LA STAMPA

ANNO 123. N. 148 — MARTEDI' 4 LUGLIO 1989 — SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 — L. 1000

La Corte Suprema salva il principio ma vieta l'uso di strutture pubbliche

Aborto più difficile negli Usa

Nessuna restrizione per le cliniche private

WASHINGTON. Per le donne americane sarà più difficile esercitare il «diritto d'aborto». Con cinque voti contro quattro, la Corte Suprema ha sentenziato ieri che ognuno dei cinquanta Stati della confederazione può regolamentare a piacimento l'accesso all'aborto ordinando ad esempio visite mediche preventive sui feti delle donne che sono intenzionate a interrompere una gravidanza o impedendo l'uso di strutture sanitarie pubbliche per le pratiche abortive.

I giudici non hanno rimesso in questione il principio del diritto all'aborto, sancito nel 1973, ma duro è il colpo che gli hanno portato.

Nella sentenza redatta a nome della maggioranza, il capo della Corte Suprema William Rehnquist riconosce il diritto degli Stati per «la vita umana potenziale» anche durante il primo trimestre di gravidanza che la sentenza di sedici anni fa definiva invece di esclusiva competenza della donna.

I nove giudici della massima autorità giudiziaria Usa hanno riesaminato il problema sempre aperto dell'aborto dovendosi pronunciare sulla costituzionalità di una legge del Missouri che pone l'inizio della vita al momento del concepimento e prevede visite mediche obbligatorie e niente strutture pubbliche (nemmeno a pagamento) per le donne interessate all'interruzione volontaria della gravidanza.

Noto come «Webster vs. Reproductive health services», il caso del Missouri ha rinfocolato le polemiche — sempre vive — tra abortisti e anti-abortisti e militanti dei due opposti fronti assediavano ieri la Corte Suprema in attesa della sentenza. Anche se il giudice italo-americano Antonin Scalia, padre di otto figli, ha chiesto l'annullamento della sentenza del 1973, la Corte Suprema non ha preso di petto il problema del diritto all'aborto e ciò è stato possibile perché i giudici hanno preferito schivare il problema di quando incominci la vita: «E' una questione filosofica e non giuridica».

A nome della minoranza il giudice Harry Brackmun, architetto della sentenza del 1973, non ha nascosto la sua preoccupazione per le restrizioni imposte nell'accesso all'aborto: «Le donne conservano per ora la libertà di controllo sui loro destini ma i segni sono evidenti e sinistri... temo per il futuro. Temo per la libertà e per l'eguaglianza di milioni di donne».

Le restrizioni avallate con la sentenza di ieri mettono in difficoltà le donne povere che hanno bisogno dell'assistenza pubblica per l'aborto. Al momento, soltanto una minoranza dei cinquanta Stati americani offre aborto gratuito e senza restrizioni.

Nella maggioranza degli Stati l'interruzione volontaria della gravidanza viene finanziata con soldi pubblici soltanto in caso di stupro o pericolo di vita per la donna incinta.

Dopo la pausa estiva, la Corte Suprema dovrà d'altra parte ancora occuparsi della costituzionalità di altre tre leggi statali in materia d'aborto riguardanti il diritto delle adolescenti a interrompere una gravidanza senza notifica o consenso dei genitori e la regolamentazione delle cliniche dell'aborto.

I servizi a pag. 3

LE REAZIONI

«Anche in Italia cambia qualcosa»

«La sentenza della Corte Suprema americana non potrà non avere ripercussioni anche in Italia»: è il giudizio su cui concordano gli esponenti dei movimenti abortisti e antiabortisti. Soddisfazione ha manifestato Roberto Formigoni, leader del «Movimento popolare»: «E' la conferma che in tutto il mondo, tranne che in Italia, ci si rende ormai conto che l'aborto in se stesso è un fatto negativo e che quindi deve essere limitato il più possibile. C'è da augurarsi che induca a un profondo ripensamento incoraggiando la sconfitta dei settori più oltranzisti dell'abortismo a tutti i costi».

Anche Carlo Casini, leader del «Movimento per la vita», ha ricordato che «è crollata l'unica sentenza di Corte Costituzionale nel mondo che negava al nascituro dignità e diritti».

Per Luigi Laratta, presidente dell'Associazione per l'educazione demografica, «cambierà il clima e anche in Italia la donna sarà lasciata sempre più sola». La responsabile femminile del psi, Alma Cappiello, ha affermato che «la decisione di lasciare ad una riserva di legge dei vari Stati la questione dell'aborto non cancella la possibilità delle donne americane di interrompere la gravidanza».

I SERVIZI A **PAGINA 3**

E' MORTO GROMYKO

Non sarà sepolto al Cremlino

Andrej Gromyko, protagonista dell'ultimo mezzo secolo di storia sovietica, è morto domenica. Domani avrebbe compiuto 80 anni. Lo statista, che Gorbaciov aveva «pensionato», non sarà sepolto al Cremlino, ma nello stesso cimitero in cui riposano altri personaggi controversi, da Krusciov a Molotov.

Emanuele Novazio e Aldo Rizzo **A PAGINA 4**

GORBACIOV SI TUFFA NELL'89

Per alcuni attimi, nei giorni che trascorrerà oggi e domani a Parigi, Gorbaciov dimenticherà il marasma che si sta impadronendo della Russia, e l'incubo procurato dalle nazionalità che sfidano l'impero, e la penuria che esaspera sempre più la nazione. Parigi non assomiglia a Bonn, la gorbimania misticheggiante dei tedeschi non è cibo per il palato di Francia, ma in cambio Michail e Raissa sentiranno specialissimi — e speciosissimi — brividi di piacere. Saranno i primi Capi di Stato invitati da Mitterrand a contemplare le feste e le luminarie del Bicentenario, avranno modo di specchiarsi nella fonte battesimale di tutte le rivoluzioni, e sarà per loro come un'ebbrezza, come un trip psichedelico, come danzare il tip tap quando ormai da tempo nessuno balla più il tip tap.

La rivoluzione russa ha prodotto macerie e fame, ha abbrutito le popolazioni che voleva rigenerare, e tuttavia nell'abbraccio con la rivoluzione francese sembrerà quasi resuscitare, ritrovare momentaneamente uno smalto. Il paradiso sarà artificiale, oltre che di breve durata, ma di questi tempi ci si accontenta di così poco, al Cremlino. Dicono che Gorbaciov voleva partecipare a innumerevoli celebrazioni, visitare mostre, fare discorsi sulle due rivoluzioni sorelle. Mitterrand, un tantino imbarazzato, ha frenato le brame del Presidente-Segretario Generale, ma l'ormai classico bagno di folla glielo ha concesso volentieri. E non in un posto qualunque: a piazza della Bastiglia, oggi pomeriggio, Gorbaciov potrà sentirsi non solo ospite, ma addiritprotagonista del Bicentenario. I francesi poi, anche se più diffidenti dei tedeschi, sono stati

Barbara Spinelli

CONTINUA A **PAGINA 2** PRIMA COLONNA

Dopo sette settimane di crisi si fa strada l'ipotesi di elezioni anticipate

De Mita è vicino alla rinuncia

Stasera o domani il presidente incaricato si presenterà al Quirinale da Cossiga
«Il pentapartito non c'è più e io non vedo altre maggioranze per fare il nuovo governo»

Ciriaco De Mita

ROMA. De Mita sta per gettare la spugna. Questa sera — o, al più tardi, domani mattina — si presenterà da Cossiga, che ieri gli ha dato altre quarantott'ore di tempo. Il presidente incaricato ha accettato infatti di prolungare di un'altra giornata il suo tentativo; ma le prospettive di successo si sono ulteriormente affievolite nelle ultime quarantott'ore. In una partita che ormai si trascina da sette settimane senza sbocchi, le speranze di evitare le elezioni anticipate appaiono ormai ridotte al lumicino.

Le spiegazioni che sono state fornite al leader dc da La Malfa e Altissimo nell'ultimo giro di consultazioni, non hanno soddisfatto le richieste dei socialisti. La nuova doccia fredda è venuta dal vicesegretario del psi, Claudio Martelli: «Per noi resta un problema di chiarezza — ha risposto ai giornalisti —. Non vogliamo umiliare nessuno. Ma avremo il diritto di sapere dove vogliono andare i laici? Credo che, se noi ci federassimo con i comunisti, tutti verrebbero a chiederci quali sono le nostre intenzioni».

Ma la svolta impressa da Craxi alla crisi non nasconde forse un veto mascherato per De Mita? No, ha replicato Martelli: «Lui non c'entra, c'entrano solo i laici». E non è nemmeno vero — ha aggiunto — che i socialisti puntino a una nuova formula, più ristretta, di alleanza («Un tripartito dc-psi-psdi? E' una balla!»). E la stessa posizione è stata ribadita in serata da un corsivo sull'*Avanti!*.

Stamane, comunque, De Mita e Forlani tenteranno ancora una volta di convincere Craxi che i laici puntano seriamente a una ricostituzione del pentapartito e non a stare con un piede nella maggioranza e con un altro, insieme con Pannella, all'opposizione.

I due leader dc si sono incontrati ieri per un chiarimento. «Io ho avuto mandato dalla dc di ricostituire il pentapartito — ha detto in sostanza De Mita a Forlani —. Il pentapartito non c'è più. Per parte mia, non vedo altre maggioranze e mi preparo a dirlo al Capo dello Stato. Se vogliamo esaminare altre ipotesi o altre strade, riuniamo la direzione e ne discutiamo: ma ho la sensazione che anche Craxi escluda che ci siano le condizioni per dar vita a un governo stabile».

De Mita ha ricordato al segretario dc che nell'ultimo incontro con Craxi durante le consultazioni s'è discusso anche di elezioni anticipate. «Noi però dobbiamo fare di tutto per evitarle», ha ripetuto Forlani fino all'ultimo. E insieme, i due leader democristiani hanno cercato di mettersi immediatamente in contatto con il segretario socialista. Ma il telefono di Bettino Craxi, che ieri era ancora nella casa tunisina di Hammamet al mare, ha suonato a vuoto.

Marcello Sorgi **A PAGINA 2**

OGGI — LA STAMPA

TRASPORTI

Tram e bus, niente sciopero

Lo sciopero degli autoferrotranvieri è stato revocato; oggi circoleranno regolarmente tram, autobus, traghetti, autolinee e ferrovie in concessione. Sindacati e aziende di trasporto si sono accordati in serata su una ipotesi di mediazione proposta dal ministro dei Trasporti, Santuz. Nuove agitazioni si profilano, invece, per treni e aerei.

Gian Carlo Fossi **A PAGINA 2**

CALCIO

Il caso Vialli turba l'Italia

La voce del trasferimento di Vialli dalla Samp alla Juve ha turbato mezza Italia provocando reazioni di massa: Genova blucerchiata in fermento, Torino bianconera in impaziente attesa. La Juventus, disposta a investire venti miliardi fra quattrini e giocatori sull'attaccante azzurro, attende la risposta definitiva di Mantovani. Fra il presidente della Samp e i dirigenti della Juve ci sono stati quattro incontri. Vialli è al corrente della trattativa. La società ligure tace alla pari di quella bianconera che sta facendo di tutto per firmare il colpo grosso dell'anno.

Giorgio Gandolfi **A PAG 17**

ECOLOGIA

Domani l'orologio diventa «verde»

E' nata la «plastica ecologica». A partire dal 1990 i sacchetti, poche settimane dopo essere stati gettati, scompariranno, mangiati dai batteri della terra e dell'acqua. Lo ha annunciato ieri il gruppo Ferruzzi che nella chimica «verde» ha investito venti miliardi. L'impasto base della nuova plastica è costituito dalla farina ricavata dall'amido di granturco. Il mercato potenziale che comprende tutti i prodotti «usa e getta» è di dimensioni di tutto rispetto. Domani, insieme con il settimanale per bambini «Topolino», verrà distribuito il primo orologio «biodegradabile».

Francesco Cevasco **A PAG. 12**

Le città sono ancora piene ma la cultura è già sparita dal video estivo

Sonno della ragione per la tv in vacanza

HA chiuso «Linea Diretta», han chiuso «Radio Londra» e «Il Gatto», ha chiuso «Duello», chiude «Samarcanda»...: la cultura è sparita dal video. Sparisce anche il grande sport: il calcio riprenderà a settembre. Non restano che film e pochi spettacoli di varietà.

L'ultima metà di giugno, tutto luglio e tutto agosto trascorrono così, in questo sonno della ragione. E non è che questo svuotamento culturale della tv corrisponda a uno svuotamento delle città: le città sono ancora piene, cominceranno a spopolarsi tra mezzo mese, e torneranno a ripopolarsi parecchie settimane prima che ricominci la tv «seria». Dunque, la televisione segue un suo calendario, con la fine del vecchio anno e l'inizio del nuovo che non corrispondono a quelli della società lavorativa.

E poi, se nel periodo estivo se ne va una fetta consistente del pubblico televisivo, è anche vero che per quella parte che resta la televisione acquista un'importanza ancora maggiore perché viene ad essere l'unica fonte, se non d'informazione, almeno di discussione e svago. Dimostrando scarso interesse per questa parte della popolazione che costituisce il vero pubblico «teledipendente» (ceti a basso reddito, anziani, malati, contadini che non hanno ancora assimilato la pratica della vacanza), la televisione fa capire che il pubblico che le interessa è proprio l'altro, quello che lavora, che studia e che dirige, e che ha l'abitudine di concedersi uno stacco ogni fine settimana e una lunga pausa nel cuore dell'estate. Operai, impiegati, dirigenti, studenti. La tv è con loro: li accompagna, li segue, li aspetta.

E' una scelta importante, e per molti aspetti proficua: la nazione è cresciuta in ricchezza e benessere soprattutto grazie ai lunghi sforzi di queste categorie, e la tv questi sforzi li ha accompagnati, alleviati, resi tollerabili. Non è poco. Ma il «silenzio culturale» che la tv si impone puntualmente ogni anno per tutta la durata dell'estate, non fa più l'interesse neanche di questa fetta di pubblico: perché dà l'idea che chi esce dalle città si porta dietro tutto, anche l'attenzione della tv, e che chi resta a casa è veramente abbandonato, anche dalla tv.

Questo «silenzio culturale» è reso più insopportabile dal fatto che nella sua lunga durata si compiono puntualmente i più importanti avvenimenti dell'anno. Nuove leggi. Tasse. Riforme. Aumento dell'inflazione e del costo della vita. Perfino le crisi e le formazioni dei governi avvengono di solito in estate. Ma questi sono ancora fatti pubblici e politici, che la tv — con gli altri mass media — in qualche modo continua a seguire, anche se non li analizza più.

Nei lunghi mesi dell'estate si compiono ogni anno altri avvenimenti per così dire «silenziosi», ma che hanno grande importanza nella vita delle famiglie: esami, promozioni e bocciature, scomposizione delle famiglie, forti spese, conoscenza di nuovi ambienti o di nuovi amici... E' il periodo di massima apertura della famiglia, che ingloba nuove conoscenze e nuove amicizie, e modifica di conseguenza la propria morale. La famiglia che si ricompone a settembre non è mai la stessa che si era sciolta a luglio.

Non c'è una ragione obiettiva per lo «spegnimento» della cultura — dell'indagine, del servizio, del dibattito — in tv, d'estate. E' una scelta. Una scelta che dovrebbe essere rivista. Già da adesso, trasmettendo quel che trasmette (riciclando «Cocco», propinando «Quo Vadis» per la quinta volta, cercando di lanciare il «Lotto»...) è come se la tv facesse ogni sera ai suoi spettatori un'iniezione di Valium: per tenerli buoni, fino a settembre. Quando tutti saran tornati, e la vita riprenderà.

Ferdinando Camon

UN ARTICOLO DEL PREMIO NOBEL

Wiesel, l'Olocausto profanato

Il grido che non riesce a trovare voce è il più forte: Elie Wiesel, premio Nobel per la Pace, ex deportato ad Auschwitz e a Buchenwald, fa proprio il detto di un rabbino per aprire una requisitoria contro la mercificazione dell'Olocausto, soprattutto attraverso il cinema. Lo scrittore ebreo ha dedicato tutta la sua opera al terribile ricordo della persecuzione nazista. Ora punta il dito contro «la recente ondata di racconti romanzati di questa immane tragedia sui mass media». «Ci mettono dentro storia, sentimentalismo, suspense e una punta di erotismo e il gioco è fatto».

Elie Wiesel

A PAG. 1 FASCICOLO CULTURA

DALLA PRIMA PAGINA

GORBACIOV NELL'89

colpiti in modo particolare dalla riabilitazione di Solženicyn, che ha colto gli intellettuali di sorpresa e se non li ha azzittiti di certo li ha un poco ammorbiditi. In nessun Paese d'Europa occidentale l'Arcipelago Gulag ha prodotto infatti strappi così definitivi, durevoli. La critica del totalitarismo diventa un tratto distintivo della mentalità francese negli anni della pubblicazione del libro — fra il '73 e il '74 — e interi edifici ideologici in quell'epoca crollano, trascinando dietro di sé il partito comunista e i teorici eurocomunisti, i fedeli del maoismo e quasi tutti gli eredi del Sessantotto.

E' un po' di tempo tuttavia che lo scetticismo di Parigi comincia a esser temperato. «Le Monde» parla addirittura di gorbifilia, per distinguerla dalla gorbimania tedesca, e cita i molti sondaggi che dicono nuove e inattese forme di entusiasmo nella gente. Due francesi su tre hanno una buona opinione del dirigente sovietico, il 60 per cento ha fiducia in lui, quasi la metà è convinta che l'evoluzione attuale dell'Urss condurrà prima o poi a una società democratica. Sono però strani e contraddittori sondaggi, perché al tempo stesso i francesi continuano a vedere nell'Urss una grossa minaccia — solo l'Iran fa più paura — e non sembrano affatto convinti che gli eventi in Urss, Polonia e Cina significhino la morte del comunismo.

La diffidenza in altre parole permane, a dispetto della linea assai più conciliativa di Mitterrand, e della timidezza di non pochi intellettuali antitotalitari. Solo che è una diffidenza che non riesce ad assumere forme chiare, definite. Destano sospetti diffusi la Casa Europea di Gorbaciov e le riforme economiche del Cremlino, le operazioni pubblicitarie e i bagni di folla. E suscita soprattutto irritazione il desiderio sovietico di intromettersi nella politica difensiva della Francia, intromissione che buona parte della classe politica aborre. Ma la Francia ha come perso la bussola, da quando il fronte tedesco ha preso a sbriciolarsi, e confusamente sente che un'epoca di certezze per lei è finita. In prima linea non c'è più la Germania, a proteggere l'isolamento splendidamente gollista di Parigi. La difesa europea è in alto mare, e ormai Bonn tentenna e si ritrae. E al di qua delle frontiere è nato improvvisamente un forte e spavaldo partito ecologista, che sia pur lentamente corrode un consenso nazional-nucleare fino a ieri granitico.

E poi c'è appunto il bicentenario, che quest'anno confonde le acque, e i cervelli. Per loro natura i francesi sarebbero degli scettici: i più scettici d'Europa. Tanto potente è stato il fascino che hanno esercitato le ideologie, nel trentennio successivo all'ultima guerra, che adesso l'ideologia suscita orticarie quasi automatiche nelle più svariate famiglie politiche. Per loro natura i francesi sarebbero freddi, oculati, refrattari alle estasi apocalittiche che attraggono i tedeschi per motivi moraleggianti, gli italiani per motivi estetizzanti. Ma il Bicentenario ha come dato loro alla testa, le passioni delle rivoluzioni rientrano dalla finestra dopo esser state scacciate dalla porta. Su questo scombussolamento Gorbaciov ha deciso di puntare le sue carte, ben sapendo che la Francia è un Paese vanitoso, oltreché scettico. Il Bicentenario, questa fiera delle vanità, impedisce ai francesi di ripensare al 1789 e Robespierre, permette ai sovietici di stendere pietosi veli sul 1917 e Lenin. E assolve tutti, non fosse che per un solo pomeriggio di gloria a piazza della Bastiglia.

Barbara Spinelli

De Mita è pessimista: il psi giudica insufficienti le spiegazioni di La Malfa e Altissimo

«Il pentapartito non c'è più»

Da Hammamet tace il telefono di Craxi

ROMA. A un passo dalla rinuncia, e alla fine di una giornata percorsa da voci su una sua prossima salita al Quirinale, Ciriaco De Mita ha accettato di prolungare il suo tentativo di un'altra giornata. Stasera, o al più tardi domattina, si presenterà da Cossiga, che ieri gli ha dato altre quarantott'ore di tempo. De Mita non si fa molte illusioni: le spiegazioni fornitegli dai due segretari, La Malfa e Altissimo, nel nuovo giro di consultazioni non sono state giudicate sufficienti dai socialisti.

«Per noi resta un problema di chiarezza — ha risposto il vicesegretario socialista Martelli a chi glie'l ha chiesto — non vogliamo umiliare nessuno. Ma avremo il diritto di sapere dove vogliono andare i laici? Credo che, se noi ci federassimo con i comunisti, tutti verrebbero a chiederci quali sono le nostre intenzioni».

Martelli ha negato che la svolta impressa da Craxi alla crisi nasconda un veto mascherato per De Mita («Lui non c'entra, c'entrano solo i laici») o punti a una nuova formula, più ristretta di alleanza («Un tripartito dc-psi-psdi? E' una balla»). E la posizione socialista, più o meno con le stesse parole, è stata ribadita in serata da un corsivo sull'«Avanti!».

Stamane, prima di tirare le somme, De Mita e Forlani cercheranno di convincere Craxi che i laici puntano seriamente a una ricostituzione del pentapartito e non a stare con un piede nella maggioranza e con un altro, insieme con Pannella, all'opposizione. Ma in una partita che ormai si trascina, senza sbocchi, da sette settimane le speranze di evitare le elezioni anticipate ieri si sono ridotte al lumicino.

De Mita lo ha spiegato a Forlani, che ha visto in mattinata prima di incontrare Altissimo. «Io ho avuto mandato dalla dc di ricostituire il pentapartito — ha detto in sostanza il presidente incaricato al segretario democristiano —. Il pentapartito non c'è più. Per parte mia, non vedo altre maggioranze e mi preparo a dirlo al Capo dello Stato. Se vogliamo esaminare altre ipotesi o altre strade, riuniamo la direzione e ne discutiamo; ma ho la sensazione che anche Craxi escluda che ci siano le condizioni per dar vita a un governo stabile».

De Mita ha ricordato al segretario dc che nell'ultimo incontro con Craxi durante le consultazioni s'è discusso anche di elezioni anticipate. «Noi però dobbiamo fare di tutto per evitarle», ha ripetuto Forlani fino all'ultimo. Insieme, i due leader dc hanno cercato di mettersi in contatto con il segretario socialista. Ma il telefono di Bettino Craxi, che ieri era ancora nella casa tunisina di Hammamet al mare, ha suonato a vuoto.

Altissimo è arrivato a Palazzo Chigi subito dopo il segretario dc. Chiarimenti, non credeva di doverne dare. All'uscita sembrava perfino irritato quando i cronisti gli chiedevano del psi. Poi, in tono meno polemico di La Malfa, ha detto che le cose da chiarire «sono scritte nei documenti congressuali del pli» e che alle trattative di governo lui si presenta come segretario nazionale del partito liberale, non come federato di nessuno.

Se De Mita oggi lascia, cosa succederà? A poco a poco, nel pomeriggio, mentre le voci su un'imminente rinuncia dell'incaricato si facevano più forti e Cossiga faceva un rapido giro informale di consultazioni telefoniche con i segretari politici, questo è diventato il problema del giorno.

Per De Mita, che oggi riproporrà la questione al vertice della dc, un dopo-De Mita non c'è: se la dc conferma la sua indicazione per il pentapartito, lui si presenta dal Capo dello Stato per dirgli che è irrealizzabile. Se la dc gli affida un altro compito, sulla base di questo discuterà con Cossiga il modo di proseguire.

Per Forlani, evitare le elezioni anticipate è essenziale, ma abbandonare la sponda del pentapartito è rischioso. Fra i suoi, c'è chi dice sottovoce che, incassata la rinuncia di De Mita, Craxi verrà a più miti consigli e la dc non dovrà farsi sfuggire l'occasione. E, come sempre succede nei momenti di vigilia, circolano già voci e nomi di nuovi candidati per un «governo di tregua». Andreotti, questa volta, non premerebbe, aspettando il momento di una nuova, solida intesa con Craxi. E' bastata la visita a Palazzo Chigi di Scotti e Gava (i due capi del correntone centrale democristiano), per far parlare di un governo elettorale presieduto dal ministro dell'Interno.

Per Craxi non ci sono grandi problemi: fatta la mossa dei laici, ora può restare alla finestra. Da oggi i giochi si riaprono nella dc. E il rebus torna sul tavolo del Presidente della Repubblica.

Marcello Sorgi

Il Capo dello Stato Francesco Cossiga

VERTICI RAI

Camera, oggi il dibattito

ROMA. Si apre oggi alla Camera, con la discussione delle relazioni della commissione di vigilanza, il dibattito sulla Rai. La relazione della maggioranza formula proposte sul ruolo e sulle funzioni della commissione ed espone 13 indirizzi di massima per la programmazione. Si sostiene la necessità di «una decisione chiara che ponga termine alle polemiche sulla ripartizione delle risorse pubblicitarie» e che faccia riferimento, anche secondo quanto ribadito dall'Alta Corte, al «necessario rapporto di congruità e proporzionalità tra i mezzi di informazione e il fine e la salvaguardia del pluralismo». Si suggerisce poi una normativa per rendere più spediti i lavori della commissione: dalla sostituibilità dei commissari assenti alla riduzione del numero totale degli stessi. Dal dibattito e dai risultati delle votazioni, in programma domani, usciranno le indicazioni politiche per i cambiamenti al vertice dell'azienda.

Prima conferenza a Roma dell'ambasciatore Usa Secchia

«No anche al nuovo pci»

«Preferiamo che i comunisti non entrino nel governo»
«A Ustica non c'erano nostri mezzi con missili in grado di colpire il Dc9»

ROMA. Malgrado il viaggio di Occhetto in America, gli Stati Uniti continuano a ritenere che il pci debba rimanere fuori della porta, ossia fuori del governo. Alla sua prima conferenza-stampa a Villa Taverna, il neo-ambasciatore americano a Roma Peter Secchia ha diligentemente letto la scheda preparatagli dal Dipartimento di Stato e ha ribadito che nemmeno per l'amministrazione Bush il pci è ancora affidabile: «Tocca agli italiani decidere da soli, naturalmente, ma noi preferiamo che i comunisti non entrino nel governo, per una serie di posizioni del pci su questioni strategiche fondamentali».

Più in là, Secchia non si addentra. Le note che gli hanno preparato sono forzatamente schematiche e malgrado i briefing cui si è sottoposto in America e il gran lavoro di questi primi tre giorni in Italia la sua conoscenza del mondo italiano resta frammentaria, come ha dimostrando ignorando che in Italia non c'è più la pena capitale. Ma ha una scorza dura, questo *self-made-man* divenuto miliardario. Il nuovo impegno non lo spaventa, è un gran lavoratore e si fregia spesso di un duplice attributo: «businessman e amico del presidente Bush». La stampa americana (ieri è stata ancora la volta del *New York Times*) continua a criticare la sua nomina, ma lui è un combattente e circondato dalla famiglia dice ai giornalisti che ha riunito per far conoscenza: «Giudicatemi per quello che farò qui, non su preconcetti».

Devono avergli detto che in Italia la famiglia è la cosa più importante e che mostrarla fa un bell'effetto. E lui non perde nessuna occasione: lo aveva fatto all'arrivo a Fiumicino e l'ha ripetuto ieri in un salone della sua nuova residenza, comparendo in conferenza stampa con la moglie Joan, i figli Mark e Charlie, le figlie Stephanie e Sandy.

Anche se inesperto, Secchia ha superato il primo esame, senza *gaffe*. Ieri ha presentato le credenziali a Cossiga, stamane si incontrerà con Andreotti («statista di livello mondiale») che aveva conosciuto in Usa sotto l'amministrazione Ford come presidente del Consiglio, e al più presto vedrà anche De Mita. La crisi? Una replica «diplomatica»: «Attendo con ansia, ma sono fiducioso che gli italiani sapranno trovare presto una soluzione. Mio compito è collaborare con qualunque governo l'Italia scelga».

E poi, una dettagliata risposta su Ustica, che ribadisce l'estraneità Usa in questa tragedia: tutti gli aerei americani erano a terra o sulle portaerei sei ore prima dell'incidente, poi non esiste alcuna documentazione che siano stati lanciati missili americani, e non ne risultano mancanti dagli stock, infine non c'erano navi Usa con missili in grado di colpire il Dc-9. Infine, l'incidente di Sigonella? «Ci sono state difficoltà di comunicazioni fra noi e voi, che oggi non ci sono più». E per gli F-16, gli Stati Uniti sono «fortemente impegnati a portare a termine questo trasferimento».

[p. pat.]

Scompartimenti riservati nei treni

L'on. sta seduto

Su ogni convoglio in partenza da Roma per deputati, senatori e giudici costituzionali

ROMA. L'onorevole non ama le sorprese, se ha deciso di partire per il fine settimana vuole trovare posto, scioperi permettendo. Da oggi le Ferrovie dello Stato riserveranno a deputati, senatori e giudici della Corte Costituzionale uno scompartimento di prima classe (sei poltrone) su 25 treni in partenza dalla Stazione Termini il giovedì, venerdì e sabato.

«Ci teniamo a sottolineare che aderiamo alle esigenze dei parlamentari. Il provvedimento potrebbe scatenare le malelingue e il qualunquismo», dicono all'ente Ferrovie.

Da oggi deputati, senatori e giudici costituzionali possono presentarsi agli sportelli della Cit della Camera e del Senato e avranno il loro posto sicuro. Le due agenzie, spiega il comunicato delle Ferrovie, hanno un codice elettronico privilegiato che garantisce l'accesso alle prenotazioni «parlamentari».

In tema di privilegi parlamentari deputati e senatori hanno diritto al treno gratuito per tutto il tempo della carica e anche dopo, a vita, ricevendo al momento della loro elezione il cosiddetto «ovolino». E' una specie di pallina di cuoio che custodisce un cartoncino di forma ovale, dove è stampigliato il nome del deputato. Quando il controllore chiede i biglietti e vede un «ovolino» sa di avere a che fare con un onorevole.

Il cartoncino però non porta la foto del possessore. Capita quindi — benché sia vietato — che qualcuno lo presti a un amico. D'altra parte i ferrovieri difficilmente controllano.

Si racconta in Parlamento, ad esempio, di quando una giovanissima deputata Verde, in jeans e maglietta, è stata trovata in seconda classe e su una linea minore. Il ferroviere, sicuro di aver colto in castagna una «furbacchiona», ha insistito per controllare anche i documenti personali e il tesserino di parlamentare.

Se invece il deputato vola con l'Alitalia, non esiste alcuna garanzia di posto libero. Però nella maggior parte dei casi la poltrona si trova.

[f. gr.]

DALL'**ITALIA**

Il senatore Pollice «Anch'io lascio dp»

ROMA. Anche Guido Pollice, l'unico senatore di democrazia proletaria, passerà ai Verdi-arcobaleno. «Se c'era ancora qualche dubbio — ha detto Pollice — questo è stato fugato dall'ultima direzione del partito, che ha riconfermato la fiducia ad un segretario confuso e contraddittorio come Giovanni Russo Spena. Dp, inoltre, persiste nell'errore di voler essere un'area residuale di quella sinistra che pretende di unificare spezzoni di storie troppo eterogenei tra loro». **[Ansa]**

«Un giorno il Papa andrà in Vietnam»

ROMA. Il Papa «un giorno si recherà in Vietnam»: lo ha annunciato il cardinale francese Roger Etchegaray durante una visita ufficiale nel Paese asiatico. Il porporato, presidente del Pontificio Consiglio Giustizia e Pace, è l'ambasciatore itinerante del Pontefice per quei Paesi dove i rapporti tra Stato e Chiesa sono ancora molto tesi. Giunto sabato scorso ad Hanoi su invito dei vescovi — è la prima visita ufficiale di un cardinale di Curia —, il presule visiterà tutto il Paese, che conta 6 milioni di cattolici. In autunno dovrebbe recarsi in Vietnam il cardinale Casaroli, segretario di Stato vaticano.

Altri 50 frati rinnegano Lefebvre

ROMA. A un anno dallo scisma, prosegue la paziente opera del Vaticano per recuperare quei seguaci di Lefebvre che hanno giudicato eccessiva la rottura con la Santa Sede. In cambio, il Vaticano concede la possibilità di celebrare la Messa secondo l'antico canone abolito dal Concilio. Il colpo più grosso della politica conciliatrice del cardinale Augustin Mayer — incaricato dal Papa dell'opera di ricucitura — è stato formalizzato domenica, quando il monastero di Barroux in Vaucluse con i suoi 60 frati è ritornato sotto l'egida della Chiesa cattolica e il priore, don Gerard Calvet, è stato nominato abate. Inoltre, nei prossimi giorni si prepara il ritorno del monastero di Notre Dame de l'Annonciation con le sue 34 religiose. In Francia, dove i lefebvriani contano molti seguaci, l'opera di persuasione del Vaticano si è fatta più intensa: le comunità sulla strada della regolarizzazione sono due, una nella diocesi di Vannes e la seconda nella diocesi di Arras.

«Carcere a chi frena soluzione della crisi»

ROMA. Polemica proposta di legge dei radicali: «Chi ostacola o ritarda la formazione degli organismi di rilevanza costituzionale merita la reclusione da tre a dieci anni». Il testo, depositato ieri alla Camera, è firmato da Mellini, Pannella e altri cinque deputati, che non fanno mistero di aver pensato alle cronache della crisi. Se approvato, il reato di «ritardato accordo politico» diventerà l'articolo 289 bis del Codice penale: prevede pene da tre a dieci anni di galera e interdizione perpetua dai pubblici uffici. C'è anche la multa (fino a 50 milioni) nei casi aggravati dall'aggiotaggio.

Ai lettori

Le scuse ai nostri abbonati

Molti abbonati de *La Stampa* continuano a non ricevere il giornale e giustamente protestano. Ci scusiamo con loro per questi disagi, dovuti a problemi tecnici che stiamo risolvendo.

La nuova rotativa con la quale stampiamo il nostro quotidiano, abbinata ad un impianto automatico computerizzato di smistamento delle copie, ha bisogno di un periodo di rodaggio e di calibratura dei vari componenti prima di poter operare a pieno regime.

Gli abbonati riceveranno a casa una lettera dell'Ufficio commerciale con la quale verrà prorogato l'abbonamento del numero di giorni perduti in questo periodo. Chiediamo ai lettori di avere ancora un po' di pazienza: tutte le risorse tecniche del giornale sono all'opera per risolvere i problemi sorti in questa prima settimana di uscita de *La Stampa* nel nuovo formato.

Mediazione di Santuz fra sindacati autoferrotranvieri e aziende

Oggi circolano tram e autobus

Accordo in serata, revocato lo sciopero

ROMA. Nessun disagio, oggi, per i circa 8 milioni di utenti del trasporto urbano: è stato revocato ieri sera «in extremis» lo sciopero dei 130 mila autoferrotranvieri che avrebbe dovuto bloccare da mezzanotte, per 24 ore, tram, autobus, traghetti, autoservizi di linea e ferrovie in concessione. Le federazioni trasporti di Cgil-Cisl-Uil e le associazioni imprenditoriali hanno accettato un'ipotesi di mediazione presentata dal ministro dei Trasporti Santuz.

L'ipotesi prevede: validità dell'accordo dal 1° gennaio 1989 al 31 dicembre 1991; incremento percentuale nel triennio, comprensivo dell'indennità di contingenza, nella misura del 21% sull'attuale monte salario medio annuo; soluzione dei problemi relativi al nuovo inquadramento e ai nuovi parametri nel primo anno di validità (1989); utilizzazione del residuo della disponibilità per gli anni 1990 e 1991.

Inoltre: aggiornamento delle retribuzioni, secondo i miglioramenti concordati, a partire dal mese di settembre nella previsione che entro agosto sarà ultimato l'iter parlamentare di procedure per assicurare i mezzi finanziari; definizione, di comune accordo, della data di corresponsione degli arretrati; convergenza sulla necessità di rimuovere i vincoli legislativi alle assunzioni, secondo programmi di potenziamento del mezzo pubblico.

Il ministro, inoltre, ha convenuto con sindacati e aziende l'avvio in luglio di un «tavolo di confronto» mirato ad individuare misure di integrazione di reti, riorganizzazione esterna e migliore gestione interna delle aziende.

Permane, invece, un'atmosfera tesa nel trasporto ferroviario e in quello aereo. La scorsa notte si è conclusa l'agitazione del personale di stazione aderente al sindacato autonomo Saps-Fisafs contro «la politica devastatrice del governo e dell'Ente, tendente unicamente a ridurre l'organico del personale ferroviario di oltre 50 mila unità». Il Saps-Fisafs minaccia altre astensioni, mentre i Cobas dei macchinisti stanno preparando un'ulteriore offensiva, dopo aver seccamente respinto il «patto sociale» definito in linea di massima da Schimberni e dai sindacati confederali. Infine, il sindacato dei controllori di volo Licta conferma la decisione di incrociare le braccia venerdì dalle 7 alle 21 contro il comportamento «arrogante, ingannevole ed omissivo degli organi aziendali» e preannuncia forme di «sciopero bianco» che metterebbero in subbuglio il trasporto aereo.

Gian Carlo Fosci

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Livio Burato Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Franco Pierini Supplementi, Roberto Martinelli Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Vasca Estero, Gian Paolo Boetti Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Piero Bianucci Informazioni scientifiche, Nico Orengo Tuttolibri
Pio Ravaotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTE
Vittorio Caissotti di Chiusano
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
SINDACI
Alfonso Ferrero presidente, Luigi Demartini, Giovanni Peradotto
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

Certificato n. 1571 del 16/12/1988
La tiratura de La Stampa di domenica 2 luglio 1989 è stata di [illegible] copie

Storica sentenza della Corte Suprema Usa: gli Stati possono abolire il finanziamento dell'interruzione della gravidanza

Aborto, un privilegio per ricchi

Ed ora può anche cadere la legge del '73

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Per ora l'aborto è salvo. Ma è in grave pericolo». Con queste parole il giudice Harry Blackmun ha commentato ieri la sentenza della Corte Suprema più attesa e discussa degli ultimi quindici anni. La sentenza, a strettissima maggioranza, 5 voti a 4, ha segnato un'inversione di tendenza nell'orientamento legislativo che finora aveva visto prevalere la legalizzazione. Preservando l'interruzione di gravidanza presso i medici e le cliniche private, la Corte Suprema ha decretato che i singoli Stati possono vietare il finanziamento pubblico dell'aborto, nonché il ricorso al personale e alle strutture pubblici.

La Corte ha stabilito inoltre che «il principio che la vita incomincia al concepimento non è incostituzionale» e che «lo Stato ha un interesse nella protezione della potenziale vita umana». La Corte Suprema ha infine annunciato altre tre sentenze sull'aborto a partire dal prossimo autunno, su altrettante dispute sottoposte dai tribunali d'appello. Molly Ward, il presidente dell'Associazione nazionale delle donne, ha definito la sentenza «una dichiarazione di guerra contro di noi».

Pronunciata alla chiusura della Corte per le vacanze estive, davanti a una folla tumultuante che straripava dall'aula nella strada, la storica sentenza avrà un duplice aspetto, pratico e teorico. All'atto pratico e immediato, essa spingerà gli Stati più conservatori, la maggioranza, a chiudere le strutture pubbliche dell'aborto là dove esse esistono. L'aborto legale si trasformerà così in un privilegio dei ricchi che avranno facile accesso alle costose strutture private, e diverrà impossibile o quasi per la maggior parte dei poveri, che non potranno permetterselo, e che torneranno a cadere preda di praticoni, o ad abortire da soli. Va annotato comunque che attualmente appena 15 Stati su 50 si addossano tutte le spese dell'aborto, mentre gli altri o le disconoscono o le riconoscono in parte.

Dal punto di vista teorico, la sentenza di ieri crea i presupposti per l'annullamento di quella del '73, e quindi del divieto dell'aborto. Nella sua motivazione il presidente della Corte, il giudice William Rehnquist, ha ammesso infatti l'incompatibilità dell'aborto con il principio che la vita incomincia al concepimento, pur rinviando la decisione su di essa. Ha inoltre criticato la sentenza del '73 nel punto in cui essa sancisce il potere dello Stato di stabilire la vitalità del feto al sesto mese di gravidanza e quindi di proibire l'aborto dove tale vitalità è certa. «Poiché lo Stato ha un interesse alla vita umana potenziale», ha dichiarato Rehnquist, «non vediamo perché debba esistere un confine artificioso che permette allo Stato di regolamentare l'aborto dopo l'accertamento di vitalità, ma che glielo proibisce prima di esso».

Consapevole di muoversi su un terreno minato, la Corte Suprema ha volutamente limitato la sentenza al caso specifico sottopostole, l'appello di un'associazione di diritti civili contro lo Stato del Missouri, dando piena ragione al Missouri ma evitando di pronunciarsi sulla legalità dell'aborto in sé. «Un confronto tra il vecchio regime e quello del Missouri», ha protestato il giudice Blackmun, «dimostra però con quanta rapidità stiamo facendo marcia indietro». Il vecchio regime stabilisce che nei primi tre mesi la donna è libera di abortire; nei tre successivi lo Stato può intervenire ma solo per tutelare la salute della donna; negli ultimi tre lo Stato può vietare l'aborto perché il feto è vitale.

La normativa del Missouri, oltre a vietare qualsiasi forma di pubblica assistenza, decreta che già nei primi tre mesi il medico esprima un parere sull'aborto, sia pure non vincolante, e quindi possa sottoporre la donna a pressioni psicologiche; data inoltre alla ventesima settimana di gravidanza, il quinto mese e non il sesto, il controllo della vitalità del feto e quindi il possibile divieto di abortire. Il giudice Rehnquist è parso indicare che tale test possa essere anticipato, creando la prospettiva di uno scontro tra la donna e lo Stato già nei primi tre mesi di gravidanza. Ha votato con Rehnquist anche la prima e unica donna della storia della Corte Suprema, la signora Sandra O'Connor.

Il Movimento del diritto alla vita e gli antiabortisti in genere, di cui fa parte il presidente Bush, non hanno comunque ottenuto la vittoria sperata. Essi si auguravano che la Corte Suprema abolisse l'aborto o perlomeno demandasse ai singoli Stati di legiferare ex novo su di esso. Non è escluso che la Corte Suprema abbia emesso una sentenza interlocutoria per poter valutare la reazione degli americani e lasciarsi un certo margine di manovra.

Ennio Caretto

Un sacerdote in preghiera guida una manifestazione di antiabortisti di fronte alla Corte Suprema a Washington.

COSI' IN EUROPA

E' illegale in Irlanda e Belgio

Nei Paesi europei, fatta eccezione per Belgio e Irlanda, l'aborto è legale. Con modalità e limiti diversi, peculiari delle singole legislazioni. Le più restrittive sono quella spagnola e portoghese, che consentono l'aborto solo per motivi di salute, se la gravidanza mette cioè in pericolo la vita della madre, o se c'è il rischio di malformazioni del feto, o ancora se la madre ha subito violenza.

La legislazione internazionale raccolta dall'Onu in materia di «controllo della fertilità» cita senza distinzioni Francia, Germania Federale, Gran Bretagna, Italia, Danimarca e Norvegia, dove l'unica limitazione alla libertà di abortire è rappresentata dall'età: le minorenni possono infatti interrompere la gravidanza previo consenso dei genitori o, in alternativa, di un giudice tutelare, ma anche (come prevede la legge britannica) di un assistente sociale.

La decisione spetta sempre e comunque alla donna, ma è interessante rilevare che il testo francese, come recita l'articolo 162/4, raccomanda, «ogni volta che sia possibile», la consultazione e l'accordo tra i partner sulla scelta da compiere. In Austria e Germania è necessario il permesso del medico. Le cifre delle interruzioni di gravidanza compiute in Italia avvicinano il nostro Paese alle altissime medie di alcuni Paesi dell'Est.

Le reazioni pro e contro

«Cambierà il clima anche in Italia»

ROMA. Dalla sentenza della Corte Suprema che pone condizioni riduttive all'aborto trarranno forza in Italia «quei movimenti cattolici e le organizzazioni conservatrici, per intensificare la crociata contro la libertà di scelta della donna di abortire»: è il commento del presidente dell'Aied, l'Associazione italiana per l'educazione demografica, Luigi Laratta. «Potrà cambiare soprattutto il clima, in modo che la donna sia condizionata e lasciata sempre più sola. Ma la legge non cadrà. Non ci sono né i numeri, né le condizioni».

Soddisfazione ha manifestato invece il fronte antiabortista. Roberto Formigoni, leader del Movimento popolare e vicepresidente del Parlamento europeo, ha giudicato la sentenza «molto positiva»: «Questa sentenza è la conferma che in tutto il mondo, tranne che in Italia, ci si rende ormai conto che l'aborto è in se stesso un fatto negativo, e deve quindi essere limitato il più possibile».

«La sentenza non desta sorpresa — ha aggiunto Formigoni — perché interpreta un atteggiamento e un giudizio ormai largamente diffusi nell'opinione pubblica mondiale. C'è da augurarsi che questo fatto induca un profondo ripensamento anche in Italia, incoraggiando quanti già negli scorsi mesi, sull'onda dei gravissimi fatti della Mangiagalli, avevano manifestato perplessità sull'attuazione della legislazione, e provocando la sconfitta definitiva dei settori più oltranzisti dell'abortismo a tutti i costi».

Carlo Casini, deputato dc e leader del «Movimento per la vita» ha ricordato che «l'unica sentenza di Corti costituzionali di tutto il mondo che negava apertamente al nascituro dignità e diritti era quella americana. Oggi anche tale negazione crolla».

L'arcivescovo di Lecce mons. Ruppi, in un articolo, ha affermato che «la sentenza non costituisce affatto il trionfo della vita. Il vero problema resta quello della illiceità dell'aborto».

Ma anche tra i partiti abortisti c'è chi come la responsabile femminile del psi, Alema Cappiello, si dichiara «discretamente soddisfatta»: «Con il clima creatosi dopo la sentenza sulla pena di morte, così grave e preoccupante, la decisione di lasciare ad una "riserva di legge" dei vari Stati la questione dell'aborto non cancella di certo la possibilità delle donne americane di interrompere la gravidanza» spiega l'on. Cappiello.

«Il vero problema è quindi di vigilare su come le indicazioni della Corte Suprema verranno applicate in particolare negli Stati a maggioranza conservatrice». «In un parallelo tra la legislazione americana e quella italiana — secondo la Cappiello — il diritto all'autodeterminazione delle donne è più forte in quella Usa in quanto il concetto è sancito chiaramente, mentre nel nostro Paese la 194 depenalizza solo il reato stabilendo una serie di successive difficoltà alla donna che fa questa scelta dolorosa». [Agi-Ap]

Passioni e pressioni

«E' come la Guerra civile Non si può stare in mezzo»

Dicono che «sarà come nella guerra civile». Intendono che non si può rimanere neutrali nella questione dell'aborto, perché «non c'è via di mezzo». Almeno in questo sono d'accordo tutti, quelli pro e quelli contro l'aborto.

A parte le rumorose manifestazioni di piazza, nelle ininterrotte polemiche in corso da parecchi mesi la questione si presenta con gli aridi titoli di due cause giudiziarie: «Webster contro Servizi sanitari» è il caso sul quale ha dovuto sentenziare oggi la Suprema Corte e «Roe contro Wade» è il caso sul quale la Suprema Corte nel 1973 aveva già emesso (7 voti contro 2) una sentenza favorevole alla libertà di scelta delle donne che intendono abortire entro 12 settimane dal concepimento. Adesso la Corte ha detto un mezzo sì a «Webster» e la precedente sentenza «Roe» rischia di venire rovesciata. E' la rivincita degli antiabortisti.

La questione sta assumendo un'importanza esplosiva. Dietro i freddi nomi delle quasi sconosciute persone e degli enti che danno il titolo alle due cause in giudizio, ben altre parole scatenano le grandi passioni: aborto, omicidio, moralità, diritto alla vita e diritto di scelta. Dopo 16 anni di legalizzazione di fatto dell'aborto nei 50 Stati americani in seguito alla sentenza «Roe», ora i principi del diritto degli Stati Uniti sembrano entrare in collisione con se stessi.

I sondaggi di opinione non aiutano a capire che cosa voglia la gente, perché in realtà molti stanno proprio nel mezzo. Si sa che per circa il 40 per cento degli americani l'aborto dovrebbe essere possibile per qualsiasi motivo una donna lo voglia. In una percentuale appena più alta dicono che dovrebbe essere limitato ai casi di stupro, incesto o per proteggere la vita della madre. Ma una maggioranza di ben il 70 per cento vuole che a decidere sia comunque soltanto la donna. Il 54 per cento è per la sentenza «Roe» a favore dell'aborto, ma un altro 62 per cento vorrebbe limitare maggiormente il diritto ad abortire della donna.

Sebbene i movimenti in difesa della vita cerchino di convincere che è simile a un assassinio, la maggioranza degli americani guardano all'aborto un po' come al divorzio, qualcosa di angoscioso, ma non un crimine. Dopo la sentenza «Roe» il numero degli aborti ogni anno è salito a un milione 600 mila. Erano 744.600 nel 1973. Si tratta del 30 per cento di tutte le gravidanze, escludendo i nati morti e gli aborti naturali, una cifra elevata a confronto con il 14 per cento del Canada e il 13 della Germania Federale, ma bassa rispetto al 69 per cento dell'Unione Sovietica.

Di fatto, la sentenza del 1973, con valore di legge, non liberalizza del tutto l'aborto. E' vero che non pone limitazioni alle donne che vogliono abortire nei primi tre mesi, ma nel secondo trimestre gli Stati possono permettere l'aborto soltanto per proteggere la vita materna e nel terzo trimestre l'aborto è di fatto vietato.

La questione più controversa, sulla quale resterà per sempre discutibile anche l'odierna decisione in proposito della Corte Suprema, è stata sollevata dal preambolo della legge del Missouri che ha dato luogo al caso «Webster» giudicato dalla Corte. Vi si dice in sostanza che la vita comincia al momento del concepimento e pertanto gli aborti sono proibiti negli ospedali gestiti con fondi statali.

Ciò sta aprendo in America questioni enormi. C'è il dibattito teologico se il feto abbia un'anima, come si domanda Ronald Dworkin sulla «New York Review», ma soprattutto c'è il dibattito giuridico se, come vita, il feto debba essere considerato protetto dalla Costituzione. Il giurista Dworkin sostiene che, secondo la migliore interpretazione delle leggi americane, il feto non dovrebbe essere considerato una «constitutional person» perché non vi sarebbe la condizione di coscienza.

Inoltre il problema dell'aborto è connesso a quello del controllo delle nascite. Vige il principio generale che in privato la gente ha il diritto di fare l'amore come vuole, ma una volta vietato l'aborto, perchè non dovrebbero essere vietati i contraccettivi, che in pratica sono distributori di fertilità? E come si farà a proibirli, si domanda qualche giurista, con perquisizioni sotto il letto coniugale?

La cosa certa è che avendo la Corte annullato in parte la sentenza «Roe», ora i vari Stati americani saranno messi sotto pressione dai difensori della vita per rendere sempre più difficile l'aborto. Una delle conseguenze prevedibili sarà l'aumento del costo dell'intervento, che oggi si aggira sui 235 dollari. Un'altra conseguenza è una specie di caos nazionale con Stati abortisti e Stati non-abortisti, per cui chi può va ad abortire in California, alle Hawaii, a New York o a Washington, dove l'aborto era permesso anche prima della decisione del 1973. Infine tornerà un nuovo boom degli aborti clandestini.

Anche in questo campo tuttavia, le cose sono cambiate in America. Oggi sono sempre più rari i casi di infezioni ed emorragie, perché normalmente gli interventi vengono fatti per aspirazione. Sono in vendita kit da 50 dollari validi per 25 aspirazioni. Ma soprattutto gli abortisti pensano al mutamento che avverrà quando sarà disponibile la pillola francese RU 486, che si prende appena vengono a mancare le prime mestruazioni. Il nuovo farmaco abolisce praticamente la distinzione fra aborto e contraccezione. Gruppi fondamentalisti minacciano già rappresaglie contro le società che chiederanno il permesso di vendere il decisivo RU 486.

Franco Pierini

GRECIA

Un Tribunale speciale per gli scandali del Pasok

Grecia, via libera alla «catarsi» dello Stato

Il Parlamento revocherà l'immunità ai politici indiziati di corruzione

ATENE
DAL NOSTRO INVIATO

La «catarsi», la purificazione della vita pubblica, è cominciata ieri con l'insediamento del primo governo di coalizione tra conservatori e comunisti, presieduto dal neodemocratico Zannis Zannetakis. A gestire l'operazione di pulizia e di epurazione dello Stato dalle centinaia di presidenti e direttori generali corrotti, imposti dal governo oligarchico del partito socialista Pasok, saranno i ministri degli Interni e della Giustizia Nikos Kostandopulos e Fotis Kuvelis, ambedue avvocati, comunisti non parlamentari, uomini integerrimi.

Ad Atene si dice che il loro sarà un compito immane. Sono decine gli scandali di corruzione venuti alla luce negli ultimi mesi. Circolano i nomi di 121 alti funzionari «incriminabili» (insieme con i nomi di alcune mogli e amanti), alcuni dei quali hanno anticipato l'epurazione annunciando le proprie dimissioni. Il primo scandalo venne alla luce un anno fa, quando si scoprì un ammanco di 300 miliardi di lire nella Banca di Creta, diventata proprietà (e nessuno ancora sa come ciò avvenne) di un suo impiegato, l'ex imbianchino Jorgos Koskotas. Arrestato negli Stati Uniti dove era fuggito, il giovanotto accusò i suoi protettori, il primo ministro Andreas Papandreu ed il partito socialista, rivelando tra l'altro di avere portato centinaia di milioni nascosti in cartoni di pannolini per bambini nelle case di alcuni intimi di Papandreu, il suo confidente Jorgos Luvaris, l'ex ministro dei Trasporti e poi dell'Ordine Pubblico, Jorgos Petsos ed il suo segretario privato Michalis Ziangas.

Nel giro entrarono anche il vice primo ministro e ministro della Giustizia Agamennone Kutsojorgas e l'ex segretario generale del governo Jannis Manzuranis, che con carte false erano riusciti a far varare dal Parlamento una legge che garantiva il segreto bancario per i capitali trasferiti all'estero.

Secondo in ordine di tempo fu lo scandalo del traffico di armi prodotte dalle industrie statali Ebo e Pyrcal. Le armi venivano vendute all'Iran ed all'Iraq in guerra attraverso rappresentanti stranieri. Le tangenti, per una cifra valutata tra i 70 ed i 140 miliardi di lire, sono finiti nelle casse del partito di governo. Più consistente la mazzetta raccolta con l'acquisto di 40 aerei francesi Mirage per conto dell'aviazione greca. Rifiutati dalla Giordania e dalla Svizzera alle quali il costruttore Dassault aveva chiesto rispettivamente 20 e 22 milioni di dollari per esemplare, gli apparecchi furono comperati per una cifra ufficiale di 40 milioni di dollari a pezzo. In totale 1600 milioni di dollari, più del doppio del loro valore. La differenza, 880 milioni di dollari, oltre mille miliardi di lire italiane, finì nelle casse del Pasok.

La medesima operazione il governo greco la tentò con la americana General Dynamics per l'acquisto di 40 aerei F16. Ci fu poi la commessa dei razzi Magic della francese Matra che fruttò poco più di 650 milioni. Luvaris li portò in casa di Papandreu per pagare le spese dell'operazione al cuore del primo ministro a Londra.

I governanti greci cercarono anche di truffare la Comunità Europea. La Società statale Itko vendette alla Cee mais jugoslavo a buon mercato facendolo passare per mais greco e il Pasok intascò le sovvenzioni comunitarie. Scoperto, il governo fu condannato. La stessa cosa accadde quando la Società statale per l'ammasso del grano Kydep vendette alla Cee 700 mila tonnellate di grano tenero, spacciandolo per grano duro. La multa pagata da Atene fu salata, 30 miliardi di lire. Ci fu poi l'affare delle «cimici» fatte installare dalla Società telefonica statale per controllare le conversazioni degli avversari politici.

Ma lo scandalo più grosso deve ancora scoppiare. E' quello della «Banca Fondiaria Greca» di proprietà statale. Diciassette funzionari della sua filiale americana sono stati arrestati negli Stati Uniti. Sono accusati di reati vari, fra cui frode e riciclaggio di denaro sporco per una cifra enorme. Si parla di 600 milioni, forse un miliardo di dollari, pari a oltre 1400 miliardi di lire italiane.

La parola ora è al Parlamento di Atene. Fra pochi giorni una commissione di 30 deputati chiederà di mettere in moto la procedura per accertare le responsabilità dei ministri. Verrà nominata una apposita commissione parlamentare di 12 membri con l'incarico di revocare l'immunità parlamentare ai politici indiziati. Entrerà allora in scena la magistratura ordinaria. Gli uomini del Pasok verranno giudicati da un tribunale speciale che sarà nominato dalla Corte Suprema. L'estate è calda — si dice ad Atene — quella del Pasok sarà rovente.

Il neopremier Zannis Zannetakis

Tito Sansa

Senza l'ex premier

Il Parlamento ha giurato sul Vangelo

ATENE. «No grazie», ha fatto segno col capo il comunista Florakis nell'aula del Parlamento quando l'arcivescovo di Atene Serafim gli si è avvicinato per benedirlo. Serafim ha capito e ha sorriso, i due si sono salutati con un inchino, è scoppiata una risata. E' stata la conclusione della cerimonia di insediamento del nuovo Parlamento, con il giuramento dei deputati sul Vangelo.

In precedenza il nuovo primo ministro, Zannetakis, e i maggiorenti dei partiti in piedi in prima fila avevano baciato l'anello del metropolita (Melina Mercuri aveva esitato un attimo).

Grande e unico assente, il leader socialista Papandreu, ammalato. Se il Parlamento fosse stato sciolto, ieri avrebbe dovuto giurare per non perdere l'immunità. Ora per lui non c'è più fretta: giurerà domani, quando lascerà l'ospedale. [t. s.]

Nelle reazioni ufficiali, il declino di un uomo che simboleggiava un'epoca ma non rappresentava più il suo Paese

Gromyko resterà fuori dal Cremlino

Gorbaciov: c'è poco da dire, tutti lo conoscevate

Londra 1952: Gromyko, tight e cilindro, a Buckingham Palace per le credenziali

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Andrej Gromyko è morto domenica, e ad annunciarlo al mondo è stato Michail Gorbaciov, ieri, con una procedura inedita che rende omaggio a un uomo controverso: l'uomo al quale Gorbaciov deve l'aiuto decisivo per la sua elezione a segretario generale ma che proprio da Gorbaciov fu estromesso da ogni incarico, nel partito e nello Stato. Ai funerali di domani pomeriggio nel cimitero di Novodievichi, però, Gorbaciov non ci sarà: come previsto, il Presidente sovietico partirà stamattina per Parigi, e tornerà a Mosca soltanto sabato sera, dopo una sosta di due giorni a Bucarest per il vertice del Patto.

Un altro tributo, ma alla politica e alle sue sottili dipendenze dall'immaginario, questa volta: rinviare un viaggio ufficiale da tempo programmato sarebbe stata una scelta carica di significati politicamente ambigui. E fra lo Stato e un uomo che rappresentò a lungo lo Stato ma era ormai fuori del potere, Gorbaciov ha scelto lo Stato: la delegazione ufficiale sarà guidata dal premier Ryzkhov, ma Gromyko non sarà sepolto nelle mura del Cremlino come molti si attendevano, ma nello stesso cimitero nel quale riposano altri pensionati illustri e controversi, da Krusciov a Molotov.

Una procedura degli equilibri perfetti, dunque. Ieri mattina, in apertura dei lavori al Soviet Supremo, il Presidente ha fatto un breve annuncio e chiesto un minuto di silenzio ai deputati: «Non c'è bisogno che io dica molto di Andrej Andreevich, voi tutti lo conoscevate e tutto sarà detto al momento opportuno. L'intera sua vita è legata alla nostra storia, alle nostre realizzazioni, ai nostri problemi, a tutto quel che capita a un uomo quando quest'uomo è al centro degli eventi per decenni», ha detto Gorbaciov. Più tardi, l'agenzia Tass ha rilanciato la notizia con un dispaccio di sei righe seguito da una breve biografia, il composto e svelto omaggio a «uno dei più eminenti leader sovietici», all'uomo che «uscito da una famiglia contadina diventò Presidente», che per anni fu «uno dei maggiori diplomatici sovietici della vecchia generazione». Che «era ormai l'unico sopravvissuto fra i firmatari della carta delle Nazioni Unite». L'uomo, dunque, che rappresentò un'epoca ma non rappresentava più il suo Paese se non attraverso le memorie, le utili complicità della storia.

La Tass non precisa le ragioni della morte, ma la scorsa settimana un portavoce aveva parlato di un intervento «collegato a problemi vascolari», annunciando tuttavia un relativo miglioramento nelle condizioni generali, «soddisfacenti considerata l'età del paziente». Gromyko avrebbe compiuto 80 anni domani, e faceva vita ritirata da quando, il 25 aprile, Gorbaciov lo aveva estromesso anche dal comitato centrale del partito, col garbo dei vincitori che non vogliono umiliare i vinti e la prudenza di chi non può permettere altri traumi al Paese. Gromyko, in quell'occasione, lasciò il posto insieme a cento altri come lui, le «anime morte» del partito: ringraziò e fu ringraziato, divenne a tutti gli effetti un «pensionato». La sua morte non sconvolgerà i progetti internazionali di Gorbaciov, dunque. «Si troverà certo il modo di far coincidere cerimonie onorevoli coi doveri di Stato che il Presidente deve adempiere», anticipava ieri pomeriggio un funzionario del ministero degli Esteri, e così è stato: il corpo di Gromyko sarà esposto oggi per l'ultimo omaggio, ma le mura del Cremlino sarebbero state un onore e un'enfasi eccessivi, e ai suoi funerali non ci saranno Grandi, intorno a lui non ci sarà quel vertice postumo che forse si aspettava chi dei Grandi fu, per mezzo secolo, l'interlocutore più tenace e misterioso.

Emanuele Novazio

Il Politbjuro vota l'estromissione di Gromyko: per l'anziano statista è la fine di una carriera politica iniziata nel '43

Il Talleyrand rosso

Da uomo della guerra fredda alla distensione Stalin lo scelse perché era obbediente

E' fin troppo facile dire di Andrej Gromyko che è stato il Talleyrand della rivoluzione sovietica. Ha servito il potere di Mosca sotto Stalin, Krusciov e Breznev; e ha fatto in tempo a proporre, proprio lui, l'uomo nuovo, Michail Gorbaciov, alla guida del pcus, diventando per tre anni presidente del Soviet Supremo, in pratica il capo dello Stato. Poi il rapido declino e l'uscita di scena, quando ormai la morte era vicina.

E' stato un personaggio d'eccezione. Per un quarto di secolo, nell'altalena dei rapporti tra le due superpotenze, decisivi per il resto del mondo, la parte sovietica è stata rappresentata dalla sua figura tozza e grigia, apparentemente immutabile. Nel frattempo, alla testa della diplomazia americana si sono avvicendati i personaggi più vari: Dulles, Herter, Rusk, Rogers, Kissinger, Vance, Muskie, Haig, Shultz; in rappresentanza di sette Presidenti, da Eisenhower a Reagan. Nessun diplomatico di questo secolo ha potuto lontanamente vantare un'analoga esperienza.

E c'era stato un prologo, tutt'altro che irrilevante. Infatti Gromyko è già un protagonista, nei rapporti Usa-Urss, nel 1943, quando diventa ambasciatore a Washington, da dove si trasferisce nel 1946 a New York, come capo della delegazione sovietica all'Onu. Aveva rispettivamente 34 e 37 anni. Un prologo tutto stalinista. Quando diventa ambasciatore a Washington, prende il posto di Maksim Litvinov, l'ex Commissario agli Esteri «filo-occidentale», l'uomo della Società delle Nazioni e della paziente trama diplomatica con le democrazie, poi sostituito da Molotov, che si sarebbe accordato con Ribbentrop e Hitler, mettendo in atto il più spregiudicato e torbido voltafaccia di Stalin. Litvinov a Washington era servito a Stalin per ingraziarsi Roosevelt; ma probabilmente non se ne fidava più: meglio un giovane funzionario ossequiente, entrato in carriera solo quattro anni prima.

Dunque l'uomo della guerra fredda. E tre anni dopo, all'Onu, l'uomo del «niet». Per ben ventisei volte, dal 1946 al 1948, il Consiglio di sicurezza fu paralizzato dal suo implacabile veto. A un giornalista che insisteva per un'intervista «privata» (che cosa si nascondeva in realtà dietro un simile personaggio?) rispose: «La mia personalità non m'interessa».

Così, quando poco dopo cambiò sede, diventando ambasciatore a Londra, i giornali inglesi si chiesero con molta preoccupazione che cosa «Mister Niet» fosse andato a fare nella capitale britannica. Lui li sorprese presentandosi in «tight» e cilindro a Buckingham Palace per le credenziali. Disse che arrivava «in missione di pace». Parole ovvie, ma solo in apparenza. In realtà, la Russia tardo-staliniana cominciava a differenziare la sua diplomazia, esplorando la possibilità di mettere un cuneo tra Europa e America. Gromyko era l'uomo giusto anche per questo. E quando Stalin morì, e cominciarono i primi vaghi contatti tra Est e Ovest per un futuro un po' più rassicurante, era ancora lui, a Londra, a rappresentare l'Urss a una riunione sul disarmo. Poco dopo, Krusciov, il nuovo arrivato, lo nominò ministro degli Esteri.

Da uomo della guerra fredda a uomo della distensione, del primo tentativo di distensione, che sarebbe continuato anche con Breznev, per un certo tempo. Era un puro esecutore degli ordini altrui, oppure lui stesso, dopo un'esperienza già lunga e importante di contatti diretti con l'Occidente, si era reso conto della necessità di un dialogo? Si schermì dicendo: «Per quanto riguarda l'Urss, esiste una sola logica negli affari esteri: la logica di ciò che è meglio per l'Urss». Ma, appunto, passare da un confronto senza sbocchi a un dialogo, sia pure difficile, poteva essere meglio per l'Urss.

Degli anni del dialogo, conservo il ricordo di un Gromyko abbastanza amabile con noi giornalisti, nei grandi alberghi di Ginevra o di Vienna, dopo gli incontri con i vari segretari di Stato americani. La sua professionalità «russa», che resisteva per tutto il tempo delle dichiarazioni ufficiali, si scioglieva al momento del commiato, con brevi battute cordiali, in inglese, che significavano che si restava pur sempre su un terreno comune, che un certo essenziale discorso continuava, anche quando le dichiarazioni in russo non erano state incoraggianti.

Prima di morire, ha fatto in tempo a pubblicare le sue memorie, anche in Occidente, anzitutto attraverso il settimanale inglese «The Observer». Ne emerge come un «centrista» dell'Urss, non abbastanza coraggioso e potente per contrastare le spinte estreme, ma certamente propenso alle soluzioni mediane. In un'intervista al direttore del settimanale, si rivelava (o si confermava?) anche un personaggio cordiale, discorsivo. All'avvento di Gorbaciov «non c'erano alternative». Breznev «aveva le lacrime facili, forse perché beveva molto». Krusciov era «un uomo di straordinaria intelligenza e di forte volontà», ma «le sue capacità non erano sostenute da una solida istruzione».

E Stalin? «Possedeva una qualità straordinaria: quella di conservare i segreti. Aveva a disposizione un intero sistema per nascondere i fatti». Il suo primo ricordo: «A 5 o 6 anni, avevamo una cavalla, di proprietà di mio padre, e un puledro. Un mattino mi svegliai e scoprii che il puledro era stato divorato dai lupi». La sua principale qualità fisica: «Sono un buon nuotatore. Ho imparato a nuotare nell'acqua come un pesce». Gli è servito per più di quarant'anni, fino all'avvento di Gorbaciov, e all'incalzare del tempo.

Aldo Rizzo

I COMMENTI USA

«Un perfetto esecutore»

WASHINGTON. Dalla sua villa nel Maine, dove sta trascorrendo il «ponte» della festa dell'Indipendenza, Bush ha mandato un telegramma di condoglianze a Gorbaciov, rammentando «il grande attaccamento alla patria» di Gromyko e le sue straordinarie capacità di diplomatico. Nella sua villa in California, Reagan ha ricordato, non senza una punta polemica, il contributo dato da Gromyko all'affermazione della potenza sovietica in tutto il mondo. Agli occhi dell'America del dopoguerra Gromyko è stato il volto dell'Urss, da Stalin in poi: «I despoti cadevano — ha detto l'ex segretario di Stato Henry Kissinger — ma lui era sempre al suo posto». Ma Kissinger non considerò mai Gromyko un ostacolo agli accordi. «Era un superbo servitore dello Stato — ha detto —, il perfetto esecutore delle politiche del Politbjuro. Dal punto di vista del Cremlino, fu sempre l'uomo giusto al posto giusto».

Jaruzelski prolunga la pausa di riflessione, il pc polacco non si pronuncia sul «delfino» del Generale

Solidarnosc vuole il premier

E' la condizione per votare il Presidente

VARSAVIA
DAL NOSTRO INVIATO

Torna in alto mare la crisi istituzionale polacca intorbidando fino all'inverosimile le acque agitate di un quadro politico sempre più confuso. Vi naviga con rotta a zig-zag il generale Jaruzelski costretto a prolungare la pausa di riflessione per la rinuncia definitiva alla corsa presidenziale in quanto il partito comunista tarda a pronunciarsi sulla successione del ministro degli Interni Kiszczak, salta pure la disciplina di gruppo all'interno della coalizione del regime che sollecita chiarimenti e garanzie di potere prima di pronunciarsi mentre l'ala oltranzista di Solidarnosc fa esplodere la sua mina: ci abbiamo ripensato, rivendichiamo adesso la direzione del governo.

Sono i tre sviluppi dirompenti di una giornata caotica, movimentata dall'ennesima manifestazione nelle vie del centro contro il presidente (la milizia antisommossa non è intervenuta), ciascuno legato alle pedine spinte sulla scacchiera da alleati ed avversari. Tutto dipende dalla prossima mossa di Jaruzelski. Qualora dovesse mantenere come sembra il rifiuto a succedere a se stesso, riuscirà ad imporre la candidatura Kiszczak ad un Poup frastornato dal traumatico ricambio al vertice, e sarà inoltre abbastanza convincente verso i due antichi compagni di strada, il partito contadino e l'azione democratica, affinché sostengano il delfino designato?

Su questi interrogativi è stata chiamata ad esprimersi la segreteria dell'ufficio politico comunista. I tempi tecnici di manovra sono infatti ristretti. Oggi si riunisce in seduta inaugurale il Parlamento eletto a giugno per designare i presidenti dei due rami (alla Camera dei deputati sarà Mikolaj Kozakiewicz, leader della formazione agraria filo-marxista, al Senato Andrzej Stelmachowski, presidente del Kik, l'unione degli intellettuali cattolici vicina a Solidarnosc), entro giovedì l'assemblea plenaria eleggerà il futuro presidente della Repubblica, venerdì la *nomenklatura* si sposterà a Bucarest per la seduta periodica del Patto di Varsavia, domenica infine inizia la visita ufficiale in Polonia di George Bush.

Una fonte qualificata ci ha rivelato che il disorientamento del Pcp è così palpabile «da poterlo tagliare con il coltello». In termini numerici la sconfitta di Jaruzelski appare inevitabile, i 300 voti in Parlamento contro i 259 dell'opposizione rischiano di ridursi drasticamente sotto la spinta dei franchi tiratori e la probabile defezione dei deputati contadini. A ribaltare i conti potrebbe essere l'opzione Kiszczak, però Solidarnosc pretende adesso maggiori facoltà di scelta, ossia un secondo candidato da affiancare simbolicamente all'ex capo della polizia segreta, dice che «vuole votare e non eleggere soltanto», ad esempio gradirebbe Tadeusz Fiszback, leader del partito a Danzica molto stimato da Lech Walesa.

Ma c'è anche la sortita di Adam Michnik, direttore della *Gazeta*, il quotidiano dell'opposizione, il quale ieri ha firmato un editoriale dal titolo inequivocabile: «Il presidente a voi, a noi il primo ministro». Una richiesta, scritta, giustificata dalla catastrofica situazione economica del Paese «che annulla i vecchi concetti dell'ostracismo e li sostituisce invece con l'impegno della collaborazione credibile, concreta, di riconciliazione nazionale, l'unica in grado di rispondere alle esigenze del cambiamento democratico, pluralista sollecitato dalla maggioranza della popolazione».

I dirigenti del sindacato si sono affrettati a precisare che la proposta della grande coalizione, già suggerita da Jaruzelski all'indomani del voto e subito respinta da Walesa, «è un'iniziativa personale di Michnik, da noi per fortuna ognuno è libero di esprimere le sue opinioni». Una rottura allora fra walesiani e l'ennesimo guizzo tattico per ottenere ulteriori concessioni dal regime ormai agonizzante?

Su di esso è piovuta la doccia fredda dell'intervista concessa dal presidente americano all'organo del partito *Trybuna Ludu* in cui spiega il significato dell'imminente viaggio a Varsavia. Vengo, ha dichiarato fra l'altro Bush, per appoggiare «lo straordinario processo evolutivo della società polacca, ma le condizioni dell'assistenza economica dipenderanno dall'attuazione rigorosa delle riforme politiche, militari e congiunturali».

Quindi nessun entusiasmo prematuro se il sistema non cambierà, se non aprirà le porte all'iniziativa privata, soprattutto se non farà la sua parte per agevolare la distensione internazionale nel corso del Continente.

Piero de Garzarolli

PRIMO AIUTO USA

Perché compro i cantieri di Danzica

«Quando, nel 1988, il governo di Varsavia decise di aprire le porte ai capitali stranieri, il presidente Bush disse che era giunto il momento di aiutare la Polonia e io l'ho fatto». Barbara Piasecka Johnson, polacca naturalizzata americana, vedova del proprietario della multinazionale Johnson & Johnson, spiega così la lettera d'intenti firmata col governo polacco per la costituzione di una joint venture che la renderà proprietaria per il 55 per cento dei cantieri navali di Danzica, che il governo minacciava di chiudere. Cinquantadue anni, ancora molto bella, la signora Johnson è in questi giorni a Firenze in compagnia di Franco Zeffirelli, al quale ha affidato l'incarico di allestire una mostra a tema religioso, il prossimo anno, a Varsavia, utilizzando una parte dell'enorme patrimonio di opere d'arte collezionato assieme al marito.

L'esposizione sarà un omaggio culturale reso «allo spirito religioso della Polonia». Sabato la signora Johnson è stata ricevuta a Roma dal Papa, che le ha espresso il suo compiacimento per la costituzione della joint venture. «Con questa operazione ho voluto dare l'esempio ad altri polacchi che vivono negli Stati Uniti e che sono in condizione di aiutare economicamente la Polonia» e farla uscire dalla crisi, ha concluso Barbara Johnson. [Ansa]

Il gen. Jaruzelski: giovedì il voto sul suo successore

DAL MONDO

Due attentati dell'Ira in 48 ore

BELFAST. Tre ordigni sono esplosi ieri nell'aeroporto di Belfast senza causare vittime. Due aerei sono stati danneggiati da una bomba. Gli altri due ordigni sono esplosi vicino alla torre di controllo. L'Ira ha rivendicato sia questo attentato che quello del giorno precedente a Hannover, in cui è rimasto ucciso un soldato inglese di stanza in Germania Federale e sono rimasti feriti la moglie e i loro quattro bambini. L'Ira ha affermato di aver portato «la lotta fuori dall'Irlanda» perché il governo britannico ha proibito di trasmettere o pubblicare interviste con esponenti di gruppi militanti nordirlandesi. [Ansa]

Su Denis Thatcher l'ombra della mafia

LONDRA. Il marito della signora Thatcher si sarebbe lasciato coinvolgere in affari con una ditta Usa legata alla mafia. Lo ha affermato ieri un'inchiesta della tv privata «Channel Four». La «Attwoods Plc», una ditta inglese di smaltimento di rifiuti, di cui Denis Thatcher è vicepresidente, ha acquistato tre anni e mezzo fa la «Industrial Waste Service», una ditta americana dello stesso settore, guidata da Jack Casagrande e Ralph Velocci, due personaggi «vicini alla mafia di New York». Sarebbero stati entrambi condannati a una multa di 375 mila dollari per aver ottenuto in modo sospetto il monopolio dei rifiuti urbani e industriali in Florida. Attualmente sono sotto inchiesta per corruzione. [Ansa]

Vargas Llosa di nuovo candidato

LIMA. Lo scrittore peruviano Mario Vargas Llosa ha ritirato le sue dimissioni, annunciate il 21 giugno scorso, da candidato alle elezioni presidenziali del '90 per la coalizione conservatrice «Fronte Democratico». «Mi propongo di riprendere la lotta per la salvezza del Perù», ha detto lo scrittore, attualmente in Europa. La decisione è nata dall'accordo di designare liste unitarie per le imminenti elezioni municipali raggiunto dal «Partito Popolare Cristiano» e da «Azione Popolare», i due partiti che con il «Movimento Libertà», fondato da Vargas Llosa, formano il «Fredemo». [Ansa]

Elezione contrastata di Yazov alla Difesa

MOSCA. Con un contrastato voto del Soviet supremo il maresciallo Dmitri Yazov, 65 anni, è stato confermato ieri ministro della Difesa. Gorbaciov lo ha appoggiato, spiegando che Yazov è un sostenitore della perestojka. Tuttavia alcuni membri del Soviet avrebbero preferito il generale Michail Moiseyev, capo di Stato Maggiore, o il generale Boris Gromov, ex comandante delle truppe sovietiche in Afghanistan. Al ministro è stato rimproverato che non si preoccupa abbastanza delle condizioni di vita dei soldati. Yazov ha detto che è imminente una riduzione delle forze armate di 500 mila uomini, metà dei quali quest'anno e l'altra metà il prossimo. [Ansa]

Sacharov e la Bonner a Venezia

«Terribili analogie tra Urss e Cina»

VENEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

«Esiste una terribile analogia tra quanto avviene a Pechino e a Mosca. Deng era considerato il padre della perestrojka cinese, ora i suoi uomini uccidono sulle piazze. In Urss non siamo al riparo da questo pericolo: il Congresso del Popolo ha applaudito il gen. Rodionov per avere sparato sulla folla, in Georgia. Dunque, possiamo solo parlare dell'oggi, ma è un parlare amaro perché la Russia sta vivendo il crollo di tutte le sue illusioni».

Andrej Sacharov e Yelena Bonner parlano chiaro, nell'affollatissima saletta dell'Ateneo Veneto. Due volte qualcuno fra il pubblico li interrompe in russo: «Basta, vergognatevi d'insultare il vostro Paese». «Denuncio la violenza del potere ora come 15 anni fa — replica decisa la Sacharova — perché la glasnost l'hanno inventata i dissidenti sovietici prima che arrivasse il signor Gorbaciov. Ma non denigro, e non disinformo nessuno. Andatevi a leggere gli interventi pronunciati al nuovo Parlamento: troverete accuse ancora più gravi».

Il dibattito aspro e la drammaticità degli interventi hanno messo in pochi istanti fra parentesi l'idilliaca giornata veneziana dei coniugi Sacharov, la passeggiata a San Marco mano nella mano, il bacio con sfondo di gondole per la gioia dei fotografi, l'innamoramento del fisico settantenne verso una città a lungo sognata e mai vista. Ma quando il Nobel Carlo Rubbia lo ha nominato socio ad honorem dell'Ateneo, respingendo gli applausi, si è capito che Sacharov, fino a quel momento taciturno e impermeabile alle domande dei giornalisti, voleva «parlare» e «far parlare» Yelena Bonner, apparsa spesso più radicale del marito. «Non importa chi è ad aprire la bocca. Oggi, anzi, toccherebbe a lei in base a una ferrea divisione del lavoro che ci siamo imposti. Tra noi non esistono divergenze, solo questo conta». E' così iniziato un dialogo senza rete, battagliero ma dichiaratamente pessimista nello sfondo, sui temi e le persone che oggi dividono l'Unione Sovietica e la sua società.

GROMYKO. Yelena Bonner: «Posso dire soltanto "pace all'anima sua". Ma con questa morte, possiamo iniziare a occuparci dei vivi. Penso per esempio a Raoul Wallemberg, il diplomatico svedese che salvò in Ungheria migliaia di ebrei: secondo la versione ufficiale sovietica, morì alla Lubjanka, nel '47. Andrej e io sappiamo per certo che non è vero, secondo alcuni vive tuttora. Finalmente, tutti quelli che vollero occultare il caso si trovano sotto terra. Michail Gorbaciov può, finalmente, cercare tutta la verità».

MORIRE D'OSPEDALE. «In questi mesi, a causa della fortissima crisi economica, l'assistenza medica praticamente non esiste più. Non di rado i chirurghi preferiscono lasciar morire i pazienti che operarli e sapere di non aver più medicinali per il dopo. In due ospedali su tre manca l'acqua corrente. Si moltiplicano i casi di Aids fra neonati perché la seconda potenza mondiale nella produzione d'armi non conosce gli aghi "usa e getta". Quando 15 anni fa io (Yelena Bonner) dicevo queste cose a una platea italiana, la gente, indignata, mi urlava "Fascista". Ora, per fortuna, le scrivono le Izviestia.»

ECOLOGIA. «Tutti parlano di Cernobil, ma nel nostro Paese esistono zone immense ormai precluse all'uomo per l'inquinamento. C'è la Bielorussia, ancora influenzata dalla nube atomica, ma anche il Mar Caspio e il Lago di Aral, quasi tutti gli Urali, la Penisola di Kola. Alcune città industriali, si è scoperto, hanno tassi di veleni atmosferici cinquanta volte superiori al massimo consentito».

NAZIONALITA'. E' l'ultimo, ma forse il più delicato argomento che i Sacharov affrontano. Andrej: «Non ho ancora letto l'appello pronunciato sabato scorso da Gorbaciov in tv, ma certo la situazione è grave». Yelena: «L'ultimo Impero ad autosciogliersi è stato quello britannico. Ora restiamo noi, con i problemi ereditati dagli zar e da Stalin. Con mio marito abbiamo visitato l'Armenia sconvolta. Le violenze avvenute a Sumgait non sono facilmente immaginabili da mente umana. Pci, uzbeki, tatari, tedeschi del Volga, profughi ovunque. Ma questi, tutto sommato, sono ancora argomenti tabù per il regime. Come tabù è stato chiedere al Congresso di aprire un'inchiesta sull'invasione dell'Afghanistan: mio marito non ha potuto neppure finire l'intervento».

Enrico Benedetto

Inizia oggi una visita segnata dalle tensioni etniche e dalla «prudenza» francese

Parigi tiepida per Gorbaciov

Mitterrand è deciso a non abbassare la guardia dell'equilibrio strategico nucleare
Il capo del Cremlino ha chiesto di essere tenuto in «contatto permanente» con Mosca

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Cinquecento bandiere rosse che sventolano lungo gli Champs Elysées e una maxi-corona composta da tutti i vessilli dei Paesi d'Europa (dell'Ovest come dall'Est) che cinge l'edificio centrale dell'aeroporto. La Parigi che accoglie oggi Michail Gorbaciov non ha lasciato nulla al caso. Al protocollo delle grandi occasioni ha aggiunto un tocco simbolico, un richiamo a quella «casa comune» europea che il leader sovietico va proponendo come prospettiva per colmare i vecchi ed anche gli attuali fossati. Ma le migliaia di metri quadrati di tela utilizzate per addobbare la città non devono ingannare. Quello che sta per cominciare, e che si concluderà giovedì con un discorso di Gorbaciov al Consiglio d'Europa di Strasburgo, è un vertice dai contorni in chiaroscuro.

In Francia il termometro della «Gorbimania» non ha mai raggiunto i gradi della vera febbre e pochi prevedono accoglienze popolari calorose del tipo di quelle riservate al Presidente sovietico a Bonn. Certo, le previsioni possono essere sempre smentite, ma la pioggia di sondaggi d'opinione che ha preceduto l'arrivo di Gorbaciov mostra che i francesi sono più prudenti di molti loro amici occidentali nei giudizi sulla «nuova Urss». L'ultima inchiesta (pubblicata ieri da «Le Monde») mostra, per esempio, che nella speciale classifica dei «Paesi più minacciosi» l'Unione Sovietica occupa il secondo posto subito dopo l'Iran.

Ma, soprattutto, rivela che le riforme introdotte da Gorbaciov sono giudicate un «cambiamento profondo e durevole» dal 44 per cento dei francesi e una «ristrutturazione che non rimette in causa il sistema» dal 41 per cento. Le opinioni, insomma, sono contrastanti. E sono lo specchio di un atteggiamento generale che si ritrova nel vertice politico. Appena il 18 maggio scorso, nella sua conferenza-stampa sulla politica internazionale, il presidente François Mitterrand ha detto, a proposito dei rapporti tra l'Europa e l'Urss, che «non si deve andare più in fretta del necessario», che «bisogna attendere che l'evoluzione si confermi», senza intralciarla, ma anche senza «abbassare la guardia».

La guardia che Mitterrand non vuole abbassare è quella dell'equilibrio strategico nucleare. Il tema più delicato del dialogo franco-russo. Su tutto il resto — prudenza a parte — il panorama si schiarisce. Dalla visita a Parigi scaturiranno ventuno accordi bilaterali (in campo culturale, economico e sociale) e una serie di «impegni comuni» che saranno precisati nei tanti momenti di contatto previsti dal programma: tre colloqui Gorbaciov-Mitterrand (compresa una cena nell'abitazione privata del presidente nel Quartiere Latino), un incontro con il premier, Michel Rocard.

Un calendario fitto per le prossime 48 ore che sarà concluso, giovedì, dal discorso davanti al Consiglio d'Europa, a Strasburgo, che è atteso come un nuovo «messaggio» di Gorbaciov agli europei. Tra le occasioni meno formali della visita a Parigi, c'è una puntata in piazza della Bastiglia (oggi) per vedere il nuovo teatro dell'Opera che sarà inaugurato il 14 luglio in occasione del Bicentenario della Rivoluzione francese e (domani) un dibattito con gli studenti nell'aula magna della Sorbona. Tutti appuntamenti sui quali pesa, però, un margine d'incertezza.

Anche per i sovietici i contorni di questo vertice sono in chiaroscuro. Ma le preoccupazioni maggiori di Gorbaciov sono quelle lasciate in patria, tanto che il capo del Cremlino ha chiesto di poter essere in «contatto permanente» con Mosca. E' una richiesta — riferita dal ministro degli Esteri francese, Roland Dumas, e naturalmente esaudita con tutti i mezzi tecnici disponibili — che si collega ai timori di nuove esplosioni di «intolleranza etnica».

Enrico Singer

HONG KONG

Insulti per il ministro degli Esteri Howe nella città che ha paura di tornare alla Cina

I fischi della colonia non smuovono Londra

«Non accoglieremo milioni di persone in Gran Bretagna»

HONG KONG
DAL NOSTRO INVIATO

L'arrivo domenica è avvenuto tra fischi di una minoranza rispetto alla moltitudine che gli organizzatori della protesta si aspettavano. Ma il pranzo offerto ieri in suo onore dal governatore è diventato una chiassata. Confermando quel che il governo inglese aveva già annunciato, il ministro degli Esteri sir Geoffrey Howe ha detto brutalmente, nel discorso davanti agli organismi di autogoverno locali, che «in nessun modo» Londra intende dare rifugio alla popolazione di Hong Kong dopo il '97, quando la colonia sarà restituita alla Cina.

A questa sua affermazione sono scoppiate interruzioni, con l'improvvisa apparizione di striscioni antibritannici. Alcuni consiglieri dell'assemblea legislativa e distrettuali si sono alzati dal tavolo e hanno per protesta lasciato il salone dichiarando tra gli applausi che Howe stava dicendo «sciocchezze» usando, in realtà, in inglese, un termine molto più crudo. Il ministro degli Esteri, da parte sua, ha qualificato più tardi l'episodio come «poco elegante». Ma anche poco raffinato è stato il modo con cui egli ha spazzato ogni speranza che la Gran Bretagna possa essere domani il rifugio che Hong Kong disperatamente chiede: non per fuggirvi subito, ma come assicurazione, soprattutto alla luce del massacro di Pechino.

«In nessun modo il governo britannico può garantire a milioni di persone il diritto di venire a vivere in Gran Bretagna — ha proclamato Howe —. Sarebbe un impegno senza fine che metterebbe a dura prova le nostre capacità in ogni area su una scala che eccede ogni precedente esperienza».

Sui quasi 6 milioni di abitanti della colonia, 3 milioni e 200 mila sono titolari di un passaporto britannico di seconda classe che non dà loro il diritto di risiedere, appunto, in Gran Bretagna e a malapena il diritto d'ingresso.

Si sapeva che la visita di Howe sarebbe stata un gesto politico volto a tranquillizzare in qualche modo la popolazione. Terrorizzata dall'idea di tornare sotto la sovranità pechinese, Hong Kong si è d'un tratto politicizzata nei giorni del massacro. Ma con l'arrivo di Howe domenica è tornata in un certo senso ad un'apatia: faceva caldo, era l'ora di pranzo, la gente non si è mossa per andare a protestare contro il ministro degli Esteri, come gli organizzatori della manifestazione si aspettavano.

I componenti eletti dell'assemblea legislativa si sono fatti portavoce della protesta ieri, nel corso del pranzo d'onore. Quando Howe ha detto brutalmente ciò che doveva dire, otto di loro si sono alzati esibendo uno striscione su cui era scritto: «Vergogna al governo Thatcher, governo irresponsabile».

Ieri mattina un giornale in lingua cinese, commentando un documento britannico reso noto sabato, con cui già il governo ribadiva le posizioni di chiusura, titolava: «Maledetti britannici senza faccia e senza onore».

Al pranzo d'onore, mentre Howe continuava a parlare, uno gli ha gridato: «Come potete consegnare la popolazione a un regime di sangue come quello cinese?».

Howe, venuto a cercare di tranquillizzare, non è riuscito nel suo intento. Il governo cerca adesso d'intensificare lavori di grandi infrastrutture come il nuovo aeroporto per ribadire la sua fiducia nel futuro della colonia. Ma intanto i migliori

Sir Geoffrey Howe

stanno già cercando di andarsene in Australia o in Canada, che garantiscono la cittadinanza senza molti problemi ai più qualificati. E' un drenaggio di cervelli di una colonia ora prospera, ma che già vede la propria fine non appena il colonizzatore se ne sarà andato.

Fernando Mezzetti

La crisi del socialismo reale, la Cina, il rebus jugoslavo: parla il dissidente che si oppose a Stalin e a Tito

Gilas: «E' l'ora di riporre Marx in biblioteca»

«Non si può combattere il capitalismo, è il sistema più efficiente»
«Oggi l'unico imperialismo che sopravvive è quello sovietico»

«QUESTA è la fine, in Polonia e in Ungheria, non soltanto dello stalinismo ma del marxismo-leninismo», dice Milovan Gilas. «Nell'Unione Sovietica il leninismo per ora continua ma il regime non riesce a fermare le critiche a Stalin... Il socialismo marxista è stata la prima idea a diffondersi in tutto il globo, le religioni non hanno fatto tanto per ottenere lo stesso risultato, e ora quella idea si sta avviando alla fine».

Gilas è il dissidente più a lungo sopravvissuto del mondo comunista e il più noto tra questi. E' stato il primo a criticare le crudeltà, gli immobilismi e le inevitabili impasse del socialismo di Stato.

Egli era e rimane un intellettuale, ma è stato anche un partigiano jugoslavo, vicepresidente con Tito dopo la guerra, e protagonista nel negoziato con Stalin nel 1947-48 quando la Jugoslavia ruppe con Mosca.

Nel 1950, Gilas denuncia l'«oscurantismo nazionalista» dell'Unione Sovietica, il suo imperialismo, il suo «pensiero grigio e standardizzato», i suoi persuasori occulti, le sue reti di spionaggio.

In una Jugoslavia che giustificava la sua scelta di indipendenza, tutto ciò andava bene; ma Gilas poi rivolge la sua polemica verso il proprio Paese. In articoli sul «Borba», il giornale del partito, e nel suo libro del 1965 «La nuova classe», Gilas descrive il socialismo come un sistema per industrializzare i Paesi arretrati che inevitabilmente genera la tirannia.

Prova della sua affermazione è che si vede condannato a sette anni di prigione, che non gli impediscono di approfondire la sua critica con «La società imperfetta» (1969), nel quale scrive: «Fino a quando il monopolio comunista del potere politico non sarà infranto, le riforme, anche se progettate in buona fede, non avranno alcun valore reale».

«L'utopia è finita»

Questo profeta, 20 anni dopo la sua epoca di maggiore notorietà, vive in un confortevole appartamento nel centro di Belgrado. Egli è convinto che il collasso finale dell'ordinamento comunista sia soltanto una questione di tempo, ma che, dal collasso, possa, anzi debba, nascere un nuovo tipo di politica.

«Marx non era uno scienziato: egli usò la scienza a fini utopici. Ciò diede al comunismo la sua forza, perché il marxismo-leninismo è utopia, ma con una differenza: era utopia alleata alla prassi, ora le possibilità di un utopismo pratico si sono esaurite».

Ci sono possibilità di rinverdire il marxismo? «No. Non nei Paesi dell'Est; quanto al marxismo nei Paesi dell'Ovest esso è relegato nelle Università e in pochi gruppi dogmatici... I tempi sono cambiati. Non si può combattere il capitalismo per ottenere un sistema più efficiente, perché è il capitalismo il sistema più efficiente».

«Quello attuale non è il capitalismo dei tempi di Marx e Lenin. Non è imperialismo. Oggi esiste soltanto l'imperialismo sovietico. Ovviamente, esiste lo sfruttamento finanziario capitalista, ma si tratta di commerci, non di monopolio politico».

La Cina non è un argomento contro questo ottimismo? «Si tratta soltanto di un periodo transitorio; combattono per sopravvivere, il gruppo monopolista al vertice cerca di conservare il potere. Naturalmente la Cina influenza la coscienza della gente in altri Paesi comunisti».

«C'è un processo di distacco dall'ideologia, che è parallelo alla delusione per il comunismo. La gente pensa che domani quello che succede in Cina può succedere qui, e noi perderemmo la libertà che abbiamo».

Per quanto riguarda la Jugoslavia, Gilas non è «partigiano di nessuno», ma apprezza l'abilità del presidente Slobodan Milosevic, la cui difesa del nazionalismo serbo ha congelato le etnie albanesi e ungheresi nelle regioni autonome del Kosovo e della Vojvodina (sulle quali la Serbia ha ripreso il controllo) e in altre repubbliche della Jugoslavia.

«La stampa occidentale critica il partito comunista serbo ma dimentica la situazione oggettiva dei serbi. Essi sono stati umiliati per anni. Le regioni non sono una soluzione. Le richieste per realizzare questa iniziativa sono state bloccate da altre repubbliche che temono una forte Serbia. Ma è una paura mitica».

Gilas, che un tempo era stalinista, più tardi è diventato un sostenitore del libero mercato e un democratico quando ciò era ritenuto letteralmente una follia.

Il Maresciallo Tito e Milovan Gilas durante la guerra partigiana contro gli occupanti nazi-fascisti. La loro rottura è ancora lontana

«Dietro tutto la radice del problema è la proprietà socialista. E' una cosa teorica. Non esiste. Nessuno sa chi è il proprietario di qualsiasi cosa. Non c'è spazio per la proprietà privata».

«Sarà molto difficile cambiare tutto ciò in ogni Paese socialista, perché senza pluralismo politico non si può cambiare il potere economico. Così le riforme non daranno risultati perché non possono funzionare. Quelle riforme non vanno alle radici, all'essenza. Bisogna rovesciare l'intero sistema».

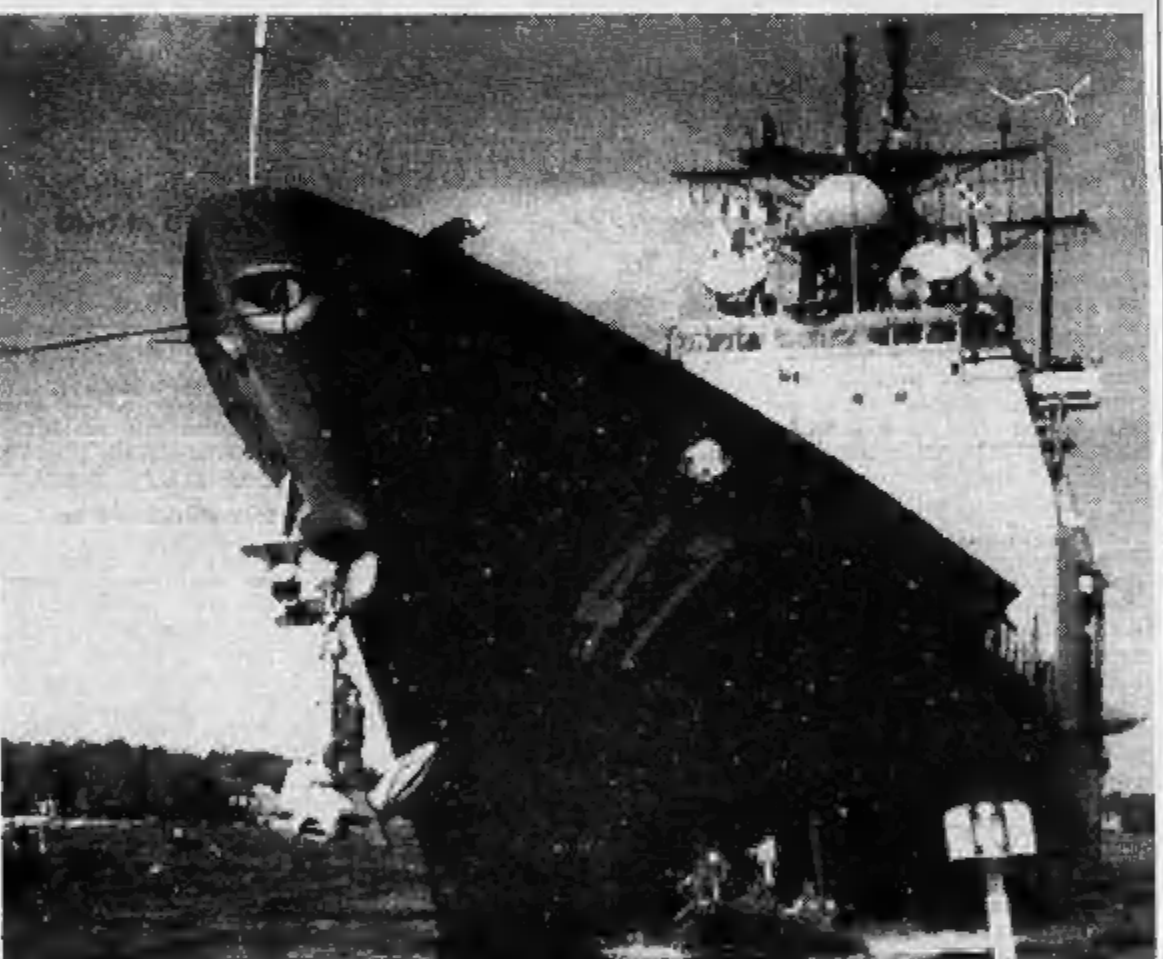
All'idea che egli rimanga un rivoluzionario, Gilas risponde: «Io sono un rivoluzionario. Oggi non sono a favore della violenza, ma il mio approccio intellettuale è rivoluzionario».

«Un bel giorno il partito deve cambiare le istituzioni come sta avvenendo in Polonia e Ungheria per costruire la liberalizzazione. Se questo non avviene, la Jugoslavia scomparirà. Non abbiamo molto tempo, forse due anni, la crisi sta lentamente arrivando alla conclusione. Si tratta di democratizzare l'intera Jugoslavia, ma è un'impresa difficile».

Gilas è lentamente riaccettato nel suo Paese e nel blocco socialista. Un editore sovietico ha chiesto di pubblicare il suo libro «Conversazioni con Stalin». Il dissidente jugoslavo vede nuove possibilità nel collasso del sistema che egli prevede da molto tempo.

«Siamo alla vigilia di alcuni dei più grandi eventi della storia dell'uomo. Nel terzo del mondo governato dal comunismo il comunismo stesso è praticamente morto. E questo terzo del mondo deve trovare una nuova strada: come, nessuno può dire. Abbiamo bisogno di un nuovo approccio politico».

John Lloyd
Judy Dempsey

AZIONE SPETTACOLARE DI «GREENPEACE»

Stoccolma, da solo sfida la «Uss Ticonderoga»

L'attivista Mika Jamia si è arrampicato sull'ancora della nave da guerra statunitense
Il giovane finlandese ha tentato di impedirne l'attracco nella baia della capitale svedese

GIAPPONE

Forte calo elettorale dei liberaldemocratici all'Assemblea metropolitana

Tokyo, una valanga socialista

Il partito di governo, penalizzato dai recenti scandali, mantiene la maggioranza di stretta misura
Il ps passa da undici a ventinove seggi, i comunisti stanno scontando l'«effetto Tienanmen»

TOKYO. Radicale cambiamento nell'amministrazione metropolitana di Tokyo. Con le elezioni di ieri il partito di governo liberaldemocratico (pld) ha perso la maggioranza assoluta di fronte a una travolgente avanzata del partito socialista, che sembra essersi giovato anche del regresso subito da altre forze dell'opposizione. I liberaldemocratici scontano il calo di gradimento dovuto con tutta probabilità all'introduzione di un'imposta sul consumo e ai recenti scandali.

Al termine dello spoglio di 5 milioni e 100 mila schede, oltre il 58 per cento dei quasi 9 milioni di votanti, la percentuale più alta degli ultimi 12 anni, il pld si è assicurato 43 dei 128 seggi in lizza. Il partito, travolto dallo scandalo «Recruit» e dal ciclone delle rivelazioni stampa sulle vicende extraconiugali del primo ministro Sosuke Uno ha ottenuto nuovamente la maggioranza all'assemblea metropolitana di Tokyo, ma ha perso 20 dei 63 seggi attualmente occupati. Il partito socialista ha guadagnato 18 seggi, passando dagli 11 del 1985 agli attuali 29.

Perdite di consensi per gli altri partiti d'opposizione: il Komeito, di ispirazione buddista, è passato da 29 a 26 seggi, il partito comunista da 19 a 14. Si è rafforzato invece il partito socialdemocratico, passato da 2 a 3 seggi. In netto progresso gli indipendenti, che ora siedono all'assemblea con 10 seggi. La vittoria del pld appare di stretta misura, se si considera che 7 dei 10 candidati indipendenti eletti fanno capo al partito socialista, dando a quest'ultimo una forza effettiva di 36 seggi.

«Sono sopraffatta dai risultati», ha dichiarato la presidente del partito socialista Takako Doi, commentando l'esito della tornata elettorale che a suo dire condanna l'imposta sui consumi voluta a tutti i costi dal pld e gli scandali di bustarelle e avventure rosa nei quali sono rimasti implicati il precedente e l'attuale primo ministro, nonché molti dirigenti della formazione di maggioranza. La signora Doi ha inoltre definito la perdita di prestigio del pld «frutto di una troppo lunga permanenza al potere»: i liberaldemocratici governano il Giappone da 34 anni e Tokyo da 12.

Sottolineando l'importanza del voto delle donne e l'elezione di 17 rappresentanti femminili nella nuova amministrazione di Tokyo, la presidente socialista ha quindi espresso la propria soddisfazione per la maturità raggiunta dagli elettori, che hanno mostrato come il Paese sappia tenere il passo con i tempi. Alla luce di tali risultati, ha aggiunto la signora Doi, il partito socialista sente ora come mai l'impegno a consolidarli in occasione delle elezioni generali del 23 luglio prossimo per la riassegnazione di 126 dei 252 seggi della Camera alta. Nel caso di una conferma del declino del pld, il partito socialista chiederà lo scioglimento delle Camere e la convocazione delle elezioni politiche generali.

Della preoccupazione del partito di governo si è fatto portavoce il segretario generale del pld Ryutaro Hashimoto che, apparendo serio e teso davanti alle telecamere, ha definito il regresso del partito come il risultato di «molti fattori», tra i quali la sfiducia dei cittadini nella classe politica e l'urgente bisogno di una riforma politica ed etica. Il pld, ha detto Hashimoto, deve ora serrare le file e cercare l'unità, messa in crisi dagli ultimi scandali e rimpasti della dirigenza. Più misurato il primo ministro Uno, che si è limitato a parlare di scontento per l'imposta sui consumi, rifiutando di commentare le eventuali ripercussioni elettorali delle recenti rivelazioni sulle sue relazioni amorose extraconiugali.

L'andamento elettorale ha confermato i dati delle altre elezioni locali tenutesi negli ultimi due mesi in Giappone, che hanno ribadito una crescente fiducia verso il partito socialdemocratico. Il partito comunista, pur avendo dato in alcune occasioni segni di rafforzamento, ha pagato lo scotto dei recenti avvenimenti in Cina.

[Ansa]

E' nato «Opio», alla periferia di Nizza: non solo piscina e golf ma anche fax e computer per «corsi di autoformazione» pagati dalle aziende

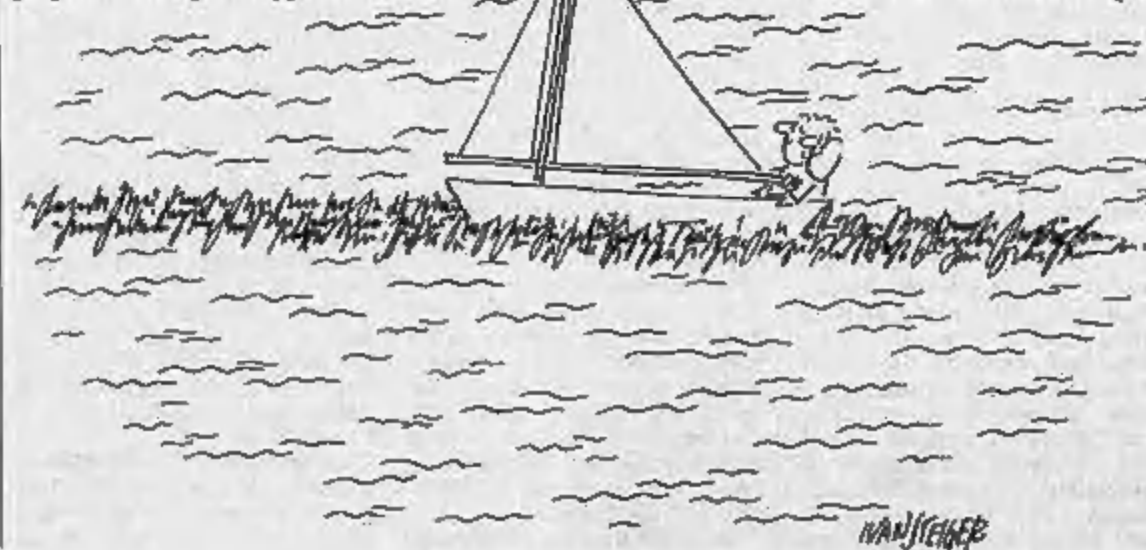
Un «Club Méd» per i manager stressati

PARIGI
NOSTRO SERVIZIO

Si chiama Opio, è l'ultima invenzione di Gilbert Trigano, il fondatore-padrone del Club Méditerranée. Il «Club», per i francesi. Un villaggio di nuova concezione che da due settimane ha aperto le porte — con piena soddisfazione della società — vicino a Nizza.

Finiti i tempi delle animazioni di gruppo quasi obbligatorie, delle collane-bar (sostituite da carte magnetiche) per pagare le consumazioni, dei «gentili organizzatori», i celebri Go, invadenti e troppo confidenziali. A Opio non si dà del «tu», il «lei» è obbligatorio e l'atmosfera è ben diversa da quella degli altri villaggi del Club. Qui solo metà della clientela è in vacanza, l'altra metà lavora, sia pure in modo inedito. Opio è il primo esempio di villaggio riservato, in parte, a dirigenti e quadri superiori in «stage di autoformazione». A spese dell'azienda, ovviamente. Tre, quattro, sette giorni di distacco dai problemi quotidiani, per riprendere fiato e riordinare le idee, per poter tornare in città più «carichi» e vitali.

Spiega Trigano che «il tempo dedicato alla formazione sarà sempre maggiore nella nostra vita. E anche il tempo dedicato al piacere aumenterà fortemente. La gente sarà obbligata ad evolversi in maniera sempre più rapida, cambierà più volte mestiere nel corso della vita. Occorrerà perfezionarsi continuamente. E' la ragione per la quale già oggi i dirigenti d'azienda sono sempre più stressati. Opio vuole porsi a metà strada in questa evoluzione».

A 66 anni Trigano sa bene di che cosa parla. Da quaranta si occupa di organizzare il tempo libero di milioni di persone e dall'inizio degli Anni Sessanta è una delle figure di spicco del «made in France», finanziere e imprenditore di successo. Opio può sembrare una provocazione intelligente, ma a chi avanza perplessità Trigano oppone le teorie di eminenti sociologi. Come Mac Luhan o Joffre Dumazedier, che in un libro apparso lo scorso anno esponeva i medesimi concetti di Trigano, la teoria della «formazione permanente». L'inventore del «Club Méd» di suo aggiunge che tale formazione si fa meglio in un villaggio tranquillo sulle colline dietro Nizza piuttosto che nelle sale delle riunioni in fabbrica.

La coabitazione di due clientele diverse a Opio è stata affrontata e risolta con spazi nuovi, creati appositamente per i dirigenti che arrivano in giacca e cravatta. Le 500 camere, con una capacità di mille letti, sono tutte dotate di telefono, telefax, personal computer. Il villaggio è servito da cavi che portano in ogni stanza 17 canali televisivi francesi ed esteri, in parte ricevuti via satellite. Una rivoluzione nella filosofia del Club che finora aveva puntato sull'isolamento dei villaggi e sulla cancellazione dei segni di civiltà urbana, come il telefono nel bungalow. A pochi metri dalle camere sorge un complesso di sale per riunioni e seminari, discreto, poco intimidente. Due passi più in là c'è la piscina, enorme, dalla forma arrotondata. Ai limiti del villaggio, dopo i campi da tennis, un golf da nove buche che l'anno prossimo sarà affiancato da un altro a 18 buche. In tutto un investimento da 80 miliardi di lire. Se la formula funzionerà altri due villaggi sul modello di Opio saranno aperti in Francia nei prossimi mesi.

Il Club passa dall'epoca degli «abbronzati» a tutti i costi, fanatici dello sci d'acqua o del jogging, a quella del riciclaggio di manager stanchi. Lo fa stringendo nuove alleanze, come quella recente con Nouvelles Frontières. E aprendo il capitale ai giapponesi. A fine maggio il 2,8% delle azioni è stato acquistato da un grosso gruppo assicurativo di Tokyo. Nell'87 un altro 3% era stato comprato da una catena alberghiera nipponica.

[p. p.]

I promotori dell'indulto (dalla dc a dp) rispondono alle polemiche

«Perché Curcio deve uscire»

Pri e pli: è una legittimazione delle Br

ROMA. Dopo due anni di discussioni, proposte, scontri, il progetto di una «pacificazione» sociale che riequilibri le pene inflitte negli anni dell'emergenza agli ex terroristi, diventa proposta di legge. Viene presentata oggi alla Camera. La firmano esponenti di diversi partiti: Maria Fida Moro e Flaminio Piccoli (dc); Ferdinando Imposimato, Nicoletta Orlandi e Giuseppe Vacca (pci); Giacomo Mancini e Francesco Piro (psi); Pierluigi Onorato e Stefano Rodotà (sinistra indipendente); i Verdi Gianni Lanzinger e Marco Boato; i radicali Mauro Mellini e Emilio Vesce; i demoproletari Bianca Guidetti Serra e Franco Russo. Già si aprono i fuochi di un dibattito parlamentare tutt'altro che pacifico.

In sette articoli si propone la misura dell'indulto (che elimina la pena ma non l'azione penale come farebbe invece l'amnistia), un provvedimento di clemenza che non è un colpo di spugna né un gesto di perdono («che ci è estraneo e che attiene alla soggettività di ciascuno, non alla collettività» dicono i firmatari). Per i reati commessi a fine di terrorismo, anche quelli di sangue — esclusa però la strage —, si chiede che l'ergastolo venga convertito in 21 anni di reclusione, le pene siano dimezzate, le sanzioni pecuniarie condonate, le pene accessorie (interdizione dai pubblici uffici o sospensione della patria potestà) abolite. Per i firmatari, è arrivato il momento di «prendere atto che il terrorismo è finito», che negli «anni di piombo» è stata varata e applicata una legislazione d'emergenza, e che «di emergenza sono stati anche alcuni comportamenti processuali: ora, nel rispetto della Costituzione, intendiamo prospettare un riequilibrio delle pene subite da questo tipo di condannati».

Già l'annuncio della proposta di legge ha scatenato un vespaio di critiche. Per il liberale Patuelli si tratta di un «provvedimento inaccettabile»: «Altererebbe gli equilibri dello Stato di diritto» e porterebbe lo Stato a «riconoscere tardivamente quella legittimazione politica ai terroristi che ha sempre rifiutato negli anni di piombo e che è costata la vita di tanti cittadini e servitori dello Stato».

Per *La Voce Repubblicana* gli aspetti negativi della legge sono superiori a quelli positivi: il pri riconosce che gli ex terroristi vanno recuperati, ma ritiene che il problema vada affrontato caso per caso utilizzando gli strumenti legislativi che già esistono. Fra le maggiori preoccupazioni è anche in questo caso «la legittimazione politica che lo Stato non concesse e non dovrà mai concedere ai terroristi», oltre al sospetto che il provvedimento sia stato come «ritagliato su misura del terrorismo della prima fase, quello che si è cercato di contrapporre, in quanto "buono", a quello feroce degli anni di piombo».

Anche all'interno della dc e del pci, drastiche critiche e sofferti «distinguo». Per il senatore dc Claudio Vitalone, «l'indulto da elargire ai responsabili di fatti di terrorismo senza alcuna valorizzazione delle mille diversità è una strada sicuramente sbagliata». Per il comunista Luciano Violante, la giusta esigenza di riequilibrare nelle condanne per terrorismo l'entità delle pene alla gravità dei singoli delitti «non può trasformarsi in un irragionevole beneficio per gli ex terroristi né in una discriminazione a danno di chi ha commesso gli stessi reati per finalità non terroristiche».

Liliana Madeo

CHI E' IN CARCERE

Una speranza per 464 terroristi

ROMA. La «disparità» di trattamento che per le norme varate negli «anni di piombo» si sono create fra gli imputati riguardano — secondo i sostenitori della proposta di legge — 464 detenuti. Di questi, 151 devono rispondere anche di reati di sangue (non necessariamente omicidi: 35 sono stati condannati per lesioni). Per quasi tutti l'aggravamento delle pene è stato automatico. Ad esempio, spiegano i firmatari del provvedimento, il terrorista arrestato con armi veniva giudicato col rito direttissimo mentre iniziava l'istruttoria per gli altri reati. «I due procedimenti si svolgevano in tempi diversi, con pene autonome che spesso si sono sommate e non sono state unite dal vincolo della continuazione».

Gli ex terroristi oggi «hanno dimostrato il loro reinserimento o la volontà di raggiungerlo». Molti, che lavorano all'esterno degli istituti penitenziari, sono «occupati in attività con finalità sociali». Di loro: 86 hanno avuto un permesso d'uscita, 48 svolgono lavoro all'esterno del carcere, 76 godono della semilibertà. «Nessuno si è dato alla fuga. Per lo meno per quanto ci è noto».

Da Parigi Toni Negri e Andrea Morelli, a nome degli italiani espatriati in Francia, hanno scritto al presidente Cossiga chiedendo una legge di amnistia per tutti i reati compiuti negli anni del terrorismo.

[l. m.]

Renato Curcio e Roberto Franceschini al processo di undici anni fa

Agrigento, la Procura accusa Carnevale

«Offese i giudici»

Indiziato di vilipendio

AGRIGENTO. Un avviso di garanzia che ipotizza il reato di vilipendio della magistratura è stato inviato a Corrado Carnevale, presidente della prima sezione penale della Cassazione. Oggetto dell'azione, iniziata dal procuratore Giuseppe Vaiola, alcuni sferzanti «giudizi» pronunciati dal magistrato.

Della vicenda si occupa già da tempo il Csm. Il 21 maggio, in un convegno organizzato dall'Ordine degli avvocati e procuratori legali di Agrigento, Carnevale sostenne fra l'altro che vi sono giudici «con scarsa volontà di lavorare e che non hanno letto la Costituzione».

Il magistrato aveva quindi citato la sua esperienza di presidente di commissione in un concorso per uditori giudiziari: «Metà dei promossi non erano idonei — aveva detto —, e siccome non sono cambiati i sistemi di giudizio ritengo che tra pochi anni la magistratura sarà rappresentata da gente che non ha qualità».

Carnevale aveva fatto discutere anche per alcune decisioni della sezione penale della Cassazione da lui presieduta, che gli erano valse il soprannome di «ammazzasentenze». Tra le più clamorose, l'annullamento per carenza di motivazioni della condanna all'ergastolo dei fratelli Michele e Salvatore Greco, imputati per il delitto Chinnici; l'annullamento, ancora per carenza di motivazioni, delle condanne all'ergastolo dei due presunti assassini del capitano dei carabinieri Emanuele Basile; l'annullamento, sempre per lo stesso motivo, dei due ergastoli comminati per l'omicidio del maresciallo Vito Jevolella.

Dopo l'annullamento della condanna dei Greco, il comunista Sergio Flamigni aveva presentato un'interrogazione al presidente del Consiglio e al ministro della Giustizia perché venisse aperta un'inchiesta. Recentemente il ministero aveva avviato un'indagine per accertare come fossero state formulate le sentenze poi annullate dalla prima sezione penale della Cassazione.

[a. r.]

Due ore di conferenza stampa per contestare l'istruttoria sull'omicidio Calabresi

Sofri: Marino ha mentito per soldi

«E il giudice Pomarici scrive solo scemenze»

MILANO. «Non credo a nulla di quanto ha dichiarato Leonardo Marino. Nemmeno quando ammette la sua personale responsabilità nell'omicidio Calabresi». Adriano Sofri, da ieri, si sente più sicuro. Si è letto buona parte dei 14 fascicoli dell'istruttoria e dice di sentirsi ancor più convinto: questa inchiesta, a sentir Sofri, sarebbe solo «una sferica organizzazione di balle». Ammette, è ovvio, che la sua ricostruzione sarà parziale. E nella sala stampa del Palazzo di giustizia, l'avvocato Marcello Gentili accanto, il senatore Boato alle spalle, parlerà quasi due ore.

Dunque Leonardo Marino, l'ex bravo compagno di Lotta Continua, è un poveraccio che s'inventa tutto, sempre che non reciti un copione. L'ex bravo compagno operaio di Torino, è diventato l'incredibile Marino. E' noto che ha la testa piena di capelli, ma Sofri dice che non gli crederebbe «neanche se dichiarasse di non essere calvo». E non ha la minima fiducia nei giudici: le accuse del pm Ferdinando Pomarici sono «scemenze», viziate da «pregiudizio» e «peccato di gola». Il giudice istruttore Antonio Lombardi, poi, «forse ha già scritto il rinvio a giudizio».

Sofri contesta la ricostruzione dell'accusa: non è vero che Marino l'ha incontrato per rivisitare un passato politico personale; al contrario, Marino ha sollecitato incontri per chiedere prestiti. Sofri lo lascia intendere con un collage di tre frasi dai verbali di Marino: «Ho attraversato momenti di difficoltà economica che ho superato con il lavoro»; «credo non sia un disonore aver avuto debiti pagati con il sudore della fronte»; «mi ero lasciato coinvolgere (in una tentata rapina dell'87, ndr) perché in quel periodo versavo in difficile situazione economica».

Questo dei quattrini è un argomento che nell'autodifesa e nella controrequisitoria di Sofri torna di frequente. Il sospetto che ne rimane vede un Marino alla disperata ricerca di soldi, e dunque pronto a tutto; magari pronto anche, come sarebbe in questo caso, ad accusare Sofri, Giorgio Pietrostefani e Ovidio Bompressi per l'assassinio del commissario Luigi Calabresi. Insomma, il complotto. Ma Sofri, adesso, frena: «Io non ne parlo, perché ai complotti non ho mai creduto, nemmeno quando ero in Lotta Continua».

Dubbi e dubbi sull'origine delle confessioni di Marino. Sofri insiste: «A me piacerà condurre una lettura molto più attenta degli atti per rintracciare il filo della storia». Nessuna perplessità per il pm: Marino è un pentito «doc», non ha «reconditi motivi per confessare».

Che Marino abbia confessato particolari tanto dettagliati da essere noti solo a chi, davvero, ha partecipato all'assassinio di Calabresi, per Sofri non è argomento né di domanda né di risposta: «Sofri — commenta in terza persona — è triste quando deve ammettere che brandelli di questa teoria devono essere presi in considerazione. Io posso solo dichiararmi estraneo a questa vicenda». Vicenda nata anche da «strafalcioni colossali» e «torbide vociferazioni del passato» a proposito di responsabilità di ex militanti di Lc nell'omicidio Calabresi: «La concimazione del caso».

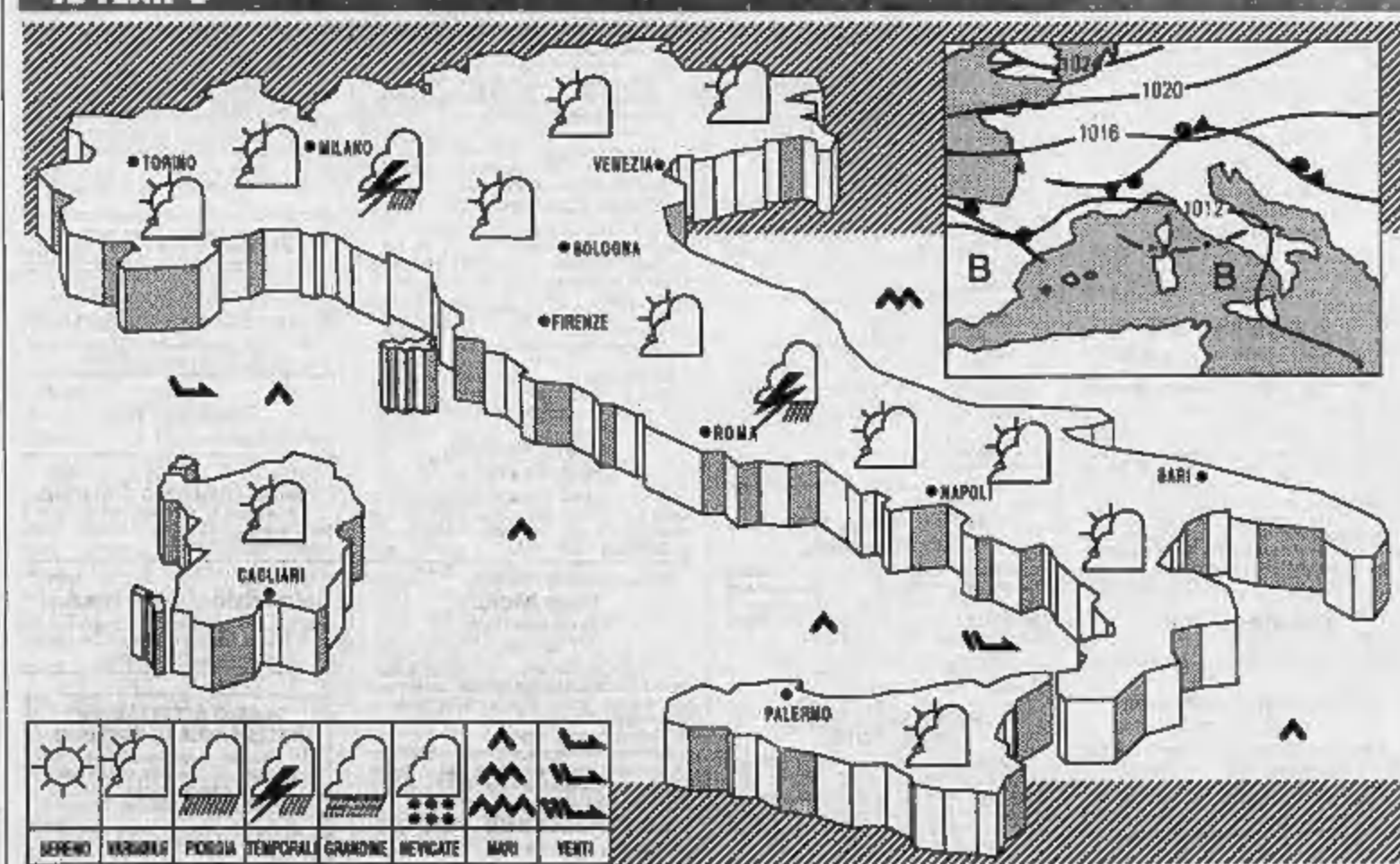
E' tutto abbastanza chiaro, a sentire Sofri: le «balle dell'incredibile Marino», più le prime confidenze raccolte dai carabinieri, più due magistrati prevenuti ed ecco «il caso». Ora si attende che passi questo mese (mentre gli avvocati della difesa stanno valutando la possibilità di chiedere l'invalidamento di tutta l'indagine o di singoli atti) e il giudice Lombardi depositi l'ordinanza di rinvio a giudizio. Anche questa, per Sofri, sarà scontata: una fotocopia della requisitoria. E il caso si riproporrà in Corte d'Assise. Se Marino ha davvero avuto l'ordine di uccidere Calabresi da Sofri, lo sanno solo Marino e Sofri. E non può esistere prova, se non a parole. A meno che, anche la Corte d'Assise, creda a quelle di Marino e non a Sofri.

Giovanni Cerruti

IL TEMPO

TORINO • MILANO • VENEZIA • BOLOGNA • FIRENZE • ROMA • NAPOLI • BARI • CAGLIARI • PALERMO

1020 • 1016 • 1012 • B

SERENO • VARIABILE • PIOGGIA • TEMPORALI • GRANDINE • NEVICATE • MARI • VENTI

SITUAZIONE una circolazione di aria instabile si mantiene ancora sulle nostre regioni.

TEMPO PREVISTO sulle regioni settentrionali, su quelle meridionali peninsulari e sulla Sicilia cielo irregolarmente nuvoloso, con rovesci anche temporaleschi. Tendenza a schiarite dalla tarda serata. Sulle rimanenti regioni cielo poco nuvoloso, con sviluppo di nubi cumuliformi ad evoluzione diurna.

TEMPERATURA in lieve aumento sul versante tirrenico centrosettentrionale. Senza variazione di rilievo sulle altre regioni.

VENTI deboli o moderati su tutte le regioni con locali rinforzi sulla Calabria e sulla Puglia.

MARI mosso l'Adriatico centro-settentrionale, poco mossi o localmente mossi gli altri mari.

TENDENZA PER DOMANI mercoledì 5: su tutte le regioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso salvo attività cumuliforme pomeridiana sulle zone alpine ove non si esclude la possibilità di qualche breve ed isolato rovescio. Foschie notturne al nord e nelle valli del centro.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	14	20	Firenze	17	21	Bari	17	27
Verona	18	23	Pisa	18	24	Napoli	20	28
Trieste	20	27	Ancona	17	28	Potenza	14	23
Venezia	19	24	Perugia	16	25	S.M. Leuca	20	26
Milano	18	25	Pescara	17	30	R. Calabria	21	29
Torino	15	26	L'Aquila	13	23	Palermo	22	28
Cuneo	15	25	Roma Urbe	18	26	Catania	19	31
Genova	23	29	Roma Fium.	20	27	Alghero	18	27
Bologna	17	19	Campobasso	15	24	Cagliari	19	28

CITTA' ESTERE

Amsterdam	13	20	pioggia	Lisbona	18	30	sereno
Atene	22	35	sereno	Londra	15	22	nuvoloso
Bangkok	25	34	sereno	Los Angeles	17	27	sereno
Berlino	15	22	pioggia	Madrid	17	36	sereno
Bruxelles	10	19	nuvoloso	Montreal	16	19	pioggia
Buenos Aires	5	12	nuvoloso	Mosca	17	29	coperto
Copenaghen	15	19	nuvoloso	New York	17	29	sereno
Dublino	10	20	sereno	Parigi	14	21	coperto
Francoforte	16	23	pioggia	Pechino	—	—	n.p.
Gerusalemme	18	26	coperto	Rio de Janeiro	—	—	n.p.
Ginevra	13	28	sereno	Sydney	12	23	sereno
Helsinki	12	23	coperto	Tokyo	18	10	coperto
Honolulu	23	32	sereno	Varsavia	13	21	coperto
Il Cairo	21	35	sereno	Vienna	17	24	pioggia

DALL'ITALIA

Contratto enti locali Cgil e Cisl contro Uil

ROMA. La spaccatura sul rinnovo del contratto per i 650 mila dipendenti del Pubblico impiego sta causando gravi problemi all'interno del movimento sindacale. Cgil e Cisl hanno preso le distanze dalla Uil. Nei giorni scorsi, i giornali avevano riportato una dichiarazione del segretario generale della Funzione pubblica Cgil, Alfiero Grandi, in cui si sosteneva che «comunque, Cgil e Cisl rappresentano l'85% della categoria».

La frase è stata già smentita dal diretto interessato, ma la Uil aveva già replicato: «E' molto strana questa esibizione di arroganza da parte del segretario generale della Funzione pubblica Cgil. Se qualcuno pensa di risolvere questo problema politico mostrando i muscoli dei numeri fa un grosso regalo al governo e alle controparti. Se la Cgil vuole fare un accordo separato, si accomodi. Noi confermiamo che al tavolo delle trattative va ricercato un equilibrio tra le proposte del sindacato e che comunque non firmeremo alcun contratto senza un esplicito mandato dei lavoratori», ha affermato Fabrizio Lucarini, segretario generale della Uil-Enti Locali. [Agi]

Piazza della Loggia Chiesto altro processo

BRESCIA. Ricorso del procuratore generale Domenico Apicella contro la sentenza di assoluzione al processo d'appello per la strage della piazza della Loggia. Apicella ha presentato alla corte di Cassazione un documento di 75 pagine, chiedendo l'annullamento della sentenza e il rinvio del dibattimento a un'altra corte d'assise d'appello. Il 10 marzo scorso, a Brescia, erano stati assolti con formula piena Cesare Ferri, Alessandro Stepanof e Sergio Latini, quest'ultimo accusato di concorso morale nell'omicidio di Ermanno Buzzi, ucciso nel carcere di Novara dai neofascisti Tuti e Concutelli. [Ansa]

Nella scuola media più bocciati al Sud

ROMA. Sono gli studenti del Sud e delle isole quelli puniti dal maggior numero di bocciature nella scuola media dell'obbligo. Secondo i dati ministeriali, infatti, al Sud risultano respinti il 13,8% degli studenti di prima media e il 10,5 di quelli di seconda. Al Nord, nelle due classi considerate, i respinti sono il 9,6 e il 6,9%. Al Centro il 10,9 e il 7,8. I dati confermano una tendenza già in atto da alcuni anni. Le statistiche relative alla media superiore non presentano differenze particolari tra le aree geografiche. La media complessiva dei promossi nelle prime quattro classi è stata del 56,5%. I rimandati sono stati il 30,9 e i respinti il 12,6%. Per quanto riguarda le prime quattro classi della scuola elementare, i dati confermano l'andamento dello scorso anno: 99,1% dei promossi in prima, 99,2 in seconda, 99,5 in terza e 99,4 in quarta. Gli esami di licenza elementare sono stati superati dal 99,4% dei candidati. [Ansa]

Cip: non aumenta il prezzo della carne

ROMA. Restano invariati i prezzi dei tagli di carne bovina assoggettati al controllo del Cip, il Comitato interministeriale prezzi. Sulla «Gazzetta Ufficiale», infatti, è comparso l'avviso con il quale si attesta la mancanza delle variazioni all'ingrosso richieste per l'adeguamento del prezzo al dettaglio. Non aumentano, quindi, le 14.740 lire al chilo per la fettina di posteriore e le 7680 lire per la punta di petto senza osso. [Ansa]

Ruberti: proseguono gli studi sull'Antartide

ROMA. «Favorire l'integrazione delle varie discipline; mettere a punto progetti internazionali; avviare ricerche specifiche sulle tematiche ambientali che propongono l'Antartide come area test sugli studi ambientali». Sono gli elementi emersi alla Certosa di Pontignano nella riunione del comitato esecutivo dello Scar, l'organismo internazionale per la ricerca scientifica nel continente antartico. Il ministro Ruberti ha detto che l'Italia intende essere presente in Antartide anche nel futuro: «E' in corso di elaborazione un disegno di legge per assicurare la continuità del programma nazionale e la partecipazione dell'Italia ai programmi internazionali di ricerca».

ESERCITO IN CRISI

Il volontario nei reparti specializzati è ben addestrato, ma guadagna meno di due milioni al mese

Soldato, professione che non rende

E per tre accademie lo Stato spende 111 miliardi all'anno

LIVORNO
DAL NOSTRO INVIATO

Per un attimo nel cielo i funghi oscillano incerti, poi scendono lenti e silenziosi. L'autostrada corre lungo il campo di aviazione di Tassignano, presso Lucca, e molti si fermano a osservare, incuriositi. Il lancio per un paracadutista è l'atto più importante di una complessa liturgia: è la consacrazione. Il lancio è rischio. E' paura o, come preferiscono dire, apprensione. Malgrado preparazione e allenamento, «I rischi, oggi, sono ridotti al minimo e alla sicurezza non sacrifichiamo nulla: gli incidenti, distorsioni comprese, sono nell'ordine dello 0,003 per mille», osserva il generale Franco Monticone, comandante la brigata Folgore. Quarantanove anni, astigiano, fisico asciutto, volto duro, sguardo deciso, una stella alpina e un rapace tatuati sulle braccia. Ha compiuto, ricorda, «diverse centinaia di lanci». Purtroppo ci sono anche gli incidenti gravi: a ottobre non si è aperto un ombrello e il militare è morto. «Il paracadute è una macchina, ormai molto collaudata, evoluta, che tuttavia si trova a funzionare in condizioni sempre differenti», dice il generale.

Paracadutisti si va per scelta volontaria. E un terzo circa delle domande viene scartato. In dodici mesi il soldato di leva compie 10-15 lanci, compresi i tre necessari per il brevetto. Il soldo di Varallo Fulvio, sesto mese di naja, è di 320 mila mensili. Poi le cifre: all'anno la brigata percorre 8 milioni di chilometri, compie 70 mila lanci e dozzine di manovre che tengono impegnati i soldati più giorni e notti; il budget si aggira sui 25 miliardi, denaro che serve anche per le spese di manutenzione di 11 caserme.

Un tempo a Livorno e a Pisa scoppiarono tafferugli fra la popolazione e i soldati, e la gente disse: «Sono dei fascisti». «E' un pregiudizio ampiamente superato che considero offensivo», taglia corto Monticone.

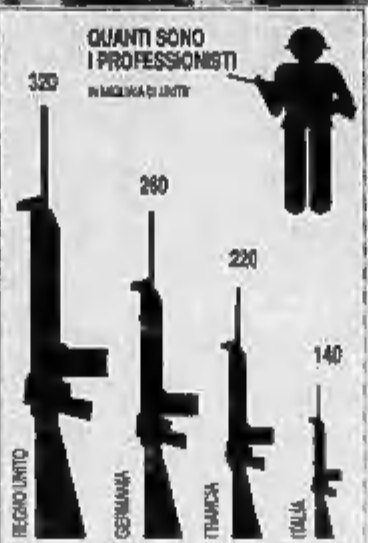
Professionisti della guerra vengono chiamati i circa 200 uomini del 9° battaglione d'assalto Col Moschin. Superselezionati, superallenati, superpreparati. Uno di loro, il maresciallo Salvatore Giuffrida, 43, di Gela, in Libano fu l'ombra del generale Franco Angioni.

E professionisti della guerra sono anche i duecento incursori della Marina, con base al Varignano, quelli che violarono Gibilterra e Alessandria. Non fanno parte delle forze Nato. «Prepariamo non soltanto incursori ma anche subacquei e quando c'è un delicato intervento sott'acqua, chiamano noi», dice il comandante Francesco Marconi, 50, di Pavia, responsabile del Gruppo scuole. E vengono mandati anche a fronteggiare calamità naturali, terremoti, incendi.

Tutti volontari, selezione rigorosa: per l'ultimo corso erano giunte 180 domande, accettate 75 e, dopo due mesi, sono in 56; alla fine rimarrano non più di 30. Età media di un incursore, 30 anni. Spirito di avventura, una certa tendenza a misurarsi con se stessi, l'aspetto sportivo sono alcune delle ragioni che spingono a entrare nel reparto. Ma c'è anche chi cerca un lavoro. E, finita la ferma, qualcuno, com'è accaduto per certi «ex» del Col Moschin, ha deciso di fare il soldato di ventura. «Accadeva, ma anni or sono».

Del resto l'allenamento è severo e specifico: corsa, nuoto, paracadutismo, roccia, nozioni di guerriglia e antiterrorismo: dovevano liberare loro l'«Achille Lauro» dai dirottatori palestinesi. Il corredo è molto ricco e comprende, fra l'altro, giubbotto antiproiettile, pugnale, pistole con silenziatore, arco e balestra. Uccidere è un mezzo per arrivare all'obiettivo. «Siamo preparati anche per questo», assicura il comandante Marconi. Un milione e 850 mila lire è la paga di un sottufficiale incursore, tutto incluso. Il budget del Varignano è notizia «classificata», segreta.

Ufficiali e gentiluomini vengono «fabbricati» a Livorno, Modena e Pozzuoli. Il costo annuo di produzione è di circa 111 miliardi: il bilancio dell'Accademia dell'Esercito è di circa 28 miliardi, 36 quello dell'Accademia Navale, 47 quello dell'Accademia Aeronautica.

Nelle tre accademie militari è tempo di esami. Il silenzio è assoluto nei corridoi della Palazzina Studi, nel campus dell'Accademia navale, a Livorno. Gli ufficiali di domani devono misurarsi con programmi severi e l'informatica è l'ultimo impegno: la Marina del Duemila, si fa notare, sarà molto diversa da quella di oggi. Cadetti soltanto maschi, naturalmente: niente è cambiato da quando, nel 1982, fu respinta Diadora Bussani. Ma le ragazze insistono e quest'anno hanno fatto domanda in 35. Inutilmente. «Dovremmo modificare la struttura logistica, per la privacy, soprattutto», garantisce il comandante Giuseppe Lertora, direttore del Corso Allievi.

Se l'ufficiale viene ormai definito un manager, i tempi non paiono ancora maturi per un esercito unicamente di professionisti, ipotesi, questa, sottolineano allo Stato Maggiore dell'Esercito, «già sconsigliata da motivazioni tecnico-militari» e che «appare non realizzabile nell'attuale contesto italiano, per l'aleatorietà degli arruolamenti volontari e per il sensibile incremento degli oneri finanziari».

Favorevole al soldato in gonnella appare il nuovo capo di stato maggiore dell'esercito, generale Domenico Corcione, perché, ha spiegato, «il decremento demografico comprometterà a breve scadenza la possibilità di soddisfare la domanda di personale nelle forze armate».

Ma se le ore del giorno sono scandite dagli impegni per le forze speciali e gli studenti in divisa, altrove la noia rischia di travolgere il «najone». E i problemi si sommano. Il Cocer, il «sindacato dei militari», prende in considerazione centinaia di proposte che arrivano dalla «base»: «Per lo più sono problemi che riguardano la qualità della vita», informa il colonnello Felice De Donatis, presidente del Cobar, l'organismo sindacale della caserma carristi Babini, 2500 soldati.

La droga, soprattutto, spaventa anche se, si tiene a sottolineare, le forze armate sono la proiezione in grigioverde della società e i tossicodipendenti arrivano dalla vita civile. Per contrastare il fenomeno, informano allo stato maggiore della Difesa, vengono fatti accertamenti medici, raccolte informazioni e, per i quadri permanenti, organizzati seminari sul disadattamento giovanile e sulle tossicodipendenze. In funzione anche «104 centri di coordinamento e supporto psicologico e 21 consultori psicologici» che dovrebbero servire all'eventuale recupero dei sospetti drogati. Ma la tendenza, si dice con poche reticenze, è quella di eliminare le «mele marce».

Vincenzo Tessandori

I futuri ufficiali dell'Accademia militare di Modena: il bilancio annuo di questa antica istituzione è di circa 28 miliardi, contro i 36 di Livorno e i 47 di Pozzuoli.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Caterina Accastello in Pagliano
Ne danno l'annuncio il marito **Francesco**, il figlio **Roberto** con la moglie **Fulvia** ed i figli **Monica** e **Andrea**, sorelle, fratello, cognati e parenti tutti. Funerali in Lombriasco mercoledì 5 luglio, alle ore 16 con partenza da Torino, via Nizza 355, Chiesa Assunzione di Maria Vergine (Lingotto) ore 15. Servizio pullman.
— **Torino**, 4 luglio 1989.

[illegible], Rosanna Danegri prendono viva parte al lutto che ha colpito il signor Roberto Pagliano e famiglia per l'improvvisa scomparsa della **MAMMA**.

Giampiero, Giusi [illegible] sinceramente vicini a Roberto e Fulvia.

Eraldo, Luciana Ardissone si associano al dolore di Roberto e famiglia.

Piaggio Pro-Ind Direzione e Collaboratori tutti prendono viva parte al lutto che ha colpito il signor Roberto Pagliano, Amministratore Delegato della Società, per l'improvvisa perdita della mamma signora
Caterina Accastello in Pagliano
— **Torino**, 4 luglio 1989.

I **componenti** il **Consiglio di Amministrazione** ed il **Collegio Sindacale** della **Piaggio Pro-Ind** esprimono sentimenti di cordoglio al signor Roberto Pagliano.

Amministratori e collaboratori tutti della Divisioni Piaggio Pro-Ind S.p.A.
Gruppo Fase S.p.A.
Gruppo Piaggio Adriatica S.p.A.
Vagnone e Boeri S.p.A.
Fienco S.r.l.
Gruppo Nuova Marisinter S.p.A.
Botto T.T. S.p.A.
VB Servocomandi S.p.A.
si associano al lutto del signor Roberto Pagliano.
— **Torino**, 4 luglio 1989.

Sinceramente partecipano
Domenico Baroni
Giorgio Basalica
Luigi Carena
Giorgio Cinguino
Emma Costamagna Pons
Adriano Delaurenti
Ugo Di Grepallo
Massimo Pennaglia
Gianni Sola
Giuseppe Tavella
Riccardo Tosi
Roberto Verrana

Laura Vercelli con **Mariagrazia** e **Alessandro** si uniscono al dolore della famiglia Pagliano per la scomparsa di
Caterina Accastello in Pagliano
— **Borghetto S. Spirito**, 1 luglio 1989.

La ditta **NKE srl** partecipa al dolore del sig. Matteo Pagliano per la scomparsa della mamma signora
Caterina Accastello
— **Torino**, 30 giugno 1989.

Renato Arvonengo Bucca partecipa al dolore del sig. Roberto Pagliano per la perdita della **MAMMA**.

Il **Presidente della Dropsa S.p.a. Gualtiero Olivini** e signora partecipano al lutto del sig. Matteo Pagliano per la scomparsa della madre
Caterina Accastello
— **Milano**, 3 luglio 1989.

Ady e **Bruno Baglietti, Sergio Bottino** e famiglia, **C.S.** la **Società Spagnoli 2 C. Srl. La Direzione e Maestranze C.S.** partecipano al lutto che ha colpito il signor Roberto Pagliano per la perdita della cara mamma
Caterina Pasqualino Accastello
— **Leini**, 4 luglio 1989.

La **S.T.M. S.p.A. Dirigenti e Personale tutto** sono vicini al loro Amministratore Delegato e prendono parte al lutto per la perdita della signora
Caterina Accastello in Pagliano
— **Carmagnola**, 4 luglio 1989.

Consiglio d'Amministrazione e Collegio Sindacale della **S.T.M. S.p.A.** partecipano al lutto del signor Roberto Pagliano.

Anna, Alberto Bussolino
Rosa, Franco Capparulo
sono vicini all'amico Roberto.

Giorgio Bellisai e **Maurice Giess** esprimono cordoglio alla famiglia.

La **Allen-Bradley** partecipa al dolore della famiglia Pagliano.

Partecipano al dolore dell'amico Roberto e dei suoi famigliari **Rita** e **Renzo Bonetto** e **Romano Verra**.

Marzio Casali
Giorgio Culasso
Adriano Tamagnone
partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Caterina Accastello
— **Torino**, 3 luglio 1989.

Dario Capriolo, Gianfranco Momo, Gianpiero [illegible] e la **C.I.A.T. Spa** partecipano al lutto che ha colpito il signor Roberto Pagliano per la prematura perdita della **MAMMA**.

La **Viganò Spa** si unisce commossa in questo momento di dolore attorno al sig. Pagliano per la scomparsa della cara mamma sig.ra
Caterina Accastello
— **Niblenno**, 4 luglio 1989.

Serenamente è mancato ai suoi cari
Alberto Taddonio
maresciallo maggiore
anni 85
Addolorati lo annunciano: la moglie **Giulia**, i figli, **Tommaso, Annamaria**, con **Sergio** e **Simona, Silvana** con **Attilio, Daniela** e **Luca, Germano** con **Danila**, la sorella **Linda**, la cognata **Teresa** e parenti tutti. Funerali mercoledì 5 luglio ore 8,15 Parrocchia Gesù Adolescente. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 2 luglio 1989.

Si uniscono al dolore della famiglia **Rosita, Antonio, Angela, Dino, Piera, Gino, Ottavia, Michele, Laura, Gian, Rosi, Luciano, Renzina, Ezio, Franca, Roberto, Matilde, Nino, Nadia, Franco, Olga, Nando, [illegible], Agostino, Martiena, Dario, Ludi, Alfredo, Palmina, Angela**, famiglia **Bruno**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Alessandrina Marchese ved. Maffei
L'annunciano i figli **Tiabe, Eraldo** con la moglie **Luciana** e la nipote **Monica, Luciana** con il marito **Bruno**, i nipoti **Eliana** e **Armando** le pronipoti **Paola** e **Giulia**, cognati e parenti tutti. Funerali mercoledì 5 luglio alle ore 10 Parrocchia S. Pietro in Vincoli, Settimo To.se. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Settimo Torinese**, 3 luglio 1989.

Nuccia, Daniela, Claudia Mondino sono affettuosamente vicini a Eraldo, Luciana Tisbe nel dolore per la perdita della mamma
Alessandrina Marchese ved. Maffei
— **Torino**, 3 luglio 1989.

Partecipano al lutto **Adelina [illegible]** e **Teresa [illegible]**.

Sono vicini al dolore di Luciana e Bruno, **Liliana, Cristina** e **Piero, Anna, [illegible]** e **Francesca**.

Tragico destino ha spento per sempre il sorriso di
Marco Seglie
anni 16
Lo piangono la mamma, il papà, la sorella **Elena**, la sua adorata **Katia**, le nonne, il padrino, la madrina, zii, cugini, parenti tutti. Funerali martedì 4 ore 16 dall'abitazione.
— **Casalborgone**, 3 luglio 1989.

Partecipano al grande dolore della famiglia
Aldo Seglie e famiglia
Alessandro, Elena Seglie
famiglia **Priod**
famiglia **Renzo Massaro**
Lino Capoce e mamma
famiglia **Bruno Bertolino**
famiglia **Chiapino-Saroglia**
famiglia **Michele Massala**
Franca e **Franco Serra**
famiglia **Mario Taja**
le famiglie **Abena, Obialero, Bocca**
la famiglia **Val**
le famiglie **Galato**
Bianca Galato-Fasacco
famiglia **Mancin**
famiglia **Borca-Cantini**
famiglie **Palazzoni** e **Amen**
famiglia **Vicario**
famiglia **Luigi** e **Gianni Mariotti**
famiglia **Cavaliere**
Aimo Cesare e **Graziella**
Bongiovanni Lino
Carla, Marco, Maria, Sergio, Pieracna, Gino, Anna, Giovanni, Dina, Walter
Pierluigi Obialero e famiglia
Eraldo Cairola e famiglia
Gianfranco, Elda Barzaghini
famiglia **Garelle**
Mario Benetto
Francesco Cena
Giuseppe Gervasio
Felice Barbero
famiglia **Bocca** e **Chiapino**
Mariuccia e **Carla Cantino**
famiglia **Francesco Galla**
famiglia **Piero Galla**

Alesia e famiglia sono vicini ad Elena, mamma e papà in questo momento di così grande dolore.

Marco ti ricorderemo sempre. **Primaria** e famiglia.

Arnaldo Beltramo è affettuosamente vicino alla famiglia Seglie.

Titolari e dipendenti Ditta Salca snc partecipano al dolore.

Silvana, Sergio, Mauro Boffa sono vicini a Attilio, Franco e Elena.

Graziella e **Francesco Fenoglio** si uniscono al dolore della famiglia Seglie.

Pierino Battù, Agostino Gervasio e famiglie partecipano commossi.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Margherita Perlo ved. Vallinotto
anni 89
Addolorati lo annunciano la nuora **Fiorella**, i nipoti **Marco** e **Monica**, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì, ore 10,15 nella parrocchia di Sant'Egidio.
— **Moncalieri**, 2 luglio 1989.

La cognata **Lucia Prato** i nipoti **Michele** e **Angelo** e rispettive famiglie piangono la cara zia **MARGHERITA**.

I colleghi e gli amici di
Antonella Germano
partecipano all'immenso dolore di Vittorio per l'improvvisa e prematura scomparsa della **MOGLIE**.
— **Torino**, 3 luglio 1989.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa della sig.ra
Antonella Germano Molinari
dipendente dell'Istituto
— **Torino**, 3 luglio 1989.

Ha raggiunto la moglie Maria Iolanda:
Giulio Rangheri
di anni 87
L'annunciano addolorati i figli **Renato** con **Paola** e **Francesca, Giacomo** con **Loredana, Giulio** e **Maria Teresa**, i nipoti **Rolando, Gaetano** e **Gianna Tomassini, Giorgio** e **Paola Marchini**.
— **Verona**, 4 luglio 1989.

La consuocera **Maria Nata** e i cognati **Roberto** e **Nadia** sono vicini con affetto a Renato nel dolore per la perdita del **PADRE**.

Celestina con affetto partecipa al dolore della famiglia.

Il **Presidente**, l'**Amministratore Delegato**, i **Dirigenti** ed il **Personale tutto** della **Ilte** partecipano con profondo dolore al lutto che ha colpito il Direttore Generale della Società dr. Giacomo Rangheri, per la scomparsa del padre signor
Giulio Rangheri
— **Moncalieri**, 3 luglio 1989.

Angelo e **Giovanna Aschieri** prendono parte con sincera amicizia al dolore di Giacomo per la scomparsa del **PADRE**.

Napoleone e **Helena** sono vicini con affetto a Giacomo per la scomparsa del **PAPA'**.

Arnaldo, Lia, Mirko e **Anna** partecipano affettuosamente al dolore dell'amico Giacomo per la perdita del **PADRE**.

Consiglio di Fabbrica e lavoratori della **Ilte** partecipano al dolore del dottor Giacomo Rangheri.

Il **Presidente**, l'**Amministratore Delegato**, i **Dirigenti** ed il **Personale tutto** della **Stet** di **Roma** partecipano al dolore del Direttore Generale della Ilte dr. Giacomo Rangheri per la scomparsa del padre
sig. Giulio Rangheri
— **Roma**, 3 luglio 1989.

La **Seat - Divisione Stet S.p.a.** prende parte al dolore che ha colpito il dr. Giacomo Rangheri per la scomparsa del **PADRE**.

Paolo Pia Mombelli partecipano commossi al dolore di Giorgio e famiglia per la perdita di
Franco Mortara
— **Torino**, 3 luglio 1989.

Sandro, Roberta Fornier addolorati si stringono a Lia, nel ricordo dell'amico
Franco Mortara
— **Torino**, 4 luglio 1989.

Si uniscono al dolore di Giorgio per la perdita del papà
Franco Mortara
gli amici **Aldo Caprioglio, Tonino Lo Giudice, Giancarlo Capo, Luciano Ternengo, Franco Boccalatte, Riccardo Boschis, Franco Battiloro**.
— **Torino**, 4 luglio 1989.

Augusto e **Gemma Manzoni** con i loro figli piangono commossi il carissimo **FRANCO**.
— **Torino**, 4 luglio 1989.

Il notaio **Bazzoni** gli avvocati **Bessi Cappa Cavasso Pesando Pia Quaglia Ummarino Collaboratori** e **Segretarie** partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del compianto
Franco Mortara
— **Torino**, 4 luglio 1989.

Cristianamente è mancata
Crescentina Binello ved. Caretti
L'annunciano figli, nuora, generi e nipoti. Un particolare ringraziamento al dott. Marco Gaddi.
— **Torino**, 2 luglio 1989.

Elda e **Aldo Revello** ricordano con affetto la cara amica **TINA**.

Raggiunti nella pace del Signore, tutti i suoi cari che l'hanno preceduta, la
dott. Rosi Campanini
invia dall'alto un saluto affettuoso alla cugina **Rosa Mazza Moneal** che l'ha sempre aiutata e confortata con affetto quasi materno, ai cugini **Gabriel Regnoni** e **Teleaca**, a **Lia** e **Riccardo Lobetti Bodoni** che mi sono stati vicini con affetto filiale, alle **amiche tutte**, alla **Pro Cultura femminile** che ha dato uno scopo alla mia vita, e **La Residenza di Rodello** che mi ha assistita con affettuosa premura. Non fiori, ma eventuali offerte a La Residenza di Rodello d'Alba. I funerali avranno luogo nella cappella de La Residenza di Rodello, martedì 4 c.m., ore 8,30. La cara salma proseguirà per il cimitero di Cascinette d'Ivrea, ove alle ore 11, dopo la benedizione, sarà tumulata.
— **Rodello, Soggiorno La Residenza**, 3 luglio 1989.

Ci ha lasciati
Cesare Macchi
anni 57
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Marisa**, la figlia **Lorella**, il genero **Carlo** e l'adorata **Carlotta**, sorelle, cognata, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Alle ore 15 di Martedì 5 luglio la cara salma partirà dalla Clinica San Luca di Pecetto. Funerali a Castel San Pietro frazione di Camino M.to (AL) alle ore 16,30.
— **Torino**, 3 luglio 1989.

I cugini **Dubini** e **Cazzola** partecipano al dolore della famiglia.

La famiglia **Sinchetto** partecipa al dolore di Marisa e Lorella per la scomparsa di **CESARE**.

I consuoceri **Luigina** e **Giancarlo Ilengo** sono affettuosamente vicini a Marisa, Lorella e Carlo per la scomparsa del caro **CESARE**.

Fausta Genora e mamma si uniscono con affetto al dolore di Marisa, Lorella e Carlo.

Marina e **Giuseppe** partecipano al dolore della famiglia Macchi.

Il **Gruppo Anziani ATM** partecipa al lutto per il decesso del socio
Cesare Macchi
— **Torino**, 3 luglio 1989.

E' mancato ai suoi cari
Pietro Faga
cav. di Vittorio Veneto
Addolorati lo annunciano i figli **Lino** e **Francesco**, nuora, nipoti e parenti. Funerali Mercoledì 5 luglio ore 10 Parrocchia San Giuseppe Calasso; ore 11,15 Chiesa Parrocchiale di Vische.
— **Torino**, 3 luglio 1989.

E' mancato
Pietro Valenzano
di anni 66
Lo annunciano il figlio **Enzo** la moglie **Eleonora** con parenti tutti. I funerali martedì 4 luglio ore 16,30 nella parrocchia di Quarto Superiore Asti.
— **Carignano**, 4 luglio 1989.

Ha raggiunto il suo Beppe l'anima dolcissima di
Teresa Beltrando ved. Gastaldi
Addolorate lo annunciano le figlie: **Jucci, Francesca** con **Walter** e **Jacopo**. Funerali oggi ore 14,30 nella chiesa parrocchiale di Sommariva Bosco (Cuneo), partendo da Torino corso Sebastopoli 42 alle ore 13,30.
— **Torino**, 2 luglio 1989.

Cristianamente è mancata
Ernesta Ruffino ved. Butti
Addolorati lo annunciano i nipoti, pronipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Andreone ed all'affezionata Emma. I funerali avranno luogo mercoledì 5 luglio ore 11,30 cappella ospedale Martini (via Tofane).
— **Torino**, 3 luglio 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Elio Fusaro
Lo annunciano con immenso dolore la moglie **Adriana**, i figli **Laura, Duilio** con **Silvana**, gli adorati nipoti **Mauro** e **Flavia** il fratello **Gino**. Il suo stile di vita rimanga per tutti noi come esempio di rettitudine e di sincero amore cristiano. Funerali domani ore 11,30 osp. Martini via Tolane.
— **Torino**, 4 luglio 1989.

Lina Fusaro e i figli **Piero** ed **Enrico** con le rispettive famiglie ricordano con affettuoso rimpianto il caro **ELIO**.

Carlo, Aurora Cocirio
Paolo, Marina Cocirio
Alessandro, Rossella Cocirio
Carlo, Angela Saglione
Marco, Eliana Saglione
Mauro, Angela Sammarco
partecipano al dolore dell'amico Duilio per la scomparsa del **PAPA'**.

Direzione e Maestranze E.L.C.O. S.p.a. partecipano al lutto dell'ingegner Duilio Fusaro per la scomparsa del **PADRE**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Cambria
Ne danno il triste annuncio: la moglie **Dina**, i fratelli e rispettive famiglie, la cognata **Elsa Serafino**, parenti ed amici tutti. Le esequie si terranno nella parrocchia di Vinovo alle ore 15 partendo da Torino via Madama Cristina 93 il giorno 4 c.m. alle ore 13,30. Servizio autopullman.
— **Torino**, 3 luglio 1989.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Teresa Saluzzo ved. Andretta (Gina)
La piangono la figlia **Amalia** con il marito **Vittorio Piccarolo** e le figlie **Paola** e **Anna Maria** col marito **Wolfgang Lärnbgen**, il fratello **Giuseppe** e famiglia, zie, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 5 luglio ore 14 da corso Lecce 6 e alle ore 15 in Valdellatorre (parrocchia S. Donato).
— **Torino**, 3 luglio 1989.

Si uniscono al dolore di Amalia: famiglia **De Leonardis, Giuseppina Piccarolo** e famiglia; **Danilo Belli** e famiglia.

Con la discrezione e la grande dignità che hanno sempre contraddistinto la Sua esistenza, è tornata alla Casa del Padre
Marta Costanzo Sartor
Con infinita tristezza lo annunciano il figlio **Sandro** con **Pia Grazia**, gli adorati nipoti **Marco** e **Cristina** con **Roberto Benedetti** ed il piccolo **Andrea**, la sorella **Luisa**, cognati nipoti e parenti tutti. Il rito funebre sarà celebrato a Zeme Lomellina (Pavia) il giorno 4 luglio alle ore 10,30.
— **Parma**, 4 luglio 1989.

Dario Sandra Stefano e **Simone** piangono la cara zia **MARTA**.

E' mancata
Maria Franco ved. Ferrero
L'annuncia **Elsa Lorio** e famiglia. Grazie Maria per il bene che ci hai dato. Funerali mercoledì 5 c.m. ore 8,15 osp. Molinette.
— **Torino**, 3 luglio 1989.

E' mancato improvvisamente
Dino Molon
Pensionato FIAT
anni 55
Lo ricordano con affetto: la moglie, le figlie **Cinzia** con **Egidio** e **Antonella** con **Roberto**. Funerali mercoledì 5 ore 8,30 ospedale Molinette (via Santena, 5).
— **Torino**, 2 luglio 1989.

I **Colleghi della Redazione Rai di Torino** partecipano al dolore di Fabrizio Albenga per la morte della mamma
Paola Massobrio Albenga
— **Torino**, 3 luglio 1989.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Margherita Morello ved. Rebufello
Lo annunciano: i figli, i nipoti, cognata e parenti tutti. Funerali martedì 4 corr. alle ore 11,30 dall'abitazione dell'estinta via Borsi 119. Un particolare ringraziamento al dott. Ghislandi ed alle sigg.re Lia e Concetta per le assidue cure prestate.
— **Torino**, 3 luglio 1989.

«Lo spirito canta vittoria sulla morte» (Tagore)
Anna Galiberti ved. Rastrelli
A funerali avvenuti la ricordano con tenerezza la figlia **Luciana**, il genero **Cesare Merlini**, i nipoti **Valeria** con **Franco, Luca, Maria Silvia, Michele**.
— **Roma**, 1 luglio 1989.

Vittoria Pontoni
Le **Colleghe Assistenti Sociali** della **Psichiatria** la ricordano con affetto.
— **Torino**, 3 luglio 1989.

La **Giovane Montagna Moncalierese** si stringe a Pimpi, Giacomo, Giorgio per il decesso della moglie e mamma
Vittoria Pontoni Scarsi
— **Moncalieri**, 4 luglio 1989.

La **4ª B** del **liceo Segrè** ricorda con commossa riconoscenza la professoressa
Elena Micheletti
— **Torino**, 3 luglio 1989.

Condomini, Amministratore di Corso Regina 272 partecipano al dolore della famiglia di
Paolo Scagliola
— **Torino**, 3 luglio 1989.

RINGRAZIAMENTI

Nel ricordo affettuoso di
Alberto Guerrini
la famiglia rivolge un commosso grato pensiero a tutti coloro che hanno dimostrato affetto e stima per il caro scomparso. S. Messa di Trigesima il 1° agosto ore 18 parrocchia S. Alfonso. Torino.
— **Torino**, 4 luglio 1989.

ANNIVERSARI

4 luglio 1984 — 4 luglio 1989
Bianca Doleatti in Bonaveri
Sempre nei pensieri di tutti i suoi cari con immenso affetto ed infinita nostalgia.

1979 — 1989
Giovanni Biei
Ricordandoci.

1986 — 1989
geom. Antonio Caresio
Il tuo ricordo ci accompagna sempre. S. Messa mercoledì 5 luglio ore 18,30 Parrocchia SS. Angeli Custodi.

1979 — 1989
Maurizio Primo Tozzini
Famigliari e amici cari rimpiangono il suo alto esempio di marito e padre. S. Messa 6 luglio ore 18,15 parrocchia S. Anna.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 8-12,30; 15-18,30
Sabato 8-12,30
Sportelli Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21. Domenica dalle ore 18,30

Il convivente e l'amico questore accusano la donna processata a Savona per l'omicidio del farmacista

La corte degli intrighi abbandona Gigliola

Su di lei l'ombra di un altro morto: «Non curò il marito malato»
In aula come al cinema: lacrime, tradimenti, risate e insulti

Savona. Gigliola Guerinoni parla con un'amica durante il processo per la morte di Cesare Brin

SAVONA
DAL NOSTRO INVIATO

Gli amanti la rinnegano, gli inquirenti la inguaiano. Povera Gigliola, mantide tradita. Ci sono nuove accuse, per un altro delitto, c'è il suo vecchio che la abbandona, la sua corte che si sfalda. La Procura ha appena chiesto due mandati di cattura per la Guerinoni e Ettore Geri: omicidio volontario da omissione, recita l'accusa, in seguito alle indagini sulla morte del suo secondo marito. Giuseppe Gustini era in coma diabetico e un medico aveva invitato lei e Geri a farlo ricoverare: non lo fecero, e due giorni dopo Gustini morì. Nell'aula di tribunale, Gigliola Guerinoni ora è imputata per un altro delitto: Cesare Brin, re di Cairo, paesone della Valbormida, fu ucciso a bottigliate in testa, una notte di due anni fa.

Gigliola vede i suoi uomini girarle le spalle, uno a uno. Ettore Geri, il vecchio amante, goffo e ingobbito, dopo averla tanto difesa, adesso l'accusa. E pure nel confronto, non cambia più versione: «Confermo», ripete tremante, senza osare guardarla negli occhi: «Sono arrivato a casa, c'era il Brin morto e lei lì accanto». Gigliola si agita, s'infuria: «Non è vero, non sei mai entrato in casa». Ma non serve: «Lasciami confermare quello che ho detto. Sono molto stanco, ho fatto tutto questo per mia figlia».

Poi arriva Raffaello Sacco, vicequestore, comincia la sceneggiata e piovono altre accuse: «Eeeh, dottore esimio, io purtroppo debbo raccontare le cose che ho visto...». Lui ha visto la Guerinoni — «brava donna, eccellenza, di ottimi sentimenti, buone letture e molto religiosa» —, che caricava il cadavere in macchina, e si faceva scortare dagli amici fino a Montecìuto.

Lei non sembra preoccupata più di tanto. Ribatte, attacca, sfida, insulta. Ride, persino, alle amenità di Sacco. Sta in mezzo al suo circo con fierezza. Gli altri, gli uomini, svengono tutti, chiedono pietà, piangono. Lei, niente. Ettore Geri, la accusa poi chiede clemenza alla corte, in lacrime: «Lasciatemi andare...». Raffaello Sacco, vicequestore, tutto azzimato, neanche un capello fuori posto, crolla dopo tre ore: «Io sono affranto, eccellenza, al punto che mi sento proprio male. Chiederei di poter prendere una boccata d'aria». Gigliola, invece, chiede confronti a destra e manca, li sfida con gli occhi, vere scudisciate, li sgrida, li deride: «Dottor Sacco, amico mio, posso darti del tu?» Osserva con commiserazione Geri che se ne esce, passo incerto e testa china.

Ma questa è la sua corte. Raffaello Sacco, ad esempio: vicequestore a Genova, è il pilastro dell'accusa. Era un amico della Guerinoni, l'aiutò a disfarsi del cadavere con gli altri della brigata, ed è stato quello che ha ceduto, e confessato. Entra, e si presenta così: «Prima, sento il dovere di rivolgere a questa Corte i miei ossequi più sinceri, tutta la mia stima. E particolarmente al pm che rappresenta lo Stato di fronte al quale io mi inchino. E poi all'eccellenza vostra, presidente, primus inter pares...». Grandi risate in aula, c'è gente aggrappata alle sbarre, affacciata sui balconi. E' solo l'inizio. Sacco ha aiutato la Guerinoni a nascondere il cadavere? «Eccellenza, la Gigliola che aveva una gran stima per me, mi chiamò perché io le stessi vicino, le fossi da conforto. Mi capisce, eccellenza? E a chi altri poteva mai rivolgersi?». Sorrisi di disprezzo dagli altri imputati.

Sacco racconta per filo e per segno il viaggio, alla luce del sole, per andare a buttar via il corpo senza vita di Brin: «C'era uno grosso, il Ciccarelli, e uno magro, il Cardea. Ma oggi, eccellenza, quello magro è un po' ingrassato». Ammette tutte le sue colpe, «essendo io uomo d'onore e di rispetto», specifica, per correggersi subito: «dopo di lei, eccellenza». Spreca giudizi per tutti, come un bravo padre di famiglia. Parole buone per Geri: «Noi avevamo una buona impressione del Geri». Noi chi? «Scusate. Io uso il plurale maiestatis». E quando Franco Becchino, il presidente, si spazientisce («La finisca con tutti 'sti complimenti»), e lo incalza: «Ma dottor Sacco, la smetta di far l'angioletto: lei è questore, lei lo sapeva benissimo che in quel momento commetteva due reati...»; lui prima cerca di tergiversare: «Io sono andato là come uno che va ad accompagnare le esequie, e i bambini che vanno all'asilo». Poi, siccome il presidente s'arrabbia, abbassa la testa, mesto: «Sono addolorato, affranto, mortificato. Ho sbagliato, mi rimproveri, fa bene a sgridarmi. Lo dico a lei e a questa illustrissima corte...».

Il questore dispensa altri elogi: «Faccio i miei complimenti al giudice Picozzi per come ha condotto l'inchiesta delicata e difficile». Errori in latino: «Mi perdoni la ripetizione, anche se si dice repetute, reputa, anzi repetate iuvant (si dice repetita, ndr)». Citazioni varie: «Mi sento come quell'eroe dell'Iliade... Posso raccontarle, presidente?». Spiegazioni incredibili: «Perché mi sono contraddetto? Perché adesso ci troviamo qui, in una bella aula lumionsa, col suo bel sorriso, eccellenza, col giudice a latere così carino. Prima, nonostante la collaborazione del pur ottimo Picozzi, il lezzo della prigione mi offuscava la mente». Ammette tutto, nega solo di essere stato l'amante della Guerinoni. A questo punto, dev'essere una questione di principio. Lei chiede il confronto, dice: «Eravamo amanti, ho i testimoni». Il presidente: «Testimoni?». Lei: «Il 18 ho avuto un rapporto con lui, l'hanno visto uscire dalla mia camera in mutande». Sacco, come morso da una tarantola: «Eeeh, quale amplesso! Eccellenza, io tengo questi dolori terribili alla schiena. Lei mi fece un massaggio con il vibratore. Eccellenza, io giro con le supposte Voltaren in tasca». Presidente: «Va bene, lei dice ch'era un massaggio, la signora un amplesso. Abbiamo capito le posizioni...» Guerinoni: «La posizione era lui steso sul letto...».

L'aula del tribunale sembra la sala d'un teatro. Risate generali. Sacco esce, si lamenta con i giornalisti: «Mi criticate sempre. Mai un articolo sul mio attaccamento al lavoro, sulla mia cultura, sul mio amore per il prossimo». Lo sgrida un avvocato: «Ma come, dottore! Le sembra questa l'occasione migliore?».

Pierangelo Sapegno

Ciro Imperante, Giuseppe La Rocca e Luigi Schiavo condannati per l'uccisione di Barbara Sellini e Nunzia Munizzi

L'ex giudice Imposimato vuole riaprire il caso delle due bimbe uccise a Ponticelli

«Mostri? No, ragazzi innocenti»

«I tre giovani condannati all'ergastolo non possono aver compiuto il delitto in pochi minuti»
I magistrati del processo: «Il senatore è informato poco e male, se ha nuove prove le tiri fuori»

NAPOLI. Ferdinando Imposimato, ex magistrato e oggi senatore del pci, è pronto a giurarlo: tre giovani napoletani languono innocenti in galera, condannati all'ergastolo.

Sono Giuseppe La Rocca, Luigi Schiavo e Ciro Imperante. I giudici delle corti d'assise, d'appello e di cassazione hanno stabilito che furono loro i carnefici di Nunzia Munizzi e Barbara Sellini, due bimbe di dieci e sette anni seviziate, uccise e bruciate nel quartiere periferico di Ponticelli, la sera del due luglio dell'82. A nascondere i corpi li aiutò Salvatore La Rocca, fratello di Giuseppe, che dopo aver confessato ritrattò, sostenendo di essere stato torturato dai carabinieri.

Il senatore Imposimato invoca la riapertura delle indagini. Dice che i tre non possono aver compiuto un delitto così complesso in soli 45 minuti, come ha sostenuto l'accusa; che medici esperti, nelle loro perizie, parlarono di un delitto eseguito da un sadico (sul corpo di Barbara furono contate 19 ferite di arma da punta e taglio); che gli inquirenti scagionarono con leggerezza un personaggio già coinvolto in casi di molestie a bambini, Corrado Enrico, fermato l'indomani dell'omicidio e subito rilasciato.

Contro Schiavo, Imperante e La Rocca — aggiunge il senatore — esistono soltanto le accuse di un testimone, Carmine Mastrillo: i tre giovani gli avrebbero confessato di aver ucciso Barbara e Nunzia. Si chiede Imposimato: «Perché i responsabili di un delitto così ripugnante avrebbero dovuto confidarsi con una persona che conoscevano appena?».

Alfonso Furgiuele, avvocato di parte civile nel processo, non condivide affatto l'iniziativa del senatore Imposimato: «La legge dice che non si può riaprire un processo sul quale si sono pronunciati i tre gradi della magistratura, senza che vi siano nuove prove. Se il senatore è venuto in possesso di nuovi elementi li tiri fuori, e alla svelta». Secondo l'avvocato, inoltre, Imposimato è informato poco e male sulle indagini che portarono in prigione i tre ragazzi: «Si chiede perché mai si siano confidati con Carmine Mastrillo. La risposta è semplice: Mastrillo sapeva che Schiavo, la Rocca e Imperante avevano un appuntamento con le due bambine. Gli assassini, quindi, gli chiesero di tacere».

Giovanni Battista Vignola, ex magistrato e oggi avvocato, rappresentò la pubblica accusa nel processo di primo grado. «Era un processo indiziario — ricorda —, e come tale i riscontri della colpevolezza non potevano essere certi. Ma il fatto che i tre gradi del giudizio si siano conclusi con identiche sentenze, significa che vi erano una quantità e una qualità sufficienti di elementi contro gli imputati». Ma quali furono, questi «elementi di colpevolezza» che indussero il pm a chiedere e ottenere tre ergastoli?

«Durante le indagini non vi fu alcuna forma di prevenzione contro La Rocca, Imperante e Schiavo — dice Vignola —. Al contrario: i carabinieri sospettavano un altro personaggio, Corrado Enrico. In un primo momento i tre, che da tempo frequentavano le bambine, furono sentiti come testimoni per trovare conferme delle responsabilità del fermato».

Solo in seguito — spiega l'ex magistrato — i sospetti caddero sui giovani. «La prima persona che fece i loro nomi come autori del duplice omicidio fu la fidanzata di Salvatore La Rocca, fratello di Giuseppe. Temeva che il suo ragazzo, fermato in caserma, fosse accusato del delitto. Quindi si precipitò dai carabinieri e disse che Salvatore si era limitato a dare una mano agli altri per disfarsi dei cadaveri». Anche Salvatore La Rocca confessò ma poi fece marcia indietro, sostenendo di essere stato costretto ad accusare il fratello e gli amici dopo inaudite violenze. «Ma l'imputato avrebbe potuto denunciare le torture durante l'interrogatorio fatto dal giudice in carcere — obietta Vignola —. Invece confermò tutto: ritrattò solo sei mesi dopo».

[f. mil.]

Palermo, senza tregua la vendetta dei clan vincenti contro «Totuccio»

Uccisi due cugini di Contorno

In un anno sterminata la famiglia del pentito

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Due cugini di Maria Lombardo, moglie del pentito Salvatore Contorno, sono stati assassinati a Palermo a colpi di fucile e pistola, ieri a mezzogiorno. L'agguato è stato teso ai margini del rione Brancaccio, una volta incontrastato feudo di Contorno. Per Giorgio e Salvatore Mandalà, di 50 e 32 anni, non c'è stato scampo: i killer hanno sparato un colpo dopo l'altro da una Ford Escort che la polizia ha trovato bruciata.

Le vittime erano muratori: stavano ristrutturando una casa, sono morti sul colpo. Il più giovane era pregiudicato per furti; tre anni fa, accusato di aver partecipato ad una rapina in banca, era stato arrestato. Tornò in libertà qualche mese dopo.

Sono una ventina i parenti e gli amici di «Totuccio» Contorno eliminati dalle cosche vincenti, che hanno giurato di vendicarsi dopo il «tradimento» suo e dell'altro grande pentito, Tommaso Buscetta. Alcuni membri del clan Contorno sono stati fatti sparire con il sistema della lupara bianca; per altri, invece, come i due di ieri, è stata preferita una plateale esecuzione, in pieno giorno, tra la gente. Le stesse vendette trasversali che hanno decimato anche la «famiglia» mafiosa di Buscetta, che ha dovuto contare 17 vittime.

Il 10 gennaio fu assassinato Sebastiano Lombardo, cognato di Contorno, a soli 200 metri dal luogo dell'agguato di ieri. Un altro fratello di Maria Lombardo era già stato ucciso il 28 settembre dell'anno scorso a Casteldaccia, uno dei paesi del «triangolo della morte» a est di Palermo. Era sera: il cognato di Contorno insieme ad un amico andava a ritirare in un'officina la A112 blindata di «Totuccio», che stava per tornare in gran segreto dagli Stati Uniti.

Gli investigatori, dopo l'arresto del pentito il 28 maggio a San Nicola L'Arena, sono ora più che mai convinti che Contorno sia tornato per organizzare un'offensiva contro i corleonesi, i boss dei gruppi vincenti, primo fra i quali è Salvatore Riina, latitante da 30 anni. Il pentito sostiene di aver lasciato gli Stati Uniti perché pagato male dalle autorità federali che avrebbero «tradito» gli impegni presi con lui quando 4 anni fa, deciso a collaborare anche con i magistrati statunitensi, se ne andò negli Usa sulla scia di Buscetta. Ora il giudice Falcone ha incriminato Contorno per associazione a delinquere ed estorsione, indiziandolo di aver taglieggiato alcuni commercianti ed imprenditori di Palermo per finanziare la sua riscossa.

[a. r.]

Allarme nell'Alto Adriatico, turisti in fuga

Alghe dall'Istria

I pescatori: siamo rovinati

TRIESTE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il fenomeno della fioritura delle alghe è esploso negli ultimi giorni in tutto l'alto Adriatico e si presenta molto più grave dello scorso anno. Per primi i pescatori lamentano un danno economico enorme: «L'ammasso viscido delle alghe ci strappa tutte le reti. E nuove costano anche 15 milioni».

Ma a guardare sconsolatamente il mare sono soprattutto i bagnanti: centinaia di migliaia di persone giunte da tutta Europa per godersi le vacanze sul «blaue Adria». E anche gli albergatori si preoccupano, molti turisti infatti già fuggono verso il Sud.

Secondo i ricercatori dell'osservatorio di biologia marina di Rovigno, che hanno raccolto alghe anche a 30 metri di profondità, è impossibile fare previsioni sulla durata del fenomeno, che si manifesta anche in superficie con le caratteristiche strisce giallastre, sospese nell'acqua a 2-3 metri di profondità per uno spessore di 5-6 metri.

I danni, per il turismo, sono notevoli. Molti villeggianti italiani hanno disdetto le prenotazioni nei centri vacanze dell'Istria e già si registra il 40 per cento di presenze in meno rispetto allo scorso anno.

Le cause del fenomeno alghe sono da attribuire alle temperature eccezionalmente miti dell'inverno passato (il mare non è mai sceso sotto gli 11 gradi), ma sotto accusa sono soprattutto i concimi chimici e i fosfati che attraverso i fiumi arrivano al mare. Lo scorso secolo si registrarono in Adriatico quattro grandi fioriture di alghe, sempre in coincidenza con inversi particolarmente miti.

Sergio Canciani

Arrestato il cuoco: avrebbe istigato al suicidio la coppia trovata sulle rive del lago di Massaciuccoli

«Li ho aiutati a morire»

Confessa lo smemorato di Orbassano

LUCCA. Renato Di Masi ha confessato: interrogato dal sostituto procuratore Rovella di Lucca, ha detto che doveva morire con gli amici «Walter» Ampelio Callegaro, 50 anni, di Torino, e con la sua compagna Elvira Morero, nata 38 anni or sono a Masserano (Vercelli). «Ma poi ho avuto paura e all'ultimo momento sono fuggito da quell'auto trasformata in camera a gas, mentre Ampelio e Elvira già agonizzavano».

Di Masi, trentasette anni, prese a vagare per i boschi con la mente sconvolta, fu trovato e accompagnato all'ospedale di Viareggio dove però rimase soltanto qualche giorno: non ricordava cosa gli fosse successo (né fece cenno alla sorte della coppia di amici), ma fu in grado di telefonare al fratello che lavora a Torino e si fece venire a prendere per essere ricoverato al «San Luigi» di Orbassano. Fu qui che gli inquirenti lo ritrovarono due giorni dopo aver scoperto i cadaveri del Callegaro e della Morero che era al quinto mese di gravidanza.

Il sostituto Niccolò Rovella ha emesso nei confronti del Di Masi un ordine provvisorio d'arresto ipotizzando nei suoi confronti i reati d'istigazione e di aiuto nel suicidio. Da ieri, l'ex cuoco è chiuso nel carcere San Giorgio di Lucca. Oggi, o al più tardi mercoledì, sarà portato a Monte Niquila, in prossimità de lago di Massaciuccoli, dove fra il sei e il nove giugno avvenne la tragedia.

Per gli inquirenti il «caso» è aperto a tutte le soluzioni: sia quella del suicidio collettivo, come il Di Masi sostiene, affermando che soltanto la paura lo salvò da sicura morte (tesi questa che sembra trovare credibilità anche presso i carabinieri); che quella del duplice omicidio (secondo voci raccolte in questura).

Di certo, adesso risulta che la coppia Callegaro-Morero, negli ultimi tempi, non andava troppo d'accordo con il cuoco. Eppure prima tutti dicevano che quei tre si volevano un gran bene, forse troppo bene; erano affiatatissimi, tanto che su loro era corsa anche qualche voce in giro.

E allora? Allora pare di capire, che gli screzi fra Di Masi, Callegaro e la Morero cominciarono proprio a Livorno. Callegaro aveva rilevato il ristorante Accademia, antistante l'Accademia Navale. Ma gli affari non andavano bene, nonostante le spese fatte per rinnovare il locale.

Sia Callegaro che l'Elvira apparivano tesi: dicevano che era tutto inutile, nonostante il loro impegno e quello del cuoco tuttofare, che il ristorante non avrebbe mai avuto una bella clientela.

Ci fu una schiarita quando Elvira Morero apprese di essere incinta: la donna, che in passato era stata sposata ed era madre di un bambino, esternò ai conoscenti la propria gioia: era state dal ginecologo che, fatta l'ecografia, aveva detto che il nascituro sarebbe stato maschio. «Elvira, vedrai che tutto andrà bene — sentirono dire al Callegaro —. Ci stabiliremo definitivamente a Livorno. Qui è il nostro futuro; i ristoranti hanno bisogno di tempo per affermarsi».

Ma le cose non migliorarono e la coppia mise in vendita il locale. Intanto, si dice, il Di Masi bussava a soldi, voleva la sua parte, almeno venti milioni... Possono essere questi contrasti a far maturare l'idea del duplice, anzi triplice (mancato) suicidio. «Mio fratello non può essersi ucciso», ha detto Benedetta Callegaro, la sorella che vive a Torino: «Era un uomo felice, sempre di buon umore, estroverso». Ampelio aveva anche scritto alla sorella che Elvira aspettava il bimbo: «Una svolta importante per la nostra vita».

Ed ecco la versione del Di Masi, resa ai carabinieri sabato sera non appena il cuoco è stato trasferito da Orbassano a Lucca. I due soci del ristorante Accademia di Livorno si sarebbero uccisi perché in preda alla disperazione, perché erano pieni di debiti e con gli affari che ormai andavano a rotoli.

Durante l'interrogatorio dei carabinieri, l'uomo ha avuto momenti di lucidità e ha ammesso di essersi trovato in macchina con la coppia al momento della tragedia; ha ricordato di avere guidato la Lancia Delta del Callegaro per il sentiero impervio che porta alla cava dove avvenne la tragedia.

Poi il confronto si è interrotto. L'uomo ha chiarito solo che i tre avevano raggiunto quel luogo appartato per suicidarsi insieme, ma non ha svelato i perché dell'ultimo, disperato gesto collettivo. Alle domande del magistrato, comunque, il cuoco è caduto spesso in contraddizioni dimostrando una certa confusione mentale. Forse un segno che l'amnesia o lo choc continuano a pesargli addosso. Per questo, il magistrato ha rinviato l'interrogatorio a oggi.

Antonio Del Verde

Renato di Masi, lo smemorato di Orbassano, oggi sarà nuovamente interrogato

UCCISE BIMBO

Inferma di mente la giovane assassina

BRESCIA. Resterà in ospedale psichiatrico la diciassettene che uccise a coltellate un bambino di otto anni. La sezione minorenni della corte d'Assise d'appello di Brescia ha confermato la sentenza del processo di primo grado nei confronti di Tania Agostinelli, che il 7 luglio 1987 uccise a coltellate il piccolo Cristian Mazzola. Come nel precedente dibattimento, i giudici che hanno pronunciato a Brescia il verdetto d'appello (presidente Salvatore Macca, a latere Bitonte e Agnelli) hanno ritenuto di dover prosciogliere la ragazza dall'accusa di omicidio, condannandola a cinque anni di ricovero in ospedale psichiatrico giudiziario.

Il delitto suscitò vasto sgomento e commozione nell'opinione pubblica. Tania Agostinelli infierì sul bambino con sessantanove coltellate, presa da un raptus, dopo avere avvicinato il piccolo con l'intenzione — così vennero spiegati i fatti — di sequestrarlo. Con il denaro del riscatto la ragazza avrebbe voluto aiutare la sua famiglia in difficoltà economiche.

Nella perizia psichiatrica effettuata durante l'istruttoria la ragazza bergamasca venne ritenuta totalmente inferma di mente.

Tania Agostinelli all'istituto minorile «Beccaria» di Milano ha seguito con profitto un corso di lingue.

DALL'**ITALIA**

Primo esodo: 57 morti sulle strade

ROMA. Il primo esodo estivo ha fatto registrare 57 morti e 1516 feriti. Tra venerdì 30 giugno e domenica 2 luglio sulle strade e autostrade italiane si sono verificati 1864 incidenti, un centinaio dei quali ha visto coinvolti mezzi pesanti. E' stato un weekend di grande traffico, con una media giornaliera di 7 milioni e mezzo di veicoli circolanti: una cifra record, nonostante le precarie condizioni del tempo. La giornata più critica è stata quella di domenica: 721 incidenti, con 671 feriti e 23 persone decedute. Nella giornata di sabato gli incidenti mortali sono stati 20, venerdì, invece, 14. [Agi]

Svaligiato ai Parioli il caveau dei vip

ROMA. Colpo grosso al Banco di Sicilia di largo Spinelli nel quartiere Parioli. Centonovanta delle 368 cassette di sicurezza del caveau, intestate alla Roma bene, sono state svaligiate. I ladri, secondo la polizia, sono entrati con chiavi false nella notte fra sabato e domenica e hanno aperto tutte le cassette. L'ammontare del bottino non è ancora noto. [Ansa]

«Avevamo pagato, ce l'hanno mutilato»

ROMA. «L'8 luglio è il termine ultimo. Se non pagate altri tre miliardi ci sarà altro sangue». Questo messaggio è pervenuto, assieme a un orecchio dell'ostaggio, Marzio Perrini, a un giornale romano. Il macabro reperto sembra purtroppo autentico. A convalidarlo è anche una foto del rapito, che mostra la mutilazione. La famiglia ha appreso la notizia con sgomento: per la liberazione del congiunto aveva appena pagato un miliardo. [Ansa]

Camion precipita muore un soldato

FIRENZE. Un militare della brigata «Friuli» di Firenze ha perso la vita e un suo commilitone è rimasto ferito in un incidente avvenuto probabilmente a causa del maltempo sull'Autosole presso Barberino del Mugello. L'automezzo militare, con due persone a bordo, mentre rientrava nel capoluogo toscano è sbandato, uscendo di strada e precipitando da un viadotto alto 50 metri. Il caporalmaggiore Massimiliano Fadda, 20 anni, nato a Sassari, è deceduto sul colpo, mentre l'autiere Giuliano è ricoverato presso il Cto di Firenze con prognosi riservata. [Agi]

Caccia di frodo arrestati due giovani

CAGLIARI. E' costata cara una battuta di caccia di frodo al cinghiale a due giovani nel Sulcis, in provincia di Cagliari. Angelo Crobeddu, 28 anni, e Giovanni Pinna, 32, sono stati bloccati dai carabinieri. Nel corso del controllo i militari hanno rinvenuto un cinghiale, ucciso da poco ed un fucile non regolarmente detenuto. I due giovani sono stati arrestati. Risponderanno di furto aggravato ai danni del patrimonio indisponibile dello Stato e di detenzione illegale di arma. [Agi]

La madre di uno dei romanisti uccisi per vendicare il giovane morto sul treno

«Da 4 anni accuso l'assassino»

La verità solo dopo una confidenza del complice

Paolo Dominici l'ultrà che ha confessato il delitto commesso sette anni fa con Giuseppe Vitone

ROMA. Al numero 7 di via Livorno, una strada di casone messe in fila durante il fascismo, abita un signore «che se gli chiedi un favore, te ne fa due, un pezzo d'uomo». Nel quartiere lo chiamano familiarmente il «sor» Remo.

E' il portiere del palazzo e lo stimano, ma sul serio, proprio tutti. Per lui, questa è una mattina diversa dal solito. Sono le 11 e nel suo sgabuzzino di un metro per due, il «sor» Remo piange.

Si nasconde il viso e sussurra appena: «Mio figlio Paolo non m'aveva detto niente di tutta questa storia. E' un ragazzo semplice, come tanti. Sotto il mento ha una voglia, una macchia marrone, che gli ha procurato qualche fastidio nei rapporti con la gente. Tutto qui...».

Remo Dominici è il papà di Paolo, il ragazzo che dopo sette anni di tormenti, in lacrime ha raccontato alla polizia la terribile storia di vendette e di morte che, uno dopo l'altro, ha ucciso tre ragazzi. Una storia di amore fraterno, di odio, di rimorsi angosciosi.

Il prologo il 21 marzo 1982: l'Espresso «709» riporta a casa da Bologna trecento tifosi romanisti. Verso le 22 gli «ultras» più esagitati fanno scoppiare un incendio. Andrea Vitone, 14 anni, dorme. Si sveglia troppo tardi, con i polmoni saturi di fumo. Appena il tempo di mettere la testa fuori dello scompartimento. I suoi stessi amici, terrorizzati, lo travolgono, lo calpestano.

«Lo vendicherò» promette il fratello Giuseppe, di 21 anni, che viaggiava nel vagone vicino. Una sommaria indagine gli basta per individuare quelli che crede i «colpevoli». Sono due ragazzini, poco più grandi di Andrea: Luca Viotti, 15 anni, detto «er marmotta» e Stefano La Valle, di 19. Come farli fuori? Giuseppe Vitone chiede la complicità del suo amico Paolo Domìnini (quello che alcuni giorni fa ha raccontato tutta la vicenda e che è stato arrestato per concorso in omicidio). Con un tranello attirano «er marmotta» in un prato appartato e qui, secondo il racconto di Dominici, Luca Viotti viene ucciso a colpi di spranga e seppellito in una grotta vicina. E Stefano La Valle, l'altro «colpevole»? Per ora è un mistero. Dominici dice di non saperne nulla, ma gli inquirenti sono pressoché certi che sia stato ucciso anche lui, seppellito chissà dove, forse vicino al suo amico Luca.

Giuseppe Vitone, il «giustiziere», nel frattempo, è morto, nel 1985. Aveva 25 anni. I referti medici, allora, parlarono d'infarto, ma nel quartiere dove abitava qualcuno sussurra che si sia lasciato morire in qualche altro modo. «Non si perdonava la morte del fratello, che gli era stato affidato». Ieri si è appreso che nel 1985 il padre di Stefano La Valle aveva presentato alla Procura della Repubblica un esposto nel quale ventilava che il figlio, scomparso da tempo, potesse essere stato ucciso, facendo anche il nome di Giuseppe Vitone. Le indagini però non approdarono a nulla. A rimettere in moto la giustizia è stata la segnalazione di una persona che, nel centro per il recupero di tossicodipendenti di Catanzaro, ha raccolto le confidenze di Paolo Dominici, che, successivamente, con le sue rivelazioni ha permesso sabato scorso di ritrovare i resti di Viotti in una fungaia.

Ma come può essere maturata una catena così atroce di delitti e vendette? La prima scintilla della tragedia si accende in via Livorno. In questa strada abitavano tre dei cinque protagonisti di questa storia. Prima di morire, al numero 1, vivevano Andrea Vitone e suo fratello Giuseppe. A quindici metri di distanza, al numero 7, abitava Paolo Dominici, il collaboratore, poi «pentito». Via Livorno, lontana dal centro storico 5 chilometri, è nel cuore del quartiere Nomentano. Negli anni '70 era considerata una delle zone «nere» della capitale. Ora i «fasci» si sono calmati, ma sui muri di via Livorno sono rimaste scritte eloquenti («Morte ai rossi», «laziali conigli»), intervallate da svastiche naziste e manifesti missini. Racconta Mario, 28 anni: «Anche Giuseppe Vitone e Paolo Dominici frequentavano la sezione del Movimento sociale».

La sede è al numero 1 di via Livorno, proprio nello stesso palazzo dove abitavano i fratelli Vitone. Al sesto piano vivono i genitori dei due ragazzi morti. Ecco il papà, Marco Vitone, 62 anni, impiegato dell'Inail e compositore di musica. «Ho saputo di questa storia soltanto stamattina, leggendo i giornali. Sabato e domenica ero andato con mia moglie al mare, vicino Termoli. Lei non sa ancora niente e spero di poterglielo dire con molta calma. Dopo la morte dei ragazzi è rimasta molto, molto scossa».

E' vero che suo figlio maggiore non riusciva a darsi pace per la morte del fratello? «Questo è vero — risponde Marco Vitone — ma non sarebbe mai arrivato ad uccidere per vendetta. Questa storia raccontata da Dominici mi sembra una favola... Non ci credo assolutamente. E dire che quel ragazzo con me era così gentile... Vorrei non saper più nulla di questa vicenda. Perché mio figlio avrebbe dovuto entrarci? Faceva il fonico, andava in giro per l'Italia con Baglioni, Venditti...».

E i due ragazzi «spariti»? Luca Viotti abitava a Tor Bella Monaca, un quartiere popolare costruito nel 1982 dalla giunta di sinistra e che in pochi anni è diventato uno dei nuovi «ghetti» della Capitale: isolato e senza servizi. «Luca? Quando è scomparso — racconta Franco, 25 anni, suo vecchio amico — non se ne è accorto quasi nessuno: il padre è morto e la mamma non ci sta più tanto con la testa». A Tor Lupara di Mentana, un sobborgo alle porte di Roma, nessuno si ricorda più di Stefano La Valle, scomparso nel nulla una mattina di sette anni fa.

Fabio Martini

SOLUZIONE DEI GIOCHI

SCACCHI

La partita è continuata con 1. Td7!,C:d7; 2. D.g6,Cf6; 3. Dg8!!, e il Nero ha abbandonato. Antonio è un giovane maestro filippino emergente.

DAMA

1) 20-24,11x27; 2) 24x31,14x23; 3) 5x30, e blocco, con vittoria per il Bianco.

MASTER MIND

La combinazione finale corretta è: G G R N.

PICCOLE STORIE

Malibreda: lombardia - Mito Nepe: Piemonte - Bielli: Friuli - Zoila: Lazio.

PAROLIERE

7 lettere: arancio, rancide, rancido, scalino; **6 lettere:** arnica, canora, cedola, cinese, decina, decine, dinaro, dolina, doline, lancio, narice, rancio, scame, scami, scamo, scialo, sciare; **5 lettere:** alano, alice, arnio, carne, ceste, lance, lanci, liane, lince, onice, ranci, scala, scali, scalo, scena, sedia, sedie, tedio, teina. Totale 40 parole.

TUTTI A CASA

A = primo piano; B = terzo piano; C = secondo piano, D = pianterreno.

Infatti, leggendo i fumetti, l'unico che può abitare al pianterreno è, per esclusione, D. Da quanto affermano B e C derivano due possibilità: B = 3° e C = 2°, oppure B = 2° e C = 1°. Ma nella seconda ipotesi A verrebbe ad abitare all'ultimo piano, il che contrasta con la sua affermazione. Perciò il B = terzo piano, C = secondo piano e A = primo piano.

REBUS

Rebus (5,9): M I trave - S C ovile = MITRA VESCOVILE.

A	B	S	I	D	E		C	O	Z	I	E		B	I	S	A	N	T	E		T	E
R		A	L	E	P	P	O		I		L	S		L	I	S	I	A		S	O	S
M	O	L	O	C		R		S	T	R	I	P	T	E	A	S	E		O	T	R	I
A	V	I		A	P	O	L	I	T	I	C	A			N	A	V	A	R	I	N	O
		C	A	P	I	T	A	N	I	C	O	R	A	G	G	I	O	S	I		A	D
A	C	I	D	O	N	I	C	O	T	I	N	I	C	O				S	N	O	D	O
P	O	L	I	D	O	R	O	D	A	C	A	R	A	V	A	G	G	I	O			
	B	A	R	I	T	O	N	O		L		E	R	E	S	I	A	R	C	A		D
M	U	T	E				I			A	E		O	R	T	O	S	I	O		H	A
I	R	O			D	I	C	E	M	A	R	E		N	E	N	I	A		B	E	N
R	G		T	E	R	M	I	T	A	I	O		T	A	R	A	S		C	O	L	T
K	O	D	A	L	Y		T	O	L	L	E	R	A	T	I		T	U	O	R	L	O
O		L	U	I		M	A	N	I	E		A	R	I	A		A	L	L	A	I	N

Crisi in Comune: entra nel dibattito fra i partiti una lettera di sacerdoti e intellettuali inviata a tutti i capigruppo

Cattolici in campo

Dal gesuita Costa la proposta: «Dialogo fuori da schieramenti» Soddisfatti [illegible] comunisti e parte della dc, freddezza dai socialisti

«Alcuni segnali che ci sono giunti ultimamente fanno pen[illegible] che in certi ambiti dell'amministrazione comunale, fuori da schieramenti precostituiti, esistono disponibilità ad un dialogo critico e costruttivo [illegible] esercitare in forma discreta e con obiettivi mirati». Lo dicono [illegible] esponenti del mondo cattoli[illegible] in una lettera inviata, ieri, ai capigruppo della Sala Rossa (ad esclusione del msi).

Un messaggio che, chiarito, porta ad una sola grande novità: questi cattolici, mentre i partiti tradizionali danno avvio alle manovre per risolvere la difficile crisi al buio aperta [illegible] Palazzo civico, chiedono l'incontro «fra coscienze responsabili per contribuire ad [illegible] dialogo [illegible] sul futuro di Torino». E fra le righe [illegible] legge l'invito [illegible] aprire un dialogo — soprattutto sui [illegible] — che veda di fronte chi ha a [illegible] il rilancio di Torino: da settori della dc al pci, dalla sinistra indipendente ai verdi, da dp a parte del psi.

La lettera è firmata, fra gli altri, dai professori Valentino Castellani, Sergio Curtoni, [illegible] Bolgiani, Franco Garelli, Pier Carlo Frigero, Elio Roggero, Giovanni Zanetti, Giorgio Ceragioli, [illegible] Carlo Carlevaris, Luigi Ciotti, dal gesuita padre Eugenio Costa, da Mimmo Lucà, Ernesto Olivero, il magistrato Rodolfo Venditti, il medico Ottavio Losana. «G[illegible] bei nomi», commenta subito il prosindaco Porcellana. Sono uomini e donne di cultura, impegnati in [illegible]vità sociali, di assistenza, che vogliono parlare di programmi, [illegible] di formule. [illegible] per discuterne hanno invitato tutti i gruppi consiliari ad un incontro [illegible] avverrà giovedì.

[illegible] reazione dei partiti, ieri, appena hanno ricevuto lo scritto dei 36, non si è fatta attende[illegible]. Grande interesse ha dimostrato subito [illegible] prosindaco Giovanni Porcellana (dc). «E' un invito alla concretezza — ha detto — di cui si dovrà comunque tener conto».

Analogo il commento della sinistra indipendente, già da tempo a conoscenza dell'iniziativa (il consigliere Baffert è nelle Acli e Prina nel gruppo Abele). Il segretario del pci Giorgio Ardito e il capogruppo Domeni[illegible] Carpanini: «Andremo all'incontro — hanno detto — e ci auguriamo che vi partecipino tutti i gruppi. Noi comunisti ci riconosciamo ampiamente nei contenuti [illegible] lettera. [illegible] pensiamo che vi si ritrovino anche parti della dc e del psi».

I socialisti, quando [illegible] lettera firmata dai [illegible] è arrivata nella sede di [illegible] Palestro erano riuniti [illegible] esecutivo. Ne parleranno oggi. E nel riserbo [illegible] una [illegible] che il psi considera molto delicata, trapela solo la freddezza [illegible] cui la maggio[illegible] del garofano ha accolto un'iniziativa che sembra [illegible] molte analogie [illegible] la giunta dc-pci di Palermo, auspice, qui come in Sicilia, [illegible] gesuita, quel padre Costa che potrebbe diventare l'«alter [illegible]» di padre Pintacuda, [illegible] degli artefici della soluzione siciliana che Craxi ha definito «pasticcio alla palermitana».

Il psi, in esecutivo, ha discus[illegible] il programma per i prossimi 300 giorni. Un carnet d'impegni che verrà illustrato oggi [illegible] città e che comprende il piano regolatore, l'attuazione dei piani particolareggiati per alcune aree lasciate libere dall'industria, il metrò, il completamen[illegible] delle opere per i Mondiali e un rinnovato impegno sui problemi sociali [illegible] dell'ambiente (con ipotesi per chiudere gradualmente il centro storico).

Parola più parola meno, [illegible] lo stesso programma previsto [illegible]la dc, dal pli, dai repubblicani o dal psdi. Un progetto difficilmente realizzabbile nei prossimi 300 giorni (come tutti del resto riconoscono): avviato, impegnerà, però, la nuova amministrazione che uscirà dal voto [illegible] prossimo anno. Di qui la cautela dei partiti dall'ex maggioranza nel prospettare nuove alleanze fuori dagli schemi tradizionali.

Giuseppe Sangiorgio

[illegible]

E adesso tutti li cercano

I verdi, [illegible] gruppo, anzi un movimento politico che, dopo [illegible] suc[illegible] ottenuto alle elezioni europee, è corteggiato [illegible] tutti i partiti. E non solo corteggiato. Le forze politiche riscoprono, dopo la ventata ambientalista, che a Torino [illegible] dato complessivamente a verdi [illegible] verdi-arcobaleno circa il 10 per cento, l'amore per la natura. [illegible] molti (in particolare la sinistra socialista con l'ex sindaco Giorgio Cardetti) parlano [illegible] giunte rosso-verdi, riformiste ed ambientaliste, quasi come un [illegible] per la soluzione della crisi di Palazzo civico. Ma, oggi, un[illegible] giunta pci-psi-verdi [illegible] può ancora esistere: avrebbe soltanto 40 voti (30 fra pci [illegible] sinistra indipendente, 9 psi [illegible] [illegible] verde) [illegible] 80, raggiungendo i 42 consiglieri con gli ex psdi dell'Uds o con l'apporto di dp, oppure del pri che, in questi giorni sta cercando [illegible] nuovo dialogo con i comunisti. Ma per ora sono solo illazioni. E, intanto, fra i verdi si è aperto un dibattito su come riunirsi in un solo gruppo [illegible], soprattutto, su come organizzarsi per il '90, con un dilemma: diventare [illegible] partito o rimanere movimento?

Maria Magnani Noya presiede l'ultima seduta in [illegible] Rossa p[illegible] della crisi

Pci: «Con noi i rinnovatori»

Claudio Stacchini (pci)

Vuole cambiare pelle il pci. E comincia da Torino dove una certa ripresa, con le elezioni europee, è apparsa così ossige[illegible] da far dimenticare ogni riferimento all'en pleine perduto di cinque anni fa (7 punti di differenza, [illegible] [illegible] nel giugno scorso). Però l'orgoglio della «forte tenuta», inaspettata [illegible]gli stessi responsabili del partito [illegible] subito festeggiata dopo le prime proiezioni Doxa, merita il rituale esame a bocce ferme. E' una consuetudine, che tra ieri [illegible] oggi ha visto e vede attorno [illegible] tavolo, [illegible] Circolo Garibaldi di via P. Giuria, in riunione congiunta il direttivo federale e la commissione di garanzia. Lì con Piero Fassino membro della segreteria nazionale il «plenum» provinciale [illegible] interroga sui perché e percome della mancata frana, si domanda [illegible] dove [illegible] venuti i suffragi di incoraggiamento. E pianifica le [illegible] di [illegible] partito diverso: non più verticale ma orizzontale, non più «segreterializzato» ma autonomo nelle sue varie espressioni decentrate (e cosa significa lo spiegheremo più avanti).

[illegible] voto - Claudio Stacchini giovane responsabile dell'organizzazione è l'esegeta che interpreta quanto è avvenuto nel segreto dei seggi, così come Giorgio Ardito, segretario provinciale, [illegible] il profeta del nuovo corso.

Allora? «Il pci [illegible] avanzato ovunque: dove governa con la dc, dov'è all'opposizione, dove collabora nelle giunte [illegible] sinistra. Il voto positivo a Torino ha due origini: il lavoro compiuto dall'opposizione in Co[illegible] e le deficienze del pentapartito che hanno inciso negativamente sui ceti medi e sui settori impiegatizi. Ha giocato anche la perdita di immagine del psi che non [illegible] parso moderno come voleva far credere».

Ma [illegible] psi è l'unico partito che ha aumentato consensi. «Sarà [illegible] nei quartieri moderati dove il psi ha sempre raccolto suffragi questa volta è [illegible] penalizzato. Qualche esempio? Centro Europa: il psi raccoglie lo 0,8 per cento rispetto l'1,5 in [illegible] e il pci il [illegible] per cento; a Santa Rita il psi lo 0,8, noi il 3,4, in Collina il psi lo 0,6 il pci l'1,6.».

Che cosa significa? «Sempli[illegible]: che un'area democratica, progressista esterna al nostro tradizionale elettorato, [illegible] [illegible]gito alla campagna contro il pci. Questa area composta [illegible] intellettuali, studenti, [illegible] medio ha contrastato l'operazione di «regime» voluta dal psi, ossia quella di contenere la dialettica politica all'interno [illegible] pentapartito. [illegible] solo: quest'area ha penalizzato anche la dc nelle sue roccaforti. Tanto per citare: alla Crocetta ha perso il 4,3 per cento, [illegible] Collina il 5,5».

Problema nuovo - Dice Stacchini: «Per la prima volta ci troviamo davanti a un problema inedito. Ossia quello di raccogliere voti da una opposizione che pur non espressa [illegible] vicina alle posizioni del pci. Penso a chi ha messo nell'urna [illegible] scheda bianca [illegible] agli astensionisti. Sono settori di protesta che possiamo recuperare».

Partito diverso - [illegible] con la segretria che decide tutto per tutti: la mamma (Ardito, [illegible] [illegible] per lui) ascolterà i suoi pargoli, al massimo li consiglierà [illegible] non li manderà in castigo. [illegible] [illegible] [illegible] parte all'insegna dell'autonomia. Da Togliatti [illegible] oggi, tante cose sono cambiate [illegible] la struttura è sempre quella. Basta, compagni [illegible] volta pagina. Stacchini osa anche enumerare i difetti. Comincia: «Il partito [illegible] troppo piramidale». [illegible] qui la necessità di operare l'ultima rivoluzione ammessa nei saloni a stucco di piazza Castello: «Vuol dire che la federazione diventa l'associazione delle organizzazioni di base. Significa che costituiremo 35 unioni, dieci in città, una per ogni grande Comune periferico ed ognuna autonoma: nel senso che per [illegible] proprio questi nuovi organismi decideranno le liste, [illegible] scelte politiche relative al loro territorio, la definizione delle maggioranze». [illegible] la [illegible]ma? «La federazione esprime le linee politiche principali entro queste si limiterà a dare consigli».

Ancora Stacchini (sul versante politico non più esegeta [illegible] megafono del profeta Ardito): «Vogliamo aggregare forze espressione di esigenze omogenee: operatori della scuola, rappresentanti dell'informazione, della piccola [illegible] media industria. Non [illegible] necessario che siano comunisti, l'importante è che vogliano impegnarsi per rinnovare la [illegible]. Così pure vogliamo raccogliere professionisti (avvocati, architetti, [illegible]mecialisti, ecc) per offrire servizi di consulenza». Un patronato di partito?

E [illegible] i giovani? «Vogliamo mettere a disposizione gli spazi delle Case [illegible] Popolo: vengano, i giovani, si organizzino, gestiscan[illegible] le loro attività». Che cos'è? Forse l'oratorio laico? Stacchini non vuole: «Ma no, ma no». E subito riattacca: «Dalla piramide al partito arcipelago formato da isole [illegible]nicanti dove c'è posto per tutti. Come [illegible] guanto è necessario rivoltare l'organizzazione, come un guanto».

Pier Paolo Benedetto

Dal '90, altre compagnie potranno utilizzare liberamente lo scalo torinese

Cade la «protezione» di Caselle

Giù le barriere anche nei trasporti aerei, la Cee non rinnoverà la deroga triennale Soddisfazione alla Sagat, che si prepara ad accogliere 2 milioni [illegible] mezzo di viaggiatori

Non verrà rinnovato il «triennio di protezione» che scade nel '90, per gli aeroporti [illegible] Nord Italia (Torino, Genova, Bergamo, Bologna, Venezia, Milano Linate e Malpensa) [illegible] dalla Comunità europea, a vantaggio formalmente dell'Italia, di fatto della compagnia di bandiera. Ciò significa che non saranno più rapporti bilaterali tra gli Stati (e qui il peso dell'Alita[illegible] era notevole) a concedere [illegible] meno il permesso alle compagnie straniere, per ora solo se appartenenti [illegible] Stati membri, di [illegible] gli scali italiani. Sarà invece deciso da trattative dirette tra gli enti interessati. Lo ha affermato nei giorni scorsi il responsabile dei trasporti Cee Karel van Miert, preoccupato per i gravi ritardi nel processo di liberalizzazione dei trasporti aerei, che dovrà essere completato [illegible] [illegible] dicembre del '[illegible]. Eventuali eccezioni saranno concesse in singoli casi.

La notizia è stata accolta con sollievo anche a Caselle, dove ben tre compagnie con sede in Paesi della Cee sono disponibili a fare tappa: la Iberia, con due tratte [illegible] e per Madrid [illegible] Barcellona, la Klm, da e per Amsterdam, la Olimpic, con destinazione Atene, per fare fronte al [illegible] crescente di turisti [illegible] mesi estivi. Tempi lunghissimi (quelli imposti dalle complesse procedure burocratiche che rimarranno in vigore nei confronti [illegible] Paesi extracomunitari) per altre due compagnie, Austrian air line, [illegible] e per Vienna, [illegible] Aeroflot, per un rinnovato interesse degli italiani verso Mosca [illegible] Leningrado.

Ma perché l'Alitalia ha sollecitato la «protezione» degli scali a Nord, penalizzando soprattutto Torino, Genova, Bologna e Bergamo? La compagnia [illegible] bandiera, impegnata a ristrutturare [illegible] Malpensa [illegible] polo internazionale e Linate come centro principale dei voli interni, temeva che i più agguerriti concorrenti stranieri ne avrebbero approfittato per considerare [illegible] scali limitrofi [illegible] «terra di conquista», [illegible] il risultato [illegible] consolidarsi [illegible] [illegible] sottrarre viaggiatori e fatturato. L'Alitalia, inoltre, chiede garanzie perché deve assicurare i collegamenti «assai meno redditizi», per esempio quelli con il Mezzogiorno.

Dura la replica del commissario [illegible] Miert: «I tempi sono cambiati, invece di frenare il processo, le compagnie dovrebbero discutere insieme per migliorare il servizio. [illegible] all'a[illegible], dove sembra che non esistano più regole, ma seriamente, nell'interesse dei viaggiatori».

«Noi — affermano i dirigenti Sagat — [illegible] un servizio agli utenti potenziali di un bacino assai vasto e [illegible] le esigenze [illegible] un'area ad alta densità industriale. La nuova aerostazione sarà in grado di accogliere, [illegible] [illegible] massimo confort, oltre [illegible] milioni [illegible] mezzo di passeggeri all'anno, molti dei quali sono ora costretti a recarsi in altri aeroporti, in treno o [illegible] auto, con notevole disagio [illegible] perdita di [illegible]po. E non è detto che tutti scelgano Malpensa o Linate [illegible] non scali esteri. Altre città in Europa simili a Torino, registrano un flusso annuo medio di 3-5 volte superiore».

Carlo Novara

[illegible] LE CIFRE [illegible]

A giugno viaggi-record

Sono sempre più numerosi i viaggiatori che utilizzano l'aereo. Nell'88, anno record, i passeggeri sono stati 1 milione 160 mila, e la tendenza è confermata. «A giugno — afferma Mario Parenti, amministratore delegato della Sagat, la società [illegible] gestisce l'aeroporto [illegible] Caselle — 120 mila passeggeri [illegible] transitati nel nostro terminal, 77 mila su [illegible] nazionali, 43 mila su voli nazionali, sia [illegible] linea sia charter. C'è poi un ulteriore movimento di 5-7 mila privati, quasi tutti uomini d'affari».

Intanto, [illegible] scalo di Caselle si è trasformato [illegible] un immenso cantiere, ne [illegible] aperti 9, i più importanti sono quelli per il parcheggio quotidiano (sarà pronto nel maggio '90) e l'aerostazione degli Anni Duemila e quello per la torre di controllo.

Mario Parenti

BOLLETTINO [illegible]

Lunedì 3 luglio ore 20

[illegible] su Piemonte [illegible] [illegible] d'Aosta cielo irregolarmente nuvoloso con rovesci [illegible] temporaleschi soprattutto sui rilievi alpini. Visibilità: discreta, localmente [illegible] [illegible] prime ore [illegible] mattino. Temperatura: in aumento. Tendenza del tempo per le prossi[illegible] ventiquattro ore: possibili temporali [illegible] [illegible] pomeridiane.

[illegible]

[illegible]
Minima 15,5
[illegible] 22,5
Record [illegible] mese ultimi 50 anni
Massima 37,4 7 luglio [illegible]
Minima 8 7 luglio [illegible]
Aeroporto di Caselle
Massima 26,4
Minima 12,8
Pressione 1013 [illegible]
Umidità 98%

[illegible]
Deboli variabili con rinforzi [illegible] Est

[illegible]

Nelle ultime 24 ore	0 mm
[illegible] [illegible] questo [illegible]	4
Normale in questo mese	[illegible]
Totale in questo anno	404,3

[illegible]
a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico [illegible]

Il [illegible] sorge [illegible] ore 5 e 48 minuti [illegible] [illegible] ore 18 e 44 minuti

La Luna si leva alle ore 18 e 44 minuti cala alle [illegible] 22 e 34 minuti

Luna nuova 3 luglio ore 7
Primo quarto 11 luglio ore 2
Luna piena 18 luglio ore 20
Ultimo quarto 25 luglio ore 16

Mercurio ritornando ad immergersi tra i raggi solari, pone fine [illegible] sua osservabilità mattutina.
Venere visibile alla [illegible] dopo il tramonto, [illegible] direzione Ovest-Nord-Ovest.
Marte molto difficile scorgere [illegible] cielo della sera.
Giove a 904 milioni di Km dalla Terra, distanza in diminuzione.
[illegible] in [illegible] condizioni [illegible] osservabilità; nel Sagittario.
Il [illegible]: alle [illegible] 14 la Terra è all'afelio, cioè [illegible] massima distanza dal Sole, che corrisponde a 152,1 milioni di Km.

Specchio dei tempi

«Nessuna pietà per quei figli che picchiano i genitori» - Quando il pretore può omettere il dibattimento - Efficaci le proteste [illegible] Specchio [illegible] tempi ma vanno ripetute - Quasi un'offesa per i più [illegible]

Una lettrice ci scrive:

«Desidererei [illegible] sapere [illegible] che colore [illegible] il telefono al quale si può rivolgere un genitore maltrattato dal proprio figlio. Visto che esiste un telefono per ogni causa (giallo, azzurro, ecc.) ce ne dovrebbe essere [illegible] anche per [illegible] [illegible] suddetto. Io [illegible] sono, per mia fortuna, direttamente [illegible] a questo problema, ma dopo aver assistito lunedì 19 giugno al programma «Un giorno in pretura» mi sto chiedendo [illegible] esiste una giustizia che si possa definire tale. Uno sfaticato di 21 anni ha picchiato sua madre perché pretendeva denaro da lei e voleva sottometterla ai propri voleri scriteriati: non [illegible] stato capace di tenersi uno dei tanti lavori che gli era[illegible] stati offerti perché, si sa, è molto più [illegible]do vivere come un parassita. Ma durante questo processo trasmesso dalla tv, per p[illegible] a quel degenere non gli davano una medaglia, giustificando il [illegible] comportamento e adducendone le cause alla poca comprensione della madre che ha dichiarato di non volerlo più in casa. Questo era il minimo che quella donna potesse fare perché, [illegible] fossi stato [illegible] al suo posto, prima gli avrei fatto ingoiare tutti i denti e poi scaraventato fuori de casa [illegible] a calci nel didietro!

Altro che comprensione, per un figlio che alza le mani sui propri genitori non dovrebbe esserci alcuna giustificazione».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Desidero dare risposta alla lettera riguardante la condanna inflitta con decreto penale al giovane sorpreso [illegible] notte, dai carabinieri, a riposare sulla spiaggia di Finale.

«Lo stupore del genitore è purtroppo fuori luogo. Non si può, in questo caso, contestare alla giustizia una [illegible] interpellanza dell'interessato, in ragione della particolare procedura che il codice riserva al giudizio per decreto penale. La legge prevede appunto che tale procedura prescinda [illegible] fase del dibattimento. Il pretore, solo competente a disporre tale decreto, nei reati perseguibili ex ufficio, qualora ritenga di infliggere la sola multa [illegible] l'ammenda, può pronunciare la condanna con decreto, omettendo la fase dibattimentale».

Emanuela Musso Fiorini

Un lettore ci scrive:

«Ho pensato un po' prima di scrivere. Ma poi [illegible] sono detto: "In questa città si fa quello che dovrebbe essere fatto normalmente solo [illegible] viene denunciato [illegible] Specchio dei Tempi".

«Esattamente un [illegible] fa vi scrivevo segnalando lo stato di completo abbandono, d'incuria e di jungla [illegible] inestricabile, [illegible] giardino della scuola media Umberto Saba di Borgata Vittoria.

«Non passò [illegible] giorno dalla pubblicazione e una frotta di persone ripuliva il prato e tagliava rapidamente tutta l'erbaccia.

«A un anno di distanza siamo al punto di prima! [illegible] l'aggravante che le centinaia di persone che [illegible] andate [illegible] votare per le Europee hanno dovuto tenere ben stretti i loro bambini perché, se per [illegible] sfuggivano un attimo, [illegible] si sarebbero più ritrovati [illegible] quella selva oscura di erbacce alte più di [illegible] metro!

«Unica soluzione quindi è che tu «ripubblichi» questa mia! sperando che i solerti responsabili ancora una volta si ripetano con [illegible] riconosciuta tempestività».

Ermenegildo Maria Sansoni

Un lettore ci scrive:

[illegible] giorno 22 novembre dell'[illegible] decedeva in seguito ad at[illegible] cardiaco mia moglie Carollo Teresa che godeva di una pensione di invalidità, epoca [illegible] cui maturavano i ratei anche per la tredicesima.

«Ci siamo fatti premura di informare la prefettura per la corresponsione degli arretrati.

«La detta prefettura ci invitava a produrre la prescritta documentazione, nonché [illegible] libretto di pensione.

«Trascorsi alcuni mesi dalla presentazione di tutta la documentazione, la stessa prefettura [illegible] invitava [illegible] rivolgerci all'Inps di c.so Giulio Cesare essendo la sola competente per [illegible] liquidazione degli arretrati. Dopodiché [illegible] siamo rivolti al predetto ufficio che si giustificava dicendo [illegible] [illegible] [illegible] ricevuto la necessaria documentazione dalla prefettura.

«A questo punto mi chiedo se facciamo il gioco delle tre carte, questo perde, questo vince e chi ce l'ha in saccoccia [illegible] sempre io.

«Caro Specchio [illegible] Tempi, suggeriscimi il modo migliore per venire in possesso di queste poche centinaia di lire che, nel mio caso, affatto da peresi, sarebbero oltremodo provvidenziali per le cure a cui debbo continuamente essere sottopo[illegible]. Non mi pare giusto un trat[illegible] simile nei confronti dei più deboli».

Raniero Marinelli

aliscafi

ORARIO 1989

ANZIO - PONZA

Dal 31 Maggio al 30 Luglio (giornaliere)

[illegible] ANZIO	07,40	08,05*	11,30**	17,15
da [illegible]	09,15	15,30**	18,30*	19,00

* Escluso martedì [illegible] giovedì
** Solo sabato e domenica

Dal 31 Luglio al 31 Agosto (giornaliere)

[illegible] ANZIO	07,40	08,05*	11,30	17,15
[illegible] PONZA	09,15	15,30	18,30*	19,00

* Escluso martedì e giovedì

Dal 1 [illegible] 18 Settembre (giornaliere)

da ANZIO	07,40	08,05*	11,30**	16,30
da PONZA	09,15	15,00**	17,30*	18,10

* Escluso martedì e giovedì
** Solo sabato e domenica

Dal 19 [illegible] 25 Settembre (giornaliere)

da ANZIO	07,40	08,05*	16,00
da PONZA	09,15	17,00*	17,30

* Escluso martedì [illegible] giovedì

Dal 26 Settembre al 15 [illegible]

Escluso MARTEDI' e GIOVEDI'

da ANZIO	09,30
[illegible]	16,00

Dal 16 Ottobre al 31 Dicembre

[illegible] MARTEDI' e GIOVEDI'

da ANZIO	09,30
[illegible] PONZA	15,00

DURATA DEL PERCORSO: [illegible] MINUTI

ANZIO - PONZA - VENTOTENE - ISCHIA - NAPOLI

Arrivo a NAPOLI in coincidenza [illegible] Isole EOLIE

Dal 13 al 30 Maggio

Solo Venerdì, Sabato, Domenica, Lunedì

ANZIO	p. 08,30		NAPOLI	p. 14,30	
PONZA	a. 09,40	p. 09,55	ISCHIA (Casamic.la)	a. 15,10	p. 15,25
V.TENE	a. 10,35	p. 10,50	V.TENE	a. 16,05	p. 16,20
ISCHIA (Casamic.la)	a. 11,30	p. 11,45	PONZA	a. 17,00	p. 17,30
NAPOLI	a. 12,25		ANZIO	a. 18,40	

Dal 31 Maggio al 25 Settembre

	Escluso Martedì Giovedì			Escluso Martedì Giovedì	
ANZIO	p. 08,05		NAPOLI	p. 15,30	
PONZA	a. 09,15	p. 09,30	ISCHIA (Casamicciola)	a. 16,15	p. 16,30
VENTOTENE	a. 10,10	p. 10,25	VENTOTENE	a. 17,10	p. 17,25
ISCHIA (Casamic.la)	a. 11,05	p. 11,15	PONZA	a. 18,05	p. 18,30
NAPOLI	a. 11,55		ANZIO	a. 19,40	

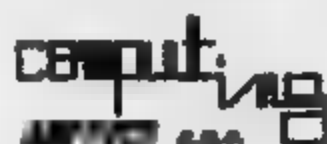
Dal [illegible] al 18 settembre i voli pomeridiani [illegible] anticipati di 1 [illegible]
Dal 19 [illegible] 25 sett. i voli pomeridiani [illegible] anticipati [illegible] ulteriori 30 minuti.

LE PRENOTAZIONI SONO VALIDE FINO A [illegible] MINUTI PRIMA DELLA PARTENZA

INFORMAZIONI
BIGLIETTERIA
PRENOTAZIONI

VIAGGI e TURISMO s.r.l.
00042 ANZIO (ITALY)
Via Porto Innocenziano, 18

ANZIO - Tel. (06) [illegible] - 9848320 - Tx [illegible] - Fax [illegible]
PONZA - Tel. (0771) 80078
VENTOTENE - Tel. (0771) 85078
ISCHIA - Ag. Romano - Tel. (081) 996403 - 991215 - Tx [illegible]
NAPOLI - Snav - Tel. (081) 7612348 - Tx 720446 - Fax 7612141
PROCIDA - Snav - Tel. (081) 8969975

SISTEMA PRENOTAZIONI ELETTRONICHE

ANZIO

La Società si riserva di modificare [illegible] parte o totalmente i presenti orari per motivi di traffico o di forza maggiore anche senza preavviso alcuno.

I giardini davanti a Porta Nuova sono diventati territorio proibito e mercato di droga

C'era una volta piazza Carlo Felice

Il commissario: «Ne arresti due, ne spuntano altri dieci»
Domenica un agente è finito all'ospedale pestato da spacciatori

Era la piazza delle passeggiate sotto i portici, dei bambini che giocano nei giardinetti, degli anziani piegati a dare granturco ai piccioni, dei fidanzatini [illegible] nella [illegible]. Ma da un anno è arrivata la droga, e con la droga i segni [illegible] un improvviso degrado. Piazza Carlo Felice, all'imbocco [illegible] via Roma, davanti alla stazione di Porta Nuova, è cambiata: nel giro di pochi mesi [illegible] diventata irriconoscibile, quasi [illegible] covo di spacciatori, [illegible] luogo di accattonaggio. Sulle panchine si smerciano hashish ed eroina; sotto i portici [illegible] ai semafori, la processione per l'elemosina è continua.

I giardinetti «Ernesto [illegible] Sambuy» [illegible] zona off-limits dalle prime ore del pomeriggio. I grossi trafficanti ci mandano gli immigrati di colore a piazzare la droga. E la polizia? Come se non ci fosse, denuncia chi abita in piazza Carlo Felice. «Ci accontenteremmo di una pattuglia la sera», dice Rosa Bianca Conoletti, titolare dell'albergo «Roma e Rocca di Cavour». Aggiunge Carla Vietti, [illegible] spasso per vetrine spingendo la carrozzina del figlio di 3 mesi: «E' raro incontrarmi qui senza [illegible] marito».

Polizia e carabinieri organizzano di tanto [illegible] tanto una retata. Qualcuno finisce in carcere, molti nordafricani sono rispediti al loro Paese con un foglio [illegible] via obbligatorio. Ma è un [illegible]terrente che dà scarsi risultati: dopo due giorni, una nuova generazione [illegible] immigrati, zingari, spacciatori, tossicodipendenti, [illegible] di nuovo lì, pronta a rischiare l'arresto, le botte, il rimpatrio. «Non se ne andranno mai», commenta Pino Frese, pensionato.

[illegible] «mattinale», il foglio della questura che raccoglie tutti i fatti della Torino «nera», riporta [illegible] quasi ogni giorno [illegible] arresto in piazza Carlo Felice: tunisini perlopiù, ma anche qualche marocchino e nigeriano. «Battiamo sempre quella zona», assicura Augusto Giovanoforte, il capo [illegible]la squadra controllo territorio. E, quasi impotente, aggiunge: «Purtroppo sono come un pozzo [illegible] San Patrizio: ne arresti due [illegible] [illegible] giorno dopo te ne ritrovi dieci. Con le leggi che ci sono, fare di più è [illegible] impossibile».

Gli ultimi arresti sono dell'altro ieri. U[illegible] squadra di quattro agenti della sezione narcotici [illegible] [illegible] mischiata ai frequentatori dei giardinetti. «Segnalazioni di qu[illegible] genere [illegible] all'ordine del giorno», precisa Alessandro Posrio, [illegible] Squadra mobile. Alle 16,30, dopo un appostamento nei pressi di una panchina [illegible] è scattata l'operazione: [illegible] tunisini di 19 e 25 anni sono stati arrestati [illegible] le mani nel sacco. Ma gli spacciatori presenti in quel momento sulla piazza non si sono fatti intimorire. Anzi, hanno organizzato [illegible] reazione violenta per liberare i loro compagni [illegible] un agente, Luigi Cappiello, 24 anni, è finito all'ospedale [illegible] [illegible] mano fratturata: ne avrà per 15 giorni.

La polizia ha sequestrato [illegible] pochi grammi di hashish. Perché la droga, in piazza Carlo Felice, non è nelle tasche degli spacciatori, ma nascosta nelle auto, fra le travi delle impalcature, davanti ai palazzi in ristrutturazione, sotto [illegible] fioriere pubbliche, dietro le bilance a pagamento. Si rischia meno, e il via vai tra i giardinetti e i luoghi di rifornimento [illegible] continuo.

Sono [illegible] che gli abitanti e i commercianti della piazza protestano. Offesi, scandalizzati, segnalano il problema dallo scorso settembre: esposti alla magistratura, lettere in Comune, lagnanze al sindaco. Ma ogni loro protesta è [illegible] inutile: «Viviamo in [illegible] [illegible] una piaga che [illegible] sembra voler rimuovere», protesta Nanni Fogola, libraio. Si scalda: «In tutti questi mesi il Comune [illegible] è solo preoccupato [illegible] sbarrare con delle assi l'ingresso ai vecchi gabinetti pubblici: ma i tossicodipendenti, inutile dirlo, continuano ad andarci».

Per chi è nato e vive in piazza Carlo Felice, come Bianca Rosa Conoletti, è [illegible] triste spettacolo: «Da piccola giocavo nei giardinetti, ma [illegible] bambini oggi non se ne vedono più», dice [illegible] amarezza. E conclude: «Vivo asserragliata in [illegible]».

[illegible]

ELEMOSINE

Il racket dei bambini

Un anno fa sono arrivati gli spacciatori, da due mesi ci [illegible] anche gli zingarelli. Non sono neanche adolescenti: hanno sei o sette anni, [illegible] ad ogni ora del giorno piombano [illegible] [illegible] ferme ai semafori di piazza Carlo Felice chiedendo pochi spiccioli. E' impossibile non notarli: quasi una piccola [illegible] (una ventina di bambini), sparsi ad ogni angolo di strada, occupano di fatto i dintorni [illegible] Porta Nuova. Sono i nuovi «strumenti» di un racket dell'elemosina governato [illegible] mani invisibili: una fonte sicura e, quel che più [illegible]ta, intoccabile. Gli automobilisti, in genere, accettano di buon grado di allungare loro qualche [illegible] dai finestrini aperti. Quanto ai controlli di polizia, avendo essi meno [illegible] 14 anni, [illegible] sono perseguibili per legge. I guadagni, in compenso, non mancano: ne sanno qualcosa baristi e edicolanti [illegible]lla [illegible] che la s[illegible] cambiano i gruzzoli di moneta con banconote di grosso taglio.

In piazza Carlo Felice piccoli e oscuri commerci fra giovani

Un metodo per aiutare il sordo a capire che cosa sia la comunicazione verbale

Con la musica imparano [illegible] sentire

Singolare stage [illegible] Villa Gualino per insegnanti, logopedisti [illegible] genitori di audiolesi
«La tecnica coinvolge tutto il corpo, solo così [illegible] bimbi imparano a tradurre il pensiero»

Sopra la pedana, Andrea cam[illegible]ina adagio, poi svelto, saltella e cammina di nuovo. Sta seguendo [illegible] ritmo. La cuffia che ha sulle orecchie e [illegible] legno sotto i suoi piedi gli trasmettono, amplificate e filtrate, «frequenze gravi»: le vibrazioni del [illegible]no.

Andrea ha [illegible] anni: [illegible] nato sordo. L'esercizio che sta eseguendo fa parte del metodo «verbotonale» per [illegible] rieducazione [illegible] linguaggio [illegible] dell'udito.

Di «Pedagogia ritmico musicale» si parla a Villa Gualino, fino a venerdì, in uno stage organizzato dalla Provincia e rivolto [illegible] insegnanti, logopedisti e ai genitori di bimbi audiolesi.

Un modo nuovo per guarire la sordità? No, perché da questo handicap non si esce: almeno per ora e, per [illegible] prossimo futuro, la scienza [illegible] concede illusioni. Il metodo «verbo-tonale» è, appunto, [illegible] metodo. Applicato insieme con diverse [illegible] tecniche, aiuta il sordo [illegible] capire che cosa [illegible] [illegible] linguaggio, la comunicazione verbale.

Lo spiega la dottoressa Irene Vernero, presidente dell'Associazione logopedisti piemontesi [illegible] relatrice [illegible] corso: «Le tecniche pedagogiche coinvolgono tutto il corpo, non soltanto la parte deficitaria. [illegible] lavoriamo con i bambini, quasi sempre alla presenza [illegible] mamma, che è figura di riferimento e motivazione per il piccolo, non perché imparino suoni statici, [illegible] parole in un contesto che ne evochi il concetto. Devono acquisire il linguaggio come traduzione del pensiero. Tutto attraverso giochi [illegible] ritmo, drammatizzazione, audiovisivi, disegni». Quali sono i risultati? «Si inizia il lavoro molto presto, [illegible]tro i 18 mesi di vita. A 5 anni i bambini [illegible] 250-300 parole [illegible] quasi tutti i [illegible] della lingua. Poi vanno a scuola e, [illegible] l'aiuto di insegnanti d'appoggio, arrivano alla media inferiore [illegible] un bagaglio [illegible] oltre mille vocaboli». [illegible] dopo la media? «Ora la legge sancisce il diritto degli audiolesi a frequentare le superiori. Molti lo fanno già: soprattutto scuole tecnico-professionali e artistiche, natural[illegible]. [illegible] lo sforzo che i ragazzi devono fare è altissimo: manca loro lo strumento principale della comunicazione».

PARLA L'ESPERTO

Duecento audiolesi

Il professor Oskar Schindler è docente associato [illegible] Foniatria all'Università di Torino, facoltà di Medicina. Al convegno organizzato dalla Provincia, ieri pomeriggio ha parlato delle sue esperienze con i piccoli audiolesi. Quanti sono a Torino, professore? «Circa duecento, cintura compresa. Negli ultimi 15 anni ne è sensibilmente diminuita la natalità: si è passati dal 2 allo 0,5 per mille. La maggior tutela della gravidanza e del parto hanno ridotto gli effetti patogeni e i fattori esogeni che possono provocare [illegible] sordità del nascituro, le malattie o gli stati [illegible]ici della madre, insomma». A che punto è la ricerca scientifica su questo [illegible] di handicap? «Si intravedono strade, ma è inutile creare illusioni: allo stato attuale della tecnologia, qual [illegible] è perso è perso per sempre».

Irene Vernero

Oscar Schindler

Dieci mandati di cattura per [illegible] truffa ai danni di istituti di credito, [illegible] arresto anche a Torino

Tecnico modello, alias «topo di computer»

E gli ammanchi nelle banche raggiungevano cifre da capogiro

Computer crime. E' il nome di un [illegible] nuovissimo, al punto [illegible] [illegible] [illegible] neppure contemplato dal codice penale. Eppure consente truffe rapide [illegible] pulite: i malviventi sono esperti [illegible] personal computer e telematica, le vittime solitamente istituti di credito. La prima grossa organizzazione malavitosa (cervelli veneti [illegible] torinesi, manovalanza sarda e calabrese) ad operare in questo settore in Italia [illegible] stata sgominata nei giorni scorsi dai carabinieri del Reparto Operativo di Roma, ma solo dopo [illegible] lunga serie di colpi, per [illegible] bottino di circa [illegible] miliardi.

La gang informatica aveva un addentellato anche [illegible] Torino, dove è [illegible] arrestato Mario Buzzolon, 37 anni, originario [illegible] Rovigo, residente in [illegible] Durandi 7. Sul suo conto si sa pochissimo, salvo che si qualificava come commerciante di compu[illegible] (pur senza esserlo), riuscendo a reggere bene la parte in virtù di una notevole conoscenza tecnica.

Su tutta l'operazione pesa la consegna del silenzio: almeno una decina di mandati di cattura (tutti firmati dal giudice istruttore Ilario Martella) devono [illegible] essere eseguiti. Il torinese [illegible] [illegible] comunque un personaggio-chiave [illegible] nel [illegible] appartamento nascondeva una nutrita documentazione bancaria. Oltre ad estratti conto e matrici [illegible] assegni (forse di quelli usati per [illegible] truffe), anche [illegible] sequenze [illegible] cifre [illegible] potrebbero [illegible] «codici [illegible] accesso» verso i terminali [illegible] questa [illegible] quella banca.

Semplicissime le modalità della truffa. Un componente della banda apre un conto corrente (quasi [illegible] [illegible] Torino), esibisce un documento falso ed ottiene un libretto d'assegni. A questo punto [illegible] complice si presenta presso banche lontane (solitamente [illegible] centro [illegible] sud Italia) con in mano [illegible] assegno [illegible] qu[illegible] conto [illegible] da alcune decine di milioni. Ne chiede l'accredito immediato, dichiarandosi disponibile ad [illegible]merai le spese per i controlli: dalla banca, via computer, parte una richiesta di verifica della copertura all'elaboratore dell'istituto di credito presso il quale è stato aperto [illegible] [illegible]. Ma quella richiesta [illegible] arriva al destinatario: viene intercettata elettronicamente dalla centrale informatica della gang (si [illegible] messa in contatto [illegible] l'elaboratore della banca richiedente) che provvede a rispondere: «Il conto [illegible] coperto, pagate pure». Ovviamente il truffatore sparisce, non appena [illegible] trova con i [illegible] tanti in mano.

Il giochetto [illegible] andato avanti per mesi, forse per anni, [illegible] le banche (sempre molto restie a mettere in piazza guai di que[illegible] genere) si sarebbero decise a denunciare gli ammanchi solo quando il loro ammontare ha raggiunto cifre da capogiro. Le indagini sono state inizialmente difficili, poi è [illegible] possibile risalire a chi aveva aperto i conti «farfalla» e, attraverso di lui, alle «menti» dell'organizzazione. L'ideatore della truffa elettronica sarebbe stato identificato in Luciano Marcolin, 47 anni, direttore della filiale della Banca del Friuli di Azzano Decimo, [illegible] [illegible] Pordenone. E' [illegible] il primo ad essere catturato. Un altro arresto in Calabria, a Crotone, dove è finito in manette Luigi Mesoraca, 24 anni, incensurato. Altri mandati di cattura sono stati eseguiti in Liguria e Sardegna. Proprio sull'isola si troverebbe attualmente lo stesso [illegible] della gang, partito qualche giorno [illegible] per una vacanza sulla Costa Smeralda.

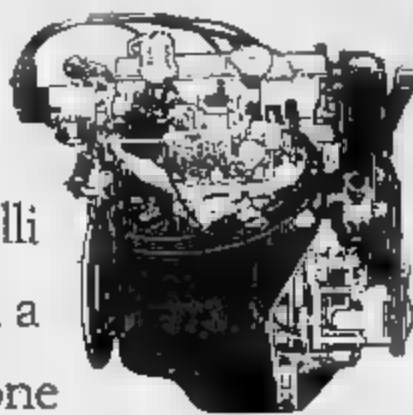
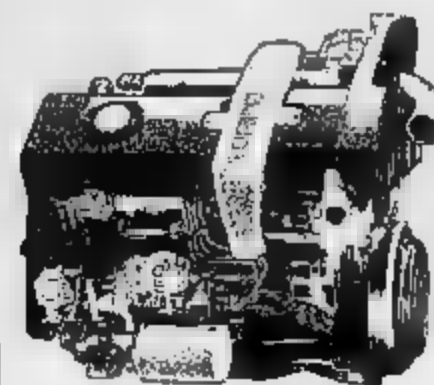
Angelo [illegible]

Banda smascherata

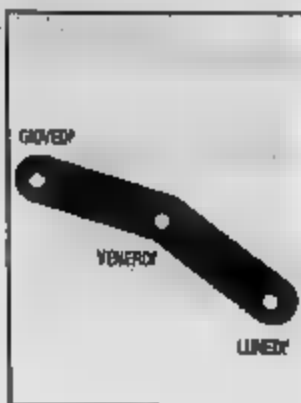
[illegible] milioni in assegni [illegible] [illegible] rubati

E' un vecchio trucco: dalle raccomandate vengono sfilati gli assegni, e poi il d[illegible] viene riciclato. L'altro giorno i carabi[illegible] della 3ª sezione del nucleo operativo hanno sgominato una banda, che forse viveva così. In un'agenzia del San Paolo si [illegible] presentato Francesco Platania, 27 anni, via Genova 72, a depositare 30 milioni in assegni rubati. Quando [illegible] è presentato per l'incasso è [illegible]ato bloccato. [illegible] lui i carabinieri sono risaliti ad Antonio Matera, 27 anni (che ha tentato di spacciarsi per il fratello Nicola, incensurato), [illegible] Rocco Zarrelli, 29 anni, di Rapallo, ma domiciliati a Torino. E [illegible] società di copertura, la Mike, che ufficialmente si occupava di abbigliamento. Arrestato Matera: era ricercato per sfruttamento della prostituzione. Zarrelli denunciato, Platania fermato. Nelle perquisizioni [illegible] stati trovati assegni per 80 milioni.

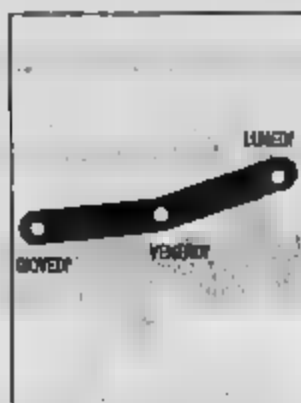
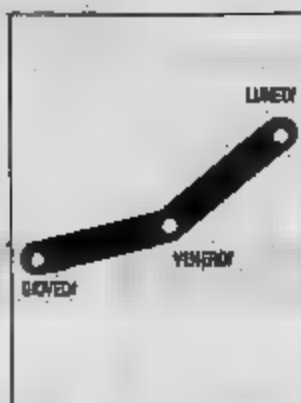
Croma rinnova il proprio successo: da oggi **100 CV** è ancora più potente, più sicura e più bella da guidare.

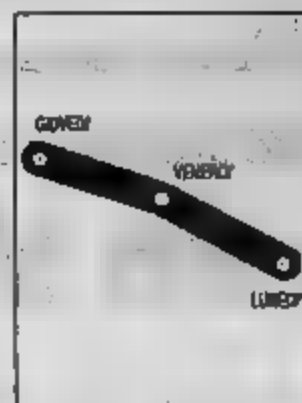
La forza dei motori. 10 cavalli in più nella versione CHT, oggi a 100 CV, e 18 nella versione Turbodiesel, oggi a 118 CV: ciò significa un sostanziale aumento di potenza. Solo i consumi rimangono invariati. L'adozione, per primi al mondo, del Turbodiesel ad iniezione diretta, la nuova potenza dei motori: l'evoluzione della gamma Croma non conosce soste. Motori più forti

118 CV ed elastici esaltano le prestazioni di Croma: rapidità nei sorpassi, condotta sempre brillante, margini di sicurezza ancora più ampi.

La bellezza del confort. Il piacere di guida è sempre conseguenza di soluzioni tecniche innovative e concrete, come la frizione a comando idraulico per un cambio di marcia più agile e morbido. Il dettaglio delle coppe ruota di nuovo disegno e le nuove tonalità dei tessuti degli interni sottolineano ulteriormente il fascino di Croma. FIAT

CROMA. LA MACCHINA VERA.

Un'auto così [illegible] destinata a chi sa distinguere l'alta tecnologia dagli inutili orpelli, [illegible] prestigio dall'ostentazione, la forza [illegible] nervoso, [illegible] bellezza dalla vanità.

DOLLARO 1.400,79

Dopo la tenuta sostanziale registrata la precedente settimana, ieri il dollaro ha chiuso in ribasso, a 1400,79 lire contro le 1413 di venerdì. La valuta è in calo su [illegible] le piazze europee.

[illegible] 723,72

Marco stabile sui mercati italiani. Ieri ha chiuso a 723,72 lire contro le 723,376 lire del «fixing» precedente. A Francoforte la valuta tedesca è lievemente arretrata, passando da 1,9525 a 1,9352 dollari.

[illegible] +0,39

Seduta vivace, con l'indice Comit a quota 651,97, dominata dalle Fiat. Risveglio delle Montedison sul finale [illegible] riunione. Calme [illegible] Generali, mentre tra i bancari prosegue l'interesse per le tre Bin.

RISTRETTO -0,30%

In moderata flessione il mercato ristretto, con l'indice Ibi a quota 420,31. Le Pop. Novara, a 15.300 lire, hanno perso lo 0,65%. Le Pop. Milano proseguono la loro crescita portandosi a 10.480 lire (+0,29%)

E' scattata l'operazione trasparenza: più facile leggere l'estratto conto, condizioni più chiare per i mutui fondiari

Allo sportello bancario si affaccia la glasnost

Oltre i 10 milioni controlli contro i versamenti di denaro sporco

[illegible]. E' una scadenza a cui i vertici delle banche guardano con un certo fastidio. E Barucci, presidente dell'Abi, l'ha liquidata [illegible] poche battute in occasione dell'ultima conferenza stampa dell'associazione prima dell'assemblea («Sono cose decise da tempo» si è limitato a dire). Eppure, l'operazione trasparenza da parte dell'Abi [illegible] uno di quei grandi eventi che riescono a collegare gli interessi delle folle dei depositanti con gli appuntamenti della grande finanza.

A partire [illegible] oggi i risparmiatori potranno ricevere a casa un estratto conto leggibile e rivendicare i propri diritti in caso di errore delle banche. C'è poi il secondo aspetto: gli istituti dovranno impegnarsi su d[illegible] terreni difficili, anche [illegible] diversi.

MUTUI FONDIARI. Dopo una lunga trattativa si [illegible] deciso di dare il via alla trasparenza anche in questo settore. Le banche potranno esporre cartelli pensati in [illegible] propria ma si dovrà indicare in forma esplicita (l'esame è stato effettuato [illegible] Sole-24 Ore del lunedì) l'indicazione puntuale dei tassi praticati per i mutui a tasso fisso, [illegible]da delle varie durate. E per quelli a tasso variabile dovrà [illegible] indicato anche [illegible] parametro di revisione. Nelle specifiche ci dovranno [illegible] anche i riferimenti a varie categorie: i mutui sulla prima [illegible] quelli finanziati con provvista [illegible]. Dovrà essere messo per [illegible] anche il costo [illegible] commissioni [illegible] delle spese e il compenso [illegible] le varie istruttoria. Su questo terreno le situazioni continuano comunque ad essere molto diverse.

Un'analisi su questo punto permette [illegible] vedere differenze percentuali vicine al 2%, sia sui mutui edilizi prima casa che su quelli sulle abitazioni non [illegible] lusso, mentre minore è lo scostamento per le formule che prevedono mutui [illegible] copertura assicurativa.

ANTIMAFIA. Da ieri i versamenti [illegible] inferiori a dieci milioni di lire potranno essere effettuati solo con l'identificazione di chi si presenta allo sportello. Le novità? Poche per chi si presenta a riempire un modulo di conto [illegible]. La prassi della maggior parte degli istituti già prevede l'identificazione [illegible] chi effettua prelievi a versamenti attraverso documenti tipo la distinta di [illegible]. Maggiore sarà l'impatto sui libretti al portatore. L'identificazione andrà effettuata all'apertura a all'estinzione del libretto; a ogni [illegible] o prelievo (compresa estinzione e accensione) di libretti pari o superiore a 10 milioni. Va rilevato che questa prassi era finora volontaria mentre adesso viene [illegible] obbligatoria.

Già [illegible] è accesa una discussione sulla validità di questo strumento nella lotta contro l'eversione. L'abbassamento della soglia di dichiarazione da 20 a 10 milioni [illegible] costituisce senz'altro una garanzia nella lotta anti-eversione.

Ma [illegible] evidente che le nuove norme da una parte serviranno ad attivare una maggior [illegible]zione, dall'altra a scoraggiare l'uso del canale bancario per usi illeciti.

Per ora, a giudicare dal primo giorno di applicazione della norma, c'è da segnalare il disagio [illegible] tanti cittadini che si sono recati ieri a [illegible] rate dei mutui ipotecari. Ma non c'è da disperare: qu[illegible] lacci e lacciuoli all'attività mafiosa qualcosa renderanno. Anche perché il disagio scoraggia l'uso [illegible] malintenzionati.

Al di [illegible] manovra d'immagine, comunque, [illegible] l'impressione di un faticoso ma necessario moto [illegible] l'Europa. L'estratto conto nuovo, le condizioni per i mutui, le segnalazioni dei versamenti si inseriscono in un [illegible] che, a piccoli passi, si muove verso lo sportellista-cliente. Dopo decenni di servitù allo sportello è già qualcosa. Anche se c'è l'altra faccia della medaglia. All'estero i servizi si pagano assai [illegible] più e il conto corrente rende di meno.

Ugo [illegible]

[illegible]

Non è equa l'imposta sugli eurochèque

BRUXELLES. L'imposta di bollo di 500 lire che [illegible] banche italiane fanno pagare agli stranieri per incassare i loro eurochèque è nel mirino della Commissione Cee. L'Italia ha un [illegible] per abolirla; altrimenti sarà accusata di pratiche discriminatorie.

La pratica contro l'Italia [illegible] stata avviata nell'agosto 1988 su istanza della Eurochèque International, il gruppo che rappresenta tutte le banche che emettono eurochèque. I tipici assegni azzurri garantiscono l'incasso, in tutti i Paesi [illegible] munitari, di valuta locale fino a un massimo equivalente a duecento Ecu. Ma in Italia c'è un'imposta di bollo che grava sugli assegni tratti [illegible] banche [illegible] non residenti.

Tecnicamente tutto deri[illegible] da un decreto del 1972, che prevede un'imposta [illegible] 500 lire su ricevute e conti oltre le 50 mila lire. Per ragioni di carattere statistico e in particolare per l'incasso di [illegible] assegno [illegible] una banca [illegible] è prevista una ricevuta che è soggetta all'imposta di bollo. La Commissione ritiene però ingiusto che l'imposta si applichi sugli assegni esteri, ma non su quelli italiani. Questo, dice la Cee, «sembra costituire [illegible] violazione alla libertà [illegible] prestare servizi, poiché i servizi delle banche estere sono tassati in maggior misura di quelli delle banche italiane».

[f. gal.]

1. L'estratto va inviato almeno [illegible] volta ogni [illegible] mesi. Il cliente ha facoltà di chiedere una maggior frequenza negli invii.

2. Rappresenta l'ammontare del [illegible]to all'inizio [illegible] periodo preso in considerazione

3. Rappresenta l'ammontare del [illegible]to al termine del periodo

4. Deve essere indicata la data effettiva dell'operazione.

5. La [illegible] il giorno da cui decorrono gli interessi (per i depositi) e [illegible] cui cessano gli interessi (per i prestiti)

6. Non [illegible] potranno più usare [illegible] con richiami (tipo AB, BO [illegible] altro) [illegible] alla [illegible] descrizione operazione dovranno apparire indicazioni complete: assegno bancario N°, bonifico a [illegible] favore, vostro versamento ecc.

7. Vanno indicate nel caso di variazione anche se la banca ha già provveduto all'obbligo di esporre le stesse va[illegible] un cartello presso l'istituto. Entro 15 giorni il cliente potrà comunicare all'istituto la volontà di [illegible]cedere dal rapporto. In questo caso [illegible] banca dovrà applicare, in sede di liquidazione, le vecchie condizioni.

IL NUOVO CONTO SCALARE

DATI IDENTIFICATIVI DELLA BANCA E DEL CONTO — CONTO SCALARE — DEL CONTO — N. — PRESSO — FOGLIO N.

RIASSUNTO SCALARE — VALUTA — SALDI PER VALUTA — GIORNI — NUMERI DEBITORI — NUMERI CREDITORI

SALDO LIQUIDO FINALE — SALDO CONTABILE FINALE

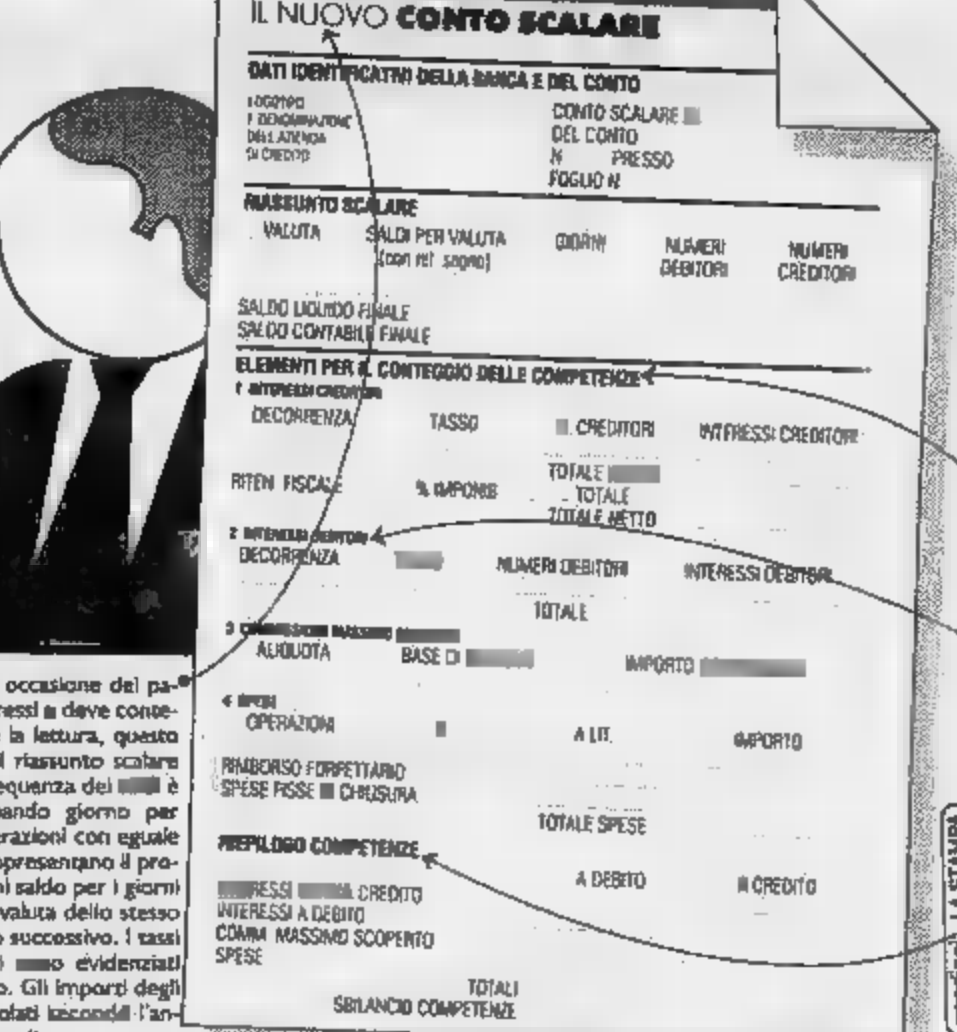
ELEMENTI PER IL CONTEGGIO DELLE COMPETENZE — DECORRENZA — TASSO — NUMERI CREDITORI — INTERESSI CREDITORI — RITEN. FISCALE — % IMPONIB. — TOTALE — TOTALE NETTO — DECORRENZA — NUMERI DEBITORI — INTERESSI DEBITORI — TOTALE — ALIQUOTA — BASE DI [illegible] — IMPORTO — OPERAZIONI — A LIT. — IMPORTO — RIMBORSO FORFETTARIO — SPESE FISSE DI CHIUSURA — TOTALE SPESE

RIEPILOGO COMPETENZE — [illegible] CREDITO — INTERESSI A DEBITO — COMM. MASSIMO SCOPERTO — SPESE — A DEBITO — A CREDITO — TOTALI — SBILANCIO COMPETENZE

1. Viene inviato in occasione del pagamento degli interessi e deve contenere, [illegible] facilitare la lettura, questo [illegible] «Questo è il riassunto scalare del suo conto; la sequenza dei [illegible] è ottenuta raggruppando giorno per giorno tutte le operazioni con eguale valuta; i numeri rappresentano il prodotto, diviso di ogni saldo per i giorni intercorrenti dalla valuta dello stesso alla valuta del saldo successivo. I tassi e i relativi numeri [illegible] evidenziati nell'apposito spazio. Gli importi degli interessi sono calcolati secondo l'anno civile e il [illegible] applicato»

2. I rapporti di dare e avere vengono chiusi a fine dicembre e devono riportare oltre a interessi e commissioni, anche le spese postali, telegrafiche, di [illegible] di [illegible] e ogni altra, con valuta di regolamento

3. I conti anche saltuariamente in rosso vengono chiusi, sul piano contabile alla fine [illegible] trimestre, applicando gli [illegible] dovuti dal correntista alla data del regolamento. A fine anno saranno invece accreditati gli interessi dovuti dalla banca.

4. L'estratto conto va spedito entro [illegible] giorni dalla chiusura dell'esercizio [illegible] trascorrono [illegible] giorni dall'invio [illegible] documento senza reclami, l'estratto si intende approvato. [illegible] caso di errori di calcolo o di scrittura l'impugnazione (da parte della banca o del cliente) deve avvenire entro 6 [illegible].

Longo spiega le prospettive dell'alleanza con l'Inps verso la Bnl

Ina, mille miliardi per il polo

Per Crediop attesi 450 miliardi dal San Paolo

ROMA. Il 1[illegible] un altro anno positivo per l'Ina: l'utile netto ha infatti raggiunto i 92,8 miliardi (più 47,3 per cento rispetto all'87), il portafoglio diretto ha toccato i 1625,5 miliardi (più 21,8 per cento) e gli [illegible]stimenti sono cresciuti di 716,5 miliardi arrivando a 2551,6 miliardi.

Il presidente dell'Ina, Antonio Longo, ha presentato ieri i risultati conseguiti [illegible] dall'istituto e dal gruppo Ina-Assitalia nel [illegible] una conferenza stampa svoltasi a [illegible].

Anche a livello di gruppo i risultati sono stati positivi. L'utile di Ina-Assitalia è salito da 116,3 a 126,1 miliardi e l'ammontare dei premi lordi [illegible] passato da 3172 a 3693,6 miliardi. Il fatturato del gruppo [illegible] 3025,5 miliardi, l'utile della sola Assitalia [illegible] invece sceso da 53,3 a 33,3 miliardi.

Sull'attività nel ramo vita Longo ha rilevato che la contra[illegible] dei premi per nuove polizze (meno 23%) è stata compensata dalla crescita (più 33) dei premi relativi alle conferme [illegible] polizze degli anni precedenti. Su questo fronte l'Ina potrebbe raddoppiare il [illegible] portafoglio entro i prossimi 5 anni.

Longo ha anche fornito alcu[illegible] indicazioni relative al futuro del polo Bnl-Ina-Inps; la quota dell'Ina nel capitale della Ban[illegible] Nazionale del Lavoro raggiungerà circa 1000 miliardi fa[illegible] della banca guidata da Nerio Nesi la seconda partecipazione dell'istituto dopo l'Assitalia.

Longo ha rappresentato il nascente gruppo come un com[illegible] al cui vertice si trova la collaborazione tra Ina e Inps per fare [illegible] Bnl [illegible] prima banca italiana [illegible] tutti i profili. Ina e Inps, ha poi precisato Longo, faranno [illegible] la Bnl accordi separati in base alle rispettive competenze. [illegible] costruzione del prodotto assicurativo della [illegible] (cioè quello venduto dalla Compagnia Lavori Vita) farà però capo all'Ina.

La partecipazione alla Bnl salirà, ha spiegato Longo, attraverso il contributo dell'Ina alla sua ricapitalizzazione proveniente dalla cessione [illegible] quota del Crediop [illegible] San Paolo di Torino. «Dall'operazione — ha detto — dovrebbero venire 400-450 miliardi». Complessi[illegible] la cessione delle quote del Crediop [illegible] Ina e Inps dovrebbe fruttare circa 900 miliardi, ma c'è chi sostiene che il «prezzo giusto» sia inferiore ai 700 miliardi. Per Longo si tratta [illegible] «un problema tecnico [illegible] valutazione riguardante il portafoglio mutui del Crediop». Sempre in merito alla valutazione dei pacchetti Crediop. Longo ha detto di [illegible] averne ancora parlato con il presidente del San Paolo, Gianni Zandano, ed ha aggiunto [illegible] non escludere, in mancanza di un'intesa, il ricorso a [illegible] arbitrato.

A chi gli chiedeva se non vi saranno interferenze [illegible] le reti [illegible] vendita dei diversi partner del futuro polo bancario-assicurativo, Longo [illegible] detto: «Cercheremo di allargare la sfera operativa delle reti di vendita dei prodotti assicurativi [illegible] e Bnl». Secondo Longo [illegible] soluzio[illegible] vincente è la distribuzione congiunta [illegible] prodotti assicurativi e bancari.

[Ansa]

Antonio Longo, presidente dell'Ina

La Deutsche Bank preme perchè Auletta apra il sindacato a Rondelli

Interbanca, la pace è lontana

E Micheli cerca uno spazio per la Finarte

MILANO. Doveva essere un'assemblea lampo. Prevedeva infatti nella parte ordinaria una nomina: quella del consigliere Antonio Cassella [illegible] posto di Federico Pope (un avvicendamento che rispecchia l'avvicenda[illegible] ai vertici della Banca Nazionale dell'Agricoltura) e [illegible] parte straordinaria la semplice proroga della scadenza del termine per [illegible] collocamento di un prestito obbligazionario. E invece c'erano tutti, compreso Piergiusto Jaeger, legale [illegible] Finarte-Sviluppo, che ha votato a favore nella straordinaria astenendosi invece sulla nomina di Cassella.

Gianemilio Osculati, rappresentante della Banca d'America e d'Italia, non [illegible] voluto dire se il [illegible] istituto [illegible] disdetto o meno il patto di sindacato che consente a Giovanni Auletta Armenise (che in Interbanca ha il 49,90%) [illegible] controllare Interbanca con una maggioranza [illegible]. [illegible] il fatto [illegible] che Osculati non abbia risposto [illegible] domanda, suona [illegible] conferma della notizia. E [illegible] resto, ieri, non ha voluto dire nulla nemmeno Auletta, che è sgusciato [illegible] rapidamente alla fine dell'assemblea.

A parte il fatto che fino alla prossima assemblea di bilancio di Interbanca il sindacato di blocco sta comunque in piedi, la mossa di Amoritalia (il cui azionista forte [illegible] Deutsche [illegible] sembra destinata a esercitare sul patron della Banca Nazionale dell'Agricoltura, una [illegible] «moral suasion», affinché arrivi a definire un accordo con il [illegible] partner, il Credito Italiano. Recentemente, Auletta ha [illegible] che la trattativa con il Credito prosegue ma, sulla base delle sue abitudini, c'è da scommettere che egli farà [illegible] tutto per protrarre la discussione all'infinito.

Una [illegible] del patto di Interbanca, ora che esiste l'azionista Sviluppo con [illegible] quota pari al 40% del capitale e ansioso [illegible] farsi avanti, può rappresentare per la supremazia di Auletta un grave inciampo. E poiché sembra difficile immaginare che la Deutsche faccia questo per allearsi con France[illegible] Micheli, l'ipotesi più probabile è che essa intenda piuttosto rafforzare Rondelli.

[illegible]ri, i rappresentanti [illegible] Micheli hanno mantenuto una linea di [illegible] dissidenza. Nonostante abbiano in mano il 40% del capitale dell'istituto (1,1 milioni di ordinarie e 4 milioni di privilegiate), non hanno posti in consiglio. A loro può fare certamente gioco che il sinda[illegible] si sfaldi, purché [illegible] minaccia non pre[illegible] un successivo rafforzamento nel quale, oltre ad Auletta, giochi anche il Credito Italiano.

Valerio Sacchi

Il gruppo Ferruzzi annuncia la nascita della plastica biodegradabile e ecologica; [illegible] dissolverà «mangiata» da sole e aria

E dal mais Montedison creò l'orologio verde

Presto sarà a disposizione l'inchiostro fatto con olio di soia

MILANO. Per [illegible] ha soltanto un nome scientifico: «amido termoplastico». L'anno prossimo (quando uscirà dai laboratori ed entrerà nelle nostre [illegible]se) ne avrà uno più suggestivo: tipo «ecoplast» [illegible] «verdeplast» [illegible] «amiplast». In ogni caso significa che [illegible] nata [illegible] «plastica biodegradabile».

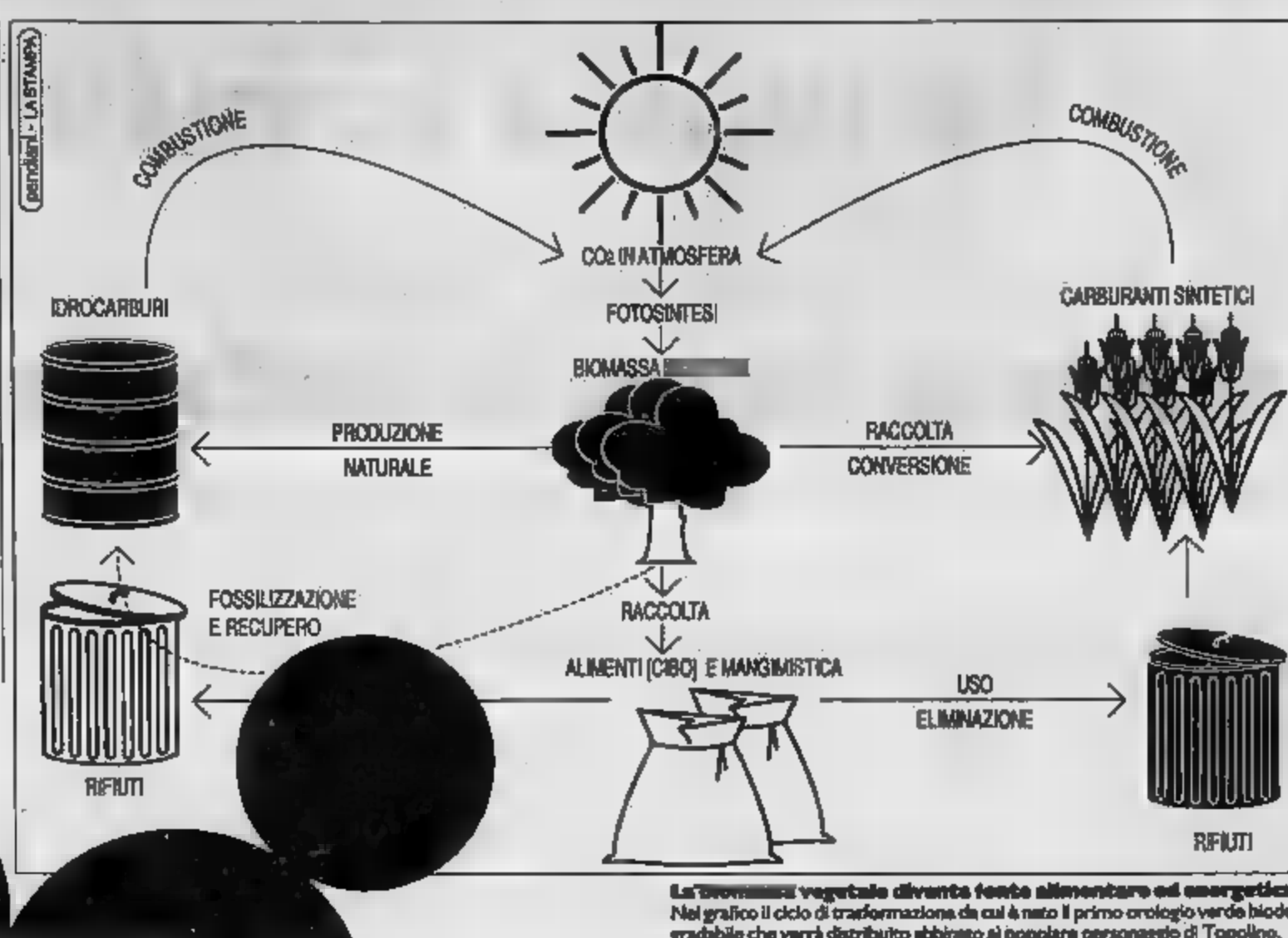
Insomma, i sacchet[illegible] (o tutto il resto) non ci [illegible] più per decenni, ma, poche settimane dopo essere stati buttati via, scompariranno. [illegible] dissolveranno [illegible] batteri della terra e dell'acqua.

Ieri il Gruppo Ferruzzi ha annunciato [illegible] aver prodotto «le prime materie plastiche biodegradabili [illegible] base di prodotti naturali». L'impasto ba[illegible] è ottenuto dalla bianchissima (e [illegible]turalissima) farina ricavata dall'amido [illegible] granturco. Per darle compattezza e resistenza viene [illegible] prodotti di sintesi [illegible] origine petrolifera [illegible] basso peso molecolare e parzialmente ossigenati», come spiega il professor Amilcare Collina, responsabile della Ferruzzi Ricerca [illegible] Tecnologia.

La «nuova plastica» è «ecologica» anche per un altro motivo: oltre a dissolversi «in modo intelligente ed educato» (come dicono al Gruppo Ferruzzi), contribuirà a «ripulire» indirettamente l'aria dall'anidride carbonica (una delle [illegible] dell'«effetto serra»).

Come? Il sacchetto per [illegible]pio: [illegible] granturco [illegible] cui [illegible] ricavato ha assorbito «in vita» anidride carbonica. Il carbonio «fissato» nel granturco si [illegible] trasferito nel sacchetto. Quando il sacchetto, sepolto in una discarica, si sarà dissolto, [illegible] carbonio tornerà sottoterra, là da dove [illegible].

A qualcosa di analogo stanno lavorando in molti. Negli Stati Uniti è [illegible] sperimentato [illegible] Biopol ICI. [illegible] non si riesce a metterlo in commercio perché (produrlo) costa decine [illegible] migliaia di lire il chilo. Molto più bassi i costi della plastica naturale italiana. «Anche il nostro [illegible] termoplastico [illegible] più caro dei tradizionali polimeri — dice Collina —, ma quando ne produrremo milioni [illegible] tonnellate...».

Dagli stabilimenti del Gruppo Ferruzzi (che per la «chimica verde» ha investito [illegible] miliardi) l'ecoplastica incomincerà a uscire nel 1990 (migliaia, [illegible] ancora milioni, di tonnellate) in due tipi: uno a degradazione veloce, un'altro a degradazione più lenta. Potrà avere dalla consistenza di un velo a quella dal legno.

La biomassa vegetale diventa fonte alimentare ed energetica. Nel grafico il ciclo di trasformazione da cui è nato il primo orologio verde biodegradabile che verrà distribuito abbinato al popolare personaggio di Topolino.

Domani [illegible] primo test pubblico: insieme con il settimanale per bambini «Topolino» sarà distribuito un orologio «biodegra[illegible]». Non si scioglierà al polso; ma, dopo [illegible] stato buttato via (tempo qualche mese) sì.

Il più grande gruppo chimico italiano rinnega la chimica? «Per carità! Nessuno ha intenzione [illegible] fare harakiri — risponde Collina —. Semplicemente ci rendiamo conto che la plastica naturale è un bisogno emergente del mercato».

I primi filoni di commercializzazi[illegible] individuati [illegible] gli [illegible]ballaggi in genere, i sacchetti, i pannolini, i contenitori per fast-food [illegible] verdure. E anche i piccoli elettrodomestici. Il potenziale mercato è immenso: [illegible] mercato dell'«usa e getta».

Ma prima [illegible] arrivarci c'è tempo per un lungo cammino promozionale. Oltre ai 750 mila «orologi ecologici», c'è un'altra iniziativa in programma durante qu[illegible] «settimana dedicata alle innovazioni in campo ambientale», come la definisce [illegible] comunicato del Gruppo Ferruzzi: [illegible] prossimo, un inserto di fumetti allegato al quotidiano [illegible] Messaggero» sarà stampato con [illegible] inchiostro ecologico a colori, senza piombo, biodegradabile, a base [illegible] olio di soia». Non macchia, nemmeno unge, ma, soprattutto, non inquina.

Francesco Cavasco

Scambio di attività con la Orkem, con il primo accordo all'estero il gruppo si rafforza nel polietilene

Enimont mette un piede in Francia

Ma tra Eni e Foro Buonaparte la tensione è sempre alta

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Sergio Cragnotti e Lorenzo Necci, amministratore delegato e presidente di Enimont, sono a Parigi per firmare il primo accordo internazionale del polo chimico: uno scambio di attività con [illegible] francese Orkem che consente di rilevare [illegible] fatturato di mille miliardi attraverso la [illegible] della Vedril e [illegible] esborso [illegible] 250 miliardi di lire. Ma l'occasione [illegible] buona anche per chiarire il futuro del colosso chimico e i rapporti tra il [illegible]cio pubblico, l'Eni, e quello privato, la Montedison.

Cragnotti e, soprattutto, Necci tentano di riportare il sereno, dopo le recenti tensioni. Ma le posizioni tra i due partner restano differenziate. La Montedison insiste nella richiesta di avere, fra tre anni, tutta l'Enimont per sé con una privatizzazione. «Il presidente Gardini — ricorda Cragnotti — ha espresso il desiderio di vedere la chimica italiana riunita». «Gardini ha detto che [illegible] chimica italiana dovrà [illegible] riunificata [illegible] vogliamo un settore forte [illegible] competitivo, come spero — aggiunge —. E' una nostra finalità strategica [illegible] credo non [illegible] sia [illegible] contrario». Ma, avvertendo che [illegible] «l'Enimont esiste» [illegible] quindi che non si torna indietro, Necci cerca di aggirare il problema dell'assetto proprietario: «Non credo che [illegible] si debba preoccupare di chi sarà l'azionista fra tre anni, cinque o dieci. Il problema dell'Enimont è puramente industriale. Il futuro dipenderà dal successo finanziario e industriale che il progetto avrà».

Le tensioni sulla proprietà si accompagnano ad altri attriti. L'integrazione fra due gruppi, finora distinti, [illegible] molto complessa. «Credo — dice Cragnotti — che Enimont [illegible] Montedison abbiano due missioni differenti. La Montedison si distingue dall'Enimont perché è già razionalizzata e competitiva». Smussando gli spigoli, Necci sostiene che [illegible] renzialità fra l'Enimont e l'Himont (rimasta fuori dal polo chimico): [illegible] ci sono sinergie le svilupperemo».

Cragnotti ricorda che la Montedison [illegible] avuto venerdì scorso da Palazzo Chigi garanzie per il cammino del decreto che concede gli sgravi fiscali per la nascita dell'Enimont. [illegible] se [illegible] decreto decadesse? «Dovremmo pagare le imposte. Credo ci sia un atto [illegible] fiducia di Gardini. Siamo in una via senza ritorno». A settembre verrà collocato in Borsa il 20% dell'Enimont.

L'accordo [illegible] l'Orkem arriva solo [illegible] giorni dopo il decollo effettivo del polo. E' la prima tappa del processo di internazionalizzazione: «Stiamo cercando di creare aziende di livello europeo sia in Italia che in Francia» spiega Necci. In pratica, vengono accentuate le specializzazioni. Il gruppo italiano [illegible] già leader europeo nel polietilene; con l'acquisizione effettuata, la [illegible] qu[illegible] [illegible] [illegible] passa dal 13 al 19%. L'Enimont ottiene il controllo delle attività dell'Orkem di Dunkerqu[illegible] Carling. In cambio, cede la Vedril che produce [illegible] acrilico, dando così al gruppo francese [illegible] leadership in questo settore.

Roberto Ippolito

[illegible]

«Gardini aveva in tasca altre offerte»

PARIGI. [illegible] multinazionali hanno corteggiato Raul Gardini. Hanno fatto offerte per le sue attività chimiche. I giorni caldi nei quali [illegible] [illegible] in forse la nascita dell'Enimont, [illegible] polo chimico italiano, sono stati animati ulteriormente da queste [illegible]. Lo conferma Sergio Cragnotti, amministratore delegato sia dell'Enimont che della Montedison. «Ci [illegible] state — ammette — possibilità alternative all'Enimont per la ristrutturazione della chimica».

Le offerte [illegible] arrivate negli ultimi giorni?

Ne sono arrivate continuamente.

E come sono [illegible] valutate?

Le offerte [illegible] sono state, ma non le abbiamo prese [illegible] considerazione.

[illegible] negli ultimi giorni chi si [illegible] fatto sotto? La Dow Chemical? [illegible]

Da tempo il presidente Gardini ha ricevuto diverse offerte.

Le aveva in [illegible] anche venerdì scorso, quando alla presidenza del Consiglio è sta[illegible] raggiunta la pace per l'Enimont?

Credo le [illegible] (r. ipp.)

Da oggi il negoziato ad oltranza: comincia la discussione sulle cifre

Fiat, il sindacato punta a 400 mila in più

Si chiedono all'azienda garanzie dopo il 1991

ROMA. Fiat [illegible] sindacati dei [illegible]talmeccanici hanno cominciato ieri pomeriggio in Confindustria la trattativa per definire il premio di partecipazione del [illegible] per i 170 mila dipendenti del Gruppo. Si devono anche stabilire i criteri di calcolo e di erogazione per il 1990 e il 1991, quando il premio diventerà automatico in base [illegible] quattro misuratori della «salute dell'azienda».

Il proposito dei sindacati e [illegible] Fiat [illegible] di proseguire la discussione oggi e nei giorni seguenti fino a giungere alla conclusione. Nel[illegible] seduta [illegible] ieri non si è ancora parlato di soldi. Però cifre ne circolano: l'aumento medio attribuito ai sindacati dovrebbe essere di circa 400 mila lire. [illegible] [illegible] [illegible] c'erano tre categorie: dal primo al quinto livello super, un milione; [illegible] [illegible] livello 1.150.000; il settimo livello 1.300.000. Adesso, la richiesta è unitaria, [illegible] vorrebbero quattro livelli (dal primo al quarto; il quinto; il quinto super e il sesto; il settimo).

La Fiom è rappresentata dai segretari generali Airoldi e Cer[illegible]eda con il segretario piemontese Damiano; la Fim dai segretari nazionali Gianni Italia e [illegible]glisano; la Uilm dai segretari nazionali Angeletti e Contento; il Sida dal segretario generale Cavalitto. Per [illegible] Fiat [illegible] presenti, con i loro collaboratori, i responsabili delle relazioni industriali Figurati (Fiat spa) e Magnabosco (Fiat auto).

I misuratori [illegible] «sal[illegible] dell'azienda» già discussi in sedute precedenti [illegible] quattro: fatturato per dipendente (l'azienda ha accettato che pesi [illegible] [illegible] per cento come chiedevano i sindacati invece del 45 per cento iniziale); [illegible] fatturato [illegible] capitale investito netto, cioè l'efficienza della struttura che peserà [illegible] [illegible] per cento; la misura in cui il capitale investito [illegible] finanziato da mezzi propri e da prestiti, che peserà il 20 per cento; la qualità, cioè quanto spende l'azienda per le garanzie ai clienti sull'intero fatturato (peserà il 10 per cento come proposto dai sindacati invece [illegible] 15 per cento iniziale indicato dalla Fiat). Per il futuro la Fiom chiede che l'indice di qualità sia governato da una commissione specifica; la Fiat giudica inaccettabile [illegible] richiesta.

La discussione ha fatto emergere un punto delicato: dopo il 1991 che cosa accadrà dell'accordo? Per la Fiat i due anni dovrebbero [illegible] sperimentali; per i sindacati, invece, l'accordo dovrebbe rimanere in vigore anche [illegible] può essere immaginata una revisione del meccanismo riferito ai misuratori della salute dell'azienda.

Un altro problema molto tec[illegible] (ma di sostanza in quanto riguarda i soldi del 1990 e del 1991) [illegible] che [illegible] accadrà [illegible] dopo aver fatto la media delle cifre annuali del [illegible] [illegible] del 1989 (il cui ammontare si deve decidere adesso) risultasse una diminuzione, anche minima, del premio per il 1990. Esempio: un milione [illegible] [illegible] più 1.400.000 (per ora ipotetico) del 1989 ha come media per il 1990 1.200.000: se gli indicatori non facessero fare uno scatto di almeno 200 mila lire la cifra del 1990 potrebbe [illegible] inferiore [illegible] quella del 1989. I sindacati chiedono dei correttivi, l'azienda sostiene che il meccanismo va bene com'è.

Ancora per quest'anno il premio di partecipazione sarà annuale [illegible] verrà pagato, se si giungerà all'accordo in tempo utile, [illegible] delle vacanze di agosto. Dall'anno prossimo [illegible] parte sarà corrisposta mese per mese [illegible] la rimanente quota sarà annuale. I sindacati propongono che l'80 per cento della cifra sia suddivisa in quote mensili e il 20 per cento f[illegible] la quota annuale. La parte mensile dovrebbe essere fissa (per evitare conteggi complicati da rifare ogni anno sulle parti accessorie della retribuzione) mentre [illegible] bierebbe la qu[illegible] annuale. Esempio: 800 mila suddivise per mesi e 200 mila di parte annuale. L'incremento del premio [illegible] del 10 per cento: la parte fissa resta di 800 mila divise per mesi e la parte annuale sale a [illegible] mila lire. Anche questo punto dovrà essere definito oggi.

Quando tutta la parte normativa sarà messa a punto i rappresentanti [illegible] ed azienda affronteranno l'entità del premio. Per il momento l'atmosfera è serena ed i sindacati (Fiom-Fim-Uilm-Sida) tengono il tavolo [illegible] una piattaforma unitaria definita nei giorni scorsi.

Sergio Devecchi

[illegible] FLASH

[illegible] non entrerà nella [illegible]

La Barilla non potrà rilevare il 42% della Rcl (Rivoire et Carret et Lustucru), «numero due» [illegible] paste alimentari in Francia. Lo ha confermato la corte di Cassazione francese approvando la decisione della corte d'appello [illegible] Grenoble che aveva proibito alla famiglia Cartier-Millon di vendere alla società italiana [illegible] propria quota. Finisce così, [illegible] [illegible] vittoria [illegible] famiglia [illegible] — che controlla circa [illegible] 58% di Rcl — il braccio [illegible] ferro decennale tra i due azionisti per il controllo del gruppo alimentare [illegible] Marsiglia.

Pirelli Tyre, [illegible] al via

Sono cominciate le contrattazioni delle azioni di Pirelli Tyre holding n.v., la società [illegible] raggruppa le attività pneumatici del gruppo Pirelli. Le azioni, quotate alla [illegible] valori di Amsterdam e al Seaq international di Londra, hanno aperto al prezzo di [illegible] fiorini per azione, con un incremento del 5,6% rispetto al prez[illegible] di offerta di 64 fiorini fissato il [illegible] giugno.

In [illegible] [illegible] opzioni [illegible]

Il [illegible] luglio scadrà il termine per l'utilizzo dei buoni di opzione per la sottoscrizione di azioni della Popolare di Novara, relativi all'aumento di capitale deliberato il 6 novembre [illegible]. Dopo il 28 luglio i buoni [illegible] utilizzati saranno privi [illegible] valore e le azioni rimaste inoptate verranno assegnate, in misura proporzionale, ai soci optanti che ne abbiano fatta richiesta in prelazione.

Borse di studio del [illegible] Paolo

L'Istituto bancario [illegible] Paolo [illegible] Torino bandisce un con[illegible] per 10 borse di studio «Luciano Jona» per gi[illegible] laureati, con [illegible] di 27 [illegible] che intendono perfezionare gli studi in materie economiche nelle università [illegible] durante l'anno accademico 1990/91. L'importo delle borse è stato stabilito nella misura di [illegible] mila dollari all'anno [illegible] gli Stati Uniti [illegible] 18 mila ecu all'anno per l'Europa.

[illegible] cede Unimorando

Tra Unicem [illegible] Uniceramis è stato raggiunto un accordo finalizzato alla cessione da parte Unicem del gruppo Unimorando, composto dalle società Morando impianti, Officine Morando, Ennepi, Ceg Elind. [illegible] gruppo Unimorando, leader in campo internazionale nel settore dei laterizi, ha realizzato in questi anni numerosi impianti in tutto il mondo per la produzione di mattoni, tegole [illegible] altri materiali [illegible] costruzione. [illegible] [illegible] complesso le cinque [illegible]cietà realizzano un fatturato superiore ai [illegible] miliardi. La Uniceramis è posseduta [illegible] Citicorp [illegible] [illegible] Giuseppe Morando; nella [illegible]pagine sociale è previsto l'ingresso di altre istituzioni finanziarie.

I consumi [illegible] salgono

[illegible] in crescita i consumi elettrici che, secondo i primi dati elaborati dall'Enel, [illegible] giugno hanno [illegible] a segno un +5,8% contro il +4,8% [illegible] giugno '88. Un incremento imputabile soprattutto al buon andamento [illegible] produzione industriale visto che la domanda dei cosiddetti consumi domestici in [illegible] mese caldo [illegible] giugno è decisamente calma. Trend al rialzo anche [illegible] primi sei mesi dell'anno: +6,6% contro il +3,5% dell'analogo periodo '88.

Crescono gli [illegible] Saiag

Utile netto di 2,2 miliardi (più 18,3% sull'87) e cash flow di gestione di [illegible] miliardi [illegible] 207 milioni: queste le cifre del bilancio [illegible] della Saiag. Durante la riunione [illegible] stata [illegible] la distribuzione di un dividendo di 100 lire per le azioni ordinarie e di 200 lire per quelle di risparmio, in pagamento dal 17 luglio. In assemblea è stato anche presentato il bilancio consolidato del gruppo che presenta un utile netto di 10,4 miliardi (+ 69,8% sull'87) ed un fattu[illegible] di 278,5 [illegible] (con un incremento del 28,7%).

«TMC» comprata [illegible]

Telemontecarlo passa di mano. Ad Acquistare l'emittente monegasca di Rete Globo, che fino ad oggi faceva capo alla famiglia brasiliana Marinho, è l'industriale Giancarlo Parretti. Il passaggio di proprietà avviato nei giorni scorsi in Brasile, sarà formalizzato probabilmente oggi in Svizzera [illegible] in Olanda. Nell'operazione, attraverso la fin[illegible] di Parretti, dovrebbe essere coinvolto anche il finanziere Florio Fiorini.

Intervista a Karl Otto Poehl, presidente Bundesbank, sull'Europa e sui mercati valutari

«Banca Cee, ma alla tedesca»

«Non mi piace il marco in calo rispetto al dollaro»

FRANCOFORTE. Karl Otto Poehl, presidente della Bundesbank, è abbastanza scettico sulla possibilità che il governo di Bonn sia disposto [illegible] trasferire la propria autorità sulla politica monetaria all'estero, un passo obbligato per poter istituire la Banca centrale europea. E di[illegible] di non temere il risorgere di pressioni inflazionistiche sul marco. «Al contrario, saranno le benvenute», afferma. Non gli [illegible] sembrata opportuna, infatti, la perdita [illegible] valore che la valu[illegible] ha subito nel corso degli ultimi diciotto mesi nei confronti del dollaro e delle altre monete.

Ci sono due orientamenti tra [illegible] autorità tedesche circa l'unione monetaria. [illegible] più ottimista è quello del cancelliere Helmut Kohl che la scorsa settima[illegible] si è espresso a favore della creazione di [illegible] banca centrale [illegible] sul modello della Bundesbank tedesca, contrassegnata cioè dall'indipendenza e dall'impegno costante per il mantenimento di prezzi stabili.

Di opinione opposta [illegible] Poehl, contrario a trasferire il controllo sulla politica monetaria tedesca, [illegible] meno che [illegible] [illegible] siano serie garanzie che [illegible] futura istituzione sovranazionale si impegni a mantenere stabili i prezzi. Poehl, poi, esprime le [illegible] perplessità circa l'esatta comprensione [illegible] parte del governo e della popolazione tedesca delle conseguenze di tale trasferimento. «Sono convinto che, [illegible] i tedeschi [illegible] rendessero conto [illegible] cosa realmente significa ciò, si comporterebbero in modo del tutto diverso», rileva.

Finora, sono in pochi a essersi opposti all'istituzione di una banca centrale comune, tra questi c'è Margaret Thatcher. [illegible] contrario del primo ministro inglese, però, Poehl non ha difficoltà nel mostrarsi un sostenitore dell'integrazione monetaria europea. Nell'intervista, che ha [illegible] luogo nel suo quartier generale a Francoforte, Poehl ha chiarito che, almeno da [illegible] punto di vista teorico, condivide la posizione della Thatcher. Ma la Gran Bretagna, che non fa parte [illegible] Sistema monetario europeo [illegible] che ha un tasso di inflazione superiore alla media comunitaria, [illegible] in una posizione di debolezza. Invece, Poehl può vantare, a suo favore, la forza e il record anti-inflazionistico della Bundesbank.

Fin dal 1980, quando assunse la guida della più potente banca centrale in Europa, Poehl ha giocato un ruolo di vitale importanza a favore dello Sme. Ma ritiene «non necessaria» la creazione di [illegible] banca centrale per poter realizzare l'unione monetaria. Potrebbe rivelarsi utile, ma in un disegno molto più ampio, inteso a creare un'unione [illegible] semplicemente economica, ma soprattutto politi[illegible]. Infatti, le principali decisioni circa l'unione monetaria sono politiche e devono essere prese dai governi dei singoli Paesi Cee, non dalle banche centrali, sostiene Poehl. Egli si dichiara, però, a favore di una maggiore collaborazione all'interno dello Sme, e ritiene «irreversibile» il passaggio verso l'unione monetaria. Anche [illegible] [illegible] di essere sicuro che «la Bundesbank può operare benissimo alle condizioni attuali».

Karl Otto Poehl ricopre la carica di presidente della Bundesbank dal 1977. In precedenza si era occupato di giornalismo economico e, negli Anni '70, grazie all'appoggio del cancel[illegible] Helmut Schmidt, era stato segretario [illegible] Stato presso [illegible] ministero delle Finanze. La sua lunga esperienza [illegible] contatto [illegible] i circuiti finanziari internazionali gli ha dato la possibilità di distinguere tra ciò che è desiderabile e ciò che è, invece, ottenibile nel mondo degli affari. E di comprendere anche i più sottili giochi di potere.

L'autonomia che contraddistingue la Bundesbank, introdotta con la legge del 1957, la espone a una certa impopolarità. «Almeno — [illegible] il commento malizioso di Poehl — [illegible] governo [illegible] abituato [illegible] veder aumentare i tassi [illegible] interesse da parte della banca centrale quando non li ritiene adatti». Proprio in questi giorni, infatti, il presidente dell'istituto [illegible] emissione tedesco ha disposto [illegible] rialzo del tasso di sconto [illegible] del tasso Lombard [illegible] [illegible] punto per frenare l'offerta di moneta e rafforzare il marco.

Ora Poehl sostiene la necessità di creare anzitutto un mercato unico europeo, di abolire tutti i controlli sul movimento dei capitali, e che tutti i [illegible]bri della Comunità partecipino pienamente allo Sme (anche [illegible] Gran Bretagna, quindi). Ma l'adozione di politiche convergenti è molto più importante della creazione di nuove strutture. «E' molto più sensato completare ciò che [illegible] stato già deciso».

Il presidente della Bundesbank, però, ritiene che ci vorranno molti anni ancora prima che la Comunità intera possa raggiungere la convergenza economica che caratterizza i Paesi che hanno un tasso d'inflazione di [illegible] il 3%, come l'Olanda, la Germania, il Belgio [illegible] la Francia. E confessa di es[illegible] «in qualche modo sorpreso» per l'approccio mostrato dagli altri Stati, ad esempio la Spagna e l'Italia, entusiasti circa la creazione di una banca centrale comune. In realtà, sostiene Poehl, beneficiando di una banda [illegible] oscillazione più ampia, saranno proprio questi Paesi a incontrare le maggiori difficoltà «nell'adattare le loro politiche ad una disciplina [illegible] più severa».

E conclude: «Un sistema monetario basato [illegible] di una banca centrale europea indipendente e orientata a garantire la stabilità dei prezzi sarebbe [illegible] gran successo. Se la Bundesbank venisse sostituita da un'istituzio[illegible] di questo tipo, lascerei senza difficoltà la mia carica. Ma, non penso che ciò potrà verificarsi, almeno durante i sei anni in cui guiderò [illegible] [illegible] Bundesbank».

David Marsh
Andrew Fisher

Il governatore della banca centrale tedesca, Karl Otto Poehl

Francoforte da primato

Il dollaro scende sotto 1400

ROMA. Il dollaro è tornato a scendere in Europa in una giornata che, specialmente sulla piazza di Francoforte, ha visto contrattazioni convulse. Alla base di questa inclinazione del mercato gli operatori hanno segnalato gli [illegible] della tornata elettorale di Tokyo [illegible] soprattutto, il timore che la Federal Reserve possa abbassare (forse già domani, data della riunione dei Dodici) la struttura dei tassi d'interesse statunitensi.

Quest'ultima mossa potrebbe [illegible] la risposta dell'istituto d'emissione statunitense ai sempre più frequenti segnali di «raffreddamento» dell'economia Usa che, [illegible] detta di molti, preannunciano una fase recessiva. Secondo alcuni cambisti di Zurigo ad ogni modo a questo livello inferiore il dollaro gode di un certo sostegno tecnico che dovrebbe, almeno per le prossime ore, scongiurare ulteriori ribassi.

Al fixing [illegible] Milano il biglietto verde è passato a 1400,95 lire dalle 1413 registrate venerdì (ma in Usa, nel pomeriggio, è sceso [illegible] quota 1400) mentre al fixing [illegible] Francoforte, al quale la Bundesbank non ha effettuato interventi, [illegible] passato a 1,9352 marchi dai precedenti 1,9525. Al fixing [illegible] Milano il marco è passato a 723,77 lire dalle precedenti 723,5.

A Francoforte la Borsa ha chiuso al suo massimo dell'anno (l'indice [illegible] balzato a 1492,33 da 1473 di venerdì; più 1,27%) dopo che si sono affievolite le preoccupazioni sui tassi d'interesse, in seguito all'ultimo ritocco effettuato, giovedì scorso, dalla Bundesbank. Dopo un'apertura caratterizzata da scambi nervosi, il mercato ha prontamente recuperato il forte calo di venerdì sulla spinta di forti richieste degli investitori esteri e in parte [illegible] quelli istituzionali. «I timori sui tassi d'interesse — ha detto un operatore — [illegible] alle nostre spalle dopo l'aumento della scorsa settimana ad opera della Bundesbank, che ha comunque avuto uno scarso effetto, rafforzando nel contempo l'opinione che per quest'anno si tratta dell'ultimo rialzo». Una visione un po' troppo ottimistica, sulla quale [illegible] basano però le contrattazioni. La richiesta proveniente dall'estero è stata riaccesa anche dalle aspettative di possibi[illegible] guadagni valutari, in conseguenza del rafforzamento del m[illegible] sul dollaro e le altre divise.

Toni solidi a Wall Street, do[illegible] l'indice Dow Jones si è ripre[illegible] dal cedimento accusato a fine settimana. Gli scambi sono stati comunque modesti, in vista della chiusura di oggi per la festa dell'indipendenza e, pochi minuti dopo l'apertura hanno totalizzato 4,4 milioni di azioni. Il mercato ha trovato sostegno in un moderato interesse agli acquisti nonché nella possibilità di un allentamento della politica monetaria da parte della Riserva Federale. Dalla riunione di domani della Fed dovrebbero emergere infatti delle indicazioni [illegible] una riduzione dei tassi federali Usa [illegible] seguito all'allentarsi delle tensioni inflazionistiche ed allo scopo di stimolare la crescita Usa.

PIAZZA AFFARI

Ai massimi

Le Olivetti e il gruppo Fiat fanno ripartire il listino

MILANO. Giornata positiva per la Borsa con l'indice Comit che recupera un altro 0,39% [illegible] quota 651,97) tornando ai massimi dell'anno; il mercato è stato dominato dal gruppo Agnelli (che ha accentuato i consistenti recuperi anche nel dopolistino, con la Fiat ordinaria sopra le 11 mila lire). Gli operatori ritengono che l'acquisto di azioni proprie fino a un massimo di 16 mila lire rappresenti [illegible] buon paracadute: in altri termini il titolo non dovrebbe scendere sotto le 10.000 lire.

Altra protagonista la scuderia De Benedetti, per la quale sono state annunciate rilevanti novità domani: a Ivrea infatti dovrebbe [illegible] comunicato un mega contratto [illegible] la Scandinavia.

In più [illegible] [illegible] registrata una maggior vivacità nel mercato dei premi. Ma vediamo i settori. Gli assicurativi non [illegible] riusciti a scrollarsi il clima [illegible] sfiducia che li pervade, [illegible]zion fatta per Ausonia (+0,31%) e Assitalia (+0,61%). Toro e Italia i più colpiti.

Contrastati i **bancari** con Bam in crescita [illegible] 2,19% e Manusardi in flessione [illegible] 2,1%. Debole anche [illegible] Mercantile (-1,76%) e forti le tre Bin.

La performances del **gruppo Agnelli** ieri ha illuminato l'in[illegible] listino, [illegible] l'unica eccezione della flessione dello 0,42% di Unicem.

Nel **gruppo De Benedetti** allo strappo di Cartiere [illegible] Ascoli (+4,16%) e Olivetti (+1,98%), fanno riscontro le flessioni di Mondadori (-0,83%) [illegible] dell'Espresso (-0,63%).

Calma relativa del **gruppo Ferruzzi**, dopo l'effervescenza in tema di Enimont la [illegible] settimana. **Stet** invariata e Sme in calo dell'1,62%, forte flessione per Imm Metanopoli (-2,93%).

Sale Enichem Augusta, [illegible] de Cementir, in progresso Aeritalia [illegible] Alitalia priv.

● [illegible] Aedes [illegible] nc 7950; Alleanza 37780; Assitalia 15150; Attivita Imm 4340; Auschem 2426; Ausonia 2258; Autostrade pri 1244; Avir fin 8700; Banca Manusardi 1460; Banco Roma 1920; Bastogi 424; Calcestruzzi 16600; Cir 6140; Cir r nc 2990; Comau 3550; Comit 4815; Credito Ital 2330; Enichem Augusta 2900; Eridania 6805; Fabbri priv 3365; Ferruzzi ag fi 2430; Ferruzzi fin 3150; Fiat 10980; Fiat priv 7500; Fiat r [illegible] 7580; Fidis 7210; Fimpar 2590; Fornara 3120; Generali 42800; Gerolimich 115; Gerolimr nc 101,75; Gilardini 18950; Ifi priv 21100; [illegible] r nc 3298; Imm Metanop 1475; Interbanca priv 37700; Italcem r nc 47100; Italcementi 116975; Italgas 2419; Manuli 4305; Mediobanca 23600; Montedison 2290; Monted r nc 1385; Montefibre 1472; Olivetti 9450; Pacchetti 685; Pirelli r [illegible] [illegible]; Pirelli spa 3650; Pol Editoriale 5990; Ras [illegible]0; Saes 2950; Setemer 29500; Sip 3055; Snia Bpd 2980; Toro Assic 20500; Toro priv 12800.

(r.e.s.)

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Ba[illegible] [illegible]. Mantovana	112.100	(112.100)
Cr. Agr. Bresciano	7.930	(7.[illegible]
Banca del Friuli	26.100	(26.050)
Banca Picc. Cr. Valtellinese	14.790	[illegible]
Banca Pop. Comm. Industria	18.000	([illegible].000)
Banca Pop. Bergamo	18.300	[illegible]
[illegible] Pop. [illegible]	6.850	(7.000)
[illegible] Pop. Crema	47.810	(47.700)
Banca Pop. Cremona	11.700	(11.750)
Banca Pop. d'Emilia	120.800	(120.520)
Banca Pop. Intra	13.670	(13.650)
Banca Pop. Lecco	11.900	(11.910)
Banca Pop. Lodi	17.290	(17.290)
Banca Pop. Luino e Varese	12.770	(12.750)
Banca Pop. Milano	10.480	(10.450)
Banca Pop. Novara	15.300	(15.400)
Banca Pop. Siracusa	11.400	(11.140)
Terme di Bognanco	754	(780)
Avialu	2.562	(2.562)
Italiana incendio e vita	240.000	(244.000)
Banca Brianlea	15.010	(15.000)
Citibank Italia	5.415	(5.410)
Banca Prov. Napoli	6.990	(7.000)
Banca Legnano	6.220	(6.225)
Banca Ind. Gallaratese	15.990	(16.140)
Banca Prov. Lombarda	3.748	(3.760)
Banca Prov. Lombarda priv.	3.650	(3.645)
Banca Subalpina	4.800	(4.800)
Banca Tiburtina	—	—
Banco Perugia	1.310	(1.300)
Creditwest	9.930	[illegible]
Finance ord.	37.500	(37.500)
Finance priv.	20.430	(20.450)
Cr. Bergamasco	33.000	(33.000)
Biella	—	—
Fretta	8.590	(8.520)
Zerowatt	4.990	(4.990)
[illegible]		
Banca Ind. Gallaratese	15.990	(16.140)

TESTA PELLA ROSSETTI
PUBBLICITÀ

I CLIENTI E I PRODOTTI

ADILE	DIVANI
*BEST COMPANY	AMERICAN [illegible]
*BONTEMPI-FARFISA	STRUMENTI MUSICALI
CARPANO	PUNT E MES CAFFÈ SPORT BORGHETTI
CESAME	CERAMICHE SANITARIE
CINZANO	PRODOTTI IMPORTATI
*ERMENEGILDO ZEGNA	ABBIGLIAMENTO MASCHILE
*FLOOR GRES	PIASTRELLE
GIORGIO MONDADORI	LANCIO DI UN NUOVO MENSILE
ICF	MOBILI [illegible] L'UFFICIO
INDA	ACCESSORI PER IL BAGNO
LISTE VERDI	ELEZIONI EUROPEE
PERONI	[illegible] KRONENBOURG BIRRA WÜHRER
RIZZOLI	EUROPEO

*CLIENTI GESTITI ANCHE ALL'ESTERO

VIA PALEOCAPA 4 - 20121 MILANO TEL. 02/970.341 - FAX 869.2238

Ogni mattina ci chiediamo se i nostri clienti possono star certi di aver fatto un buon affare scegliendo la Testa Pella Rossetti invece di un'altra agenzia più grossa, più vecchia o più famosa. Sappiamo di non essere i soli a fare campagne creative. Così dobbiamo mettercela tutta per comprare bene gli spazi e per ragionare di marketing come un marketing manager. Cerchiamo di trattare in maniera onesta sia i prodotti che i consumatori. Il nostro impegno personale per ciascun cliente rasenta la dedizione (se una grande agenzia vi fa una promessa del genere, pensateci: è molto difficile essere dediti personalmente a un elenco-clienti lungo più di qualche centimetro). Abbiamo scelto di mostrarvi l'annuncio che vedete qui a fianco perché Carpano è di Torino come La Stampa, e perché siamo particolarmente fieri che un prodotto glorioso come Punt e Mes abbia deciso di affidare a noi il suo rilancio. Se vorrete incontrarci, vi racconteremo tutta la storia. Se poi deciderete di lavorare con noi, state tranquilli che non avremo bisogno di farvi sconti pazzeschi per convincervi di aver fatto un ottimo affare.

PIU' DI UN PUNTO D'INCONTRO.

INGHILTERRA SI' AGLI ALCOLICI

LONDRA. Con una sorprendente decisione, i dirigenti del calcio inglese hanno detto sì alla ripresa della vendita di alcolici negli stadi. Ciò figura in un rapporto, presentato ieri, sulla tragedia di Sheffield. Un palese voltafaccia rispetto alle misure prese nel 1985 dopo la strage di Bruxelles.

POSILLIPO [illegible]

Il Posillipo, che oggi ha la possibilità di vincere lo scudetto della pallanuoto nella quarta finale col Sisley Pescara (2-1 per i napoletani), ha protestato per la squalifica di due turni comminata [illegible] fortissimo Giorgy Gerendas. «Un provvedimento ingiustificato che può vietarci lo scudetto».

OGGI IN TV

13,30 [illegible] — Tmc
13,40 **Tennis.** Torneo internazionale di Wimbledon, sintesi degli incontri della giornata precedente — Capodistria
13,55 **Calcio.** 90x90, dedicato ai mondiali: Eusebio — Tmc
14,00 **Sportissimo.** Profilo di Nigel Mansell, pilota della Ferrari — Tmc
15,00 **Tennis.** Torneo internazionale di Wimbledon, ottavi di finale, maschili e femminili — Capodistria
18,20 **Tg2 Sportsera** — Raidue
18,45 **Tg3 Derby** — Raitre
19,30 **Attualità Sport** — Svizzera
20,15 **Tg2 Lo Sport** — Raidue
20,25 **Calcio.** Speciale mercato — Italia 1
20,30 **Sportime** — Capodistria
20,45 **Tennis.** Torneo internazionale di Wimbledon. Sintesi degli incontri della giornata — Capodistria
22,25 **Ciclismo.** Sintesi del Tour de France — Capodistria
22,35 **Tennis.** Torneo internazionale di Wimbledon. Sintesi degli incontri della giornata — Raitre
22,45 **Calcio.** In differita: Brasile-Perù, partita valida per la Coppa America — Capodistria
23,00 **Crono, tempo di motori** — Tmc
23,30 **Calcio.** Coppa America, speciale dedicato alle partite sinora disputate — Italia 1
23,30 **Ciclismo.** Stasera Sport. Tour de France, sintesi — Tmc

Centralini assediati per avere conferma del trasferimento

Vialli turba l'Italia

Sampdoria e Juventus tacciono

ASSAGO
DAL NOSTRO INVIATO

Un maremoto, forse, avrebbe avuto minor effetto. Genova sportiva, quella blucerchiata, è insorta alla notizia che Vialli è vicinissimo alla Juventus mentre da ogni parte d'Italia migliaia di tifosi bianconeri hanno letteralmente bloccato i centralini dei giornali. Il Corriere Mercantile, quotidiano genovese del pomeriggio, [illegible] uscito [illegible] una piccola foto sulla [illegible] dello statista sovietico Gromyko [illegible] una gigantografia del «nostro» con il titolo: «Assalto a Vialli». Silenzio nella sede della Sampdoria. Mantovani [illegible] s'è fatto trovare: [illegible] in Inghilterra per catturare Mac Mahon, secondo alcuni; è in vacanza, hanno detto altri. Silenzio anche in casa della Juventus, a parte una battuta [illegible] presidente Boniperti (a proposito, buon compleanno!): «Per definire la questione bisogna essere in due».

Dell'operazione, condotta ad alto livello, si conoscono altri particolari: a cominciare dai quattro incontri che Mantovani ha avuto con personaggi direttamente [illegible] indirettamente collegati con la Juventus per finire alle perplessità del presidente blucerchiato, dei suoi «no-sì», fino al «sì».

«Confesso che non ci capisco più niente — ha [illegible] un personaggio di grosso spessore al mercato — soprattutto sul disimpegno di Mantovani che, dopo la conquista della Coppa Italia, appariva euforico».

Mentre la Fiorentina ha reagito con scarso stile alla notizia di Dunga bianconero (e intanto [illegible] Torino soffiava clamorosamente Mussi [illegible] club viola dopo che Galliani, amministratore delegato [illegible] Milan, aveva già annunciato il trasferimento del terzino ai gigliati) l'Italia bianconera si è scatenata e il centralino della Juventus [illegible] andato in tilt. Ma non solo quello.

Vialli ha fatto sapere ad amici che «tutto resta come prima»: è nota la sua volontà di giocare nella Sampdoria, cambierebbe maglia soltanto se Mantovani gli spiegasse per [illegible]nino il motivo dell'addio.

L'ex petroliere, che ormai vive di rendita, non venderebbe mai Vialli per una semplice operazione commerciale anche se, conti alla [illegible] è esposto [illegible] misura considerevole [illegible] la Sampdoria: qualcosa come 90 miliardi, considerati i tanti e costosi acquisti, i principeschi ingaggi [illegible] i mancati incassi. Mantovani non [illegible] uomo qualunque [illegible] di [illegible] del suo patrimonio. E le [illegible] decisioni non si dipartono mai [illegible] motivi essenzialmente finanziari.

Perché allora tanta disponibilità con la Juve sul trasferimento di Vialli?, [illegible] chiede la gente. Può essere bastato l'amichevole incontro con l'Avvocato Agnelli nella villa di Nervi (scoperto e pubblicizzato da un portalettere) per far cambiare idea [illegible] Mantovani? Oppure il destino [illegible] Vialli s'è deciso nel [illegible] degli altri incontri?

L'offerta della Juve è di quelle che non si possono accanto[illegible] facilmente. La società bianconera è disposta a girare [illegible] giocatori alla Sampdoria, due dei quali stranieri: una grossa punta, più un [illegible] come Milton che piace [illegible] a Boskov [illegible] che il Como tiene sempre fermo nonostante le richieste dell'Atalanta. Con que[illegible] tre uomini la Sampdoria resterebbe competitiva e magari troverebbe [illegible] maggiore equilibrio mentre con Vialli la Juventus tornerebbe ai fasti d[illegible] passato. Nei sogni [illegible] Boniperti c'è [illegible] squadra composta da Tacconi, Galia, De Agostini; Dunga, Bonetti, Fortunato; Barros, Marocchi, Casiraghi, [illegible] (un centrocampista straniero) e Vialli.

[illegible] se Mantovani cambiasse idea, come è già accaduto [illegible] due occasioni con [illegible] Milan? La carta di riserva sarebbe rappresentata da Diaz con l'avanzamento a centrocampo [illegible] Fortunato e la permanenza [illegible] Tricella alle spalle della difesa.

Qualcosa intanto è già accaduto. Ad esempio che lo stopper Vierchowod [illegible] è più passato [illegible] Milan, come appariva scontato due [illegible] or sono.

Niente Carnevale, [illegible] La Juventus [illegible] [illegible] è mai intromessa nel suo rapporto [illegible] il Napoli, a differenza [illegible] quanto hanno fatto Ferlaino ed i suoi emissari in passato con diversi giocatori (emblematico per tutti [illegible] caso Bagni, già sotto contratto con l'Inter). Ieri a Napoli, l'attaccante ha confermato che resterà in azzurro, a disposizione di Bigon. Non lo interessano altre avventure.

Mussi al Torino

[illegible] colpo grosso della giornata l'ha realizzato il Torino che si è portato a [illegible] Mussi strappandolo letteralmente alla Fiorentina cui l'aveva promesso il Milan nell'accordo per Carobbi. Casasco è riuscito a strappare [illegible] al terzino quando stava andando da Previdi per [illegible] firma del contratto: il difensore ha sottoscritto un contratto triennale con il Torino dove comporrà un [illegible] validissimo con Walter Bianchi, anch'egli ex Parma [illegible] Milan. Due terzini d'arrembaggio, già [illegible] in serie B e reduci da due anni di [illegible] Il Torino l'ha paga[illegible] quasi 2 miliardi. Ora il Milan [illegible] nei guai con la Fiorentina [illegible] chiederà al Torino Benedetti perché lo giri in viola: in questo caso lascerebbe Salvatori a Firenze [illegible] si porterebbe a casa Carobbi per completare il Milan-bis.

Casasco [illegible] riuscito a fare breccia anche nella resistenza [illegible] Messina per Schillaci, il bomber della B: [illegible] [illegible] miliardi il club siciliano è passato [illegible] 6 più il prestito [illegible] due giocatori. Il Messina ha chiesto Lentini e Lerda ma Fascetti non [illegible] d'accordo. Per Pacione, il Verona vorrebbe Bresciani: l'unico problema riguarda il giocatore poco disposto a lasciare il Veneto. La Juventus sembra disponibile a favorire il contatto purché il Torino lasci libero Milton, destinato alla Samp o alla Fiorentina. In questo caso in viola verrebbe composto il tandem brasiliano Dunga-Casagrande anch[illegible] Bersellini insiste per la conferma del centravanti ad Ascoli.

Brambati sembra destinato a Bari mentre Comi è lanciato verso Roma, [illegible] che sia Radice il [illegible] tecnico dei giallorossi: i silenzi di Viola [illegible] molto pericolosi, di difficile interpretazione. Il presidente ha addirittura minacciato: «Potrei annunciare il nome del nuovo tecnico nel ritiro di Pinzolo». E perché non a campionato inoltrato?

Gaudenzi, attaccante del Monza, [illegible] passato al Verona mentre l'Atalanta aspetta di [illegible] notizie da Prytz che ha promesso al Bari [illegible] dispetto dello svedese che vuole andare in Svizzera. La Reggina ha offerto la panchina [illegible] Renato Zaccarelli, ex granata, attualmente impegnato con il Col torinese; in alternativa si fanno i nomi di Colautti e Galeone per sostituire Nevio Scala finito a Parma. Paolo Sollier (ricordate l'ex perugino?) allenerà l'Oltrepò Pavese.

Francescoli, l'uruguayano che interessava l'anno [illegible] alcune società italiane, sta per firmare per l'Olympique di Marsiglia, la società che voleva Maradona. A proposito, Dieguito dal Brasile ha fatto [illegible] che Bigon gli [illegible] bene: «Speriamo che [illegible] [illegible] bravo [illegible] così com'è stato un buon giocatore. Quanto [illegible] Ferlaino deve decidere lui [illegible] [illegible] futuro, il contratto [illegible] nelle sue mani. Se mi lascia andare, [illegible] ci [illegible] problemi»).

Ekstroem, lo svedese che giocò nell'Empoli nell'anno della retrocessione in [illegible] dei toscani, si è accordato con il Can[illegible]. [illegible] sovietico Blochin, è storia dei giorni scorsi, ha dato l'addio [illegible] calcio con una partita disputata [illegible] molti [illegible] a Kiev (c'erano anche Gentile ed Antognoni). L'internazionale polacco Darius Dziekanowski, 26 anni, [illegible] presenze in Nazionale, ha firmato per il Celtic Glasgow.

Infine una notizia divertente. Labate, della procura federale, ha deciso di aprire un'inchiesta sulle società-ombra che gestiscono calciatori stranieri: divertente in quanto vorremmo vederlo all'opera quando chiederà la documentazione su certe agenzie che operano all'estero, ammesso sempre che esistano.

Giorgio Gandolfi

I PIU' PAGATI

Maradona, Gullit e Rizzitelli

Al calciomercato il [illegible] [illegible] Vialli è [illegible] [illegible] dell'attenzione, e anche la cifra che la Juventus è disposta a investire sull'azzurro: venti miliardi fra quattrini e giocatori. La storia recente è piena [illegible] trasferimenti miliardari. La classifica dei giocatori più pagati [illegible] guidata da Maradona, che il Napoli acquistò dal Barcellona per 13 miliardi di lire. In seconda posizione figura Gullit, costato al Milan 12 miliardi e mezzo. Dopo i due stranieri, troviamo l'italiano Rizzitelli, che peraltro ha deluso: la Roma lo comprò dal Cesena per 9 miliardi. Seguono: Rummenigge (8,5), Crippa (7,6), Berti (7,2), Matthaeus (7), Zavarov (7), Donadoni (7), Borgonovo (7), Rush (6,4), Tricella (6,2), Alessio (6), [illegible] Agostini [illegible] [illegible] Careca (6). Poi Francini (5,9), Ancelotti (5,8) e Rijkaard (5,8).

Gianluca Vialli può divenire l'uomo d'oro della storia del calcio

Negli Anni Sessanta giocava a Cagliari un altro Vialli che diceva sempre di no alle sirene di Torino [illegible] Milano

Una volta lui era Riva

Negli anni [illegible] Gianluca Vialli esisteva già, solo che si chiamava Gigi Riva e [illegible] a Cagliari. Portava la maglia numero 11 e segnava tanti gol, aveva coraggio, rimediava anche fratture. Ogni estate lo sognavano le grandi squadre italiane, ma lui restava a Cagliari, diceva che lo faceva per [illegible] [illegible] [illegible] vero, amore dell'isola e amore di una donna sposata.

Il Vialli [illegible] allora era [illegible] a Leggiuno, al confine con la Svizzera, ed era un ragazzo tri[illegible], al quale la vita aveva fatto tanti brutti scherzi, togliendogli presto i genitori e facendogli conoscere la povertà. [illegible] giovanissimo era persino andato [illegible] lavorare in una fabbrica di bottoni per ascensori, probabilmente l'unica del genere nel mondo, considerando la richiesta del prodotto. [illegible] Vialli [illegible] adesso, avendo avuto in dono dagli dèi [illegible] vita leggera, [illegible]na, con famiglia ricca, fa lui gli scherzi: è capo carismatico di un gruppo di allegroni cremonesi, che recitano copioni di scherzi cosmici.

Così diversi nella vita, i due appaiono adesso, nel confronto [illegible] nel paragone non filtrato [illegible] un tempo troppo spesso, molto simili in campo. Ri[illegible] prezioso per [illegible] risolveva le partite, Vialli preziosissimo perché risolverle [illegible] sempre più difficile, e lui le risolve. Riva ce la fece [illegible] portare lo scudetto al Cagliari, Vialli [illegible] [illegible] l'ha [illegible] fatta a portare lo scudetto alla Sampdoria. Intorno ai due, [illegible] diversa consistenza di squadra, anche un diverso afflato di popolo. E diversi difensori «contro». E denaro diverso. Riva nella ricerca del gol metteva più rabbia e meno divertimento, era un garimpeiro disperato. Vialli lavora la palla da orafo che ha tanto oro [illegible] parte. Però, quando il football gonfio di teorie, di ipotesi, di s[illegible], si riassume in un guizzo che porta al tiro, Vialli è come Riva.

Si può pensare [illegible] quale straordinaria forza [illegible] copione ha il calcio, che è Shakespeare: l'attore biondo e quello b[illegible] sono diversissimi [illegible] corpo, nell'anima, nella vita, [illegible] diventano eguali quando recitano il monologo [illegible] Amleto, che [illegible] il gol. Anche l'abito di scena dei due è diverso, indipendentemente dal colore delle maglie: Vialli appare sovente abracato, Riva [illegible] [illegible] militaresco di impeccabilità. Per [illegible] dire poi di come [illegible] muovono, di come parlano, [illegible] come sono disponibili: tutto per linee esterne Vialli, mentre Riva era tutto per linee interne. Intorno a Riva c'erano gironi di pretoriani, Vialli nella [illegible] villa rivamare di Genova è quasi accostabile come un Falcone nella sua villa rivamare di Palermo.

Però Vialli è Riva, e Riva prefigurava Vialli. [illegible] modo i due hanno la [illegible] stazza fisica [illegible] però impiegano il corpo in maniera [illegible] diversa. Vialli è sovente disarticolato come quei pupazzi per studi di anatomia, [illegible] [illegible] geometrico. Vialli arriva talora [illegible] gol per [illegible] traverso, improvvisando, Riva segnava gol che erano un punto del match, il punto. Riva era mancinaccio puro, Vialli ci dà con i due piedi. Saltando di testa Vialli [illegible] scompone, Riva nel gesto atletico dell'innalzarsi e — spesso — del tuffarsi sembrava ricomporsi da ogni eventuale squasso precedente. Però Vialli è Riva, [illegible] Riva [illegible] già Vialli.

E il gemellaggio dei due continuerà anche se Vialli, che come Riva si è negato già volte a Torino e a Milano, lascerà il po[illegible] di mare e si farà della Juve, sposandosi magari la sua ragazza di Cremona. Perché ci sono personaggi che sembrano essere stati separati alla nascita, anche se [illegible] nati in tempi [illegible] posti diversi. E uno si appiccica all'altro, sostituisce l'altro co[illegible] rinascendo dopo la dissol[illegible], sullo schermo del calcio. Il che, a piacere, può [illegible] [illegible] bellissimo ricorrente miracolo dello sport, [illegible] semplicemente un gioco un po' forzato delle somiglianze, come si fa nelle migliori e peggiori famiglie.

Gian Paolo Ormezzano

Il brasiliano lascia oggi l'Italia per tornare a casa dove giocherà nel suo vecchio club

Junior, ultima fermata al Flamengo

«Ho vissuto cinque anni bellissimi, grazie a tutti»

La famiglia Junior ieri a fatto i bagagli, mentre papà Leo era a Roma negli uffici del consolato brasiliano dove ha consegnato la lista dei colli (e del loro contenuto) per abbreviare le pratiche di dogana. Oggi la partenza del volo per [illegible] de Janeiro. La lista che ha presentato è lunga o corta? E' importante saperlo. «Lunga, abbastanza — la voce di Junior al telefono è calda come sempre ma meno allegra —, perché mi porto appresso tanta roba. Tornerò in Italia [illegible] più come giocatore. La [illegible] decisione è presa e non cambia. Ci sono tanti discorsi da fare, sono accadute molte [illegible] negli ultimi tempi...».

Davvero [illegible]. Il Pescara è retrocesso, decisione finale (ma già scontata) a Pisa domenica 25 giugno. La sera in cui Galeone chiamò fuori Junior a cinque minuti dalla fine, e fra allenatore e giocatore — entrambi incerti sui rispettivi destini — ci fu in panchina il lungo abbraccio che si [illegible] fra gente che si capisce, che si stima, quando si sospetta sia arrivato il momento degli addii. Il comm. Pietro Sibilia, presidente, al lunedì scioglieva l'abbraccio [illegible] un doppio licenziamento. Fuori Galeone. E dei brasiliani già in squadra meglio Edmar e Tita, almeno in serie B. Junior, 35 anni compiuti, troppo vecchio. Dopo tre anni al Toro e due a Pescara, il calcio italiano dava il benservito [illegible] campione e ad un esempio.

Junior ha accettato la decisione ringraziando il presidente per la chiarezza. «Almeno subito [illegible] mi aspetta». I tifosi di Pescara non hanno ringraziato Sibilia, anzi gli hanno gridato il loro dissenso: «Junior è l'anima della squadra, per rialire la [illegible] esperienza è indispensabile». Leo spiegava ancora, con la sincerità di chi conosce il calcio e se stesso: «Più si va avanti negli anni, più i sacrifici pesano. [illegible] continuare a giocare, e allenarmi [illegible] necessario, non basterà lo stimolo dei soldi. Ecco, non fraintendetemi, [illegible] ci vorrebbe una squadra impegnata in Coppa Uefa».

Si è fatto [illegible] l'Ascoli, subito. Ora si parla di un interessamento della Fiorentina (qualificata per l'Uefa...). Ma Leo Junior ha deciso. Il Flamengo, la sua vecchia squadra [illegible] dalla maglia rossonera e dalle grandi cifre ricamate, gli ha proposto di giocare [illegible] la seconda metà del campionato, anche per consentirgli di arrivare al numero delle gare di campionato che dà diritto al brevetto di allenatore. «In verità si [illegible] dimenticati che io solo in Brasile, ho già disputato 74 partite in nazionale e [illegible] di campionato. No, non ho più bisogno di record. Mi piacerebbe dare ancora [illegible] mano al Flamengo e indossare soprattutto quella maglia. In quel club è la mia carriera». E l'Italia, il Torino, il Pescara? «Tutto, qui, è stata una splendida avventura. I cinque anni italiani fanno ormai parte della mia vita. Io credo di aver dato molto, ma ho ricevuto di più [illegible] esperienza [illegible] e professionale: anche nei giorni della tensioni in granata».

Domenica scorsa, un fatto nuovo sembrava cambiare la situazione. La rinuncia di Tita. L'attaccante brasiliano, attualmente impegnato a Salvador di [illegible] Coppa America, ha fatto sapere che vorrebbe andarsene da Pescara. Tita, che prima di venire l'estate [illegible] in Italia giocava in Germania nel Bayer Leverkusen, non è procuratori e si gestisce da solo. [illegible] mesi era padrone di se stesso perché il contratto con il Bayer era in [illegible]. Adesso non è libero perché il suo accordo con il Pescara scade fra un anno. [illegible] Sibilia ha fatto i conti: Tita giocherà le qualificazioni premondiali e sarà disponibile solo dal 5-10 settembre (per [illegible] più stanco), poi avrà diritto di mettersi a disposizione del Brasile '90 prima che [illegible] finisca. Un giocatore a [illegible] servizio. Se proprio vuole andarsene, e trova il compratore, è una occasione da non perdere. Meglio Junior a pieno servizio.

Tita vuole andarsene perché ha avuto offerte sostanziose dal Vasco [illegible] club. Il club brasiliano, con l'arrivo dell'attaccante, conta di calmare i tifosi inviperiti per la cessione al Bologna di Geovani che ha fruttato 3 miliardi, [illegible] da rendere possibile qualche spesa. Ma questo a Leo interessa poco: «Non cambia la situazione. Già lo scorso anno meditavo di tornare a [illegible]. Adesso le ultime vicende qui a Pescara mi hanno convinto. [illegible] così, arrivederci. A Rio c'è la mia patria, [illegible] famiglia, che mi rivuole».

Gli ricordiamo che qualcosa di simile accadde l'estate scorsa. Ritornò scusandosi: «Ero partito [illegible] una grande nostalgia del mio mondo, persino del quel football. Quando sono stato là, dopo una settimana ho sentito la saudade dell'Italia». Ora dice: «Non accadrà un'altra volta. Ci vediamo prima delle feste di fine [illegible]».

Bruno Perucca

QUEL BRASILE '82

Resta con noi solo Toninho Cerezo

Ci sarà solo Toninho Cerezo, nella prossima stagione italiana, di quel magnifico Brasile '82 gli azzurri di Bearzot [illegible] allo stadio Sarrià di Barcellona, aprendosi la strada verso il titolo mondiale. Brasile magnifico, ma anche ingenuo e presuntuoso. «Se io fossi stato in panchina in quella gara — ha detto Junior dopo qualche [illegible] — non avremmo vinto. Ho imparato da voi come si amministrano i risultati».

Con Junior, in quella squadra, Zico e Socrates, Cerezo e Falcao. Leader Falcao, naturalmente, perno del centrocampo, punto di riferimento per tutti. Zico la [illegible] punta offensiva (che abbracci, [illegible] Gentile), Socrates l'uomo del colpo di tacco ma anche dell'equilibrio tattico, Junior difensore di spinta o laterale sinistro. Un quartetto che ha fatto epoca in Brasile e in Italia.

Leovegildo Lins Gama «Junior» è nato a Joao Pessoa il 29 giugno 1954, ha compiuto da poco 35 anni. Dopo tredici anni [illegible] nel Flamengo, è arrivato al Torino nella stagione '84-85 diventando subito l'idolo dei tifosi. Poi il dissidio con Radice e il passaggio al Pescara ('87-88). Antonio Carlos «Toninho» Cerezo è nato a Belo Horizonte il 21 aprile 1955, ha [illegible] in meno di Junior. Se il destino [illegible] due campioni è lo stesso, Toninho raccoglierà applausi in [illegible] per [illegible] stagione.

LE VERITA' DI SCOGLIO

«Zavarov è della Dinamo Kiev» «Il Messina rovina Schillaci»

Scoglio, allenatore del Genoa, ne aveva per tutti ieri a Milanofiori. In sintesi: «Zavarov non è più della Juventus, se lo vogliono dobbiamo trattare con la Dinamo Kiev. Il Messina [illegible] le sue quotazioni rovina Schillaci, lo mette sul piano di Klinsmann o Lineker. E' scandaloso che un allenatore bravo come [illegible] Sonetti non trovi ingaggi in serie A, e vada in B. Mantovani fa bene se si tiene Vialli. Sono stati ridicoli i telegrammi di compiacimento che Berlusconi e Pellegrini si sono scambiati dopo le vittorie delle loro squadre».

SPORTFLASH

CALCIO

La Samp al [illegible] il 24 luglio

GENOVA. Il raduno della Sampdoria è [illegible] fissato per il 24 luglio a Bogliasco, da dove la squadra partirà lo stesso giorno per il Ciocco. All'inizio di agosto i blucerchiati prenderanno parte a Saint Vincent al Trofeo Baretti, da loro già vinto lo scorso [illegible] poi si trasferiranno a Brunnen, in Svizzera, dove resteranno in [illegible] fino al 18 agosto.

VELA

L'olandese Kats [illegible] singolo olimpico

GARGNANO. Dominio olandese [illegible] skipper Serge [illegible] nella prima prova del campionato [illegible] Mediterraneo-Warcom Cup, riservata al singolo olimpico «Europe». La regata è stata dominata da Kats che ha preceduto lo jugoslavo Branko Brcin e il danese Cristiansen Jan. Sesto e primo degli italiani Martino Bolletti delle Svoc di Monfalcone con Daniela Giuntoli di Antignano.

BOXE

Mitchell conserva [illegible] superpiuma

CROTONE. Il sudafricano Brian Mitchell ha conservato a Crotone il titolo mondiale dei superpiuma, versione Wba, battendo lo statunitense Jackie Beard. L'incontro è stato sospeso alla nona ripresa dall'arbitro, il venezuelano Rodriguez, per una ferita all'arcata sopracciglia destra di Mitchell provocata da una testata di Beard, ritenuta comunque non intenzionale dall'arbitro. In base al regolamento della Wba, il match a quel punto è stato sospeso e la vittoria è stata assegnata a Mitchell, che fino a quel momento era in vantaggio ai punti sull'avversario.

BASKET

[illegible] Fantoni alla Corona-Braga

UDINE. Giuseppe Natali, alapivot, è stato ceduto dalla Fantoni (A2) alla Corona-Braga di Cremona. Lo ha reso noto la società udinese che ha definito con la Divarese, [illegible] successivo diritto di prelazione, il prestito triennale del playmaker Massimo Sorrentino, 20 anni, già nazionale juniores. La squadra friulana ha [illegible] trattative per il ritorno a Udine dell'americano Hank McDowell che dovrebbe fare coppia con il pivot riconfermato Winfred King.

L'attaccante del Napoli ringrazia la Juve per le attenzioni ma preferisce restare alla corte di Ferlaino

Carnevale rifiuta le avances della Signora

«Nessun problema con Bigon: sono a sua disposizione»

[illegible]. Il futuro è a Napoli

NAPOLI. «Mi vuole la Juventus? Onoratissimo. [illegible] sono stretto a [illegible]. Le "avances" della Signora mi rendono felice ma a Napoli sto bene». Carnevale si dice lusingato per l'attenzione ma conferma che attende solo un fischio per prolungare il [illegible] contratto che scadrà a giugno '90. E le polemiche con Bigon? Sono state già archiviate. Il tutto è durato meno di 24 ore. Prima è intervenuto drasticamente Moggi, poi il bomber ha ridimensionato la portata delle sue dichiarazioni.

«Se qualcuno pensa che abbia attaccato Bigon per andare alla Juventus si sbaglia — afferma Carnevale —; se che alla [illegible] stanno varando una squadrone. Auguri, ma [illegible] al Napoli».

Se che il Napoli vuole deferirla per l'attacco a Bigon? quale attacco? Io ho grande stima per lui. [illegible] sono soltanto meravigliato quando mi hanno riferito che sarebbe stata sua intenzione [illegible] con Maradona e Careca [illegible] un tornante. Non mi è parso giusto. [illegible] rispetto a Bigon. Oltretutto come avrei potuto attaccarlo se nemmeno è stata ufficializzata la sua nomina? Ho manifestato solo qualche perplessità».

Moggi ha parlato di deferimento, di interessamento dell'associazione calciatori, di diritti e doveri: «Sono stufo che nascano polemiche che non esistono. Chi vuole il nostro male? Queste [illegible] minano alla base il nostro lavoro. Con quale spirito inizieranno a lavorare Bigon e Carnevale a Campiglio?».

Moggi è apparso imbufalito. Parole severe verso chi [illegible] nuocendo all'immagine del Napoli. Poi, una affermazione che serve ad avvalorare il suo discorso: [illegible] Canio? Non mi interessa. Sinora siamo stati zitti [illegible] carità di patria. [illegible] solo ad elevare la quotazione del giocatore che finirà alla Juve. Di Canio è bravo, ma noi [illegible] spenderemo quella cifra per tenerlo in panchina. Sì, perché il nostro attacco è formato da Maradona, Careca e Carnevale. Perché è bene che tutti lo sappiano, ad iniziare da Carnevale che gode della massima stima [illegible] tecnico».

Quando Carnevale ha saputo, ha [illegible] di [illegible] mare a tintarella. Da Lacco Ameno prosegue nel suo messaggio: «Sono stato frainteso. Mai ho inteso mancare di rispetto a Bigon. Se qualcuno [illegible] rispolverare il vecchio Carnevale, [illegible] polemiche, è in pieno errore. Ora [illegible] un calciatore tranquillo. Ho il Napoli e la Nazionale nel cuore. Non voglio deludere Bianchi e Vicini, due tecnici che hanno creduto nel sottoscritto. Non ho dimenticato quanto ha fatto per me Zoff, ma è stato Bianchi a trasformarmi, è stato Vicini a chiamarmi e farmi debuttare in Nazionale. Ora mi attende Bigon. Sappia che sono a sua completa disposizione».

[illegible] contratto con il Napoli? «Scadrà fra [illegible]. Ferlaino mi convochi e raggiungeremo un accordo. Voglio restare a Napoli per [illegible] la vita. Con Maradona e Careca faccio parte di un [illegible] che non ha rivali al mondo. Sfidiamo l'Inter per lo scudetto e vogliamo riconfermarci campioni in Europa».

Vittorio Raio

DIVORZIO A NAPOLI

Un miliardo per le ferie di Bianchi

NAPOLI. Oggi il Napoli ufficializzerà il divorzio con Bianchi. Difficilmente la separazione sarà consensuale. La società pagherà l'allenatore, circa un miliardo, e lo terrà bloccato per la prossima stagione. Un anno di ferie pagato, [illegible]. In verità Bianchi non ne poteva più di affrontare i quotidiani problemi con Maradona. I suoi dissidi con l'argentino si trascinano da tempo. Il presidente Ferlaino ha preferito onorare il contratto, fino al '90, [illegible] fermo il tecnico. La Roma nel futuro di Bianchi? No, giurano amici di parte. Nel futuro del trainer lombardo ci sarebbe la Juventus. E Bigon? Verrà presentato alla stampa nei primissimi giorni della prossima settimana. Ora l'ex allenatore del Cesena è in vacanza in provincia di [illegible] Calabria. Il raduno precampionato è stato già fissato per il [illegible] sera a Campiglio. [illegible] 24 mattina lavoro ed il 30, spostamento a Cles [illegible] seconda fase della preparazione. Naturalmente non ci sarà Maradona. Il campione argentino prima è impegnato con la nazionale nella Coppa America e poi prenotato a Villa [illegible] per la consueta cura disintossicante prima [illegible] preparazione.

Coppa America, guerriglia nel clan brasiliano

Lazaroni all'ordine è in arrivo Falcao

GOIANA. E ora tocca a Maradona affrontare la sorpresa di questa coppa America, e cioè l'Ecuador. Modesta formazione, sulla carta, che si è permessa il lusso di battere l'Uruguay, la squadra più titolata della [illegible] America (13 vittorie, compresi gli ultimi due anni) e una delle grandi favorite anche di questa edizione. Un colpaccio che rende Argentina-Ecuador di oggi confronto interessantissimo, come del resto sarà importante verificare le condizioni dell'Uruguay, chiamato a vincere a tutti i costi contro la Bolivia.

Dietro il quinte della coppa America intanto proseguono le guerriglie all'interno del clan brasiliano. Il caso Mulier è poco più [illegible] pretesto. In realtà i problemi del Brasile [illegible] altrove e soprattutto nello scarso feeling che corre tra l'allenatore Sebastiano Lazaroni e i boss della federazione, primo fra tutti il presidente Ricardo Texeira. Lazaroni ieri ha replicato, [illegible] amarezza, alle numerose critiche alla sua gestione espresse da Texeira. Lazaroni ha denunciato di aver subito pesanti pressioni dalla federazione per disputare la tournée in Europa, in particolare [illegible] scandinavo e l'amichevole col Milan, risoltesi in un disastro per i «canarini».

Il commissario tecnico della Seleçao se l'è anche presa con gli infortuni e [illegible] la [illegible] da parte della federazione di far allenare il Brasile sul «campo di patate» di Bahia.

Un'autodifesa appassionata ma forse inutile. I segnali che arrivano dalla federazione nei confronti di Lazaroni sono tutti negativi. E' quasi certo che non sarà lui a guidare il Brasile ai mondiali. In cima alla lista dei possibili eredi c'è un nome suggestivo: quello di Paulo Roberto Falcao.

Dopo mezzo secolo un'italiana ai quarti di Wimbledon con la vittoria sulla Novotna

Miss Golarsa resiste più di Chang

Il sino-americano sconfitto da Mayotte in tre set

LONDRA
DAL NOSTRO [illegible]

Escono [illegible] comune Michelino Chang e Monica Seles, piccoli grandi [illegible] del Roland Garros, ma sul palcoscenico in erba più prestigioso del tennis rimane con il suo sorriso semplice la milanese [illegible] Golarsa che batte in tre [illegible] la cecoslovacca Jana Novotna e si qualifica per i quarti di finale [illegible] affronterà Chris Evert.

Un'italiana nei quarti. Un risultato che non si verificava da oltre mezzo secolo. Lucia Valerio che ha [illegible] anni e gioca ancora saltuariamente con la contessina Bonacossa, nel 1933 raggiunse i quarti di finale per [illegible] battuta dall'inglese Dorothy Round. Dopo di lei il traguardo era stato tabù tre volte per Lea Pericoli, due per Raffaella Reggi ed una per [illegible] e Migliori.

Vi è riuscita Laura Golarsa che [illegible] l'ingresso nei quarti si è assicurata un premio di 20.455 sterline (oltre 46 milioni di lire) più [illegible] quanto è riuscita a guadagnare nel corso dell'intero [illegible] (32.143 dollari).

Jana Novotna, ventenne [illegible]gazzona di Brno, [illegible] di [illegible] n. 10, aveva già battuto l'italiana agli Open d'Australia ma proprio quella partita aveva dato [illegible] alla Golarsa.

«Nel primo [illegible] stata in partita, potevo ripetermi in meglio e così è stato — ha commentato la milanese, che ha aggiunto —: [illegible] per me è una vittoria che non cambia la vita. E' [illegible] aver vinto il torneo da 10.000 dollari [illegible] Sezze».

Ma forse è ancora sotto-choc per [illegible] perché poco dopo afferma di [illegible] essersi [illegible] che nel primo set, vinto 7-4 al tie-break, [illegible] annullato [illegible] set-point. Fredda, consapevole e ragionevole ma sicuramente un po' svagata o [illegible] lei stessa [illegible] «addormentata, [illegible] mi capita ogni tanto quando gioco».

Una partita iniziata in salita: 3-0, 4-1 per la rivale, poi ripresa 5-4 per l'italiana che serve per il [illegible] ma perde la battuta e nel dodicesimo gioco è costretta, inconsapevole, ad annullare i [illegible] set point per arrivare al vittorioso tie-break. La massiccia cecoslovacca che aveva perso [illegible] concentrazione per il tifo [illegible] sempre corretto di un folto gruppo [illegible] italiani, stringeva i denti e nel secondo set riprendeva il controllo del match. Fine [illegible] sogno [illegible] milanesina? Poteva sembrare, e invece si è rivelata [illegible] partita. La Golarsa ripartiva di slancio [illegible] terzo, non si disuniva quando mancava due palle per il 5-2 e doveva restituire il break di vantaggio servendo molto [illegible]le, ma nel decimo gioco ritrovava [illegible] la risposta vincente e chiudeva [illegible] primo match-point per correre subito, felice, quasi incredula, ad abbracciare Raffaella Reggi.

Ora l'aspetta Chris Evert. «Ci ho giocato contro [illegible] sola volta, qui a Wimbledon, [illegible] anni fa, sul campo n. 1. Ho rischiato [illegible] vincere il primo [illegible] ma lei mi ha annullato due set point. Il primo [illegible] 5-3, sul [illegible] servizio ho sbagliato la risposta smorzata; sul 5-4 invece Chris ha risposto con un passante lungo lin[illegible] eccezionale. Due occasioni che mi sono sognata sp[illegible] di notte». Oggi è un altro giorno però e Chris ha due anni in più. «Io ci provo, cosa posso fare di più?».

Se l'erba è amica di Laura Golarsa, non lo è stata di Chang e Seles. Michelino è stato surclassato dal primo vero giocatore d'attacco che ha dovuto affrontare. Tim Mayotte, [illegible] anni, m. 1,90, è classico giocatore [illegible] and volley, privo di fantasia, che però [illegible] sull'erba. Una semifinale e cinque volte nei quarti con l'attuale a Wimbledon, una semifinale ed un quarto quando in Australia i campi erano [illegible] in erba. Così a Chang i piedi superveloci questa volta [illegible] sono bastati per mettere a segno i mortiferi passanti [illegible] turni precedenti. Troppo pesanti e precise le battute e le volée del rivale, e Michelino non è restata che una resa senza condizioni in poco meno di due [illegible]

Ancora più rapida l'esecuzio[illegible] di Monica Seles da parte di Steffi Graf. Quarantaquattro minuti in tutto, solo 16' il primo, un solo game all'attivo della ragazzina jugoslava. I bambini possono tornare all'asilo.

All'eliminazione di Chang esultava McEnroe: «Non dovrò togliermi i pantaloni sul centrale, devo ringraziare Mayotte». [illegible] prima aveva sofferto un passaggio a [illegible] nel secondo [illegible] nella gara vinta con Fitzgerald [illegible] gli [illegible] costata [illegible] un'ammonizione. Perdeva un set, il primo del torneo, anche Wilander lasciando a Becker il primato di non averne perso ancora [illegible] Chi faticava di più era solo Lendl che contro lo svedese Lundgren, capelli alla Borg ma fisico molto più massiccio, ha rischiato [illegible] trovarsi in svantaggio [illegible] d[illegible] set prima [illegible] vincere.

Rino Cacioppo

L'outsider si chiama Chamberlin

LONDRA. C'è un outsider nei quarti maschili del torneo [illegible] Wimbledon: è l'americano Paul Chamberlin, 27 anni, [illegible] a Toledo nell'Ohio ma residente in California a Manhattan Beach. Ieri ha superato in tre [illegible] Shiras mostrando di [illegible] in ottime condizioni di forma. E' alto 1,78 e pesa 73 kg., è solo n. 91 Atp e non ha mai vinto un torneo del Grand Prix. [illegible] stato solo semifinalista quest'anno a Wellington e Nancy. Sarà il prossimo avversario del tedesco Boris Becker che ha battuto in tre [illegible] Krickstein. Questi i risultati:

Singolare, ottavi: Lendl-Lundgren 1-6, 7-6, 6-2, 6-4; Goldie-Zivojinovic 6-4, 6-3; 7-6; Becker-Krickstein 6-4, 6-4, 7-5; Chamberlin-Shiras 7-5, 6-4, 7-6; McEnroe-Fitzgerald 6-3, 0-6, 6-4, 6-4; Wilander-Van Rensburg 3-6, 7-5, 7-5, 6-3; Mayotte-Chang 6-3, 6-1, 6-3; Edberg-Mansdorf 6-4, 6-3, 6-2.

Singolare donne, ottavi: Graf-Seles 6-0, 6-1; A. Sanchez-McNeil 6-3, 2-6, 6-1; Evert-Fendick 6-2, [illegible]-2; Golarsa-Novotna 7-6 (7-4), 2-6, 6-4; Lindqvist-Sukova 6-4, 7-6; Fairbank-M.J. Fernandez 6-4, 2-6, 6-0; Magers-Paull 6-7, 6-1, 6-0; Navratilova-Mandlikova 6-3, 6-2.

Doppio, secondo turno: S. Giammalva-Leyendecker b. Camporese-Nargiso 6-3, 6-2, 6-4.

Doppio femminile, secondo [illegible]: Navratilova-Shriver b. Phelps-Reggi 6-0, 6-3.

COPPA DAVIS

Pugno duro della federazione Paolino Canè [illegible] a [illegible]

In Danimarca la squadra italiana cercherà di conquistare la permanenza nel tabellone più nobile della Davis senza Paolino Canè (nella foto). [illegible] ha [illegible] Camporese, Nargiso, Narducci e Pistolesi. Il consiglio federale, riunitosi domenica, [illegible] deciso che il giocatore non andava convocato visto che aveva dichiarato più volte di non accettare la selezione. Pugno duro, quindi. Lo di[illegible] anche il fatto che il procuratore federale deferirà al più presto Canè per le [illegible] rivolte a Panatta e a Cimurri.

Gennaro Di Napoli non è riuscito nell'impresa di battere Aouita nella gara dei 15[illegible]

Dalla riunione di Stoccolma arriva il primo record mondiale dell'anno nelle siepi

Koech, tremila metri contro il mito

La lunga cavalcata del keniano cancella il primato di Rono che resisteva da oltre undici anni
Nel 1500 Di Napoli manca all'avvio l'aggancio con Aouita e deve accontentarsi del terzo posto

STOCCOLMA
DAL NOSTRO INVIATO

L'incantesimo è rotto: il keniano Peter Koech, medaglia d'argento alle spalle del [illegible]nale Kariuki a Seul, ha firmato sulla pista del vetusto stadio olimpico di Stoccolma il primo record del mondo del 1989 cancellando il nome [illegible] Henry Rono [illegible] vertice dei 3000 siepi: 8'05"35 il suo tempo. Era il più vecchio record delle prove di [illegible]: il grandissimo Rono, che ancora rimane comunque titolare di quello [illegible] 3000 piani, lo [illegible] stabilito a Seattle il 13 maggio 1978 correndo in solitudine in 8'05"4. Crono manuale, dunque, [illegible] per batterlo Koech non soltanto ha usufruito di un paio di lepri, ma anche dell'aiuto del connazionale Sang, che con lui si è alternato a fare l'andatura fino a [illegible] metri dal traguardo. Poi Koech ha piazzato lo sprint vincente.

Il neo primatista [illegible] è [illegible] giovanissimo, visto che [illegible] compiuto 31 anni il [illegible] febbraio: di origine Nandi (è nato a Kiliburani), da anni lo si vede sulle piste europee ottenere risultati discreti, [illegible] eclatanti: il risultato dell'Olimpiade sembrava un punto d'arrivo e invece, evidentemente, gli ha rinnovato un certo tipo di stimoli. Ieri ha vissuto la sua giornata di gloria, per quello che può considerarsi il trionfo di una [illegible]: Koech infatti, [illegible] Rono, proviene dalla Washington University e ha [illegible] in John Chaplin l'uomo che lo ha plasmato [illegible] atleta.

La gara delle siepi è stata tra le prime di [illegible] tardo pomeriggio illuminato [illegible] splendido sole ed è servita a scaldare opportunamente l'ambiente (24 mila spettatori per un incasso [illegible] quasi mezzo miliardo [illegible] lire, cioè in pratica la metà del costo dell'intero meeting): speravamo che «scaldasse» anche Gennaro Di Napoli che, invece, ha avuto una colpevole indecisio[illegible] iniziale e non è riuscito ad agganciare il [illegible] dei migliori, quello che [illegible] visto Aouita e Cheruiyot giocarsi poi allo sprint il successo. Mancato l'aggancio e di conseguenza perso il treno giusto per andare all'attacco [illegible] primato italiano, l'azzurro ha finito per guidare a lungo il gruppetto degli inseguitori, resistendo poi agli attacchi e difendendo fino sul traguardo un più che onorevole terzo posto. A 21 anni certi errori [illegible] leciti, fanno parte dell'esperienza che Di Napoli deve ancora farsi.

Come era lecito aspettarsi, magnifico è stato poi il «fantastic event», cioè la prova degli 800 maschili, anche [illegible] il campione olimpico Paul Ereng ha recitato [illegible] tipo di copione che ha lasciato poco spazio agli altri interpreti. Anzi, [illegible] 500 metri in poi, ha trovato solo nel brasiliano Barbosa un avversario capace di rimanergli incollato fino ai 100 finali. Gray, lo statunitense dai finali poderosi, aveva dato molto tra i 500 e i 600 per tentare [illegible] di riagganciarlo, Bile ha condotto [illegible] gara eccessivamente di attesa, uscendo soltanto nel rettilineo finale, quando però Ereng era irraggiungibile.

Il riscontro cronometrico [illegible] è stato esaltante, troppo presto a Ereng sono venuti me[illegible] gli stimoli del duello.

Discorso diverso, chiaramente, il quello della velocità dove è proprio il confronto diretto a f[illegible] grande lo sprinter: e il brasiliano Robson [illegible] Silva, vincendo per l'ennesima volta ieri i [illegible] (tra gli [illegible] c'era anche Calvin Smith) ha confermato di essere il migliore.

Giorgio Barberis

Successo contestato per Kingdom

STOCCOLMA. Ennesima vittoria per il primati[illegible] mondiale dei 110 hs, Roger Kingdom, alla sua terza gara in appena quattro giorni (era in pista a Vigo venerdì, a Oslo sabato e appunto ieri a Stoccolma). Ma si è trattato di un successo contestato perché la lentezza dello [illegible] ha procurato [illegible] serie indicibile di false partenze [illegible] hanno causato la squalifica di Greg Foster.

UOMINI — 200 (vento +0,70): Da Silva (Bra) 20"30, Smith (Usa) 20"37, Mitchell (Usa) 20"47; 1500: Aouita (Mar) 3'34"50, Kip Cheruiyot (Ken) 3'35"01, Di Napoli (Ita) 3'37"38, Atkinson (Usa) 3'37"61; 3000: Charles Cheruiyot (Ken) 7'42"35, Danielson (Sve) 7'42"41, Hacker (Usa) 7'43"21; 110 HS (vento +0,50): Kingdom (Usa) 13"42; 400 hs: Young (Usa) 48"34, Patrick (Usa) 48"98; 3000 SIEPI: Koech (Ken) 8'05"35 (record del mondo, prec. Rono 8'05"4 nel 1978), Sang (Ken) 8'06"02, Fell (Can) 8'15"95.

DONNE — 100 (vento -0,65): Ottey (Jam) 11"10, Echols (Usa) 11"11; [illegible] Ullrich (Ddr) 14'56"22, Plummer (Usa) 14'57"22; LUNGO: Chistiakova (Urs) 7,05; GIAVELLOTTO: Felke (Ddr) 69,74, Koch (Ddr) 65,42.

Al Tour de France ancora una crisi dello spagnolo, ex grande favorito

Delgado sfiora il dramma

E il messicano Alcalà sorprende tutti in salita

FRANCORCHAMPS
NOSTRO SERVIZIO

Il tema del giorno è lo stesso di ieri: ce la farà Pedro Delgado a concludere questo tormentato Tour? L'interrogativo non sarebbe rilevante se non riguardasse l'ultimo vincitore di questa grande corsa e se non si fosse soltanto alla [illegible] tappa.

Mentre il messicano Alcalá costruiva la sua bella vittoria di giornata, dando vigore ad una fuga a nove, Delgado passava altri momenti duri. Il percorso non era certamente terribile: 241 chilometri ondulati ma senza salite vere. Invece è accaduto ancora una volta [illegible] episodio al limite del clamoroso. Proprio nella prima rampetta, con il plotone ad andatura più che normale, Delgado è scivolato piano piano in coda al gruppo come chi non ce la fa più.

Erano ancora impresse nella memoria le immagini drammatiche della sua cronometro a squadre [illegible] domenica quando, in pianura, Delgado «perdeva le ruote» dei compagni non reggendo il loro ritmo blando, al punto che la formazione spagnola ha concluso all'ultimo posto. Ieri pareva dovesse ripetersi il crollo ma invece, supe[illegible] il [illegible] di crisi, Delga[illegible] è rientrato nel plotone e vi è rimasto fino alla conclusione della tappa. Tutto sommato, senza troppo affanno, grazie anche al ritmo moderato con il quale si è corso nella giornata.

Qualche cosa si è mosso, infatti, soltanto quando mancavano 50 chilometri al traguardo e il messicano Alcalá ha deciso di giocare la carta vincente. E' scattato [illegible] sorpresa ed ha trascinato allo scoperto altri 8 compagni di [illegible] i quali ha diviso la fatica nella prima fase di quest'azione. Poi ha ulteriormente assottigliato la compagnia con scatti continui rimanendo soltanto [illegible] il danese Skibby, l'olandese Tolhoeck e i francesi Marc Madiot e Thierry Marie.

Quest'ultimo era il meglio piazzato in classifica generale (2'41" [illegible] Silva), ma non ha saputo organizzare con convinzione il [illegible] attacco alla maglia gialla, forse anche perché non ne aveva la forza. Solto grazie all'azione dei suoi compagni d'avventura, infatti, [illegible] riuscito [illegible] avvicinarsi [illegible] molto alla maglia, quando il plotoncino ha toccato un vantaggio [illegible] 2'30".

Però l'intraprendente Alcalá non aveva [illegible] concluso [illegible] piano di battaglia. Per scongiurare un arrivo a [illegible] e temendo forse la volata, è scattato sull'ultima rampa quando [illegible] due chilometri alla conclusione sul circuito automobilistico di Spa. Gli altri battistrada [illegible] rimasti colti [illegible] sorpresa, anche per problemi [illegible] fiato: Alcalá, così, è riuscito a concludere con 5" di vantaggio [illegible] Skibby e su tutti gli altri sgranati. Il gruppo è arrivato con 50" di ritardo, il che significa che Marie [illegible] è portato in classifica a 1'57" da Da Silva.

Tra gli italiani, Stefano Za[illegible] è dimostrato vivace su alcuni traguardi volanti. Oggi, tappa molto lunga: [illegible] chilometri ondulati [illegible] Liegi a Wasquehal, primo approdo del Tour in Francia.

Carlo Valeri

Mentre è guerra Fininvest-Rai per la Formula 1

La pioggia [illegible] Berger a Imola sul circuito [illegible] Fermi ai box Capelli e Patrese

Gerhard Berger ha dimenticato l'incidente [illegible] Imola, ma non ha potuto dimostrarlo. Le prove della Ferrari in programma ieri nel circuito romagnolo dove l'austriaco si schiantò durante il Gran Premio [illegible] Marino, sono [illegible] infatti praticamente annullate dalla pioggia e dal vento. Il pilota ha tentato [illegible] paio di passaggi, forzando [illegible] che al massimo nel rettifilo, [illegible] poi [illegible] dovuto rinunciare per il maltempo, così come [illegible] rimasti fermi [illegible] box anche Patrese con la Williams e Ivan Capelli con la March. Oggi [illegible] squadre dovrebbero ritentare dei test, [illegible] le previsioni del tempo sono [illegible] sfavorevoli.

Sulla Formula 1 intanto si è scatenata una tempesta televi[illegible]. Indiscrezioni trapelate in Italia ed in Svizzera, secondo le quali Berlusconi avrebbe ottenuto per oltre 20 miliardi all'anno a partire [illegible] 1991 l'esclusiva delle dirette delle gare del campionato mondiale hanno suscitato immediate smentite, anche se la [illegible] (l'associazione dei costruttori di Eccle[illegible] che gestisce le riprese per conto della Federazione) ha ammesso [illegible] avere contatti con tutti [illegible] anche [illegible] emittenti private. La Rai — che paga attualmente solo 2 miliardi all'anno — ha comunicato ufficialmente, tramite il Pool sportivo, [illegible] in contatto giornaliero con la Foca stessa e l'Uer (l'ente radiotelevisivo europeo che distribuisce le trasmissioni) per non perdere il [illegible] della Formula 1 dopo essersi già fatta soffiare [illegible] una stazione privata tedesca il torneo di Wimbledon.

Infine a Cleveland negli Usa, per la terza volta consecutiva Emerson Fittipaldi ha vinto la Formula Indy. Mario Andretti si è classificato secondo, Teo [illegible] con la Porsche quarto. Tredicesimo Roberto Guerrero con la March-Alfa Romeo.

SPORTFLASH

CALCIO

Il professor Vecchiet ferito in un incidente

CHIETI. Il prof. Leonardo Vecchiet, 56 anni, responsabile dello staff medico delle nazionale di calcio, è rimasto ferito in un incidente stradale accaduto ieri pomeriggio a Montaquila (Isernia), mentre si recava a Napoli per una conferenza all'università. Lo specialista ha riportato la frattura dello sterno, contu[illegible] escoriazioni varie. E' ricoverato nell'ospedale di Chieti, reparto di semeiotica medica, [illegible] cui è direttore.

Le condizioni del medico, secondo i sanitari non destano preoccupazione. Vecchiet era a bordo della sua Citroen Pallas condotta dall' assistente, dott. Paolo Bigondina che è rimasto illeso. A causa [illegible] fondo reso viscido dalla pioggia l'auto, dopo un testa-coda, si è [illegible] con un autobus.

TOTIP

[illegible] «dodici» [illegible] milioni

La colonna vincente del Totip:
2-X;2-1;1-1;X-1;2-2;X-1
Ai 48 dodici [illegible] concorso n. 26 vanno lire 18.300.000; agli 817 undici L. 1.040.000; ai 10.092 dieci L. 83.500.

[illegible]

Successo di Mondelli nell'europeo 850

MILANO. Giorgio Mondelli ha vinto sul lago [illegible] Cavazzo la pri[illegible] prova dell' Europeo F/850 valida anche come terza prova del campionato italiano. Mondelli ha preceduto Pietro Vassena e Luca Libanori. Le altre prove [illegible] campionato F350 e E1500 hanno visto il [illegible] Darai e Marazzi.

GOLF

Pierino Gros vince una gara a Le Fronde

TORINO. Si è conclusa la Pro-Am Gdg, svoltasi sul percorso del Circolo Golf «Le Fronde» ad Avigliana, gara [illegible] quale hanno preso parte [illegible] giocatori di quattro nazioni. La vittoria è andata, nella classifica a squadre, al quartetto guidato dal professionista romano [illegible] Cogliati e composto dall'ex azzurro di sci Pierino [illegible] con Gianni e Maurizio Valetto, che hanno chiuso le 36 buche in 115 colpi. Al secondo posto la squadra di Emanuele Bolognesi e al terzo quella di Ovilio Bolognesi. Nell' individuale successo diviso fra Dino Canonica, Alessandro Merletti ed Ovilio Bolognesi, tutti piazzati a quota 144.

Corsa Swing. Una passione che si accende subito e promette un buon rapporto di coppia.

Il segreto di [illegible] relazione duratura non [illegible] solo nella fedeltà, è anche necessario che una particolare passione si accenda ogni volta come se fosse la prima volta. Non [illegible] caso, Corsa Swing ha sempre la scintilla pronta ed un'alta considerazione della coppia: 9,2 kgm a 2200 giri/minuto nella motorizzazione 1200. E' ovvio che un buon rapporto si fonda su una certa affinità intellettuale e, inutile negarlo, su una decisa attrazione fisica, per questo vi diciamo anche le sue misure. 3,6 metri in lunghezza; 1,5 [illegible] larghezza; 1,36 in altezza. Non [illegible] obbligatorio

OPEL CORSA
6.000.000
IN 24 MESI
SENZA INTERESSI

perdere la testa visto che la si può adagiare sui comodi poggiatesta di serie. Anzi è bene vederci chiaro, per questo il tergilunotto e i fari alogeni di Corsa Swing possono aiutare a non smarrire la strada di [illegible] Non bisogna per forza sposarsi ma nel caso è meglio che si tratti di un matrimonio senza interessi: con il finanziamento di 6.000.000 in 2 anni offerto dai Concessionari Opel (fino al 31 Agosto) si possono rimborsare 250.000 lire al mese senza pagare alcun interesse. O, in alternativa, [illegible] può avere di serie **l'assicurazione Mediolanum "R.C., Incendio, Furto, Rapina e Altri Rischi"**, per [illegible] anno. Vi interessa? Opel Corsa è disponibile a partire da lire 9.319.000*.

Con l'adozione della marmitta catalitica, a richiesta su Omega, Vectra, Kadett [illegible] Corsa Iniezione, potrete respirare a pieni polmoni tutta l'emozione e [illegible] divertimento [illegible] guida, rispettando l'ambiente.

Lo scrittore, ex deportato ad Auschwitz, attacca i media per «la volgarizzazione della memoria»

Wiesel: l'Olocausto profanato

WITTGENSTEIN l'aveva detto: non [illegible] deve parlare di ciò di cui non si può parlare.

L'indicibile trae [illegible] propria forza e il proprio mistero dal [illegible] stesso silenzio. Un maestro cassidico dell'Ottocento [illegible] espresso il medesimo concetto a modo suo: il grido [illegible] non riesce a [illegible] voce è il più forte.

Se questo vale per il linguaggio come [illegible] di comunicazione, vale ancor più per l'arte e la letteratura che cercano [illegible] descrivere, senza riuscirci mai, la realtà ultima della condizione umana ai tempi dell'Olocausto. Se [illegible] una prova, basta vedere la recente ondata di racconti [illegible] di questa immane tragedia [illegible] [illegible] media.

Bisogna ripeterlo ancora [illegible] volta: Auschwitz è qualcos'altro, è sempre qualcos'altro. E' [illegible] universo al [illegible] fuori dell'universo, una creazione che esiste parallelamente alla creazione.

Auschwitz si trova sull'altra riva della vita e sull'altra riva della morte. Laggiù si vive in maniera diversa. Auschwitz rappresenta la negazione e il fall[illegible] [illegible] progresso umano.

Rinnega [illegible] progetto [illegible] dell'uomo e pone [illegible] sulla [illegible] validità.

Ai tempi dell'Olocausto, [illegible] sconfitto la cultura; in seguito, ha sconfitto l'arte, giacché, come nessuno poteva concepire Auschwitz prima di Auschwitz, così [illegible] può [illegible] oggi Auschwitz dopo Auschwitz.

[illegible] verità ultima di Auschwitz rimane nascosta sotto le sue ceneri.

Esperienza e conoscenza

Solo quanti l'hanno vissuta sulla propria carne e nella propria mente possono forse trasformare in esperienza la loro conoscenza.

Gli altri, per quanto siano animati dalle migliori intenzioni di questo mondo, [illegible] [illegible] riu[illegible] mai.

Questa, dunque, è la vittoria del carnefice: innalzando i propri crimini a un livello che trascende ogni capacità di immaginazione e [illegible] comprensione umana, ha fatto in [illegible] [illegible] le [illegible] vittime venissero private della speranza stessa [illegible] poterne condividere [illegible] altri il signifi[illegible] mostruoso.

Nel racconto di un sopravvis[illegible] apparso [illegible] ventina di anni fa, un ufficiale delle SS dice a un giovane ebreo: «Un giorno parlerai di tutto questo, [illegible] [illegible] tuo racconto non troverà che sordi. Alcuni ti prenderanno in giro, altri cercheranno di redimersi servendosi [illegible] te. Leverai alto il tuo grido al cielo e loro rifiuteranno di ascoltarti o di crederti... Tu possiederai la verità, [illegible] [illegible] tua verità sarà quella del folle».

Ma [illegible] gli assassini avrebbero potuto prevedere che un giorno i mercanti di immagini e i mediatori di linguag[illegible] avrebbero deciso [illegible] mettersi a parlare per conto delle vittime.

L'Olocausto è diventato un argomento [illegible] moda e i produt[illegible] teatrali e cinematografici si sono dati [illegible] fare per sfruttarlo, spesso nel [illegible] più volgare [illegible] termine.

Il portiere di notte, *Pasqualino Settebellezze*, il documentario drammatico *Holocaust*, *La scelta di Sophie*, *Guerra e Ricordo* (mi riferisco al film e non al libro, che è sconvolgente e generoso), *Gli assassini so[illegible] tra noi*, *Ghetto* (presentato a Broadway per parecchie settimane e, in precedenza, accolto trionfalmente in Germania): [illegible] alcuni soltanto degli esempi più [illegible] [illegible] questi ultimi anni.

Un documentario autentico come *Soluzione finale* [illegible] Arthur Cohn, vincitore [illegible] quattro premi Oscar, [illegible] riesce a trovare chi lo distribuisca; ma [illegible] gente perde le bave per i melodrammi semplicistici da quattro soldi.

Ci mettono dentro un po' di storia, [illegible] dose massiccia di sentimentalismo e di suspense, una punta di erotismo, qualche scena audace di sesso, un pizzico di riflessione teologica sul silenzio di Dio e il gioco è fatto. Lasciamo che [illegible] kitsch regni nella terra del kitsch dove, a spese della verità, ciò che [illegible] [illegible] le classifiche e i facili successi.

[illegible] [illegible] dove viene questa volontà di mostrare «tutto» sullo schermo?

[illegible] parola, un'occhiata, il silenzio stesso ha una capacità [illegible] comunicazione migliore e più forte. Alla [illegible] [illegible] conti, com'è possibile illustrare e più forte.

[illegible] [illegible] [illegible] conti, com'è possibile illustrare [illegible] fame, il terrore, la solitudine di vecchi privati di ogni forza e di orfani derubati del futuro?

Il dolore in [illegible]

Come si può «mettere in scena» [illegible] carico di deportati strappati alle loro case e alle loro terre e spediti in un luogo ignoto chissà dove? [illegible] lo sterminio di migliaia e migliaia di uomini, donne e bambini?

Come [illegible] possono «produrre» i corpi falciati dalle mitragliatrici, uccisi nelle camere a gas, mutilati, quando lo spettatore [illegible] che [illegible] attori che, dopo aver girato la scena, se ne torneranno tutti quanti in albergo a godersi meritatamente [illegible] buon bagno e un buon pasto?

Certo, ciò vale per qualsiasi soggetto cinematografico e per qualsiasi film; ma anche questo [illegible] il punto: l'Olocausto non [illegible] un soggetto [illegible] tutti gli altri. Impone certi limiti. Ci sono tecniche che non si possono usare, anche se [illegible] commercialmente efficaci.

Per non tradire i morti e umiliare i vivi, ques[illegible] soggetto particolare richiede una sensibilità speciale, un approccio diverso, un rigore intensificato dal rispetto e [illegible] pudore e, soprattutto, una fedeltà profonda alla memoria.

Vedete, la memoria è qualcosa di più di un insieme di episodi isolati; anzi, [illegible] più ancora della somma [illegible] tutti questi episodi. Strappati al proprio contesto, i fatti possono rivelarsi fuorvianti.

Prendete *Ghetto*. L'autore di questa produzione assai controversa, l'israeliano Joshua Sobel, s'ostina a ripetere che il dramma si basa su fatti reali. [illegible] allora?

Isolando certi fatti, attribuendo loro un rilievo assai maggiore che a molti altri, illuminandoli [illegible] un particolare punto di vista, Sobel [illegible] del [illegible] dramma una menzogna.

Ghetto parla di una compagnia teatrale nel ghetto di Vilna, una compagnia che allesti[illegible] drammi e concerti [illegible] l'appoggio [illegible] Jacob Gens, capo della Polizia Ebraica, e [illegible] il [illegible] [illegible] dei tedeschi.

Qual è l'intenzione dell'autore? Mostrare [illegible] un lato la volontà di vivere e la sete di cultu[illegible] di Ebrei che pure si troverannno sulla soglia [illegible] della morte; e, dall'altro, l'ambiguità morale di taluni dei loro leader. L'idea più lodevole, ma il dramma cambia direzione a metà strada.

Che cosa ricordano gli spettatori quando [illegible] dal deserto? Il dilemma morale [illegible] fronte al quale si trova Jacob Gens: è lecito sacrificare [illegible] esseri umani per salvarne altri? [illegible].

E ricordano gli ebrei che, in questo dramma, si lasciano quasi tutti sconfiggere o sedurre dal nemico. Scene sconvolgenti e nauseanti nella loro degradazione individuale e collettiva: orge, depravazione, esibizionismo sadico, borsa [illegible], prostituzione, collaborazionismo.

Ovunque vi è un [illegible] [illegible] decadenza assoluta e, tranne qualche notevole eccezione, perversione e irrisione a ogni livello.

Gens, personaggio complesso, dispone di [illegible] coraggio e di una dignità stupefacenti; eppure si concede momenti di malvagità e si fa virtualmente complice dei nazisti. I suoi poliziotti diventano gli strumenti ufficiali del nazismo: sono loro a dare la caccia agli ebrei e a condurli a morte.

E', questo, un quadro corretto e fedele del ghetto? Traboccante com'è di brutture, [illegible] decadenza, di abiezione morale, può darsi che rifletta una [illegible] realtà; ma tale realtà [illegible] è forse assai limitata?

[illegible] leggere [illegible] storia del ghetto di Vilna e vedere un film pregnante come «I Partigiani [illegible] Vilna», per comprendere quanto sua falso e tendenzioso [illegible] quadro che «Ghetto» ci propo[illegible].

Il vocabolario religioso [illegible] tiene una parola che descrive tutto questo: «Hilul hashem», cioè blasfemia e profanazione, un gesto che colpisce tutto quanto vi è di sacro.

Teorie semplicistiche

Stiamo effettivamente vivendo in un periodo di sconsacrazione generale dell'Olocausto. Nella Germania Occidentale, gli storici liquidano i crimini di Hitler, facendone un blocco [illegible] [illegible] quelli di Stalin.

Il portavoce ufficiale del cancelliere Helmut Kohl ha dichiarato di recente che i tedeschi [illegible] hanno [illegible] abbastanza di sentirsi colpevoli e che le Waffen SS [illegible] Bitburg, alla resa dei conti, erano soltanto bravi soldati tedeschi.

In Francia, [illegible] tizio di [illegible] Le Pen considera l'Olocausto «un dettaglio».

I propagandisti anti-israeliani paragonano i soldati [illegible] Israele ai nazisti. In Francia, come negli Stati Uniti e [illegible] [illegible]que, «revisionisti» sfornati giungono al punto [illegible] negare l'esistenza stessa dei campi di sterminio.

Quanto ai filosofi e agli psichiatri, alcuni di loro [illegible] affascinati da tempo [illegible] teorie semplicistiche che attribuiscono alle vittime un desiderio di morte e una volontà segreta di dominare, di vittimizzare e di opprimere; cioè, in parole povere, di somigliare al proprio carnefice.

Nel corso di dette conferenze, si [illegible] a volte parlare con insistenza delle [illegible] delle vittime e dei problemi psicologici dei sopravvissuti, più che non [illegible] delitti dei loro assassini.

Un romanziere americano non ha forse proposto di recente la tesi che il suicidio di Primo Levi [illegible] [illegible] [illegible] semplice conseguenza [illegible] [illegible] momento di crisi depressiva che un buon trattamento psicoanalitico sarebbe riuscito a curare?

E così la tragedia di un grande scrittore [illegible] non ha mai smesso di combattere contro l'angelo [illegible] [illegible] Auschwitz viene ridotta al [illegible] di un banale esaurimento nervoso.

Chi l'avrebbe mai immaginato? Alcuni sopravvissuti vivono ancora, e il loro passato è già stato trasformato in una [illegible] di terra [illegible] nessuno, dove regnano false [illegible] e autentica arroganza.

I pivelli che si accostano alla storia dell'Olocausto si autonominano esperti sull'argomento; gli ignoranti diventano critici. Danno l'impressione di sapere, meglio delle vittime e [illegible] sopravvissuti, quale nome dare a ciò [illegible] Samuel Beckett [illegible] chiamato l'innominabile; di sapere come comunicare l'incomunicabile.

Stereotipi [illegible] frasi fatte

Nel settore degli audiovisivi, vi è in genere una tentazione riduttivistica: quella di contrarre le personalità in stereotipi e i dialoghi in frasi fatte. Tutto è superficiale, banale e volgare, persino [illegible] morte. Non c'è nulla di misterioso.

Viene messa a nudo proprio come i morti [illegible] spogliati e offerti [illegible] godimento ambiguo [illegible] spettatori trasformati in «voyeurs».

Come si spiega quest'improvvisa esplosione del nudo sullo sfondo dell'Olocausto? Ciò che secondo ogni regola di decenza dovrebbe restare coperto, [illegible] esposto per creare uno shock allo spettatore televisivo.

Uomini nudi. Donne nude. Bambini nudi. Tutti imbrattati di [illegible] di pomodoro e pagati per «cadere» nelle «tombe di ma[illegible]».

Come si può spiegare una tale oscenità? Come si può giustificare [illegible] tale insensibilità? Nella tradizione ebraica, la morte [illegible] una questione intima e privata; ci è vietato trasformarla in spettacolo.

E se ciò vale per il singolo individuo, vale [illegible] milioni di volte di più per una delle più grandi comunità di morti di tutta la storia umana.

[illegible] allora — si chiederanno gli «esperti» — come facciamo a trasmettere il messaggio? Ci sono altri modi per farlo: ci sono modi migliori per tenere vivo il ricordo.

Oggi il problema non è che [illegible] trasmettere, [illegible] come. Studiate i testi: i diari di Emanuel Ringelblum e [illegible] Chaim Kaplan, ad esempio; le opere di storici come Raul Hilberg, Lucy Davidowicz, Martin Gilbert, Michael Marrus.

Guardate documentari come *[illegible] e nebbia* [illegible] Alain Resnais, *Shoah* [illegible] Claude Lanzmann, *81st Blow* (L'ottantunesimo colpo), di Haim Gouri. Ascoltate i superstiti e rispettate [illegible] loro sensibilità ferita. Apritevi alla loro memoria sfregiata dalle cicatrici e mescolate le [illegible] lacrime alle loro.

E smettetela di insultare i morti.

Elie Wiesel

Elie Wiesel, ebreo [illegible] deportato [illegible] Auschwitz e a Buchenwald, ha dedicato quasi tutta la sua opera letteraria alla memoria dello sterminio: *La notte* è il racconto terribile della cattura sua e della sua famiglia. Fra gli altri libri importanti, vanno ricordati: *L'ebreo errante*, *Il testamento di [illegible] poeta ebreo assassinato*, *Il Golem*.

In maggio è uscito in Francia per le Edizioni du Seuil il volume [illegible] saggi *Silences et mémoire d'hommes*.

Per la fine dell'89 è atteso, sempre [illegible] Seuil, il romanzo *L'oubli*. Romeno, vive negli Stati Uniti, nell'86 ha ricevuto [illegible] Premio Nobel per la pace. E' capo [illegible] commissione presidenziale americana sull'Olocausto.

In questo articolo scritto per il «New York Times» conduce un'appassionata e dolente requisitoria contro la mercificazione, attraverso soprattutto il cinema, [illegible] tragedia [illegible] popolo ebreo

[illegible] Wiesel «spiega» una drammatica immagine di lager e (sopra) Charlotte Rampling in [illegible] scena di «Portiere di notte»

L'AGENDA DI F & L

Il colpo dello Strega

SEDUTO su [illegible] panca della Usl 25 lo scrittore Falco Solitario attende pazientemente che venga chiamato il suo numero, quando una delle sei porte che si affacciano sull'anticamera [illegible] apre per lasciar passare lo [illegible] Alce Esclusivo.

«Anche [illegible] qui — [illegible] Alce Esclusivo [illegible] sorridere e [illegible] togliersi le mani di tasca —. Qualcosa che non va?».

«Solo un controllo — sospira Falco Solitario accennando a una delle sei porte — solo una visitina specialistica dal cardiologo. Sai com'è, in questa stagione...».

«Soffri il caldo, come Wittgenstein?».

Falco Solitario [illegible] riesce a nascondere la mortificazione di [illegible] avere nemmeno questo in comune con Wittgenstein.

«Soffro i premi — confessa arrossendo —. Ho la Tachicardia da Cinquina».

Alce Esclusivo lo squadra dall'alto in basso [illegible] occhio di entomologo e crolla lentamente il capo.

«Riti squallidi e assurdi — medita ad alta voce —. [illegible] pensiamo alla Grecia, quando a contendersi i premi c'era gente del calibro di Sofocle e Euripide...».

* * *

Si toglie di tasca [illegible] sinistra e [illegible] la passa adagio sulla fronte, [illegible] [illegible] vertigini.

«Siediti qui, ti faccio posto», dice p[illegible] Falco Solitario tirandosi [illegible] lato ai danni [illegible] una casalinga con braccio ingessato.

«Grazie —, [illegible] Alce Esclusivo, sistemandosi comodamente ai danni di un pensionato con stampelle —. Ma tu in qualche cinquina [illegible] [illegible] entrato?».

Sebbene sia [illegible] alla sua stessa altezza, Falco Solitario conti[illegible] ad avere l'impressione che Alce Esclusivo lo stia squa[illegible] dall'alto in basso.

«Sì — dice con una smorfia — sono entrato in due. [illegible] è robetta di provincia. Il premio "Polenta e osei" e il premio "Prosa in campeggio". Ridicolo».

Alce Esclusivo lo guarda come dalla vetta dell'Everest.

«E a te lo Strega e il Campiello, il Viareggio e il Bancarella fanno un effetto [illegible] ridicolo?».

«Beh, non lo so, in [illegible] certo senso, mi pare che...», balbetta spiazzato Falco Solitario.

«No, perché io proprio non vedo. Sarebbero premi [illegible] prestigio, secondo te? A te ti inorgoglisce, ti gratifica, ti esalta, ti fa sentire di non [illegible] vissuto invano l'idea [illegible] ricavere la benedizione di una giuria dove ci sono Sconcia Anguilla e Pidocchio Evidente, per dire?».

«N-no, certo [illegible] ridacchia Falco Solitario.

«T'importa della considerazione di Crotalo Doppio, per caso?».

«Ma quando mai!».

«Hai bisogno dell'approvazione [illegible] Gallina Selvaggia e dell'ammirazione di Scorpione Gioviale per continuare a scrivere? Il voto di Nuvola Giallastra o di Cavallo Depresso ti procura un'intima sensazione di trionfo, un caldo stimolo a far sempre meglio?».

«Per [illegible]ità!».

[illegible] allora diciamolo: al nostro livello, nessun premio, [illegible] giuria è in grado di darci la benché minima soddisfazione [illegible] ordine morale. [illegible] d'accordo?».

«Pienamente d'accordo — dice Falco Solitario, fiero di [illegible]re chiamato a condividere l'atteggiamento [illegible] universale disprezzo per cui Alce Esclusivo va famoso —. Ma c'è pur sempre il vantaggio pubblicitario, il "by product" della popolarità. Sono premi che fanno [illegible].

[illegible] rispondergli Alce Esclusivo si sporge verso la casalinga [illegible] braccio ingessato.

«Scusi signora, chi vincerà il Premio Strega, secondo lei?».

«Che premio [illegible] [illegible] [illegible] Canale 5, dove si vincono tre etti e mezzo di tagliatelle d'oro?».

«Scusi buon [illegible] — continua Alce Esclusivo rivolgendosi al pensionato con stampelle —. Che [illegible] pensa del premio Campiello?».

«Se servirebbe a [illegible] le pensioni, diressi okay, ma se invece andrebbe come al solito a finire nelle tasche di quei la[illegible] farabutti di Roma...».

[illegible] be', ho capito — concede Falco Solitario — ma io dicevo nel senso che i premi maggiori fanno vendere più copie e... a

«Quante? — lo aggredisce Al[illegible] Esclusivo —. Un milione? Mezzo milione? Centomila?».

«Eh, no, magari... — si rattri[illegible] Falco Solitario —. Dalle quindici alle ventimila copie, a quanto dicono».

«E [illegible] questa nocciolina, per le miserie [illegible] quindici-ventimila copie [illegible] dovrebbe brigare, tradire, strisciare, elemosinare, farsi venire l'insonnia e la tachicardia, proiettare in sostan[illegible] l'immagine del morto [illegible] fame? No, scusa, è il top dello squallore, il massimo dell'assurdità. Io non sono un moralista, mi [illegible] benissimo il marciapiede, ma che [illegible] valga almeno la pena, no? E' una questione di stile».

«Stile? Chi parla [illegible] stile? — esclama allegro lo scrittore Ragno Butterato uscendo [illegible] una de[illegible] sei porte —. Ah, siete voi, anche voi in visita specialistica, eh?».

Si massaggia con cautela le reni, poi [illegible] stira scricchiolando.

«Cosa t'è successo?».

«Il colpo dello Strega. Per quei voti, [illegible] sono dovuto inchinare tante volte che ho due vertebre fuori posto. Malattie [illegible]cupazionale, per così dire. [illegible] poteva andarmi peggio. Lì dall'otorino è [illegible] poco fa Aquila da Cortile con una lingua alta così e completamente scortica[illegible] a forza di leccare. [illegible] Medicina del Lavoro si chiama: Lingua [illegible] Concorrente. E prima, sulle scale, ho intravisto Toro Approssimativo con un indice addirittura mostruoso. Ha il Dito del Candidato, una tumefazione artritica che colpisce dopo ottocento telefonate per implorare voti».

«Scusate, devo andare», dice Alce Esclusivo alzandosi bruscamente.

«No, aspetta un secondo — dice Ragno Butterato tirando fuori alla svelta una vecchia busta e [illegible] penna —. [illegible] pazienza, fammi prima una firma qui per la mia filippina. E' una brava ragazza ma ha la fissazio[illegible] degli autografi letterari e se viene a sapere che [illegible] visto un candidato allo Strega senza...».

D'impulso, Alce Esclusivo si toglie di tasca la destra e fa per firmare.

* * *

«Ah, ecco, l'avrei giurato! — trionfa Ragno Butterato —. Anche tu hai il ditone!».

L'indice di Alce Esclusivo [illegible] avvolto in [illegible] fasciatura mostruosa.

«Sospetti squallidi e assurdi — mormora Alce Esclusivo squadrandoli dai confini del si[illegible] solare —. Mi sono semplicemente tagliato [illegible] affettavo una melanzana».

«Ah, già — dice Ragno Butte[illegible] —. Come il vecchio Wittgenstein, se non sbaglio».

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

La sorella di Leone, a 93 anni, ricorda

La saga dei Ginzburg

Da Odessa al martirio

UNA giovane studiosa, Maria Clara Avalle, ha conosciuto a Torino in questi anni la quasi novantatreenne Marussia, sorella di Leone Ginzburg, e ne è rimasta talmente affascinata che dall'incontro [illegible] nato un piccolo libro, *Da Odessa a Torino. Conversazioni con Marussia Ginzburg*, con prefazione di Norberto Bobbio (ed. Meynier, Torino). L'autrice, dopo [illegible] raccolto, con penetrante affetto, i racconti della [illegible] interlocutrice, ha scritto nella Pre[illegible]: «Il volto, l'atteggiamen[illegible] rivelavano un grande rigore morale; dai suoi occhi scuri e vivi scaturiva una forza che ti scrutava».

E' proprio questa l'impressione che mi fece Leone, quando lo incontrai studente all'università, nel 1928. Mi sentivo scrutato e intimidito da quello sguardo [illegible] e lievemente ironico, dagli occhi incavati sotto le folte sopracciglia, dalle parole di quel compagno di studi, che io ancora [illegible] considero [illegible] figura moralmente e intellettualmente più alta della mia generazione. (Ho poi ritrovato gli stessi occhi neri e profondi nel[illegible] madre [illegible] [illegible] Marussia, e nel figlio Carlo, degno in tutto del padre: è l'elogio più grande che [illegible] si [illegible] fare). Qualcosa di simile aveva provato anche Bobbio, che lo conobbe [illegible] prima e meglio di me, fin dai banchi del liceo d'Azeglio, e che, nel raccoglierne gli *Scritti* da Einaudi, dedicò all'amico [illegible] introduzione stupenda.

Valeva la pena di trarre finalmente dall'ombra [illegible] persona appartata e discreta come Marussia. Non è soltanto la sorella di Ginzburg, di tredici anni più anziana, [illegible] custode delle memorie familiari. E' [illegible] persona ancora ben viva, che rimpiange [illegible] [illegible] essere rimasta nella sua terra natale, a continuare nel prodigarsi per gli altri. Era nata a Odessa nel 1896, in una agiata famiglia della borghesia ebraica. [illegible] padre, dedito a imprese [illegible] commercio a Odessa, Pietroburgo, Berlino, la madre dolce e [illegible] [illegible] a Torino nel 1963, il fratello Nicola, nato nel 1899 e morto negli Stati Uniti alcuni anni [illegible], serbavano con lei un vivo ricordo della Russia all'inizio del secolo, fino alla rivoluzione di Ottobre, e delle condizioni di vita a Odessa; dei *pogròm*; delle varie correnti politiche, dagli ultimi populisti ai socialisti rivoluzionari (particolarmente vicini a Marussia) e ai socialdemocratici; della grande guerra; delle carestie e delle vessazioni governative; dei giorni febbrili e drammatici del 1917.

Marussia rammenta gli amici di casa, i giornali del tempo, e i discorsi infiammati [illegible] Lenin e Trockij. Così descrive quest'ultimo, a Pietrogrado nel 1918: «Sembrava un leone in gabbia, passeggiava [illegible] e giù mentre parlava!».

Il ricordo di quel periodo, dalle giornate di febbraio e quelle di ottobre, in questa donna passata «attraverso l'acqua, il fuoco e l'acciaio», [illegible] dice un proverbio russo da lei citato, [illegible] tutt'altro che confuso e incerto. Ne emergono alcune donne a lei [illegible] e vicine, come Vera Figner, che qualcuno chiamò la «Venere della Rivoluzione». Confessa Marussia: «A me piacevano i socialrivoluzionari, perché mi sembravano più [illegible]taglieri di tutti gli altri». Stimolata da altre domande, ci avreb[illegible] forse potuto fornire altri particolari. Ma tutto quel che la discreta insistenza dell'Avalle ha potuto strappare al lungo silenzio e al riserbo di Marussia è già molto.

Un altro grande merito [illegible]l'autrice è quello [illegible] averci rivelato molte cose della primissima, portentosa formazione di Leone che ignoravamo. Intanto, [illegible] mai la famiglia Ginzburg trasmigrò e [illegible] stabilì definitivamente in Italia? E attraverso quali esperienze di vita e di cultura Leone divenne così saldamente «italiano»?

All'origine di questi fatti, di considerevole importanza per la storia morale e politica del nostro Paese, c'è un'ebrea italiana, Maria [illegible]egrè, che fin dal 1902 si [illegible] stabilita a Odessa, e nel 1907 fu accolta [illegible] «istitutrice» in [illegible] Ginzburg, e parlò [illegible] tanto entusiasmo dell'Italia da indurre quella famiglia a scegliere Viareggio [illegible] abituale [illegible] estiva.

Leone aveva poco più [illegible] un anno quando, nel [illegible]0, venne per [illegible] prima volta in Italia con i suoi e [illegible] Segrè. Nel 1914, [illegible] presi dallo scoppio del conflitto mondiale, i Ginzburg rimpatriarono affidando il bimbo alle [illegible] della Segrè: [illegible] separazione ben più lunga del previsto. Così Leone si radicò nel nostro Paese, e diventò, [illegible] solo per la lingua, ma nel senso culturalmente più [illegible] del termine, italiano.

Fu [illegible] fanciullo [illegible] precocità eccezionale. [illegible] [illegible] rendo conto se lo confronto con [illegible] i suoi coetanei e [illegible] me, che [illegible] solo sei mesi meno di lui (era nato a Odessa il [illegible] aprile 1909). Nel 1917 le lettere della madre Vera Ginzburg al figlio respiravano [illegible] patriottico furore di resistenza contro i tedeschi, che ancora essa sperava fossero cacciati dalla patria russa; e qualcosa [illegible] questa sua avversione per il brutale pangermanesimo sarebbe fin d'allora trapassato nel figlio.

Nel 1920, addirittura stupefacenti sono le lettere che l'undicenne Leone scrive alla sorel[illegible] di Maria Segrè, andata in villeggiatura nei Vosgi. Il fanciullo vorrebbe [illegible] con [illegible], per compiere un pellegrinaggio [illegible] luoghi resi sacri dalla morte [illegible] tanti soldati francesi, inglesi, italiani: «Rappresentanti magnifici della Civiltà, che hanno vinto e debellato la Barbarie» dei tedeschi oppressori. [illegible]a il [illegible] pensiero è colmo di tristezza, lacerato dal dubbio: «Perché [illegible] morti? Per chi si sono [illegible]crificati, quando [illegible] loro sacrificio non [illegible] servito a nulla, giacché [illegible] mondo [illegible] è affatto pacificato?».

I trattati di pace erano stati firmati da poco. «Per chi avevano sparso il loro sangue quei poveri italiani di Reims e dello Chemin des Dames?».

E Leone conclude: «La guerra testé combattuta è stato il più grande delitto del secolo XX!». Da altre lettere appare la serietà dei suoi giudizi [illegible] «situazione politica europea», il suo ribrezzo per la barbarie teutonica. (Ma [illegible] proprio lui, nel febbraio del 1944 a Roma, poche ore prima di morire torturato dai tedeschi, a dire a un compagno: «Guai a noi se, dopo, non sapremo fare altro che odiarli»).

Potremmo ancora indugiare sul giornaletto [illegible] lui fondato [illegible] 1921 a Torino (dove si [illegible] trasferito con i suoi), [illegible] i compagni di classe del ginnasio Gioberti — fra cui Mario Toscano —; e che fino [illegible] [illegible] continuò a scrivere e a spedire a Torino da Berlino, dove frequentava la scuola russa, prima di tornare definitivamente in Italia. Lo [illegible] intitolato *Ciò che pensiamo*. Fra ingenuità fanciullesche, lampeggiavano anche qui giudizi di una incredibile maturità.

A questi scritti del prodigioso fanciullo bisognerà far capo (e speriamo che l'Avalle vorrà farlo), per risalire alle primissime radici del suo pensiero e della sua azione, e [illegible] la [illegible] formazione giovanile fino al 1927, quando già si potrà intravedere compiutamente l'uomo che tanto abbiamo ammirato e amato, e al quale dobbiamo tanta parte, e forse il meglio, di noi.

In alto: Nicola, Marussia e Leone nel 1913. Qui sopra: Leone Ginzburg nel [illegible]

A. Galante Garrone

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAA
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
improrogabilmente concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica
massima riservatezza, nessuna spesa anticipata. Telefonare 02 547.0625
EROGAZIONE IN [illegible]

A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX SPA dal 1950 "la finanziaria di fiducia per tutti" anche se pensionati liquida direttamente in un giorno (portando busta paga o documenti reddito) prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni, rimborso 6/36 mesi e in 4 giorni (presentando atto di proprietà) mutui immobiliari anche in seconda ipoteca fino a L. 100 milioni estinguibili in 1-5 anni. Per ogni esigenza anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Nessuna spesa per istruttoria o perizia.
FINCOTEX S.P.A.
749.8203 - 771.0826, corso Francia 15.

AAAAA
PRESTIT
[illegible] giornata a tutti
FINANZIAMENTI
erogazione diretta
firma singola
prestiti su auto
[illegible] V [illegible]
[illegible] anticipate
Tel. [illegible] - 592.293

A.A.A.A. PRESTITI a tutti no cambiali, artigiani, commercianti, dipendenti, anche protestati V° stipendio all'85% mutui acconto edetti. Tel. 771.4418.

A.A. A abbisognandi in 2 ore concediamo finanziamenti di qualsiasi importo con firma singola. Istruttoria telefonica. Telefonare 537.248.

A.A. ATTENZIONE! Finanziamenti personali in poche ore concediamo a tutti senza tante formalità telefonando allo 011 650.3961.

A casalinghe solo con documento [illegible] fiscali
CASALINGHE
[illegible] MILIONI
IMMEDIATI - FIRMA UNICA
discrezione totale - no invii a casa
FINLADY
Via Tripoli 108 - Torino (011) 323.136

A COMMERCIANTI
[illegible] DIPENDENTI
A CASALINGHE
si concedono finanziamenti da 1 a 5 milioni, celerità, massimo riserbo. Visite a domicilio. Tel. 322.276 via Filadelfia 136 aperti sabato mattina

A DIPENDENTI
professionisti artigiani
[illegible] 6% [illegible] CAMBIALI
4 milioni = L. 100.000 x 60 mesi
8 milioni = L. 200.000 x 60 [illegible]
15 milioni = L.372.000 x 60 mesi
50 milioni = L. 710.000 x 120 mesi
mutui agevolati 6%
per acquisto ristrutturazione liquidità
Domus corso Sommeiller 4 (piano 1°)
TEL. 650.2145

ALLE DONNE
prestiti immediati
1 A 5 MILIONI
FIRMA SINGOLA
Riservatezza no invii a casa
011 502.[illegible] - 698.349
Simel corso Rosselli 84, Torino

A L. 179.000 per 36 mesi avrete L. 5 milioni con celerità e serietà anche firma singola. Studiosette 471.118 - 473.1029.

A TUTTI
[illegible] GIORNATA
[illegible]
[illegible] A 20 MILIONI
senza spese [illegible] firme avallo [illegible]
Tel. 011 504.744

A tutti privatamente senza spese anticipate finanzio a tassi agevolati anche eventuali protestati. Tel. 616.036.

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 530.207.

FINAMP
telefonicamente in 24 ore agevolati dipendenti pensionati casalinghe. Tel. 566.554 - 902.770.

LIRE 166.600 mensili per 5 milioni a tutti in 24 ore anche firma singola ed importi maggiori. Tel. 749.723.

PRIMA delle vacanze vi occorre un prestito? Immediatamente lo concediamo ad un tasso ragionevole. Tel. 608.403.

IN [illegible] ORE
RISPOSTA E PAGAMENTO
agevolando dipendenti casalinghe pensionati
[illegible] 548.400-548.384
anche il sabato mattina

SERIAMENTE finanziamo in giornata senza spese anticipate artigiani e commercianti. Tel. 638.608 - 531.882.

VOI pensate come spenderli, a darveli ci pensiamo noi velocemente firme singole. Torino 383.773 - Asti 353.074.

10 - [illegible]
privatamente soluzioni diverse e vantaggiose con rapidità nessun pre impegno. Tel. 581.736.

3 Aziende e negozi

A. CEDESI attività noleggio rimessaggio caravan autocaravan avviamento decennale. Tel. 539.6890.

ALBERGO centralissimo 22 camere alto reddito affitto mite cedesi a persone del settore. Tel. 512.390.

AVVIATA toelettatura e articoli per animali in ottima zona cedesi per motivi famigliari. Tel. 806.093.

BAR investimento sicuro [illegible] posizione [illegible] elevato ma incrementabile. Tel. 567.0105.

[illegible] ristorante centro turistico Valle Susa su via centrale avviatissimo incrementabile cedo. Tel. 747.729.

BAR super centrale arredo nuovo incasso L. 1 milione 700 mila al dì adatto a nucleo familiare cede Clevi 512.390.

BAR super incasso L. 450 mila al dì forte passaggio cedo L. 110 milioni anticipo L. 30 milioni. Tel. 521.2272.

CEDESI centralissimo negozio mq 60 articoli alla moda. Tel. 610.341.

CRIERI licenza commerciale tabelle IX X XIV posizione centrale L. 140 milioni dilazioni. Tel. 942.3887.

COLLEGNO bar super da incrementare ampio locale prezzo affare possibilità dehors. Terme Case 659.7090, vende.

[illegible] cartoleria causa [illegible] cedesi minimo anticipo o eventuale gerenza. Studio Grosso tel. 611.238.

[illegible] DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'!
ACTIVA
trancia e seleziona l'acquirente, ti garantisce il contante grazie alla esclusiva formula: "80% in 10 anni"
TEL. [illegible] 642.778
Piemonte - Liguria - Valle d'Aosta

[illegible]
RICERCO
ATTIVITA' [illegible]
un vasto portafoglio
di acquirenti selezionati
per risolvere
più in fretta e meglio
il tuo problema.

MONTICASE 661.2105 cede avviatissima birreria ottima posizione fatturato notevole dilazioni.

PARTECIPAZIONE societaria cedesi a persona veramente intenzionata massima serietà ottimo reddito quote a partire da L. 100 milioni. Per appuntamento tel. 011 749.5205.

STELLA 447.4802 chiosco giornali con pagamenti settimanali di L. 5 milioni zona S. Rita dilazioni.

STELLA 447.3230 negozio abbigliamento intimo con tabelle IX X XIV zona corso Vittorio richiesta L. 79 milioni.

4 Terreni

ACQUISTIAMO terreno fabbricabile in Torino o in prima cintura per realizzazione complesso residenziale di almeno n. 30 unità abitative. Gradita collaborazione di architetti progettisti piani esecutivi convenzionati anche in corso di approvazione. SICE, corso Re Umberto 8 - Torino. Tel. 549.321.

5 Locali e negozi

domande

A. DITTA referenziata cerca in affitto/acquisto capannone Torino o cintura mq 1000/4000. Tel. 889.8918/21.

LA PRECISA tel. 657.083 cerca in affitto per nuova sede in Torino zona Sud locale mq 1000 più mq 300 uffici.

SOCIETA' fiduciaria istituto bancario Torino cerca in acquisto capannone industriale mq 2000 h. 7,5 in Torino o 1° cintura comoda viabilità. Sogem 532.444.

SOCIETA' fiduciaria istituto bancario Torino cerca in acquisto capannone industriale mq 7000 zona [illegible] Alpignano Rivoli. Sogem 532.444.

SOCIETA' fiduciaria istituto bancario Torino cerca in acquisto o affitto unità a piano strada uso scuola [illegible] Sogem 532.444.

offerte

A. FRONTE via Cossa vendo casa di 3 alloggi negozio magazzino mq 280 totali più [illegible]

[illegible] piazza [illegible] basso fabbricato commerciale 2400 mq ufficio 700 mq. Sogem vende, tel. 532.444.

AFFITTASI corso Vittorio elegante negozio non vetrinato con magazzino [illegible] piccolo mq 700 L. 6 milioni mensili. Tel. 610.341.

AFFITTASI Grugliasco confine Torino magazzino industriale mq 3000 più mq 500 uffici e vasto cortile. Tel. 610.341.

AFFITTASI via Po magazzino con ufficio mq 420 passo carraio indipendente. Studio Valentino 696.0379.

AFFITTASI via Ventimiglia magazzino mq 330 abbinato negozio ufficio mq 60 passo carraio. Tel. 657.6374.

AFFITTO locale interrato mq 600 zona corso Polonia molto luminoso e asciutto. Tel. 869.8918/21.

AFFITTO UFFICIO
via Verazzano [illegible] di [illegible] composto da 4 camere [illegible]. Gabetti Impresa tel. 87.87.

CASELLE ufficio o laboratorio leggero affitto in stabile luminoso mq 600-300 pianta [illegible]. Tel. [illegible].

CORSO
Galileo Ferraris affittiamo in stabile signorile uffici varie metrature. Eventuale magazzino e possibilità box auto. Edilcasa 548.154.

CORSO Trapani negozio angolare 3 vetrine retro servizio cantina. G. R. L'immobiliare 011 [illegible] - 320.624.

EDILCASE tel. 548.154 affitta a Beinasco in stabile [illegible] magazzino con ufficio e servizi. Mq 350.

EDILCASE tel. 548.154 vende libero via Onorato Vigliani negozio con servizi più interrato. Totale mq 400.

EDILCASE VENDE
presso centro Belgio palazzina uffici libera di mq 1050 [illegible] posti auto. Tel. 548.154.

IMMOBILE alternativa commerciale (negozio) con ottimo reddito vendesi. Telefonare ufficio 955.0691

LINGERI 2 negozi attigui via Polonzo angolo Racconigi mq 30 L. 36 milioni mq 30 L. 25 milioni. Tel. 521.2272. Statuto.

NICHELINO
vendiamo capannone industriale mq 3100, altezza mt 9,50, cortile. Gabetti Impresa tel. 87.87.

PIAZZA Statuto adiacente libero piano alto ufficio mq 160. G. R. L'immobiliare 011 329.0421 - 320.524.

[illegible] CORSO SUSA
[illegible] magazzino mq 1800 eventuale porzione vendita al dettaglio parcheggio pesci carrai [illegible] tezi. Tel. 680.3103.

VENDESI in complesso industriale nel Canavese capannoni mq 2500-[illegible]-10.000 con uffici. Tel. 0124 48.000.

VENDESI via Pietro Cossa locale industriale locato mq 1000 - reddito 9%. Tel. 610.341.

[illegible] NEGOZIO
centralissimo [illegible] 500 circa, 4 grandi [illegible] Impresa tel. 87.87.

VIA Catania negozio con 8 vetrine retro e magazzino complessivi mq 2[illegible] circa. G. R. L'immobiliare 011 320.524.

VIA San Massimo 43 affittiamo piano terreno locali mq 300 uso negozi, centri di calcolo, laboratori, magazzini dotati di centrale elettrica autonoma, collegati con piano seminterrato di mq 500. Telefonare 55.17.

VILLARFOCCHIARDO centro basso fabbricato con terreno adatto anche ristorante o esposizione. A. Gugli 741.2061.

Zoppoli [illegible] Pulcher VENDE
Torino [illegible] Vanchiglia
uffici e laboratori
lotti da 200 a 500 mq
tel. 011 814.242.

[illegible] Domande lavoro e impiego

Impiegati

[illegible] esperienza pluriennale pratico computer contatto clienti, fornitori, offresi a seria ditta. Tel. 351.828.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. ASSUMESI anche per solo periodi feriali operai tubisti industriali saldatori patentati carpentieri in ferro solo se veramente capaci. Massima retribuzione. Telefonare 237.723.

A.A.A. CERCHIAMO giovani ambosessi anche solo periodo estivo ottimo guadagno via Baretti 5 B. Tel. 650.3001.

A.A.A. VORWERK ricerca per nuova sede autisti, magazziniere, rappresentanti. Presentarsi per selezione oggi ore 9,30-12,30 - 14,30-18 in corso Turati 7/m, sig. Cera.

AGGIUSTATORE completo V livello ditta costruzione stampi materie plastiche sita in Cascine Vica corso Francia cerca. Tel. 959.5631.

AZIENDA Settimo Torinese ricerca operaio su turni per reparto stampaggio, età minima 29 anni, da assumere contratto a tempo determinato. Telefonare 800.4484.

CERCASI domestica fissa referenziata qualsiasi età presso famiglia signorile, ottimo stipendio. Tel. 011 650.5822.

CERCASI fissa domestica collaboratrice referenziata presso famiglia, ottimo stipendio. Tel. 011 650.5822.

CERCASI periodo ferie 80 elettricisti impiantisti industriali, cablatori, tubisti oleodinamici, montatori meccanici, carpentieri disposti anche a trasferte. Tel. 901.5118.

CONCESSIONARIA auto zona Rivoli assume giovane operaio generico patentato per facile lavoro. Tel. 959.1585.

CONCESSIONARIA auto zona Rivoli assume giovane tettorino militeassolto. Tel. 959.1585.

CUOCO cercasi, preferibilmente zona Vinovo, esperienza pluriennale, referenze. Telefonare 011 965.3680.

ELETTRICISTI cercasi per impianti bordo macchine ed apparecchiature. Tel. 349.6378.

FRESATORI alesatori tornitori IV V livello cercasi. Presentarsi Officine Castellazzo via Massari 240/49 Torino.

FRESATORI tornitori V livello cerca costruzioni meccaniche sede Borgaro. Telefonare 470.1446 ore ufficio.

MAGAZZINIERE con almeno 3 anni di esperienza nel settore ricambi per autocarri azienda commercio ingrosso di Settimo cerca. Tel 901.4422.

OFFICINA costruzione stampi lamiera medi e grandi cerca aggiustatore stampista, tracciatore e fresatore V livello. Tel. solo se veramente qualificati al 982.9962.

Impiegati

A.A.A.A.A.A. AZIENDA multinazionale seleziona 4 candidati/e per apertura nuova sede in Torino. Richiedesi diploma superiore età tassativo 18-20 anni. Presentarsi oggi ore 10-12 - 15-18 Dea ufficio personale, corso Vittorio Emanuele 2 Torino.

AGENZIA Motta commerciale assume ambosessi. Si prevede 3 mesi di formazione teorico pratica con fisso mensile più retribuzione integrativa. Contributi di legge. Per colloquio presentarsi martedì e mercoledì ore 10 - 12,30/14 - 17 corso Sommeiller 23.

ANCHE essendo una società a livello nazionale, non vi offriamo una comoda poltrona, ma l'opportunità di lavorare, e lavorare sodo. Se avete minimo 25 anni, buona cultura, doti organizzative ed imprenditoriali, ambizioni e volontà di arrivare ad alti guadagni, dopo duro tirocinio, telefonare per appuntamento al 636.079.

ASSUMIAMO giovani diplomati max 26enni militeassolti. Per colloquio telefonare allo 011 749.2302.

AZIENDA metalmeccanica Leinì ricerca giovani militeassolti: disegnatori meccanici esperienza triennale, possibilmente periti industriali; periti industriali meccanici per servizio collaudo. Telefonare ore ufficio 998.8252/3/4.

FINANZIARIA cerca impiegata con attitudine al dialogo. Telefonare 327.814.

GIOVANE perito grafico o meccanico percasi avviare mansioni controllo tecnico amministrativo seria azienda allestimento in Torino. Scrivere: Publikompass 8428 - 10100 Torino.

LAUREATO/A esperienza vendite, buona conoscenza inglese da inserire in società di servizi al massimo dei livelli impiegatizi, dopo aver superato un adeguato training. Sede di lavoro Torino Centro. Telefonare allo 011 561.1482.

MOBILIFICIO in Bruino cerca urgentemente venditore pratico settore. Tel. 908.6573.

SIGNORILE studio assume impiegata/o dattilografa/o solo se bella presenza libera/o impegni familiari. Tel. 531.830.

SOCIETA' immobiliare per ampliamento proprio organico ricerca ambosessi anche part time. Si richiede esperienza nel settore commerciale. Tel. 953.5460.

SOCIETA' leader nel settore della distribuzione dei servizi finanziari-assicurativi in continua espansione seleziona diplomati-laureati minimo 25 anni da inserire nella propria struttura commerciale. Per appuntamento telefonare al 504.863.

STUDIO immobiliare cerca segretaria/o con contratto di formazione. Manoscrivere curriculum a: Publikompass 2808 - 10100 Torino.

TNT TRACO Spa, azienda leader nel settore trasporti espressi Nazionali ed Internazionali, ricerca, per il potenziamento della propria organizzazione: giovani laureati in giurisprudenza, e ingegneria civile. Inviare dettagliato curriculum a: Tnt Traco Spa corso Romania 630 - 10156 Torino.

8 Rappresentanti

AZIENDA nazionale, leader, per l'ampliamento delle sedi di Alessandria Asti necessita di 4 elementi a cui, previo addestramento gratuito, affidare la gestione dei propri settori commerciali. Si richiede: disponibilità immediata, auto propria, serietà, volontà di crescita professionale. Si garantisce: periodo di prova e addestramento pagato, portafoglio clienti, reale possibilità di carriera in breve tempo. Solo se veramente interessati e disponibili chiamare per appuntamento allo 0131 51.263. Ore uff. Signora Abbiati.

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione Fiat Lancia Alfa A112 Y10 R5 Golf. Piazza Manno 18 angolo c. Grosseto, tel. 739.2384.

ACQUISTA auto pagando subito massima valutazione Auto D'Elia corso Orbassano 241 tel. 351.328 sabato aperto.

ACQUISTO auto di qualsiasi tipo e marca anche se ipotecate. Fratelli Bruno via Tunisi 106 Torino. Tel. 319.0104.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo media cilindrata massima valutazione. Corso Tortona 9, tel. 871.643.

MERCEDES 500 sec blu interno pelle, climatizzatore, tempomat, fine '83, aggiornata ultimo tipo, garanzia su meccanica, urge vendere L. 58 milioni trattabili se contanti. Tel. 011 506.664 ore ufficio.

VENDONSI senza cambiali qualsiasi tipo di autovettura, selezionate. Corso Raffaello 3, telefono 658.001.

18 Acquisto alloggi

A.A. ACQUISTO per matrimonio figlia decoroso alloggio come 1° casa 2-3 camere servizi in contanti. Tel. 587.295.

ACQUISTO appartamento o casetta 2/3/4 vani anche da ristrutturare pagamento immediato. Tel. 011 699.657.

ASSOCASA COMPRA
alloggi in Torino ogni dimensione e prezzo, pagamento contanti. Tel. 531.736 - 531.183.

CASAPIEMONTE acquista direttamente pagamento contanti alloggi liberi zona Cit Turin Crocetta massima serietà. Tel. 587.770 - 3 linee.

SOCIETA' fiduciaria istituto bancario Torino cerca in acquisto appartamento di prestigio precollina o centrale uso studio/abitazione mq 260/300. Sogem 532.444.

SOCIETA' fiduciaria istituto bancario Torino cerca in acquisto appartamento di prestigio in zona centrale 180/200 mq uso studio medico. Sogem 532.444.

(continua)

Il nostro inviato nell'Iran del dopo-Khomeini, tra inflazione, miseria e ricchezza

Teheran, la festa e il lutto continuo

Si prega fuori, si beve in casa. Prima era l'opposto

TEHERAN
DAL NOSTRO INVIATO

Il cordoglio si addice all'Iran. [illegible] conclude il periodo di lutto nazionale decretato per la morte dell'imam, avvenuta il 3 di giugno del 1989, 13 Khordad 1368, e tuttavia i drappi di crespo nero, gli altarini accesi, le musiche funebri [illegible] smobilitano.

La tv ripropone, implacabile, le immagini di quell'happening furiosamente pietoso in cui si tradusse il funerale: i giornali continuano, metodici, a identificare il sudario di Khomeini, sgualcito dall'accanirsi degli adoranti assetati di reliquie, nella sacra tunica di Maometto.

La struttura-abbozzo [illegible] mausoleo che sorgerà sulla tomba [illegible] annuncia una copia metaforica della Kaaba, una proposta di pellegrinaggio forse non alternativo ma senz'altro succedaneo a quello della Mecca. Teheran [illegible] più che mai una immensa «camera ardente», l'operazione-santità continua.

Reza Pahlevi pretendeva far di Teheran [illegible]a Los Angeles asiatica ma [illegible] la capitale della repubblica islamica «è un po' Città [illegible] Messico dal punto di vista urbanistico, e un poco la Parigi del 1792, per la sua febbre politica», secondo la felice definizione di François Soudan. Nelle [illegible] memorie, lo Scià rac[illegible] [illegible] quand'era bambino Teheran era così piccola che, al tramonto, [illegible] ronde chiudeva le porte delle [illegible] [illegible]

Nel 1973, [illegible] [illegible] guerra del Kippur, le petromonarchie pri[illegible] minacciano di chiudere il rubinetto del greggio, poi quadruplicano il prezzo del petrolio.

[illegible] un giorno all'altro quel Paese, secondo esportatore mondiale di petrolio, diventa ricchissimo. Dai sei miliardi di dollari del 1963 le royalties balzano a 15, 18, 20 fino a raggiungere, nel 1977, i 24 miliardi di dollari.

Esaltato [illegible] boom, lo Scià afferma che prima della fine del secolo l'Iran sarà la qu[illegible] potenza industriale del mondo. Nel 1976 il futurologo Hudson Institute [illegible] di f[illegible] gli entusiasmi [illegible] un rapporto [illegible] cui si legge: «La prospettiva che l'Iran diventi una potenza mondiale entro la fine del secolo è assurda. Se le grandi aspettative suscitate dallo Scià do[illegible] andar deluse, potrebbe sopravvenire [illegible] grave crisi politica».

[illegible] crisi politica s'è [illegible] — è storia [illegible] calda —, [illegible] [illegible] 1976 [illegible] 1978 quando, l'8 settembre, scoppiano i primi moti [illegible] piazza, l'industrializzazione selvaggia, il boom edilizio frut[illegible] di una urbanistica delirante compagna della speculazione più vergognosa hanno trasformato Teheran in una megalopoli sinistra.

Fra il [illegible] di vita [illegible] popolino e quello dell'establishment si allarga un gap terrificante: la parte del reddito che [illegible] al 20 per cento più ricco degli iraniani urbanizzati è salita dal 57,5 al 63,5 per cento. [illegible] porzione del 40 per cento interme[illegible] [illegible] è contratta dal 31 al 25 per cento. Il [illegible] 40 per cento si spartiva, prima come dopo il boom, un [illegible] 11,5 per cento della ricchezza circolante.

Oggi, compiuto [illegible] rituale ricognizione nella città alta e nel[illegible] [illegible] bassa, riesce difficile pensare che le vecchie statistiche siano state corrette dalla rivoluzione in turbante. [illegible]ai [illegible] peggio, dal momento che tra i quartieri-bene e quelli popolari c'è una differenza media di reddito da uno a dieci.

A Teheran, oggi, [illegible] [illegible] la fila per ogni nonnulla, i prezzi del pane, del riso, della carne, e financo della benzina sono incalzati da una inflazione che supera il cento per cento.

Al mercato nero si trova tutto moltiplicando, però, i prezzi per dieci. Al cambio ufficiale [illegible] dollaro [illegible] quotato 74 Reail, al nero 1200. Nella città alta l'aria ha il profumo soffice dei tigli mischiato con quello dei ghotap e dei khishmishi, i buoni dolci alla mandorla; le vetrine delle boutiques sono zeppe dei pro[illegible] deputati del consumismo occidentale.

Una bottiglia di Opium costa 1200 dollari, una videocassetta pirata di Madonna ne vale cinquanta. [illegible] rivoluzione islamica ha trasformato la Fondazione Pahlevi in Fondazione Mostazafin (senza scarpe) e i sanculotti iraniani hanno conquistato i generi di prima necessità e prezzi politici; [illegible]ici ha abolito gli interessi sui prestiti bancari e distrutto l'usura ma non si è andati oltre a [illegible] dello scontro immediato e permanente tra «liberisti» e «dirigisti»; [illegible] anni [illegible] guerra non hanno certamente aggiustato le c[illegible]

Intossicati [illegible] regole inflessibili d'un Paese a rendita esclusivamente esterna, almeno quattro milioni di persone «attive» girano come mosche impazzite in una sorta di fragoroso moto perpetuo, in automobile, in motocicletta, a piedi, intasando la città.

Al vortice del traffico che ge[illegible] la più alta polluzione del mondo, fa riscontro l'invasione massiccia dei mostazafin che sciorinano sui marciapiedi, ai cui margini scorrono torbidi canali d'acqua, poveri stracci destinati a compratori più miserabili di loro.

Oggi a Teheran quando scatta il weekend, nelle belle dimore di Shemiran si ballano [illegible] musiche degli Anni 60, si proietta[illegible] i grandi film [illegible] Cannes, si bevono champagne d'annata e vodka distillata in cantina. Non è cambiato nulla? «E' cambiato tutto — rispondono i taghuti, i "borghesi corrotti" —; una volta si [illegible]gava in casa e si beveva fuori, oggi accade l'esatto contrario».

Il weekend degli altri, la stragrande maggioranza dei sette milioni di abitanti di Teheran, si consuma d'abitud[illegible]e nell'immenso «paradiso di Zhara», il più grande cimitero dell'Asia centrale.

Teheran. Processione [illegible] l'anniversario della nascita del profeta. Una donna in chador con un ritratto dell'Imam Khomeini

I poveri fanno pic-nic sulle tombe tenendo la radiolina accesa per conoscere i risultati delle corse dei cavalli, i bambini giocano [illegible] pallone calpestando [illegible] le [illegible] dei martiri della rivoluzione. Sopra il cimitero il cielo [illegible] pulito se non fosse per la contigua [illegible] che lo gonfia di smog. Da quando è morto Khomeini, tuttavia, il pic-nic non è più tranquillo perché [illegible] pellegrinaggio inesausto alla sua tomba comporta estenuanti attese e traumatiche commozioni collettive.

Tra ricchi e poveri è [illegible]iuta nei dieci anni di khomeini[illegible] [illegible] la «nuova classe» che ha occupato l'Est e l'Ovest [illegible] Teheran intruppandosi [illegible] i profughi dalle città [illegible] frontiera, in un melting pot affatto asiatico. Dalla [illegible] classe» promana la giovine generazione dei dirigenti, questi Rastignac in edizione iraniana, impazienti di liberarsi [illegible] vecchi, noiosi ayatollah catafratti in un moralismo datato e dei giovani hojatoleslam «puri e duri» malati di integralismo isolazionista. «Nessuno più [illegible] alla nostra rivoluzione — mi dice un rampante Rastignac [illegible] ministero degli Esteri —, non esiste alternativa a quella che voi chiamate teocrazia, ma [illegible] eccesso di zelo può sfasciar tutto in un battibaleno».

I Rastignac vogliono ricominciare da capo ora che Khomeini è diventato «pura guida celeste».

Rafsanjani paragona l'Iran a una cassaforte rimasta, finora, chiusa a chiave.

Cento anni di riserve petrolifere, giacimenti di gas e minerari dal valore incalcolabile, nessun debito con l'estero. «Ci attendono dieci anni di pacifica ricostruzione», annuncia [illegible]solatorio. Ma le contraddizioni [illegible] samare sono tante e il Paese affonda, giorno dopo giorno, in un equivoco culturale pericoloso.

Soltanto nell'estrema periferia Sud di Teheran si ricompone un mondo più omogeneo. Qui si batte [illegible] [illegible] rame e si cuoce [illegible] metallo negli antichi forni di mattoni.

Donne avvolte nello chador, che le rende simili a trepide rondini terrestri, offrono [illegible] straniero focaccine calde e gli uomini il tè; e i bambini pupazzetti fabbricati [illegible] spago immerso nello sterco e lasciato essiccare [illegible] sole. Ed è qui, nei cubicoli dei «dannati della terra» teorizzati da Fanon, che [illegible] il mito della rivoluzione khomeinista.

Per molti versi Teheran, luttuoso specchio dell'Iran, ricorda la Berlino della Repubblica [illegible] Weimar, così [illegible] la descrisse, nel 1928, Corrado Alvaro: «Febbrilmente rivoluzionaria [illegible] cotta per [illegible] tranguglata dalla reazione».

Igor Man

[illegible]

DA **SEGUIRE**

Il trionfo della morte esce dal restauro

PALERMO. Il «Trionfo della morte», affresco anonimo del quindicesimo secolo, viene presentato oggi dopo il restauro compiuto dell'Istituto centrale di Roma. L'opera fu dipinta intorno alla metà del 400 sotto il portico del cortile di Palazzo Sclafani, destinato allora a ospedale Grande [illegible] Palermo. Alla [illegible] degli anni '40 fu stacca[illegible] in sei parti e montato su un supporto mobile.

Durante la manifestazione inaugurale [illegible] proiettato il documentario della serie «Capolavori in restauro» [illegible] per Rai uno [illegible] Anna Zanoli du[illegible] le varie fasi dell'intervento [illegible].

I 500 anni dello S[illegible]

[illegible] Palazzo Strozzi, l'ultimo dei grandi palazzi del primo Rinascimento, compie [illegible] [illegible]. Per ricordare l'inizio dei lavori, si apre questa mattina a Palazzo Vecchio il convegno «Palazzo Strozzi, metà millennio. 1489-1989», con una prolu[illegible] di Guido Pampaloni. La ricorrenza offre l'occasione per riunire i contributi dei maggiori studiosi del Palazzo e [illegible] famiglie patrizie fiorentine. Gli interventi riguardano la [illegible] [illegible] sociale, dell'arte e della cultura del Rinascimento toscano. Il convegno intende anche discutere la difficile convivenza della società contemporanea con i monumenti del passato.

Cultura russa del XX secolo

NAPOLI. «Filosofia, religione e letteratura in Russia all'inizio del ventesimo secolo», è il titolo del convegno, organizzato dall'Istituto Suor Orsola Benincasa di Napoli e coordinato [illegible] Vittorio Strada, che si chiude oggi a Napoli. Nel corso dell'iniziativa, promossa d'intesa con l'Unione degli scrittori sovietici, Giulio Einaudi ha presentato il primo volume della *Storia [illegible] letteratura russa*.

Il convegno, ospitato nel convento [illegible]sco di Suor Orsola, affronta vari aspetti della cultura russa e sovietica di que[illegible] secolo: dall'opera di Dostoevskij, alla filosofia dell'idealismo russo; dall'esistenzialismo di Berdjaev alle avanguardie del novecento; da Aleksandr Blok, a Gumiliev e Pasternak.

[illegible] a V[illegible]

VENEZIA. S'inaugurano l'8 luglio a Venezia due mostre dedicate alla cultura e alla storia napoletana. La [illegible] dal titolo «La Repubblica napoletana del 1799», rimarrà aperta a Palazzo Querini Stampalia fino al 17 settembre. E' [illegible] mostra di quella rivoluzione fallita che per Benedetto Croce «mettendo a nudo le condizioni reali del paese, fece sorgere il bisogno di un movimento rivoluzionario fondato sull'unione delle classi colte di tutta Italia e gittò il primo germe dell'Unità italiana».

[illegible] seconda mostra, [illegible] titolo [illegible] hegeliani di Napoli e la costruzione dello Stato unitario», allestita alla Biblioteca nazionale marciana, resterà aperta fino al 30 agosto.

JOAN BAEZ CANTA LA [illegible]

Joan Baez vuole comporre [illegible] [illegible] zone in onore degli studenti cinesi uccisi dal regime di Pechino sulla piazza Tienanmen mentre manifestavano per la democrazia e la libertà. «Voglio — dice — che il loro sacrificio [illegible] ga ben impresso nella coscienza della comunità internazionale».

[illegible] A SOFIA LOREN

Sofia Loren, insieme a [illegible] Cecchi D'Amico e Alberto Lattuada, è la vincitrice della 6ª edizione del Premio Fiuggi per lo spettacolo. Primo per la cultura [illegible] Richard Kreutheimer, per la medicina Lelio [illegible]. La consegna [illegible] premi sarà trasmessa in diretta sabato [illegible] 20,30 su Raiuno.

SPOLETO PREMIA IL PRINCIPE CARLO

Il premio Spoleto 1989 per una personalità internazionale che abbia dimostrato amore e rispetto per le bellezze dell'Umbria, è stato assegnato all'unanimità a Carlo d'Inghilterra. La giuria, presieduta da Enrico Manca, ha poi conferito due premi speciali ad Alberto Moravia e Luca Ronconi.

Così dodici r[illegible] racconteranno, sen[illegible]ori, le grandi città italiane per i Mondiali del '90

il Cinema nel pallone

ROMA. Raccontare una città [illegible] [illegible] minuti, tornare sui passi delle vecchie esperienze, esercitarsi nel gioco della sintesi, cimentarsi, magari per la prima volta, in un linguaggio stringato, incisivo, senza l'aiuto delle storie [illegible] degli attori. I dodici autori del [illegible] italiano alle prese con i documentari per i Mondiali del '90 rivelano emozioni, attese, difficoltà, soddisfazioni: alcuni tornano alla giovinezza, altri si fermano a ricordare, altri [illegible] vivono l'ansia [illegible] debutto. Tutti comunque, all'offerta [illegible] Ministero, hanno risposto subito [illegible] sì, senza esitazioni e con grande disponibilità a ritagliare, nel panorama fitto di impegni, [illegible] piccolo spazio per mettere insieme quei [illegible] massimo otto minuti di cinema allo [illegible] pu[illegible] tante immagini, la suggestione della musica, pochissime parole.

Dice Franco Zeffirelli, in questi giorni al lavoro a Firenze: «Credo di avere avuto, rispetto agli altri registi, [illegible] grande privilegio di poter ambientare il mio documentario [illegible] [illegible] che ha dato i natali al gioco del calcio. Questo mi ha molto facilitato: [illegible] potuto ritrovare da una parte i miei ricordi giovanili, dall'altra [illegible] suggestione [illegible] luoghi rinascimentali che videro sboc[illegible] [illegible] passione per [illegible] palla. Ho scoperto [illegible] Firenze una nuo[illegible] gioventù che ha superato gli [illegible] del '68 e che ha riscoperto il gusto per un gioco che è innanzitutto manifestazione di vitalità. Le risse giovanili di [illegible] tempo, quelle cui anche io ho preso tante volte parte, erano [illegible] segnale positivo di vivacità: meglio certo giocare al pallone, magari anche litigare e fare scazzottate, che drogarsi e cercare la morte».

Entusiasta della [illegible] ritrova[illegible] Firenze, Franco Zeffirelli ha [illegible] insieme fino a questo momento (e ha ancora davanti tre giorni pieni [illegible] lavoro), un'ora di materiale. [illegible] preferito girare [illegible] crearmi troppe preoccupazioni, alla fine [illegible]ciderò che [illegible] scegliere per il documentario e che cosa utiliz[illegible] per lo spot di [illegible] [illegible]ndi. E quest'ultima [illegible] la [illegible] più difficile da fare. Spero che per parlare del calcio e della [illegible] [illegible]ia, bastino le immagini da sole e non sia necessario un testo troppo lungo».

Dalla letteratura è [illegible] partito Gillo Pontecorvo, l'autore cui è affidata la rappresentazione di Udine: «All'inizio della quinta novella della decima giornata del Decamerone, Boccaccio [illegible] una frase per descrivere [illegible] regione: «In Frioli paese quantunque freddo, lieto di belle montagne, di più fiumi e di chiare fontane, è una terra chiamata Udine». Questa limpida ed elegiaca descrizione mi ha indicato [illegible] strada [illegible] seguire: inquadrare Udine [illegible] le [illegible] bellezze, nella zona di cui è il centro più importante, descriverla per gradi, partendo dai dintorni per arrivare al cuore».

E il [illegible] dice Pontecorvo che da [illegible] anni non girava un documentario, [illegible] soprattutto nelle bellezze artistiche della città, nei numerosi affreschi del Tiepolo, nelle pitture [illegible] Vitale da Bologna, ne[illegible] crocifis[illegible] dal Bellunello, nel Duomo datato 1300. «Cercherò [illegible] attirare l'attenzione del visitatore inserendo tra le immagini anche dei pezzetti vivi, [illegible] ritratti della gioventù di oggi, con riprese nelle osterie e nei bar. Un'ouverture [illegible] Brahms sarà l'accompagnamento migliore per le scene iniziali, in cui saranno filmate [illegible] [illegible]gne che incorniciano Udine».

Sulla linea dei ricordi, più personali che storici, si muoverà poi Alberto Lattuada, il regista cui è toccata la rappresentazione della città di Genova. «L'ho scelta io — dice l'autore — per amore [illegible] quei ricordi infantili che [illegible] la facevano identificare come [illegible] città del mare. Per i milanesi, infatti, Genova è la tappa obbligata per raggiungere la riviera, è la città spinta dalle montagne ad affac[illegible] sul mare. Nel mio flash, una specie di biglietto [illegible] visita della città, ho cercato di mettere in luce sia l'aspetto della modernità, [illegible] i ponti, le autostrade sopraelevate, il grande traffico, sia quello dell'antico, e quindi i vecchi palazzi visti dall'interno, i vicoli angusti, i bianchi e i neri tipici dell'archi[illegible] [illegible] Naturalmen[illegible] ci sarà un'ampia visione dall'alto del porto, ma sarà un por[illegible] guardato appunto da lontano, senza [illegible] nel merito dei problemi che [illegible] affliggono. Ho preferito non avventurarmi nella descrizione del sociale: l'argomento è troppo complesso ed avrebbe richiesto, per essere adeguatamente presentato, molto di più degli otto minuti in programma».

Al lavoro, come Lattuada che è [illegible] fase di montaggio, sono anche [illegible] questi giorni Michelangelo Antonioni, tornato dietro la macchina da presa per parlare di Roma; Ermanno Olmi, che gira a Milano, e Mario Soldati impegnato a Torino. Dice Mario Soldati: [illegible] passato un mese intero a Torino per girare i miei 8 minuti sulla città. E' stato faticosissimo e affascinante, anche se [illegible] risultato avrà [illegible] misura non [illegible] un documentario, ma di uno spot. [illegible] mio lavoro ha un taglio specifico: ho tenuto a mente una riflessione del sindaco Maria Magnani Noya che un giorno mi ha detto: le bellezze di Torino [illegible] nascoste. [illegible] questo mi sono attenuto e con la macchina [illegible] presa ho [illegible]to di [illegible] i segreti della città».

Francesco Rosi, [illegible] [illegible] [illegible] saggiamente affidata Napoli, inizierà il documentario appena concluso il [illegible] film «Dimenticare Palermo»; Lina Wertmuller si cimenterà [illegible] descrizione di Bari, a partire dalla metà di questo mese; Bernardo Bertolucci, alle prese [illegible] il suo «Il the nel deserto», dovrà occuparsi al più presto di Bologna; [illegible] Mario Monicelli è toccata poi Verona, mentre Carlo Lizzani darà [illegible] [illegible] versione [illegible] Cagliari.

Mauro Bolognini ha invece già concluso [illegible] sua esperienza di documentarista a Palermo: «Girare [illegible] questa città è stato [illegible] ricevere un regalo, è un luogo che amo moltissimo e [illegible]do sia molto giusta la convinzione [illegible] Goethe secondo cui non si può capire l'Italia se non si [illegible] la [illegible]cilia. Ho scelto [illegible] descrivere la grandezza [illegible] Palermo del passato e di affidare alle note de «I vespri sicilia[illegible] di Verdi l'idea della speran[illegible] in un futuro migliore. Non è stato difficile girare: Palermo è piena [illegible] monumenti stupendi, ha più storia [illegible] qualsiasi altra città italiana e poi la gente è [illegible] una gentilezza estrema, [illegible] una disponibilità enorme. Siamo andati a [illegible] riprese in pieno giorno, in luoghi pieni di confusione come il mercato della Vucciria e nessuno mai ha posto alcuna difficoltà. Devo dire che lavorare è stato davvero un piacere».

Anche Bolognini ha preferito [illegible] toccare il terreno dei gravi problemi sociali: «In otto minuti [illegible] si possono affrontare certi argomenti, allora è meglio offrire un'immagine d'amore e di speranza, che [illegible] ignora il degrado ma che spinge a valutare la città nella sua essenza di bellezza».

I dodici brevi documentari più gli spot di trenta secondi saranno trasmessi sulle televisioni italiane e straniere, durante [illegible] svolgimento dei Mondiali '90, ma è possibile che trovino spazio anche altrove, nelle sale cinematografiche e forse anche sugli aerei Alitalia, durante i voli diretti verso il nostro paese. Realizzati dal Ministero del turismo e dello spettacolo, in[illegible] con l'Istituto Luce, i documentari hanno soprattutto la funzione di far conoscere il nostro paese all'estero, naturalmente nella veste migliore, cioè attraverso l'occhio dei nostri autori più famosi. E' per questo che spot e documentari (tutti pronti per la fine [illegible] settembre), [illegible] quasi sicuramente presentati per la prima volta durante la serata [illegible] prossimo dicembre a Roma, quando verranno resi noti i risultati dei sorteggi e quindi gli accoppiamenti delle [illegible] squadre. C'è anche l'idea della composizione di un mosaico: un lungo film costruito mettendo ins[illegible] i dodici diversi contributi.

Ecco i registi [illegible] le rispettive città:

Michelangelo Antonioni - [illegible]ma (Olimpico); Francesco Rosi - Napoli (San Paolo); Gillo Pontecorvo - Udine (Friuli); Franco [illegible]lli - Firenze (Comunale); Bernardo Bertolucci - Bologna (Dall'Ara); Mario Monicelli - Verona (Bentegodi); Lina Wertmuller - Bari (Nuovo Comunale); Mario Soldati - Torino (Nuovo Comunale); Carlo Lizzani - Cagliari (Sant'Elia); Ermanno Olmi - Milano (Meazza); Mauro Bolognini - Palermo (Favorita); Alberto Lattuada - Ge[illegible] (Ferraris).

Fulvia Caprara

[illegible]

Tutta Roma in 15 film di Lizzani

Documentari come libri d'arte, cineprese che illustrano patrimoni dell'antichità, [illegible] [illegible] macchina descrivono gli intrecci della [illegible]: **Imago urbis**, dedicata a Roma e al suo fascinoso passato, è una serie [illegible] [illegible] film della durata [illegible] un'ora, destinata, oltre che alla tv italiana, a quelle straniere e allo sfruttamento home-video. Prodotta da Giorgio Pezzali, con la consulenza di Giulio Carlo Argan e Paolo Portoghesi, «Imago urbis» ha la direzione artistica [illegible] Carlo Lizzani che vive l'esperienza [illegible] l'entusiasmo del ritorno a un vecchio amore.

«Sia io, sia il produttore Pezzali siamo convinti che nel mondo del cinema [illegible] sia spazio [illegible] alla fiction anche per il documentario, così come [illegible] quello dell'editoria [illegible] [illegible] insieme i [illegible]manzi e i saggi. «Imago urbis» è stata l'occasione per mettere insieme un'enciclopedia [illegible] Roma in formato video, utilizzando la tecnica del documentario in un'impresa di impianto completa[illegible] [illegible] cinematografico». Flumen è il titolo del primo filmato realizzato [illegible] Lizzani e dedicato come spiega il nome, al Tevere «il fiume che [illegible]tivo la nascita della città, il punto di partenza dell'itinerario geografico che conduce fino ad Ostia Antica». Intanto con il figlio Francesco il regista ha girato **Campidoglio**, «un luogo carico di memoria che viene esplorato nei suoi vari aspetti, dal carcere Mamertino ai Musei, alle varie sale dove attualmente si svolge la vita del Comune». Vittorio Storaro si occuperà delle Vie Consolari, dei Circhi e dei Teatri; Pasqualino De Santis lavorerà [illegible] alcuni degli altri filmati che riguarderanno la Domus romana, le divinità, i volti dei romani nell'iconografia classica, le mura, le terme e gli acquedotti.

32° SPOLETO FESTIVAL

De Berardinis a Spoleto con «Ha da passà a' nuttata» e l'elegante esordio di Praga magica

Torna con Leo la magia di Eduardo

Processi celebri con un finissimo Micol

DAL

Sotto il titolo di «Ha da passa' 'a nuttata», ricavato famosa battuta di «Napoli milionaria», Leo De Berardinis propone un'antologia di scene dal Eduardo (in particolare, da «Natale in casa Cupiello»), per la maggior p molto celebri; la più inedita quella, spassosissima e qui dilatata, della prova di una recita, nata nella p versione di e galantuomo» come una parodia della pretese artisticheggienti Libero Bovio.

L'eccellente compagnia (Eugenio Allegri, Forte, Carmen Luongo, Marco Manchisi, Vincenza Modica, Antonio Neiwiller, Toni Servillo) le recita in stile tradizionale, e benissimo, come del resto, nelle parti che furono Eduardo, Berardinis, che non ha peraltro voluto rinunciare alla sua lunghissima chioma scolorita, ricordo bandiera di un glorioso passato nel teatro alternativo.

Lo spettacolo deve la unità a un impianto scenografico semplice ed suggestivo, una stanza con pochi elementi (sedie, tavolo, letti che appaiono e scompaiono) e col fondale continuamente rinnovato da proiezioni in bianco e nero di vedute di Napoli distorte e allungate.

La sala tenuta nel buio pesto, e spesso, secondo un cliché caro a De Berardinis regista, la tenebra regna anche scena; ma questa volta un raffinatissimo gioco di luci Maurizio Viani) aggiungendo e sottraendo colori, creando fosforescenze, bucando il nero spilli luce ovvero lanciando fasce cromatiche orizzontali, crea affascinante effetto globale di notturno magico.

La serata non è breve (poco meno di tre ore, intervallo compreso), ma è stata vissuta dal pubblico partecipazione, assai applaudita alla fine.

Magia e notturno anche nei primi due dei quattro ggi a Praga nella Sala Frau, le co poltrone state ahimè sostituite tavolinetti e sedie canne e schienale rigido, per un'atmosfera di caffè austroungarico.

«Camera con racconti affittasi», testo di Manlio Santanelli, novanta minuti senza intervallo, fa piacevolmente rivivere l'atmosfera incantata e blandamente onirica della Praga otto Neruda.

La situazione un giovane procuratore che dovendo sostenere l'esame da avvocato ha affittato una stanza dove concentrarsi sugli studi cornice una serie di racconti snocciolati da altrettanti stravaganti personaggi che piombano addosso a costui, perversamente impedendogli lavorare, trasformarlo, alla fine, in cultore della Luna e contatore di favole. Ben diretti da Walter Pagliaro, spiritosamente vestiti da Alberto Verso autore anche della elegante scena, i sei attori Mas Popolizio, Paola Bacci, Margaret Mazzantini, Giustino Durano, Rino Cassano, Virginio Gazzolo hanno porto tutto con grande garbo. Le due donne, Gazzolo, Durano e Cassano poi riapparsi «Valeria dalle meraviglie» di Ubaldo Soddu, liberamente ispirato al romanzo «Valeria» e ai versi di Vitezlslav Nezval, surrealista e nel secolo.

Qui il tema sono i sogni di un'adolescente, sogni anche inquieti e pieni di un erotismo irrisolto, di metamorfosi, di desideri inconfessati.

Questo spettacolo, più breve del precedente, non formalmente meno curato, ma ho trovato la atmosferica poetica meno afferrabile, e l'azione più difficile da seguire; e ho cominciato a notare piccoli manierismi negli attori che prima vo ammirato senza riserve, per esempio nell'interessante Margaret Mazzantini.

Nell'inevitabile confronto darei insomma la preferenza primo lavoro.

Vincente, per concludere, la trovata Stefano Malatesta, curatore della serie di arringhe di principi dal foro lette nel tribunale di Spoleto quel magnifico dicitore che è Pino Micol. Ho ascoltato quella di Francesco Carnelutti in difesa di Giovanni Fenaroli, capolavoro una retorica oggi per fortuna, pare, quasi estinta (l'illustre penalista conclude con un commosso elogio dell'amicizia, esortando in pratica i giudici ad assolvere Fenaroli dall'accusa uxoricidio in quanto oggetto.

Per un'ora nella sala, gremitissima, non è volata classica mosca e alla fine l'applauso più convinto e unanime finora da me visto al Festival ha allargato il cuore chi continua a pensare che la parola, quando si presenta, conta più di

Leo De Berardinis bravissimo interprete dello spettacolo eduardiano «Ha da passà 'a nuttata», di cui è anche creatore

Margaret Mazzantini. Una recitazione piena di garbo

STASERA

Trisha a Roma

Per il «Festival RomaEuropa 89» Compagnia Trisha presenta a Villa Medici «Astral Convertible», spettacolo di danza con la scenografia Rauschenberg. prima italiana.

L'Olanda è di scena a Torino

Al Parco Rignon di Torino per il Festival «Torino Danza» è di Nederlands dans Theater 2 diretto Jiri Kylian. I tredici zatori della compagnia si esibiscono in quattro diverse coreografie su musiche di Ravel, Byrne, Eno e Nordheim.

A l'operetta balla

Al Politeama Rossetti di Trieste il Ballet de Monte-Carlo presenta «Gli albori danzanti del musical». Lo spettacolo è diviso in tre parti le cui coreografie sono di Dennis Wayne, Bournonville e Massine, inserito nel cartellone «Festival dell'Operetta».

Cabaret a Torino e Asti

«Il tempo delle fragole» è il titolo dello spettacolo portato in scena da Elena Fazari, Fulvia Roggero, Gabriella Cerritelli per la rassegna «Tempo da cani», in corso svolgimento al Magazzino di Ghilgames Torino. Ad Asti in piazza Castigliano, nell'ambito di «Asti ride: rassegna di cabaret», viene presentato «Specie in via di estinzione», scritto, diretto e interpretato da Corrado Taranto.

Grande swing sotto le

Il secondo appuntamento di «Notti di stelle» allo Stadio della Vittoria è dedicato allo swing. Con la «The Count Basie Orchestra» diretta da Frank Foster si esibisce Jerry Bergozzi Quartet.

Il Michael Camilo a

La quarta rassegna «Jazz the rock» Imola si inaugura il Trio di Michael Camilo, più parti definito l'Oscar Peterson del latin jazz. serata fa parte anche Ray Mantilla con la sua «Space station». A Roma prende il via «Euritmia Jazz Festival» il gruppo del bassista Stanley Clarke e George Duke.

Marquez a Spoleto

Al Teatro Nuovo di Spoleto la venezuelana Fondazione Rajatabla di Caracas presenta in prima mondiale «El Coronel no tien quien el escriba» che Rodolfo Santana ha tratto dalle pagine Garcia Marquez. La regia Carlos Gimenez.

Genova, con Joe

L'unico concerto italiano gruppo «Joe Zawinul Syndacate» si terrà questa alle 22 al Morrison Hotel di Genova. Assistere al concerto costerà 20 mila lire compresa la consumazione. Biglietti in prevendita anche a Savona e Chiavari.

Il rock in

Johnny Clegg sarà in concerto a Lasino; Vasco Rossi a Pesaro; Joe Cocker si esibisce a Loano; Tuck Patti a Trieste; Enzo Jannacci a Parma.

fa a

apre con «Salotto Carmen» di Marchini il «Festival di Villa Pisani» di Stra. La direzione artistica della manifestazione è affidata a Francesco Stochino Weiss.

Classica a Orgiano, Ferrara,

Villa Fracanzan Piovene Orgiano l'Orchestra Filarmonica Marchigiana esegue musiche De Falla, Doppler e Schumann. Solisti Francesco Chirivi e Sandra Pirruccio diretti da Martin Elmquist. A Ferrara per «Aterforum», nella piazzetta Municipale, l'Orchestra Sinfonica dell'Emilia-Romagna «Arturo Toscanini», da Ugo Rolli, esegue musiche di De Lisle, Jadin, Méhul e c. Munchner Kammerensemble di a Ravello per la 37ª edizione del Festival Musicale: musiche di Weber, Ravel, Mo e Debussy. Nello spazio giovani dell'Estate Sorrentina il pianista Antonio Maione si esibisce in repertorio di da opere di Bach, Busoni, Balakirev e Chopin.

Arena di Verona: sfortunata l'edizione diretta da Oren

La pioggia batte Nabucco

Il coro ha comunque cantato il celebre «Va' pensiero»
Lo spettacolo sospeso verso l'una di notte

VERONA. Nabucco bagnato e interrotto dalla pioggia all'Arena di Verona: il stava cantando la prima battuta di Va' pensiero, quando un mormorio di disappunto ha percorso come brivido parte più esterna delle gradinate e ci sono voluti alcuni secondi prima che i goccioloni arrivassero tribuna stampa, tanto grande l'invaso dell'Arena.

L'orchestra è scattata in piedi, l'elegante pubblico della platea s'è le uscite ed è incominciata una lunga attesa per vedere mai si potesse riprendere lo spettacolo, definitivamente verso l'una dopo che il coro, accompagnato da un pianoforte, aveva l'inamovibile folla delle gradinate cantandogli, finalmente, sotto la pioggia, il pezzo più dell'opera.

La quale era filata liscia, clima tiepido della serata va, sino al brutto scherzo dell'improvviso acquazzone. Dal torso di questa esecuzione dimezzata non è stato comunque impossibile farsi un'idea globale.

Il direttore d'orchestra Daniel Oren aveva impostato il suo «Nabucco» nel modo migliore: slancio, forza, energia di ritmo e ma anche leggerezza, costante attenzione nell'evitare effetti troppo violenti e

La partitura, così trattata, appariva singolarmente fresca, memore ancora soluzioni rossiniane nell'uso guizzante dei legni, nella trasparenza delle sonorità, nel respiro naturale con cui assecondava il canto dei solisti. L'orchestra ha seguito assai bene il gesto spettacolare di Oren e così il coro diretto da Aldo Danieli. S'annunciava, insomma, un bellissimo Va' pensiero: ma la bassa pressione atmosferica ha deciso altrimenti.

Sul palcoscenico Silvano Carroli aveva dato, nei primi due atti, la misura d'una classe notevole nel disegnare un Nabucco appassionato e solenne, senza la rigidezza che questo personaggio porta sovente con sé nella sua indubbia semplicità di caratterizzazione.

E, a lui, Linda Roark Strummer ha conferito alla tormentata figura di Abigaille l'energia necessaria per scolpire l'interessantissimo declamato verdiano e l'agilità per svolazzare con disinvoltura nei pericolosi, vocalizzi.

Paata Burchuladze s'è fatto come sempre ammirare per la potenza della voce utilizzata un po' come materiale grezzo senza eccessive preoccupazioni di stile; mentre Fenena e Ismaele erano, rispettivamente, Martha Senn e Nunzio Todisco.

Lo spettacolo con regia e costumi Vittorio era piuttosto bello ed efficace nella elegante semplicità.

Rossi ha lasciato che l'impareggiabile grandiosità dell'Arena con l'immensa scalinata pietra facesse da protagonista scenografia che vi si sposava naturalmente, dil'occhio dello spettatore sugli elementi aggiunti che erano pochi, essenziali e significativi.

La ninivitica abbondanza delle comparse delle scene di massa, cui il Nabucco si presta in modo particolare, ha strappato al foltissimo pubblico alcuni applausi a aperta: particolarmente grandioso l'arrivo del re, alla fine del primo atto, con la marcia che vede sbucare sulle gradinate file e file di guerrieri armati mentre una luce d'oro inonda gli spalti e la figura scenografica delle comparse si dispone a ventaglio, offrendosi all'avido pubblico dell'Arena in tutta la provocante spettacolarità.

Migliaia di macchine fotografiche lampeggiarono, così, nella notte, primo sintomo di quell'approvazione che si sarebbe sicuramente accesa alla fine se la festa inaugurale della stagione 1989 avesse potuto concludersi come tutti speravano.

Paolo Gallarati

Linda Roark Strummer. Una tormentata Abigaille

Vignale, apertura col danzatore protagonista di uno straordinario solo da Stravinskij

Tutto il fuoco di Derevianko

Savignano è Butterfly, altre stelle: Iancu, Pierin e Bortoluzzi

VIGNALE. è facile incontrare ad uno spettacolo di balletto italiano sei «étoiles» livello internazionale come è avvenuto alla inaugurazione Vignale Danza '89. Giustificato pertanto il raro e clamoroso en che ha accolto gli interpreti da parte del fittissimo pubblico che ha affollato due la piazza del villaggio monferrino, a dispetto del tempo, a dir poco inclemente, che si è abbattuto sulle colline.

Nella domenica, alla q avuto occasione di assistere, è stata incastonata perla inedita per l'Italia, l'assolo dell'«Uccello di fuoco» di Stravinsky nella coreografia di Uwe Scholz e nella interpretazione Vladimir Derevianko. Il capolavoro dei Balletti Russi ha forse trovato l'interprete ideale, dopo le varie trasmigrazioni tra interpreti femminili e maschili che ha fatto registrare dal 1910 ad oggi. Derevianko possiede tecnicamente entrambe le caratteristiche, struttura fisica che gli prodezze virtuosistiche che appartengono alla natura della forza maschile ed morbidezza di gambe e di braccia tipiche delle danzatrici.

Ma nella stessa altre stelle danza maschile hanno suscitato legittima mirazione: il Gheorghe Iancu e i nostri Paolo Bortoluzzi e Marco Pierin, in aggiunta a colei che si può ben definire ormai la regina di questo festival, Luciana Savignano, e alla franco-tedesca Monique Janotta. Due eroine del melodramma trasportate nella dimensione della danza hanno arricchito il repertorio della Savignano, una vincitrice ed una vinta: Dalila e Butterfly. Per Dalila Luciana disponeva di un Sansone zionale, interprete e creatore ruolo come Iancu. Sulla avviluppante musica di Saint-Saëns (soprattutto i due sensualissimi duetti) la vicenda del gigante biblico e della ammaliatrice filistea è rivissuta in una inedita dimensione. La Savignano ha conferito a Dalila forte carica erotica, dotata di enigmatica sensualità.

Nel versante opposto si è svolta la d'amore della pucciniana Butterfly. Qui nella popolarissima musica Pucci il coreografo Paolo Bortoluzzi interpolato pagine elettroniche e minimaliste di Philip Glass, con risultati di geniale contaminazione. I fonemi ed i nonsense vocali assumevano singolari suoni nipponici, come nel finale del suicidio la protagonista viene avvolta in una sorta di sudario scarlatto che richiama i rituali «Nô» giapponesi. La lettura Butterfly che Bortoluzzi conduce non è mai un banale ricalco dell'opera, rimeditazione attuale di storia che può essere moderna sempre. Struggente ed emozionante l'interpretazione della Savignano e superba la partnership di Marco Pierin, elegante e sicuro soprattutto nel suggestivo duetto dell' «estasi». Tra le figure fianco segnalazione particolare per la brava Stefania Ricatti. Suggestivo il Giappone sognato dallo scenografo Beni Montresor.

Bortoluzzi, oltre che coreografo, ha voluto mostrarsi anche ballerino, sfidando con spavalderia le leggi anagrafiche e fornendoci fresca versione del «Romeo e Giulietta» di Prokofiev nella coreografia Eric Walter, accanto a Monique Janotta. Anche per lui, nella duplice veste di interprete e di creatore, sono andati i fervidi saluti di pubblico genuino ed entusiasta.

Luigi Rossi

Girò anche «Papillon»

7

MONICA. Franklin J. Schaffner, il regista che vinse Oscar con «Patton» nel 1970, è morto domenica di a 69 anni. Schaffner, 40 anni di carriera cinematografica nomination, aveva appena completato «Welcome home» (bentornato a casa), girato per Columbia. Tra le sue opere si ricordano pellicole che hanno riscosso il favore del pubblico come «Papillon» del 1973 Steve McQueen e Dustin Hoffman, «Il pianeta delle scimmie» fantascientifico del 1968 Charlton e Roddy McDowall. Nato a Tokyo da genitori missionari protestanti, crebbe a Lancaster, in Pennsylvania e diplomò klin Marshall College. Il progetto era di studiare legge, ma rimase per quattro anni in marina con il grado di tenente complemento durante la seconda guerra mondiale e dimenticò gli studi universitari.

LA [illegible] TV

Com'è pallida la luna rivista venti anni dopo

LE rievocazioni punteggiano questo fiacchissimo avvio dell'estate tv. Sono in corso, e dureranno chissà quanto, i ricordi per il cinquantenario dello scoppio della guerra. E in anticipo sul 20-21 luglio, ecco la celebrazione dei vent'anni dalla conquista della Luna. E' arrivata prima, l'altra sera, Raitre; ma sicuramente le altre emittenti seguiranno a ruota.

Celebrazione? Direi mesta commemorazione. Già il titolo lo indicava, «La Luna è tramontata?», e in effetti il tono s'è barcamenato di continuo tra l'accorata e critica visione di un passato «eroico» e una elaborata meditazione su un presente spaziale alquanto depresso e incerto.

Gli stessi eminenti intervenuti in studio — la scienziata Margherita Hack, il filosofo Gianni Vattimo, il poeta Giorgio Caproni — sono apparsi non dico disinteressati alla circostanza, ma in varia misura distaccati e scettici. La sola Hack, [illegible] litemente di «fiorentino spirito bizzarro» dotata e quindi mordace, ha avuto la sua sbottata e ha esclamato con vivacità: «Sì, spinto dalla sete di [illegible] l'uomo è andato sulla Luna, e andrà anche su Marte!». Ma poi, quasi vergognandosi di entusiasmi fuori posto nell'atmosfera dello special, si è zittita.

Con questo non si vuol sostenere che non [illegible] state dette cose [illegible] e pertinenti, puntuali e razionali da parte di Vattimo, o naturalmente poetiche da parte del venerando Caproni; si vuol solo osservare che il discorso, approvato da Andrea Barbato [illegible] scuoteva gravemente la testa, era press'a poco: «Ma cosa stiamo qui a dissertare su un avvenimento remoto, emozionale allora solo per influsso della fantascienza, un [illegible] ingrigito oggi com'è grigia la superficie della Luna, e poi [illegible] esageriamo con l'emozione di allora, io, per esempio, quella notte mi sono stufato e [illegible] andato a letto».

L'illustre Galbraith, intervistato in America, ha precisato: «Macché scopi scientifici: bisognava dimostrare ai sovietici che [illegible] lo Sputnik i più forti eravamo noi». E Neil Armstrong come un meticoloso ragioniere: «Dichiaro di non aver mai visto alcun oggetto misterioso, nei miei rapporti ai superiori ho riferito tutto, dall'a alla zeta». E i progetti futuri? Mah. Si è parlato poco [illegible] finanziamenti sottratti agli enti spaziali e stornati a favore degli armamenti nucleari, e si è preferito mostrare bambini Usa che, organizzatissimi in apposite palestre, giocano diligentemente agli astronauti.

E i filmati? Potevano essere di più. Attraente quello sull'apocalittica partenza dell'Apollo 11; tuttavia [illegible]rsi, in pratica inesistenti, quelli, che p[illegible] [illegible] abbondanti, sulla deambulazione lunare (anche a colori e ben più nitidi dei frammentini confusi intravisti l'altra sera dove gli astronauti fluttuavano con la consistenza di un ectoplasma). In particolare saranno rimasti delusi i giovani che nel 1969 erano pargoli o non erano ancora nati, e che forse avevano desiderio, e diritto, d'essere per lo m[illegible] messi davanti — prima di elegiache o negative considerazioni — a documenti più ampi sull'impresa di vent'anni fa e [illegible] quelle successive; tanto più che i giovani d'oggi.

Comunque la trasmissione dell'altra [illegible] è stata, al limite, emblematica: la tv, visualizzandola in diretta, aveva esaltato la conquista della Luna, e oggi, tra ombre di melanconia e sfilacciamenti di noia, l'ha minimizzata.

Ugo [illegible]

I FILM DI OGGI

La tragedia di Pasolini

Franco Citti è Edipo nel film di Pasolini su Raidue a [illegible]

IERI, OGGI, DOMANI

1963 su Rete 4 alle 20,30; dur. 115' e con spot 135'

Di Vittorio De Sica con Sofia Loren e Marcello Mastroianni, tre episodi comico-grottesco-paradossali: il primo è scritto da Eduardo De Filippo, il secondo, su un [illegible] di Alberto Moravia, da Cesare Zavattini che è anche autore di soggetto e sceneggiatura del terzo. E' il primo film di un ciclo dedicato alla [illegible]edia all'italiana. La pellicola nel 1964 vinse l'Oscar per il miglior film straniero.

L'ULTIMA ONDA

1977 su Odeon alle 20,45; dur. [illegible]' e con spot 105'

Secondo film di Peter Weir dopo «Picnic ad Hanging Rock» è un'affascinante favola nera magico-sociologico-catastrofica che recupera le antiche profezie di fine del mondo per maremoto; Richard Chamberlain è un avvocato di Sydney che scopre, in un apparente omicidio per rissa tra ubriachi aborigeni, la realtà di una condanna tribale per la [illegible] di un tabù, e che via via intuisce in se stesso, attraverso incubi e profezie, il portatore dell'apocalittica sciagura.

LA CRUNA DELL'AGO

1981 su Canale 5 alle 20,30; dur. 112' e con spot 125'

Di Richard Marquand, sceneggiatore Stanley Mann, dal romanzo di Ken Follett del '78, musica di Miklos Rozsa, [illegible] Donald Sutherland e Kate Nelligan: spionaggio e passione nell'Inghilterra fra il '40 e il '44, e fra Londra e un'isola di fronte alla Scozia, nell'incontro-scontro dell'implacabile agente nazista Ago, che ha lì un appuntamento per fornire informazioni sullo sbarco in Normandia, [illegible] una giovane donna il cui [illegible] è rimasto paralizzato.

EDIPO RE

1967 su Raidue a mezzanotte, dur. 110'

Di Pier Paolo Pasolini realizzato [illegible] «Uccellacci e uccellini» e «Teorema». E' una sorta di poetica e crudele autobiografia innestata nel mito della tragedia sofoclea che continuamente nei secoli si [illegible] e si ripete, dove il protagonista è un uomo tormentato che il destino condanna alla solitudine e alla diversità. Il film parte su immagini famigliari nella provincia friulana del primo dopoguerra dove si è svolta l'infanzia di Pasolini, per trasferirsi poi nel mondo barbarico della tragedia [illegible] passaggi marocchini e musiche popolari. A suo tempo molto lodati gli interpreti: Franco Citti-Edipo, Silvana Mangano-Giocasta, Alida Valli-Merope, Carmelo Bene-Creonte, Julian Beck-Tiresia, e ancora Francesco Leonetti, lo stesso Pasolini e Ninetto Davoli che sul finale, [illegible] ritorno all'oggi, conduce Citti in un nostalgico viaggio-ricordo tra Milano, Bologna e la campagna friulana.

CONIGLIO O LEONE

1935 su Raidue [illegible] 16,20; dur. 104'

Di Norman Taurog, protagonista Eddie Cantor, una delle molte commedie musicali interpretate dall'estroso comico fantasista negli Anni [illegible] peripezie, tra amori e gangsters, di un timido giovanotto che [illegible]le imparare la vita da un manuale. Altri interpreti della commedia sono Ethel Merman, Sally Eilers, William Frawley, Brian Donlevy, Jack La Rue, Sunnie O' Dea e Rita Rio.

BLACK STALLION

1979 su Raidue alle 20,30; dur. 117'

Di Carol Ballard, avventure e sentimento per un bimbo e un cavallo approdati dopo un naufragio su un'isola selvaggia, e poi salvati e introdotti in Usa giusto per un Gran P[illegible]io; con il piccolo Kelly Reno, il [illegible] Mickey Rooney e uno splendido destriero nero. Il produttore del film è Francis Ford Coppola.

PROGRAMMI

MATTINO

Santa Barbara. *Una scena del telefilm, Raiuno, 12,05.*

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 20; 22,15; [illegible]
12,05 **Santa Barbara.** Telefilm
12,30 **Creature [illegible] e piccole.** Sceneggiato (12ª puntata): *Mens sana in corpore sano.* [illegible] Hardy, Christopher Timothy, [illegible]
13,55 **Tg 1 - Tre minuti di...**
14 — **Buona fortuna Estate**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 18,45; [illegible] 23,45
12 — **Squadriglia Top Secret,** telefilm *«Chi ritrova un amico»*
13,30 **Tg 2** [illegible]

[illegible] **Capitol,** con Rory Calhoun, Carolyn Jones, Ed Nelson

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,50; 23,56

CANALE 5

8,30 **Fantasilandia,** telefilm, *«Don Chisciotte - Il simbolo del sesso»*
9,15 **Peyton Place,** teleromanzo
10,15 [illegible] **famiglia americana,** telefilm, *«Triangolo»*
11,15 **Il profumo del successo,** telefilm
12 — **Doppio** [illegible] gioco a quiz [illegible] da Corrado Tedeschi
12,30 **Ok il prezzo è giusto,** gioco a quiz condotto da Iva Zanicchi
13,30 [illegible]

[illegible] 1

8,30 **Skippi,** telefilm, *«Rally»*
9 — **[illegible] Edison,** telefilm
9,30 **La gang degli orsi,** telefilm
10 — **Superman,** telefilm
10,30 **La terra dei giganti,** telefilm
11,30 **Kronos,** telefilm
12,15 **Mork e Mindy,** telefilm, *«Mork si fa la plastica»*
12,45 **[illegible] per amore,** telefilm, *«Vendesi casa invisibile»*
13,15 **Simon e Simon,** telefilm, *«E' tempo che la cenere...»*

RETE 4

8,30 **[illegible] Lawrence,** telefilm, *«Il medium»*
9,20 **Una sera di maggio,** film con Barbara Florian, Carla Calò, regia di Giorgio [illegible]
10,45 **Bonanza,** telefilm, *«L'uomo dai capelli rossi»*
11,45 **Harry'o,** telefilm, *«La [illegible] di Ballinger»*
12,45 **[illegible] ciao,** cartoni animati
13,45 **Sentieri,** teleromanzo

POMERIGGIO

Predolin *presenta il Gioco delle coppie, Canale 5, 19,15.*

RAIUNO

14,10 **Sul [illegible] d'argento** (1948). Film di Raoul Walsh. [illegible] Flynn, Ann [illegible]
15,40 **Action now: questa pazza, pazza America**
[illegible] **Favole europee.** Cartoni
16[illegible] **Big Estate.** Il pomeriggio ragazzi con giochi e cartoni
17,15 **Spaziolibero.** Kronos 1991
17,35 **Oggi al P[illegible]**
17,40 **L'ora del destino** (1942). Film di [illegible] Stevenson. Con Michèle Morgan, Alan Ladd
19,10 **[illegible] Barbara,** [illegible]

RAIDUE

14,45 **[illegible] frutti** per l'estate di Raidue. [illegible] **fresca** con Marco Danè
15,25 **[illegible]e,** telefilm
15,50 **Il cucciolo,** cartoni
[illegible] Lo schermo in casa. **Coniglio o leone?** (1953), film di Norman Taurog, con [illegible] Cantor, Ethel Merman
18,05 **Il sicario**
18,30 **Tg 2 Sportsera**
18,45 **Perry Mason,** telefilm
19,30 **Tg 2 Oroscopo**
[illegible] **Tg 2 Lo [illegible]**

RAITRE

14,10 **Videobox,** di [illegible] Serani
[illegible] **Sanremo. Vela d'altura: Coppa internazionale**
15 — **Nettuno: Offshore**
15,30 [illegible]
16 — **Francia: Wasquehal, [illegible]sme: Tour de France.**
17 — **Mimmo Locasciulli & Company.** Con Teresa De Sio
17,30 **Il fornaretto di Venezia** (1939). Film di Duilio Coletti (John Bard). Con [illegible] Catamei, [illegible] Valenti
19,45 **Tg 3 - Derby**

CANALE 5

14,30 **Love Boat,** telefilm, *«Verifica per Isaac»*
15,30 **Tramonto,** film [illegible], George [illegible], regia di Edmund Goulding
17,30 **I'5 del 5° piano,** telefilm
18 — **C'est la vie,** gioco a quiz condotto da Umberto Smaila
18,30 **Agenzia matrimoniale,** conduce Marta Flavi
19,15 **Il gioco delle coppie,** conduce Marco Predolin
19,45 **Cari genitori estate,** conduce Enrica Bonaccorti

[illegible] 1

14 — **Megasalvishow,** presenta [illegible]
14,15 **Deejay [illegible],** musicale
15 — **Ralphsupermaxieroe,** telefilm, *«Il prezzo è giusto»*
16 — **Bim Bum [illegible],** cartoni animati
18 — **Supercar,** telefilm, *«Caccia all'uomo»*
19 — **Riptide,** telefilm, *«Il genio è sexy»* (seconda parte)
20 — **Evviva Palm Town,** cartoni

RETE 4

14,45 **La valle dei pini,** teleromanzo
15,40 **Così gira il mondo,** teleromanzo
[illegible] **Aspettando il domani,** teleromanzo
17 — [illegible], telefilm, *«La confessione»*
18 — **General Hospital,** teleromanzo
18,30 **Baretta,** telefilm, *«Il terrore è alle tue spalle»*

SERA

Beppe Grillo *turista per caso in Brasile su Rai 3, 21,15.*

RAIUNO

20,30 **[illegible] speciale:** *Scoperte ed esplorazioni sul pianeta Terra,* di Piero Angela; *Il lupo artico,* di Robin Hellier
21,25 **Châteauvallon** («Fortune and Power»). Sceneggiato (1ª puntata). Con Chantal Nobel, Raymond Pellegrin, Luc Merenda, Georges Marchal, François Perrot, Philippe Rouleau (1ª parte)
[illegible] **Châteauvallon** (1ª puntata, 2ª parte)
[illegible] Dal Teatro delle Vittorie **Olympus - un lancio nel futuro,** di Piero [illegible]

RAIDUE

20,30 Legami di sangue, vincoli d'amore. **Black Stallion** (1979), film d'avventura di Carrol Ballard, con Kelly Reno, Mickey Rooney, Teri Garr, Clarence Muse, Hoyt Axton, Michael Higgins, Ed Mc Namara, Doghmi Larbi
22,40 **[illegible] Viaggio [illegible] malattia,** di Carlo Fido, Ivan Palermo, [illegible] fasle Siniscalchi
23,15 **International D.O.C. Club speciale Estate,** con Monica Nannini e Gegè Telesforo
[illegible] **Appuntamento al cinema**
24 — Cinema di notte: il club del martedì. **Edipo Re** (1967) film drammatico di Pier Paolo Pasolini, con Silvana Mangano, [illegible] Citti, Alida Valli, Carmelo Bene, Julian Beck, Luciano Bartoli

RAITRE

20 — **Geo [illegible].** Un programma di Luigi Vita, Gigi Grillo, Claudio Pasanisi. In studio Caterina Vertova
20,30 [illegible] e [illegible] Di Virginia Onorato e Donatella Rimoldi
21,15 **Grillo [illegible] per [illegible]** (Te lo do io il Brasile), di Alida Fanolli (1ª puntata)
22,20 Pinina Garavaglia conduce **Pronti** [illegible] *Mamma cercasi,* di Luigi Albertelli, Ludovico Peregrini, Ily Reale
22,55 **Tv** [illegible] di Rosaria Bronzo. **Luigi Comencini: I bambini e noi** (1970) (2ª puntata): *Educati e gentili*
0,10 **20 anni prima**

CANALE 5

20,30 Per il ciclo *Gli Indomabili:* **La [illegible] dell'ago,** film con Donald Sutherland, Kate Nelligal, regia di Richard Marquand
[illegible] **Il gioco dei nove estate,** con [illegible] Raimondo Vianello
[illegible] **Maurizio Costanzo [illegible] estate**
[illegible] [illegible] il [illegible] film [illegible] Fred Williamson, Martin O'Urville, regia di Carry Spangler

[illegible] 1

20,30 **Festivalbar '89,** presenta Gerry Scotti, terza puntata
22,30 **Starsky and Hutch,** telefilm, *«Il cacciatore di taglie»*
23,30 **Coppa America,** calcio
24 — **Cinque anni di [illegible],** news
0,35 **[illegible],** telefilm, *«Mettere le ali»*
1,05 **Kung Fu,** telefilm, *«Dio damone»*

RETE 4

20,30 Per il ciclo *Italia in [illegible]:* **Ieri, oggi, domani,** film con Sophia Loren, Marcello Mastroianni, regia di Vittorio De Sica
22,45 **Torneo di Wimbledon,** sport
0,45 **Agente speciale,** telefilm, *«Ritorno all'infanzia»*
1,45 **S.W.A.T.,** telefilm, *«Enigma di bravo»*

IL [illegible]

[illegible]

[illegible]
[illegible] 21,20 su Raiuno. [illegible] del kolossal in 26 episodi «Chateauvallon» (ogni se[illegible] due puntate), una produzione francese dell'85 realizzata con la collaborazione italiana, svizzera, lussemburghese e britannica; si tratta di una lunga e complessa [illegible] di [illegible] dali, odi, amori e famiglie rivali, modellata sul feuilleton e sul [illegible] americano.

I TRUCCHI DEL [illegible]
Alle 22,45 su Odeon. Debutto della rassegna a puntate «Le notti del grande cocomero» che attraverso brani di film, reportages e [illegible] dal vivo del [illegible] i [illegible] cinematografici usati nelle [illegible] delle pellicole comiche.

[illegible] CONTI E [illegible]
Alle 19,30 su Radiouno. Per la rubrica «Musica sera» un programma dedicato all'importanza di Luchino Visconti come regista lirico: stavolta è di scena l'allestimento de «La vestale» di Spontini.

[illegible]
Alle 21,35 su Radiotre. Per chi [illegible] persa sabato l'antica commedia «Scimmia» di [illegible] Guarna da Salerno con Carlo Croccolo, Roberto Herlitzka, Mario Scaccia.

MONTECARLO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,45
7,30 **Cbs evening news**
11 — **Daniel Boone,** telefilm
12 — **Vento del sud,** sceneggiato
12,45 **Specchio della vita,** con [illegible] Castelnuovo
13,45 **Sport news**
14 — **Sportissimo**
14,15 **Beatles**
14,30 **Natura amica**
15 — **Lobo,** telefilm
16 — **I miserabili,** film con Harry Baur, Charles Vanela, regia di R. Bernard
18 — **Tv Donna,** attualità femminile
19 — **Operazione ladro,** telefilm
20,30 **Little Laura e Big John,** film con Fabian Forte, regia di Luke Moberly e Bob Woodburn
22 — **A come eros,** rubrica
23 — **Crono - Tempo di motori,** rubrica
[illegible] **Stasera sport: Tour de France**
24 — **La notte in cui si spensero le luci in Georgia,** film con Kristy McNichol, regia di Ronald F. [illegible]

ODEON TV

13 — **Sugar estate,** cartoni animati
16,30 **Colorina,** telenovela
17,30 **Rituale,** sceneggiato
19 — **Il supermercato più [illegible] del mondo,** telefilm
19,30 **Sugar estate,** cartoni animati
20,20 **Telemeno,** varietà (replica)
20,45 **L'ultima onda,** film con Richard Chamberlain, Olivia Hammett di Peter Weir
[illegible] **Telemeno,** [illegible]
22,45 **Le notti del grande Cocomero,** Un [illegible] chiamato Monty Python

SVIZZERA (RTSI)

Telegiornale: 18; 19,45; 22,15
11 — **Speciali**
12 — **Sport ieri e [illegible]**
13 — **A tu per tu**
14,30 **Speciali**
15,30 **Ciclismo,** Tour de France
[illegible] **Gli eredi,** documenti
18,20 **[illegible] magico,** telefilm
19 — [illegible]
20 — **Attualità** [illegible]
20,20 **Il T.T.T. degli altri**
21,20 **Il conte Tacchia,** film con Enrico Montesano
[illegible] **Ciclismo,** Tour [illegible]

CAPODISTRIA

Telegiornale: 13,30; 22,15
13,40 **Tennis - Torneo di Wimbledon**
20,30 **Sportime,** quotidiano sportivo
20,45 **[illegible] - Torneo di Wimbledon: Sintesi della giornata**
22,25 **Ciclismo - Tour de France: Prima tappa** (sintesi) telecronaca [illegible] e Beppe Conti
22,45 **Calcio - Coppa America,** [illegible] di Salvador: Brasile-Perù (girone A) telecronaca di Bruno Longhi, [illegible]

VIDEO MUSIC

8,30 **Videomusic** [illegible]
13 — **On the air**
14 — **Grande gioco dell'estate**
[illegible] **On the air**
[illegible] **Antonello Venditti Special**
18 — **On the air**
19,30 **I video preferiti di**
[illegible] **Solomon Burke e Eddie Floyd in concert**
[illegible] **La grande festa dell'estate**
[illegible] **Il meglio di Blue Night**
1,05 **La lunga notte rock**

ITALIA 7

[illegible] **M.A.S.H.,** telefilm
17 — **Movin'on,** telefilm
18 — **Super 7,** cartoni
20 — **[illegible] di Hogan,** telefilm
[illegible] **[illegible] marmittoni alle manovre,** di M. Girolami con Franco Franchi, Franco D'Angelo, S. Leonardi
22,25 **Il meglio di Colpo grosso**
[illegible] **Speedy**
23,05 **Omicidio [illegible]to,** film di B. Pollack con A. Roarre, N. Brand
1,35 **M.A.S.H.,** telefilm
2,20 **Movin'on,** telefilm

RETE A

Telegiornale: 19,30 - 22,55.
8 — **Telechè,** programma
15 — **[illegible] pasta,** telefilm
[illegible] Il [illegible] programma educativo
16 — **Il segreto,** teleromanzo
17 — **Rosa selvaggia,** [illegible]
18 — **La tana dei lupi,** teleromanzo
20,25 **Rosa selvaggia,** teleromanzo con Veronica Castro
21,15 **Il segreto,** teleromanzo
22 — **La tana dei lupi,** teleromanzo

[illegible] RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 19; [illegible]
6-9 Ondaverde; **6,45** Ieri al Parlamento; **7,30** Quotidiano [illegible] 1; **9** Radio anch'io '89; **10,30** Canzoni nel tempo; **11** Vita privata di [illegible] Sebastian [illegible] pubblico impiegato; **11,30** Via Asiago Tenda Estate; **13,20** Spaziolibero CO-MIN; **13,45** La diligenza; **14** [illegible] **15,03** O.K. Marianna; Il paginone - Estate; **17,30** Radiouno jazz '89; **17,55** Ondaverde Camionisti; **18,08** Ogni giorno una storia; [illegible] sera. Visconti e l'Opera; **19,15** Ascolta, si fa sera; **19,20** Ondaverdemare; **19,28** Audiobox; **20** Panglose; **20,20** [illegible] racconti una fiaba?; **20,30** La Real [illegible] rivisitata; **21** Titti [illegible] mare. Il mistero dello squalo nero; **22,49** Oggi al Parlamento; **23,05** La telefonata - Raistereouno: 15 alle 24.

RADIODUE

Giornali radio 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 I giorni; **7,18** Parole di vita; **8** Un poeta, un attore. Incontro quotidiano con la poesia [illegible]; **8,05** Radio[illegible] presenta; **8,45** Un racconto al giorno. «Mexico City» di Cristina Norante; **9,10** Taglio di [illegible]; **9,34** Banda Osiris Gran Turismo. Un programma scritto e interpretato dalla «Banda Osiris»; **10,30** Lavori in [illegible] **12,10** [illegible] regione - Ondaverderegione; **12,45** Mister Radio!; **14,15** Programmi regionali; **15** C'era una volta un ... re. La Rivoluzione raccontata; **15,30** GR 2 Economia; **15,45** Doppio misto; **17,30** [illegible] topolino amaranto; **18,32** Prima di cena in compagnia di [illegible]; [illegible] Colloqui; [illegible] Panorama Parlamentare - Raistereodue 15-24.

RADIOTRE

Giornali radio. 7,20; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45; 23,53
6 Preludio; **7** Concerto del mattino. I giornali del mattino letti e [illegible] da Pierluigi Sullo; **7,30** [illegible] pagina; [illegible] Concerto del mattino (I parte). Bach, Mozart, Copland; **10** Quaderni di conversazione; **10,30** Concerto del mattino (II parte). Frescobaldi, Bartok; **11,50** Pomeriggio musicale (II parte); **15,45** Orione; **17,30** Conoscere; **17,50** Pomeriggio musicale (III parte); **19** Terza pagina; **19,45** Pomeriggio musicale (IV parte); **21** Zoltan Kodaly; **21,35** La parola e la maschera. Teatro Nazionale Italiano: Scimmia di Andrea Guarna da Salerno. Traduzione di Eugenio Battisti. Con Carlo Croccolo, Roberto Herlitzka, Mario Scaccia. Regia di Giorgio Bandini; **23,20** Blue note - Raistereonotte: 24-6.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Martedì 4 Luglio 1989
via Marenco 32, telefono 65.681

In un rapporto riservato all'assessore la mappa dei punti ai confini della città dove lo scempio è inarrestabile

Assediati dai rifiuti

Allarme dei vigili: «Multare non basta»

Assediati dai rifiuti. La mappa delle discariche abusive, così [illegible] risulta da un rapporto dei vigili, ha i suoi punti neri ai confini della città: a volte all'estrema periferia, spesso a due passi dalle [illegible]. Non è una relazione da allarme grosso, immediato. Tra le righe, però, si intravedono piccoli scempi, episodi di ordinaria inciviltà che aggrediscono tutto il territorio.

Il rapporto [illegible] da un'iniziativa dell'assessore Agostino Risaliti (pri): [illegible] vigili [illegible] lo strumento ideale per operare sul territorio. Lo conoscono meglio di ogni altro» afferma Risaliti. Non è la summa dell'emergenza rifiuti. Qualcosa probabilmente è sfuggito, anche perché, confermano al comando, «succede che le discariche [illegible] o spariscano in pochi [illegible]». Tre anni fa il «Telefono verde» [illegible] ricevuto 62 segnalazioni dalla provincia, oltre 160 da tutto il Piemonte.

I casi più gravi. Lungo [illegible] strada sterrata che prosegue [illegible] via Crea (zona Grugliasco) si estende [illegible] terreno di 20 mila metri quadrati, diviso in molte proprietà. Qui, dicono i vigili, finisce di tutto e in barba a tutte le leggi: «In particolare macerie e detriti edili. Si rende ne[illegible] l'intervento del settore "Tutela Ambiente", e i proprietari vanno perseguiti».

Dalle parti del nuovo stadio, le discariche nascono [illegible] funghi. In strada Vallette, corso Ferrara, via Traves, strada Druento, strada Villardora, via Pianezza, via Pietro Cossa: mattoni rotti, piastrelle, car[illegible] d'auto, resti di lavatrici.

Ricordate lo scempio dell'Arrivore, in Barriera di Milano? La zone [illegible] bonificata. In compenso i vigili [illegible] quartiere hanno censito altre undici discariche abusive, da strada Settimo a via Lega, dalla Cebrosa al cavalcavia della Torino-Milano.

L'elenco prosegue, passando dalla strada [illegible] Castello [illegible] Mirafiori alle rive del Sangone, regno quasi incontrastato [illegible] autodemolitori senza permessi. Perfino in collina, [illegible] fondo di stradine dove non passa mai nessuno, i vigili hanno scoperto micro-depositi, risultato della attività edilizia nella zona. I provvedimenti? Multe [illegible] ordinanze di sgombero, interventi dell'Amrr. Ma, spesso, i «proprietari» delle discariche sono vittime dell'altrui inciviltà: [illegible], come dicono all'assessorato all'Ambiente, «finiscono per essere cornuti e mazziati».

Giampiero Paviolo

[illegible]

Chiusi quattro depositi

Quattro «cimiteri [illegible] auto» [illegible] via Carena e via Ivrea) [illegible] stati chiusi in questi mesi con ordinanze dell'assessore all'Ambiente Guazzone. Per altri [illegible] la procedura d'accertamento si è conclusa sfavorevolmente: dovranno trasferirsi o [illegible] l'attività. E' [illegible] primo risultato di un'altra indagine affidata ai vigili, che ha permesso di censire ben [illegible] attività di rottamazione, e molte irregolari. E' curioso notare che alcune sono nate ed hanno prosperato per anni su terreni di proprietà del Comune. I casi più clamorosi: cinque rottamai invadono la sede stradale, impedendo al traffico di [illegible] regolarmente; [illegible] quindicina trovano posto all'interno di parchi pubblici, ed hanno già provocato proteste e esposti delle associazioni ambientaliste. In questi casi, gli interventi di bonifica sono affidati all'Azienda municipale raccolta rifiuti oppure a ditte specializzate nel compattamento di materiale ferroso.

L'assessore

«Anche i cittadini devono collaborare»

Guazzone, lei è l'assessore all'Ambiente. L'indagine dei vigili urbani sottolinea il problema delle discariche abusive in città, [illegible] non può risolverlo. Lei, che fa?

«Crede, forse, che quell'indagine sia stata un'iniziativa dei soli vigili? Comunque, eliminare quelle discariche non sarebbe un problema. Se sono su terreni pubblici le [illegible] può trasformare in aree attrezzate o verdi. Se su aree private, invitare il proprietario a recintarle. Si può fare, ma si curerebbero [illegible] i sintomi, non la malattia. I rifiuti, insomma, [illegible] saranno sempre».

L'opposizione verde accusa il Comune di affrontare nel modo sbagliato questo problema: si punta troppo, dicono, sulle mega-discariche, sullo stoccaggio, si [illegible] poco spazio a soluzioni [illegible] me il riciclaggio.

«Le discariche abusive e la raccolta differenziata dei rifiuti hanno [illegible] denominatore comune e cioè la volontà del singolo di collaborare. Chi butta rifiuti nella prima scarpata che trova lo fa scientemente ed è quindi difficile convincerlo a comportarsi in un modo più civile. Chiunque, infatti, può presen[illegible] alla discarica di via Germagnano o al Consozio di depu[illegible] Po-Sangone, pagare, [illegible] liberarsi della sua immondizia, solida o liquida che sia. Da tempo, poi, chi ha delle suppellettili [illegible] gettare può telefonare all'Azienda raccolta rifiuti [illegible] segnalare la sua necessità. Non passeranno, forse, [illegible] il giorno dopo, però passano. Poi c'è chi, trovando i cassonetti pieni, lascia i rifiuti sulla strada».

E chi lascia che si riempiano?

«In questi anni, il tipo, [illegible] qualità e la quantità dei rifiuti hanno messo in crisi il sistema di raccolta. Si [illegible] passati da un produzione media di 7-800 grammi di rifiuti [illegible] al giorno a un chilo, 1 chilo e 200 grammi, con [illegible] aumento dei volumi spaventoso. Stiamo mettendo cassonetti più grandi, rinnovando il parco-macchine, ma se i cittadini non contribuiscono, tutto è inutile. Lo sa che, per fare un esempio, che è obbligatorio fare a pezzi i cartoni? Ma quale commerciante lo fa?».

L'assessore Guazzone

Dimentica il riciclaggio.

«La raccolta del vetro funziona abbastanza bene, [illegible] ci vorrebbero più "campane" e non è che siano un bel vedere. Per la carta ci sono più di [illegible] raccoglitori, ma bisognerebbe arrivare [illegible] metterne uno per condominio. Solo qualche Circoscrizione è attrezzata per la raccolta delle pile. Siamo in alto mare per i medicinali perché i farmacisti non possono tenere roba scaduta. Per quelli tossici infiammabili stiamo pensando a centri [illegible] raccolta mobili».

Beppe Minello

Il [illegible]

«Ma finora il Comune ha fatto troppo poco»

Paolo Barcucci, lei [illegible] consigliere «verde» della Lista civica. [illegible] censimento delle discariche fatto dai vigili ripropone il problema dei rifiuti abbandonati, in questo caso, praticamente sotto casa. Perché accade?

Perché in Comune, invece di pensare seriamente al riciclaggio dei rifiuti, l'unica strada per risolvere radicalmente il problema, [illegible] punta ancora tutto sulle mega-discariche, sullo stoccaggio dell'immondizia, ma [illegible] meccanismo dell'interramen[illegible] [illegible] sbagliato, perché [illegible] bel giorno arriveremo alla saturazione. [illegible] poi, di discariche ce n'è [illegible] sola, quella di via Germagnano. Il Comune dovrebbe fare un progetto per stoccare i rifiuti pericolosi e regolamentare queste discariche, verificare cioè i siti geologici e il tipo di rifiuti da collocare. Occorrerebbe però un piano generale delle discariche.

Tutto ciò può servire per affrontare il problema generale [illegible] rifiuti da smaltire. Ma, per quanto riguarda le discariche censite dai vigili urbani, il Comune che cosa dovrebbe fare?

Dovrebbe varare [illegible] seria politica [illegible] educazione per convincere i cittadini [illegible] collaborare a tutte quelle iniziative che puntano al riciclaggio di tutto ciò che è riciclabile. Mettere dei cassonetti più ampi [illegible] quartieri non [illegible] a risolvere il problema. Occorrerebbe anche incentivare la raccolta di questi rifiuti riciclabili. [illegible] così non accade, perché sul problema rifiuti regna una logica sbagliata. Pensi al latte [illegible] alla campagna pubblicitaria per esaltare la bottiglia [illegible] vetro come contenitore. Beh, uno degli argomenti utilizzati è stato il sottolineare che il v[illegible] [illegible] perdere».

Quindi tutto ciò che ha fatto il Comune fino ad oggi, dalle campane per la [illegible] colta del vetro, ai cassonetti per la carta, per le pile, ai nuovi raccoglitori per l'alluminio che non [illegible] no più elettrici e, quindi, pericolosi, ma manuali, non è sufficiente?

Non si può certo dire che [illegible] [illegible] sia fregato. Ma ha fatto poco, perché, ripeto, si muove con [illegible] mentalità sbagliata.

VENTIQUATTR'ORE

Accordo ieri alle 20

E' stato [illegible] lo sciopero [illegible] [illegible] bus

Tram [illegible] autobus viaggiano regolarmente. Ieri sera, infatti, i sindacati e le associazioni degli imprenditori (Federtrasporti, Fenit [illegible] Anac) hanno firmato [illegible] accordo che prevede un incremento economico per il triennio 1 gennaio 89-31 dicembre 91, comprensivo della contingenza, pari [illegible] 21 per cento [illegible] costo complessivo medio annuo riferito [illegible] 1988. L'incremento delle retribuzioni s'inizierà a partire dal [illegible] di settembre. L'intesa prevede anche [illegible] rimozione «dei vincoli legislativi alle assunzioni».

Una morte misteriosa

Recuperato nel Po dopo un mese

[illegible] fiume lo ha inghiottito per un mese, e l'ha restituito soltanto ieri. Nella serata, alcune persone che passeggiavano al Valentino, hanno notato un corpo che affiorava. E' stata avvisata la polizia. I vigili [illegible] fuoco hanno recuperato l'[illegible] con un gommone. L'età apparente, una cinquantina d'anni. Nessun documento in tasca. Indossava pantaloni scuri, camicia a quadretti, [illegible] ai piedi. E' scivolato nel Po un mese fa, al[illegible] questo è il tempo in cui presumibilmente [illegible] corpo è rimasto in acqua.

«Fa male alla salute»

Non piace il video ai comunali

Dipendenti comunali e nuove tecnologie. Un matrimonio difficile, fatto di errori, incomprensioni, problemi irrisolti. [illegible] la prima considerazione che emerge dal «Questionario sul lavoro ai videoterminali» che Cgil, Cisl e Uil presenteranno giovedì, ore 9,15, al dopolavoro di corso Sicilia 12. [illegible] giudizio dei «comunali» è complessivamente negativo sulle condizioni di lavoro, che facilitano l'insorgere di problemi di salute. In testa i disturbi della vista; molti, però, hanno denunciato eccessivo stress e l'insorgere di malattie psicosomatiche.

L'ucciso di Rivalta

Bruciata [illegible] [illegible] delitto

Lungo [illegible] strada di campa[illegible], nel Comune di Piobesi, ieri all'alba i carabinieri hanno trovato l'auto [illegible] Francesco Barba, il giovane trafficante di droga assassinato con due colpi di pistola alla testa nella serata di giovedì. Il delitto [illegible] st[illegible] [illegible] proprio a bordo di quella vettura (un'Audi 80) ed i killer avevano poi scaricato il corpo della vittima in mezzo alla strada, alla periferia di Rivalta.

L'Audi era completamente bruciata e l'esame dell'abitacolo non è servito a sciogliere gli interrogativi che pesano sulla fine del giovane di Orbassano.

Un simposio esamina i progressi nel campo dell'ematologia

La [illegible] del [illegible] ha 40 anni

Milioni di prelievi per salvaguardare la vita

Fino a pochi decenni [illegible] il sangue (e la vita) [illegible] trasfuso direttamente [illegible] donatore al ricevente. Il malato [illegible] un lettino. Nel lettino vicino, chi dava il suo sangue.

I vecchi donatori ricordano [illegible] questi momenti carichi [illegible] tensione. Conoscevano chi avrebbe ricevuto [illegible] loro la possibilità di sopravvivere. Ora il sangue può essere raccolto, conservato, separato nei diver[illegible] elementi che servono. C'è sicuramente meno [illegible] nella raccolta e nella trasfusione, ma si salvano molte più [illegible] umane.

La «Banca del sangue e del plasma della città di Torino» festeggia il [illegible] 40° compleanno. Fondata da Massimo Maurizio Strumia, la Banca, grazie ad apparecchiature arrivate dall'America, introdusse in Italia la trasfusione del sangue conservato, la preparazione [illegible] pool di plasma umano, la loro conservazione allo stato congelato [illegible] liofilizzato, [illegible] tipizzazione per il fattore Rh, il test di Coombs. La Banca di Torino servì come modello per gli altri centri trasfusionali italiani.

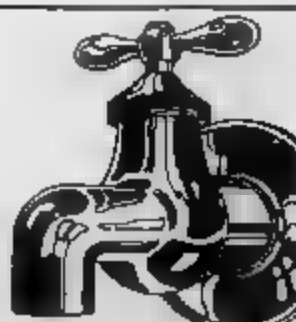
In quattro decenni, si è fatta tanta strada, grazie alla possibilità di conservare questo prezioso elemento, di studiarlo. Oggi il sangue si può separare [illegible] globuli rossi, globuli bianchi, piastrine, per poter dare ad ogni ricevente quello che serve. Ed [illegible] che le 60 mila sacche raccolte a Torino; diventano 130 mila.

Spiega il direttore della Banca, dottor Francesco Peyretti: «Oggi usiamo il sangue molto meglio di quarant'anni fa. Le trasfusioni permettono cose che allora, ricordo, erano impensabili. Si pensi alle leucemie. Allora si moriva, in poche settimane. Ora, grazie al trapianto di midollo, [illegible] possibile tornare a [illegible] vita normale. [illegible] oggi, [illegible] [illegible] sostituzione del plasma, ci si può salvare dalle epatiti fulminanti».

Anche tutti gli interventi di alta chirurgia, le delicate operazioni al cuore, sarebbero impossibili senza avere la possibilità [illegible] effettuare delle trasfusioni. Ancora il dottor Peyretti: «E [illegible] futuro [illegible] riserverà [illegible] grosse sorprese». Usa un'espressione colorita: «Il sangue è come un pozzo di San Patrizio. [illegible] possono scoprire sempre cose nuove».

Per dare uno sguardo al futuro, e per festeggiare questo compleanno, si terrà un simpo[illegible] che comincia oggi, al centro incontri della Cassa [illegible] Risparmio, e dura fino a venerdì.

Saranno presenti i più bei nomi di studiosi che si occupano di ematologia, [illegible] di alcuni suoi aspetti: Reali, Hollan, Greenwalt, Bird, Govaerts, Engelfriet, Marmont, Seidl, Gallo, van Loghem, Hassig. [g. mon.]

I NUMERI DELLA CITTA'

Il prezzo dell'acqua

Torino è [illegible] delle città italiane dove l'acqua costa meno. Il prima[illegible] negativo va a Ferrara, con 732 lire al metro cubo (fonte AAM).

Crisi in Comune: entra nel dibattito fra i partiti una lettera di sacerdoti e intellettuali inviata a tutti i capigruppo

Cattolici in campo

Dal gesuita Costa la proposta: «Dialogo fuori da schieramenti»
Soddisfatti [illegible] comunisti e parte della dc, freddezza dai socialisti

«Alcuni segnali che [illegible] giunti ultimamente fanno pensare che in certi ambiti dell'amministrazione comunale, fuori da schieramenti precostituiti, esistono disponibilità ad un dialogo critico e costruttivo [illegible] esercitare in forma discreta [illegible] obiettivi mirati». Lo dicono 36 esponenti del mondo cattolico in una lettera inviata, ieri, ai capigruppo della [illegible] (ad esclusione del msi).

[illegible] messaggio che, chiarito, porta ad una sola grande novità: questi cattolici, [illegible] i partiti tradizionali danno avvio alle manovre per risolvere la difficile crisi [illegible] buio aperta a Palazzo civico, chiedono l'in[illegible]tro «fra coscienze responsabili per contribuire ad un dialo[illegible] sul futuro di Torino». E fra le righe si legge l'invito ad aprire [illegible] dialogo — soprattutto [illegible] contenuti — che veda [illegible] fronte chi ha [illegible] cuore il rilancio di Torino: [illegible] settori della dc al pci, dalla sinistra indipendente ai verdi, da dp a parte del psi.

La lettera [illegible] firmata, fra gli altri, dai professori Valentino Castellani, Sergio Cartoni, Franco Bolgiani, Franco Garelli, Pier Carlo Frigero, Elio Roggero, Giovanni Zanetti, Giorgio Ceragioli, don Carlo Carlevaris, Lui[illegible] Ciotti, dal gesuita padre Eugenio Costa, [illegible] Mimmo Lucà, Ernesto Olivero, il magistrato Rodolfo Venditti, il medico Ottavio Losana. «Gran bei nomi», [illegible] subito il prosindaco Porcellana. Sono uomini e donne di cultura, impegnati in attività sociali, di assistenza, che vogliono parlare [illegible] programmi, non di formule. E per discuterne hanno invitato tutti i gruppi consiliari ad [illegible] incontro che avverrà giovedì.

La reazione dei partiti, ieri, appena hanno ricevuto lo scritto dei 36, [illegible] si è fatta attendere. Grande interesse ha dimostrato subito il prosindaco Giovanni Porcellana (dc). «E' un invito alla concretezza — ha detto — di cui si dovrà comunque tener conto».

Analogo il commento della sinistra indipendente, già da tempo a conoscenza dell'iniziativa (il consigliere Saffert è nelle Acli e Prina nel gruppo Abele). Il segretario del pci Giorgio Ardito e il capogruppo Domeni[illegible] Carpanini: «Andremo all'incontro — hanno detto — e ci auguriamo che vi partecipino tutti i gruppi. Noi comunisti ci riconosciamo ampiamente nei contenuti della lettera. [illegible] pensiamo che vi [illegible] ritrovino anche parti della dc e del psi».

I socialisti, quando la lettera [illegible] 36 [illegible] arrivata nella sede di corso Palestro erano riuniti in esecutivo. [illegible] parleranno oggi. E nel riserbo di una situazione che il psi considera molto delicata, trapela solo [illegible] freddezza con cui la maggioranza del garofano ha accolto un'iniziativa che sembra avere molte analogie con la giunta dc-pci di Palermo, auspice, qui come in Sicilia, un gesuita, quel padre Costa che potrebbe diventare l'«alter ego» [illegible] padre Pintacuda, uno degli artefici della soluzione siciliana che Craxi ha definito «pasticcio alla palermitana».

Il psi, [illegible] esecutivo, ha discusso il programma per i prossimi 300 giorni. Un carnet d'impegni che verrà illustrato oggi alla città e che comprende il piano regolatore, l'attuazione dei piani particolareggiati per alcune aree lasciate libere dall'industria, il metrò, il completamento delle opere per i Mondiali e un rinnovato impegno sui problemi sociali e dell'ambiente (con ipotesi per chiudere gradualmente il centro storico).

Parola più parola meno, è lo stesso programma previsto dalla dc, dal pli, dai repubblicani o dal psdi. Un progetto difficilmente realizzabile nei prossimi [illegible] giorni (come tutti del resto riconoscono): avviato, impegnerà, però, la nuova amministrazione che uscirà dal voto del prossimo [illegible]o. Di qui la cautela [illegible] partiti dell'ex maggioranza nel prospettare nuove alle[illegible] fuori dagli schemi tradizionali.

Giuseppe Sangiorgio

[illegible]

E adesso tutti li cercano

I verdi, un gruppo, anzi un movimento politico che, dopo il suc[illegible] alle el[illegible] europee, è corteggiato da tutti i partiti. E non solo corteggiato. Le forze politiche riscoprono, dopo la ventata ambientalista, che a Torino ha dato complessivamente a verdi e verdi-arcobaleno circa il 10 per cento, l'amore per la natura. E molti (in particolare la sinistra socialista con l'ex sindaco Giorgio Cardetti) parlano [illegible] giunte rosso-verdi, riformiste ed ambientaliste, quasi come un toccasana per la soluzione della crisi di Palazzo [illegible]. Ma, oggi, una giunta pci-psi-verdi non può ancora [illegible]: avrebbe soltanto 40 voti (30 fra pci e sinistra indipendente, [illegible] psi e [illegible] verde) [illegible] 80, raggiungendo i 42 consiglieri con gli [illegible] psdi dell'Uds o con l'apporto di dp, oppure [illegible] pri che, in questi giorni sta cercando un nuovo dialogo con i comunisti. Ma per ora sono solo illazioni. E, intanto, [illegible] i verdi [illegible] aperto un dibattito su come riunirsi in un solo gruppo e, soprattutto, [illegible] organizzarsi per il '90, con [illegible] dilemma: diventare [illegible] partito o rimanere movimento?

Maria Magnani Noya presiede l'ultima seduta in Sala Rossa prima della crisi

Pci: «Con noi i rinnovatori»

Vuole cambiare pelle il pci. E comincia [illegible] Torino dove una certa ripresa, con le elezioni europee, è apparsa così o[illegible]nante [illegible] far dimenticare ogni riferimento all'en pleine perduto di cinque anni fa (7 punti [illegible] differenza, in meno, [illegible] giugno scorso). Però l'orgoglio [illegible] «forte tenuta», inaspettata dagli stessi responsabili del partito e subito festeggiata dopo le prime proiezioni Doxa, merita il rituale esame a bocce ferme. E' una consuetudine, che tra ieri e oggi ha visto e vede attorno al tavolo, del Circolo Garibaldi di via P. Giuria, in riunione congiunta il direttivo federale e la commissione di garanzia. Lì con Piero Fassino membro della segreteria nazionale il «ple[illegible] provinciale [illegible] interroga sul perché e percome [illegible] mancata frana, si domanda da dove sono venuti i suffragi di incoraggiamento. E pianifica le strategie di un partito diverso: non più verticale [illegible] orizzontale, [illegible] più «segreterializzato» ma autonomo nelle [illegible] espressioni decentrate (e [illegible] significa lo spiegheremo più avanti).

Il voto - Claudio Stacchini giovane responsabile dell'organizzazione è l'esegeta che interpreta quanto è avvenuto nel segreto dei seggi, così come Giorgio Ardito, segretario provinciale, è il profeta del [illegible] corso.

Allora? «Il pci è [illegible] ovunque: dove governa con la dc, dov'è all'opposizione, dove collabora nelle giunte di sinistra. Il voto positivo a Torino ha due origini: il lavoro compiuto dall'opposizione in Comune e le deficienze del pentapartito che hanno inciso negativamente sui ceti medi e sui settori impiegatizi. Ha giocato anche la perdita di immagine [illegible] psi che non è perso [illegible] come voleva far credere».

Ma il psi è l'unico partito che ha aumentato consensi. «Sarà ma nei quartieri moderati dove il psi ha sempre raccolto suffragi questa [illegible] è [illegible] penalizzato. Qualche esempio? Centro Europa: il psi raccoglie lo 0,8 per [illegible]o rispetto l'1,5 in città e il pci il 4 per cento; a Santa Rita il psi lo 0,8, noi il 3,4, in Collina il psi lo 0,6 il pci l'1,6.».

Che cosa significa? «Semplice: che un'area democratica, progressista esterna al nostro tradizionale elettorato, ha reagito alla campagna contro il pci. Questa area composta da intellettuali, studenti, [illegible] medio ha contrastato l'operazione di «regime» voluta dal psi, ossia quella [illegible] contenere la dialettica politica all'interno [illegible] pentapartito. Non solo: quest'area ha penalizzato anche la dc nelle sue roccaforti. Tanto per citare: alla Crocetta ha perso il 4,3 per cento, in Collina il 5,5».

Problema nuovo - Dice Stacchini: «Per la prima volta ci troviamo davanti a [illegible] problema inedito. Ossia quello di [illegible]gliere voti da una opposizione che pur [illegible]essa è vicina alle posizioni del pci. Penso a chi ha [illegible]o nell'urna una scheda bianca o agli astensionisti. Sono settori di protesta che possiamo recuperare».

Claudio Stacchini (pci)

Partito diverso - Basta con la segretria che decide tutto per tutti: la mamma (Ardito, o chi per lui) ascolterà i suoi pargoli, al massimo li consiglierà [illegible] non li manderà in castigo. Il nuovo [illegible] p[illegible] all'insegna dell'autonomia. Da Togliatti [illegible] o[illegible]i, tante cose sono cambiate ma la struttura è sempre quella. Basta, compagni si volta pagina. Stacchini [illegible] anche enumerare i difetti. Comincia: «Il partito è troppo piramidale». Da qui la necessità [illegible] operare l'ultima rivoluzione ammessa nei saloni a stucco di piazza Castello: «Vuol dire che [illegible] federazione diventa l'associazione delle organizzazioni [illegible] base. Significa che costituiremo [illegible] unioni, dieci in città, [illegible] per ogni grande Comune periferico ed ognuna autonoma: nel senso che per conto proprio questi nuovi organismi decideranno le liste, le scelte politiche relative al loro territorio, la definizione delle [illegible] la mamma? «La federazione esprime le linee politiche principali entro queste si limiterà a dare [illegible]gli».

Ancora Stacchini (sul versante politico non più esegeta ma megafono del profeta Ardito): «Vogliamo aggregare forze espressione di esigenze omogenee: operatori della scuola, rappresentanti dell'informazione, [illegible] piccola e media industria. Non [illegible] necessario che siano comunisti, l'importante è che vogliano impegnarsi per rinnovare la società. Così pure vogliamo raccogliere professionisti (avvocati, architetti, commercialisti, ecc) per offrire servizi di consulenza». Un patronato di partito?

E per i giovani? «Vogliamo mettere a disposizione gli spazi delle Case del Popolo: vengano, i giovani, si organizzino, gesti[illegible] le loro attività». Che cos'è? Forse l'oratorio laico? Stacchini non vuole: «Ma no, ma no». [illegible] subito riattacca: «Dalla piramide [illegible] partito arcipelago formato da isole comunicanti dove c'è posto per tutti. Come un guanto [illegible] necessario rivoltare l'organizzazione, come un guanto».

Pier Paolo Benedetto

Dal '90, altre compagnie potranno utilizzare liberamente lo scalo torinese

Cade la «protezione» di Caselle

Giù le barriere anche nei trasporti aerei, la Cee non rinnoverà la deroga triennale
Soddisfazione alla Sagat, che si prepara ad accogliere 2 milioni [illegible] mezzo di viaggiatori

Non verrà rinnovato il «triennio di protezione» che scade nel '90, per gli aeroporti del Nord Italia (Torino, Genova, Bergamo, Bologna, Venezia, Milano Linate e Malpensa) concesso dalla Comunità europea, a van[illegible] formalmente dell'Italia, [illegible] fatto della compagnia [illegible] bandiera. Ciò significa che non saranno più rapporti bilaterali [illegible] gli Stati (e qui il peso dell'Alitalia [illegible] notevole) a concedere o meno il permesso alle compagnie straniere, per ora solo se appartenenti a Stati membri, di utilizzare gli scali italiani. Sarà [illegible] deciso [illegible] trattative dirette tra gli enti interessati. Lo ha affermato [illegible] giorni scorsi il responsabile [illegible] trasporti [illegible] Karel van Miert, preoccupato per i gravi ritardi nel processo di liberalizzazione dei trasporti [illegible], che dovrà essere completato entro il dicembre del '92. Eventuali eccezioni saranno concesse in singoli casi.

La notizia è stata accolta con sollievo anche a Caselle, dove ben tre compagnie con sede in Paesi della Cee sono disponibili a fare tappa: la Iberia, [illegible] due tratte da e per Madrid e Barcellona, [illegible] Klm, da e per Amsterdam, la Olimpic, con destinazione Atene, per fare fronte al numero crescente di turisti [illegible] mesi estivi. Tempi lunghissimi (quelli imposti [illegible] complesse procedure burocratiche che rimarranno in vigore nei [illegible] fronti dei Paesi extracomunitari) per altre due compagnie, Au[illegible] air line, [illegible] e per Vienna, e Aeroflot, per un rinnovato interesse degli italiani verso Mosca e Leningrado.

Ma perché l'Alitalia ha sollecitato la «protezione» degli scali [illegible] Nord, penalizzando soprattutto Torino, Genova, Bologna e Bergamo? La compagnia di bandiera, impegnata a ristrutturare la Malpensa [illegible] polo internazionale e Linate come centro principale dei voli interni, temeva che i più agguerriti concorrenti stranieri ne avrebbero approfittato per conside[illegible] gli scali limitrofi come «terra di conquista», con il risultato di consolidarsi e di sottrarre viaggiatori e fatturato. L'Alitalia, inoltre, chiede garanzie perché deve assicurare i collegamenti «assai meno redditizi», per esempio quelli con il Mezzogiorno.

Dura [illegible] replica [illegible] [illegible]sario van Miert: «I tempi sono cambiati, invece di frenare il processo, le compagnie dovrebbero discutere insieme per migliorare il [illegible]. Non all'americana, dove sembra che non esistano più regole, ma seriamente, nell'interesse dei viaggiatori».

«Noi — affermano i dirigenti Sagat — diamo un servizio agli utenti potenziali di un bacino [illegible] vasto e [illegible] le esigenze di un'area ad alta densità industriale. La [illegible] aerostazione sarà in grado di accogliere, con il massimo confort, oltre 2 milioni e mezzo di passeggeri all'anno, molti dei quali sono ora costretti a recarsi in altri aeroporti, in treno o in auto, con notevole disagio e perdita di tempo. E [illegible] è dato che tutti scelgano Malpensa o Linate o [illegible] scali esteri. Altre città in Europa simili a Torino, registrano un flusso annuo medio di 3-5 volte superiore».

Carlo [illegible]

LE CIFRE

A giugno viaggi-record

Sono sempre più numerosi i viaggiatori che utilizzano l'aereo. Nell'88, anno record, i passeggeri sono stati 1 milione 160 mila, e la tendenza [illegible] confermata. «A giugno — afferma Mario Parenti, amministratore delegato della Sagat, la società che gestisce l'aeroporto di Caselle — 120 mila passeggeri sono transitati [illegible] nostro terminal, 77 mila su tratte nazionali, 43 mila [illegible] voli nazionali, sia [illegible] linea [illegible] charter. C'è poi un ulteriore movimento di 5-7 mila privati, quasi tutti uomini d'affari».

Intanto, lo scalo di Caselle si è trasformato in un immenso cantiere, [illegible] sono aperti 9, i più importanti sono quelli per il parcheggio quotidiano (sarà pronto nel maggio '90) e l'aerostazione degli Anni Duemila e quello per la torre di controllo.

Mario Parenti

BOLLETTINO [illegible]

Lunedì 3 luglio ore 20

[illegible] su Piemonte e Valle [illegible] cielo irregolarmente nuvoloso con rovesci anche temporaleschi soprattutto sui rilievi alpini. Visibilità: discreta, localmente [illegible] nelle prime [illegible] del mattino. Temperatura: in [illegible]. Tendenza del tempo per le prossime ventiquattro ore: possibili [illegible]porali nelle ore pomeridiane.

TEMPERATURE

[illegible] 29,5
[illegible] 15,5
[illegible] 22,5

Record [illegible] mese ultimi 50 anni

[illegible]	37,4	7 luglio 1952
Minima	6	7 luglio 1978

Aeroporto di [illegible]
Massima 26,4
Minima 12,8
Pressione 1013 hPa
Umidità 90%

[illegible]
Deboli variabili con rinforzi da Est

PRECIPITAZIONI

Nelle ultime 24 ore	[illegible]
Totale in questo mese	4
Normale in questo mese	70,2
Totale in questo anno	404,3

SOLE [illegible] PIANETI
a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di [illegible]

Il **Sole** sorge alle ore 5 e [illegible] minuti [illegible] alle ore 18 e 44 minuti

La **Luna** si leva alle ore 18 e 44 minuti [illegible] alle ore 22 e 34 minuti

Luna nuova 3 luglio ore 7
Primo quarto 11 luglio ore 2
Luna piena 18 luglio ore 20
Ultimo quarto 25 luglio ore 18

Mercurio ritornando ad immergersi tra i raggi solari, pone fine alla sua osservabilità mattutina.
Venere visibile alla sera dopo il tramonto, in direzione Ovest-Nord-Ovest.
[illegible] molto [illegible] nel cielo della sera.
Giove a 904 milioni di Km dalla Terra, distanza in diminuzione.
Saturno: in ottime condizioni [illegible] servabilità; [illegible] Sagittario.
[illegible] **fenomeno**: alle [illegible] 14 la Terra [illegible] all'afelio, cioè [illegible] distanza dal Sole, che corrisponde a 152,1 milioni di Km.

Specchio dei tempi

«Nessuna pietà per quei figli che picchiano i genitori» - Quando il pretore può omettere il dibattimento - [illegible] proteste a Specchio dei tempi [illegible] ripetute - Quasi un'offesa per i più [illegible]

Una lettrice ci scrive:

«Desidererei [illegible] sapere di che colore è il telefono al quale si può rivolgere un genitore maltrattato dal proprio figlio. V[illegible] che [illegible] per ogni causa (giallo, azzurro, ecc.) ce [illegible] dovrebbe [illegible] che per il caso suddetto. Io non [illegible] per mia fortuna, direttamente interessata a questo problema, ma dopo a[illegible] assistito lunedì 19 giugno al programma «Un giorno [illegible] pretura» mi [illegible] chiedendo se esiste una giustizia che si possa definire tale. [illegible] sfaticato di 21 anni ha picchiato sua madre perché pretendeva denaro [illegible] lei e voleva sottometterla ai propri voleri scriteriati: non è [illegible] capace di tenersi [illegible] dei tanti lavori che gli erano stati offerti perché, si sa, [illegible] molto più comodo vivere come un parassita. Ma durante questo processo [illegible] dalla tv, per p[illegible] a quel degenere non gli davano una medaglia, giustificando il suo comportamento e adducendone [illegible] cause alla po[illegible] comprensione [illegible] madre che ha dichiarato di non volerlo più in casa. Questo era il minimo che quella donna potesse [illegible] perché, se fossi stata io al [illegible] posto, prima gli avrei fatto ingoiare tutti i denti e poi [illegible] ventato fuori da [illegible] a calci nel [illegible]

Altro che comprensione, per [illegible] figlio che alza [illegible] mani sui propri genitori non dovrebbe esserci alcuna giustificazione».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Desidero dare risposta alla lettera riguardante la condanna inflitta con decreto penale [illegible] giovane sorpreso di notte, dai carabinieri, a riposare sulla spiaggia [illegible] Finale.

«Lo stupore del genitore [illegible] purtroppo fuori luogo. Non si può, [illegible] questo caso, [illegible] giustizia una mancata interpellanza dell'interessato, in ragione della particolare procedura che il codice riserva al giudizio per decreto penale. La legge prevede appunto che tale procedura prescinda dalla fase del dibattimento. [illegible] pretore, solo competente a disporre tale decreto, nei reati perseguibili ex ufficio, qualora ritenga di infliggere la sola multa o l'ammenda, può pronunciare la condanna [illegible] decreto, omettendo la fase dibattimentale».

Emanuela [illegible] Fiorini

Un lettore ci scrive:

«Ho pensato un po' prima di scrivere. [illegible] poi mi sono detto: "In questa città [illegible] fa quello che dovrebbe essere fatto normalmente solo se [illegible] denunciato [illegible] Specchio dei Tempi".

«Esattamente un anno [illegible] vi [illegible] segnalando lo stato di completo abbandono, d'incuria e di jungla oramai inestricabile, del giardino della scuola media Umberto Saba [illegible] Borgata Vittoria.

«Non passò un giorno dalla pubblicazione [illegible] frotta [illegible] persone ripuliva il prato e tagliava rapidamente tutta l'er[illegible].

«A un anno [illegible] distanza siamo al punto [illegible] prima! Con l'aggravante che le centinaia di persone che sono andate a votare per le Europee hanno dovuto tenere ben stretti i loro bambini perché, se per caso sfuggivano un attimo, [illegible] si sarebbero più ritrovati in quella [illegible] oscura di erbacce alte più di un metro!

«Unica soluzione quindi [illegible] che tu «ripubblichi» questa mia! sperando che i solerti responsabili ancora una volta si ripetano con [illegible] riconosciuta tempestività».

Ermenegildo [illegible] Sansoni

Un lettore ci scrive:

[illegible] giorno [illegible] novembre dell'88 decedeva in seguito [illegible] attacco cardiaco mia moglie Carollo Teresa che godeva di una pensione di invalidità, epoca in cui maturavano i ratei anche per la tredicesima.

«Ci siamo fatti premura di informare la prefettura per la corresponsione degli arretrati.

«La detta prefettura ci invitava a produrre la prescritta documentazione, nonché il libretto di pensione.

«Trascorsi alcuni [illegible] dalla presentazione di tutta la documentazione, la stessa prefettu[illegible] ci invitava a rivolgerci all'Inps di c.so Giulio Cesare essendo la sola competente per la liquidazione degli arretrati. Dopodiché ci siamo rivolti [illegible] predetto ufficio che si giustificava dicendo [illegible] non aver ricevuto la necessaria documentazione dalla prefettura.

«A questo punto mi chiedo se facciamo il gioco delle tre carte, questo perde, questo vince e chi [illegible] l'ha in saccoccia sono [illegible] pre io.

«Caro Specchio dei Tempi, suggeriscimi il modo migliore per venire in possesso di queste poche centinaia [illegible] lire che, [illegible] mio caso, affetto da paresi, sarebbero oltremodo provvidenziali per le cure a cui debbo continuamente essere sottopo[illegible] [illegible] pare giusto un trattamento simile nei confronti dei più [illegible].

Ranieri Martinelli

I giardini davanti a Porta Nuova sono diventati territorio proibito e mercato di droga

C'era una volta piazza Carlo Felice

Il commissario: «Ne arresti due, ne spuntano altri dieci»
Domenica [illegible] agente è finito all'ospedale pestato da spacciatori

Era la piazza delle passeggiate sotto i portici, d[illegible] bambini che giocano nei giardinetti, degli anziani piegati a dare granturco ai piccioni, dei fidanzatini mano nella mano. [illegible] anno è [illegible] la droga, e [illegible] la droga i segni di un improvviso degrado. Piazza Carlo Felice, all'imbocco di via Roma, davanti alla stazione [illegible] Porta Nuova, [illegible] cambiata: nel giro [illegible] pochi mesi [illegible] diventata irriconoscibile, quasi un covo [illegible] spacciatori, un luogo di accattonaggio. Sulle panchine si [illegible] hashish ed eroina; sotto i portici e [illegible] semafori, la processione per l'elemosina è continua.

I giardinetti «Ernesto [illegible] Sambuy» sono zona off-limits dalle prime [illegible] pomeriggio. I grossi trafficanti ci mandano gli immigrati di colore a piazza[illegible] la droga. E la polizia? Come se [illegible] ci fosse, denuncia chi abita in piazza Carlo Felice. «Ci accontenteremmo di una pattuglia la sera», [illegible] Rosa Bianca Conoletti, titolare dell'albergo «Roma [illegible] Rocca di Cavour». Aggiunge Carla Vietti, a spasso per vetrine spingendo la carrozzina del figlio di 3 mesi: «E' raro incontrarmi qui senza mio marito».

Polizia e carabinieri organizzano di tanto in tanto una retata. Qualcuno finisce in [illegible] molti nordafricani sono rispediti al loro [illegible] con un foglio di via obbligatorio. Ma è un deterrente che dà scarsi risultati: dopo due giorni, una nuova generazione di immigrati, zingari, spacciatori, tossicodipendenti, è [illegible] lì, pronta a rischiare l'arresto, le botte, [illegible] rimpatrio. «Non se ne andranno mai», commenta Pino Frese, pensionato.

Il «mattinale», il foglio [illegible] questura che raccoglie tutti i fatti della Torino «nera», riporta quasi ogni giorno un arresto in piazza Carlo Felice: tunisini perlopiù, ma anche qualche marocchino e nigeriano. «Battiamo sempre quella zona», assicura Augusto Giovanoforte, il capo della squadra controllo territorio. E, quasi impotente, aggiunge: «Purtroppo [illegible] come un pozzo di San Patrizio: ne arresti [illegible] e il giorno dopo te ne ritrovi dieci. Con le leggi che ci sono, fare di più è veramente impossibile».

[illegible] ultimi arresti sono dell'altro ieri. Una squadra di quattro agenti della sezione narcotici si [illegible] mischiata ai frequentatori dei giardinetti. «Segnalazioni di questo genere [illegible] all'ordine del giorno», precisa Alessandro Poerio, della Squadra mobile. Alle 16,30, dopo un appostamento nei pressi di una panchina, è scattata l'operazione: due tunisini di [illegible] anni [illegible] stati arrestati con le mani nel sacco. [illegible] spacciatori presenti in quel momento sulla piazza non si sono fatti intimorire. Anzi, hanno organizzato una reazione violenta per liberare i loro compagni e un agente, Luigi Cappiello, [illegible] anni, [illegible] finito all'ospedale con una mano fratturata: [illegible] avrà per [illegible] giorni.

La polizia [illegible] sequestrato solo pochi grammi di hashish. Perché la droga, in piazza Carlo Felice, non è nelle tasche degli spacciatori, ma nascosta nelle auto, fra le travi delle impalcature, davanti [illegible] palazzi in ristrutturazione, sotto le fioriere pubbliche, dietro [illegible] bilance [illegible] pagamento. Si rischia meno, e il via vai [illegible] i giardinetti e i luoghi di rifornimento è continuo.

Sono mesi che gli abitanti e i commercianti della piazza protestano. Offesi, scandalizzati, segnalano [illegible] problema dallo scorso settembre: esposti alla magistratura, lettere in Comune, lagnanze al sindaco. Ma ogni loro protesta è stata inutile: «Viviamo in mezzo a [illegible] piaga che [illegible] sembra voler rimuovere», protesta Nanni Fogola, libraio. [illegible] scalda: «In tutti questi mesi il Comune si è solo preoccupato di sbarrare [illegible] delle assi l'ingresso ai vecchi gabinetti pubblici: ma i tossicodipendenti, inutile dirlo, continuano ad andarci».

Per chi è nato e vive in piazza Carlo Felice, [illegible] Bianca Rosa Conoletti, [illegible] un triste spettacolo: «Da piccola giocavo nei giardinetti, [illegible] di bambini oggi non se ne vedono più», dice con amarezza. E conclude: «Vivo asserragliata in casa».

Gianni Armand-Pilon

ELEMOSINE

Il racket dei bambini

Un anno fa [illegible] arrivati [illegible] spacciatori, da due mesi ci sono anche gli zingarelli. Non sono neanche adolescenti: hanno sei [illegible] sette anni, [illegible] ad ogni ora del giorno piombano sulle auto ferme ai semafori [illegible] piazza Carlo Felice chiedendo pochi spiccioli. E' impossibile non notarli: quasi una piccola tribù (una ventina di bambini), sparsi ad ogni angolo [illegible] strada, occupano di fatto i dintorni di Porta Nuova. Sono i nuovi «strumenti» di un racket dell'elemosina governato da mani invisibili: una fonte sicura e, quel che più conta, intoccabile. Gli automobilisti, [illegible] genere, accettano di buon grado di allungare loro qualche moneta dai finestrini aperti. Quanto [illegible] controlli di polizia, avendo [illegible] meno di 14 anni, non sono perseguibili per legge. I guadagni, in compenso, [illegible] ne sanno qualcosa baristi [illegible] edicolanti della zona, che la sera cambiano i gruzzoli di [illegible] banconote di grosso taglio.

In piazza Carlo Felice piccoli e oscuri commerci [illegible] giovani

Un metodo per aiutare il sordo a capire che cosa sia la comunicazione verbale

Con la musica imparano a sentire

Singolare stage a Villa Gualino per insegnanti, logopedisti e genitori di audiolesi
«La tecnica coinvolge tutto il corpo, solo così i bimbi imparano a tradurre il pensiero»

Sopra la pedana, Andrea cammina adagio, poi svelto, saltella e cammina di nuovo. Sta seguendo un ritmo. [illegible] che ha sulle orecchie e il legno sotto i suoi piedi gli trasmettono, amplificate [illegible] filtrate, «frequenze gravi»: le vibrazioni del suono.

Andrea ha 4 anni: è nato sordo. L'esercizio che [illegible] eseguendo fa parte del metodo «verbo-tonale» per la rieducazione [illegible] linguaggio e dell'udito.

Di «Pedagogia ritmico musicale» si parla [illegible] Villa Gualino, fi[illegible] [illegible] venerdì, in uno stage organizzato dalla Provincia e rivolto a insegnanti, logopedisti e ai genitori di bimbi audiolesi.

Un modo [illegible] per guarire [illegible] sordità? No, perché [illegible] questo handicap non si esce: almeno per ora e, per il prossimo futuro, [illegible] scienza [illegible] concede illusioni. [illegible] metodo «verbo-tonale» è, appunto, un metodo. Applicato insieme [illegible] diverse altre tecniche, aiuta il sordo [illegible] capire che cosa sia [illegible] linguaggio, la comunicazione verbale.

Lo spiega la dottoressa Irene Vernero, presidente dell'Associazione logopedisti piemontesi e relatrice [illegible] «Le tecniche pedagogiche coinvolgono tutto [illegible] corpo, non soltanto la parte deficitaria. Noi lavoriamo con i bambini, quasi sempre al[illegible] presenza della mamma, che è figura di riferimento e motivazione per il piccolo, non perché imparino suoni statici, ma parole in [illegible] contesto che ne evochi il concetto. Devono acquisire [illegible] linguaggio [illegible] traduzione del pensiero. Tutto attraverso giochi di ritmo, drammatizzazione, audiovisivi, disegni». Quali sono i risultati? «Si inizia il [illegible] molto presto, entro i 18 mesi di vita. A [illegible] anni i bambini conoscono 250-300 parole e quasi tutti i suoni della lingua. Poi [illegible] scuola e, [illegible] l'aiuto di insegnanti d'appoggio, arrivano alla media inferiore [illegible] un bagaglio di oltre mille vocaboli». E dopo la media? «Ora la legge sancisce il diritto degli audiolesi [illegible] frequentare le superiori. Molti lo fanno già: soprattutto scuole tecnico-professionali e artistiche, naturalmente. Ma lo sforzo che i ragazzi devono fare è altissimo: manca loro lo strumento principale della comunicazione».

PARLA L'ESPERTO

Duecento audiolesi

Il professor Osker Schindler è docente associato di Foniatria all'Università [illegible] Torino, facoltà di Medicina. Al convegno organizzato dalla Provincia, ieri pomeriggio [illegible] parlato delle sue esperienze con i piccoli audiolesi. Quanti sono a Torino, professore? «Circa duecento, cintura compresa. Negli ultimi 15 [illegible] ne è sensibilmente diminuita la natalità: si è passati [illegible] allo 0,5 per mille. La maggior tutela della gravidanza [illegible] del parto hanno ridotto gli effetti patogeni e i fattori esogeni che possono provocare [illegible] sordità del nascituro, [illegible] malattie o gli stati tossici della madre, insomma». A che punto è la ricerca scientifica su questo tipo di handicap? «Si intravedono strade, ma è inutile creare illusioni: allo [illegible] attuale della tecnologia, quel che è perso [illegible] perso per sempre».

Irene Vernero

Oscar Schindler

Dieci mandati di cattura per una truffa [illegible] danni di istituti di credito, un arresto anche a Torino

Tecnico modello, alias «topo di computer»

E gli ammanchi nelle banche raggiungevano cifre da capogiro

Computer crime. E' [illegible] un reato nuovissimo, al punto da non [illegible] neppure contemplato dal codice penale. Eppure consente truffe rapide e pulite: i malviventi [illegible] esperti di personal computer e telematica, le vittime solitamente istituti di credito. La prima grossa organizzazione malavitosa (cervelli veneti e torinesi, manovalanza sarda e calabrese) ad operare in questo settore in Italia è stata sgominata nei giorni scorsi dai carabinieri del Reparto Operativo [illegible] Roma, ma solo dopo una lunga serie di colpi, per un bottino di circa 20 miliardi.

[illegible] gang informatica [illegible] un addentellato anche a Torino, dove è stato arrestato Mario Buzzolon, 37 anni, originario di Rovigo, residente in via Durandi 7. Sul suo conto si sa pochissimo, salvo che si qualificava come commerciante di computer (pur senza esserlo), riuscendo a reggere bene la parte in virtù di una notevole conoscenza tecnica.

[illegible] tutta l'operazione pesa la consegna del silenzio: almeno una decina di mandati di cattura (tutti firmati dal giudice istruttore Ilario Martella) devono ancora essere eseguiti. Il torinese arrestato è comunque un personaggio-chiave e nel suo appartamento nascondeva una nutrita documentazione bancaria. Oltre ad estratti conto [illegible] matrici di assegni (forse di quelli usati per le truffe), anche strane sequenze di cifre che potrebbero essere «codici di accesso» verso i terminali di questa o quella banca.

Semplicissime le modalità della truffa. Un componente della banda apre un conto corrente (quasi sempre a Torino), esibisce un documento falso ed ottiene un libretto d'assegni. A questo punto un complice si presenta presso banche [illegible] (solitamente del centro e sud Italia) con in mano un assegno di quel conto corrente da alcune decine di milioni, [illegible] chiede l'accredito immediato, dichiarandosi disponibile [illegible] assumersi le spese per i controlli: dalla banca, via computer, parte una richiesta di verifica della copertura all'elaboratore dell'istituto di credito presso il quale è stato aperto il conto. Ma quella richiesta non arriva al destinatario: viene intercettata elettronicamente dalla centrale informatica della gang (si è messa in contatto con l'elaboratore della banca richiedente) che provvede a rispondere: «Il conto è coperto, pagate pure». Ovviamente il truffatore sparisce, non appena si trova con i contanti [illegible].

Il giochetto [illegible] andato avanti per mesi, forse per anni, e le banche (sempre molto restie a mettere in piazza guai di questo genere) si sarebbero decise [illegible] denunciare gli ammanchi solo quando il loro ammontare ha raggiunto cifre da capogiro. [illegible] indagini sono state inizialmente difficili, poi è stato possibile risalire a chi aveva aperto i conti «farfalla» e, attraverso di lui, alle «menti» dell'organizzazione. L'ideatore [illegible] truffa elettronica sarebbe [illegible] identificato [illegible] Luciano Marcolin, 47 anni, direttore della filiale della Banca del Friuli di Azzano Decimo, vicino a Pordenone. E' stato il primo ad essere catturato. Un altro arresto in Calabria, a Crotone, dove è finito in manette Luigi Mesoraca, 24 anni, incensurato. Altri mandati di cattura sono stati eseguiti in Liguria e Sardegna. Proprio sull'isola si troverebbe attualmente lo «stato maggiore» della gang, partito qualche giorno [illegible] per una vacanza sulla Costa Smeralda.

Angelo Conti

Banda smascherata

Trenta milioni in assegni [illegible]

E' un vecchio trucco: dalle raccomandate [illegible]gono sfilati gli assegni, e poi il denaro viene riciclato. L'altro giorno i carabi[illegible] [illegible] 3ª sezione del nucleo operativo hanno sgominato [illegible] banda, che forse viveva così. In un'agenzia del San Paolo [illegible] è presentato Francesco Platania, 27 anni, via Genova 72, a depositare [illegible] milioni in [illegible] rubati. Quando si è presentato per l'incasso è stato bloccato. [illegible] lui i carabinieri sono risaliti ad Antonio Matera, [illegible] anni (che ha tentato di spacciarsi per il fratello Nicola, incensurato), [illegible] Rocco Zarrelli, [illegible] anni, di Rapallo, ma domiciliati a Torino. E una società di copertura, la Mike, che ufficialmente si occupava di abbigliamento. Arrestato Matera: era ricercato per sfruttamento della prostituzione. Zarrelli denunciato, Platania fermato. Nelle perquisizioni sono stati trovati assegni per 80 milioni.

Festa al Palavela con gli stranieri e i loro problemi

Colorati e mescolati

A Torino sono oltre 17 mila

«Mescolati signore sotto i tuoi occhi unisci [illegible] la tua barba/bianca: borghesi e contadini, tagliatori di canna/e di cotone/operai dalle mani febbrili che fanno/ruggire le officine/e la sera giacciono snervati di triste amarezza/negri [illegible] bianchi, figli tutti dall'unica [illegible] Terra». Era il 1977, il poeta senegalese Léopold Sédar Senghor [illegible] [illegible] memoria di Martin Luther King. Diceva pochi versi più avanti: [illegible] [illegible] bianca nella sua mano [illegible].

Quei «figli tutti dell'unica madre Terra» si sono ritrovati venerdì [illegible] sabato al Palavela per una festa comune, «Torino Colore 2», voluta dal comitato «Torino città aperta» con l'adesione [illegible] [illegible] sessantina d'associazioni. La mano bianca e la nera si sono intrecciate durante un ballo: una fanciulla di colore [illegible] capelli crespi, una bimba bianca e bionda.

A manifestazione chiusa, all'ora dei bilanci, «Torino Colo[illegible] rivela due elementi: l'esigenza di stare insieme [illegible] integrarsi [illegible] [illegible] città, la caduta di barriere razziste. In due giorni di musica, poesia, dibattiti, passi tra gli stand, migliaia [illegible] persone si [illegible] incontrate, conosciute, confrontate.

E' mutata la situazione dai [illegible] delle lunghe code d'immigrati all'Ufficio stranieri della questura, dai treni che salivano dal Sud portando marocchini, senegalesi, egiziani nella città «più tollerante». In due anni i «regolari» (che hanno il permesso di soggiorno) sono raddoppiati: da [illegible] [illegible] 12 mila a [illegible] '88. Altri 5 mila s'arrangiano, sogg[illegible] in qualsiasi momento al foglio di via [illegible] all'arresto.

Il week end del Palavela ha dato a tutti l'occasione d'esprimersi: l'arte evocativa del cantautore rom Zaid Fafulovic, l'atmosfera degli Afro Sound, il reggae [illegible] Sun Power, le danze filippine del gruppo El canto, la musica degli zingari di Arrivore Sound, e altri ancora.

Oggi a Torino la comunità [illegible] più presente è quella dei circa 2500 marocchini, seguita dai cinesi, da un migliaio di egiziani e altrettanti zingari, poi, via via, ragazze filippine, senegalesi, tunisini, algerini. Aggiunge il direttore dell'Ufficio stranieri del Comune, Fredo Olivero: «Aumentano argentini e brasiliani di San Paolo, vecchi emigranti che, trovandosi oggi ad affrontare la crisi [illegible] quei paesi, rientrano». Molti di loro rimangono «stranieri» per poco: [illegible] o 600 hanno riottenuto la cittadinanza italiana.

Di queste presenze e dei problemi connessi, durante «Torino Colore 2» s'è parlato in un dibattito. Lavoro, casa, sanità, gli scogli quotidiani. Su 12 mila persone, oggi sono [illegible] 3000 i disoccupati, quelli che s'arrabattano con orologi e accendini all'angolo di strada; per qualcuno si apre la porta dello spaccio di droga. Duemila donne (filippine, somale, eritree, centramericane) [illegible] impegnate [illegible]me collaboratrici familiari.

Gli uomini, [illegible] l'accesso ai contratti di formazione e alle chiamate pubbliche, riescono a lasciare via via i lavori marginali, ad entrare in aziende perché accettano posti che altri rifiutano: bitumature, fonderie, [illegible]. Alcuni hanno trovato salario in allevamenti [illegible] polli.

Nel dibattito di sabato mattina gli stranieri hanno spiegato come i loro occhi vedono Torino, hanno confermato [illegible] loro le[illegible] [illegible]on l'ufficio [illegible] via del Carmine che da sette anni si oc[illegible] [illegible] loro problemi, non hanno nascosto la delusione, invece, per l'assenza degli amministratori comunali, hanno affrontato il problema della ca[illegible] con la consapevolezza che [illegible] è soltanto loro ma anche [illegible] torinesi.

«Città aperta» ha chiesto l'apertura di un «Centro stranieri» permanente, dove svolgere attività, incontrarsi, discutere, costruire progetti di lotta che diano vita [illegible] un movimento per i diritti civili, politici [illegible] so[illegible] dove affrontare problemi e condurre lotte comuni contro il razzismo: «Canto [illegible] paradiso di pace», scriveva Senghor.

[illegible]

Tra musiche e danze, torinesi e stranieri insieme al Palavela

Nel pieno della stagione chiusi i centri visita e il giardino botanico

Gran Paradiso, [illegible] proibita

I guardaparco: «Ormai siamo allo sfascio»

Nel pieno della stagione estiva (previsione: un milione e centomila visitatori), [illegible] parco nazionale del Gran Paradiso chiude i centri-visita [illegible] il giardino botanico perché la burocrazia (e le manovre politiche) blocca la gestione dell'ente.

Non solo. I guardaparco sono scesi [illegible] bricchi [illegible] hanno assediato il consiglio, riunito in via della Rocca a Torino: «Non [illegible] possiamo più, il p[illegible] è allo sfascio. Siamo abbandonati». Ieri — dopo 6 mesi e 4 inutili tentativi — il consiglio d'amministrazione del parco si è riunito, raggiungendo il num[illegible] legale, dopo la minaccia del presidente professor Franco Montacchini [illegible] dimettersi [illegible] di chiedere un commissario.

E' dal gennaio scorso che le sedute andavano deserte. Particolarmente assenti [illegible] stati i valdostani ed i rappresentanti dei ministeri [illegible]. Un funzionario del ministero dei Beni culturali (nominato un anno fa) al Parco non s'è mai visto. Il bilancio del Gran Paradiso (nono[illegible] un finanziamento di 5 miliardi), non è mai stato approvato dai ministeri dell'Ambiente e del Tesoro. Per cui, [illegible] avendo il benestare, i centri-visita di Noasca, Ronco, Valsalverenche, Rhemes, [illegible] giardino Paradisia, ora sono chiusi, per l'impossibilità di assumere il personale per la stagione estiva.

Così i visitatori che vogliono capire il parco attraverso le spiegazioni dei centri-visita, (foto, illustrazioni, video, personale addetto), [illegible] a bocca asciutta. Non ci saranno nemmeno gli accompagnatori: bloccati i soggiorni, i trekking, [illegible] gite organizzate. Ferme le convenzioni con le cooperative che fornivano servizi ai turisti. E gli abitanti delle vallate rimangono senza l'occupazione estiva.

Aggiungono le guardie: «Sono 9 anni che non c'è un direttore. Siamo anche senza radio; i [illegible]legamenti [illegible] esistono. Il parco si è ampliato, noi dovremmo essere almeno 100, siamo soltanto 56. Se controlliamo i turisti, non possiamo più sorvegliare gli animali. I bracconieri non aspettano altro». [g. dol.]

BIANCA & NERA

Adozione: famiglie a confronto e scambio d'esperienze

Stasera alle 21, [illegible] sede [illegible] famiglie adottive e affi[illegible] (Anfaa), via Artisti 34, incontro con le coppie che intendono adottare [illegible] bambino per [illegible] scambio d'esperienze con alcune famiglie adottive. L'incontro è aperto a tutti, l'ingresso gratuito.

Ricerca oncologica, convegno a Torino Esposizioni

Organizzato da Cgil, Cisl e Uil, [illegible] apre, alle [illegible] presso la sala C di Torino Esposizioni, il convegno «La ricerca oncologica in Piemonte: quale rapporto tra pubblico e privato». Interventi dei professori Bertaglia, Resegotti, Gullino, Palestro, Cappa, Gavosto, [illegible] e del dottor Bumma.

Ufficio [illegible] chiuso al pubblico

Per i mesi [illegible] luglio e agosto l'ufficio amministrativo dell'Usl 8 in corso Giovanni Lanza [illegible] resterà chiuso. Gli abitanti [illegible] quartiere Cavoretto-Borgo Po dovranno quindi rivolgersi agli [illegible] [illegible] via Chiab[illegible] 34.

E' un futuro avvocato Miss [illegible]

Valeria Barberio, 26 anni, torinese, studentessa [illegible] giurisprudenza (20 esami già dati), [illegible] [illegible] eletta domenica [illegible] [illegible] Università, nell'ambito del concorso nazionale «La più bella sapiente degli atenei italiani», [illegible] si [illegible] svolto alla discoteca Patio.

Le altre due classificate, che parteciperanno anche loro alla finale di S. Felice al Circeo all'inizio [illegible] settembre, sono Noemi Montrucchio, [illegible] anni, studentessa dell'Isef e Carmen Liogi, [illegible] anni, anch'essa della facoltà torinese [illegible] giurisprudenza.

Centri vacanze Fiat Tutto ok per i bambini

I centri vac[illegible] Fiat informano le famiglie che i bambini dei soggiorni estivi [illegible] Marina di Massa, Igea Marina e Castione [illegible] Presolana [illegible] giunti regolarmente a destinazione.

Antip[illegible] una [illegible] promozionale

Una festa per il successo della lista antiproibizionista, [illegible] per raccogliere [illegible]di in vista di ulteriori iniziative, si svolgerà questa sera presso la sede del partito radicale in via [illegible] [illegible] 7, a partire dalle 20,30. Interverranno [illegible] parlamentare europeo Marco Taradash e [illegible] consigliere regionale Angelo Pezzana.

[illegible] con [illegible] egiziano

Un cittadino del Cairo, Ibrahim Gabr, 34 anni, [illegible] stato arrestato l'altra [illegible] per [illegible] omicidio. Con una spada giapponese «Katana» lunga un metro, stava cercando di colpire il senegalese Gambo Nguer, [illegible] anni, che ha riportato solo lievi ferite. Tra i due era scoppiato p[illegible] ore prima [illegible] diverbio nei locali dell'African club. [illegible] che a [illegible] la rissa sia stata una discussione [illegible] problemi razziali.

Aperto a Cuorgnè il primo museo archeologico dell'Alto Canavese

La preistoria [illegible] vetrina

Un migliaio [illegible] reperti mai esposti
In visita soltanto tre giorni la settimana

Alcuni reperti archeologici provenienti da Boira Fusca

CUORGNE'. Mille reperti per raccontare la storia archeologi[illegible] dell'Alto Canavese. Li hanno messi insieme un gruppo di archeologi e studiosi canavesani in quello che vuole [illegible] [illegible] primo esempio di museo dove archeologia [illegible] territorio [illegible] a braccetto.

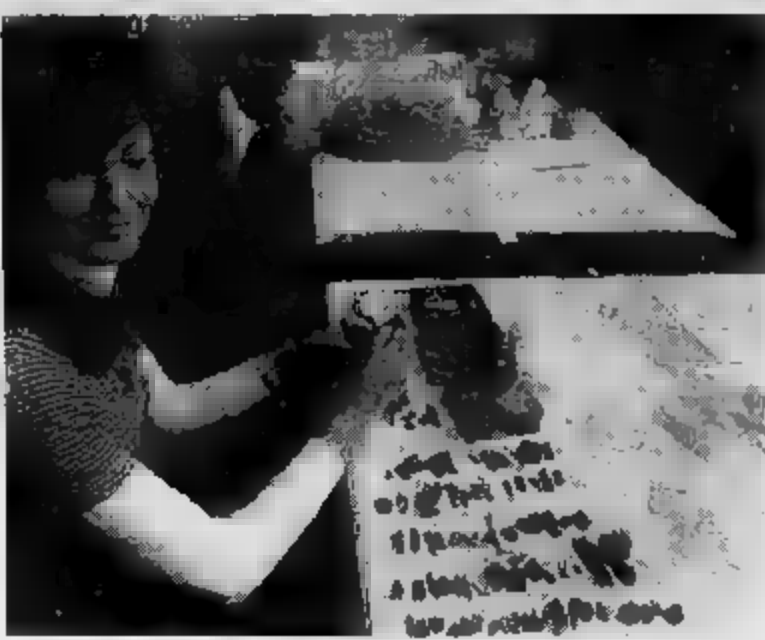
«Non [illegible] senso continuare [illegible] tenere ermeticamente chiuso in decine di casse negli scantinati della Sovrintendenza [illegible] Torino materiale di grandissimo interesse per una zona che è diventata un punto di riferimento importantissimo nella storia archeologica del Piemonte — dicono gli ideatori del Museo —. Era giusto restituire agli abitanti di questa regione reperti che [illegible] fondo gli appartengono, [illegible] anche la curiosità [illegible] [illegible] sono state seguite [illegible] diverse campagne di scavo dura[illegible] parecchi [illegible].

I locali che fino a qualche an[illegible] fa erano occupati dalla pretura, al piano [illegible] del palaz[illegible] municipale, ospitano il primo nucleo del Museo archeologico dell'Alto Canavese. Dice Luigi Bertotti, uno dei principali animatori dell'iniziativa: «L'obiettivo è quello [illegible] farlo crescere [illegible] il materiale raccolto [illegible] futuri scavi, tutti localizzati nell'area altocanavesana.

«Un museo aperto dunque, dove però [illegible] visitatore ha già modo di comprendere l'eccezionale valore archeologico di alcune scoperte come i reperti della Boira Fusca che hanno confermato la presenza dell'uomo in Alto Canavese già 10 mila anni fa».

Intorno ai [illegible] della «Boira Fusca», la grottina sopra Salto Canavese diventat[illegible] uno dei simboli [illegible] percorso archeologico altocanavesano, nacque il Corsac, il Centro ricerche studi Alto Canavese, [illegible] gruppo di volontari diretto da Marco Cima.

«L'obiettivo [illegible] quello di riunire quanti da tempo s'interessavano nella zona a problemi archeologici, storici e di cultura — spiega Cima —. Oltre allo studio sistematico del territorio, si organizzarono mostre, visite g[illegible] ai siti [illegible]gli scavi; si pubblicarono anche le prime monografie [illegible] risultati delle [illegible]rche condotte. Una sorpre[illegible] continua».

L'obiettivo più ambizioso restava però [illegible] [illegible] le cui ipotesi di localizzazione toccarono prima Belmonte — qui vennero alla luce numerosi reperti risalenti all'età del bronzo-ferro — quindi Rivarolo, in un'ala del castello Malgrà. Aggiunge [illegible]ma: «Purtroppo l'impatto con la burocrazia dei diversi enti ha ritardato parecchio l'apertura delle sale dopo che la scelta di localizzare [illegible] [illegible] era caduta su Cuorgnè, la capitale archeologica dell'Alto Canavese. Essenziale è apparso il contributo della Sovrintendenza che ha concesso il materiale esposto: un segnale incoraggiante per una maggior fruizione delle ricerche, altrimenti destinate ad essere dimenticate, reperti compresi».

Diciotto vetrine «raccontano» la storia archeologica [illegible] zona, partendo dalla preistoria, toccando i siti della «Boira Fusca», di Uvera, Santa Maria Doblazio sopra Pont. Ci sono i reperti raccolti [illegible] Mario Peradotto nelle prime campagne di scavo sulla collina di Belmonte, dove operò anche [illegible] gruppo «Ad Quintum» di Collegno.

Gelosamente conservato nel nuovo museo è anche un vaso cinerario biconico trovato da Lino Fogliasso, uno dei principali animatori delle ricerche archeologiche nella zona, [illegible] località Sant'Apollonia, nel 1975 durante i lavori [illegible] scavo per la posa dell'acquedotto [illegible] Valperga: mentre seguiva i lavori della ruspa, al suo occhio attento non sfuggì quello stranissimo vaso, uno dei pezzi più interessanti del nuovo museo.

Per [illegible] l'esposizione resterà aperta [illegible] giorni [illegible] settimana, lunedì (16-19), mercoledì (9-12,30) e sabato (10-12, 15-18). L'apertura sarà garantita dagli stessi ricercatori del Corsac che indosseranno anche i panni di «ciceroni» per illustrare i risultati delle ricerche.

L'infortunio due anni fa a Settimo

Cinque [illegible] processo per l'operaio [illegible] nell'acciaieria [illegible]

Per l'infortunio mortale verificatosi il 12 agosto dell'87 all'acciaieria Lucchini [illegible] Settimo Torinese, quando l'operaio Cosimo Lucarelli morì colpito al petto dal gancio di una gru, il giudice istruttore Maurizio Laudi ha rinviato [illegible] giudizio cinque persone, [illegible] [illegible] concorso in omicidio colposo.

[illegible] tratta del responsabile della prevenzione infortuni, Vittorino Ballesio, [illegible] capo acciaieria Ezio Marchi, di Salvatore Piras, uno dei titolari della ditta «Carpentry», che eseguiva lavori di manutenzione all'interno dell'acciaieria Lucchini e di due dipendenti della «Carpentry», Gianni e Roberto Franceschini, padre e figlio.

Quel giorno nello [illegible]bilimento Lucchini i due Franceschini e il titolare della «Carpentry» Piras, stavano facendo lavori di manutenzione alla macchina di colata continua dell'acciaio. Dopo [illegible] asportato i tubi [illegible] [illegible] accorgeva che al [illegible] [illegible] del pianale di colata si era formato una lastra di «colaticcio», una massa di terriccio misto a ferro, residuo delle colate di acciaio. Gli addetti all'operazione decidevano di sollevare la lastra [illegible] una gru, sottoponendola ad uno sforzo eccessivo.

Cosimo Lucarelli, che era sceso nella fossa per facilitare la manovra, fu investito in pieno petto dal gancio della gru (nella cabina di guida era salito in quel momento uno dei due Franceschini) e morì sul colpo per le lesioni interne riportate. Secondo i periti incaricati dal magistrato, responsabili del mortale infortunio furono i due Franceschini, [illegible] titolare della Carpentry, Piras, che [illegible] al capo acciaieria Marchi era presente all'operazione, nonché Vittorino Ballesio. Spettava a quest'ultimo precisare che gli operai della ditta avrebbero dovuto limitarsi a sostituire i tubi della macchina di colata. Il Marchi, poco prima dell'infortunio, avrebbe mostrato agli operai come [illegible] doveva procedere per sollevare la lastra di «colaticcio» utilizzando in modo rischioso la gru e violando le norme di sicurezza.

In cascina a Cavour

Una [illegible] al [illegible] dopo [illegible] litigio

CAVOUR. Una discussione [illegible] fratelli per questioni di eredità [illegible] degenerata in [illegible] sanguinosa lite terminata con un ferito e un arrestato. [illegible]' successo sabato sera in via Castellazzo 27 nell'abitazione di Dario Culasso, 27 anni, agricoltore, dove si era recato il fratello Giuseppe, 38 anni, operaio, [illegible] [illegible] [illegible] Cavour 27.

Durante l'accesa discussione Dario Culasso si sarebbe avventato contro il fratello armato con un falcetto colpendolo al basso ventre. Poi [illegible] fuggito. Il ferito è stato poco dopo soccorso dai vicini di casa che l'hanno trovato per terra in cucina. Trasportato all'ospedale di Pi[illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] giorni. Domenica sera Dario Culasso è stato [illegible] con l'accusa di tentato omicidio. Ieri è stato interrogato dal sostituto procuratore Tamburini: la [illegible] versione dei fatti sarebbe del tutto diversa da quella del fratello.

Altra vittima a Mathi

[illegible] i [illegible] per ampliare la carreggiata

MATHI. L'incidente in cui, domenica scorsa, hanno perso la vita i cognati Antonio Pomero e Antonio Balbo, ha riproposto [illegible] problema dell'estrema pericolosità della strada provinciale per le Valli di Lanzo, nel tratto fra Mathi e Balangero. L'anno scorso, a poche decine di metri dal punto in cui [illegible] è verificata la sciagura, un altro automobilista aveva perso [illegible] vita. Protestano gli abitanti della [illegible]na: «Accade spesso [illegible] trovarsi all'improvviso di fronte a chi sta sorpassando, perché la strada in quel punto è stretta e [illegible] c'è posto per tre macchine». Per evitare l'urto frontale, domenica, Antonio Pomero, alla guida [illegible] [illegible] «127», ha sterzato verso destra finendo contro un muretto in cemento armato.

Da tempo si parla di allargare la carreggiata, ma i progetti giacciono negli uffici della Provincia. Le difficoltà maggiori riguardano [illegible] finanziamento.

DALLA [illegible]

[illegible]
Ussl 27, cambio [illegible] vertice

Il democristiano Daniele Balma è il nuovo presidente dell'Ussl 27. Succede [illegible] comunista Mario Burocco in base a [illegible] accordo siglato un anno e mezzo [illegible] fra i partiti della maggioranza. Tra gli obiettivi del neopresidente, figurano gli interventi a favore degli anziani e la costruzione dei reparti [illegible] urologia e otorinolaringoiatria dell'ospedale.

IVREA
Gite in montagna

Sono aperte fino a giovedì le iscrizioni alla gita alpinistica [illegible] Cai [illegible] programma sabato e domenica prossimi alla «Tour Noir» (m. 3837) nel Gruppo del Monte Bianco. La vetta sarà raggiunta dal rifugio d'Argentière.

CHIALAMBERTO
La ghiaia [illegible]

In seguito alle polemiche sorte per l'utilizzo di ghiaia amiantifera, il sindaco Luigi Gagliardi precisa che quel materiale è stato usato soltanto negli anni 70, quando ancora non c'erano problemi ambientali, per costruire il piccolo parco-giochi a Bussoni, ma «l'area è [illegible] bonificata».

[illegible]
[illegible] sulla statale per il Fréjus

Numerosi incidenti hanno funestato il week-end in provincia. Virgilio Bulgarelli, 31 anni, è morto in seguito a uno scontro sulla statale 24 che ha coinvolto altre due persone, una delle quali ricove[illegible] in prognosi riservata al Cto. Un altro spettacolare incidente è accaduto nei pressi dell'acquedotto [illegible] Susa, ma in questo [illegible], fortunatamente, non ci [illegible] state vittime. Un diciottenne [illegible] Casalborgone, Marco Sceglie, è [illegible] invece investito sull'autostrada A14 nei pressi di Roseto degli Abruzzi. Ancora incidenti [illegible] vittime: Antonia Macchia, 57 anni [illegible] Torino, è deceduta in seguito a un incidente avvenuto a Rivoli. Corradina Ingallina, [illegible] anni, è morta domenica sera sulla statale 23 nei pressi del bivio di Pascaretto: l'auto sulla quale viaggiava [illegible] sbandato ed è finita contro un parapetto in cemento.

[illegible]
[illegible] in giunta, [illegible]

Giacomo Galari, 35 anni, di Giaveno, [illegible] stato arrestato dai carabinieri per interruzione [illegible] pubblico ufficio, oltraggio, danneggiamento, lesioni. Sfrattato dal suo alloggio, si [illegible] presentato in Comune con moglie e i due figli durante la seduta della giunta comunale. Al sindaco ha chiesto [illegible] venisse requisito per lui un alloggio, altrimenti avrebbe occupato il locale insieme a moglie e figli. Vigili, carabinieri e assessori hanno cercato invano di convincere il Galari a lasciare l'aula. Improvvisamente ha aggredito due militari e un vigile procurando loro lesioni.

S. [illegible] LEMINA
L'Argentina [illegible] il Piemonte

Nell'ambito delle manifestazioni per il 15° anniversario dell'inaugurazione [illegible] monumento «Ai Piemontesi nel Mondo» questa sera alle 21 nel salone comunale si terrà una conferenza-dibattito sul tema «La risoluzione del marzo '88 della Cee a salvaguardia delle culture regionali. Lingua e cultura piemontese in Piemonte e in Argentina». Relatore Camillo Brero.

GASSINO
[illegible]i arresti domiciliari al carcere

I carabinieri hanno arrestato Antonio Pucci, 25 anni, residente a Castiglione in strada Rivodora 37, dove da un anno era agli arresti domiciliari. L'arresto è scattato perché è passata in giudicato la sentenza del tribunale di Torino che lo ha condannato a due anni di carcere e [illegible] mila lire di multa per detenzione e spaccio [illegible] stupefacenti.

BOLLENGO
In fiamme deposito [illegible] deltaplani

Incendio, l'altra notte, in un capannone dov'erano depositati alcuni deltaplani. Il pronto intervento dei vigili del fuoco [illegible] Ivrea ha evitato che le fiamme distruggessero l'intera struttura.

Basket, dopo la retrocessione in A2 nuovi impulsi al settore giovanile

Ipifim, riscatto coi ragazzi

Con 2 squadre ai campionati nazionali
Gli allievi eliminati, [illegible] alle semifinali

Può sembrare retorico, [illegible] l'Ipifim [illegible] si consola con i giovani dalle cocenti delusioni provate quest'anno nel campionato [illegible] serie A. La società accette quindi di buon grado che il leggero deficit gestionale di questa stagione trovi riscontro proprio nel settore giovanile, per il quale non si [illegible] badato a spese.

L'estrema difficoltà a reperire «rinforzi» sul mercato ha d'altronde convinto molte società, l'Ipifim in testa, a «costruirsi» i giocatori in casa o, quanto meno, ad acquisirne la proprietà quando fanno ancora parte delle categorie giovanili [illegible] il prezzo del [illegible] cartellino non ha ancora assunto cifre sproporzionate.

«Squadre belle e spesso vincenti»: con questo slogan il responsabile tecnico Federico Danna e il dirigente coordinatore Corrado Lano hanno allestito una serie di formazioni capaci di abbinare un tipo di gioco di eccellente fattura a risultati lusinghieri.

I Cadetti, allenati dallo stesso Danna, ed i Ragazzi, seguiti da Gaetano Porceddu, si sono qualificati per i campionati nazionali delle rispettive categorie; gli Allievi hanno sfiorato il traguardo, risultando eliminati nelle fasi [illegible] semifinale dalla Divarese per una questione di pochi punti.

Sono stati più sfortunati gli Juniores, che hanno avuto la [illegible] [illegible] imbattersi troppo presto [illegible] Benetton Treviso che si sarebbe poi piazzata al secondo posto nelle finali nazionali di Trapani, [illegible] spalle dell'Arimo Bologna.

«Oltre a questi risultati tecnici — ha sottolineato Federico Danna nel corso della [illegible]iazione di fine stagione — [illegible] giusto rimarcare la grande sportività che ha contraddistinto questa annata sportiva: le squadre giovanili dell'Ipifim non hanno subito provvedimenti disciplinari, prova di grande correttezza dei ragazzi, ma anche di maturità dei genitori [illegible] li hanno seguiti con passione, ma anche con obiettività. Da parte mia non ho ricevuto lamentele da parte dei parenti dei ragazzi che hanno gio[illegible] poco, un malvezzo che inve[illegible] [illegible] stagioni passate si era registrato purtroppo abba[illegible] frequentemente».

Più che soddisfacente è risultato anche il rapporto di collaborazione con le società che operano in [illegible] contatto [illegible] l'Ipifim nel reclutamento delle giovanissime leve: Centrocampo, River Mosso [illegible] Dravelli Moncalieri hanno confermato la [illegible] [illegible] lavoro impostato, risultando protagoniste nelle finali regionali della categoria Propaganda.

E con «Dido» Guerrieri al timone della squadra di serie A2 la tradizione delle «li[illegible] verde» riceverà ulteriore impulso.

Renato Botto

Federico Danna, responsabile tecnico delle formazioni giovanili dell'Ipifim

Equitazione

Nella Coppa del Piemonte Dovadola ok

Un concorso interregionale di salto ad ostacoli si è svolto [illegible] società ippica La Perla di Orbassano. La gara era valevole quale ultima prova del circuito Coppa del Piemonte.

Nella categoria D [illegible] due manches si è imposto Alessandro Dovadola di Torino, mentre nella F [illegible] nella E si sono classificati primi, rispettivamente, Francesco Bianco e Laura Costantini. Per quanto riguarda la classifica finale di Coppa, Alessandro Dovadola è risultato vincitore (su Sweet Arrobw) nella categoria F-D, [illegible] Alessandra Vironda (Fleur) si è imposta nella categoria E, e Cristiana Genta (Beatrix) in quella riservata ai patentati A2.

Questi i risultati del [illegible]-country disputatosi al centro ippico Bruino. Categoria inferiore: 1° Alba Feri di Torino (su Terenzio); 2° Tinin Carisio (Cristall), Bruino; [illegible] Luciana Marchisio (Senno). Superiore: 1° Umberto Minoia (Chaney), S. Mauro; 2° Franco Firino (Beaugeste), Asti; 3° Giacomo Ottino (Alberta), Rondissone.

Calcetto, è concluso il campionato di B

Conquistata la promozione da Lanzese, STG e Scala A Roma il torneo under 18

Si è conclusa nei giorni scorsi la 6ª edizione del campionato di calcio a 5 di serie B. Tutte le 29 formazioni partecipanti hanno confermato gli enormi progres[illegible] compiuti dai cadetti.

[illegible] primo raggruppamento, che si è dimostrato il più difficile per l'elevato numero di compagini in grado [illegible] lottare per le prime posizioni, è stato vinto con pieno merito dalla Lanzese. Il cammino di questa squadra è stato ostacolato soprattutto da Garden e Burro Mandrie (che ha poi ceduto dopo la sconfitta [illegible]llo scontro di[illegible] alla terz'ultima). L'andamento del campionato nel girone è stato molto incerto perché fino alle ultime giornate la testa della classifica è sempre stata composta da 2 o 3 squadre. La Lanzese ha però dimostrato di essere [illegible] più continua, staccando le avversarie nello sprint finale.

Nel girone B il successo [illegible] andato all'STG che ha imboccato la strada della promozione a [illegible] giornate dalla fine quando ha superato nello scontro diretto l'Auxilia che l'appaiava al comando. Terza forza il Filadelfia allenato dall'ex nazionale D'Averse che sino al termine del girone d'andata aveva illuso i propri sostenitori [illegible] poter salire in serie A. Deludente invece [illegible] girone di ritorno del Moncalieri che dalla quarta posizione [illegible] retrocesso al fondo della classifica.

Senza storia la scalata alla promozione dello Scala nel girone [illegible] che raggiunge il traguardo dopo i tentativi dei due anni precedenti in cui aveva mancato l'obiettivo di un soffio. L'unica squadra in grado di impensierire i [illegible] campioni, si è dimostrata la Riverolese. Questa società di calcio di promozione, nonostante l'enorme bagaglio tecnico, ha forse pagato l'inesperienza. Per [illegible] campionato under 18 contrariamente a quanto stabilito, [illegible] finali nazionali programmate per questa settimana ad Ischia e che vedono impegnato il Cosana, sono [illegible] spostate a Roma l'11 luglio.

Maurizio Introna

SPORT [illegible]

IPPICA

Trotto di alto livello sabato sera a Vinovo

I sette migliori trottatori italiani si incontrano sabato sera a Vinovo nel Premio Campo di Mirafiori, tradizionale scontro sul doppio chilometro dotato di 150 milioni. Sono annunciati partenti Feystongal (che tutti ricordano per l'incredibile rincorsa messa in atto nel Costa Azzurra), il sorprendente Fistil e la novità Fiaccola Effe, salita alla ribalta dopo il successo nella «consolazione» del Premio Duomo, dove [illegible] stata capace di precedere lo yankee Keystone Gimlet [illegible] un ottimo 1.14.8.

EQUITAZIONE

[illegible] ad [illegible] all'[illegible] Bridge»

Il 7, 8, 9 luglio si svolgerà una gara interregionale di salto ad ostacoli al club ippico «Horse Bridge» di strada Gallino 27 (frazione Palmero) a None. Orario d'inizio 19, ingresso libero.

TENNIS

La clinic di [illegible] in luglio e agosto

Anche quest'anno la Tennis clinic di Sansicario ospiterà coloro che vogliono perfezionare o apprendere la tecnica del tennis. La scuola [illegible] cominciato l'attività domenica [illegible] e chiuderà il 27 agosto. I prezzi degli [illegible] variano da un minimo di 150 ad un massimo di 450 mila lire, in base al periodo e all'intensità del corso. [illegible] informazioni, telefonare a Sansicario al numero 0122-81.12.12.

[illegible]

Ieri a Borgaro il via al mercato

E' cominciato ieri, all'Hotel Atlantic di Borgaro Torinese, il calcio-mercato [illegible] durerà fino alla fine del mese.

ALPINISMO

La Coppa del Mondo il 14 a [illegible]

Arrampicatori [illegible] 18 nazioni, tra i quali rappresentanti dell'Urss, gareggeranno il 14-[illegible] e 16 luglio a Bardonecchia [illegible] terza prova della Coppa del Mondo di arrampicata sportiva. Circa [illegible] atleti e 25 atlete si affronteranno sulla «Parete dei Militi», in Valle Stretta. Saranno presenti i nomi più famosi della disciplina, dal francese Edlinger al tedesco Glowacz all'italiano Gnerro. Tra le donne ci saranno la francese Destivelle e le italia[illegible] Luisa Iovane e Paola Pons.

Baseball, sospesa la terza partita del big-match fra Novara e Torino

L'acquazzone ha rovinato il derby non le speranze della Multitecnica

La pioggia ha rovinato il derby piemontese di baseball facendo sospendere [illegible] [illegible] partita, quella che i novaresi stavano conducendo per 10 a 9. Sino ad allora c'era [illegible] grande equilibrio: prima ha vinto la Tosi poi la Multitecnica. Nel terzo confronto mancavano ancora due riprese dunque tutto era possibile, anche una rimonta degli ospiti. Sicuramente è stata la gara più combattuta delle tre.

[illegible] azzurri di Guilizzoni esordivano [illegible] una [illegible] vittoria (4-2) propiziata dai lanci di Newmann, autore di [illegible] out in 9 riprese. Meglio di [illegible] faceva il giovane Gallinaro (7 kappa in 6 riprese) che aveva rilevato [illegible] partente Valsecchi ma la partita [illegible] decisa in [illegible]. Balelo, tanto per non smentirsi, si presentava alla grande con un fuoricampo da 1 punto al primo inning che scuoteva la squadra di Milani. Il triplo di Miressi, [illegible] bravo [illegible] attacco e il doppio di Sacco non cambiavano la fisionomia di una gara oramai di colore azzurro.

Rivincita nel secondo match col grande Erickson sul monte; il californiano realizzava qualcosa [illegible] 11 out al piatto in [illegible] riprese, dando appena 2 valide e [illegible] basi gratis: [illegible] pgl. Poi in attacco si [illegible] con [illegible] fuoricampo da 2 punti all'8°, vale a dire il bis di quello firmato [illegible] Gradali al 6° (1 p). Il duello sul monte fra lo stesso Erickson e Fusaro, poi rilevato da Barbieri, aveva un vincitore annunciato tanto è vero che per arrivare in base Balelo e Pelosi dovevano strappargli un doppio a testa.

Erickson confermava [illegible] sua potenza anche nella terza [illegible] con un fuoricampo da 3 punti al 4° come Miressi, [illegible] di un bel triplo. Tanti doppi da parte di Cristiano, Balelo (2), Vada [illegible] Frau mentre sul monte si affrontavano Sileo, Gradali e Martone contro [illegible] e Paolo Re. Al 7°, con il Novara in vantaggio per un punto, ecco puntuale la gran pioggia cosicché gli arbitri rimandavano tutti a casa.

Una bella soddisfazione per i ragazzi [illegible] Beppe Guilizzoni contro un Torino oramai lanciato verso i play off: «Confesso che alla vigilia non credevo nella forza della Multitecnica — ha commentato il tecnico — ma ho dovuto ricredermi. L'inne[illegible] [illegible] un giocatore come Erickson, il miglioramento di tutti gli altri ha permesso la conquista di un traguardo al quale miravamo pure noi ma che ci è sfuggito per una serie eccessiva di infortuni, l'ultimo dei quali ha messo kappao Vada. Per Biagio Milani e l'americano Smith i play off sono ormai a po[illegible] di mano: restano da affr[illegible] San Marino [illegible] Rimini.

Giorgio Gandolfi

Una mostra

I samurai guardano al Duemila

Filosofia zen, medioevo nipponico, maestri incisori e samurai nella mostra Giappone: arte e vita, che s'è inaugurata ieri [illegible] agli Antichi Chiostri, in via Garibaldi 25. Si concluderà il 15 luglio.

E' [illegible] organizzata dalla scuola di cultura orientale Yoshin Ryu e dalla Galleria Sala-[illegible]. La rassegna vuole rappresentare [illegible] parallelo tra la realtà nipponica antica e il Japan odierno alle soglie del Duemila.

Il filo conduttore di questo percorso è il pensiero artistico ukiyo-e, [illegible] alla fine dell'VIII secolo con la filosofia che tentava di interpretare il reale quotidiano attraverso la forma, dunque con l'estetica.

Non a caso, nella mostra [illegible] Chiostri, si possono [illegible] antiche stampe dei maestri incisori, armi d'epoca e oggetti d'uso comune. Come l'armatura di un guerriero [illegible] «yari» (la lancia), «naginata» (l'alabarda) e il «tanto», il pugnale dal rituale harakiri. E poi gli immancabili parasole, le ciotole con le bacchette per il cibo e i colorati ventagli.

E dopo samurai e arti marziali ecco il racconto [illegible] Giappone attuale caratterizzato dalla fitta e ossessionante pubblicità. In [illegible] [illegible] esposte stampe e riproduzioni dei più importanti studi pubblicitari giapponesi, insieme con [illegible] opere di pittura contemporanea inviate dall'Istituto [illegible] cultura italo-giapponese di Parma.

Ma l'Oriente sarà anche per strada, con [illegible] sorta di performance incrociate [illegible] arti [illegible]ziali e arte calligrafica; appuntamenti sabato 8 (ore 17) e sabato 15 luglio (ore 11,30) in via Garibaldi.

Tiziana Platzer

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.51.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 63.38.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Eliambulanze
Piemonte Soccorso 118

SALUTE

MEDICI
Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.78 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.
Aids, Centro inform. (Amedeo di Savoia): 771.05.14
AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Servizi ordinari a pagamento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.96
INFERMIERI
Aaldo 54.04.69
Aair 958.83.31
Ai 619.18.20
Aldasoro 63.01.56
Asldo 33.13.01
Assist. Inferm. 839.75.25
Asmica (per invalidi civili anziani) 69.79.02
Aidai (associazione infermiere diplomate) 50.23.96-54.39.46-54.74.24
Associazione [illegible] torinese 220.42.32
Croce bianca 63.19.02
Piccole serve del malati po-[illegible] 53.52.57-650.52.71
OSPEDALI
Mauriziano 50.801
San Luigi Gonzaga 90.261
Molinette 6566
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 28.131
Centro Traumatologico Ortopedico 69.331
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 28.131
Maria Vittoria 56.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.991
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 63.961
S. G. Vecchio 57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. [illegible] 53.82.71/54.12.71
v. [illegible] 669.82.59
p. Massaua 1 79.33.06

MUNICIPIO

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-16) 576.55.66
Certificati prenotazione telefonica: 521.17.62
Informazioni su certificazione e documenti d'identità: 5765.5104-5765.5105
Cimiteri feriali e festivi 8,30-16,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Pronto baby 48.78.82

SOLIDARIETA'

Telefono amico e centro crisi droga 661.21.21
Stranieri centro accoglienza Cisoal, v. Parini 7, 53.69.82.
Bartolomeo & C. via Saccchi 3 bis 53.48.54
Sermig p.za B. Dora 61 521.37.70
Alcolisti anonimi Distretto [illegible] d'Aosta (tutti i giorni, [illegible] 16 alle 19) [illegible]
Informagay 51.83.66
Amnesty International, v. Valgioie 10, [illegible]
Gruppo Abele 839.54.42
Anapaca (assistenza psicologica e metalli gravi), 596.03.52

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci [illegible]
Centro di [illegible] nica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance 53.06.55 51.27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. Reiss Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 236, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio 94, 26.50.00; v. Gottardo 109, 200.000
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.81.60
Depositerie auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.18; strada Druento 49 21.60.12
Ufficio guasti semaforici: 62.66
TAXI Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 67.30; Radio taxi 57.48
TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.67.18/54.22.70/63.13.27
Satti Porta Susa 53.50.49 da lunedì al sabato, 5-20
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 [illegible]

[illegible] METEO

[illegible] e [illegible] Da Torino. 1911

AEROPORTI

Caselle informazioni: [illegible] 57.78.362 (dalle 6 alle 24)
Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra angolo c. Vittorio Emanuele. [illegible]
Milano-Linate [illegible]
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/26091

[illegible]

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.85.13

[illegible]

[illegible]
Italgas, usi civili: 88.23.24 centralino [illegible]
Snam metanodotti, usi industriali: 26.44.16.
[illegible]TI
Municipale, [illegible]
ELETT[illegible]
Enel 57.76
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31

UFFICI POSTALI

aperti pomeriggio dalle ore 15-19,30:
v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse [illegible], 335.84.85; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, 899.02.06; v. Bruino 1, 447.06.28; v. Forgizzo 28, 73.10.36; v. Mon[illegible] 83, 65.70.96; v. Ge[illegible] 113, 63.49.41

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.67
Lega per la difesa del cane v. Germagnano 9 262.08.02
Ual, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 66.87.91; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 16, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 16/a, 48.64.34

TABACCHI

Di sera
Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 183

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.58.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.78

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. San Gabriele da Gorizia; **Ip**, c. Giulio Cesare 220; **Esso**, c. V. Emanuele; c. Inghilterra; **Agip**, c. M. d'Azeglio 40; **Ip**, c. Casale 292; **Ip**, c. G. Cesare-v. Botticelli; **Api**, c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare 278. **Moncalieri** c. Trieste

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Emanuele-via Lagrange; c. V. Emanuele-p. [illegible] Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Grp

13,55 **Notizie flash**
14,10 **I grandi detective**, telefilm
15 — **Bel una carogna e il** [illegible], film
16,30 **Il bambino perduto**, film
[illegible] — **Cartoni animati**
18,00 **I documentari** [illegible]**grafici**, documentario
19 — **G.R.P.** [illegible] notiziario
19,35 **Hexagonal**, rubrica
20,30 **Bianco rosso e blu**, [illegible]
21,30 **Caccia al** [illegible] telefilm
22 — **I grandi detective**, telefilm
23 — **512 K**, rubrica
23,30 **G.R.P.** [illegible] notiziario
24 — **La lunga cavalcata della vendetta**, film con Richard Harrison, Anita Ekberg, di Tanio Boccia

Videogruppo

11,30 **Veronica il volto dell'amore**, telenovela
13 — **Un uomo due donne**, telenovela
14 — **Videonotizie**
14,30 **Giorno per giorno**, telefilm
16 — **Dottori con le ali**, telefilm
17 — **Mio figlio Dominich**, cartoni animati
17,55 **Videonotizie**
18 — **Veronica il volto dell'amore**, telenovela
19 — **Videonotizie**
19,30 **Un uomo due donne**, telenovela
20,30 **Febbre nera**, film con Ralph Bellamy, John King
22,25 **Videonotizie**
22,30 **I misteri del mondo**
24 — **Dottori con le ali**, telefilm

Videouno

[illegible] **Duri a morire**, film
17 — **I banditi del re**, telefilm
18,10 [illegible] telefilm
18,40 **Videouno** [illegible]
18,55 **Il quaderno di** [illegible]**alità**, rubrica
19 — **Errori giudiziari**, telefilm
20,10 **Videouno notizie**
20,45 **Dancing Days**, soap opera
21,30 **Etoiles**, rubrica
22,15 **Videouno notizie**
23,15 **24 dicembre 1975, fiamme su New York**, film di Jerry Jameson con John Forsythe, Joseph Bell
0,30 **Charlie**, telefilm

Telestudio

9 — **Marcia nuziale**, novela
10 — **Signore e padrone**, novela
11,30 **Wayne and Shuster**, situation comedy
19 — **I protagonisti della vita piemontese**, programma
1 — **Le spie**, telefilm

Telecupole

13,30 **Piccolo mondo antico**, sceneggiato
15 — **Ciranda de pedra**, telenovela
15,30 **Telefilm**
16,30 **Hanna & Barbera**, cartone
17,30 **Piccolo mondo moderno**, sceneggiato
18 — **Senorita Andrea**, telenovela
18,30 **TG 4**
20 — **Ciranda de pedra**, telenovela
20,30 **Sport & sport**, rubrica
21,30 **Il ritorno del santo**, telefilm
22,30 **TG 4**
22,40 **Edgard Wallace**, telefilm

Rete 7 Piemonte

16,30 **Batman**, telefilm
17 — **Detakoe**, telefilm
17,30 **General Daimos**, super junior
18,20 **Programma per ragazzi**
19 — **Informa 7**, notiziario
19,30 **La posta di Vega**, rubrica
20,20 **Pace individuale**, film di L. Pearce con John Hoyt
22,15 **Il vicolo del totto**, spettacolo
23,15 **Teledomani**, notiziario internazionale
23,45 **Informa 7**, notiziario
0,15 **L'uomo che ingannò la morte**, film di Terence Fisher con Christofer Lee, Hazel Court

Telesubalpina

14 — **Panico**, telefilm
18,30 **Cartoni animati**
17 — **Psicologia e salute: Star bene mangiando**
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Pietre vive: Dalla periferia della storia**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Corpo speciale: Sandbaggers**, telefilm
21,30 **Finché vita non ci separi**, telefilm
22,30 **Speciale Telesb: Antica radio...**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Storie del West**, telefilm

Quinta rete

10,30 **Sanford and son**, telefilm
11,30 **4 in amore**, telefilm
13 — **La colomba non deve volare**, film
16 — **Sanford and son**, telefilm
17 — **Magic story**, cartoni animati
17,30 **Le storie di zuzo Pelline**, cartoni animati
18,30 **4 in amore**, telefilm
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
20 — **Wayne and Shuster**, telefilm
20,30 **Quel motel vicino alla palude**, film
24 — **Io sono Bruce Lee la tigre ruggente**, film

Telecity

10,40 **Adolescenza inquieta**, telefilm
11,45 **Gli eroi di Hogan**, telefilm
12,30 **M.A.S.H.**, telefilm
13 — **Goldie gold**, cartoni
13,30 **La regina dei mille anni**, cartoni
14 — **Una** [illegible] [illegible] **vivere**, soap opera
15 — [illegible] **inquieta**, telefilm
15,30 **Gli eroi di Hogan**, telefilm
16,30 **M.A.S.H.**, telefilm
17 — **Movin' on**, telefilm

Telestar

16,30 **Starlandia**, cartoni
17 — **God Mars**, telefilm
17,45 **Il mondo di Seria**, telenovela
18,50 **Fiore selvaggio**, telenovela
19,30 [illegible] **squad**, [illegible] [illegible] [illegible] **chiaro** [illegible] **d'ottobre**, film
22,30 **Teledomani**
23 — **Teledomani**
23,45 **Controsterzo**, rubrica
24 — **Si è giovani solo due volte**, telefilm
0,30 **Carro Jimenez**, telefilm

6ª Rete

16 — **Da Berlino l'apocalisse**, film
18 — **Dottor John**, telefilm
19 — **Lamù**, cartoni animati
20,30 **Sanford and son**, telefilm
21 — **4 in amore**, telefilm
23 — **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
23,30 **Tre croci per non morire**, film
1 — **Dottor John**, telefilm

Quartarete

16 — **Tenente O'Hara**, telefilm
17 — **Sanford e Son**, telefilm
17,30 **Jeanne**, cartoni
18,15 **Luisana mia**, telenovela
19 — **Tg4**
19,30 **Viviana**, telenovela
20 — **Amor gitano**, telenovela
21 — **Tenente O'Hara**, telefilm
0,15 **Tg4**
0,45 **Super Sexy**
1 — **Tenente O'Hara**, telefilm
2 — **Supersexy**

Rete Canavese

13,30 [illegible] **pollmer**, cartoni
15 — **317° battaglione d'assalto**, film
17 — **Telegiornale**
17,45 **Doc: barbagianni e pavoncelle**
18,50 [illegible] **pollmer**, cartoni
19,30 **Telegiornale**
20,15 **La jena, l'uomo di mezzanotte**, film di R. Wise con Boris Karloff, Bela Lugosi
22,30 **Telegiornale**
0,30 **Telegiornale**
0,45 **Doc: barbagianni e pavoncelle**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Molitemi

DANZA

Olandesi al Rignon

Fondato all'Aia nel '59 il Nederlands Dans Theater è da anni diretto da Jiri Kylian, praghese, cresciuto alla Royal School di Londra, ma olandese di adozione. Nei suoi tre decenni di vita la compagnia ha avuto come collaboratori personaggi del calibro di Tetley, Van Manen, Butler, Luis Falco, Jennifer Muller. Inoltre ha visto svilupparsi il talento di un coreografo come Nacho Duato e ha [illegible] uno degli emergenti della danza come l'israeliano Ohad Naharin.

Questa sera il Nederlands Dans Theater approda al [illegible] Rignon. Propone quattro brani tra cui «Chansons Madecasses» su musiche di Ravel e coreografie di Nacho Duato e «Innostress», su musiche di [illegible] Byrne e Brian Eno e coreografia di Ohad Naharin. S'inizia alle 21,30, l'ingresso costa 10.000, informazioni al 6765573.

CABARET

Senza Fissa Dimora

La rassegna «Tempo da cani 1 bis» propone questa sera alle 22, al Magazzino di Ghilgamesh, in piazza Moncenisio 13, lo spettacolo «Il tempo [illegible] fregoles del gruppo Senza Fissa Dimora con Elena Fazari, Fulvia Roggero, Gabriella Cerritelli. Si tratta di un [illegible] manie e tic dell'universo femminile. L'ingresso costa 8 mila.

TEATRO

Comici in estinzione

In un camerino umido e spoglio due attoracci napoletani passano per più di [illegible] in rassegna i loro sogni, dopo l'ennesimo spettacolo che ha visto il vuoto in sala. Immaginano di andare in Tv da Pippo Baudo, o di trasferirsi a Milano perché lì si che si lavora, oppure ancora di mettere in scena uno Shakespeare da far schiantare la critica. E' la storia di «Specie in via d'estinzione», la pièce che Corrado Taranto e Mimmo Sepe mettono in scena questa sera, alle 21,30 in piazza Castigliano ad Asti, per la rassegna «Asti ride».

I testi sono dello stesso Taranto che firma anche la regia. L'ingresso costa 8 mila lire. Informazioni allo 0141/399298.

CINEMA

La notte zombie

Ha per titolo «Maxizombi & ultracorpi» la serata di oggi all'Arena Metropolis di Valentino per «Sere d'Estate». In programma due film: alle 22 «Il serpente e l'arcobaleno» di Wes Craven con Bill Pullman, Cathy Tyson, e Zakes Morse. Si tratta di una classica storia horror ambientata ad Haiti, tra riti wodoo e politici che scompaiono per trasformarsi in zombie. A cercare di mettere le cose a posto è un antropologo americano. A [illegible] la volta de «L'alieno» di Jack Sholder con Michael Nouri, dove un extraterrestre entra nel corpo di alcuni umani e li trasforma in pazzi omicidi. Ingresso 5 mila.

12 Dicembre

La personale di Pier Paolo Pasolini, in programma al Massimo, propone questa sera, alle 20,15 e alle 22,15 in sala 2 «12 Dicembre», un film collettivo realizzato nel 1971 da un'idea di Giovanni Bonfanti e Goffredo Fofi. Tra i registi coinvolti oltre a Pasolini e a Bonfanti, anche Branca e Ponzi. Esempio di film militante degli Anni 70 «12 dicembre» fu realizzato su proposta del gruppo Lotta Continua. Pasolini aderì con entusiasmo. In Sala 1 si possono invece vedere «I racconti di Canterbury», girati dal regista nel 71/72. L'ingresso costa 5 mila lire.

Dal 6 luglio fra spettacoli e atmosfere di un tempo

Caffè con nostalgia

Ogni sera in piazza Solferino

Piazza Solferino ospiterà ogni sera dal 6 luglio al 7 agosto la manifestazione Café Chantant. L'iniziativa è della Future Sistemi Pubblicitari con il concorso dell'Epat (Esercizi pubblici di Torino) e dell'assessorato al Commercio del Comune. Sponsorizza la Toro Assicurazioni.

Il «Café Chantant» verrà collocato dietro la fontana della piazza e, esteso oltre 200 metri quadrati e recintato da piante e fiori, presenterà un gazebo e una serie di pagode esagonali.

Obiettivo principale della rassegna: ricreare nella suggestiva piazza del centro cittadino l'atmosfera che si respirava nei caffè torinesi tra il 1910 e il 1950. L'orario d'inizio delle serate è fissato alle 21. Il biglietto d'ingresso costa 2 mila lire mentre il prezzo «medio» di una consumazione si aggirerà sulle 5 mila lire.

Il bar sarà gestito a turno da alcuni noti locali torinesi: Augustus, Biffi, Dezzutto, Neuv Caval 'd Brons, Nick, Norman, Zucca. La manifestazione s'inaugura giovedì 6 luglio con un concerto di musica classica e una performance della compagnia di [illegible] di Loredana Furno riguardanti l'epoca tra il 1900 e il 1920 (periodo in cui nacque in via XX Settembre il primo café chantant torinese).

«Addio giovinezza» di Massimo Scaglione è il titolo della rappresentazione in calendario venerdì 7. Il giorno dopo, sabato 8, saranno di scena il piano bar di Dick Mazzanti e i [illegible] rie del giovane trasformista Otello. Entrambi sono anche i protagonisti dell'intrattenimento di domenica 9.

La sfilata degli abiti e delle automobili d'epoca rappresenta il momento clou del «Café Chantant» di lunedì 10. A questo s'aggiungono il piano bar di Dick Mazzanti e l'esibizione del gruppo di Loredana Furno. All'insegna del folk italiano la serata di martedì 11: le cantanti Wanna e Carmen propongono infatti il loro [illegible] repertorio di canzoni napoletane. Il cabarettista [illegible] Zucca è inoltre il mattatore dello spettacolo teatrale «Madre che coraggio!», in cartellone mercoledì 12.

La sera seguente, giovedì 13, l'ultima rivolta al periodo tra il [illegible] e il 1920, è attesa l'attrice Susy Picchio in una serie di brani tratti da operette. Un omaggio alla Rivoluzione Francese apre venerdì 14 la parte relativa agli anni tra il 1920 e il 1930: di scena i canti parigini proposti da Marianne Lefevre e un balletto a cura del gruppo di Loredana Furno.

Il pianoforte di Dick Mazzanti, il violino di Natilio Capranica e le poesie lette da Maria Grazia Regis sono previsti sabato 15. L'iniziativa prosegue sino a lunedì 7 agosto con ogni sera spettacoli teatrali, musicali e di danze.

Daniele [illegible]

In via Stradella

Le stelle continuano a danzare

Prosegue il programma di spettacoli all'aperto cominciato il [illegible] giugno nel cortile del Centro Civico della Circoscrizione 6, in via Stradella 192. Novità di quest'anno sono gli undici appuntamenti organizzati dal Centro di Cultura Popolare intitolati «Folk sotto le stelle».

Questi i prossimi appuntamenti: martedì 11 «Gehem: [illegible] popolari turche». Il 15 sono invece in cartellone musiche [illegible] ballo sudamericano, mentre il 20 si terrà uno spettacolo di danze gitane. Chiuderà la rassegna il 21 luglio, «Quetzal: danze popolari messicane».

Sempre in via Stradella continua il programma delle tradizionali «Sere d'estate», sotto la direzione [illegible] di [illegible] blea Teatro. Il 6 luglio «Soirée di danza» della compagnia di Danza Teatro, diretta da Loredana Furno. Il 7 andrà in scena «Fuochi dimenticati», di Keidare-Katina Genero Dance Company, e il giorno seguente spettacolo di percussioni.

Ancora teatro dal [illegible] 14 con la Compagnia Assemblea Teatro che propone [illegible] segni dell'alveare»; lunedì 17 è invece di scena la Compagnia Arcobaleno [illegible] e Teatro. Il 19 l'appuntamento è con lo spettacolo comico «Il ritorno delle suburbe ovvero l'evoluzione della specie». L'appuntamento è in via Stradella 192, nell'ex cortile industriale delle Concerie Italiane Riunite. Biglietto 6000.

[s. g.]

NOTTE [illegible]

a cura di Gabriele Ferraris

Rock [illegible] in giro per il Piemonte

In trasferta per il rock: a una manciata di chilometri da Torino, in questi giorni, si moltiplicano i concerti, alcuni anche di notevole rilievo.

Può [illegible] l'occasione per una gita, o per ascoltare musicisti che da noi non verranno, o arriveranno solo in autunno.

Non verrà, per esempio, Andy Summers, l'ex chitarrista dei Police che ha messo in piedi un [illegible] ascoltare Summers a Canelli domani sera. L'appuntamento è per le 21,30 al campo sportivo.

I fan di Joe Cocker potranno invece andare il 9 luglio a Mondovì, dove il bluesman inglese sarà impegnato in uno dei primi concerti della sua tournée italiana che si apre stasera a Loano.

Francesco De Gregori a Torino verrà in ottobre: se proprio non volete aspettare, e desiderate ascoltarlo dal vivo il più presto possibile, vi consigliamo di andare fino ad Alessandria, dove il cantautore romano si esibirà il [illegible] luglio allo stadio Moccagatta (ore 21,30).

I Pooh, invece, iniziano il tour proprio a Torino, il 12 luglio allo stadio comunale: però chi fosse impegnato quella sera potrà «recuperare» andando a Villanova d'Asti, dove i quattro «orsacchiotti» [illegible] venerdì 14 luglio.

Musica dal vivo e in [illegible]

[illegible] i Wells Fargo: il gruppo rock è impegnato in una serie di concerti a Torino e provincia per presentare dal vivo il nuovo ellepì «Lost Highway», uscito su etichetta Toast. Stasera i Wells Fargo suonano alla [illegible] dell'Unità di Chieri (ore 21).

Domani la band sarà di scena in occasione di un'altra festa dell'Unità, stavolta a Cambiano. Fra gli appuntamenti in discoteca, segnaliamo per stasera «Dance Decade» al «Getaway» del colle [illegible]: i disc-jockey Massimo Barri e Livio presentano una selezione dei grandi successi ballabili degli ultimi anni.

Invece al [illegible] di via Montebello 21 c'è «Black is Black, [illegible] Blue Or Purple», una serata di musica nera che più nera non si può, scelta dal disc-jockey Roger [illegible]

[illegible] Fela Kuti

Ancora musica africana alla Pellerina: dopo Johnny Clegg, [illegible] (ore 21,30) è di scena Fela Anikulapo Kuti, il «black president» nigeriano che da anni ha conquistato vasta popolarità in Occidente con la sua musica che unisce gli antichi ritmi africani al rock e al jazz. Fela [illegible] il personaggio bizzarro e picaresco, gira il mondo accompagnato da un harem di mogli-coriste, ha avuto problemi con il governo del suo Paese e per il suo atteggiamento non allineato è finito pure in galera. A dire il vero, qualche problemino l'ha [illegible] anche in Europa, per [illegible] ti trasporti di sostanze non esattamente lecite.

Il sassofono di Fela Kuti e le sue canzoni ora violente, ora beffarde, combattono contro i colonialismi vecchi e nuovi: in «Teacher, Don't Teach Me Nonsense» il presidente nero si scaglia contro la cultura bianca che ha tentato, spesso riuscendoci, di sovrapporsi e cancellare l'identità dei popoli africani.

In perfetto stile afro sarà, stasera, anche il menù proposto dal ristorante che si trova nell'area concerti della Pellerina: per la precisione, si potrà scegliere fra i piatti della cucina del Continente nero e altri d'ispirazione orientale.

Ricordiamo che il calendario della Pellerina prosegue domani con il pianista Michel Camilo e il trombettista cubano Arturo Sandoval; giovedì ci sarà il chitarrista jazz Stanley Jordan con il suo quartetto mentre venerdì arriverà il «padre del blues» B. B. King.

MANGIAR [illegible]

a cura di Edoardo Ballone

In corso Casale

[illegible] glicine e pochi [illegible] per una merenda

[illegible] vicino al Po
Si [illegible] vino in prevalenza
Antipasti e stuzzichini
Sulle [illegible] nelle
Telefono 011/830.861

Un glicine centenario si protende sopra i tavoli in pietra del giardinetto interno: sembra un boa in lento movimento. Ma c'è anche una topia di uva fragola e dentro, nella sala prima del vecchio bar, altri tavoli (stavolta di legno), attendono clienti alla ricerca di vino e stuzzichini. Le Cantine Risso sono uno degli ultimi esempi quasi genuini della bettola subalpina carica di umanità varia, di aneddoti e di merende sincere.

Da poco tempo la «piola degli ovetti», come la chiamano i frequentatori in omaggio alle uova [illegible] che propone, è stata ristrutturata da Anna Maria e Daniele Veronese, [illegible] però tradirne l'atmosfera.

Si va lì, a pochi metri dalla riva destra del Po, per bere vino e birra e spilluzzicare qualche piatto a base di melanzane alla piastra, [illegible] in salsa verde, polli disossati. I vini, bianchi, rosati e rossi, sono di etichetta convincente. In questo momento i clienti giovani che caratterizzano le frequenze in questa piola preferiscono un bicchiere di Rabosetto, gradevole rosato veneto, oppure Cabernet e Chardonnay. Una comanda tipica è: «arachidi con un moscato, signora». Un modo sfizioso per trascorrere qualche tempo in questo localino vecchia maniera, così carico di atmosfere d'antan.

La Birra

Signora bionda che piace ai [illegible]

Ecco una nuova [illegible] presentata al Cambio
E' bionda e australiana
Sponsor di «Torino Estate»
Un suo bar alla Pellerina

Ieri, nell'elegante Cambio in piazza Carignano, c'era una simpatica signora bionda con tipico accento anglo-australiano. [illegible] l'hanno corteggiata e lei, cortese con tutti, ha raccontato un po' della sua vita. Si chiama Foster's ed è una birra. Il suo esordio italiano è avvenuto appunto ieri poiché questa [illegible] è lo sponsor di «Torino Estate» e proprio il capoluogo subalpino è [illegible] scelto come area test sull'Italia. Perché Torino? Perché, rispondono i responsabili di questa [illegible] australiana molto nota in quel Paese, la città sabauda ha tanti [illegible] amici delle birre. Qui pullulano centinaia di pub e la clientela è fra quelle che più ne capiscono a livello italiano.

In particolare, al [illegible] della Pellerina dove si tengono gli spettacoli dell'estate, la Foster's ha un suo bar «personalizzato» pronto a ricevere coloro che vogliono provare una birra leggera e conoscerla.

La caratteristica di questa birra, portata in Australia nel lontano 1889 da due fratelli immigrati dagli Stati Uniti, fu proprio quella di [illegible] totalmente differente dal tradizionale «gusto inglese» (denso e un po' pesantino) che aveva condizionato sino allora i palati dei [illegible] di Victoria. E fu subito successo.

GLI APPUNTAMENTI

Con Charlot

Stasera a Ivrea, nel cortile del [illegible] Civico in piazza Ottinetti, proiezione delle pellicole con le comiche di Charlot nel periodo 1912-1919. Un pianista in sala eseguirà il commento musicale.

Un duo in chiesa

A Montanaro presso Chivasso, per la stagione concertistica estiva, esibizione del violinista Fabio Bellofiore e del chitarrista Rodolfo D'Orazio. Musiche di Sammartini, Gragnani, Paganini.

POESIA

Versi d'amore

Stasera alle 21, nel parco antistante la sala del Centro Kuliscioff in corso Ferrucci 65a, incontro di poeti sul tema dell'a[illegible] I nomi: Ada Damiani, Carlo Molinaro, Adriana Mondo, Mariangela Grosso, Marcello Eydalin, Luigi Agazzini, Giovanna Gorrasi, Alfredo Breverini, Clotilde Paoli, Tina Pietropaolo. Ingresso libero.

Russia al Lingotto

Sino al 20 ottobre, al Lingotto, prosegue la [illegible] russa e sovietica 1870-1930». E' aperta tutti i giorni, tranne il lunedì, dalle 10 alle 22.

A CARMAGNOLA

Strumenti a fiato

Alle 21, nel cortile del palazzo comunale di Carmagnola, per la rassegna «PrimaEstate», concerto del [illegible] Ensemble. E' un complesso di strumenti a fiato. Ingresso [illegible]

ECCO BIANCANEVE

Disney a Beinasco

A Beinasco, ore 21,30 nel parco delle scuola «De Amicis» in via Roma 6, proiezione del film «Biancaneve e i [illegible] nani» di Walt Disney. E' per la rassegna [illegible] Insieme».

Sulla coppia

Alle 21, al Centro Pannunzio in via Maria Vittoria 35b, dibattito sul tema «Problemi della coppia: frigidità e impotenza». Intervengono Daniela Servidori, Claudio Scaglione, Corrado De Sanctis.

E' fingerpicking

Domani alle 21, nella sala di corso Ferrucci 65a, concerto di chitarra con la tecnica del fingerpicking. Protagonista Paolo Pareschi. Lo presenta la compagnia «+ttosto di stare a kasa». Ingresso libero.

Artista svizzera

Sino a fine luglio, nella Galleria Gabriele Fasolino in via Passalacqua 3b, prosegue la [illegible] della svizzera Doris Schläpfer. Titolo: «Fallen Angels».

Contro la droga

Domani secondo seminario psicoanalitico sul tema «La droga: l'io, il corpo e il tattile». Si svolgerà al Circolo degli Amici in via [illegible] 11. Ingresso libero.

CLUB [illegible]

Tempo di windsurf

Segni particolari: è sportivo, possiede almeno una tavola da windsurf o snowboard, ama l'avventura, i colori fluorescenti e il divertimento. E' uno dei soci «Snow Beach!», un'associazione nata quest'inverno per giovani «spericolati» con un interesse in comune: gli sport all'aria aperta più all'avanguardia e alla moda. La sede, in via Carlo Ignazio Giulio 17/E (tel. 546.346), è aperta tutte le sere dalle 21 in poi. Cosa si trova? Oltre a un locale moderno e allegro dove ascoltare musica, chiacchierare fra amici e fare giochi di società, il club organizza corsi, conferenze, weekend al mare, in montagna e filmati. Stasera sono in programma i video [illegible] al windsurf: slalom, course-racing, freestyle e speed con i campioni mondiali delle specialità. Associarsi costa [illegible] mila lire all'anno.

[illegible] sul Po

Dopo le serate tecniche sulla manutenzione dell'imbarcazione e del motore, stasera, alle 21, i soci del «Gommonauti Club Torino» si ritrovano nella loro sede presso la Società Canottieri Cerea, in viale Virgilio 61, per organizzare il raduno a Casale Monferrato in programma il [illegible] luglio. Non si tratterà della solita gita per visitare luoghi di particolare interesse ecologico e paesaggistico: stavolta il gruppo dei gommonauti darà vita a una gara di slalom sul Po dove mettere a dura prova sia le possibilità di navigazione dei loro mezzi, sia le loro capacità di «driver». Tel. 66.99.255.

Giornalismo

Quattro giorni da trascorrere tra lezioni e tempo libero insieme ai docenti; è la formula dei corsi 89/90 organizzati dalla Scuola della Comunicazione Giornalistica del Centro Culturale «Orizzonte Torino» con sede in strada del Nobile 109. Rivolti ai pubblicisti che già lavorano presso testate o emittenti, si articoleranno in incontri ea [illegible] allo sport, allo studio comparativo dei metodi di fare giornalismo al «fatto» in diretta, alla cultura dei media in genere. La scelta è fra [illegible] corsi che saranno condotti da giornalisti della carta stampata e della televisione. Le iscrizioni si ricevono nella sede del Centro con scadenza il 21 luglio. Per maggiori chiarimenti occorre telefonare ai numeri 011/874.000-835.983.

Trekking nel parco

Il gruppo d'animazione «Ctg K2» organizza una settimana di trekking nel parco nazionale francese della [illegible]oise. La vacanza, in programma nel periodo dal 30 luglio al 5 agosto, consentirà ai giovani dai 16 anni in su di vivere un'esperienza sportiva all'aria aperta, a diretto contatto con la natura, e di scoprire i sei rifugi del parco oltre ai paesi di Termignon e Pralognan. La quota di iscrizione comprensiva di pensione in rifugio, viaggio e servizio-guide è di 350 mila lire. Informazioni in sede dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 17, il [illegible]ledì e giovedì anche dalle 21 alle 23.

Sensibilità musicali

Sono aperte le preiscrizioni ai corsi 89/90 del Centro Italiano di Risveglio Musicale Alain Carrè con sede in via Colombo 27, a Moncalieri. Le lezioni, per adulti e bambini a partire dai [illegible] anni, mirano oltre ad insegnare musica, a «risvegliare» le naturali facoltà musicali di ogni individuo. Il Centro, accanto ai [illegible] corsi di educazione musicale per insegnanti, si occupa di favorire la ricerca al servizio dell'infanzia e della musica nel campo della pedagogia e della musicoterapia. Il [illegible] dei corsi è di 60 mila lire mensili. Informazioni al 640.85.31.

Rock scolastico

Ultimi 15 giorni per aderire all'[illegible] «Rockin'school» organizzata dalla Cooperativa «Valdocco» — progetto Musik — in collaborazione con l'Assessorato alla Gioventù per gli studenti delle scuole medie superiori e dell'Università. I gruppi rock che vogliono approfittare della fine dell'anno scolastico per organizzare concerti e rassegne musicali all'interno di aule magne, palestre e cortili possono rivolgersi in via Bognanco 5 (tel. 489.660).

SCUOLE DI DANZA

ACQUI IN PALCOSCENICO '89: stages luglio. Classico: George Bodnarciuc (2/9); Jozsef Tari (10/16); Jazz: Gianin Loringett (2/9); Don Marseigan (10/16); Afro: Katina Genaro (8/15). Inf. e iscr. Compagnia di Danza Teatro di Torino. Tel. 011/47.30.189.

ARS NOVA: Centro Musicale didattico-Concertistico. Corsi musicali di: chitarra, pianoforte, violino. Chivasso, p. d'Armi 2, tel. 910.1117. Orario segr. mart. merc. giov. dalle 15 alle 20.

CENTRO DANZE SAN CARLO: Stage internazionale di danza ad Alassio dal 15 al 30 luglio con i maestri Enrica Patillo, Perdi Virtanen e Joan Posloo. Per informazioni tel. 548.173.

I.A.S. ISTITUTO ARTE E SPETTACOLO: si ricevono prenotazioni, videoprovini attitudinali gratuiti per i corsi di Recitazione, Dizione, Canto, Musica, Espressione corporea, Trucco, Tip-Tap. Corsi per modelle. Scenografia. Inf. tel. 66.99.128.

«LO STUDIO» I.D.A.S. DANCE WORKS: sono aperte le iscrizioni per l'anno accademico di danza classica, jazz, jazz rock, acrobatica, aerobica, motion, carattere, flamenco. Convenzioni e sconti per Fiat, Toro, Ibsp, Poste, Aem. Inf. tel. 66.99.128.

LO STUDIO I.D.A.S. DANCE WORKS: stage di con Walter Gaveglio dal 7 al 9 luglio. Inf. tel. 66.99.128.

SCUOLA DI DANZA STEPS: organizza Stage di classica e repertorio con Patrizia Crepaldi dal 27 al 4/7. Corsi principianti, intermedi, avanzati. Informazioni Steps via Barbera 49/b, tel. 348.7900.

SCUOLA DI : organizza Stage di danza con Franco Pagliassotto dal 27/6 al 7/7. Corsi principianti, intermedi, avanzati. Il corso principianti sarà tenuto da Francesca Scaramuzzi, assistente Franco Pagliassotto. Informazioni Steps via Barbera 49/b, tel. 348.7900.

DI DANZA STEPS: sono aperte le iscrizioni ai corsi di danza classica, moderna e jazz. Per informazioni Steps via Barbera 49/b, tel. 348.7900

TEATRO NUOVO - VIGNALE: Corsi di classica, contemporanea, jazz, coreografia, educazione della voce 26/6 al 5/8. 011 655.552 - 0142 923.431.

TEATRO NUOVO TORINO: Scuola di danza classica, contemporanea, jazz e recitazione. Corsi professionali. Liceo coreutico. all'anno scolastico 1989/90, tel. 669.0668.

NUOVO: Corsi professionali in palcoscenico. Selezioni giovani danzatori/danzatrici per scrittura in compagnia, dal 20 giugno al 15 settembre. Tournée estiva ed invernale. Stage di agosto dal 21 al 31 al Nuovo, per corsi avanzati e per professionisti. Inf. tel. 669.0668.

RITROVI

CHALET DEL VALENTINO (viale Virgilio 25 tel. 650.9756): ore 21 Ezio Venturi.

CLUB 84: con Rommy ore 15,30 danze e ritmi per over 55 e non; ore 21 liscio C. Speciale. Tutto liscio solo liscio.

CLUB 84: domani la prima volta a Torino la grande Ringo Story.

GARDEN (tel. 655.850): ore 15,30 discomusica liscio Nino Gallo aspetta tutti.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 200.097): ore 15 discoliscio. Ingresso libero.

MASSAUA: ore 15 danze.

LA FAVOLA NIGHT CLUB - Condove (tel. 964.3434): ore 22.

LE CASCINE - Ristorante - pinigi (tel. 900.2581): ore 21 orch. E. Vitale.

MACU Ristorante Pizzeria - Pinerolo: tutte le danzante orchestra. Tel. 0121 74.116 - 58.626.

MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (v. M. Cristina 68, tel. 669.8596): tutte le sere (lunedì riposo) R. S.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri): tutte le sere ore 22-4,30.

TOUT-VA NIGHT CLUB (via Gaudenzio Ferrari 8 via Rossini 14, tel. 882.809): tutte le sere strip-tease e arte varia, ore 22,30-4,30. Servizio te (mer chiuso).

TRILUSSA: Sconvolge Torino col suo Dehors Trasteverino (solo pren. tel. 514.496 - 566.1486).

GALLERIE E MUSEI

ARTE 121 (v. Nizza 121): Maestri '900' in permanenza.

ART (via Mille 42, tel. 839.8905): Mohahid Mussavi.

GALLERIA LA ROCCA - GLI ARREDAMURI (via Vittoria via Rocca, tel. 874.644): Manifesti, grafica, multipli e dipinti anche in grandi formati.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO - ARTE E ANTIQUARIATO: 24 Via Cavour 17, tel. 514.209. Orario: lunedì-venerdì 15,30-19,30; sabato 10-12,30; 15,30-19,30.

MARCO POLO GALLERY (Marco Polo 26, tel. 506.897): Arman, Dorazio, Castellani, Festa, Calzolari, Angeli, Schifano, Mondino, Turcato, Cavenago, Piacentino, Maccari, Zanella. Or. 10-12,30; 16-19. Chiusura domenica e .

MARION GALLERY (piazza Carignano 2, tel. 539.349)

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI : Mostra **Luciano Fabro**, al 17 settembre 1989. Mostra **«Piano Nobile»** fino al 30 settembre 1989. Collezione permanente. Aperto da martedì a domenica ore 10-19. Lunedì chiuso. Ingresso L. 6000, ridotto L. 3000. Per informazioni tel. 956.7256.

P. H. GALLERY (p. 4, tel. 819.0096): olii di: Burruni, Jervolino, Capello, Lobalzo, Fusco, Macciotta, Ponzio IV, Girardi, Ruggeri, Soffiantino.

SOC. PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino) Diana Trionfatrice-Arte di Corte in Piemonte del 600: 27 maggio-24 settembre. Orario feriali 9-19; Festivi: 10-13; 14-19. Apertura serale giovedì 20-22,30 (lunedì chiuso).

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Albino Galvano periodo figurativo 1928-43. Tel. 885.406.

LA BUSSOLA (Po, 9): Punto 1.

RIGNON - Torinodanza: ore 21,30 Nederlands Dans Theater 2. Chansons Madécasses, Innostress, Passomezzo, Stoolgame.

VALENTINO - Arena Metropolis: ore 22 **Il serpente e l'arcobaleno** di Wes Craven; **L'alieno** di Jack Sholder.

CORTILE DEL RETTORATO - **La politica degli autori**: ore 22 **Prick-up, l'importanza di essere Joe** di Stephen Frears.

PELLERINA: ore 21,30 **Fela Kuti in concerto.**

TORINODANZA
Rignon
ore 21,30
PRIMA NAZIONALE
Musica: Maurice Ravel
Coreografia: Nacho Duato
Musica: David Byrne e Eno
Coreografia: Ohad Naharin
Passomezzo
Musica: Greenleaves
Coreografia: Ohad Naharin
Stoolgame
Musica: Arne Nordheim
Coreografia: Jiri Kylian
Informazioni: 011/8765573

SERE D'ESTATE
Pellerina
21,30 - L. 12.000
FELA KUTI

Châlet del Valentino
Viale Virgilio 25 - tel.
DEL LISCIO
EZIO VENTURI
Prezzo unico L. 12000

CLUB 84
C. M. d'Azeglio 8 - t. 669.9560
Domani per la prima volta a Torino, la grande orch.

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

LUCIANO FABRO
26 giugno - 17 settembre

IDEAL
CIMITERO VIVENTE
PET SEMATARY

lillipùt
UN PESCE DI NOME WANDA
CHARLES CRICHTON

DUSTIN HOFFMAN TOM CRUISE
RAIN MAN
L'UOMO DELLA PIOGGIA

VITTORIA

CINEMA

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. G. Cesare 67, Tel. 65.65.21, Tram 4, Bus 50/51, L. 8.000/5.000 Agis 3.000
High Spirits - Fantasmi da legare
di N. Jordan con P. O'Toole, D. Hannah, S. Guttenberg (G. B.) — Il proprietario di un castello irlandese evoca finti spiriti per divertire i turisti americani. Fino a che i fantasmi non arrivano sul serio... V. M. 14 1h 37' Commedia
Aria condizionata — Inizio 19/20,45/22,30

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 65.65.21, Tram 4, Bus 50/51, L. 8.000/5.000 Agis 3.000
Nuovo Cinema [illegible]
di G. Tornatore con P. Noiret, S. Cascio, J. Perrin (Ita-Fra) — Un bimbo scopre la magia delle immagini nella cabina di proiezione di un cinema di provincia. Gran Premio Giuria a Cannes '89. N. V. 1h 47' Comm. drammatica
Aria [illegible] — Inizio 20,10/22,30

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64a/67, Lire 8.000/5.000
Far North
di S. Shepard con J. Lange, C. Durning, T. Harper (Usa) — Nel cuore del Minnesota cinque generazioni di donne alle prese con i loro problemi affettivi e familiari. Dove sono finiti i maschi? N. V. 1h 31' Drammatico
Inizio 15,50/17,20/19,10/20,50/22,30

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64a/67, Lire 8.000/5.000
[illegible] in corso
di G. Bertolucci con F. Prandi, S. Vandemann, A. Sandrelli (Italia) — Due ragazze si ritirano [illegible] in una casa di campagna. Nasce tra loro [illegible] sentimento d'intesa. N. V. 1h 22' Commedia
Inizio 15,50/17,30/19,10/20,50/22,30

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 58.71.90, Tram 4/18, Bus 41/63, Lire 8.000/5.000
Aquile [illegible]
di Sidney J. Furie con Louis Gossett Jr., Mark Humphrey (Usa) — Aviatori sovietici e americani per la prima volta insieme. L'obiettivo comune è distruggere in Alaska una pericolosa base missilistica araba. N. V. 1h 45' Avventura
Inizio 16,45/18,40/20,35/22,30

Capitol — v. San Dalmazzo 24, Tel. 54.06.05, Tram 13, Bus 56/66/58/72, Lire 8.000/5.000
Chiuso per ferie

Centrale — v. Carlo Alberto [illegible], Tel. 54.01.10, Tram 18, Bus 61, L. 8.000/5.000 Agis 3.000
Mery per sempre
di M. Risi con M. Placido, C. Amendola, A. Di Sanzo (Italia) — Un insegnante di lettere alle prese con i ragazzi di [illegible] carcere minorile a Palermo. La realtà che gli si presenta è più difficile del previsto. N. V. 1h 40' Drammatico
Aria condizionata — Inizio 16,30/18,30/20,30/22[illegible]

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72, Lire 8.000/5.000
La lettrice
di M. Deville con Miou-Miou, S. Laporte, A. Wilms (Francia) — Con un'inserzione sui giornali una donna si offre come lettrice a domicilio. Un lavoro singolare, un modo per co[illegible] stessa e gli altri. N. V. 1h 36' Commedia
Inizio 15,45/17,30/19,15/21/22,45

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72
Cocaina
di H. Becker con J. Woods, S. Young (Usa) — [illegible] che cerca conforto nella droga deve invece affrontare ciò che la vita gli propone nel lavoro, nella famiglia, nel rapporto con gli spacciatori. N. V. 1h 32' Drammatico
Ultimi giorni — Inizio 15,20/17,10/19/20,50/22,40

Cristallo — v. Gollo 5, Tel. 65.71.00, Tram 1, Bus 47/61/67, Lire 8.000/5.000
Lady Chatterley story
di L. Webber con Maù, M. Poli (Italia) — Le passioni amorose più audaci di Lady Chatterley, [illegible] cinematografica del capolavoro [illegible] letteratura erotica di D. H. Lawrence. V. M. 18 1h 18' Erotico
Inizio 16/17,35/19,10/20,45/22,30

Doria — v. Gramsci 9, Tel. 54.24.22, Tram 4/12/15, Bus, Lire 8.000/5.000
[illegible] York [illegible]
[illegible] Allen, Coppola, Scorsese con N. Nolte, [illegible] Arquette, [illegible] Giannini, W. Allen (Usa) — Tre registi per tre episodi newyorkesi. Protagonisti un artista in amore, una [illegible] ricca e sola, un ebreo dominato da mammà. N. V. 2h 12'
Inizio 15,40/17,45/20/22,20 Commedia

Eliseo Grande — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33a/42/56, [illegible] 8.000/5.000
Un [illegible]
di T. Hackford con D. Quaid, J. Lange, T. Hutton (Usa) — La gloria di un campione svanisce col tempo e con essa il [illegible] americano. Ma resta l'affetto della moglie e la vita trascorsa insieme. [illegible] V. 2h 06' Drammatico
[illegible] condizionata — Inizio 15/30/17,50/20,10/22,30

[illegible] — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33a/42/56, Lire 8.000/5.000
Ro[illegible] & Juliette
di C. Serreau con D. Auteuil, F. Richard (Francia) — Tartassato sul lavoro e nella vita, un giovane scopre in una donna delle pulizie nera, grassa e affabile, l'unica persona che può comprenderlo. N. V. 2h [illegible]
Aria condizionata — Inizio 16/18,10/20,20/22,30

Eliseo Rosso — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33a/42/56, [illegible] 8.000/5.000
Un grido [illegible] notte
di Fred Schepisi con Meryl Streep, Sam Neill (Usa) — Una storia vera: in un campeggio estivo sparisce una bimba di pochi mesi. I mass-media, pur senza prove, accusano di omicidio la madre della piccola. N. V. 1h 59' Drammatico
Aria condizionata — [illegible] 15,30/17,50/20,10/22,30

Fiamma — c. Trapani 57, Tel. 316.20.57, Tram 1, Bus 2/58, Lire 8.000/5.000
Chiuso per lavori di miglioramento

Gioiello — v. C. Colombo 31, Tel. 50.07.60, Tram 12/16, Bus 5/58/58a/64, Lire 8.000/5.000
Chiuso per ferie

Ideal — c. Beccaria 4, Tel. 521.43.16, Tram 10/16, Bus 46/46a/51/52/71, Lire 8.000/5.000
Cimitero vivente
di M. Lambert con D. Midkiff, F. Gwynne, D. Crosby (Usa) — Una famiglia va ad abitare in una strana casa tra un cimitero di animali e una necropoli indiana... Da un [illegible] del mago del terrore Stephen King. V. M. 14 1h 41' Horror
Inizio 16[illegible]

King Kong — CINESTUDIO v. Po 21, Tel. 839.75.02, Tram 13/15/16, Bus 55/56/61, Lire 8.000/5.000
L'amico americano
di Wim Wenders con D. Hopper, B. Ganz (Germania Occ. 1977) — Ad Amburgo un trafficante di quadri si diverte a trasformare in killer spietato un mite corniciaio. Da un giallo [illegible] Highsmith. N. V. [illegible]' Drammatico
Inizio 15,30/17,50/20,15/22,35

Lilliput — v. XX Settembre [illegible], Tel. 53.71.00, Tram 4/12/15 - Bus 57/67a/58/58a/63/63a/68, Lire 8.000/5.000
Un pesce di nome Wanda
di C. Crichton con J. Lee Curtis, John Cleese, Kevin Kline (G. B.) — Una rapina dalle conseguenze esilaranti e complicatissime serve da spunto per ridere feroce su vizi e difetti di inglesi e americani. N. V. 1h 48' Commedia
Aria condizionata — Inizio 16/18,10/20,20/22,30

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83, Tram 4/12/15, Bus 58/58a/61, Lire 8.000/5.000
Chiuso per ferie

[illegible] 1 — v. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64a/67, Lire 8.000/5.000
Scuola di mostri
di F. Dekker con S. Shaw (Usa) — Durante la classica notte di luna piena, i mostri storici del cinema, da Dracula al lupo mannaro, invadono l'America. Un gruppo di ragazzi si oppone alle forze del male. N. V. 1h 25' Commedia horror
[illegible] — Inizio 15,45/17,25/19,05/20,40/22,30

Nazionale 2 — v. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64a/67, Lire 8.000/5.000
Le strade della paura
di Eric Red con Roy Scheider, Adam Baldwin, Harley Cross (Usa) — Un bambino, testimone di un omicidio, viene preso in ostaggio da due killer per essere portato [illegible]. Ma il tragitto da compiere è lungo. V. M. 14 1h 25' Giallo
Aria condizionata — Inizio 15,40/17,20/19/20,35/22,30

Olimpia 1 — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Lire 8.000/5.000
L'ultima Salomè
di K. Russell con G. Jackson, A. Taylor, I. Millais-Scott (Usa) — Messa in scena clandestina, presente l'autore, del dramma di Oscar Wilde in un bordello di Londra. Ma la finzione diventa realtà. V. M. 14 1h 28' Grottesco
Aria [illegible] — Inizio 15,30/17,15/19/20,45/22,30

Olimpia 2 — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57a/58/58a, Lire 8.000/5.000
Ho sposato un'aliena
di R. Benjamin con Dan Aykroyd, Kim Basinger (Usa) — Una bella extraterrestre scende sulla Terra. Deve salvare il suo pianeta, in pericolo per gli esperimenti di uno scienziato terrestre pazzo (e vedovo...). N. V. 1h 47' [illegible]
Aria condizionata — Inizio 14,50/16,45/18,40/20,40/22,30

SCELTO PER VOI

«Rain Man, l'uomo della pioggia» con Hoffman al Reposi

PRIME VISIONI

Reposi — v. XX Settembre 15, Tel. 53.14.00, Tram 4/12/15, Bus 58a/63/63a/68, Lire 8.000/5.000
[illegible] Man, l'uomo [illegible] pioggia
di Barry Levinson con Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino (Usa) — Mondi e temperamenti diversi per due fratelli, uno autistico e uno yuppie. 4 premi Oscar e [illegible] d'Oro del festival di Berlino. N. V. 2h 12' Drammatico
Inizio 15/17,30/20/22,30

[illegible] — Gall. Subalpina, Tel. 51.61.45, Tram 13/15, Bus 61/72/72a, Lire 8.000/5.000
Marrakech Express
di G. Salvatores con D. Abatantuono, F. Bentivoglio, C. Marallach (Italia) — Quattro milanesi trentenni, molto uniti al tempo dell'università, vanno in Marocco a ritrovare un amico e tanti ricordi perduti. N. V. 1h 47' Commedia
Inizio 16,30/18,30/20,30/22,30

Studio [illegible] — v. Acqui 2, Tel. 63.05.21, Tram 10, Bus 50/55/66/73, L. 8.000/5.000 Agis 3.000
L'indiscreto fascino del peccato
di Pedro Almodóvar con Cristina Sanchez Pascual, Julieta Serrano, Carmen Maura (Spagna) — In un surreale convento spagnolo ogni suora coltiva la sua vera vocazione: c'è chi fuma, chi si buca... V. M. 18 1h 30' Grottesco
Inizio 17,15/19/20,45/22,30

[illegible] — v. Roma 336, Tel. 51.17.69, Tram 4/12/15, Bus 34/58/58a/61, Lire 8.000/5.000
[illegible] pallottola spuntata
di D. Zucker con L. Nielsen, P. Presley, R. Montalban (Usa) — La regina inglese, un industriale cattivo, la sua segretaria e uno stralunato detective protagonisti di incredibili intrighi. N. V. 1h 27' [illegible]
Inizio 15,40/17,20/19,05/20,45/22,30

Zeta d'Essai — v. Colleasca 12, Tel. 749.29.[illegible], Tram 13/18, Bus 71, Lire 7.000/5.000
Chi ha incastrato Roger Rabbit
di R. Zemeckis con B. Hoskins, C. Lloyd (Usa) — A Cartunia (la Hollywood dei cartoons) il coniglio Roger Rabbit è ingiustamente accusato di omicidio. Un detective in carne ed ossa [illegible]. N. V. 1h 48' Fantastico
Inizio 20,30/22,30

Zeta Ragazzi — v. Colleasca 12, Tel. 749.29.07, Tram 13/18, Bus 71, Lire 7.000/5.000
Chiuso per ferie

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Massimo Uno — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 4, Bus 50/51, Lire 3.000/5.000
Rassegna «Un [illegible] di poesia»
Pier Paolo Pasolini: ore 16,30/18,30/20,30/22,30 **I racconti di Canterbury**, con Hugh Griffith, Laura B[illegible] Ninetto Davoli. Ingressi 3.000 pomeridiani, 5.000 serali.

Massimo Due — v. [illegible] 8, Tel. 871.[illegible], [illegible] 4, Bus 50/51, Lire 3.000
Rassegna «Un [illegible] di poesia»
Pier Paolo Pasolini: ore 16,15/18,15/20,15/22,15 [illegible] centre film collettivo con la collaborazione di Pasolini. Ingressi 3.000 pomeridiani, [illegible].

[illegible] Tre — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 1, Bus [illegible], Lire 3.000/5.000
Personale di David Cronenberg
[illegible] 16,40/18,40/20,40/22,40 [illegible] zona morta (v. it.) con Christopher Walken, Martin Sheen. Ingressi 3.000 pomeridiani, 5.000 serali.

ALTRE VISIONI

[illegible] — v. Chiesa della Salute 77 — **Pink Floyd [illegible]** — Musicale — Ore 20,30/22,30

Fregoli — p. Santa Giulia 2 bis — **Stregata dalla luna** — di N. J[illegible], N. Cage — Ore 20,30/22,30

Cuore — [illegible] Nizza 56

Faro — via Po 30 — **Cavalli [illegible]** — con D. Riondino. Non viet. — Ore 20,35/22,30

Fortino — via Cigna [illegible] — Chiuso per riposo

Massaua — piazza Massaua 9

[illegible] Odeon — [illegible] Venalzio 8 — **Il dittatore del Parador [illegible] Jack** — «Sere d'estate». Film di P. Mazursky. — Ap. 20. Ult. 22,20

[illegible] — corso Belgio 53 — **Donne sull'orlo di una crisi di nervi** — Commedia — Ore 20,30/22,30

[illegible] Ragazzi — corso Belgio 53

Agnelli — via Paolo Sarpi 117

Araldo — v. Chiomonte 3

Lanteri — c. Giulio Cesare 80

[illegible] — via Salerno 12

TEATRI

Regio — piazza Castello 215, Tel. 881.52.42, Tram 13/15, Bus 61/72/72a
Concerti 1989
13 luglio ore 21 Auditorium Rai; 18 luglio ore 21,30 Parco Rignon; 28 luglio ore 21 Auditorium Rai.

Adua 400 — corso G. Cesare 67, Tel. 27.76.71, Tram 4, Bus 50/51 — Chiuso

Alfieri — piazza Solferino 4, Tel. 53.34.50, Tram 13, Bus 14/14a/50/58/58a/67/72 — Chiuso

Ambra Teatro — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 29.71.97, Tram 10, Bus 75 — Chiuso

Contrattempo — C. di S. Maria Maggiore, Avigliana

Carignano — piazza Carignano 6, Tel. 5[illegible], Tram 13/15, Bus 61 — Chiuso

[illegible] — v. M. Cristina 73, Tel. 669.80.34, [illegible] 16/18, Bus 67 — Chiuso

[illegible] Teatro 11

[illegible] Monti — corso Galileo Ferraris 11
Non [illegible] fili
1° Festival di Teatro di Figura. Compagnia Teatro dei Bu[illegible] Monticelli in «Il reggimento del principe Carlo», spettacolo di burattini tradizionali [illegible]

Cascina Giaione — via G. Reni 114

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 65.55.52, Bus 42/47/67

Nuovo [illegible] — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 65.55.52, Bus 42/47/67 — Chiuso

Sala Valentino — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 65.55.52, Bus 42/47/67 — Chiuso

[illegible] — ex O.P. di Grugliasco, via Sabaudia 164
Stasera ore [illegible]45 «Marat Sade» di P. Weiss. Regia F. Ambrosini. Prenotazioni [illegible] 411.[illegible]

Massaia — v. C. Massaia 104, Tel. 29.04.50, Bus 77 — Chiuso

[illegible] — Centro zona Grug[illegible], Tel. 41.11.437 — Chiuso

Teatro di Torino — piazza Massaua [illegible], Tel. 79.58.03, Bus 36/38/52/62a

[illegible] Regio — piazza Castello 215, Tel. 881.52.42, Tram 13/15, Bus 61/72/72a — Chiuso

Auditorium [illegible] — piazza Rossaro, Tel., Tram 16/18 — [illegible]

Garybaldi — v. Garibaldi 4 Settimo, Tel. 801.17.46, Bus [illegible] — Chiuso

CINEMA

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Secchi 18, tel. 511.283) **Porcotentazioni di dolci e perverse**, Annette Haven, Veronica Hart. Col. V. 18. Or. 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621) **Bagno di lingue... per cavalli in calore**. Randy West, Ronda Jo Benn — **Apesole in the afternoon**. Col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

CINECLUB (via Calandra 15) **Sex fantastic 2** dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 521.5440) **Colori bestiali di una detective transex**. Tracy Adams - **Sado & animal excesses**. V. 18. No stop dalle 10 alle 24. Ingresso 7000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334) **La grande orgia della squadra del sesso**, Joanna Storm. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MAJOR (largo G. [illegible] 108, tel. 267.974) **Erotic sensual love**, John Leslie, Kay [illegible]. Colori. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

MA[illegible] (via Principe Tommaso 8, t[illegible]5470) **Sex bizarre (Anal sado perversion)**, Vanessa Del Rio, Minou Menage. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, [illegible].

MILANO - SEX KING (via Milano 5, tel. 566.1525) **Mostra bolle di piacere - Talent [illegible] boy orgies - New [illegible]** Tracy Lords e **Il principe transex**. Col. V. 18. No [illegible] dalle 10 [illegible] 23.30).

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.6951) **Cicciolina number one**, Ilona Staller. **Sado & anal american**. col. Viet. 18. Ap. [illegible], ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.865) **Incontri morbosi**, [illegible], Jacqueline Lorians **Super erotica di notte**, J. G. No[illegible]. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 488.675) **Calde hostess da crociera sulla nave perversa**, Tajo Ralje, Kristina Barrington. Col. V. 18. Ap. 15. Ult. 22,30. Ingresso 4000.

[illegible] (via [illegible] 170, tel. 896.3617) [illegible], con Moana [illegible]. Col. [illegible]. Ap. 15, ult. 22,30.

TORINO (via Bucozzi 6, tel. 530.353) **Le grandi manovre erotiche**, Kelly Nichols, Michael Night, colori. Viet. [illegible]. Ap. 14,30, ult. 22,[illegible]

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. [illegible]) **Super bestia - Le confessioni bestiali degli italiani**, col. Viet. 18. No stop dalle 14 alle 24.

FUORI CITTA'

[illegible]
SABRINA: Dan[illegible]

CARMAGNOLA
LUX: chiuso
MARGHERITA: chiuso

CASCINE VICA
DON BOSCO: chiuso

CESANA-SANSICARIO
[illegible] chiuso

[illegible]ERI
NUOVO CHIERESE: chiuso
SPLENDOR: chiuso
SAN LUIGI: chiuso

CHIVASSO
CINECITTA': chiuso
MODERNO: chiuso
POLITEAMA: Sozzerie [illegible] una moglie in calore. V. 18

[illegible]
ITALIA: 9 settimane erotiche. [illegible] chiuso per ferie

COAZZE
VITTORIA: chiuso

COLLEGNO
PRINCIPE: Un grido nella notte
REGINA: chiuso
STAZIONE: chiuso
STUDIO LUCE: chiuso

[illegible]
MARGHERITA: chiuso
PERONA: chiuso

GRUGLIASCO
ROMA: chiuso

IVREA
ABCINEMA D'ESSAI: Non sparate sul pianista
BOARO: Il piccolo diavolo
POLITEAMA: riposo
SIRIO: chiuso

MONCALIERI
KING KONG: chiuso per ferie

[illegible]
[illegible]TTORIA: Coulotte [illegible] di Marina. Anal players. V. 18

[illegible]ONE
S.R.C. EDEN: chiuso

[illegible]
MODERNO: chiuso
PARROCCHIALE: chiuso

PEROSA ARGENTINA
PIEMONTE: chiuso

PINEROLO
HOLLYWOOD: Il piccolo diavolo
ITALIA: Chiamami la donna degli animali. V. 18
RITZ: Un grido nella notte

RIVOLI
GIOIELLO: chiuso

SALICE D'ULZIO
SAYONARA: chiuso

SETTIMO TORINESE
ECCARIS: chiuso

SUSA
CENISIO: Alice nel paese delle meraviglie

TORRE PELLICE
TRENTO: chiuso

MUSEI

Armeria Reale: mercoledì, venerdì e sabato: 9-14; martedì e giovedì: 14,30-19,30. Domenica, lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia: Orario: dalle 10 alle 12,30; dalle 15 alle 17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale (Parco del Valentino): Borgo e Ca[illegible]: da martedì e sabato 9,30-19; domenica, 10,30-19. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6). Orario: ma[illegible] giovedì, sabato e domenica: dalle 9 alle 14; mercoledì e venerdì: 14,30-19,30; lunedì chiuso.
Lingotto - Arte russa e sovietica 1870-1930: 260 opere, [illegible] Kandinskij e Chagall e Majakovskij di prima e dopo la Rivoluzione. Orario 10-22, lunedì escluso. Nei giorni di sabato e domenica (10-12 e 16-18) una navetta consentirà la visita guidata, compresa [illegible] prezzo del biglietto, [illegible] stabilimenti [illegible] Lingotto. Prezzo della mostra: Lire 8000. Sconto Ferrovie dello Stato 15%. Tel. 699.0581.
Mole Antonelliana: Carlo Mollino 1905-1973, 5 aprile-30 luglio 1989. Orari 9-19 nei giorni feriali; 10-13, 14-19 nei festivi. Lunedì chiuso.
Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105): [illegible]rio 9-13, escluso festivi.
Museo Civico di Numismatica - [illegible] Orientali: (V. Bricherasio 8). [illegible] dal [illegible] sabato: dalle 13,30 alle 18,30; la domenica dalle 9 alle 12,30, lunedì chiuso per riposo. telefono: 54.15.57.
Museo dell'Automobile (corso Unità d'Italia 40): orario tutti i giorni compresi i festivi (chiuso lunedì) dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19.
Museo d'Arte antica e Palazzo Madama (piazza Castello): le sale sono chiuse per ristrutturazione. Una selezione di quadri della pittura piemontese è alla Galleria Sabauda.
Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Palazzina Stupinigi): dalle 10 alle 12,30; dalle 15 alle 17; lunedì e venerdì chiuso.
Museo Egizio (via Accademia delle Scienze [illegible]) chiuso. Da martedì a domenica 9-14.
Mu[illegible] dell'Artiglieria (corso Galileo Ferraris 0): orario: il martedì e il giovedì dalle ore 9 alle 13,50; il sabato e domenica dalle ore 9 alle 12. Chiuso nella giornata del lunedì, del [illegible] e del venerdì.
Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario: sabato, domenica e lunedì dalle ore 8 alle 12,30 e dalle 14,45 alle 19,15
Museo Nazionale del Risorgimento Italiano (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): orario: [illegible] sabato dalle ore 9 alle 18 (continuato); domenica dalle ore 9 alle 12; lunedì chiuso per riposo.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): dal martedì al venerdì dalle ore 9 alle 13; il sabato dalle ore 9 alle 13 e dalle ore 15 alle 18; la domenica dalle ore 10 alle 13 e dalle 15 alle 18; lunedì chiuso per riposo.
Museo di Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle ore 14,30 alle 18,30. Ingresso gratuito. La visita è guidata da giovani licealì. Chiuso luglio e agosto.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale): Orario, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17,30.
Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7): feriali: dalle ore 9 alle 12; dalle 13,30 alle 18. Festivi: dalle ore 9 alle 14. Lunedì chiuso per riposo. L. 2000.
Palazzo Reale (dal 1 luglio al 30 settembre), lunedì, martedì, mercoledì, venerdì, domenica 9-13; giovedì e sabato 9-13; 15-18.

LA STAMPA

ALESSANDRIA

E PROVINCIA

Martedì 4 Luglio 1989 — Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Amministratori pubblici nel mirino dei pretori per i mattatoi civici

Quei macelli a rischio

A Novi il sindaco e un assessore a giudizio per omissione di atti d'ufficio
Rapporto dell'Usl sulla struttura di Valenza [illegible] ad Alessandria indagano [illegible] carabinieri

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sindaci ed amministratori nel mirino della giustizia per i macelli comunali. Il sindaco di Novi, Mario Angeli, e l' assessore al Patrimonio, Giorgio Cantarutti, [illegible] stati rinviati a giudizio dal pretore Cipolletta. Un rapporto, che chiama in [illegible] il sindaco di Valenza, Cesare Baccigalupi, [illegible] stato inviato al pretore dall'Usl valenzana. Ad Alessandria il pretore Mario Dell'Aquila ha incaricato i carabinieri del Nas di svolgere indagini dopo un esposto presentato dall'Enpa.

La situazione giudiziaria più grave è, [illegible] momento, quella del sindaco Angeli e dell'assessore Cantarutti di Novi, che il 12 luglio verranno processati per omissione di atti d'ufficio e per una [illegible] [illegible] [illegible] contravvenzionali sulle norme igieniche. Sono difesi dall'avvocato Chiusano.

Il sindaco, un mese e mezzo fa, ha ordinato la chiusura del macello, disponendo una serie di interventi richiesti dall'Usl: il 7 luglio dovrebbero essere ultimati e la spesa prevista è di oltre 200 milioni. In precedenza [illegible] però, [illegible] privato [illegible] presentato un esposto al pretore, provocando un'istruttoria, che si è conclusa con il duplice rinvio a giudizio. Gli amministratori [illegible] difendono asserendo [illegible] aver ordinato [illegible] chiusura dell'impianto non [illegible] a conoscenza [illegible] lavori da eseguire.

A Valenza vi sarebbero carenze igieniche e di sicurezza nel macello civico, mentre non risponderebbe alle [illegible] l'inceneritore usato per gli animali morti: «C'è [illegible] [illegible] rilassatezza, probabilmente perché l'impianto è poco utilizzato e le spese [illegible] sembrano giustificate — dice il presidente dell'Usl, [illegible] Cantamessa, che ha trasmesso al pretore il rapporto ricevuto dal servizio di igiene, [illegible] le norme per la tutela dell'ambiente [illegible] rispettate anche dagli enti pubblici. [illegible] mancato funzionamento dell'inceneritore ci preoccupa, non vorremmo che fosse il pretesto per gettare le bestie morte nei pozzi o per sotterrarle». Il sindaco Baccigalupi replica che il Comune ha speso negli ultimi anni oltre [illegible] milioni per l'ammodernamto dell'impianto.

Ad Alessandria un esposto contro il macello è stato inviato all'Enpa e il commissario straordinario dell'ente l'ha trasmesso al pretore. Dice il sindaco Mirabelli: «Non voglio entrare nel merito dell'inchiesta, [illegible] di fatto che abbiamo fatto eseguire tutti i lavori richiesti ed il servizio d'igiene dell'Usl ha dato parere favorevole alla [illegible].

Per alcuni mesi ha dovuto restare chiuso il macello di Casale (veniva utilizzato quello di Trino così come oggi da Novi ci si deve rivolgere ad Arquata). Ora è riaperto dopo i molti lavori eseguiti. Senza macello [illegible] da anni Acqui, che utilizza, falliti tutti i tentativi comunali [illegible] ricostruirlo, un impianto privato a Bistagno. Sono situazioni che incidono negativamente sui costi [illegible] carne, per i trasferimenti [illegible] cui sono costretti i [illegible] cellai, che ovviamente si rifanno sui consumatori.

Nessun problema, almeno al momento, per i macelli comunali di Tortona e Ovada, dove in passato sono stati eseguiti lavori per rientrare nelle norme in vigore.

Franco Marchiaro

[illegible]

Terzi in Piemonte

ALESSANDRIA. La provincia [illegible] al terzo posto in Piemonte, dopo Cuneo e Torino, per gli allevamenti. Sono 380 gli allevatori iscritti alla Associazione provinciale allevatori, con un totale di circa settantamila capi. Negli ultimi tempi c'è stata una leggera contrazione [illegible] dal punto [illegible] vista [illegible] [illegible] è stata compensata [illegible] [illegible] miglioramento qualitativo. Sono 11 mila 100 le vacche da latte, 12 mila le altre. Nel [illegible] bovini da allevamento ci [illegible] [illegible] mila 300 vitellini e manzetti, [illegible] mila [illegible] [illegible] e 210 torelli. Per i buoi [illegible] macello si passa dai 16 mila [illegible] vitelli ai 19 mila [illegible] vitelloni alle sessanta manze. C'è una tendenza all'incremento delle vacche da latte [illegible] [illegible] notevole sviluppo sta assumendo la razza piemontese: capi sono stati venduti in Inghilterra, Irlanda e Olanda. Si aggiungano in provincia [illegible] mila [illegible] ovini, 4 mila 450 caprini, [illegible] mila suini e mille [illegible] equini. [f. m.]

ESAMI
[illegible] Il luglio «caldo» della maturità

Entrano nel vivo in questi giorni [illegible] colloqui degli esami di maturità: in molti istituti sono stati i «privatisti» i primi ad essere interrogati, ora [illegible] agli «interni». In provincia sono oltre [illegible] gli studenti che affrontano questa prova, suddivisi in 41 commissioni d'esame. [illegible] foto di Busi una candidata risponde alle domande.

[illegible]
[illegible] «blitz» [illegible] Sica a Casale

L'alto commissario per la lotta contro [illegible] mafia Domenico Sica è stato a Casale, sabato pomeriggio, per un incontro segretissimo [illegible] Procura. Non si [illegible] neppure il [illegible] della visita. All'uscita dal Palazzo di giustizia, verso le 19, Sica si è fermato al bar Giardino, in viale Bistolfi, a prendere un caffè [illegible] ad alcuni carabinieri. Sorpreso il titolare, Giovanni Borsani: «E' rimasto qui circa un quarto d'ora. Fuori c'era uno spiegamento di guardie del corpo in borghese. Pensi che in un primo momento l'avevo scambiato per il ministro Ferri». L'alto commissario si è poi allontanato, salendo su una «Audi 100» rossa, targata Milano. L'auto era preceduta e seguita da due pullman di carabinieri.

CASALE MONFERRATO
Un perito [illegible]

Prosegue l'inchiesta sulle presunte irregolarità nella concessione dei certificati di invalidità. Nei giorni scorsi sarebbe stato affidato alla Guardia di Finanza l'incarico di effettuare accertamenti finanziari nei confronti [illegible] alcune delle persone coinvolte. Il giudice istruttore avrebbe anche nominato un perito per esaminare l'attività svolta [illegible] il [illegible] e l'86 dalla commissione che si occupa degli accertamenti di invalidità.

[illegible]
[illegible] chilometri di pesci morti

Per l'ennesima volta i prelievi incondizionati di acqua e la mancata regolamentazione del torrente Staffora hanno causato una strage di pesci. Per circa dieci chilometri a valle di Rivanazzano quintali di pesci [illegible] stanno imputritendo sotto il sole. Le associazioni ambientalistiche hanno preparato un esposto da presentare alla procura [illegible] al pretore di Voghera.

Luciana Savignano apre la rassegna

«Vignale Danza» sotto la pioggia

[illegible] MONFERRATO. Esordio sotto [illegible] acquazzone per l'undicesimo festival «Vignale Danza». [illegible] scrosci di pioggia sabato sera hanno punteggiato l'esibizione sul palco all'aperto di piazza del Popolo di Luciana Savignano, applauditissima, e delle altre «étoiles» protagoniste della [illegible] d'apertura. Ancora applausi domenica, quando è stato ripresentato il programma d'esordio. Domani [illegible] in scena il «Jazz Ballet» e la compagnia [illegible] [illegible] «Città [illegible] Ravenna». [s. m.]

Previste integrazioni economiche per i meno abbienti

Arriva il telesoccorso per gli anziani di Casale

[illegible] [illegible]NFERRATO. Dopo Novi Ligure, Tortona, Ovada ed Alessandria, il servizio di tele[illegible] [illegible] attivato anche dall'Usl di Casale.

Gli anziani che nel Casalese vivono da soli (ma il servizio in futuro sarà esteso anche ai malati cronici) potranno richiedere all'ente sanitario l'installazione del teleallarme. E' un piccolo telecomando, collegato al telefono, con cui è possibile segnalare (senza comporre alcun numero) una situazione di pericolo direttamente all'Usl.

Dice il presidente dell'Usl, Luigi Merlo: «E' un servizio innovativo, che sinora pochi enti pubblici hanno adottato. Il tele[illegible] è indispensabile. Integra l'assistenza domiciliare, che a volte si dimostra insufficiente perché è ristretta solo a poche ore del giorno. E' un supporto tecnico che evita in molti casi il ricovero della persona anziana, consentendole di continuare a vivere in casa. [illegible] strumento è molto prezioso in Monferrato, dove gli anziani sono in continuo aumento e sovente abitano in zone isolate».

Il [illegible] per il noleggio dei primi apparecchi e per l'installazione da parte [illegible]lle Sip è stato deliberato pochi giorni fa dall'assemblea dell'Usl.

Prevede per i prossimi tre anni una spesa di cento milioni per cinquanta terminali per il telesoccorso e per il noleggio [illegible] [illegible] «unità centralizzata», che sarà installata all'ospedale e che consentirà di ricevere le chiamate degli utenti. Il costo per il noleggio di ogni terminale è di trentamila lire al [illegible].

Gli apparecchi, che saranno installati dopo i mesi estivi, saranno destinati inizialmente agli ultrasessantenni ammalati che vivono soli.

Aggiunge Luigi Merlo: «Il servizio sarà avviato [illegible] fase sperimentale, poi, secondo le richieste, definiremo le modalità per l'assegnazione. Agli anziani in disagiate condizioni economiche [illegible] installeremo gratuitamente, [illegible] probabilmente anche chi ha redditi più elevati, pagando un contributo, potrà utilizzare il servizio di teleallarme. In futuro, le chiamate [illegible] per l'intervento di telesoccorso potranno raggiungere [illegible] solo l'ente sanitario, ma anche i familiari degli [illegible]».

La centrale che riceve le richieste di intervento sarà installata al pronto soccorso o al[illegible] sede della Croce [illegible].

Un provvedimento dell'Usl (di qualche [illegible] fa) consente inoltre agli anziani di usufruire di alcune integrazioni economiche. L'Usl ha previsto per chi ha redditi [illegible] superiori alla pensione minima un'integrazione fino a 650 mila lire, cifra definita «minimo vitale». [illegible] favore di questo servizio integrativo sono stati stanziati 350 milioni per il [illegible] Anche gli anziani con reddito basso ricoverati nelle case di riposo possono usufruire degli aiuti dell'Usl, che ha previsto un aumento della somma a loro disposizione [illegible] l'eventuale pagamento della retta per il ricovero (con [illegible] stanziamento per quest'anno di 150 milioni).

[illegible] Ferrarotti

Un questionario dell'Istituto storico inviato [illegible] scuole medie e istituti superiori della provincia

Caro professore, che Storia è questa?

Indagine per conoscere come s'insegna il nostro passato

[illegible] Talvolta anche ai professori capita di essere interrogati. Ai docenti delle [illegible] inferiori e superiori [illegible] provincia alcuni ricercatori dell'Istituto per la storia della [illegible]istenza e della società contemporanea hanno rivolto ben sessantadue domande. Sono tutte piuttosto impegnative, ma [illegible] possono riassumere in un unico quesito «Che storia [illegible] questa?», ovvero come, con che modalità, [illegible] quanto impegno ed entusiasmo, con quali [illegible] viene insegnata la storia [illegible] scuole dell'Alessandrino?

E' [illegible] un successo. Le risposte, finora, sono giunte da 48 scuole medie, delle 54 a cui era stato inviato il questionario [illegible] da 29 superiori su 33, ma in Istituto continua ad arrivare posta.

L'indagine conoscitiva è stata messa a punto [illegible] un gruppo [illegible] lavoro composto da Mauro Bonelli, Carla Brunelli, Franco Castelli, Maria Luisa De Bernardi, Graziella Gaballo, Grazia Gaudio, Aldo Gorrone, Giuseppe Rinaldi e Roberto Viale e coordi[illegible] da Luciana Ziruolo, responsabile della sezione didattica dell'Istituto.

L'iniziativa, che ha [illegible] patrocinio [illegible] Provveditorato agli studi e [illegible] Provincia e un contributo dalla Cassa [illegible] Risparmio [illegible] Torino, servirà a raccogliere una serie di dati che, elaborati al computer, saranno la base per ulteriori ricerche [illegible] approfondimenti sulla didattica e sullo [illegible]udio della storia «dalla pratica quotidiana ai [illegible] sistemi».

«Già in autunno — dice Luciana Ziruolo — potremo rendere noti i primi risultati, ma l'esame [illegible] questionari sarà un lavoro lungo e complesso». Agli interpellati infatti non si chiede solo di esprimere, in forma assolutamente anonima, un giudizio sullo studio delle discipline storiche, [illegible] anche, ad esempio, di proporre suggerimenti sull' attuazione della riforma, e di spiegare come affrontano personalmente l'insegnamento.

«Vorremmo anche capire — continua Ziruolo — come [illegible] [illegible]tono i docenti, che cosa si aspettano dalle istituzioni e dai colleghi, [illegible] sentono la necessità [illegible] [illegible] e, [illegible] sì, con quali modalità». Una risposta, in questo senso, [illegible] già arrivata: a uno dei questionari restituiti, era allegata la lettera di una professoressa di Molare che loda l'iniziativa, utile anche, scrive, «per non far sentire abbandonati a se stessi gli insegnanti».

E che talvolta tra chi si dedica [illegible] all'insegnamento serpeggi un senso di sconforto è, secondo il direttore dell'Istituto Giorgio Canestri, perfettamente comprensibile: «I problemi della categoria sono noti e insoluti — dice — dalla mancata o incompleta attuazione [illegible] riforme promesse, alla carenza dell'aggiornamento, che spesso si deve fare a proprie spese, al fatto che le stesse Università non forni[illegible] [illegible] preparazione adeguata per affrontare le problematiche della didattica». Spesso, inoltre, mancano tra gli insegnanti collegamento [illegible] informazione. [illegible] ha l'impressione — continua Canestri — forse sbagliata ma fastidiosa, che tutto sia imposto dall'alto, senza possibilità dialettiche».

Una delle domande, infine, chiede espressamente [illegible] si [illegible] [illegible] conoscenza o meno dell'esistenza [illegible] in provincia di [illegible] Istituto storico, in grado [illegible] fornire supporto, strumenti didattici, docu[illegible] «Anche [illegible] a dire [illegible] vero — conclude [illegible] direttore — in questi ultimi tempi l'Istituto sta vivendo un momento di glo[illegible] intanto c'è un numero crescente di classi e di insegnanti che si rivolge a noi tutto l'anno e [illegible] solo all'approssimarsi del 25 aprile, e poi la partecipazione [illegible] attività delle Proposte scuola, iniziata quest'anno, si [illegible] rivelata molto positiva». Sono stati 631 i partecipanti, 29 classi, delle elementari, delle medie [illegible] anche delle superiori (ma curiosamente solo dell'Istituto provinciale per odontotecnici).

«Perfino troppi — [illegible] sorridendo Canestri — data la ben [illegible] insufficienza [illegible] spazio dei locali che occupiamo in via Guasco». Nelle intenzioni dei ricercatori dell'Isra, il questionario servirà, infine, ad aprire un dibattito. «Noi — dicono — fare[illegible] il nostro dovere, pubblicando i risultati dell'indagine sulla nostra [illegible] su altre riviste di storia, promuovendo convegni con gli enti che fanno parte del circuito nazionale degli Istituti storici. Vorremmo però che gli [illegible]gnanti continuassero ad interessarsi, [illegible] soprattutto che il confronto uscisse dai confini del mondo accademico».

Carla Reschia

Annunciata a Vercelli per il 1990 la nascita di una facoltà umanistica

La Filosofia tra le risaie

La situazione al biennio di Ingegneria

VERCELLI. Il comitato promo- [illegible] per i corsi di ingegneria sta distribuendo schede e questionari a tutti gli universitari che l'anno scorso, dopo la chiusura delle iscrizioni al Politecnico di Milano (mèta, [illegible] sempre, di molti studenti piemontesi), hanno scelto di frequentare le lezioni a Vercelli. [illegible] delle matricole era raddoppiato; qualcuno arrivava anche [illegible] provincia di Torino e dalla Valle d'Aosta. Resteranno? C'è chi ha dimenticato la sche- [illegible] un libro [illegible] chi la restituirà dopo gli esami, [illegible] nel palazzo della Provincia, alla segreteria dell'ateneo in embrione, i funzionari stanno già lavorando sui numeri. [illegible] delle 146 matricole dell'88 frequenteran- [illegible] in città il [illegible]do anno [illegible] Altri hanno scritto che si vogliono specializzare in informatica, in ingegneria civile, in aeronautica. Vercelli, oggi, ha soltanto l'indirizzo meccanico e elettronico.

L'ateneo decentrato. Un folto gruppo di studenti lo scorso inverno durante i corsi universitari a Vercelli

L'anno delle contestazioni alla città di Milano, che vietava il sovraffollato Politecnico alle matricole non lombarde, per gli universitari vercellesi è [illegible] sereno. Hanno superato le 180 unità, sono stati seguiti da undici docenti dell'Università [illegible] Torino. Per un disguido, (un appuntamento annunciato, poi slittato nel tempo), gli studenti non hanno incontrato il preside della facoltà, Enrico Antonelli che, però, ha visto i laboratori [illegible] aule in cui lavorano oggi e gli edifici che ospiteranno l'Università [illegible] domani, quella che nel '90 nascerà, per «gemmazione», appunto dal Politecnico di Torino.

I ragazzi, in arrivo [illegible] Novara, Alessandria, Pavia, hanno saputo della visita soltanto qualche giorno più tardi. Un Antonelli soddisfatto aveva dettato, però, scadenze precise: il vecchio ospedale psichiatrico di via Trino potrà diventare il nuovo «campus» universitario soltanto nel 2000. La [illegible] non sarà inferiore ai 30 miliardi. [illegible] frattempo gli studenti continueranno la coabitazione, iniziata nell'85, con l'istituto tecnico industriale, in piazza Cesare Battisti. Poco alla volta l'Università potrà occupare tutti gli edifici che si affacciano sulla piazza. [illegible] avrà un'appendice, a [illegible] chilometro di distanza, per la futura branca umanistica: la facoltà di lettere [illegible] filosofia del secondo ateneo piemontese dovrebbe nascere, nel '90, [illegible] come gemmazione dell'Università di Torino.

Durante l'anno che [illegible] per concludersi, gli studenti si spostavano dai laboratori dell'Iti alla [illegible] palazzina ex Enal, dove i corsi [illegible] ingegneria occupano quattro aule (una [illegible] queste [illegible] in grado di accogliere fino [illegible] 170 persone), la sala insegnanti, [illegible] piccola segreteria che funziona part-time. Per le pratiche più importanti si deve ricorrere agli uffici della Provincia. Da ottobre, però, serviranno altri spazi: il Politecnico attiva altri due anni di corso, il quarto [illegible] ingegneria meccanica e il terzo di elettronica. Forse si occuperà direttamente persino della segreteria.

Si lavora anche sui numeri del servizio di mensa. Dopo le proteste per la distanza del convitto «Rosa Stampa», dove fino all'87 gli studenti consumavano il pasto [illegible] mezzogiorno, il comitato promotore dei corsi si [illegible] convenzionato [illegible] un self-service in centro città. Il prezzo è contenuto: gli univer- [illegible] pagano ogni pranzo 4500 lire. Due [illegible] fa furono consumati 1457 pasti; oggi, ma il calcolo non è ancora completo perché mancano i dati di giugno, [illegible] numero si è quadruplicato. Che [illegible] succederà quando l'Università funzionerà a pieno regime? In [illegible] del '[illegible] [illegible] della consacrazione ufficiale del lavoro svolto fino ad ora, Vercelli cerca nuove iscrizioni. A tutte le scuole superiori della provincia, ma anche a quelle [illegible] Alessandria e Novara, è arrivato un un pieghevole, con disegni che ricordano [illegible] cartoon, ma che [illegible] anche una guida ragionata alle proposte di studio dei corsi universitari in città.

Roberta [illegible]

A Castellengo il «Pentathlon del boscaiolo»

Sfida a colpi di scure

Buona prova dei biellesi

CASTELLENGO. Doveva [illegible] re la grande sfida tra liguri e trentini, decisiva per l'assegnazione del titolo nazionale dei taglialegna, una gara che [illegible] qualche anno mette a confronto due autentiche «scuole».

Invece, [illegible] [illegible] prova del «Pentathlon del boscaiolo» valida per [illegible] campionato italiano [illegible] si [illegible] svolta domenica nella piana [illegible] Castellengo, ha vinto la pioggia, che da sabato sera è caduta senza sosta ed ha impedito l'arrivo sul campo [illegible] gara della formazione di Trento.

Gara tra forzuti. Nella piana di Castellengo [illegible] boscaiolo in azione

La [illegible] [illegible] in una serie di p[illegible] [illegible] abilità impiegando sia l'ascia, il tradizionale [illegible] [illegible] boscaiolo, sia gli strumenti più moderni, quali le motoseghe.

Inoltre metteva a dura prova il colpo d'occhio dei partecipanti specie nella prova [illegible] abbattimento dell'albero [illegible] quanto la pianta doveva cadere ed [illegible] determinata distanza.

Al tirar delle somme non contava solamente la forza e la velocità nel maneggiare gli attrezzi [illegible] anche la precisione e l'esperienza.

In [illegible] dei tradizionali rivali del Trentino, la squ[illegible] [illegible] Genova ha avuto via libera verso la [illegible]quista del gradino più alto del podio, precedendo nell'ordine il terzetto di Susa e di Reggio Emilia.

Ma, con ogni probabilità, la vittoria della compagine della Lanterna non servirà ad aggiungere punti alla classifica: la federazione infatti difficilmente regolarizzerà [illegible] gara di Castellengo.

Spettacolo ed emozioni non sono comunque mancati per il numeroso pubblico, alcune centinaia di persone che nonostante il maltempo hanno voluto assistere alle esibizioni dei «maestri d'ascia» nazionali.

Tra loro hanno ben figurato i rappresentanti biellesi: la squadra [illegible] Pollone composta da Giuseppe Mosca Balma e Marco e Giovanni Fiorina si è guadagnata l'accesso alla fase successiva, bissando così l'ottima prestazione già fornita lo scorso anno.

La sfida [illegible] Castellengo [illegible] è articolata in cinque fasi, del grado di difficoltà via via maggiore.

La prima, il taglio di un tronco [illegible] la scure e l'ultima, il trasporto [illegible] [illegible] albero con l'accetta, sono [illegible] al ligure Stefano Chiesa che [illegible] [illegible] compagno Silvano Pesche vincitore della quarta prova, [illegible] sramatu- [illegible] dei pioli conficcati in una trave, [illegible] [illegible] [illegible] principale artefice della vittoria.

Successi parziali hanno ottenuto il cossatese Claudio Maro- [illegible] (è risultato il migliore [illegible] taglio della «fetta» di legno più sottile utilizzando la motosega) e il biellese Ermanno Franco, taglialegna di Curino che ha preceduto tutti nell'abbattimento dell'albero.

La manifestazione ha avuto un prologo sabato sera quando si sono sfidati gli «aspiranti boscaioli»: oltre una ventina di giovani si sono cimentati per [illegible] prima volta in una gara ufficiale che, in proporzione, ricalcava le stesse prove dei professionisti ma con [illegible] minor grado di difficoltà.

Tra i piemontesi in evidenza i fratelli Pellerey di Castellengo e Giovanni Mosca Balma [illegible] Pollone.

[illegible] Pasquarelli

Apre in città il primo istituto linguistico statale

A scuola [illegible] l'Europa

In condominio con il magistrale

[illegible]
NOSTRO SER[illegible]

Anche la scuola si prepara alla «sfida» europea [illegible] 1993: [illegible] «Istituto linguistico statale» sperimentale aprirà i battenti [illegible]d Alessandria. I corsi prende[illegible] il via in settembre.

Sede della nuova scuola sarà l'edificio di via Faa' di Bruno che già ospita l'istituto magistrale. Oltre allo spazio, con il «Diodato Saluzzo», [illegible] linguisti[illegible] dividerà il corpo docenti. [illegible] due scuole, però, resteranno due realtà completamente autonome, come si tiene a sottolineare [illegible] presidenza. Parte dei docenti del magistrale, circa l'ottanta per cento, potrà completare il proprio orario di servizio dedicandosi all'insegnamento nel nuovo istituto.

In città pochi erano a cono[illegible] della nuova realtà scolastica, sebbene uno stampato che illustrava le caratteristiche dei corsi fosse stato inviato a tutte le scuole medie della provincia. «Non abbiamo voluto pubblicizzare troppo questa iniziativa — spiega il preside del magistrale, Ezio Garuzzo — perché sino ai primi giorni [illegible] giugno non eravamo certi di [illegible]tenere l'autorizzazione dal ministero della Pubblica istruzione. E' arrivata soltanto pochi giorni fa. Avevamo consigliato ai ragazzi interessati di presentare due domande di iscrizione: una all'istituto linguistico ed un'altra, di riserva, in un'altra scuola, nel caso non avessimo potuto procedere alla istituzio[illegible] dei corsi».

[illegible] studenti [illegible] novanta, provenienti da tutta [illegible] provincia; [illegible] saranno divisi in [illegible] classi. Il programma prevede numerose materie di cultura generale, oltre alle lingue: due nel biennio — inglese e francese — alle quali se ne aggiungerà [illegible] terza, [illegible] ancora definita, per gli ultimi [illegible] anni. «Il nostro obiettivo è fornire agli studenti [illegible] preparazione di tipo liceale, con la quale i ragazzi possano affrontare sia il proseguimento degli studi [illegible] qualsiasi facoltà universitaria o alla scuola per interpreti sia partecipare [illegible] concorsi di ogni tipo, per [illegible] un sbocco [illegible] mondo del lavoro, ad esempio in una banca o in uffici commerciali. Possedere [illegible] buona conoscenza di due lingue e le strutture di base di [illegible] terzo idioma è importante, soprattutto in vista dell'apertura all'Europa».

Nel programma di studio sono state inserite nuove materie, [illegible] l'educazione civico-giuridico-economica. Attualmente è prevista soltanto nel biennio, [illegible] in futuro potrà essere estesa anche [illegible] triennio. «Vorremmo affidare l'insegnamento della materia non ad un semplice insegnante [illegible] lettere, come avveniva spesso in passato, ma ad un professionista, qualcuno, cioè, veramente competente, perché ogni giorno si occupa di queste discipline», commenta Ezio Garuzzo.

La preparazione dei docenti è molto curata. Molti hanno infatti frequentato specifici corsi di aggiornamento per poter affrontare i nuovi programmi e le tecniche [illegible] insegnamento, che prevedono l'uso di laboratori informatici. Spiega [illegible] preside: «L'insegnamento della [illegible]matica e della fisica avverrà in gran parte con i computer, che verranno utilizzati anche per altre materie». Ad esempio per le lingue, soprattutto per quanto riguarda la parte grammaticale.

Maria Buscaglia, insegnante [illegible] francese, ha contribuito in modo notevole alla strutturazione dei corsi ed anticipa ora qualche spiegazione sul metodo didattico adottato per l'insegnamento delle lingue. Dice: «Non avremo più i laboratori, che ora sono superati. Disporremo, però, di altri sussidi tecnici: audiovisivi, registratori [illegible] materiale televisivo. Sarà, tra l'altro, installata un'antenna parabolica in grado di captare i programmi televisivi europei. L'obiettivo è fornire ai ragazzi una preparazione linguistica tale da permettere di leggere, parlare e scrivere in modo corretto».

Per la scelta dei libri, bisognerà aspettare settembre: «Ogni docente deciderà sui testi in b[illegible] alle esigenze [illegible] programma».

Roberta [illegible]

[illegible]

Ci prova anche Valenza

VALENZA. Un progetto per arrivare al quinquennio ad indirizzo linguistico prenderà il via anche al liceo scientifico statale «Alberti» di Valenza col prossimo [illegible] scolastico 1989-90. La richiesta di sperimentazione per lo studio di una seconda lingua straniera era già stata [illegible] da tempo [illegible] l'autorizzazione era [illegible] concessa nel giugno 1988, troppo tardi, però, per permettere [illegible] cominciare l'attività didattica con l'anno 1988-89.

E' stata ripresentata la domanda (accolta, anche se non c'è ancora l'autorizzazione scritta) e sono state aperte le iscrizioni. Sono [illegible] trentina i giovani che hanno già dato l'adesione. In settembre prenderà il via il primo anno del biennio. Naturale proseguimento dovrà essere, con [illegible] riforma della scuola [illegible] secondo grado, il triennio liceale ad indirizzo linguistico, in cui [illegible] previste quattordici ore [illegible] lingue straniere: inglese, francese e tedesco. (f. m.)

JOGGING IN FAMIGLIA

[illegible]ui pattini [illegible] passo [illegible] papà

Il papà per stare in forma ha scelto lo jogging. Per la figlia l'unico modo per stargli al passo sono i pattini (Foto Andrea Busi)

DALLA**CITTA'**

FISCO

Rinviato a giudizio per le «ritenute»

ALESSANDRIA. Il procuratore della Repubblica ha incriminato per evasione fiscale Rosario Grasso, 46 anni, via Verneri, rappresentante della ditta «Valpareto», che si occupa a Valenza, [illegible] via Oche, [illegible] lavorazione di inerti per cave. E' accusato di non aver versato all'Erario le ritenute d'acconto sui [illegible] pensi ai dipendenti per 4.332.000 lire.

CANI DA CACCIA

Smentite voci di nuove norme

ALESSANDRIA. La Provincia smentisce [illegible] aver [illegible]to iniziative per regolamentare i cani da seguito, anche se il problema è stato discusso nell'ambito della Consulta provinciale per la tutela [illegible] fauna e la disciplina [illegible] caccia. [illegible] Provincia, nel diffidare chiunque dal diffondere voci senza consistenza, ribadisce la volontà di proseguire una politica venatoria garantita dalla più ampia partecipazione di tutte le associazioni [illegible] (venatorie, agricole, protezionistiche).

RESTAURI

[illegible] Alessandro milione in [illegible]

ALESSANDRIA. A chiusura dell'anno di attività, il Rotaract nell'ambito del programma '88-'89 di beneficenza, ha devoluto un milione alla chiesa di S. Alessandro. La somma finanzierà i lavori di restauro dell'edificio religioso.

Dopo la «legge Tognoli» i vigili urbani stanno predisponendo un piano

Casale, [illegible] il parchimetro

Forse per fine anno la sosta a pagamento

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

A Casale [illegible] ripristinati i parchimetri? Probabilmente sì. La decisione definitiva spetta al Consiglio comunale, ma pare pressoché [illegible] che in alcune vie della città, soprattutto nel centro storico, le soste delle auto torneranno ad [illegible]re regolamentate con apparecchiature «segnatempo».

Spiega il comandante dei vigili urbani, Giorgio Spalla: «Stiamo studiando un progetto complessivo da presentare alla giunta. Nell'elaborato saranno evidenziate le zone in cui riteniamo utile [illegible] sistemazione dei parchimetri. Saranno individuate sulla [illegible] delle preferenze dei cittadini [illegible] parcheggiare in determinate vie».

I parchimetri sono stati impiegati in alcune zone della città fino ai primi anni Ottan[illegible]. Il loro utilizzo aveva però provocato non poche polemiche. Erano poi stati eliminati, perché ritenuti illegittimi in ambito nazionale. Si sosteneva, infatti, che [illegible] lecito far pagare il parcheggio soltanto se custodito. I parchimetri, quasi ovunque ed anche a Casale, non [illegible] custoditi. Pertanto, poiché anche la Corte di Cassazione aveva emesso [illegible] sentenza secondo [illegible] quale il pagamento per la sosta era legato alla custodia delle auto, i parchimetri erano stati rimossi.

La «legge Tognoli», dal nome [illegible] suo relatore, entrata in vig[illegible] in marzo, oltre [illegible] introdurre un inasprimento delle sanzioni per i divieti di sosta, dedica però un apposito capitolo ai parchimetri (che vengono definiti «parcometri», se sistemati nelle piazze).

I Comuni, secondo [illegible] nuove disposizioni, [illegible] possono stabilire, con apposita delibera del Consiglio comunale, alcune aree nelle quali «la sosta [illegible] subordinata al pagamento» e questo può [illegible] riscosso «mediante dispositivi di controllo della durata, [illegible] la custodia». Con questa chiarificazione, quindi, i parchimetri riacquistano piena legittimità.

Commenta Giorgio Spalla: «In certe zone, soprattutto nel centro, occorre assicurare un avvicendamento delle auto, consentendo [illegible] controllare quanto la sosta dura, [illegible] che il vigile [illegible] l'automobilista debbano scendere in discussioni come avviene invece spesso per il disco orario. Poiché, inoltre, i parcheggi nel centro storico sono diventati rari, occorre regolamentarne l'utilizzo».

I parchimetri saranno installati, si prevede, principalmente nelle [illegible] centrali. Un piano [illegible] attualmente in fase di verifica. E' comunque probabile che gli apparecchi vengano collocati in [illegible] Liutprando, via Mameli, via Magnocavallo e nel tratto di via Cavour più vicino [illegible] via Roma. Probabilmente [illegible] sistemati anche in parte di piazza Cesare Battisti.

Per quanto riguarda il posteggio regolamentato davanti all'ospedale, «occorrerà fare alcune valutazioni», [illegible] Spalla. La precedente installazione dei parchimetri in quest'area aveva sollevato numer[illegible] polemiche. «Come si [illegible] a prevedere quanto dura [illegible] visita ad un amm[illegible]to? Un ritardo è sempre possibile, [illegible] il vigile è implacabile [illegible] dà la multa», si lamentavano gli automobilisti.

Commenta il comandante: «L'obiezione [illegible] giusta, ma bisogna anche ricordare che nelle vicinanze dell'ospedale ci sono [illegible] altre possibilità di sosta non regolamentata: piazzale Aeronautica, piazzale Lombardo Radice, il viale che costeggia l'ex dispensario e numerose vie in cui è consentito liberamente parcheggiare».

I vigili urbani presenteranno prima delle ferie alla giunta il progetto per l'installazione dei parchimetri. [illegible] provvedimento dovrà [illegible] poi discusso in Consiglio comunale.

Se il ritorno alla sosta regolamentata da queste particolari apparecchiature verrà approvato, è probabile che i parchimetri vengano installati nelle strade [illegible] nelle [illegible] della città entro la fine dell'anno. La dura[illegible] della [illegible]ta varierà da zona a zona, da [illegible] quarto d'ora a due ore.

[illegible]

La coda al parchimetri. Si ripeterà anche a Casale nei prossimi mesi?

[illegible] PROVINCIA

CASTELNUOVO BORMIDA
Morto l'ex sindaco Lino Vignoli

CASTELNUOVO [illegible] E' morto Lino Vignoli, 68 anni, dal '78 all'88 sindaco [illegible] paese. Da tempo era sofferente di cuore e negli scorsi anni era anche rimasto vittima di un grave incidente d'auto: colto da malore, era uscito di strada riportando serie ferite. Domenica mattina doveva andare in Comune per una riunione; non si [illegible] presentato, qualcuno è andato a [illegible]lo a casa, dove viveva solo, e lo ha rinvenuto a letto privo di vita. Per molti anni corrispondente dell'Unità da Alessandria, Vignoli [illegible] stato consigliere comunale di Acqui Terme e di Castelnuovo Bormida prima [illegible] [illegible] eletto sindaco. I funerali si celebrano [illegible] alle 10,30.

CERRINA
[illegible] auto-moto, [illegible] [illegible]

Un impiegato torinese [illegible] ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Casale per le ferite riportate in un incidente stradale, avvenuto sabato in località Sala. Si chiama Luigi Vittorio Curti, ha 50 anni. Era [illegible] [illegible] e si [illegible] [illegible] con una «Regata» guidata da Franco Crosetto, 40 anni, di Cerrina (via Casale Cerrone 4). Dell'inchiesta si occupano i carabinieri.

[illegible] LIGURE
Un rogo [illegible] 150 milioni

[illegible] incendio, divampato l'altro pomeriggio, ha distrutto 700 quintali di fieno immagazzinati in un capannone [illegible]lla cooperativa agricola «Fontanelle», nell'omonima località. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Novi [illegible] Alessandria [illegible] [illegible] dopo parecchie ore [illegible]no riusciti a domare le fiamme. I proprietari, Benito Bellone, 54 anni, e Camillo Fiore di 36, hanno denunciato un danno di circa 150 milioni.

[illegible]
Quasi esaurite le [illegible] d'acqua

Problemi idrici per il Comune di Rivanazzano. L'altra sera diversi abitanti sono rimasti senza acqua per oltre un'ora. Alcuni cittadini hanno fatto ricorso alla fontanella situata nella piazza principale del paese. Il sindaco ha ordinato l'entrata in funzione di un pozzo [illegible] riserva e [illegible] prossimi giorni, [illegible] le cose non miglioreranno, emetterà un'ordinanza che [illegible] l'irrigazione dei campi solo di sera.

ACQUI [illegible]
[illegible] [illegible] della Croce [illegible]

La Croce Bianca ha inaugurato domenica in cattedrale [illegible] nuova autoambulanza, acquistata con il lascito di Domenico Mignone (Meco). Si [illegible] così aperte [illegible] manifestazioni per il 70° anniversario di fondazione della Croce Bianca: termineranno il 3 settembre.

A quattro società la gestione di impianti comunali

Novi, lo [illegible] ai privati

Dopo mesi di accese polemiche

NOVI LIGURE. Il Comune ha affidato la gestione [illegible] principali impianti sportivi [illegible] quattro società. Il provvedimento interessa [illegible] strutture comprese nell'area tra via Crispi [illegible] viale Pi[illegible] Cichero.

Lo stadio comunale è stato affidato alla Novese, il palasport all'Aics Facc pallavolo, il pattinodromo coperto all'Aurora pattinaggio a rotelle [illegible] i nuovi campi di bocce alla Bocciofila Novese. Il passaggio [illegible] responsabilità [illegible] pubblico al privato riguarda soltanto [illegible] gestione ordinaria, ma la proprietà resta al Comune [illegible] [illegible] spettano anche gli interventi [illegible] ristrutturazione.

Le società sportive devono occuparsi della manutenzione e della custodia delle strutture. In cambio, la Novese [illegible] la Facc riceveranno un contributo annuo dall'amministrazione comunale, mentre l'Aurora e la Bocciofila potranno in determinati orari aprire gli impianti [illegible] pubblico, facendo pagare (per l'affitto dei pattini [illegible] l'uso dei campi da bocce) tariffe concordate con il Comune.

Per lo svolgimento della propria attività, all'interno degli impianti, le quattro società devono [illegible] pagare una quota-oraria di 5000 lire. La realizzazione di questo progetto [illegible] indispensabile, [illegible] [illegible] considera che è insufficiente il numero degli addetti (custodi e operai) in servizio all'assessorato allo Sport e, per ragioni di bilancio, [illegible] sono previste nuove assunzioni.

La gestione comunale in passato aveva creato qualche problema. La Novese aveva spesso protestato per le pessime condizioni [illegible] [illegible] erboso allo stadio, lamentando anche l'insufficienza del servizio di vigilanza, con il conseguente [illegible] indisciplinato dell'impianto.

La convenzione tra il Comune e le società non comprende anche le «modalità d'uso degli impianti». L'assessore allo Sport Costanzo Cuccuru sottolinea che «per quanto riguarda l'utilizzo delle strutture, i diritti delle altre società sportive sono garantiti. Per le modalità d'uso si farà sempre riferimento [illegible] regolamento comunale, deciso dalla Consulta sportiva. I sodalizi a cui è stata affidata la gestione non potranno quindi stabilire arbitrariamente gli [illegible]. Inoltre, il Comune avrà a disposizione un certo numero di [illegible] (per lo stadio, nella prossima stagione saranno 50; n.d.r.) da dedicare a quelle manifestazioni che intende patrocinare».

Una precisazione [illegible], considerato che, da quando era stato proposto molti mesi fa, questo progetto [illegible] sollevato polemiche. In particolare, per lo stadio comunale molti avevano proposto soluzioni alternative. «La nostra società — dichiara il segretario della Comollo Novi, Gianni Malfettani — [illegible] chiesto che la gestione fosse affidata ad un pool di società legate da un accordo. La scelta fatta dall'assessore ci sembra discriminante».

Altri, come i dirigenti dell'ente Acsi di promozione sportiva, avevano suggerito la possibilità di indire un'asta, affidando poi lo stadio a chi assicurava le condizioni più vantaggiose.

L'assessore Cuccuru ha però sempre difeso il suo criterio di scelta, affidando la gestione alla società che utilizza di più l'impianto (ad esempio [illegible] Facc per il palasport), tenendo conto anche dell'importanza [illegible] campionati disputati e dei risultati ottenuti.

Un'ipotesi di gestione privata adesso si profila anche per la piscina comunale che, dopo un anno di chiusura (per consentire l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione) [illegible] stata riaperta [illegible] pubblico sabato scorso.

Quest'estate il Comune si occuperà ancora del funzionamento dell'impianto, perché deve [illegible] essere completata l'opera di rinnovamento.

«Ma dal prossimo anno — conclude l'assessore Cuccuru — potremo affidare la piscina a privati, per consentire il suo utilizzo anche durante le [illegible] serali, facendola diventare un centro di ritrovo per tutta la zona. Molte società si sono già candidate per [illegible] sua gestione».

Luca [illegible]

No dei produttori al progetto di allestirla in padiglioni prefabbricati

Ovada, salta [illegible] [illegible] del mobile

A settembre soltanto la «Festa del dolcetto»

OVADA. Preso atto che ormai si può considerare definitivamente tramontato il sogno di fare [illegible] Ovada [illegible] centro fieristico di livello interregionale, un progetto alimentato [illegible] felice posizione della città ben servita dalla autostradale, il Comune cerca soluzioni per le fiere rimaste orfane [illegible] [illegible] sede.

Venuta a mancare la disponibilità del «Palazzo delle Esposizioni» di via Novi, perché i proprietari, fratelli Carlo e Vincenzo Arata, hanno deciso di destinarlo ad altre attività, pratica[illegible] Ovada ha perso l'unico locale adatto allo scopo: quindi per quest'anno [illegible] discorso delle rassegne ovadesi sarà circoscritto alla Mostra Mercato del Dolcetto, anche questa, [illegible] quan[illegible] pare, in formato ridotto.

S'era parlato di ripiegare [illegible] vecchio edificio delle scuole elementari di piazza Martiri della Benedicta, che dal '72 all'80 ospitò le prime edizioni della Mostra del Mobile Ovade[illegible] la quale in seguito, ampliata ad altri generi di arredamento, [illegible] trasferita nel nuovo fabbricato [illegible] via Novi, detto il «transatlantico» per la [illegible] forma. [illegible] per poter utilizzare a questo [illegible] le scuole sono necessari interventi di una [illegible] importanza, impossibili in [illegible] breve spazio di tempo.

Ora, in [illegible] di arrivare alla costituzione di un «Ente Fiera», [illegible] annunciato dall'assessore Andrea Oddone in occasione della presentazione della relazione programmatica 1989, è stato lo [illegible] assessore a riunire nei giorni scorsi il Comita[illegible] fieristico per mettere in moto l'organizzazione delle due [illegible]segne: la «Mostra mercato del dolcetto di Ovada» [illegible] la [illegible]gna del Mobile, dell'artigianato e del commercio ovadese».

Come lo scorso anno avrebbero dovuto congiungersi in una unica manifestazione: di fronte alla mancanza [illegible] locali adeguati l'assessore Oddone ha proposto [illegible] realizzare la rassegna con strutture prefabbricate da installare nell'ex giardino [illegible] Madri Pie, l'area verde al centro della città.

La proposta però non [illegible] piaciuta ai mobilieri. Il segretario della Associazione Mobilieri Ovadesi, Aldo Panati, ha detto di aver interpellato gli imprenditori cittadini, quelli associati all'AMO e quelli fuori dell'organizzazione: tutti hanno dichiarato che qu[illegible] non hanno nessuna intenzione di partecipare ad una eventuale mostra. [illegible] decisione viene giustificata dal fatto che giunti a questo punto c'è poco tempo a disposizione per realizzare la rassegna, ma i mobilieri sono anche contrari alla scelta del tendone o di altre strutture provvisorie, che non permetterebbero di valorizzare nel modo opportuno i loro mobili, i quali hanno bisogno [illegible] ambientazioni adatte.

«Di fronte alla posizione [illegible] mobilieri — ha detto l'assessore Oddone — il Comitato ha scelto la strada di organizzare solo la Mostra [illegible] del Dolcetto, coinvolgendo tutti i comuni i cui territori rientrano nella zona a denominazione d'origine controllata».

La mostra mercato verrà realizzata nell'ex giardino delle Madri Pie [illegible] [illegible] agosto [illegible] 3 settembre [illegible] sarà quindi limitata a soli quattro giorni. «Intendiamo — ha proseguito Andrea Oddone — andare alla ricerca di iniziative per pubblicizzare il nostro Dolcetto, e per questo abbiamo in programma [illegible] "giornata" dedicata ai ristoratori. Inviteremo gli operatori del settore di varie città dell'alta [illegible]lia: [illegible] nostri ospiti». E ammette che a questo punto si tratterà più di una [illegible] del Dolcetto» che di una [illegible] mercato. [r. bo.]

STASERA AL CINEMA

Alessandrino — Inizio 20/22,30 — Lire 6.000/7.000
La bambola assassina
di Tom Holland con Catherine Hicks, Chris Sarandon (Usa) — Nella stanza dei giochi di un bimbo di sei anni si [illegible] un giocattolo pericolosissimo: un bambolotto guidato dalle Forze del Male, che sorride e uccide. N. V. 1h 28' **Horror**

Ambra — Inizio 21,45 — Lire 4.000
Lei, [illegible] e lui

Comunale — Inizio 21,15 — Lire 15/20/25.000
[illegible] Chorus Line
Spettacolo musicale [illegible], coreografato e diretto [illegible] Michael Bennet. Musiche di Marvin Hamlisch, dallestimento di Baayork Lee.

Corso — Inizio 20/22,15 — Lire 5.000/7.000
Sotto accusa
di J. Kaplan con J. Foster, K. McGillis (Usa) — In un bar di periferia una ragazza subisce uno stupro. Nel processo contro i violentatori sarà una donna a difenderla. Premio Oscar a Jodie Foster. V. M. 18 1h 46' **Drammatico**

Cristallo — Inizio 16/18 20/22,30 — Lire 5.000/6.000
Film sexy

Galleria — Inizio 20/22,15 — Lire 6.000/7.000
Navigator, odissea [illegible] tempo

Moderno — Inizio 16/18 20/22 — Lire 6.000/7.000
[illegible] al re
di J. Milius con [illegible] Nolte, N. Havers, J. Fox (Usa) — E' la storia [illegible] un disertore americano divenuto re di una tribù del Borneo. Un uomo a suo modo leale in un mondo difficile tra guerra e avventura. N. V. 1h 49' **Avventura**

[illegible]
Ariston — Inizio 20/22 — Lire 4.500/6.000
Film sexy

Cri[illegible] — Inizio 16/18 20/22 — Lire 4.500/6.000
Chiuso [illegible] ferie

Italia — Inizio 16/18 20/22 — Lire 6.000/7.000
Chiuso per ferie

[illegible]
Moderno — Inizio 17/19,30/22 — Lire 4.000/5.000
Chiuso per ferie

Politeama — Inizio 16/18 20/22 — [illegible] 6.000/7.000
Chiuso per restauri

Vittoria — Inizio 16/18 20/22 — Lire 6.000/7.000
Scommessa con la morte

[illegible]
Cristallo — Inizio 17/19,30/22 — Lire 4.000/5.000
Film sexy

Iris — Inizio 16/18 20/22 — Lire 6.000/7.000
Chiuso per ferie

Italia — Inizio 16/18 20/22 — Lire 6.000/7.000
[illegible] per ferie

Moderno — Inizio 16/18 20/22 — Lire 6.000/7.000
Chiuso per ferie

[illegible]
Lux — Inizio 20,15/22,15 — Lire 5.000
Chiuso per riposo

Moderno — Inizio 16/18 20/22 — Lire 5.000
Chiuso per riposo

[illegible]
Lara — Inizio 20,30/22,30 — Lire 4.500
Due fig[illegible]...
di Frank Oz con Michael Caine, Steve Martin (Usa) — In Costa Azzurra due imbroglioni si trovano a contendersi una ricca ereditiera. Rifacimento da I due seduttori con Marlon Brando e [illegible] Niven. N. V. 1h 50' **Commedia**

[illegible]
Mode[illegible] — Inizio 15,30/18/20/22,15 — Lire 6.000
Film sexy

[illegible] — Inizio 16/18 20/22 — Lire 6.000/7.000
Film [illegible]

[illegible]
Sociale — Inizio 17/19,30/22 — Lire 4.000/5.000
Chiuso per riposo

[illegible]
Arlecchino — Inizio 17/19,30/22 — Lire 4.000/5.000
La [illegible]
di M. Deville con Miou-Miou, S. Laporte, A. Wilms (Francia) — Con un'inserzione sui giornali [illegible] donna si offre [illegible] lettrice a domicilio. Un lavoro singolare, un modo per [illegible] noscere se stessa e gli altri. V. M. 14 1h 35' **Commedia**

Galvani
Chiuso per ferie

Roma — Inizio 17/19,30/22 — Lire 4.000/5.[illegible]
Film sexy

TACCUINO DELLA [illegible]

NUMERI UTILI
Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 51.31.51
Telefono amico: (0131) [illegible] (orario 8-12 e 17-1)

AUTOAMBULANZE
Alessandria: Croce Rossa 4.22.42; Croce Verde 4.22.55
Acqui Terme: Croce Rossa 52.300; Croce Bianca 5.33.33
Arquata Scrivia: Croce Verde 66.430
Casale M.to: Croce Rossa 22.58
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 81.13.33
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 81.13.33
Valenza: Avis Pronto Soccorso 97.43.60
Voghera: Croce Rossa 21.38.38

CARABINIERI
PRONTO INTERVENTO
Alessandria: 112
Acqui Terme: 21.21.21
Arquata Scrivia: 66.108
Casale M.to: 20.16
Castelnuovo Scrivia: 85.62.04
Novi Ligure: 22.39
Ovada: 80.418
Serravalle Scrivia: 65.125
Tortona: 86.20.29
Valenza: 91.652
Voghera: 41.549

POLIZIA
Alessa[illegible]: Questura 44.62.11
Casale [illegible] 23.23

PRONTO SOCCORSO
Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 77.72.11
Arquata Scrivia: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo Scrivia: 85.52.21
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle Scrivia: (Novi) 77.71
Tortona: 88.51
Valenza: 95.26.01
Voghera: 69.51

GUARDIA MEDICA
Alessandria: 42.241
Acqui Terme: 57.776
Arquata Scrivia: 6.61.29
Casale M.to: 33.41
Castelnuovo Scrivia: 85.67.63
Cerrina: 94.34.23
Gavi Ligure: 64.25.51
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
San Sebastiano Curone: 78.82.08
Serravalle Scrivia: (Arquata) 6.61.29
Tortona: 88.51
Valenza: 952.501
Voghera: 41.520

POLIZIA STRADALE
Alessandria: 44.44.44
Acqui Terme: 52.800
Casale M.to: 54.545
Ovada: 81.111
Serravalle Scrivia: 61.200
Tortona: 88.88.88
Valenza: 92.022
Voghera: 48.888

VIGILI DEL FUOCO
Alessandria: 42.222
Acqui Terme: 52.222
Arquata Scrivia:
Casale M.to: 22.22
Castelnuovo Scrivia:
Novi Ligure: 22.22
Ovada: 80.222
Serravalle Scrivia:
Tortona: 86.12.22
Valenza: 42.222

VIGILI URBANI
Pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici:
Alessandria: 42.753
Acqui Terme: 52.288
Arquata Scrivia: 66.295
Casale M.to: 25.16
Castelnuovo Scrivia: 85.85.65
Novi Ligure: 21.29
Ovada: 82.15.87
Serravalle Scrivia: 61.444
Tortona: 81.12.22
Valenza: 95.36.11
Voghera: 63.001

GUARDIA DI FINANZA
[illegible]: Compagnia 42.641; Gruppo 42.814; Nucleo 53756
Acqui Terme: Brigata 52.074
Arquata Scri[illegible]: Brigata 68.113
Casale M.to: Brigata 53.002
Novi Ligure: Brigata 23.25
Ovada: Brigata 80.424
[illegible] Distaccamento [illegible].15
Tortona: Tenenza 86.[illegible]
Valenza: Nucleo 91.461
[illegible]

SEGNALAZIONE GUASTI
ACQUEDOTTO
Alessandria: 44.62.91
Acqui Terme: 52.057
Arquata Scrivia: (Novi) 21.06
Casale M.to: 53.162
Castelnuovo Scrivia: 86.65.65
Novi Ligure: 21.06
Ovada: 80.402
Serravalle Scrivia: (Novi) 21.06
Tortona: 86.41
Valenza: 95.36.11
Voghera: 41.752

GAS
Alessandria: 44.62.91
Acqui Terme: 52.305
Arquata Scrivia: 66.75.53
Casale M.to: 20.72
Castelnuovo Scrivia: 83.52.06
Novi Ligure: 24.22
Ovada: 86.398
Serravalle Scrivia: 65.580
[illegible]
Valenza: 91.[illegible]
Voghera: 45.949

ELETTRICITA'
[illegible] 52.751

Acqui Terme: 52.130
Arquata Scrivia: 66.115
Casale M.to: 21.47
Castelnuovo Scrivia: (Tortona) 86.19.20
Novi Ligure: 74.32.94
Ovada: 80.316
Serravalle Scrivia: (Arquata) 66.115
Tortona: 86.19.20
Valenza: 91.745
Voghera: 43.402

TELEFONI
Segnalazione guasti di apparecchi [illegible] mali e pubblici: 182

NOTIZIARIO DELLA NEVE
Piemonte, Valle d'Aosta, Francia, Svizzera: 162.

TURISMO
Aziende di promozione turistica e di soggiorno:
Alessandria: 51.021
Acqui Terme: 52.142
Casale M.to: 70.243

AEROPORTI
Alessandria: Aeroporto civile «Bovone» 22.32.96
Acqui Terme: Aviosuperficie regione Barbano 57.064
Casale M.To: Aeroporto «Cappa» 25.56
Novi Ligure: Aero club «Padova» 71.898
Rivanazzano: Aeroporto civile 91.500
Torino Caselle: (011) 57.78.361
Milano Linate: (02) 74.85.22.00
Genova: (010) 26.901

FERROVIE
Alessandria: 42.221
Acqui Terme: 52.045
Arquata Scrivia: 66.123
Casale M.to: 53.564
Novi Ligure: 27.69
Ovada: 80.374
Serravalle Scrivia: 61.975
Tortona: 86.14.84
Valenza: 91.328
Voghera: 41.626

FARMACIE
[illegible]: *Comunale Cristo*, corso Acqui (diurna); *Centrale*, piazzetta Lega (notturna).
Acqui Terme: *Terme*, piazza Italia.
Casale M.to: *Vicario*, via Roma.
Novi Ligure: *Comunale*, viale Saffi.
[illegible] *Frascara*, piazza Assunta.
[illegible] [illegible], piazza Duomo.
Valenza: *Centrale*, corso Garibaldi.
Voghera: *Lugano*, via Emilia.

BENZINAI (festivi)
ALESSANDRIA
Ip: via G. Bruno
Mobil: via G. Bruno
Api: Lungotanaro Solferino
Esso: spalto Marengo
Ip: [illegible] Marengo
Agip: via Marengo
Esso: corso T. Borsalino
Ip: corso Romita
Mobil: corso Lamarmora
Erg: viale Tivoli
Ip: corso Acqui
Q8: statale 31 San Michele
Total: statale 10, Marengo
Erg: via Valle San Bartolomeo
ACQUI TERME
Agip: viale Einaudi
Esso: corso Divisione Acqui
[illegible]: corso Divisione Acqui
Erg - Gpl: via Fatebenefratelli
ARQUATA SCRIVIA
Erg: via Libarna
CASALE M.TO
Monteshell: via Adam
Ip: via Adam
Fina: via Gramsci
Agip: piazza Martiri
Esso: San Germano
Tamoil: viale Marchino
Esso: Popolo (statale Torino)
CASTELNUOVO SCRIVIA
Agip: via Mestre 59
Monteshell: via Volta 34
NOVI LIGURE
Chevron: via Ugona 56
Ip: corso Acqui 89
Total: piazza Roma 56
OVADA
Esso: piazza C[illegible]o (automatico)
Monteshell: via Voltri
Erg: corso Italia
SERRAVALLE SCRIVIA
Agip: strada per Sale
Q8 - Gpl: Rivalta Scrivia
Mobil: corso Don Orione
Ip: largo Europa
Mobil - Gpl: via Circonvallazione
Ip: strada per Villaromagnano
TORTONA
Agip - Gpl: Rondò
Esso: statale per Genova
Fina: piazza Tito Speri
Erg: strada per Viguzzolo
Agip: strada per Voghera
Erg: via Circonvallazione
VALENZA
Esso: strada per Alessandria
Ip: piazza Gramsci
Tamoil: viale Cellini
Mobil: viale Dante
VOGHERA
Agip: via Pavia 32
Ip: via Gollo 34
Total: corso Palestro 67
Chevron: via Roma 76

MUSEI
[illegible]
Museo di Marengo, statale 10, 61.96.89. Orari di apertura. Inverno: feriali 14,30-17,30; festivi 10-12 e 14,30-17,30. Estate: festivi 9,30-12 e 16-19. Chiuso il lunedì.
[illegible]useo e Pinacoteca di Ales[illegible] aperti martedì, giovedì e venerdì dalle 16 alle 18.
ACQUI TERME
Museo archeologico, via al Castello, 57.555. Orario di apertura: feriali 16-19, festivi 10-12, lunedì chiuso.
CASALE M.TO
Sinagoga, vicolo Olper 44, 71.807. Orario di apertura: feriali su richiesta, festivi 10-12 e 15-17.
Museo Civico, via Mameli 17, 33.22.49. Visite solo su richiesta.
NOVI LIGURE
Museo della Società storica del Novese, v. Gramsci 67. Vis. su richiesta.
OVADA
Museo paleolitico, via Voltri, 60.937. Visite solo su richiesta.

Ha chiuso i battenti «Il Forte», l'unico locale di Gavi

E' sceso il sipario sui film in Val Lemme

GAVI LIGURE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[illegible] Forte», la sala cinematografica del paese, ha chiuso i battenti dopo oltre quarant'anni di attività. E' una chiusura definitiva, che priva non solo Gavi [illegible] l'intera [illegible] Lemme del più importante locale di pubblico spettacolo. «Il Forte», con i suoi 475 posti [illegible] sedere, era un importante punto [illegible] riferimento per tutti.

«Da quasi due anni il proprietario dei locali [illegible] chiesto la risoluzione del contratto d'affitto per adibire l'immobile ad un'altra attività — spiega Aldo Bergaglio, g[illegible] della sala cinematografica da oltre un decennio —. Ho cercato di resistere per mesi, di trovare soluzioni alternative, ma non c'è stato nulla [illegible] f[illegible] L'altra domenica abbiamo proposto l'ultimo spettacolo e da lunedì il cinema è chiuso». [illegible] Forte» ha interrotto la propria attività proprio nel momento più favorevole, quando per il turismo estivo e le molteplici iniziative in Val Lemme q[illegible] raddoppia [illegible] popolazione.

«Il Forte», infatti, non era solo sala cinematografica, ma anche un locale sempre aperto ad ogni forma [illegible] spettacolo: rappresentazioni teatrali, [illegible] danzanti e persino una eccezionale platea per i principali avvenimenti sportivi, com'era avvenuto in occasione dei campionati europei di calcio, trasmessi su schermo gigante.

«Con le sue 15 mila presenze [illegible] la sala poteva contare su un buon pubblico: raccoglieva da tutta la Val Lemme quegli spettatori che ora dovranno cercare più lontano qualche ora di relax. Soluzioni per una sala alternativa a Gavi sono quasi impossibili: nel vecchio cinema di proprietà comunale [illegible] in programma lunghi lavori di rifacimento, [illegible] sala della parrocchia di San Giacomo e Filippo è stata addirittura divisa da una tramezza — continua Bergaglio —. Mi basterebbe un capannone [illegible] per riprendere l'attività entro l'autunno, ma le mie ricerche, finora, [illegible] [illegible] vane. Forse Gavi resterà per sempre senza cinema».

Con la chiusura de «Il Forte», in tutto il Novese restano aperte solo poche sale cinematografiche [illegible] un certo livello: il «Lara», a Serravalle Scrivia (anch'esso gestito [illegible] Aldo Bergaglio); il «Moderno», l'«Iris» ed il «Cristallo» (quest'ultimo specializzato in pellicole a luci rosse) a Novi Ligure. Sempre a Novi è ancora incerto il destino del «Politeama Italia», il più grande con i suoi 999 posti, l'unica sala che possa ospitare spettacoli teatrali. E' in funzione solo con un permesso provvisorio, che la commissione provinciale di vigilanza per i locali di pubblico spettacolo [illegible] ogni anno.

Chiusa con molta amarezza l'avventura gaviese, Aldo Bergaglio è deciso a trasferire tutte le sue energie sul «Lara» di Serravalle: «Il cinema tra poche settimane sarà più nuovo e più bello. Riapriremo la galleria ed il bar e proporremo pellicole di prima visione. Se le sale cinematografiche richiamano soprattutto nel periodo invernale, cercheremo di rilanciare anche gli spettacoli estivi, con un cinema all'aperto nel parco comunale di Villa Caffarena». «Allestiremo anche una grande stagione teatrale per i prossimi mesi», conclude Aldo Bergaglio.

Proprio il «Lara» [illegible] stato rilanciato dal gestore gaviese [illegible] una programmazione di buon livello, più [illegible]enta ai gusti del pubblico. Una media di 15 mila spettatori all'anno è senza dubbio un record per [illegible] sala cinematografica che può contare su 182 posti di platea e che con la riapertura della galleria potrebbe arrivare a 235 posti complessivi.

Un cinema a Serravalle, quattro (se sarà rinnovato il permesso di agibilità per il «Politeama Italia») a Novi Ligure: [illegible] troppo pochi per il pubblico del Novese, malgrado la concorrenza di tv private e discoteche. «Vola [illegible] cinema», dice lo slogan promozionale della categoria, [illegible] per chi ha voglia di film [illegible] chiede una scelta maggiore non restano che scomode trasferte [illegible] Alessandria [illegible] Tortona.

Walter Giannecchi

Stasera al Comunale in scena il musical «A Chorus line»

I gregari del coro

Vita standard dei ballerini di fila

Audizione d'artisti. Una scena di «A Chorus line», [illegible] al Comunale

ALESSANDRIA. «A Chorus line», [illegible] spettacolo sul mondo del musical [illegible] da cui [illegible] stato anche tratto un celebre film, va in scena alle 21,15 [illegible] questa [illegible] al «Comunale». E' il secondo apppuntamento della stagione «Aperto per ferie» [illegible] allestita da Ata, Comune e Provincia.

«A Chorus Line» (che in italiano si potrebbe tradurre più o meno [illegible] «ballerini di fila») è uno spettacolo sullo spettacolo. In scena c'è la storia di quel che accade sulla [illegible] molto prima che si apra il sipario: un po' romanzata, [illegible] con tutte le crudezze dello star system americano, ecco ricostruita [illegible] lunga, snervante audizione. E attorno le storie di danzatori che raccontano carriere agli esordi, al tramonto o già tramontate: conquistare [illegible] posto fra i ballerini di fila di uno spettacolo che si annuncia tra i successi della prossima stagione di Broadway diventa l'occasione che può cambiare la vita [illegible] protagonisti. La dura selezione diviene così, attraverso una serie di flash back, [illegible] catena di storie di vita di ragazzi americani il cui sogno è di essere scritturati e diventare delle star.

Quando lo spettacolo s'inizia si è alla fine della seconda selezione dell'audizione del nuovo musical. I candidati provano [illegible] balletto davanti allo specchio e Larry, assistente del regista Zach, mostra i passi di danza cercando di evitare confusione sul palco dove [illegible] molto nervosismo. Il regista chiede a ogni candidato di presentarsi: spiega che sta cercando otto ballerini, quattro femmine e quattro [illegible]schi, per [illegible] gruppo di fila del nuovo musical in cui dovranno recitare piccole parti. Ognuno degli aspiranti propone qualco[illegible], parlando, cantando, ballando, raccontando la propria vita. C'è chi è disinvolto e chi insicuro, chi cerca di nascondere che ha 30 anni (e quindi ha paura di sentirsi considerare «vecchio»), chi racconta drammi familiari.

Zach seleziona man mano quelli che sono più adatti; sulla scena, in un crescendo di tensione, si assiste ad un alternarsi [illegible] delusioni degli esclusi e [illegible] speranze, di quelli che restano in lizza. Alla fine solo otto ragazzi, i prescelti, rimangono sulla linea bianca che divide [illegible] palcoscenico, la «chorus line» appunto.

«A chorus line» [illegible] uno spettacolo musicato da Marvin Hamlisch (le liriche sono [illegible] Edward Kleban) [illegible] libretto di James Kirkwood e Nicholas Dante, ideato e coreografato da Michael Bennet.

I biglietti sono ancora in vendita nelle agenzie di viaggio della provincia e al botteghino del teatro. Prezzi: 25 mila, 20 mila e [illegible] mila lire (primo e secondo settore di platea e la galleria), ridotti a 21.500, 17 mila e 12.500 lire per i giovani fino ai [illegible] anni.

Emma Camagna

PROSSIMAMENTE

E lunedì ancora lirica

ALESSANDRIA. Dopo «A Chorus line» [illegible] breve stagione «Aperto per ferie» si conclude lunedì prossimo con [illegible] ritorno alla lirica: andranno in scena «Cavalleria rusticana» di Giuseppe Mascagni e «Il Tabarro» di Giacomo Puccini, due atti unici che [illegible] parte del melodramma italiano classico, più conosciuto il primo anche [illegible] secondo è [illegible] fra le più belle opere pucciniane. Dirigerà il giovane maestro tedesco Will Humburg, la regia [illegible] di Dario [illegible] [illegible] Mauro Trombetta direttore del coro (che riunisce quelli di S. Gregorio Magno di Trecate e dell'Istituto novarese Brera). L'allestimento è del «Teatro di Novara» che si avvale dell'orchestra sinfonica di Piacenza. Fra gli interpreti figurano Monica Minarelli, Lorenza Canepa, Fabio Armillato ed Ettore Novara nelle parti di Lola, Santuzza, Turiddu e Alfio. Gli stessi cantanti fanno parte del cast de «Il Tabarro».

Vignale, da questa sera la rassegna cinematografica

Nove film da ballare

Protagonisti gli Anni Sessanta

«La Bamba», Apre «Ballare il film»

VIGNALE MONFERRATO. Saranno i «capelloni» degli Anni Sessanta i protagonisti della rassegna cinematografica «Ballare il film», che per il quinto anno consecutivo si svolge a Vignale in concomitanza con il festival internazionale di danza. Ogni martedì e giovedì [illegible], alle 22, [illegible] grande schermo sistemato sul palcoscenico allestito in piazza del Popolo saranno proiettati alcuni dei maggiori successi del cinema danzato e cantato. [illegible] inizia questa sera, con «La Bamba».

Spiega Gian Paolo Minazzi, presidente del Gruppo Cinema Casale e curatore di «Ballare il film»: «Nata con l'intento di dare un supporto a "Vignale Danza", la rassegna [illegible] via [illegible] assunto una sua specifica connotazione. Ora si presenta come una vetrina di un certo tipo di film giovanilistico e dedica un'attenzione specifica alle mode, ai ritmi, alle tendenze attraverso [illegible] miglior produzione cinematografica».

Il cartellone di «Ballare il film» comprende nove pellicole, che saranno proiettate ogni martedì o giovedì, da oggi al [illegible] agosto.

«I protagonisti di questo quinto appuntamento — dice Minazzi — saranno i capelli lunghi e a caschetto degli Anni Sessanta, i motivi orecchiabili dei Beatles, i balli sfrenati e sfacciati di quell'epoca».

La rassegna prende il via [illegible] «La Bamba», prodotto nel 1987, [illegible] la regia di Louis Valdez. Il film ripercorre la breve vita, l'inizio del successo e la repentina scomparsa [illegible] Ritchie Valens, diventato famoso per aver proposto la celebre canzone sudamericana. Giovedì è in cartellone un film di Jonathan Demme, girato lo [illegible] anno: «Married to the mob» (Una vedova allegra... ma non troppo), [illegible] musiche [illegible] David Byrne, Brian [illegible], Tom Tom Club, Feelies, Debbie Harry, New Order, Ziggy Marley e Pe De Boy.

Martedì 11 luglio i Beatles [illegible] protagonisti in un film di Richard Lester, «Tutti per uno» del 1964. Giovedì 13: «U2-Rattle and hum». E' la riproposta [illegible] un lungo concerto tenuto in America dai quattro celebri musicisti irlandesi. Martedì 18 è [illegible] programma [illegible] famosa pellicola del 1955, «Bulli e pupe», con Marlon Brando, Jean Simmons, Frank Sinatra, Vivian Blaine: [illegible] musical di grande successo.

Giovedì 20, sul grande schermo comparirà Madonna nel celebre «Who's that girl», del 1987, che si snoda al ritmo della vulcanica ed esuberante rock star. Martedì [illegible] i giovani sgambettanti della Baltimora Anni Sessanta si muoveranno in «Hairspray» (Grasso è bello), di John Waters. Martedì 1 agosto «Mystic pizza»: la storia di [illegible] amore pazzo per il celebre piatto napoletano preparato da mamma Lena. Infine, giovedì 3 agosto, [illegible] rassegna si chiuderà con «Dirty dancing», del 1987, interpretato da Jennifer Grey. Ripropone i balli sfrenati degli Anni Sessanta: rumba, cha [illegible] cha, merengue.

[s. m.]

Alle 21,30 nel parco del Castello di Marengo

Melodie barocche con «Il Dolcimelo»

ALESSANDRIA. Secondo appuntamento stasera, alle 21,30, con «Marengo Musica», una breve rassegna dedicata alla [illegible] classica organizzata, sul filone delle rievocazioni napoleoniche, dall'assessorato provinciale [illegible] Cultura nel parco della villa di Marengo.

Un'ambientazione suggestiva e ricca del fascino della storia per [illegible] concerto all'aperto, tipicamente estivo, ma artisticamente molto valido, che pre[illegible] all'attenzione del pubblico le melodie barocche, suonate [illegible] strumenti d'epoca da «Il dolcimelo». Il gruppo è composto da Tullio Visioli e Stefano Bianchi, che [illegible] il flauto a becco, Stefania Marusi (flauto traverso barocco), Gian Marco Solarolo (oboe barocco) e France[illegible] Baroni (clavicembalo). Sono tutti giovani strumentisti diplomati al conservatorio e perfezionatisi nell'esecuzione [illegible] musica barocca su strumenti d'epoca.

Suonano insieme dall'80 quando, a Parma, hanno fondato «Il dolcimelo», riscuotendo subito grandi consensi di critica e affermandosi a livello nazionale come una delle più interessanti formazioni [illegible] settore della [illegible] antica.

Nel loro curriculum ci sono l'incisione di [illegible] disco, nell'85, per l'Arion [illegible] Parigi, e la partecipazione a numerose ra[illegible] concertistiche in Italia e all'estero: propongono quartetti e quintetti del '700, che valorizzano le risorse timbriche ed espressive degli strumenti a fiato da loro usati, [illegible] il loro repertorio comprende anche cantate e antiche arie. Stasera suoneranno brani di Telemann, Schickhardt, Sammartini, Bach, Mandot. «Marengo [illegible]ica» proseguirà mercoledì prossimo, 12 luglio, [illegible] un'altra formazione [illegible] musica barocca, i «Telemann» di Milano. [c. re.]

Selezione di miss

Al via la ricerca di un [illegible] per il [illegible]

ALESSANDRIA. Con l'estate ritorna, puntuale, [illegible] «Volto per il turismo», la manifestazione di moda, bellezza, turismo e gastronomia ideata e condotta da Paolo Paoli e giunta quest'anno alla quarta edizione. La manifestazione ha preso [illegible] via in questi giorni. Ha già fatto tappa a Ticineto, dove è stata presentata nell'ambito della festa patronale.

La gara, che quest'anno ha anche [illegible] patrocinio della Provincia e della Regione, prevede una serie di appuntamenti [illegible] varie località turistiche [illegible] provincia.

[illegible] meccanismo [illegible] semplice. Ogni volta si degusta un piatto tipico del luogo e viene poi eletta una giovane miss. Le finaliste si daranno appuntamento domenica 17 settembre al «Master» di Bosco Marengo, dove verrà proclamato il «Volto per il turismo '89».

[c. re.]

Nuovo Palcoscenico

Pesaro [illegible] al festival [illegible]

CASALE MONFERRATO. La compagnia teatrale cittadina «Nuovo Palcoscenico» parteciperà [illegible] ottobre al festival nazionale di arte drammatica di Pesaro, [illegible] più importante delle rassegne italiane dedicate alle compagnie amatoriali.

Il gruppo casalese è stato selezionato tra numerose [illegible]pagnie [illegible] ogni parte d'Italia; [illegible] festival parteciperanno [illegible] dodici. E' la prima volta che la compagnia monferrina sarà presente all'importante manifestazione. Presenterà «La lupa», un testo di Giovanni Verga già proposto in città.

«Nuovo Palcoscenico» [illegible] [illegible] parte lo scorso [illegible] ad un festival regionale per [illegible]pagnie amatoriali, [illegible] Acqui, con «La scuola delle mogli». Aveva ottenuto [illegible] primo posto per miglior compagnia, miglior scenografo, miglior attore (Giuseppe Costantino) ed attri[illegible] (Chiara Angelini).

[t. f.]

Il i bianconeri festeggiano la conquista del trofeo (Foto Busi)

Al 32° Caligaris, internazionale di calcio giovanile

Il poker della Juventus

Successo in finalissima contro gli ungheresi del Ferencvaros
Terzo posto per il Casale, che ha superato (1-0) l'Alessandria

MONFERRATO. Il più euforico Antonello Cucureddu che, anche come alle-, si abbona al successo. Al fischio di chiusura si precipita in campo per festeggiare con i giocatori della Juventus Primavera il trionfo nella 32ª edizione del internazionale giovanile di calcio «Umberto Caligaris».

Un gol Pasino 55' ha piegato la resistenza del Ferencvaros, che, inutilmente, con Bader e Mimaly Szucs aveva tentato di superare l'attenta guardia portiere bianconero Micillo, pronto a deviare in angolo anche le ultime insidiose conclusioni a rete degli ungheresi.

La Juventus per quarta volta campione del «Caligaris», competizione che quest'anno chiude quasi in sordina stagione evidentemente troppo carica di emozioni (dopo il balzo C) nerostellati e grigi) per sollecitare qualche scampolo interesse.

Anche per la conclusiva gli spalti del «Natal Palli» sono quasi vuoti: 350 spettatori in perfetta, desolante media con l'affluenza di pubblico negli incontri precedenti.

Sollecite pochi entusiasmi anche -sfida tra i giovani del Casale e dell'Alessandria, che si contendono la terza posizione. Vincono i nerostellati, grazie a autogol allo scadere del pri- tempo: su cross di Limberti, il portiere Favaro respinge la sfera, che rimbalza su Moretto prima di finire in rete. La gara poi non offre altre emozioni.

Qualcuno tra pubblico discute animatamente sulle continue sostituzioni dei giocatori. L'allenatore dell'Alessandria, Antonio Colombo, utilizza i cinque giovani disposizione in panchina. Per i nerostellati Romano Vizia ordina tre cambi. Si scopre che i due Club avevano concordato prima del match la possibilità di effettuare più cambi dei due previsti dal regolamento. E dire che l'anno scor- tre sostituzioni, compiute con imperdonabile leggerezza, erano costate al Casale la sconfitta tavolino contro la Juventus (superata in campo) conseguente eliminazione dalle semifinali.

Qualche prima finalissima, gli organizzatori consegnano il «fischietto d'» all'arbitro Pier Luigi Pairetto, di Torino, con medaglioni e krumiri per i due guardalinee. Il minuto raccoglimento in ricordo Umberto Caligaris rinviato invece all'inizio del secondo tempo.

La sfida tra le due protagoniste torneo offre azioni in gran velocità, ma sono scarse le conclusioni a rete. Tra i bianconeri si segnalano Pasino (che alle del primo tempo spedisce la sfera sull'esterno della rete) nella ripresa, Conte e Schiavone, sfortunati in fase conclusiva. placcaggi «stile-rugby» del libero Mascheroni sul centravanti ungherese Wucevics costano al giocatore bianconero un'ammonizione.

Ultime emozioni nel finale, dopo il gol di Pasino, quando Bader su punizione impegna Micillo in uno spettacolare intervento. Ferencvaros proprio vuole perdere l'occasione di aggiudicarsi per la terza volta il primato nel torneo, ma anche la conclusione da centrocampo di Szucs è bloccata dall'estremo difensore juventino.

Il pubblico si attarda sugli spalti per applaudire premiazioni delle squadre. torneo si conclude l'augurio dello speaker rinnovare nel 1990 la tradizione del «Caligaris».

Gino Defrancisci

E' stata l'ultima edizione?

La 32ª edizione del «Caligaris» rischia essere ricordata l'ultima. Gli organizzatori, alla vigilia del torneo, confidando in un'impennata di interesse rispetto passato, hanno riunito in un girone le squadre del Quadrilatero, decentrando alcuni incontri di qualificazione allo stadio «Moccagatta» di Alessandria e al «Comunale» Novara. L'innovazione avrebbe dovuto sollecitare nuovi è così.

«Nelle prime tre serate sono stati 700 in tutto spettatori paganti — dice, tra gli organizzatori, Luciano Percivalle — e la situazione è migliorata durante le semifinali e la finalissima. E' essere amareggiati. dipendesse da me, anche se con rammarico, uno stop definitivo al Caligaris. Evidentemente non interessa più gli sportivi casalesi, anche se noi sappiamo che ha molti meriti, tra cui quello di aver fatto conoscere in Europa e nel Sud America. In 32 edizioni al torneo hanno partecipato rappresentative di 18 nazioni». In termini economici, il passivo ancora più pesante dell'anno scorso (quando registrata una perdita netta di 28 milioni). I dirigenti del «Caligaris» si riuniranno in settimana: il futuro del torneo si deciderà sede via Lanza, ma per il momento non si intravedono possibilità di guarigione per il grande ammalato.

[g. d.]

SPORTFLASH

CALCIO

Marocchino diventa mister

Domenico Marocchino, ex ala della Juventus in forza Valenzana (che dovrebbe riconfermarlo per il prossimo campionato di Interregionale), è diventato calcistico dilettante durante il corso svoltosi a Verres Val d'Aosta.

Coppa d'Argento a Novi Ligure

Proseguono sul campo del circolo «Ilva» di Pieve gli incontri della «Coppa d'argento», il più importante torneo notturno del Novese. Domani sera si giocano due gare di qualificazione: alle 21,15 si affrontano la squadra del Colorificio Risso la formazione dei Fratelli Boggeri; alle 22,15 è in programma il match Autosalone Lino-Bar Endas.

MEMORIAL

oggi

«5° Memorial Giuseppe Cova» per calciatori dilettanti, che si disputa al Centro Sportivo «La Valletta» di Monte Valenza, giunto alle semifinali: questa sera si disputano gli incontri Summer-Bozzole (ore 21) Bar 2000-Monte 22).

I vincitori Borghetto

La formazione dei Fratelli Rava Serravalle Scrivia è aggiudicata la prima edizione del tor- calcio «Trofeo Nicolò», disputata Borghetto Borbera. In finale ha superato il Giordano Castelnuovo (8-7) ai calci di rigore, dopo che i tempi regolamentari si erano chiusi sul 6 pari. Al terzo po il Cogen di Novi Ligure, che ha sconfitto per a 1 Borghetto Borbera. La squadra dei Fratelli Rava, che ha devoluto il premio in denaro all'Agal (un'associazione che assiste i bambini malati leucemia), si aggiudicata anche i riconoscimenti per l'attacco più prolifico e per la difesa battuta.

PODISMO

vince Patrucco

L'arquatese Umberto ha vinto edizione trofeo «Comune Stazzano», gara podistica in notturna, disputata su un percorso in salita di circa 7 chilometri. Patrucco si è imposto (in 23'46") su ottanta concorrenti. Al traguardo preceduto con leggero margine di vantaggio l'ovadese Salvatore Pilotto e l'arquatese Giancarlo Moda, che gli hanno conteso sino all'ultimo il suc- finale.

Dopo le sfide in serie A, le due squadre si confronteranno ancora ottobre

Erg-Medole, il duello è solo rinviato

La pioggia blocca la finale di Coppa Italia

A della pioggia rinviata la finale di Coppa Italia, in programma domenica a Villafranca Verona, tra l'Erg Castelferro ed i campioni tricolori del Medole. Si invece disputate regolarmente le -mifinali e l'incontro per l'assegnazione terzo posto, vinto dai dell'Aldeno.

La finalissima si disputerà a ottobre, dopo la conclusione del campionato serie A che comunque ripropone duello al vertice tra gli alessandrini e il Medole, attuale capolista.

In Coppa Italia l'Erg campione uscente (si era aggiudicato le edizioni '87 e '88) ha conquistato il diritto di disputare la finale, superando squadra del Castellaro dopo i supplementari e oltre quattro ore di gioco.

Nel primo set i mantovani, imponendo veloci scambi da fondo campo, riusciti ad escludere dal confronto l'esperto mezzo-volo alessandrino Dellavalle che, a lungo inattivo, quando è riuscito colpire la sfera ha collezionato serie incredibile di errori.

Sul risultato di 7 pari (con equilibrio nell'ultimo gioco, 40-40) per sette volte il Castellaro ha annullato svantaggio, mettendo poi segno colpo vin-. Nella seconda frazione gli alessandrini hanno reagito, imponendosi agevolmente (8-4). Dopo aver riequilibrato le sorti match, l'Erg (con capitan Pagani grande protagonista) si è poi aggiudicato anche i supple- con un perentorio 4 a 2.

Più agevole successo del Medole in semifinale contro un Aldeno quasi irriconoscibile. I trentini, sconfitti dai campioni d'Italia (8-0, 8-4), si sono riscattati nella finale per terzo posto, regolando il Castellaro (8-3, 8-5). Un risultato che punisce eccessivamente squadra mantovana, che ha sciupato troppe occasioni sui parziali di 40 a 40.

La pioggia non ha consentito la disputa della finalissima, rendendo impraticabile il terre- di. Dice il dirigente dell'Erg, Piero Carelli: «La squadra era molto caricata e si- -in finale avrebbe buone chances di vittoria. Contro il Castellaro ha dimostrato di saper reagire, superando i momenti di crisi. Continua però a commettere errori evitabilissimi. Certo il Medole è temibile, perché riesce a forzare il gioco fondo campo, ma siamo decisi a contrastare la leadership anche in campionato».

Nel Torneo a muro del Monferrato, il Vignale ha difeso il primato in classifica, classando il Monale (19-3). E' successo l'ex capolista Montemagno (attualmente in seconda posizione), vincendo a Moncalvo. I padroni di in vantaggio (12-10), hanno commesso alcuni errori decisivi nel 23° accusando poi un improvviso calo di rendimento. Ne ha approfittato il Montemagno che, con Marostica in gran forma, si è aggiudicato agevolmente i due punti.

Nonostante la pesante sconfitta subita a Grazzano (19-6) il Portacomaro resta in lotta per le qualificazioni; il Faenza, diretto avversario, è infatti scivolato in contro il Calliano.

Nel Torneo notturno di Vignale, valevole per il «Trofeo Centroedile», due turni dalla conclusione della prima fase si conoscono già i quattro semifinaliste: Montemagno, Montechiaro, Vignale Moncalvo. Escono invece scena Grazzano e Calliano.

Questa sera Montemagno Montechiaro si contendono il primato nel proprio girone. Giovedì si confronteranno Vignale-Moncalvo.

Ecco i risultati del weekend.

Coppa Italia: (semifinali) Erg Castelferro-Castellaro 1-1 (7-8, 8-4), supplementari 4-2; Medole-Aldeno 2-0 (8-0, 8-4); (finale terzo posto) Aldeno-Gs Castellaro 2-0 (8-3, 8-5).

Torneo a Monferrato (7ª di ritorno): Faenza-Calliano 8-19; Rocca d'Arazzo-Montechiaro 13-19; Vignale-Monale 19-3; Moncalvo-Montemagno 12-19; Grazzano-Portacomaro 19-5. Classifica: Vignale, 28; Montemagno, 27; Moncalvo, 21; Calliano Grazzano, 19; Montechiaro, 18; Monale, 14; Portacomaro, 8; Faenza, 6; Rocca d'Arazzo, 0.

Renzo Bottero

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Martedì 4 Luglio 1989

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

Il Comune è al quarto posto per il reddito pro capite in Italia

Che guaio la ricchezza!

Courmayeur non trova manodopera

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Il reddito pro capite di un Comune pur tenendo in debita considerazione che si tratta comunque di una media aritmetica, è elemento utile per un'analisi generale di [illegible] microeconomia locale. Secondo la recente indagine compiuta dal Dipartimento [illegible] statistica dell'Università di Roma, il reddito prodotto nel 1987 da [illegible] cittadino di Courmayeur è di 26 milioni 540 mila lire, dato che pone il paese valdostano al quarto posto della «classifica», preceduto da Portofino, Argentera e Cortina d'Ampezzo.

E' [illegible] cifra ragguardevole, sulla quale naturalmente influiscono vari fattori, dalla vocazione turistica della località al [illegible] elevato [illegible] della vita, dalla vicinanza del confine al considerevole afflusso stagionale di [illegible] nodopera non residente.

«La somma è abbastanza cospicua — ha commentato il sindaco [illegible] Courmayeur, Renzo Truchet — e denota un certo benessere della popolazione, al quale però non corrispondono soltanto risvolti positivi. Basti considerare l'enorme difficoltà che ha il Municipio a reperire manodopera e gli esempi più recenti sono la [illegible] di personale disponibile ad occuparsi dell'assistenza domiciliare degli anziani o di una refezione scolastica».

Riguardo a quest'ultimo in base ai contatti presi dal Comune, l'unica soluzione sarebbe rappresentata dall'affidamento del compito mediante appalto a una ditta specializzata, [illegible] la partecipazione in buona parte delle [illegible] da parte dei genitori degli alunni; una misura questa che non incontrerebbe il favore della maggior parte degli interessati.

«Necessità effettive in tal senso [illegible] sono — precisa Truchet — tranne alcuni casi particolari per i quali il Comune interviene con sovvenzioni; a Milano la frequenza di un asilo nido costa sulle 700 mila lire mensili a carico dei genitori, quindi le richieste di intervento nei costi, considerata la situazione economica locale che definirei "piacevole", non mi sembra fuori luogo».

Un'economia, quella di Courmayeur, con tutti i comparti che la compongono collegati pressoché esclusivamente al turismo, addirittura con la manodopera di determinati settori, come l'edilizia o l'industria alberghiera, proveniente da fuori Valle e caratterizzata [illegible] stagionalità, fenomeno che palesa la totale assenza di disoccupa[illegible]. «Anzi — [illegible] il primo cittadino — non si può negare che esistono anche fonti di reddito non denunciate, al di fuori dell'ufficialità; vi sono attività, tipo la manutenzione dei parchi e delle ville in estate o la spalatura della neve sui piazzali privati in inverno, i cui proventi, se denunciati, accrescerebbero il reddito medio pro capite».

Di forte incidenza nella microeconomia courmayeurense è motivo di discussione è la stagionalità turistica. Ai due periodi annuali di alta stagione si contrappongono i mesi primaverili e autunnali durante i quali si assiste alle «serrate in massa di alberghi, bar e negozi», precludendo così ogni possibile prolungamento della stagione ed addirittura escludendo la possibilità di eliminare i periodi morti, come qualcuno teorizza.

L'amministrazione pubblica, dal canto suo, riallacciandosi alla politica del turismo d'élite, ha regolato l'edificabilità del territorio ponendo veti sull'edificazione di abitazioni private e favorendo costruzioni e ristrutturazioni di [illegible] alberghiere. «La clientela elitaria — spiega Truchet — è da sempre il principale soggetto della vocazione all'ospitalità del paese; perciò abbiamo puntato sugli alberghi anziché sulle seconde [illegible] per non divenire una località-dormitorio, facendo attenzione quindi alla qualità e non ai numeri. La stagionalità, proprio per tradizione, non è facilmente eliminabile; occorre intensificare i due periodi di maggior afflusso e ampliarli con congressi, appuntamenti sportivi e manifestazioni varie».

La limitazione all'afflusso di massa pone da tempo Courmayeur sul piano di Cortina d'Ampezzo, e tra le due località il sorta [illegible] certa rivalità. Il reddito pro capite [illegible] stazione veneta sopravanza quello di Courmayeur di oltre un milione annuo; il dato, secondo il sindaco Truchet, è insignificante: «I valori sono pressoché uguali e la conferma che il livello economico è il medesimo viene da quell'importante settore che è il mercato immobiliare, dove non ci sono differenze sostanziali».

«Comunque — conclude il sindaco — l'abitante medio di Courmayeur, quello che una volta [illegible] un contadino, oggi [illegible] benestante che ha impostato la propria attività sul turismo».

Giorgio [illegible]

[illegible]

IN AOSTA
Aperta la Fiera [illegible] Expo [illegible]

In località Zambroni ad Aosta è aperta fino al [illegible] luglio la Fiera Nazionale della Valle d'Aosta Expo '89, che compie dieci anni. Tra le oltre aziende vi è anche la Camera di Commercio di Asti (nella foto) con uno stand dove diciotto produttori di vino presentano le loro bottiglie.

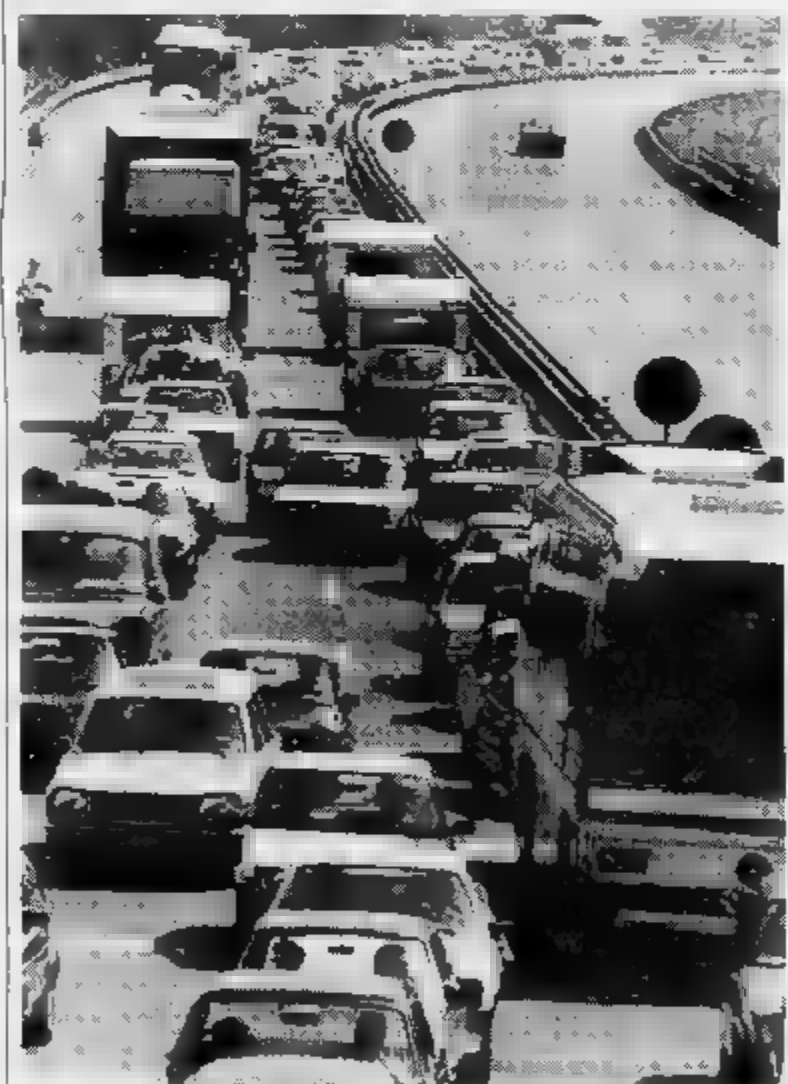
[illegible]
Dondeynaz riconfermato segretario [illegible]

AOSTA. Guido Dondeynaz è stato riconfermato al vertice della segreteria regionale della Cisl in [illegible] per i prossimi quattro anni. Lo ha deciso il Consiglio generale del sindacato riunitosi per l'elezione degli organi statutari. Segretario generale aggiunto è stato nominato Piero Orsini; segretari: Pierino Donà, Giancarlo Barucco e Adriano Vivoli. Membri del Comitato esecutivo [illegible] stati designati: Ados Valdrighi, Aldo Wuillen, Livia Oberti, Giampiero Mondino, Gildo Paulon, Carlo Pivot, Oscar Collet, Marino Renghi, Silvestro Sergi, Mario Ruggeri, Lino Carmello, Italo Marguerettaz, Cecilia Andriolo, Giorgio Savio, Gianfranco Casalino, Mauro Filippi, Roberto Prevedini, Claudio Pegoraro, Mary Savini e Anna Maria Pellu. Il Collegio dei Sindaci, composto da Maria Cristina Fosson, Delfina Praz e Paolo Lupi, è presieduto da Epifanio Coppi. Presidente del Collegio dei Probiviri è stato nominato Gino Scollica.

[illegible]
Il Servizio selvicoltura [illegible]

AOSTA. L'assessorato regionale all'Agricoltura, Foreste e Ambiente naturale ha bandito due concorsi pubblici per l'assunzione di due coadiutori tecnici (è richiesta la licenza di scuola media inferiore) e di tre geometri (titolo di studio richiesto: diploma di maturità tecnica per geometri). Le domande di ammissione al concorso dovranno essere recapitate alla presidente della giunta regionale entro le 17 del 28 luglio 1989. I vincitori saranno impiegati nel Servizio selvicoltura, difesa e gestione del patrimonio forestale.

REGIONALI
Fosson presiden[illegible] ex consiglieri

In una affollata assemblea svoltasi nel salone delle riunioni del Consorzio Bim (Bacino imbrifero Dora Baltea) in piazza Narbonne ad Aosta, gli ex consiglieri regionali hanno deciso di costituire l'«Associazione degli ex consiglieri regionali della Valle d'Aosta», approvandone lo Statuto predisposto dal Comitato provvisorio nominato il 19 gennaio scorso. Al seguito l'assemblea ha proceduto all'elezione degli organi sociali, che risultano così formati. Comitato direttivo. Presidente Pierre Fosson; segretario tesoriere Oscar Perruchon; membri Ennio Pedrini, Ferruccio Lustrissy, Mauro Bordon, Franco De Grandis e Carlo Benzo. Collegio dei probiviri: Vincenzo Treves, Giuseppe Montesano e Aldo Tonino. In chiusura di seduta l'assemblea ha dato incarico al Comitato direttivo di procedere presso il notaio alla costituzione legale dell'Associazione. Tutti gli ex consiglieri regionali possono far parte del nuovo organismo: le domande devono essere inviate all'Associazione, presso la Presidenza del Consiglio Valle.

Coda di auto, pullman e roulotte sabato sull'autostrada

L'esodo dalle città porta la gente in Valle

Turisti, già record

Ottimo avvio di stagione

AOSTA
NOSTRO SERVIZIO

Il primo fine settimana d'estate ha fatto registrare in Valle un'affluenza record di turisti e il primo week-end di luglio, appena trascorso, ha confermato l'ottimo avvio della stagione che si concluderà in settembre.

I passaggi ai caselli autostradali permettono di quantificare il movimento turistico e di fare qualche osservazione in proposito.

Sabato ai caselli della Sav (società autostradale valdostana) [illegible] transitati 37 mila [illegible] veicoli contro i 31 mila 271 dello stesso sabato dello scorso anno, pari a un incremento del 20,5 per cento. Domenica l'aumento dei passaggi, dal raffronto con lo scorso anno, è stato del 17,8 per [illegible]: 43 mila 144 veicoli transitati, contro i [illegible] mila 635 del 1988. L'incremento medio dei transiti autostradali in Valle nelle due giornate festive è [illegible], rispetto al primo fine settimana di luglio dell'anno scorso, del 19,1 per cento, mentre quello dell'intera settimana appena conclusa è stato del 13,8.

«Con il primo caldo la gente ha cominciato a muoversi — dicono ancora alla Sav — e se ne ha prova osservando le tabelle dei transiti ai caselli: l'incremento dei passaggi è stato evidente, seppur nelle medie, dalla metà di giugno».

I dati rilevati ai caselli emerge un particolare: domenica all'uscita Châtillon e Verrès hanno registrato più o meno lo stesso numero di passaggi, 2576 le prime e 2159 le seconde.

«Questo dimostra che la Valle d'Ayas — commentano alla Sav — è in diretta competizione con la Valtournenche e che sta guadagnando terreno, considerato che l'uscita autostradale di Châtillon serve un vasto bacino di cui, con Cervinia, fanno parte Torgnon, il Col di Joux e Saint-Vincent».

[illegible] forse il timore [illegible] caldo che minaccia le città (malgrado i temporali l'esodo c'è stato) ad [illegible] portato in Valle i primi turisti estivi che dall'ultimo fine settimana [illegible] giungo hanno già fatto registrare in Valle presenze da primato.

«Ai numerosi gruppi che per tradizione vengono in Valle in questo periodo — dice Wilma Consol, dell'ufficio regionale del Turismo di piazza Chanoux, ad Aosta — si è aggiunta tantissima gente alla ricerca di [illegible] sistemazione alberghiera. La zona più richiesta, da adesso fino a settembre, è quella del Parco Nazionale del Gran Paradiso dove la disponibilità di posti è ormai agli sgoccioli. Valsavarenche e Rhêmes hanno poca recettività e quindi la maggior parte dei villeggianti si orienta su Cogne dove già adesso, malgrado sia aperto il 90 per cento degli alberghi, è un'impresa trovare posto».

Questo inizio di stagione, cominciato secondo i migliori auspici, si è distinto da quelli degli [illegible] precedenti per il cambiamento di una tendenza: per la prima volta da molto tempo la gente si è [illegible] largo anticipo alla ricerca della sistemazione per le vacanze.

Beatrice Mosca

La crisi al Comune

Oggi [illegible] Aosta [illegible] giunta [illegible] dimettono

AOSTA. Nel Consiglio comunale di oggi la giunta di Aosta si presenta dimissionaria: la crisi sarà così ufficiale. L'attuale maggioranza si ricandida però a guidare la città.

L'accordo è stato raggiunto nell'incontro svoltosi tra i segretari del pentapartito che guida la città (dc, psi, uv, adp e pri), la giunta e i capigruppo di maggioranza.

Un rimpasto nell'esecutivo è improbabile, anche se i segretari delle forze di maggioranza sostengono di essere «aperti a qualsiasi soluzione».

Non vi [illegible] pregiudiziali e nessuno, per il momento, rivendica posti in giunta. Leonardo La Torre, capogruppo psi, è indicato come il prossimo sindaco.

Francesco Allera Longo, sindaco dimissionario, non accetterà [illegible] incarico. «Per concludere il mio mandato — sostiene — dovrei [illegible] giunta».

La proposta della giunta passerà ora al Consiglio

Un voto senza «quorum»

Nuova legge per le regionali

AOSTA. La nuova legge elettorale regionale [illegible] in Consiglio: la giunta l'ha approvata e [illegible] dovrà [illegible] discussa e votata dai consiglieri. Per diventare operante avrà bisogno di una maggioranza di due terzi.

La giunta propone di mantenere l'attuale sistema di conteggio, quello proporzionale, ma di eliminare il calcolo dei resti adottando il metodo d'hondt, già usato, ad esempio, per le elezioni comunali di Aosta e per la determinazione dei seggi al Senato.

La legge regionale sostituirà, se approvata, quella attuale emanata dallo Stato: la potestà di legiferare in materia elettorale è passata alla Regione con la legge elettorale del 12 aprile [illegible] che ha modificato [illegible] gli articoli 16 e 18 dello Statuto.

Il metodo d'hondt elimina così il cosiddetto sistema dei «più forti [illegible]». Se la proposta della giunta sarà approvata [illegible] vi sarà più un «quorum», cioè [illegible] limite minimo per ottenere un seggio in Consiglio, minimo raggiungibile anche con il cumulo dei resti.

Il «d'hondt» introduce il calcolo con divisioni successive. I voti di ogni [illegible] vengono divisi per 1, 2, 3 e così via, fino ad esaurimento dei suffragi (l'ultimo divisore è 35, il numero cioè corrispondente [illegible] consiglieri regionali). I risultati [illegible] divisioni verranno poi messi a confronto e otterranno il posto in Consiglio i 35 più alti.

In caso di parità di quozienti, entrambi otterranno il seggio, a meno che la parità non si verifichi sul 35° posto: in questo [illegible] il seggio andrà alla lista che avrà avuto più resti e in caso di ulteriore parità, sarà effettuato il sorteggio.

Secondo la proposta della giunta regionale la Valle d'Aosta continua a rimanere «circoscrizione unica». Sono previste invece modifiche per il procedimento elettorale preparatorio: il numero dei sottoscrittori per presentare una [illegible] lista di candidati dovrebbe passare [illegible] cinquecento a mille.

Gli elettori, sempre secondo la proposta dell'esecutivo, vo[illegible] soltanto un giorno, la domenica, dalle 7 del mattino [illegible] 22, e potranno esprimere quattro preferenze per ogni lista anziché le tre attuali.

Rimangono immutate le norme per lo scrutinio, la convocazione e le prime attribuzioni del nuovo Consiglio regionale, così come la disciplina per scrutatori e segretari dei seggi elettorali.

Il disegno di legge [illegible] disposizioni finali indica che devono essere prese in considerazione le norme per l'elezione della Camera dei deputati per procedure non contemplate dalla legge regionale. (e. mar.)

Dopo anni rivive una caratteristica manifestazione di Saint-Vincent

Ed ora arrivano le Grolle

L'estate del disco ha deluso

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Dopo sette anni [illegible] tornano alla ribalta di Saint-Vincent le «Grolle d'oro», [illegible] festazione che dal 1953 ha segnato il cammino del cinema italiano sanzionando il [illegible] di tanti attori e registi.

[illegible] giuria, formata da Alberto Sordi, Suso Cecchi D'Amico, Sylvano Bussotti, Giampaolo Fabris, Pupi Avati, Carmine Cianfarani, Carlo Sartori, presieduta da Sergio Zavoli, sta ormai per terminare i lavori e [illegible] segnare i premi destinati [illegible] soltanto al cinema, ma anche alle altre forme della comunicazione visiva.

Le «Grolle d'oro» saranno consegnate il [illegible] luglio a Saint-Vincent durante una ripresa televisiva trasmessa in differita dalla Rai. Direttore della rassegna sarà Maurizio Costanzo.

Ad Alberto Sordi verrà consegnato un premio speciale per le sue [illegible] d'oro» con lo spettacolo. «Albertone» perciò sarà presente a Saint-Vincent [illegible] doppio ruolo [illegible] giurato e di premiato. La manifestazione si svolge nell'iniziativa «Contatto-progetti, proposte, programmi [illegible]r la comunicazione visiva».

Saranno premiati due film (uno per i contenuti [illegible] e [illegible] per la realizzazione tecnica) e programmi televisivi (per contenuti artistici, tecnologie, informazione, intrattenimento), promo, spot, videoclip, documentario, foto pubblicitarie e di cronaca.

Per l'occasione tornerà [illegible] Saint-Vincent la «show-girl» Heather Parisi, che era già stata presentatrice del «Disco per l'estate» conclusosi da poco tempo. Con la Parisi saranno Lello Bersani, Alberto Sordi, Nino Manfredi, Gilbert Bécaud, Nino Frassica e Francesco Baccini, vincitore della sezione giovani dell'edizione «Saint-Vincent '89 - La grande festa dell'estate».

Sotto i riflettori l'ultima edizione del «Saint-Vincent Estate» aveva luccicato molto. Sarà stato per la scenografia luminosissima, una miscellanea stilizzata di più motivi figurativi (le montagne, il sipario, l'architettura del casinò), per l'immagine che ne aveva dato la televisione, ma la manifestazione sembrava brillare di luce propria.

Tuttavia, scavando un po', al [illegible] sotto della vernice è apparsa qualche opacità. Se n'è avuta l'impressione già assistendo alle prove. Al clima di grande fervo[illegible] degli anni passati, quando la manifestazione era concentrata nei tre giorni di un fine settima[illegible] si è sostituita un'atmosfera di rilassata routine.

Al posto delle stars più o meno affermate e della folla [illegible] di curiosi e di cacciatori d'autografi, un gruppo sparso di persone sedute sulle gradinate del Palazzetto guardava le strategie della regia e le schermaglie preparatorie dei presentatori, partecipando con stanchi applausi o zittendosi quando veniva comandato.

L'atmosfera non si è vivacizzata nemmeno quando sul palco erano apparsi insieme uno [illegible]zeruto Renato Zero vestito in bianco e [illegible]so (modello fragole con panna) e uno stempiato Oreste Lionello in dimesso abito impiegatizio (uno di fronte all'altro sembravano [illegible] pubblicità [illegible] «prima [illegible] dopo la cura»). Ci [illegible]rebbero volute le «ottavine pepate» [illegible] Davide Riondino, [illegible] anche lui, nascosto in mezzo al pubblico da [illegible] paio di occhiali neri, preferiva far finta di niente.

Ora [illegible] per certo che «Le Grolle» saranno tutt'altra cosa, smentiranno il proverbio che «non è tutto oro ciò che luccica». Il cast degli attori [illegible] scena non è di poco conto, poi i premiati faranno [illegible]. Insomma c'è la sensazione che la manifestazione tornerà ad essere quella d'una volta, passati i tempi burra[illegible] dell'autunno di San Marti[illegible] per la S[illegible] casinò, con le implicazioni politiche che tutti conoscono.

Heather Parisi arriva al palazzetto dello sport di St-Vincent

Ma per il «Disco» nell'estate di Saint-Vincent la sensazione generale, proveniente da un colpo d'occhio sull'insieme, [illegible] quella di un profondo cambiamento; e l'invadenza delle scenografie, del maxischermo [illegible] delle postazioni per le telecamere, che hanno ridotto sempre più [illegible] spazio degli spettatori, confermavano l'intenzione da parte dell'organizzazione di puntare su un pubblico «televisivo».

In questo senso «Saint-Vin[illegible] estate» ha funzionato piuttosto bene. E' in Valle d'Aosta che la manifestazione [illegible] passata un po' sotto silenzio, come una rapida inchiesta fra il pubblico e [illegible] addetti ai lavori [illegible]so in evidenza, e non si vorrebbe che lo stesso accadesse per le «Grolle d'oro».

I commenti riguardano soprattutto l'impossibilità di godersi lo spettacolo dal vivo ([illegible] chi ce li ha i biglietti? Vengono dati ai soliti raccomandati!») e sulle canzoni «che avremmo sentito in tutti i casi, anche [illegible] Saint-Vincent». Poi c'è spazio per rivendicazioni di carattere locale: «Dovrebbero far posto fra gli esordienti anche a qualche gruppo valdostano».

L'impressione [illegible] «audience» parziale e non troppo soddisfatta viene confermata anche da chi sulla musica vive, vendendo dischi. Dice a questo proposito Paolo Passanante di Best Record: «Saint-Vincent Estate non smuove molto il mercato. [illegible] la [illegible] cambierà quando si convinceranno i cantanti e i discografici a pun[illegible] più [illegible] manifestazione, collegandola al lancio di canzoni [illegible] dischi nuovi. Quanto [illegible] promozione turistica della regione, a me sembra che Saint-Vincent Estate promuova più se stessa e le case discografiche».

Anche un abituale frequentatore di Saint-Vincent Estate co[illegible] Palmiro Péaquin (conduttore [illegible] programmi radiofonici sulla musica) concorda: «Non si può fare un festival con il 70 per cento dei cantanti che compaiono solo in video. A fronte di Sanremo, Saint-Vincent è perdente: là si presentano dischi nuovi, qui piuttosto pochi».

C'è stata quindi qualche delusi[illegible] per l'estate sanvicentina dedicata alla musica leggera. Adesso [illegible] vedrà con quella «cinematografica». [l. b.]

RADIO E

Raitre

14 — Tg della Valle d'Aosta
19,30 Tg della Valle d'Aosta

Radiodue

14,15 La Voix de la Vallée

TV Suisse

19,30
20,05 Tatayet show
20,55 Happy end, film

Tele Alpi

19,40 Houston pronto soccorso
20,30 La vita di Verne e Irene Castle, film
Il mare dei vascelli perduti, film

Rete

12,45; 19,30; 22,30 Telegiornale
13 — Film
20,30 Film

Telecupole

16 — David Copperfield, film
20 — Ciranda de Pedra, telenovela
20,30 Assedio di Siracusa, film
22,30 Medica trentatré, rubrica
23,40 Azione controspionaggio, film

Radio Club

11,15 Rubrica
12 — Disco club
14,15 Notiziando
14,30 Classica club
15 —
15,30 Dischi a richiesta
16 — Annunci gratuiti
17 — Rock club
18,30 Curiosando

Radio V. d'Aosta 101

10,30 Gli Anni 60
11,30 Folk calabrese
14 — Hit lacio parade
17,45 Super sport
19 — Notturno 101

10 — 30 minuti con Andrea Simonetti
11,30 Dischi in pensione
15 — Quel motivo che mi piace tanto
18,30 Supercompilation
19 — The new music on

STASERA AL

Corso — Chiuso

Giacosa — Chiuso per ferie

Italia — **Cocaina**
Regia di Harold Becker con J. Woods, S. Young (Usa 1988) — Giovane ambizioso, per la sua carica di energia, si lascia attrarre dalla facile illusione droga.

Splendor — **Film a luce rossa**
V. m. 18.

Ideal — Chiuso

Des Guides — Chiuso

Blanco —
Regia di Barry Levinson, con D. Hoffman, T. Cruise, V. Golino (Usa 1988) — Viaggio attraverso l'America di due fratelli, l'uno giovane e arrivista, l'altro, più maturo, affetto da autismo.

Gran Paradi — **La leggenda del Santo**
Regia di Ermanno Olmi, con R. Hauer (Italia 1988) — Dalla pagina di Roth allo attraverso Olmi: un clochard dal tragico passato si in punto di morte. Leone d'oro a Venezia.

DELLA

NUMERI UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto Inter.: (0165) 112
Vigili del Fuoco: (0165) 115
Protezione civile: (0165) 44308
Osp. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304258/304290;
Croce Rossa: (0165) 551584
Beauregard: (0165) 3041
latria: (0165) 552677
Soccorso A.C.I.: (0165) 116
Percorribilità 303754/35855
Anas: (0165) 552510

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165)
Soccorso Alpino **stano:** (0165) 34983
Centro Emergenza: (0165) 304211/304295
CHATILLON
Pronto Soccorso **za:** (0166) 61600
MONTJOVET
Association des volontaires de secours: (0166) 79455
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) 809680
Soccorso **za:** (0125)
BRUSSON
Pronto Soccorso **za:** 300243

(0125)
St-Vincent: (0166) 2660
Courmayeur: (0165) 841113

MEDICA

Distretto I (Morgex, Pré-St-Didier, La Salle, La Thuile, Courmayeur): (0165) 87894
Distretti 2-3 (St-Pierre, St-Nicolas, Cogne, Aymavilles, Arvier, Avise, Introd, Rhêmes-Notre-Dame, Rhêmes-St-Georges, Valgrisanche, Valsavarenche, Villeneuve): (0165) 903811
Distretto 4 (Gignod, Allein, Doues, Etroubles, Ollomont, Oyace, Roisan, St-Oyen, St-Rhémy, Valpelline): (0165) 56090
5 (Aosta, Charvensod, Gressan, Jovençan, Pollein, St-Christophe, Sarre): (0165) 3041
Distretto 6 (Nus, Brissogne, Fénis, Quart, St-Marcel): (0165) 767911
7 (Antey-St-André, Valtournenche, Chamois, La Magdeleine, Torgnon): (0166)
8-9 (Châtillon, St-Vincent, Emarèse, Pontey, Champdepraz, St-Denis, Verrayes): (0166) 61777
Distretto 10 (Brusson, Ayas, Challand-St-Anselme): (0125) 300493
Distretto 11 (Verrès, Arnad, Challand-St-Victor, Champdepraz, Issogne, Montjovet): (0125) 929328
Distretti 12-13 (Donnas, Pont-St-Martin, Bard, Champorcher, Hône, Pont-Boset, Perloz, Lillianes, Fontainemore): (0125) 82388
Distretto 14 (Gaby, Gressoney St-Jean, Gressoney La Trinité): (0125) 345893

1: Courmayeur, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne pronta disponibilità farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
4: Valpelline pronta disponibilità del farmacista minuti dalla chiamata.
Distretto Mocca in via Torino. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse 22 alle 8 domani).
Distretto 6: Nus pronta disponibilità farmacista entro minuti dalla chiamata.
7: Antey-Saint-André Chatillon
Distretto 10: Brusson, Champoluc disponibilità farmacista 15 minuti dalla chiamata.
11-12-13: Pont-St-Martin
14:

DI

(0165) 32141
(0165) 381545
(0165) 362579
Polizia Ferroviaria: (0165) 35828
ENTREVES
Polizia Stradale: (0165) 89929/89964
Polizia di Frontiera: (0165) 89965
GRAN SAN BERNARDO
Frontiera: (0165)
PONT-ST-MARTIN
Polizia Stradale: (0125) 82207

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/362260
Breuil Cervinia: (0166)
Courmayeur: (0165) 842225
Cogne: (0165) 74026
Brusson: (0125) 300123
Donnas: (0125) 82054
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61360/61357
Etroubles: (0165) 78229
G.S. Bernardo: (0165) 780948
Gressoney (0125) 355304
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0
Nus: (0165) 767934
Pont-St-Martin: (0125) 82207
Valpelline: (0165) 73209
Valtournenche: (0166) 92022
Verrès: (0125) 929010
Villeneuve: (0165) 95025

VIGILI URBANI

Aosta: (0165) 33333
Ayas: (0125) 306632
Breuil Cervinia: (0166) 92032
Charvensod: (0165) 41876
Châtillon: (0166) 61356
Cogne: (0165)
Courmayeur:
Donnas: (0125) 82051
(0165) 861113
Gressoney (0125) 355192
La Salle: (0165)
Thuile: (0165)
Morgex: (0165)
Nus: (0165)
Pont-St-Martin: (0125)
Pré-St-Didier: (0165) 87648
Quart: (0165)
St-Christophe: (0165) 541324
St-Pierre: (0165) 903016
St-Vincent: (0166) 2121
Sarre: (0165) 57001
Valtournenche: (0166) 92032
Verrès: (0125)

FERROVIE

Capostazione: (0165) 41098

POSTI TELEFONICI

: (0165) 43897/43773
n: (0165) 78205
Antagnod: (0125)
Aymavilles: (0165) 909124
B: (0125) 833138
Bionaz: (0165) 73916
Breuil Cervinia: (0166) 949507
Brissogne: (0165) 762232
Brusson: (0125) 300131
Challand-St-Victor: (0125) 967310
e: (0166) 46118
Chamois: (0166) 47130
Champdepraz: (0125) 960430
Charvensod: (0165) 32090
Cogne: (0165)
Courmayeur: (0165) 843213
Donnas: (0125)
Doues: (0165) 738043
Fénis: (0165) 764083
Fontainemore: (0125) 832100
Gaby: (0125) 345930
Gignod: (0165) 56035
Gressan: (0165)
Gressoney-La-Trinité: (0125) 366133
Gressoney-St-Jean: (0125) 355129
Hône: (0125) 833131
Introd: (0165) 95051
Issime: (0125)
Issogne: (0125) 929397
Jovençan: (0165) 250150
La Magdeleine: (0166) 48200
Lillianes: (0125) 832119
Montjovet: (0166) 79138
(0165) 809202
Nus: (0165)
(0165)
Oyace: (0
Perloz: (0125)
(0165) 53106
Pont-Boset: (0125) 833280
Pontey: (0166) 30137
Pré-St-Didier: (0165) 87655
Quart: (0165) 762231
Rhêmes-St-Georges: 95638
Roisan: (0165) 50129
St-Christophe: (0165) 541233
St-Denis: (0166) 46116
St-Marcel: (0165) 768805
St-Nicolas: (0165) 98803
St-Oyen: (0165)
St-Rhémy: (0165) 780906
St-Vincent: (0166) 2386
Valpelline: (0165) 73208
Valtournenche: (0166) 92098
Verrès: (0125) 929044
Villeneuve: (0165) 95580

TURISMO

Aosta: (0165) 40220/35655/40526 40532/33352
Antey-St-André: (0166) 48266
Ayas: (0125) 307113/306335/306676
(0166) 949086/949136
Brusson: (0125) 300240
(0166) 62141
Cogne: (0165) 74040
Courmayeur: (0165) 842060
Gressan: (0165) 250652
Gressoney-La-Trinité: (0125) 366143
Gressoney-St-Jean: (0125) 355185
La Salle: (0165) 861190
La Thuile: (0165) 884179
Morgex: (0165)
Pré-St-Didier: (0165)
St-Vincent: (0166) 3149/2239/2713
: (0166) 92029
(0125) 929550
: (0165)

GUASTI ELETTRICITA'

Aosta
Enel: (0165) 3071/
Cooperativa e Luce: (0165) 41477/41178
Allein
Cooperativa Forza e Luce: (0165) 78188
Châtillon
Enel: (0166) 62482
Issime
Cooperativa Forza e Luce: (0125) 344015
Pont-St-Martin
Cooperativa Forza e Luce: (0125) 82988
Pré-St-Didier
(0165)
Enel: (0165) 768867
Verrès
(0125) 929030/929528

AEROPORTI

St-Christophe: (0165) 362442
Pollein: (0165) 40377

DOGANE

Aosta: (0165) 31890/40169
Pollein: (0165)

AUTOSTRADA

Aosta: (0165) 762245
Châtillon: (0166) 61684

TRAFORI

Gran San Bernardo
Biglietteria: (0165) 780904
Direzione: (0165) 780949
Monte Bianco
Biglietteria: (0165) 89421
Direzione: (0165) 89954

NOTIZIARIO NEVE

Valanghe: (0165) 21210
Piste: (0165) 35655/(02) 67609

MUSEI

Aosta
Tesoro della Cattedrale
Accademia St. Anselme (arte e archeologia)
St-Pierre
Museo regionale di scienze naturali: (0165) 903485
archeologico: (0165) 903424
Museo etnografico: (0165) 78246
Madonna del Carmine (arte sacra): (0165) 95715
Torgnon
Museo San Martino (arte sacra): (0166)
St-Vincent
Museo di mineralogia (0166)
Museo parrocchiale (arte sacra): (0166) 2360
Gignod
Museo parrocchiale (arte sacra): (0165) 56004
Courmayeur
alpino Duca degli Abruzzi: (0165)
Musées Cerlogne
études franco-provençales
Rhêmes-Notre-Dame
Museo parco nazionale Gran Paradiso: (0165) 95116

DISCOTECHE

Aosta
La Chaumière: (0165) 40940
Divina: (0165) 40757
Tuxedo: (0165) 40492
Ayas
Evançon: (0125) 307355
Breuil Cervinia
852: (0166) 948378
L'étoile: (0166) 948053
The Chimera: (0166) 948689
Time 5: (0166) 948354
Charvensod
Boomerang: (0165)
Châtillon
Free-time: (0166) 61998
Courmayeur
club: (0165) 842900
Le Clochard: (0165) 843063
Gressoney La Trinité
Igloo: (0125) 366300
Gressoney St-Jean
Future: (0125) 355413
La Thuile
La bricole: (0165) 884360
Pollein
Blu Max Club: (0165) 53384
Pick Up Club: (0165) 57871
Torgnon
Black Beauty: (0166)
Il cristallino: (0166) 948383

GUARDIA FORESTALE

(0165)
(0165)
Aymavilles: (0165)
Brusson: (0125)
: (0166) 61560
Etroubles: (0165) 78204
Gaby: (0125)
(0165)
Nus: (0165) 767921
(0125) 833279
Pré-St-Didier: (0165) 87608
Valpelline: (0165)
Verrès: (0125)
Villeneuve: (0165) 95026

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-St-Martin
Giovedì: Hône, Gressoney, Brusson, St-Vincent, Morgex
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, Valtournenche, La Salle
Bard, Pont-St-Martin, La Thuile, Antey
Gressoney-La Trinité, Cogne, Aymavilles

SOCCORSO STRADALE ACI

Aosta: Regione Amérique, tel. (0165)
Brusson: S.S. 506, . (0125) 300.158.
Châtillon: Chanoux 180, . (0166) 61.907.
Courmayeur: Strada Traforo . Bianco 25 (0165) 89.100.
Pont-St-Martin: via Resi tel. (0125)
Saint-Pierre: Regione Preille (0165)
Valtournenche: fraz. Clou (0165) 92.191.

PA

: 3, rue Jean de la Pierre, . (0165) 45.845.
Pubblicità: Musumeci, località Amérique 55. . (0165) ; 78.50.19.

Aperto a Cuorgnè il primo museo archeologico dell'Alto Canavese

La preistoria [illegible] vetrina

Un migliaio di reperti mai esposti
In visita soltanto tre giorni la settimana

CUORGNE'. Mille reperti per raccontare la storia archeologica dell'Alto Canavese. Li hanno [illegible] insieme un gruppo di archeologi e studiosi canavesani in quello che vuole essere il primo esempio di [illegible] dove archeologia e territorio vanno a braccetto.

«Non aveva senso continuare [illegible] [illegible] [illegible] chiuso in decine di casse negli scantinati della Sovrintendenza [illegible] Torino materiale [illegible] grandissimo interesse per una zona che [illegible] diventata [illegible] punto [illegible] riferimento importantissimo nella storia archeologica del Piemonte — dicono [illegible]li ideatori del Museo —. Era giusto restituire agli abitanti di questa regione reperti che in fondo gli appartengono, vista anche la curiosità con cui sono state seguite le di[illegible] campagne di scavo dura[illegible] parecchi anni».

I locali che fino a qualche anno fa [illegible] occupati dalla pretura, al piano terreno del palaz[illegible] municipale, ospitano il pri[illegible] nucleo del Museo archeologico dell'Alto Canavese. Dice Luigi Bertotti, uno dei principali animatori dell'iniziativa: «L'obiettivo è quello di farlo crescere con il materiale raccolto [illegible] futuri scavi, tutti localizzati nell'area altocanavesana.

«Un museo aperto dunque, dove però il visitatore ha già modo di comprendere l'eccezionale valore archeologico di alcune scoperte [illegible] i reperti della Boira Fusca che hanno confermato la presenza dell'uomo in Alto Canavese già 10 mila anni fa».

Intorno ai ritrovamenti della «Boira Fusca», [illegible] grottina sopra Salto Canavese diventata uno dei simboli del percorso archeologico altocanavesano, nacque il Corsac, [illegible] Centro ricerche studi Alto Canavese, un [illegible] di volontari diretto [illegible] Marco Cima.

«L'obiettivo era quello di riunire quanti da tempo s'interes[illegible] nella zona a problemi archeologici, storici e di cultura — spiega Cima —. Oltre allo studio sistematico del territorio, si organizzarono mostre, visite guidate ai siti degli scavi; si pubblicarono anche le prime monografie sui risultati delle ricerche condotte. Una sorpre[illegible] continua».

L'obiettivo più ambizioso restava però il museo le cui ipotesi di localizzazione toccarono prima Belmonte — qui [illegible] alla luce numerosi reperti risalenti all'età [illegible] bronzo-ferro — quindi Rivarolo, [illegible] un'ala del castello Malgrà. Aggiunge Ci[illegible] «Purtroppo l'impatto con la burocrazia dei diversi enti ha ritardato parecchio l'apertura delle sale dopo che la scelta di localizzare il museo era caduta su Cuorgnè, la capitale archeologica dell'Alto Canavese. Essenziale è apparso il contributo della Sovrintendenza che ha concesso il materiale esposto: un segnale incoraggiante per una maggior fruizione [illegible] ricerche, altrimenti destinate [illegible] essere dimenticate, reperti compresi».

Alcuni reperti archeologici provenienti da Boira Fusca

Diciotto vetrine «raccontano» la storia archeologica della zona, partendo dalla preistoria, toccando i siti della «Boira Fusca», di Uvera, Santa Maria Do[illegible] sopra Pont. Ci [illegible] i reperti raccolti da Mario Peradotto nelle prime campagne [illegible] scavo sulla collina di Belmonte, dove operò anche il gruppo «Ad Quintum» [illegible] Collegno.

Gelosamente conservato nel nuovo museo è anche [illegible] vaso cinerario biconico trovato da Lino Fogliasso, [illegible] dei principali animatori delle ricerche archeologiche nella zona, in località Sant'Apollonia, nel 1976 durante i lavori di scavo per la posa dell'acquedotto [illegible] Valperga mentre seguiva i lavori della ruspa, al suo occhio [illegible] [illegible] sfuggì quello stranissimo vaso, uno dei pezzi più interessanti [illegible] [illegible] museo.

Per ora l'esposizione resterà aperta tre giorni la settimana, lunedì (15-19), mercoledì (9-12,30) e sabato (10-12, 15-18). L'apertura sarà garantita dagli stessi ricercatori del Corsac che indosseranno anche i panni di «ciceroni» per illustrare i risultati delle ricerche.

Guido Novaria

L'infortunio due anni fa [illegible] Settimo

Cinque sotto processo per l'operaio [illegible] nell'[illegible] Lucchini

Per l'infortunio mortale verificatosi il 12 agosto dell'87 all'acciaieria Lucchini di Settimo Torinese, quando l'operaio Cosimo Lucarelli morì colpito al petto dal gancio di una gru, il giudice istruttore Maurizio Laudi ha rinviato a giudizio cinque persone, [illegible] di concorso in omicidio colposo.

Si [illegible]ta del responsabile della prevenzione infortuni, Vittorino Ballesio, del capo acciaieria Ezio Marchi, [illegible] Salvatore Piras, uno dei titolari della ditta «Carpentry», che eseguiva lavori di manutenzione all'interno dell'acciaieria Lucchini e di due dipendenti della «Carpentry», Gianni e Roberto Franceschini, padre e figlio.

Quel giorno nello stabilimento Lucchini i due Franceschini e il titolare [illegible] «Carpentry» Piras, stavano facendo lavori di manutenzione alla macchina [illegible] colata continua dell'acciaio. Dopo aver asportato i tubi ci si accorgeva che al di sotto [illegible] pianale [illegible] colata si era formato una lastra di «colaticcio», una massa di terriccio misto a ferro, residuo delle colate di acciaio. Gli addetti all'operazione decidevano di sollevare la lastra con una gru, sottoponendola ad uno sforzo eccessivo.

Cosimo Lucarelli, che era sceso nella fossa per facilitare la manovra, fu investito in pieno petto dal gancio della gru (nella cabina di guida [illegible] salito in quel momento uno dei due Franceschini) e morì sul colpo per le lesioni interne riportate. Secondo i periti incaricati dal magistrato, responsabili del mortale infortunio furono i due Franceschini, il titolare della Carpentry, Piras, che assieme al capo acciaieria Marchi era presente all'operazione, nonché Vittorino Ballesio. Spettava [illegible] quest'ultimo precisare che gli operai della ditta avrebbero dovuto limitarsi a sostituire i tubi della macchina di colata. Il Marchi, poco prima dell'infortunio, avrebbe mostrato agli operai [illegible] si doveva procedere per sollevare la lastra di «colaticcio» utilizzando in modo rischioso la gru e violando le norme di sicurezza.

In cascina [illegible] Cavour

[illegible] al fratello dopo il litigio

CAVOUR. Una discussione [illegible] fratelli per questioni di eredità è degenerata in una sanguinosa lite terminata [illegible] un ferito [illegible] [illegible] arrestato. E' successo sabato [illegible] in [illegible] Castellazzo 27 nell'abitazione di Dario Culasso, [illegible] anni, agricoltore, dove si [illegible] recato il fratello Giuseppe, 38 anni, operaio, via Conte [illegible] Cavour 27.

Durante l'accesa discussione Dario Culasso si sarebbe [illegible]tato contro il fratello armato con [illegible] falcetto colpendolo al basso ventre. Poi è fuggito. Il ferito è [illegible] poco dopo soccor[illegible] dai vicini di casa che l'hanno trovato per terra in cucina. Trasportato all'ospedale di [illegible]nerolo, [illegible] avrà per [illegible] giorni. Domenica [illegible] Dario Culasso [illegible] stato arrestato con l'accusa di tentato omicidio. Ieri [illegible] stato interrogato dal sostituto procuratore Tamburini: la sua versione dei fatti sarebbe del tutto diversa da quella del fratello.

Altra vittima [illegible] Mathi

Tardano i lavori per ampliare la carreggiata

MATHI. L'incidente in cui, domenica scorsa, hanno perso la vita i cognati Antonio Pomero e Antonio Balbo, [illegible] riproposto il problema dell'estrema pericolosità della strada provinciale per le Valli di Lanzo, nel tratto fra Mathi e Balangero. L'anno scorso, [illegible] poche decine di metri [illegible] punto in cui si [illegible] verificata la sciagura, un altro automobilista [illegible] perso [illegible] vita. Protestano gli abitanti [illegible] zona: «Accade spesso [illegible] trovarsi all'improvviso [illegible] fronte a chi sta sorpassando, perché la strada in quel punto è [illegible] [illegible] non c'è posto per tre macchine». Per evitare l'urto frontale, domenica, Antonio Pomero, alla guida della sua «127», ha [illegible] verso destra finendo contro un muretto in cemento armato.

Da tempo si parla di allargare la carreggiata, [illegible] i progetti giacciono negli uffici della Provincia. Le difficoltà maggiori riguardano il finanziamento.

DALLA **PROVINCIA**

CIRIE'
Ussl 27, cambio al vertice

[illegible] democristiano Daniele Balma è il nuovo presidente dell'Ussl 27. Succede al comunista Mario Burdoco in base a un accordo siglato un anno e mezzo fa fra i partiti della maggioranza. Tra gli obiettivi del neopresidente, figurano gli interventi a favore degli anziani e la costruzione dei reparti di urologia [illegible] otorinolaringoiatria dell'ospedale.

[illegible]
[illegible] in montagna

Sono aperte fino [illegible] giovedì le iscrizioni alla gita alpinistica del Cai in programma sabato e domenica prossimi alla «Tour Noir» (m. 3837) nel Gruppo del Monte Bianco. La [illegible] sarà raggiunta dal rifugio d'Argentiere.

CHIALAMBERTO
La ghiaia [illegible]

In seguito alle polemiche [illegible] per l'utilizzo di ghiaia amientifera, il sindaco Luigi Gagliardi precisa che quel materiale è stato [illegible] soltanto negli anni 70, quando [illegible] non c'erano problemi ambientali, per costruire il piccolo parco-giochi a Bussoni, [illegible] «l'area [illegible] ormai bonificata».

SUSA
Incidenti [illegible] [illegible] [illegible] il Fréjus

Numerosi incidenti hanno funestato il week-end in provincia. Virgilio Bulgarelli, 31 anni, [illegible] morto [illegible] seguito [illegible] uno scontro sulla statale 24 che ha coinvolto altre due persone, una delle quali ricoverata in prognosi riservata al Cto. Un altro spettacolare incidente è accaduto [illegible] pressi dell'acquedotto di Susa, ma in questo caso, fortunatamente, non ci sono state vittime. Un diciottenne di Casalborgone, Marco Sceglie, [illegible] [illegible] invece investito sull'autostrada A14 nei pressi di Roseto degli Abruzzi. Ancora incidenti con vittime: Antonia Macchia, 57 anni di Torino, è deceduta in seguito a un incidente avvenuto [illegible] Rivoli. Corradina Ingallina, 65 anni, è morta domenica sera sulla statale 23 nei pressi del bivio [illegible] Pescaretto: l'auto sulla quale viaggiava ha sbandato ed è finita contro un parapetto in cemento.

[illegible]
[illegible] in giunta, [illegible]

Giacomo Galari, 35 anni, di Giaveno, è [illegible] arrestato dai carabinieri per interruzione di pubblico ufficio, oltraggio, danneggiamento, lesioni. Sfrattato dal suo alloggio, si è presentato in Comu[illegible] [illegible] moglie e i due figli durante la seduta della giunta comunale. Al sindaco ha chiesto che venisse requisito per lui un alloggio, altrimenti avrebbe occupato il locale insieme [illegible] moglie e figli. Vigili, carabinieri e assessori hanno cercato invano di convincere il Galari a lasciare l'aula. Improvvisamente ha aggredito due militari e un vigile procurando loro lesioni.

S. PIETRO [illegible] LEMINA
L'Argentina [illegible] il [illegible]

Nell'ambito delle manifestazioni per il 15° anniversario dell'inaugurazione [illegible] monumento «Ai Piemontesi [illegible] Mondo» questa sera alle 21 nel salone comunale si terrà una conferenza-dibattito [illegible] tema «La risoluzione del [illegible] [illegible] della Cee [illegible] salvaguardia delle culture regionali. Lingua [illegible] cultura piemontese in Piemonte e in Argentina». Relatore Camillo Brero.

[illegible]
Dagli [illegible] domiciliari [illegible] carcere

I carabinieri hanno arrestato Antonio Pucci, 25 anni, residente [illegible] Castiglione in strada Rivodora 37, dove da un anno era agli arresti domiciliari. L'arresto [illegible] scattato perché [illegible] passata in giudicato [illegible] sentenza del tribunale di Torino che lo ha condannato a due anni di carcere e [illegible] mila lire di multa per detenzione [illegible] spaccio di stupefacenti.

[illegible]
In [illegible] deposito di deltaplani

Incendio, l'altra notte, in un capannone dov'erano depositati alcuni deltaplani. Il pronto intervento [illegible] vigili [illegible] fuoco di Ivrea ha evitato che le fiamme distruggessero l'intera struttura.

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Martedì 4 Luglio 1989
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

Diminuiti i tempi d'attesa per visite mediche specialistiche

Usl, la coda non c'è più

Ma per l'ecocardiografia servono 5 mesi

ASTI. «Sono andato il 21 giugno scorso allo sportello dell'Usl in via Orfanotrofio per prenotare una ecocardiografia per mia moglie; la risposta dell'impiegata mi ha raggelato: la visita è stata fissata per fine novembre. Mi chiedo se sia questo il modo di assicurare il servizio pubbli[illegible] sanitario».

La lettera, firmata, giunta nei giorni scorsi alla nostra redazione, è un'altra denuncia sui «mali» della Sanità, tanto più amara se si pensa che in molti [illegible] la lunga attesa [illegible] «condita» dal pagamento dei ticket. Abbiamo voluto verificare qual è la situazione ad Asti, partendo proprio dal [illegible] denunciato dalla lettera.

La lamentela trova riscontro nei registri dell'Usl: in media, per una ecocardiografia si devono attendere oltre quattro mesi. «Ma [illegible] una situazione d'emergenza — s'affretta a spiegare la presidente Bianca [illegible]mone — c'è una strumentazione guasta che rallenta il lavoro. Si tratta [illegible] esami complessi, che durano oltre un'ora. I tempi lunghi d'attesa vanno addebitati anche all'aumentata richiesta: [illegible] volta c'era il medico specialista a far da filtro ed eventualmente respingere le domande [illegible] ecocardiografie ritenute superflue ai fini diagnostici. Oggi, invece, vengono accettate tutte le domande inoltrate dai medici di base con la conseguenza che [illegible] strutture pubbliche [illegible] intasate». Inoltre [illegible] fa rilevare che [illegible] richiesta [illegible] accompagnata dalla dicitura «urgente», l'esame vie[illegible] fatto [illegible] tempi brevissimi.

Se per una ecocardiografia [illegible] paziente deve rassegnarsi a «pazientare» un po', la situazione nelle altre specialità è notevolmente migliorata rispetto [illegible] un paio di anni fa. L'esempio più eclatante è l'oculistica: dai 3-4 mesi di poco tempo fa, [illegible] è passati ad attese [illegible] pochi giorni. Ieri, ad esempio, risultavano posti liberi per l'8 luglio. Lo [illegible] anche per odontoiatria (si prenotava ieri per il fine di questa settimana). Tempi accettabili, in media quattro-cinque giorni, anche per otorino, pediatria (spesso si può ottenerne la prenotazione per la giornata stessa), geriatria, neurologia (c'è il [illegible] [illegible] un solo medico che ha posti liberi dal 2 ottobre) e dermatologia. L'attesa sale a [illegible] decina di giorni per le analisi di laboratorio (anche in questo caso [illegible] però possibile «anticipare» se la richiesta [illegible] urgente). Un [illegible] a parte è dietologia: ieri si prenotava per il 27 ottobre.

Una curiosità: anche se stime precise non ci sono, pare che l'introduzione [illegible] ticket [illegible] abbia fatto diminuire le domande di prestazioni.

Fulvio Lavina

[illegible] ALLA SAN [illegible] [illegible]

Asti avrà due Tac

ASTI. All'inizio della prossima settimana dovrebbe [illegible] in funzione quella della Casa di cura San Giuseppe; per [illegible] fine dell'anno [illegible] spera di inaugurare anche l'impianto dell'ospedale. Dopo anni di attese e di disagi per i pazienti, Asti potrà disporre di due diverse strumentazioni per gli esami Tac (tomografia assiale computerizzata: un sistema che permette di eseguire controlli [illegible] tipo radiologico con particolare precisione anche sulle zone cosidette «molli» come il cervello).

Alla clinica privata [illegible] Giuseppe (124 posti letto), le strumentazioni sono arrivate la [illegible] settimana e in questi giorni si stanno facendo le prove. Spiega l'ing. Marcello Arione, presidente del Consiglio di amministrazione: «E' un investimento che ci [illegible] costato oltre [illegible] milioni, [illegible] che era diventato [illegible] indilazionabile. Una struttura sanitaria moderna, oggi, [illegible] può prescindere dal dotarsi di questa apparecchiatura. Dei nostri ricoverati, circa [illegible] decina [illegible] mese richiedono questo esame, inoltre bisogna aggiungere le numerose domande esterne». Anche l'Usl sta definendo [illegible] pratiche per dotarsi delle strumentazioni per la Tac. Dice la presidente Bianca Dessimone: «Purtroppo la burocrazia ci rallenta. Abbiamo già definito parte della pianta organica. A lavori terminati, disporremo di servizi per [illegible] radiodiagnostica e la radioterapia».

VENTIQUATTR'ORE

ASTITEATRO
Successo del jazz per metà bagnato

ASTI. Alla sua prima prova, domenica sera, l'imponente e costosa copertura del Palazzo del Collegio ha letteralmente «fatto acqua». Per [illegible] guasto dovuto [illegible] violento temporale [illegible] sabato sera, metà telone [illegible] rimasto bloccato, lasciando scoperta [illegible] platea. Il [illegible] pubblico ha dovuto quindi attendere che [illegible] [illegible] piovere per poter assistere al concerto jazz del Trio Montgomery-Plant-Stricht e [illegible] gruppo di Ray Mantilla, che ha ospitato il saxofonista astigiano Gianni Basso (nella foto). Nonostante l'inizio «bagnato», la serata si è conclusa [illegible] successo: molto caldi gli applausi. Astiteatro prosegue questa sera alle 21,30 in piazza Castigliano con il secondo appuntamento della [illegible] «Asti ride» dedicata [illegible] cabaret ed alla nuova comicità. Protagonisti della serata saranno Corrado Taranto e Mimmo Sepe, [illegible] la loro creazione «Specie in [illegible] [illegible] estinzione», di cui Taranto ha firmato [illegible] testo, la regia e la musica, mentre di Sepe sono i costumi. Il testo di Taranto, figlio del celebre Nino, racconta i sogni velleitari di due scalcinati attori napoletani, falliti, senza pubblico nè applausi. Sulla scena irridono ogni mito, anche Eduardo o la sceneggiata, rileggendo [illegible] teatro con una forte ironia, soprattutto a partire da sé stessi, indicando nell'humor [illegible] segreto per saper vivere. E' una situazione che ha molto di autobiografico per i due protagonisti da oltre [illegible] anni nel teatro (con [illegible] compagnie di Luigi de Filippo e dei fratelli Giuffrè e al Teatro Sannazzaro), benché per loro il sogno pare [illegible]rsi avverato. Lo spettacolo ha ricevuto ovunque grandi consensi. Biglietto 8 mila, ridotti [illegible] mila.

[illegible]
[illegible] [illegible] fuoco [illegible] rustico

MONCALVO. Verso le [illegible] di sabato un incendio ha completamente distrutto il rustico della cascina di Luigi Cavallo, abitante in Valle San Giovanni, strada Casale [illegible]. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Asti e di Casale. Nell'incendio [illegible] andati distrutti [illegible] [illegible] quadrati di tetto del porticato e attrezzi. Sulla Statale Asti-Casale il traffico è rimasto bloccato per un'ora.

[illegible]
[illegible] Danni a San [illegible] [illegible]

[illegible] MARTINO ALFIERI. Il violento nubifragio che sabato [illegible] si è abbattuto su parte dell'Astigiano è stato accompagnato nella [illegible]na di San Martino da [illegible] [illegible] grandinata. Ci [illegible] stati danni rilevanti [illegible] colture, in particolare vigneti, frumento e mais. Le frazioni più colpite [illegible] Saracchi, Rollini, Quaglia, Firano, Fognani. Il sindaco ha inviato ieri mattina una segnalazione all'ispettorato agrario e alla prefettura. Secondo una prima stima sarebbe andato perso almeno il [illegible] della produzione. Danni anche ad Asti. Il vento [illegible] divelto tegole e abbattuto alcuni alberi lungo [illegible] viale del cimitero. Ieri mattina curioso fenomeno di nebbia estiva.

DISCARICA
[illegible] [illegible] i rifiuti?

ASTI. [illegible] poi ha chiesto la riunione aperta congiunta dei Consigli comunale e provinciale per discutere della questione dello smaltimento dei rifiuti urbani. Una delegazione composta dai consiglieri Nattino, Giordano e Di Pasquale si è incontrata con l'assessore all'ecologia [illegible] Comune Ferraris e il presidente del Consorzio smaltimento rifiuti, Mogliotti, ai quali ha presentato [illegible] serie di proposte sulla raccolta differenziata e sul digestore. In particolare il pci [illegible] [illegible] detto contrario all'ampliamento della discarica di Vallemanina. Servizio sull'assemblea [illegible] Valleandona a pagina 3.

CURIOSA POLEMICA IN CITTA'

Quel riflesso [illegible] [illegible] noia

Il macellaio Decimo Bussi, di via Massimo d'Azeglio dice [illegible] [illegible] danneggiato dal calore della facciata di vetro [illegible] palazzo di fronte

A giudizio l'ex cappellano don Renzo Duretto

Matrimonio dorato

Sacerdote accusato di estorsione. Il processo fissato il 17 luglio
La «vittima» consegnò denaro e monete per 390 milioni

ASTI. L'ex cappellano militare Renzo Duretto, 44 anni, accusato di estorsione e circonvenzione di incapace ai [illegible] [illegible] benestante Giorgio Rosa, [illegible] anni, [illegible] stato rinviato a giudizio, al termine dell'istruttoria condotta dal procuratore della Repubblica Mario Bozzola. Il processo è stato fissato per lunedì 17 luglio.

Don Duretto, che è agli arresti domiciliari, ospite [illegible] [illegible] di riposo di Castelnuovo Calcea, è imputato [illegible] aver abusato dello [illegible] psichico del Rosa, inducendolo a consegnargli somme di denaro per complessivi 130 milioni, oltre ad una raccolta [illegible] monete d'oro del valore [illegible] [illegible] milioni. Giorgio Rosa si è costituito parte civile con l'assistenza dell'avvocato Mirate. L'imputato è difeso dagli avvocati Benzi e Argenta.

Don Renzo Duretto

La vicenda [illegible] origine dal contratto di matrimonio del Ro[illegible] che, nove mesi fa, sposò la thailandese [illegible] Long, [illegible] anni. Era stato don Duretto ad accompagnare in [illegible] Oriente l'astigiano facendolo incontrare e sposare con la thailandese. Prima di partire, in aereo, per Bangkok, don Duretto si sarebbe fatto consegnare, [illegible] varie riprese, i 130 milioni, sostenendo che [illegible] denaro doveva essere [illegible] all'ambasciata italiana quale «cauzione» per permettere alla Kee Long di uscire dal suo paese.

Rientrato ad Asti dopo un mese, l'ex cappellano avrebbe iniziato a m[illegible] Rosa che era tornato a casa dalla vecchia madre con la moglie orientale. «Se [illegible] [illegible] consegni [illegible] raccolta di monete d'oro che un giorno mi hai fatto vedere — avrebbe detto il prete — io farò rimpatriare tua moglie e non la vedrai più». Don Duretto si [illegible] tenuto con un pretesto il passaporto della thailandese. Pare che l'ex cappellano abbia depositato in una banca di Bangkok 100 milioni del [illegible] e si apprestasse a trasferire anche le monete d'oro che [illegible] poi [illegible] sequestrate in una banca di Asti. Erano in una cassetta di sicurezza, intestata a don Duretto.

Tra i testi citati al processo c'è anche la pensionata Francesca Ghiberti, 62 anni, di Montegrosso. Vedova, [illegible] figli, ha adottato l'ex cappellano intestandogli anche una [illegible] di campagna.

Vittorio Marchisio

Si apre oggi al Battistero di San Pietro la mostra de «La Stampa»

Vi ricordate l'allunaggio?

Lo storico sbarco in fotografie, filmati e articoli

Una delle foto esposte alla mostra: è una delle jeep lunari usate dagli equipaggi americani.

ASTI. Ma come, sono già passati vent'anni? La notte tra [illegible] [illegible] e [illegible] 21 luglio 1969 è passata alla storia eppure [illegible] molti il [illegible] ricordo è ancora vivissimo e emozionante. Per la prima volta [illegible] [illegible] mise piede sulla Luna. [illegible] satellite terrestre in quegli anni venne esplorato e visitato più volte. Poi [illegible] termine [illegible] programma Apollo, la Luna sembra [illegible] stata dimenticata.

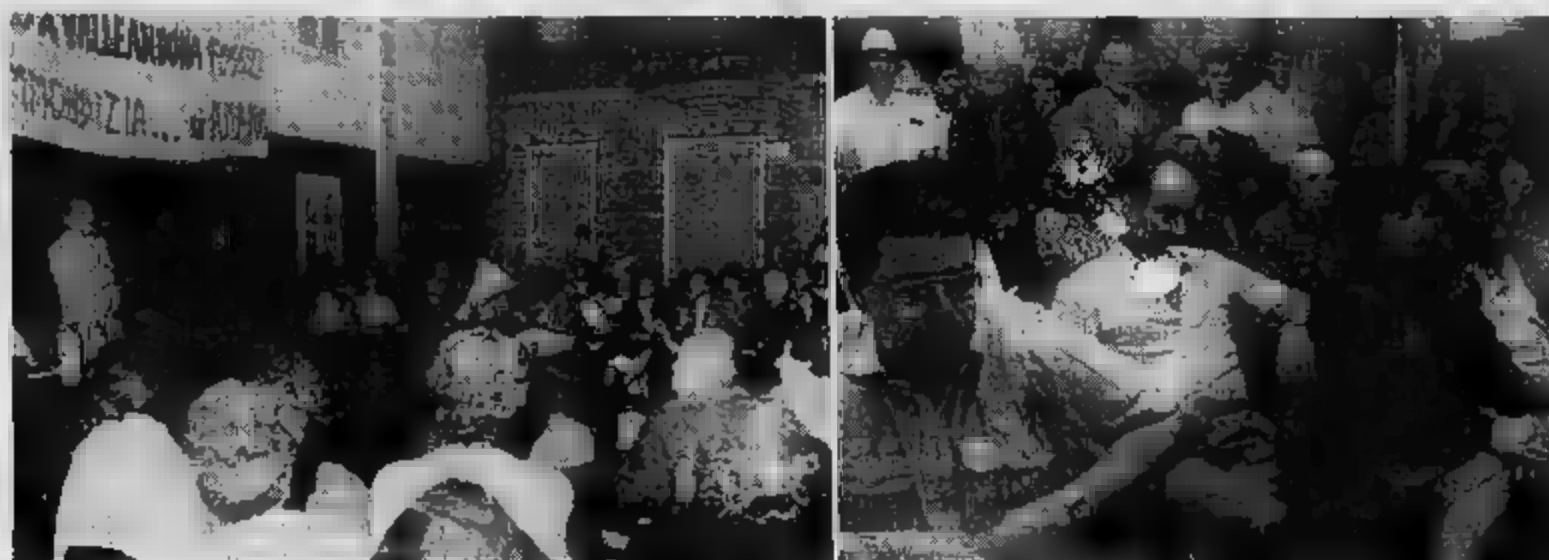
Per ricordare i giorni del pri[illegible] sbarco, «La Stampa» ha [illegible]stito, con il patrocinio del Comune di Asti, una interessante mostra di fotografie, filmati e documenti, molti dei quali inediti. La rassegna si aprirà oggi alle 18,30 al battistero di san Pietro.

La mostra propone tra l'altro anche ventiquattro prime pagine del giornale che ricordano le tappe più esaltanti della conquista dello spazio. La mostra resterà aperta fino al 16 luglio.

[s. mir.]

Polemica assemblea sulla piazza della frazione contro la discarica

Valleandona si ribella

«Non vogliamo più fare da pattumiera»

Contro la discarica. Due momenti dell'assemblea che si è svolta sabato sera sulla piazza della frazione Valleandona

ASTI. «Ci [illegible] detto che tra poco più di un anno la discarica sarebbe [illegible] chiusa e invece adesso [illegible] minaccia un [illegible] ampliamento. E' ora di finirla con le false promesse. Valle Manina deve tornare [illegible] [illegible]ere pulita [illegible] vent'anni fa». Fiora Chiusano, giovane insegnante elementare, spiega [illegible] ragioni che hanno indotto [illegible] gruppo di abitanti di Valleandona a costituire un «comitato antidiscarica».

Sabato sera, durante un'affollata assemblea sulla piazza della piccola frazione (circa [illegible] anime) ai confini con Baldichieri, il «comitato» ha raccolto fir[illegible] e adesioni contro «la vergogna di Valle Manina». [illegible] presenti alcuni rappresentanti [illegible] partiti e associazioni ambientaliste: Mario Amerio e Luciano Montanella (pci), Rosario Ragusa e Enrico [illegible] (dp), Alberto Pasta (pli) e Lorenzo Pagliano (Lega per l'ambiente).

Assenti, perché [illegible] invitate» le altre forze politiche. Ha aggiunto Fiora Chiusano: «Siamo stufi delle bugie di certi politici locali. [illegible] questo [illegible] [illegible] abbiamo invitati». Da alcuni giorni sui balconi delle [illegible] e all'ingresso della strada che collega la frazione alla statale Asti-Torino sono esposti striscioni di protesta: parole dure, accuse precise.

Al centro della polemica c'è la «discarica consortile» [illegible] Valle Manina, tra le frazioni di Valleandona, Casabianca, Montegrosso Cineglio. Un bacino artificiale in una ex cava di sabbia, a pochi metri [illegible] riserva paleontologica naturale (la zona è ricca di fossili) destinato dal 1973 ad accogliere, in un primo tempo «in via provvisoria», i rifiuti solidi urbani [illegible] città [illegible] Asti. Dal [illegible] la gestione dell'impianto è [illegible] al Consorzio smaltimento rifiuti (vi aderiscono attualmente 75 Comuni dell'Astigiano).

Si calcola che ogni giorno vengano scaricate circa 120 tonnellate di rifiuti. Afferma Paola Penna, un'altra componente del comitato: «[illegible] qualche tempo circola voce che [illegible] discarica sarà addirittura raddoppiata. Siamo preoccupati e faremo di [illegible] perché questo [illegible] avvenga». Il Consorzio avrebbe allo studio un progetto che prevede l'allargamento dell'attuale bacino, destinato [illegible] accogliere anche un impianto per la trasformazione dei rifiuti ed il recupero dei gas. Si parla di una megadiscarica della capacità di un milione di metri cubi.

Critico il consigliere regionale comunista Mario Amerio. «Su Valle Manina — ha detto — stiamo assistendo ad un curioso scaricabarile [illegible] [illegible] Provincia, che dovrebbe concedere l'autorizzazione per la nuova struttura [illegible] ed il Consorzio che dovrebbe gestirla». Il consigliere provinciale liberale, Alberto Pasta, ha annunciato: «Faremo di questo problema un oggetto [illegible] verifica con i nostri alleati del pentapartito al Comune di Asti ed in Provincia».

Un altro abitante della [illegible]zione, Rinaldo Carrato, [illegible] ricordato «il grave inquinamento delle [illegible] freatiche nella [illegible]. Da anni, ormai, [illegible] possiamo neppure utilizzare l'acqua dei pozzi per irrigare campi e orti. Tutto per colpa della discarica». [illegible] termine il [illegible] ha approvato una mozione, che verrà inviata a Comune, Provincia e Regione in cui si chiede tra l'al[illegible] [illegible] chiusura della discarica e, ovviamente, [illegible] blocco dell'eventuale progetto [illegible] potenziamento». Sono state concordate anche alcune azioni di protesta: la più clamorosa è programmata per domenica 8 luglio.

I componenti del «comitato» faranno un «sit-in» davanti all'ingresso del Cortile del Collegio, in via Carducci, sede [illegible] «Asti-Teatro».

Franco Bisello

[illegible] DEL MARTEDI'

I centri estivi del Comune di Asti

Mi vedo costretto a intervenire a proposito dell'articolo dedicato ai centri estivi del Comune. A parte alcune evidenti inesattezze, forse dovute a sviste (i corsi non saranno aperti [illegible] al [illegible] settembre, [illegible] fino [illegible] [illegible] luglio; i posti non sono gli stessi dello sco[illegible]o anno, ma sono saliti da 90 a 195, per effetto dell'aggiunta di due fasce [illegible]età: quella dai 3 ai 6 anni e quella dagli 11 ai 13; il servizio di animazione non è curato direttamente da personale comunale, ma [illegible] affidato ad una cooperativa) ciò che colpisce, al di là dei punti interrogativi strategicamente collocati, è infatti l'evidente tendenza a dimostrare l'insufficiente disponibilità [illegible] posti e, quindi, dell'inadeguatez[illegible] dell'organizzazio[illegible] comunale, che alzerebbe [illegible] mani in segno [illegible] resa e, [illegible] richieste dei genitori, si limiterebbe [illegible] opporre un «tutto esaurito».

Ma tutto ciò non è affatto vero. Per la fascia scuola materna, infatti — perché è questa, in effetti, quella per cui il problema è [illegible] sollevato — non è possibile affermare che i posti siano stati insufficienti, tanto che non è stato necessario, [illegible] che a causa delle numerose rinunce a cui lo stesso servizio fa riferimento, dar seguito all'ipotesi di attivare ulteriori 15 posti presso il «Boschetto», unica fra le sedi ad essere dotata della capienza necessaria. Ciò che ha provocato qualche [illegible] [illegible] incertezza — al [illegible] là del [illegible] che l'iniziativa, per quanto riguarda la fascia di età in questione, [illegible] alla prima esperienza e, quindi, [illegible] poteva contare su precedenti certi a cui fare riferimento — è stato il ritardo con cui le rinunce sono pervenute e, nella massima parte dei casi, solo in seguito ad un'apposita indagine degli uffici competenti (in ben sette casi è risultato, a tutt'oggi, addirittura impossibile reperire gli interessati per ottenerne [illegible] conferma o la rinuncia). In queste condizioni, è evidente l'impossibilità [illegible] contare su previsioni esatte all'unità.

Augusto Dallera, [illegible] all'istruzione, Asti

L'asta per il Crazy

L'articolo uscito sulla pagina di Asti, inerente alla vendita per incanto [illegible] locale Crazy (riferimento fallimento parco divertimenti Vigliano s.r.l.) non corrisponde a realtà.

Non è vero infatti che all'asta non [illegible] intervenuto [illegible] in quanto come rappresentante della ditta Cosmo, abbiamo regolarmente fatto nei termini di l[illegible] e nelle regolari prescrizioni, il versamento della cauzione, anzi due ore prima del termine di presentazione.

Inoltre non è stato fatto alcun [illegible] [illegible] quanto, per [illegible] condizioni dello [illegible]e, [illegible] prezzo era eccessivo. Altra cosa inesatta è quella dell'interessamento da parte di altre aziende, infatti, noi che occupiamo l'edificio ormai [illegible] [illegible] mesi circa, [illegible] siamo mai stati contattati da alcuno per visitare i locali, cosa che chiunque volesse [illegible]quistare uno stabile pretende[illegible]e, se [illegible] [illegible] per verificarne l'efficienza.

[illegible] Onofri

Ufficialmente l'asta è andata deserta e ne sarà indetta un'altra. L'interessamento di altri ci è stato riconfermato dal curatore.

[v. ma.]

ASTI [illegible]

SCIPPO
Insegnante aggredita

ASTI. Maria Gloria Beltramo, [illegible] anni, insegnante, abitante a Castagnole Lanze, in via Fasciotti 4, sabato sera è stata scippata della borsetta (contenente [illegible] mila li[illegible] in contanti) da un giovane, in piazza Campo del Palio.

FURTO
Denunciata cameriera

ASTI. Maria Sferrazza, 21 anni, di Isola, è stata denunciata dai carabinieri per furto. La donna, cameriera [illegible] un bar del centro, si [illegible]bbe impossessata di un accendino «Rolex» di Maurizio Bosso, 27 anni, agente di commercio di Asti che aveva dimenticato il prezioso accendisigari sul tavolino del bar dentro il pacchetto di sigarette.

MUSEI
Nuovi orari da oggi

ASTI. Da oggi entra in vigore l'orario estivo di apertura dei musei civici della città. Resterà in vigore sino al 30 settembre. Dal martedì al sabato i musei resteranno aperti dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19. Domenica dalle 10 alle [illegible]. Chiusura il lunedì.

DROGA
C'è una nuova associazione

ASTI. Si è iniziata l'attività dell'Associazione famiglie contro le tossicodipendenze, diretta da don Giuseppe Gallo. La sede è in via Morelli 7 ed è aperta il lunedì dalle 21 alle 23, il mercoledì e il venerdì dalle 16 alle 18. Il numero di telefono è 34220.

ANZIANI
Soggiorno in montagna

SAN DAMIANO. Il Gruppo anziani sandamianesi organizza a luglio un soggiorno montano a Forno Alpi Graie. Iscrizioni telefonando al 976055.

STATO CIVILE

ASTI

MORTI: Maria Macchi, anni [illegible]; Maria Grassi, 90; Corina Bo, 92; Riccardo Vespa, 77; Marta Quirci, 86; Tiziana Pizzoleto, 53; Irma Varengo, 76; Laura Amerio, [illegible]8; Clotilde Benucci, 72; Leonilde Gavelli, 84; Maurizio Borgo, 81;

Secondo Quaglia 84; Orsola Molino, 85; Lara Rossi, 15; Secondina Grassi, 80; Maria Zuccaro, 89; Olga Marello, 75; Giuseppe Olmo, 83;

Filomena Pellegrini 82; Adelina Camerano, 80; Persenda Ferrari, 76; Margherita Manetta, anni 82.

[illegible]: Matteo Garofano; [illegible]arco Morando; Barbara Bo[illegible]; Federica Scaglione; Veroni[illegible] Panso; Michele Arditi; Serena D'Angela; Giulia Zito; Sara Manassero; Veronica Franco; Martina Goria; Elisa Ablutan; Davide Torchio;

Andrea Gallina; Federico Gianotti; Simone Bosso; Giulia Bellone; Mauro Carofano; Viviana Manzocco; Martina Veiluva;

Lorenza Opezzo; Marika Gazzetta; Ernesto Donadio; Erika Picone.

MATRIMONI CELEBRATI: Carlo Pugno, pensionato, e Maria Filippino, casalinga;

Franco Bruscella, operaio, e Maria Lo Vullo, operaia;

Antonio Torta, operaio, e Marilena Martinengo, impiegata;

Filippo Carnovale, muratore, e Paola Carta, commessa;

Guido Sartoris, cantiniere, e Fiorella Perino, impiegata;

Daniele Coloris, capo stazione, e Carmela Piccolo, in attesa [illegible] lavoro;

Franco Poggio, impiegato, e Gisella [illegible] Stefano, impiegata;

Massimo [illegible] Marchi, direttore d'albergo, e Margherita Balocco, commessa;

Antonio Poppa, operaio, e Laura Bella, operaia;

[illegible] Torchio, impiegato, e Gabriella Bo, casalinga;

Gianni Zanchettin, impiegato, e Anna Bartolozzi, impiegata;

Roberto Rosso, fresatore, e Maria Grazia [illegible]one, in attesa di lavoro;

Gianluca Sasso, commerciante, e Marika Corrado, impiegata;

Alberto Zappa, medico, e Claudia Zavattero, impiegata;

Romeo Bellicoso, magazzi[illegible] e Michela Lombardo, [illegible]a;

Massimiliano Enriotti, operaio e Giovanna Gentile, studentessa;

Gi[illegible] La Sal[illegible] falegname, e Emanuela Cassetta, insegnante.

AUGURI [illegible] FUTURI SPOSI: Marco Perissinotto, impresario edile, e Silvana Amico, [illegible] [illegible] di lavoro;

Mauro Barbero, impiegato tecnico, e Elisa Ponchione, vigilatrice d'infanzia;

Federico Preda, meccanico, e Tizia[illegible] Liberalato, impiegata;

Pasquale Triveri, meccanico, e Fiorella Dattilo, saldatrice;

Domenico Sgobba, impiegato tecnico, e Paolina Noto, impiegata;

Stefano Palumbo, addetto macchine, e Francesca Sprovvisto, [illegible] [illegible] di lavoro;

Roberto Cona, impiegato amministrativo, e Giuseppina Romagnoli, commessa di negozio;

Mariancarlo Potente, meccanico, e Immacolata Russo, operaia;

Roberto Stecca, impiegato, e R[illegible] Ferrero, casalinga;

Marco Amerio, impiegato tecnico, e Antonella Nebiolo, insegnante educazione fisica;

Eugenio Cerminara, operaio, e Grazia Lettiero, [illegible];

Matteo Mulè, agente polizia di Stato, e Patrizia Roberti, impiegata contabile;

Calogero Pinelli, artigiano, e Mariagrazia Pisani, in attesa di lavoro;

Luigi Tierno, elettricista, e Rosaria Rizzo, in attesa di lavoro;

Daniele Soriano, operaio, e Mariagrazia Cantatore, impiegata amministrativa.

CANELLI

MORTI: Attilio Elio Scaglione, 81 anni, pensionato; Luigi Robino, 85, pensionato.

MATRIMONI CELEBRATI: P[illegible] T[illegible] Monica Armani;

Gianluigi Rapetti e Cristina Migliardi;

Mauro Bertello e Vincenzina Margaglione;

Angelo De Marchi ed Elsa Bo.

AUGURI AI FUTURI SPOSI: M[illegible] Gallo, geometra, e Mara Giovine, casalinga;

Claudio Aliberti, commerciante, e M[illegible] G[illegible] G[illegible], impiegata.

NIZZA

MORTI: Vaudagnotto Giuseppe, [illegible] anni; Milano Francesco, 68 anni; Cavallo Carlo, 58 anni; Anzalone Lucio, 22 anni;

AUGURI AI FUTURI SPOSI: Talia Libero, muratore, con Magri Eleonora, impiegata;

De [illegible] Claudio, operaio, con Di Marco Maria, operaia;

Caruzzo Marco, [illegible] ciante, con Leone T[illegible] [illegible] merciante;

Donicolai Carlo, impiegato e Grignone Patrizia, impiegata.

Cossombrato, borgo Valgondio fa il bis nell'originale palio dei rioni

Corri, oca, corri ancora

Ma borgo San Pietro recrimina con foga

COSSOMBRATO. Hanno dovuto arrendersi nuovamente tutti alla supremazia [illegible] «Cocchi», l'oca del borgo Valgondio, che per il secondo anno consecutivo [illegible] aggiudicata [illegible] palio. Cocchi ha battuto [illegible] le sue avversarie negli scontri diretti, regolando in finale «Alessandra», l'oca del Borgo Luogo. Sotto [illegible] solleone ci[illegible] [illegible] persone hanno assistito divertite alla gara, lasciandosi coinvolgere dal tifo partigiano dei borghi. Otto i rioni in gara che prima della sfida hanno dato vita ad una sfilata indossando i costumi tradizionali: Madonna dell'Olmetto, Sampignoni, Vesturane, Brancalione, Luogo, San Rocco, San Pietro, Valgondio.

Tra i sampietrini (ultimi classificati) [illegible] i valgondiesi, in serata si sono registrati scontri verbali. Fulvio Chiolerio, rettore di San Pietro, dice sbattendo a terra il mazzo di ortiche che la Pro loco aveva riservato agli ultimi arrivati: «Ci mancava la vera Pietrina che qualcuno ha fatto sparire. La riserva [illegible] [illegible] [illegible] all'altezza». Per Mario Cerruti e Giuseppe Bosco del borgo Valgondio, la vittoria di Cocchi è stata netta. Aggiungono: «Cocchi è ormai la beniamina del nostro rione e spesso i bambini [illegible] giocano insieme». Nel borgo sono state issate le bandiere bianco-verde [illegible] domenica sera si [illegible] cominciato a discutere sul come festeggiare la vittoria.

Pier Paolo Gherlone

Il trionfo di Cocchi. Ecco la vincitrice mentre taglia il traguardo e, sotto, festeggiata dai borghigiani di Valgondio

Nizza

Minaccia di morte la madre

NIZZA. Si è svolto in pretura un processo per direttissima a carico di Nicolò Cosimano, residente a Nizza, già [illegible] come tossicodipendente. Il giovane era stato per qualche mese in una comunità terapeutica, ma pare con scarsi risultati. Alcuni giorni fa è andato nella [illegible] d[illegible]e vivono [illegible] madre e le sorelle minori minacciandole di [illegible] e tentando di sfasciare la porta. Neanche l'intervento dei [illegible]binieri è riuscito [illegible] calmarlo. Il pretore gli ha inflitto la pena di un anno e 11 mesi di reclusione. Anche durante il dibattimento il Cosimano ha più volte dato in escandescenze ed è stato poi ammanettato dai carabinieri.

Un altro curioso procedimento si è svolto a carico di un gio[illegible] di Mombaruzzo, Piero Pagella. I fatti risalgono al feb[illegible] scorso; in quel periodo [illegible] giovane era in libertà vigilata, ma aveva il permesso [illegible] andare a lavorare nella cascina del padre dove tutt'ora accudisce i cavalli. Un giovane carabiniere, Gino Baldini, [illegible] aveva fermato alcune volte mentre in auto compiva questo percorso; [illegible] fine il Pagella, irritato, ha pronunciato [illegible] frase, ritenuta irriguardosa nei confronti [illegible] militare: «Non mi rompere i...». Il pretore Aldo Ferrua, tuttavia, ha accolto la tesi del pubblico ministero che con clemenza [illegible] chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove, aggiungendo però una [illegible] ramanzina all'imputato. [e. ce.]

Robiole in mostra [illegible] Vesime

Tome doc

I premiati

VESIME. Un dispettoso temporale si [illegible] abbattuto sul paese nel pomeriggio «raffreddando» un po' l'ottava Sagra della robiola, che si è svolta sabato sera nella bellissima cornice della piazza del Municipio. La Pro loco ha comunque apparecchiato i tavoli sotto i portici offrendo al pubblico, che non si è fatto scoraggiare dalla pioggia, un menù a base di carne alla griglia e ovviamente robiole.

Una trentina di produttori [illegible] formaggi della Comunità montana Langa astigiana ha aderito all'iniziativa portando in degustazione alla giuria i migliori prodotti a base di latte caprino, vaccino o di pecora. Nella Langa astigiana sono censiti circa [illegible] capi, diffusi per lo più in allevamenti di piccole dimensioni; le capre sono di razza Saanen, camosciate e langarola, ben adatte al clima e al pascolo della zona; le pecore, invece, sono di [illegible] autoctona e comisana quest'ultima introdotta di recente grazie anche ad alcune iniziative della Provincia. Il concorso di Vesime ha [illegible] conto dei vari tipi [illegible] robiole presentate, dividendo il lavoro [illegible] giuria [illegible] quattro sezioni.

Nell'ambito dei formaggi a base [illegible] latte [illegible] capra ha vinto Edotta Gottaro di Roccaverano; seconda Regina Iberti di Vesime, che produce poche ma ottime robiole con il solo latte [illegible] due capre; [illegible] [illegible] posto Anna Maria Traversa, quarti a pari merito [illegible] [illegible] Abbate, e Pietro Bielli, sempre del paese.

Le migliori robiole di capra e pecora sono state giudicate quelle di Lina Gallo di Monastero Bormida, Domenico Roggero di Canelli, Elena Treves di Vesime e Franco Gallo di Monastero Bormida. La sezione per i formaggi a base di latte vaccino e caprino è stata vinta da Virginio Merenda di Cessole; il secondo premio è andato a Franco Ghione ed il terzo a Bruna Moccafighe di Roccaverano. La giuria ha poi premiato le migliori robiole di latte vaccino e tutti i riconoscimenti sono andati ad allevatori di Vesime: nell'ordine Pierina Gallo, Anna Tealdo, Mirella Rolando. Le donne hanno quindi fatto la parte del leone in questo concorso: ma non c'è da stupirsi, la mungitura e la preparazione del formaggio, per tradizione, sono sempre state a carico delle donne. Premi speciali per la migliore cesta esposte in una piccola mostra allestita nei locali del Comune. Sono piaciute di più le composizioni [illegible] Pierina Gallo, Crescentina Abbate e Franco Gallo.

A testimoniare il fatto che da qualche [illegible] in tutte le manifestazioni dei paesi [illegible] Val Bormida è sempre presente la tragedia dell'Acna, il sindaco ha ricordato un appuntamento importante: il [illegible] agosto, al campo sportivo, ci sarà un concerto [illegible] favore dell'Associazione Rinascita con l'orchestra Casadei.

Enrica Cerrato

Canelli, domani Summers

Jazz rock

Suonò con Sting

CANELLI. Domani sera, [illegible] campo sportivo, arriva Andy Summers, immeritatamente considerato il «fratello povero» dei leggendari Police di Sting e Stewart Copeland. Sul palco canellese, Summers si presenterà [illegible] a band di grande calibro: Al Foster, batterista preferito per lungo tempo da Miles Davis, Kurt Wortman alle percussioni, Doug Lunn al basso, Irene [illegible] al pianoforte e tastiere, e il sassofonista Paul Mc Candless che ha sostituito all'ultimo momento Bill Evans: Mc Candless è abbastanza noto al pubblico italiano per [illegible] suonato con Jaco Pastorius, Branford Marsalis e Billy Cobham. Una formazione, dunque, che arricchisce ancora di più il concerto.

Summers ha portato alla musica il suo ricco bagaglio di ricerche e sperimentazioni. Meno noto dei due compagni dell'avventura «Police» è però considerato un chitarrista tra i migliori: non a caso è [illegible] più volte premiato da riviste specializzate. D'altra parte Summers arriva da esperienze «mitiche» per gli appassionati di rock: è stato prima negli «Animals» e poi nei «Soft Machine». A Canelli presenterà il suo ultimo album, uscito da poche settimane: «The Golden wire», in cui rock, blues e jazz vengono miscelati in una formula musicale del tutto nuova.

Il concerto di domani chiude la Stagione musicale promossa dall'assessorato alla Cultura del Comune. Una stagione, va sottolineato, di grandissimo livello artistico, che ha portato a Canelli nomi noti come il sassofonista Lew Tabackin, o meno famosi [illegible] che si sono rivelati piacevolmente, come John

Il chitarrista Andy Summers

Tchicai che ha proposto [illegible] jazz contaminato da influenze afro. Altra piacevole scoperta è stato il chitarrista irlandese Cristi Doran: per chi si è perso il suo concerto, ha la possibilità di «recuperare» il 15 luglio, ad Astiteatro (suonerà [illegible] il percussionista svizzero Fritz Hauser). Purtroppo non sempre il pubblico ha risposto come ci si sarebbe dovuto aspettare. Va [illegible] però merito al Comune di Canelli di aver intrapreso una strada difficile, ma di grande qualità, superando le tante difficoltà soprattutto di carattere finanziario che oggi specie chi fa cultura deve affrontare.

Per tornare al concerto di Andy Summers, ricordiamo che il biglietto costa 20 mila lire. E' possibile prenotare a Canelli alla Biblioteca e da «Io Gigante viaggi» mentre ad Asti da «Oriz[illegible] musica». [f. la.]

Intervista al commediografo che ha ricevuto il premio «Alfieri»

Gli amori di monsieur Gatti

«Adoro il Monferrato e la sua gente»

ASTI. Dopo [illegible] ricevuto il premio «Alfieri», consegnatogli dall'Amministrazione comunale quale riconoscimento [illegible] artistica e [illegible] impegno civile con il grande tragediografo astigiano, il commediografo Armand Gatti si è fermato per qualche giorno nell'Astigiano per assistere all'avvio del Festival.

Gatti ha [illegible] anni, vissuti perlopiù pericolosamente, eppure il [illegible] volto ha ancora tratti giovanili. Durante la seconda guerra mondiale è sfuggito a una condanna a morte nazista ed è [illegible] paracadutista; in seguito [illegible] viaggiato moltissimo ed ha partecipato a diversi momenti [illegible] lotta contro ingiustizie sociali e politiche. La [illegible] è [illegible] vita intensa [illegible] lo [illegible] portato a contatto con personaggi famosi, gente che ha inciso nei destini dell'umanità.

Gatti, o meglio Gattì con l'accento sulla i, come lo pronunciano i francesi, è un amabilissimo conversatore, molto disponibile, ed ama firmarsi con il disegno di due piccoli mici: «E' il mio nome — dice sorridendo — eppure qualcuno crede che sia una presa in giro. Ad esempio Che Guevara e Fidel Castro ri[illegible] molto perplessi quando [illegible] loro un libro [illegible] questa firma, molto confidenziale».

Gatti non disdegna lo scherzo, ma è da sempre un artista molto impegnato, sia socialmente [illegible] dal punto di vista letterario.

«E' la mia condizione di "figlio di emigrante", mi ha fatto scegliere il francese come una sfida a superare le difficoltà di [illegible] lingua non del [illegible] mia. Le mie prime parole però sono state italiane e soprattutto piemontesi, poiché i miei genitori erano del Monferrato».

In un suo scritto dedicato [illegible]

Due curiose espressioni di Armand Gatti. In [illegible] ha viaggiato molto: «Conosco tante lingue, ma il dialetto resta la lingua madre» (foto Morra)

madre Letizia, Gatti afferma: «Ovunque la collina resta fondamentale». Qual è il ruolo del Monferrato?, gli chiediamo, sapendo che ritorna ogni anno nella cascina dei suoi genitori in Val Cerrina.

«Ho viaggiato in tutto il mondo — risponde — e a 35 anni mi [illegible] trovato a non conoscere proprio l'Italia, pur provandone [illegible]sità. Così decisi di tornarvi. Non ho subito riconosciuto la "mia" Italia, quella raccontata [illegible] nonni e genitori, ed ho avuto bisogno di tempo per abituarmici, per [illegible] Volevo essere "nelle" colline, poiché questo è un fatto che crea un [illegible] nel vero [illegible] parola. Questa terra ha creato i miei avi e per [illegible] è importante, fa parte di una saga delle colline che [illegible] cercando di raccontare, ricostruendo la vita di mio padre, mia madre, ed [illegible] mio nonno».

Quanto valgono le suggestioni della nostra lingua, del dialetto?

«Certo moltissimo. Io conosco molte lingue, [illegible] il dialetto resta la lingua madre, la prima che ho sentito parlare. Curiosamente, mia madre diceva sempre che il piemontese era Garibaldi, come [illegible] l'Italia più autentica».

E quanto vale per Gatti la letteratura piemontese, con i suoi Pavese, Fenoglio, Lajolo?

«Naturalmente [illegible] autori che ho letto [illegible] passione, poiché sono un pezzo della terra che cercavo, sono davvero molto importanti».

Fa [illegible] pausa e aggiunge: «Tuttavia anche Primo Levi resta un fratello per me, anche se non lo conoscevo di persona. Quando morì, lo scrittore [illegible] Wiesel mi chiamò e mi disse: "Armand, da oggi siamo un po' più soli". Con lui condividevo l'esperienza del campo di concentramento ed un senso di giustizia profonda».

Da [illegible] la sua visione lirica di questa terra monferrina?

«Da me, credo. Io [illegible] molto realista, questa realtà la vivo, tuttavia la trasformo attraverso la parola, la rendo mia in questo modo. E' [illegible] necessità della memoria».

Saprebbe [illegible] cosa ama di più del Monferrato?

«Non credo — risponde dopo un attimo di esitazione — amo tutto, l'atmosfera globale. Trovo tutto molto bello e irripetibile. Questo anche perché significa entrare nel mondo del mio passato, cui tengo molto».

Da giovedì il «monsieur Gatti» ha un motivo in più per ritornare nella sua terra, tra la gente che ha le stesse sue radici.

Carlo Francesco Conti

STASERA AL CINEMA

Lux — Riposo

Politeama — Riposo

Ritz — **Bird** di C. Eastwood, con P. Withaker e D. Venole. Inizio 16. Lire 7.000/5.000

[illegible] Splendor — **Film a luci [illegible]**. Inizio 20. Lire 7.000/5.000

Don Bosco

Balbo — Chiuso per ferie

[illegible] Comunale — Chiuso

C. Comunale — Chiuso

Aurora — Chiuso per ferie

Lux — [illegible] per ferie

Sociale — Chiuso per ferie

Verdi — Chiuso per ferie

Cristallo — Chiuso per ferie

TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible]

Segnalazione guasti: 182
Elenco abbonati: 12
Posto telefonico pubblico Asti, Galleria Argenta: 530.11

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 956.333
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 803.838
Castelnuovo Don Bosco: [illegible]
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 933.081
Villanova: 946.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.555 (13,30 - [illegible]).

CARABINIERI

Asti: 50.198 - pronto intervento 112
Nizza: 721.623
Canelli: 833.663
Castagnole L.: 878.161;
Costigliole: 966.098
San Damiano: 975.084
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo Don Bosco: 011/9 876 152
Montegrosso: 953.065
Bubbio: 0144/8.103
Villanova: 94 033.

PRONTO SOCCORSO

Asti: 392.424
Canelli: 832.525
Nizza: 7.821.

GUARDIA MEDICA

CENTRALINO TEL.
Asti: 353.558
Nizza: 7.821
Canelli: 832.525
Monastero Bormida: 88.048
Rocca d'Arazzo: 809.160
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.844
Cocconato: 907.503
Montemagno: 62.263
Castelnuovo Don Bosco: 987.6466
Villanova: 94.555

CORPO FORESTALE

Asti: 211.915
Bubbio: [illegible]

VIGILI URBANI

Asti: pronto intervento 53.421, 3.981
Canelli: 833.702
Nizza: 721.565
Costigliole: 966.031
San Damiano: 975.068
[illegible] .085.

SEGNALAZIONI GUASTI ACQUEDOTTO

Asti: 53.454 - 3.991
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 55.203
Consorzio [illegible] (Moncalvo): 91.[illegible]
Acque Potabili (Carmagnola): 011/55.941.

[illegible]

Asti: 53.667
Italgas: 54.801
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450

ENEL

[illegible] 54.166 - segnalazione guasti 274.074 - allacciamenti, contratti, informazioni 31.668
Canelli: 833.409.

SIP

182; elenco abbonati 12.

TURISMO

[illegible] di promozione turistica: 50.357 - Informazioni accoglienza turistica 58.200.

AEROPORTI

Cuneo: Levaldigi 0172/374.274.
Genova: C. Colombo 010/26.901
Milano: Malpensa 02/748.522.00.
Torino: 011/577.88.31.

FERROVIE

Asti: [illegible] 50.311/53.781
Nizza: 721.446
Canelli: 833.671
Costigliole: 966.477
San Damiano: 200.164
Castagnole Lanze: 878.276

Moncalvo: 916.093
Montegrosso: 953.192
Villanova: 937.144
[illegible]glio: 994.200

F[illegible] DI [illegible]

Asti: diurna: *S. Rocco*, corso Matteotti 140; notturna: *Garello*, corso Cavallotti 2/a
Canelli: *Secco*, via Alfieri 15.
Moncalvo: *Ottone*, via Cirisello [illegible].
Nizza: *Bianchi*, viale dei Partigiani.
Castagnole Lanze: [illegible]le, via Roma 25.
Settime: *Ghione*, regione Meridiana 10.
Cocconato: *Dallonchio*, via Roma 39.
Villafranca: *Scaletta*, via Roma 53.
M[illegible] *Secco*, piazza C. Alecio 21.
Raccolta sangue AVIS: Bubbio e San Damiano d'Asti.

MERCATI

Lunedì: **San Damiano, Mombercelli**
Martedì: **Canelli, Montegrosso, Villafranca**
Mercoledì: **Asti**
Giovedì: **Castagnole Lanze, Castelnuovo Don Bosco, Monastero Bormida, Moncalvo, Villanova**
Venerdì: **Canelli, Montiglio, Nizza**
Sabato: **Asti**
Domenica: **Costigliole**

BENZINAI SELF SERVICE

Mobil corso Don Minzoni [illegible]
Agip corso Torino [illegible]
Ip piazza Primo Maggio 28
[illegible]. Venticinque Aprile 27
Agip frazione Valterza 63
Erg piazza Leonardo da Vinci

MUSEI

[illegible] permanente [illegible] Resistenza nell'Astigiano - Sinagoga, via Ottolenghi 8 (Tel. 32.439). Orario: martedì-sabato 10-12; 16-18; domenica 10-12; lunedì chiuso.
Museo Alfieriano, corso Alfieri 375 (Tel. 58.284). Orario: martedì-venerdì 10-12; 16,30-17,30; sabato-domenica 10-12; 15,30-17,30 (estivo). Chiuso in [illegible] lunedì chiuso.
Museo Archeologico e Paleontologico, corso Alfieri 2 (Tel. 353.072). Orario [illegible] 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Lapidario, corso Alfieri 367. Orario martedì-sabato 10-12; 16-18. Lunedì chiuso.
Sala d'arte comunale, [illegible]so Alfieri 357 (Tel. 547.91). [illegible] martedì-sabato [illegible] 12; 15-18. Domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Archivio storico, via Cardinal Massaia (Tel. 399.1). Orario lunedì-venerdì [illegible]14. Martedì-venerdì 15,30-18,30.
[illegible] **civiltà contadina Bersano**, piazza Dante, Nizza Monferrato (Tel. 721.273).

[illegible]

[illegible] Asti, [illegible] De Gasperi 2, [illegible], 33.252, 50.224
Concessionaria di pubblicità [illegible] Publikompass Asti, via A. Zecca 3, tel. 32.222.
Distribuzione: Ro. Pi. strada Valmanera, 65, tel. 502.67.

TELEFONI UTILI

Taxi Asti stazione ferroviaria [illegible], [illegible] 52.606
Taxi Canelli tel. 833.830
Taxi Nizza tel. 721.442
Inf. bus Asp 34. 627
[illegible] [illegible]ico 35.54.88 (dalle 20 alle 24)
Centro informazione giovani disoccupati via Cosi Ceres, 1, tel. 436.384
[illegible] com[illegible]
[illegible] In[illegible] Comune di Asti tel. 399.399

La pioggia frena la rassegna canellese

Festival bagnato è sfortunato

Due protagoniste del Festival, Daniela Cartura e Francesca Zavitteri (Olivieri)

CANELLI. «Non saranno famose come cantanti, ma un Oscar per la sfortuna lo meritano senz'altro! La seconda serata del festival canellese è stata rinviata a venerdì prossimo a causa [illegible] pioggia caduta insistente poco prima dell'inizio della manifestazione, [illegible] sabato che domenica. Gli organizzatori, chiusi nelle sale del Circolo Giuliani, sono delusi. «E pensare — dicono — che la prima sera era andato tutto così bene! Un pubblico eccezionale, entusiasmo crescente e morale alle stelle». Oltre un migliaio di fortunati canellesi (tanti ne può contenere il cortile di via Roma) hanno preso d'assalto l'angusto androne del G. B. Giuliani, attendendo pazientemente che venissero aperti i cancelli per occupare i posti migliori. E lo spettacolo è stato all'altezza della situazione. Accanto a «cantanti» che hanno [illegible] la perfezione nell'esecuzione del brano, altri artisti hanno badato più alla finzione scenica ed al gusto di divertirsi e far divertire. Così sono entrate in scena le Sorelle Bergnera, tre baldi e robusti giovanotti che hanno fatto il [illegible] alle più blasonate Sorelle Bandiera. Poi gli Hala Hala Hale [illegible] che, con il loro sound tipicamente orientale, hanno rievocato conturbanti harem di emiri fascinosi avvolti nei misteri del deserto sahariano. La corte del Sultano era composta, oltre [illegible] da alcune odalische nostrane, anche da due autentici «vu cumprà» tunisini con tanto di accendini e false musi[illegible] Per non parlare di Mauro «Brichilino» Zamboni, pantaloni «zampa di elefante», parrucca alla Bobby Solo prima maniera e cravatta a strisce giallo-blu. Il responso, ora, spetta alla giuria che venerdì dovrà designare il vincitore: un compito arduo, che [illegible] a Canelli invidia. [gl. v.]

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Martedì 4 Luglio 1989
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

Una mattinata con i giovani impegnati nelle prove orali della maturità

«Foscolo? Un neoclassico»

E per il posto in banca occorrono voti alti

CUNEO
NOSTRO [illegible]

Liceo classico «Silvio Pellico», aula IV B, [illegible] di maturità. Carlo Girardi, professore di storia al liceo scientifico di Moncalieri, domanda: «Quali sono gli eventi politici che condussero alla Comune [illegible] Parigi?». Per Piercarlo Bormida, elegante completo grigio, in contrasto con i capelli raccolti in [illegible] codino dietro la nuca, comincia l'ultima prova, quella orale: «La Comune di Parigi fu un governo giacobi[illegible] e rivoluzionario...». L'insegnante lo interrompe: «U[illegible] momento. Prima [illegible] tutto inquadri storicamente l'avvenimento». La risposta: «Siamo [illegible] l'inizio e la fine dell'Ottocento». Il professore: «Non può [illegible] più preciso?»

Studente. «Diciamo dopo il 1850». Professore: «Diciamo nel 1871! Ma quale situazione politica precede la Comune?».

Studente: «L'assolutismo era [illegible] buttato...». Professore: «A mare? Risponda con calma». Studente (prima incerto, poi progressivamente più sicuro): «Dopo Carlo X e Filippo d'Orleans, [illegible] ventata di rivoluzione torna [illegible] soffiare sulla Francia [illegible] su tutta l'Europa. La Comune di Parigi fu un'esperienza radicale, una delle prime di ispirazione socialista».

Cambia lo scenario. Liceo Scientifico «Giuseppe Peano», dove la commissione d'esame è composta tutta da insegnanti donne. Mariarosa Marchetti, professoressa [illegible] storia [illegible] liceo scientifico di Genova: «Come definirebbe il Foscolo: romantico, classico o neoclassico?».

Giovanna Santagati, giacca [illegible] pantaloni a fuso blu, [illegible] la candidata sotto [illegible]: «Il pessimismo [illegible] Ugo Foscolo lo conduce a [illegible]care dei valori, [illegible] la Bellezza, la Poesia...».

Professoressa: «Lei si riferisce ai miti». Studentessa: «Sì, ai miti [illegible] Poesia e della Bellezza. In questo senso si richiama alla cultura antica, greca in particolare, [illegible] perciò può essere considerato neoclassico».

Professoressa: «Bene; passiamo ad un altro argomento».

Sono alcuni momenti [illegible] prove orali dell'esame di maturità, che i ragazzi [illegible] vivendo come una tappa importante della loro vita.

«Complessivamente [illegible] soddisfatto — dice Dario Cavallo, [illegible] per ragionieri "Andrea Bonelli", [illegible] ultimate le interrogazioni di scienza delle fi[illegible] e tecnica bancaria —, [illegible] andata abbastanza bene. Per noi ragionieri non basta "passare". Il voto dell'esame [illegible] maturità vale molto, anche per trovare la[illegible]. Istituti di credito, importanti aziende private, ad esempio, contattano i maturati con la votazione migliore».

Mario Bosonetto

SOTTO [illegible]

Più di duemila candidati

Sono 2126 gli studenti che quest'anno inseguono il diploma nei [illegible] istituti medi superiori della «Granda». Complessivamente 175 [illegible] impegnati nella maturità classica; in quella scientifica 339; 287 nella maturità commerciale; [illegible] in quella artistica e [illegible] in tecnica agraria; 28 nella maturità d'arte applicata (a Saluzzo) [illegible] 47 in enotecnica [illegible] Alba); sono 289, infine i giovani che sperano [illegible] ottenere il diploma magistrale e [illegible] che aspirano a potersi fregiare del titolo di geometra. Anche quest'anno, comunque, la maturità tecnica è quella che vede impegnati negli esami il maggior numero di studenti: 1306. Una novità assoluta per la provincia [illegible] Cuneo: per la prima volta, dopo il corso quinquennale alla scuola magistrale convenzionata «Sacra Famiglia» di Cuneo, otto ragazze si presentano all'esame [illegible] maturità per «assistenti di comunità infantili»; la specializzazione è ancora poco conosciuta e frequentata, ma [illegible] sicuro avvenire, perché offre immediati sbocchi occupazionali, nel settore dell'assistenza e della sanità.

Negli istituti [illegible] [illegible] minor [illegible] [illegible] allievi i risultati dovrebbero essere pubblicati al principio della prossima settimana. Per la maturità tecnica l'attesa sarà, invece, molto più lunga: secondo le previsioni, i tabelloni con le votazioni [illegible] [illegible] esposti che alla fine [illegible] mese [illegible] luglio.

Nuovi problemi per la maggioranza in consiglio comunale

Mondovì, tutto in aria

Gasco: «Basta crisi o me ne vado»

MONDOVI'
DAL NOSTRO INVIATO

«Il bilancio del 1989 non può essere portato [illegible] Consiglio perché la maggioranza è in [illegible]si. In giunta c'è [illegible] assessore repubblicano, Elio Tomatis, che durante i consigli capeggia l'opposizione. Un altro, [illegible] socialdemocratico Stefano Airaldi, si è dimesso improvvisamente. O si costituisce una nuova e stabile maggioranza o me ne vado». [illegible] sindaco democristiano di Mondovì, Pier Luigi Gasco, è stanco e irritato. [illegible] sedici mesi del suo mandato [illegible] sono già state quattro crisi, sono cambiati quasi tutti gli assessori, si [illegible] già formate tre diverse alleanze ma nessuna ha retto.

L'ultima risale a sei mesi fa. Dalla maggioranza vennero esclusi i repubblicani per far posto al «gruppo autonomo», quattro ex liberali che lasciarono il gruppo capeggiato dal deputato Raffaele Costa.

Sulla carta [illegible] magg[illegible] potova contare su 13 dc, 4 autonomi, due socialisti, un socialdemocratico.

All'opposizione tre comunisti, quattro liberali, [illegible] rappre[illegible] della Lista civica, due repubblicani [illegible] [illegible] uno, Tomatis, nella singolare posizione [illegible] assessore senza deleghe. Quando venne formata la [illegible] maggioranza l'assessore anziano e vicesindaco Elio Tomatis decise di non dimettersi «per protesta sul metodo usato nel condurre le trattative».

E in questi sei mesi [illegible] [illegible] stati altri rischi [illegible] crisi. In febbraio l'assessore socialista Alberto Bilvi, sempre per protesta contro «i metodi [illegible] nel governo cittadino», rassegnò [illegible] dimissioni. Gli subentrò un altro socialista, Lidia Rolfi.

L'ultimo problema è nato per le improvvise dimissioni del socialdemocratico Stefano Airaldi sia [illegible] consigliere sia da assessore ai Trasporti.

La prima, evidente [illegible]guenza della crisi è stato il ritardo nell'approvazione del bilancio di previsione del 1989. [illegible] legge doveva essere votato dal Consiglio entro [illegible] [illegible] giugno. La scadenza [illegible] è stata rispettata e ora Mondovì rischia di avere un Commissario «ad [illegible]» nominato dal Coreco che si occupi del bilancio.

Il sindaco Pier Luigi Gasco sostiene: «Non mi spaventa la presenza del commissario ma [illegible] crisi di cui nessuno parla ma che esiste. Per questo ho deciso e comunicato alle segreterie dei partiti che non porterò all'approvazione del Consiglio il bilancio di previsione se prima non verrà formata una nuova giunta che abbia l'appoggio di una maggioranza solida [illegible] credibile. [illegible] se tutto non si risolve in pochi giorni [illegible] ne andrò».

I tempi per risolvere la crisi è impossibile prevederli perché, al momento, non ci [illegible] stati incontri tra le segreterie dei partiti dell'ex maggioranza. L'ipotesi più credibile è che al po[illegible] dell'assessore socialdemocratico Stefano Airaldi venga nominato un democristiano.

Raffaele Costa, leader del maggiore [illegible] [illegible] opposizione di Mondovì, fa delle previsioni: «Si [illegible] già vivendo in un clima preelettorale. Penso che questa maggioranza possa sopravvivere ancora qualche mese [illegible] l'ordinaria amministrazione. Ma Mondovì ha bisogno di un radicale mutamento».

Gianni Martini

Il sindaco Pier Luigi Gasco

Corteo [illegible] Saluzzo

«Vogliamo la verità su Damiano»

SALUZZO. Nonostante il temporale, numerose persone hanno partecipato domenica [illegible] alla manifestazione organizzata per commemorare il secondo anniversario della scomparsa del dottor Amedeo Damiano, [illegible] presidente dell'Usl 63 vittima di un attentato la sera del 24 marzo dell'87 nell'androne di casa. Una cerimonia sobria [illegible] cui l'esteriorità ha lasciato spazio alla commozione di tante persone, [illegible]pate prima in Duomo per la messa di suffragio e poi nella chiesa di San Giovanni per un concerto del coro «I polifonici». Erano presenti tutti i sindaci dei Comuni saluzzesi, i componenti del comitato di gestione dell'Usl e i sindaci di alcune grandi città: Cuneo, Alba, Savigliano, Bra [illegible] Fossano.

Una manifestazione in cui, ancora una volta, [illegible] è chiesta giustizia [illegible] [illegible] vendetta — [illegible] ha detto Enrico Cornaglia, presidente dell'Usl — perché la famiglia dello scomparso [illegible] tutti gli amministratori pubblici hanno il diritto di conoscere la verità». **[p. l. r.]**

Dalla prossima settimana i lavori per la Torino-Savona attesi da molti anni

Autostrada, parte il raddoppio

I primi cinque chilometri del tratto Priero-Altare

CEVA. S'inizieranno la prossima settimana i lavori per il raddoppio dell'autostrada Torino-Savona nella parte appenninica tra Priero e Altare. Gli interventi riguardano il lotto 10, lungo circa cinque chilometri, nel tratto piemontese tra Priero e Montezemolo. Questa prima parte dell'opera sarà eseguita dal consorzio «Gemini» di Mondovì, che l'ha affidata all'impresa «Sergio Bianchino» di Ceva. A sua volta «Gemini» aveva ottenuto l'importante affidamento dal consorzio «Priero» di Napoli, vincitore dell'appalto indetto dall'Ats (Autostrada Torino-Savona spa) superando [illegible] concorrenza [illegible] molte imprese italiane specializzate nel settore. «Gemini» è [illegible] sodalizio di imprese costituitosi un anno fa [illegible] Mondovì per dar vita a una struttura in grado di proporsi come [illegible] interlocutore per [illegible] costruzioni generali nei programmi di sviluppo dell'area. Ne fanno parte numerose imprese della provincia. E' presieduta da Sandro Dardanello.

Il raddoppio del tratto appenninico «Priero-Altare» [illegible] [illegible] primo tassello che [illegible] in porto per il totale adeguamento alle attuali necessità del traffico, dell'autostrada costruita nel Dopoguerra per collegare agevolmente Torino con il mare.

E' lunga quasi 133 chilometri. Per prima fu costruita la se[illegible] tra Ceva e Savona allo scopo di eliminare in fretta l'ostacolo più arduo: l'attraversamento dell'Appennino. Ma si realizzò una [illegible] carreggiata [illegible] 10,50 metri con [illegible] corsie, due unidirezionali e quella di mezzo, per il sorpasso.

[illegible] solo. Fu scelto un tracciato assai tortuoso, pieno di curve e [illegible] giravolte. Venne aperto all'esercizio nel gennaio 1960. Successivamente (fino al 1972) entrarono in funzione altri lotti, tutti, ad esclusione [illegible] tratto iniziale tra Torino [illegible] la stazione [illegible] barriera [illegible] Carmagnola, [illegible] una sola carreggiata divisa in tre corsie.

[illegible] derivò un'arteria che [illegible] autostrada [illegible] solo il nome (e il pedaggio), pericolosissima «fabbrica» di gravi incidenti.

Prima di cederla all'Iri, [illegible] gruppo Fiat che l'aveva realizzata, ha provveduto al raddoppio del tratto ligure tra Savona e Altare dove è collocata la seconda stazione di barriera.

Le continue proteste, i rischi incombenti [illegible] i molti incidenti mortali, convinsero i responsabili [illegible] Ats a proibire [illegible] sorpasso su molte sezioni del tratto appenninico con conseguenti rallentamenti, code, problemi.

Di qui la richiesta di raddoppio che s'inizia [illegible] nel punto più disagiato [illegible] proseguirà sull'intero percorso.

Gli appalti [illegible] stati assegnati nell'autunno 1988 [illegible] [illegible] consegna lavori nel dicembre scorso. Il ritardo nell'inizio [illegible] stato in parte determinato dalla necessità di alcune rettifiche altimetriche e planimetriche rispetto ai progetti originari. Nei mesi scorsi sono state eseguite le operazioni preliminari all'i[illegible]zio dei lavori, quali le prove geotecniche [illegible] geognostiche.

Nonostante le difficoltà incontrate, si ritiene che grazie alla professionalità e potenzialità delle imprese aggiudicatarie, il procedere dei lavori sarà rapido [illegible] gli stessi saranno ultimati nei tempi previsti, cioè [illegible]tro il 10 dicembre 1991.

Alla luce dei problemi che un'opera di tale portata determinerà nell'ambiente circostante, soprattutto per effetto [illegible] numerose e importanti opere d'arte, [illegible] imprese di costruzione stanno studiando nuove [illegible]luzioni che, se accettate dalla direzione lavori, limiteranno al minimo l'impatto ambientale sull'area. **[g. gr.]**

VENTIQUATTR'ORE

[illegible]
«Vecchie signore» in Val Maira

Tra i mezzi [illegible]ci che hanno preso parte sabato e domenica al secondo raid nelle valli Maira e Varaita, [illegible] [illegible] la presenza di [illegible] d'epoca. Nella foto (Bedino), ecco una «vecchia signora» delle due ruote alla partenza da piazza Galimberti di Cuneo.

[illegible]
[illegible] ritira [illegible] dimissioni

[illegible] una lettera al presidente della Provincia Giovanni Quaglia (dc), il socialista Giovanni Battista Fossati ha ritirato le dimissioni da vicepresidente. L'annuncio [illegible] stato dato ieri pomeriggio all'aper[illegible] del Consiglio. Fossati si era dimesso p[illegible] protesta contro «la lottizzazione delle cariche pubbliche». Nella lettera a Quaglia, l'esponente socialista dà [illegible] al presidente [illegible] [illegible] svolto [illegible] ruolo decisivo nella soluzione della crisi, mentre ribadisce i contrasti con la segreteria provinciale [illegible] psi.

[illegible]
Scontro tra auto: [illegible] feriti

Due persone sono rimaste ferite, una in modo grave, per un incidente sulla statale 22, all'altezza della frazione Paschera. La «Uno», condotta [illegible] Mauro Aimar, 36 anni, abitante a Dronero, viale Sarrea 11, si è scontrata con un'altra «Uno», guidata da Paola Bruno, 53 anni, Cuneo, [illegible] IV Novembre 23. Nell'urto, Mauro Aimar ha riportato vari traumi. E' ricoverato al «S. Croce» di Cu[illegible] con prognosi riservata. La casalinga guarirà in 40 giorni.

ALBA
L'acqua potabile costa di più

Sono aumentate le tariffe per l'erogazione dell'acqua potabile. Per i [illegible] fino [illegible] cento metri cubi annui, l'imposta è di 460 lire [illegible] metro cubo (era di 360), fino a duecento metri è [illegible] 770 lire (600), oltre i duecento metri 1075 lire (840). Tariffa agevolata per consu[illegible] minimi [illegible] uso domestico fino a 70 metri cubi l'anno (156 lire).

MONTEZEMOLO
I [illegible] del concorso letterario

Un gruppo di studenti della seconda C [illegible] classico «Pellico» di Cu[illegible] ha vinto [illegible] concorso bandito dal Comune su «L'ape nella letteratura di tutti i tempi [illegible] [illegible] tutti i paesi» nell'ambito della «Fiera del miele». Sono Alessia Barolo, Claudia Dalmasso, Davide Dalmasso, Ruggero Diaferio, Maurizio Mobiglia, Laura Moreglio, Sabrina Palma e Cristiana Prever.

[illegible]
Oggi [illegible] sull'Icap

Si tiene [illegible] alle 15, nella sede dell'Unione industriale, un dibatti[illegible] sull'Icap, l'imposta comunale per l'esercizio [illegible] imprese, arti e professioni. Ne parlerà Bernardo Fantino, dell'Anci cuneese.

DA VEDERE

Vent'anni dopo lo sbarco sulla Luna

Prosegue nel salone del museo civico di via Santa Maria la mostra «Pionieri dello spazio: vent'anni dallo sbarco sulla Luna», allestita da «La Stampa» in collaborazione con Aeritalia e Crt. [illegible] può visitare, fino a sabato prossimo, dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30

Presentata la quattordicesima edizione della rassegna «Provincia Granda»

E' la Fiera [illegible] francesi

Una Costa Azzurra in piazza d'Armi

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La Fiera di Cuneo si apre verso l'Europa, anticipando i tempi dell'appuntamento del 1992, quando saranno abbattute le frontiere tra i Paesi della Comunità economica: la quattordicesima edizione della manifestazione fieristica [illegible] che si svolgerà in piazza d'Armi dal [illegible] agosto al 10 settembre, infatti, per il secondo anno consecutivo registrerà una [illegible] partecipazione di [illegible] e organismi francesi, caratterizzata, oltretutto, dalla ricorrenza [illegible] 25° anniversario del gemellaggio tra le città di Cuneo e Nizza e il decimo anniversario della riapertura della linea ferroviaria internazionale che congiun[illegible] la Costa Azzurra al capoluogo della «Granda».

Non è un caso [illegible] dopo gli ottimi affari registrati nella precedente edizione (che era [illegible] inaugurata con [illegible] significativa affermazione del presidente della Provincia, Giovanni Quaglia, che nel motivare la presenza degli enti pubblici alla manifestazione aveva detto: «La Fiera di Cuneo dimostra la vocazione a divenire uno dei principali punti d'incontro degli interessi economici tra basso Piemonte e Francia meridionale e, quindi, tra l'Italia e l'Europa»), la Francia moltiplichi la [illegible] partecipazione con uno spazio espositivo dieci volte più grande, in cui saranno presenti il Comune di Nizza e l'Ente regionale per il turismo della Costa Azzurra.

La «Fiera Provincia Granda», organizzata dalla società Sogefi di Gabriele Milano con la collaborazione [illegible] Comune e della Promocuneo, accentuerà quest'anno la caratteristica di «vetrina» delle attività produttive, commerciali e artigianali della provincia: nei 65 mila metri quadrati dell'area espositiva e nei 900 stands (seicento dei quali al coperto), infatti, le maggiori aziende offriranno un campionario della vivacità e della genialità produttiva che distingue la «Granda», anche in campo internazionale, nei vari settori industriali, agricoli, artigianali e commerciali.

Significative, inoltre, [illegible] presenza e la collaborazione degli enti pubblici (Provincia, Camera di Commercio, Cassa di risparmio di Cuneo, oltre al Comune) e la sponsorizzazione, per il terzo [illegible] consecutivo, della Fiat auto, che in [illegible] va[illegible] esporrà i prodotti «Fiat Lancia Lineaccessori». «Una presenza estremamente indicativa — dice Gabriele Milano — che per noi è il riconoscimento della validità della nostra manifestazione: la Fiat, infatti, riserva la sponsorizzazione ufficiale soltanto ad altre due mostre in Italia, il Motor-show [illegible] Bologna e la Fiera di Bari».

Lo [illegible] anno la fiera cuneese (che [illegible] era sviluppata in 800 stands) registrò un giro di affari di circa [illegible] miliardi e fu visitata da 250 mila persone, che decretarono un notevole successo specialmente [illegible] settore artigianale del legno e dell'arredamento «Casa in»: quest'anno i «minusieri» saluzzesi presenteranno non solo le creazioni in stile, [illegible] anche le più ingegnose novità.

La XIV «Fiera Provincia Granda» — per [illegible] cui allestimento, affidato a ditte tutte cuneesi, sarà speso oltre [illegible] miliardo — si dividerà in undici padiglioni: commerciale coperto (10 mila metri quadrati), gastronomico-alimentare (con ristoranti, bar, tavole calde, pizzerie, «self-service»), «Casa in» (artigianale), francese (Costa Azzurra, Museo Oceanografico di Monaco, «Parc en miniature» di Nizza, parco dei giochi Marineland [illegible] Antibes, artigiani profumieri di Grasse, enti [illegible] turismo), «Cuneo in vetrina» (stands dei commercianti cuneesi), Paesi del Viso, spettacoli, sport, [illegible] bimbi (dove personale specializzato allestirà un giardino d'infanzia per bimbi di età inferiore ai 6 anni), commerciale scoperto, Fiat-Lancia autoaccessori.

Anche esteticamente la Fiera [illegible] assumerà aspetti decisamente gradevoli e interessanti, specialmente nella grande «ambientazione» allestita nello spazio di 2500 metri quadrati riservato alla Provincia e alla Camera [illegible] commercio, in cui la nuova associazione «Paesi del Viso», sorta [illegible] promozione dei centri alpini a cavallo [illegible] montagna [illegible] cui nasce [illegible] Po, metterà in scena il «re di pietra» e le sue vallate: [illegible] plastico alto 15 metri e largo 60 contornato da laghetti e giardini, che farà [illegible] sfondo alla caratteristica ricostruzione di piazza Galimberti e dei suoi portici.

Insomma, sarà, secondo Gabriele Milano, che ha messo a frutto l'esperienza di tredici edizioni, «la Fiera che sancirà definitivamente [illegible] sua affermazione in campo nazionale, dopo essersi attestata [illegible] primo posto in Piemonte».

Giorgio [illegible]

CHE [illegible]

Dal 26 agosto al 10 settembre

La «Fiera Provincia Granda», allestita nella piazza d'Armi di Cuneo, si svolgerà dal 26 agosto al 10 settembre, [illegible] apertura dalle 16 alle 24 nei giorni feriali (ingresso [illegible] mila lire) e dalle 14,30 alle 24 nei giorni festivi e prefestivi (ingresso 6 mila lire). Il biglietto di ingresso alla Fiera darà diritto ad accedere anche all'area riservata agli spettacoli, tutti gratuiti, nel quale tre volte al giorno [illegible] rappresentato [illegible] «Supershow», in cui per un'ora, a stretto [illegible] con il pubblico, si alterneranno sul palco gli atleti dello sci acrobatico (che si lan[illegible] [illegible] [illegible] rampa artificiale di undici metri), del trampolino elastico, dello «skateboard free-style» e dei giochi di equilibrio [illegible] la bicicletta [illegible] trial. C'è grande attesa per lo spettacolo in programma il 2 settembre, cui potranno accedere gratuitamente i possessori del biglietto di ingres[illegible] alla Fiera: l'eccezionale concerto di John Hendricks e Claude Bolling, unica replica mondiale dello spettacolo che i due grandi musicisti jazz presenteranno il [illegible] agosto a New York per [illegible] celebrazioni americane d[illegible] Bicentenario della Rivoluzione francese. L'iniziativa, che [illegible] sponsorizzata dalla Fiat Auto e Fiat-Lancia Autoaccessori, è sta[illegible] [illegible] possibile grazie alla collaborazione di Ettore Stratta, direttore d'orchestra, compositore e manager discografico, nato a Cuneo ma da anni abitante negli Stati Uniti d'America.

GRANDE**CUNEO**

SCUOLA

Per le supplenze alle [illegible]

Sono state pubblicate le graduatorie provvisorie degli aspiranti a nomine di insegnamento nelle scuole elementari statali per gli anni scolastici 1989/90 e '90/91. Gli elenchi sono esposti in Provveditorato e nelle sedi di Distretto scolastico.

CARAGLIO

«Linea e colori» [illegible] Teatro [illegible]

Le opere [illegible] pittori e grafici [illegible]ragliesi [illegible] esposte tutta la settimana [illegible] Teatro Civico, dalle 17 alle [illegible] di tutti i giorni. Giovedì 6 luglio, con inizio alle 17, avrà luogo una visita guidata dal professor Mario Perotti ai quattrocenteschi affreschi del Santuario [illegible] Castello e alla chiesa di [illegible] Giovanni.

[illegible]

In mostra ex voto della Valle Stura

Al Centro di documentazione alpino [illegible] esposti oltre cinquecento [illegible] voto e quadri votivi provenienti specialmente da chiesette e cappelle del territo[illegible] di Demonte. La [illegible] resterà aperta sino al 31 ottobre.

[illegible]

Torna la sagra del Carmine

Ritornerà il 16 luglio l'antica Sagra della Madonna del Carmine, la festa del centro storico della città e in particolare della Contrada Mondovì. La [illegible] viene celebrata nella chiesa [illegible] S. Sebastiano; la [illegible] precedente, dopo la [illegible] celebrata [illegible] [illegible], avrà luogo la solenne processione.

BOVES

Dibattito [illegible] piccoli [illegible]

Le tecniche di coltivazione delle fragole e dei piccoli frutti [illegible]ranno discusse venerdì prossimo alle ore 20 nell'incontro-dibattito organizzato nell'azienda sperimentale della frazione Mellana [illegible] Boves.

RIVISTE

Il nuovo numero dell'«Astragalo»

E' [illegible] vendita il nuovo numero della rivista culturale «Astragalo», che contiene articoli, servizi, saggi, [illegible] e composizioni in versi, con illustrazioni di Cinzia Ghigliano.

Proteste per la Roccavione-Robilante

«[illegible] superstrada ci passa in casa?»

ROBILANTE. Quando è stato disegnato il tracciato della superstrada Roccavione-Robilante sulle mappe catastali [illegible] risultavano ostacoli. Adesso che i lavori dovrebbero cominciare e che i calcoli sulle [illegible] hanno lasciato spazio ai sopralluoghi si è scoperto che lungo gli otto chilometri di superstrada che separano il ponte sul Gesso di Roccavione dalla località Molino di Robilante c'è più [illegible] una [illegible] Colpa del Catasto, si sostiene: «Per i cronici ritardi dell'ufficio — spiegano alla Confcoltivatori — i fabbricati, tutti con regolari licen[illegible], [illegible] [illegible] [illegible] stati riportati sulle carte».

Così si è aggiunto un ostacolo in più per la realizzazione di quest'opera attesa da vent'anni. [illegible] una soluzione sembrava es[illegible] stata raggiunta. Durante un incontro [illegible] [illegible] delegazione [illegible] coltivatori di Roccavione e Robilante i dirigenti dell'Anas, d'accordo con l'impresa [illegible]altatrice, si [illegible] impegnati a prendere in considerazione le difficoltà, cioè a rettificare in alcuni punti il tracciato per impedire che [illegible] superstrada pas[illegible] a ridosso di alcune cascine. Ma alle promesse, p[illegible], non sono seguiti i fatti. Dice Gianfranco Falco, presidente della Confcoltivatori [illegible]e: «I dirigenti regionali dell'Anas hanno ignorato [illegible] soluzioni tecniche concordate, hanno preferito tirare avanti. Ma non si possono ignorare [illegible] i gravi danni che subirebbero alcune famiglie. Occorre riconsiderare la questione».

Ma non è l'unico «nodo» che sta rallentando i tempi [illegible] realizzazione della sospirata superstrada. Dice Gianmarco Priotto, sindaco di Robilante e presidente della Comunità montana: «[illegible] è scoperto che una parte consistente [illegible] tracciato coincide con quello dell'Acquedotto [illegible] Langhe. Un intoppo che comporterà [illegible] spesa di un miliardo e mezzo in più. E poi ci [illegible] sul percorso della Roccavione-Robilante alcuni tralicci dell'alta tensione. Senza dimenticare le polemiche che quasi sicuramente accompagneranno le espropriazioni». [p. p. l.]

Petizione di un centinaio di abitanti

La [illegible] S. [illegible] non [illegible] dimenticata

[illegible] [illegible] non ci fosse stata la sospensione, per [illegible] «verifica», specialmente nell'ambito del psi, della compattezza della giunta, nell'ultima seduta del Consiglio comunale sarebbero state discusse numerose interpellanze, tra cui quella presentata dal capogruppo del pci, Pie[illegible] Dadone, [illegible] problemi della frazione S. Rocco Castagnaretta.

Gli abitanti della frazione protestano, infatti, come spiegano anche in una petizione con centinaia di firme, per lo stato di abbandono in cui sono lasciati i marciapiedi di numerose strade, che non essendo asfaltati diventano impraticabili per l'abbondanza di erbacce e cespugli che vi crescono liberamente. Le lamentele si riferiscono anche alla scarsa illuminazione notturna, alla mancanza [illegible] un'adeguata segnaletica stradale, alle pozzanghere [illegible] si formano nelle vie specialmente dove sono stati effettuati i lavori di posa delle tubature del gas.

C'è stato, è vero, un [illegible] intervento delle squadre del Comune che hanno provveduto a tagliare i cespugli più vistosi, [illegible] la situazione generale [illegible] rimasta quella di sempre, denunciate [illegible] cittadini della frazione: «Marciapiedi, dei quali si chiede l'asfaltatura, che sembrano sentieri di campagna; strade scarsamente illuminate e prive delle targhe di indicazione e perciò non identificabili».

Nell'interpellanza, il consigliere Dadone, interprete delle lamentele degli abitanti, invita il sindaco, Elvio Viano, «a farsi promotore di [illegible] visite alle vie [illegible] S. [illegible] accompagnato da tutte le autorità, in occasione della prossima inaugurazione della Sagra di S. Sereno, onde fugare l'impressione che le [illegible] autorità frequentano questa zona della città soltanto in quell'occasione per celebrare i discorsi di rito». [g. r.]

Bra: la decisione del Consiglio di Stato sulla «Trevisan»

Caserma divisa a metà

Una scuola nell'area del Comune

BRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una parte è del demanio. La facciata dell'ex caserma Trevisan

Sembra un po' più vicino il traguardo del recupero dell'ex caserma Trevisan di via Umberto, immenso edificio abbandonato da una quindicina d'anni [illegible] in condizioni [illegible] visibile degrado. Di recente il Consiglio di Stato [illegible] «vistato» il decreto del ministero delle Finanze che stabilisce quanto dell'immobile tocchi al Comune [illegible] [illegible] e quanto allo Stato. Dovrebbe essere così superato lo scoglio della definizione della proprietà, che ha dilatato [illegible] dismisura i tempi.

Sin dalla fine degli Anni Settanta, quando era parso chiaro che l'esercito non aveva interesse a riaprire la caserma, i tentativi degli amministratori di «impadronirsene» per riconvertirla ad usi civili si sono scontrati con un [illegible] ostacolo: la «Trevisan» non poteva essere acquisita dal Comune perché era già in parte di [illegible] proprietà, avendo l'ente locale contribuito alle spese di costruzione e di ampliamento, nell'Ottocento.

Ma [illegible] quanto il Comune era «creditore» nei confronti del Demanio militare prima e statale poi? Stabilirlo ha richiesto lunghe ricerche d'archivio e lunghissime trattative [illegible] gli uffici statali.

Eletto sindaco l'anno scorso, l'architetto Roberto Dellarossa si è intestardito a far marciare la pratica, «perché — dice — mi sembrava assurdo [illegible] un edificio di quelle dimensioni [illegible] di quell'imponenza, facilmente accessibile per la sua centralità e vicinanza alla stazione ferroviaria, andasse in rovina, quando [illegible] noi abbiamo tanto bisogno [illegible] locali e di parcheggi».

Della «Trevisan», in effetti fanno gola [illegible] solo le tre grandi «ali» coperte (il quarto lato, che dà [illegible] via Mercantini, è [illegible] basso fabbricato poco significativo), ma anche l'immenso cortile, inutilizzato.

Con l'approvata suddivisione della proprietà, il Comune ha avuto la facciata [illegible] via Umberto e l'ha subito ceduta alla Provincia perché ne ricavi la nuova sede dell'Istituto tecnico industriale statale, ora sistemato provvisoriamente in locali in affitto [illegible] [illegible] Mendicità. «Bisogna riconoscere che la Provincia stavolta [illegible] ha perso tempo — osserva il consigliere provinciale Livio Berardo —. Il mese scorso è stato affidato a quattro architetti l'incarico di progettare il recupero di quella parte dell'ex caserma. I professionisti hanno sei [illegible] di tempo per predisporre il progetto, che la Provincia finanzierà [illegible] un mutuo». La scuola avrà anche [illegible] palestra, che sarà costruita su un terreno di fronte alla caserma, in via Montegrappa, fino a poco fa di proprietà privata e che verrà destinato in parte a verde pubblico.

Quale sarà invece il destino del resto della «Trevisan» rimasto al Demanio? «Accoglierà alcuni degli uffici statali oggi dispersi in sedi insufficienti [illegible] ind[illegible] — risponde il sindaco Dellarossa —: [illegible] comando della Guardia di finanza, l'ufficio delle Imposte dirette, l'ufficio [illegible] registro. I carabinieri invece, che per vincoli militari non possono coabitare con altri, si trasferiranno nell'area dell'ex caserma Guala, in via Caduti del Lavoro». Considerando che [illegible] anni [illegible] edibita a scuola la «Pellizzari» di via Montegrappa, che la «Cavalli» [illegible] [illegible] trasformata in centro polifunzionale e che sulla piazza d'Armi sono stati ricavati campi sportivi, sarà così completata la riconversione [illegible] [illegible] civili delle molte strutture militari braidesi.

Grazia Novellini

Nuovo allarme per la discarica abusiva

C'è anche cromo

A Castino dicono basta

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nuovi e preoccupanti sviluppi nelle indagini sulla discarica abusiva scoperta alla cascina Chinassa a San Bovo: oltre ai rifiuti ospedalieri [illegible] stati trovati anche fanghi al cromo.

Dice Antonio Lorusso, responsabile del servizio [illegible] igiene pubblica dell'Usl di Alba: «Dalle analisi esguite [illegible] emerso che nei fanghi depositati in un canalone vicino alla cascina c'è [illegible] cromo per cui ci troviamo [illegible] fronte ad altri rifiuti tossici che comporteranno ulteriori problemi per lo smaltimento. Abbiamo disposto altre analisi per stabilire se [illegible] tratta di cromo trivalente e quindi meno nocivo oppure esavalente, cioè più tossico, per stabilire [illegible] quale tipo di discarica debbano essere smaltiti».

Da dove possono provenire tali fanghi? «E' molto probabile che siano stati smaltiti da concerie: sembrano infatti residui della conciatura delle pelli» risponde Lorusso.

Un'altra sgradita sorpresa dunque in questa vicenda che conserva i contorni di un giallo. Quelli che all'inizio sembravano [illegible] essere semplici concimi per i poderi [illegible] Giuseppe De Capitani [illegible] Vimercate sono, in realtà, altre sostanze tossiche giunte sulle colline dell'Alta Langa da chissà quale regione [illegible] paese.

Da alcuni giorni operai sono impegnati nella cascina [illegible] un compito particolare: devono selezionare i rifiuti ospedalieri che vanno poi inscatolati per essere avviati alla termodistruzione [illegible] dispongono le normative di legge.

Ma intanto in paese esplodono [illegible] le polemiche. Gli abitanti di Castino temono inquinamenti e sollecitano la rimozione dei rifiuti. Una raccolta di firme con questa richiesta è [illegible] inviata al sindaco.

Nel salone delle elementari di San Bovo si è tenuta una affollata riunione. Gli abitanti della frazione hanno chiesto chiarimenti. Erano presenti anche sindaci dei paesi vicini, amministratori e tecnici dell'Usl.

Primo Bianco consigliere comunale [illegible] minoranza a Castino commenta: «Siamo tutti molto preoccupati. Quintali di rifiuti pericolosi [illegible] lì abbandonati da troppo temmpo. Un ritardo inaccettabile. Si dovevano prendere subito provvedimenti. La gente [illegible] [illegible] per troppo tempo disinformata su [illegible] questione così delicata. I fanghi melmosi sprigionano tuttora odori, fumi, esalazioni nocive. Una colata è finita fin sulla strada comunale che collega Manera a [illegible] Bovo».

Ma non è tutto. Continua Bianco: «Anche i rifiuti d'ospedale ci preoccupano. C'è di mezzo la salute. Se dovesse piovere potrebbero infiltrarsi nelle falde, raggiungere persino il Belbo. Con il caldo estivo poi i rifiuti ospedalieri infetti potrebbero diventare ancor più pericolosi. Senza [illegible] i fumi che abbiamo dovuto sopportare per giorni quando la discarica ha preso fuoco».

Il parroco di Castino, don Giovan [illegible] Toso commenta: «Siamo rimasti tutti meravigliati. Non ci aspettavamo che potessero succedere cose del genere nel nostro paese. La gente è [illegible] po' indignata, vuole chiarezza. Un problema che [illegible] trascina ormai da troppo tempo. Durante la riunione [illegible] San Bovo molti hanno chiesto provvedimetni urgenti».

[illegible] presidente dell'Usl di Alba Stefano Sacchetto dice: «Abbiamo dato tutta [illegible] [illegible] disponibilità, anche finanziaria, per la rimozione [illegible] rifiuti e [illegible] stiamo adoperando in questo senso».

Lorusso precisa: «I nostri servizi stanno facendo tutto il possibile, ma non è facile trovare [illegible] una sistemazione per i rifiuti nocivi. Ci sono intralci burocratici, norme [illegible] rispettare».

E il proprietario della cascina, l'agricoltore Giuseppe De Capitani di Vimercate? Non è più stato visto in paese da quando sono state scoperte [illegible] discariche abusive nel cortile di casa [illegible].

Il [illegible] avvocato, Giovanni Barbero, lo giustifica: «E' [illegible] Roma, impegnato [illegible] la trebbiatura [illegible] un'altra azienda agricola. Attende [illegible] essere convocato dal pretore».

Giuseppina Fiori

DALLA**GRANDA**

SALUZZO
All'asta i libri [illegible] [illegible] obiettore

Per non aver versato al fisco nel 1983 ventitremila lire in quanto obiettore fiscale contro le spese militari, il saluzzese Enzo Martini, corso IV Novembre 17, si è visto pignorare alcuni libri per un valore [illegible] 50 mila 760 lire. I testi, tutti [illegible] sul [illegible] della pace, saranno messi all'asta oggi e domani. Contrario a ogni spesa militare [illegible] Martini ogni anno decurta dalle tasse il 5 per cento, destinandolo al Fondo degli obiettori. Nonostante le ingiunzioni e i pignoramenti il Martini è deciso a insistere fino a quando [illegible] sarà approvata la legge, già in Parlamento, che permetta a chi vuole [illegible] devolvere [illegible] scopi di pace la quota fiscale spesa in armamenti.

NARZOLE
L'artigiano secondo i ragazzi

Sono stati premiati in municipio gli alunni della scuola media vincitori del concorso «L'artigiano nella [illegible] società», indetto dall'associazione artigiani di Narzole [illegible] [illegible] patrocinio del Comune [illegible] della Cassa rurale di Bene Vagienna. I premi, consistenti in libretti di risparmio, [illegible] stati assegnati [illegible] Davide Costamagna, Nadia Verdoia, Anna Arcostanzo, Luisa Dellatorre, Mariangela Gallo, Antonella Ciravegna, Caterina Lanza, Miranda Ciravegna, Mauro Marengo, Guido Dellatorre, Fabio Aimar, Laura Gancia, Diego Vaira, Andrea Manassero, Maurizio Marengo.

SANTO [illegible]
Il «Pavese» patrocinato dal ministero

Il ministro della Pubblica istruzione ha concesso il patrocinio alla VI edizione [illegible] concorso letterario «Cesare Pavese» indetto dagli «Amici del [illegible] [illegible] con l'Associazione medici scrittori italiani e l'Union Mondiale Médecins écrivains. La premiazione si [illegible] il 27 agosto nella [illegible] santostefanese dello scrittore.

GARESSIO
[illegible] Pro loco [illegible] un [illegible] presidente

Roberto Garzo, 38 anni, geometra, ex conduttore di Radio Garessio e attore dilettante della compagnia «Filo Excelsior» è stato nominato nuovo presidente della Pro loco garessina. Sarà affiancato da un direttivo composto [illegible] venti persone. La prima riunione è stata convocata per venerdì prossimo.

BRA
«Promozione» per la Croce [illegible]

La delegazione braidese della Croce Rossa Italiana ha ottenuto la «promozione» a sottocomitato. La notizia è stata comunicata al sindaco Dellarossa dal ministro della Sanità Donat Cattin. La «promozione» avrà effetto dal 15 luglio.

[illegible]
Approvato [illegible] nuovo acquedotto

Nell'ultima riunione del Consiglio comunale è stato approvato il progetto per la realizzazione di [illegible] nuovo acquedotto in grado di servire tutte le frazioni di Barge. Un'opera indispensabile dopo che tracce di atrazina erano state individuate in alcuni pozzi della pia[illegible] Il Comune potrà contare [illegible] un contributo di due miliardi di lire stanziato dalla Cee.

SAVIGLIANO
[illegible] fedeli, [illegible] le messe

Per due mesi, fino alla fine [illegible] agosto, sarà celebrata in città [illegible] sola messa festiva serale (alle 18,30) nella chiesa di S. Pietro. Una scelta giustificata [illegible] responsabili delle comunità parrocchiali saviglianesi con il massiccio esodo di fedeli nel periodo estivo, gli impegni dei sacerdoti nei pellegrinaggi e nei campeggi e il forte richiamo del santuario della Sanità soprattutto nel mese [illegible] agosto.

[illegible]
Una nuova casa di riposo

Due importanti decisioni [illegible] state prese per l'assistenza agli anziani nel Roero: il Comune costruirà una nuova casa di riposo nel centro [illegible] paese; l'Usl utilizzerà i locali occupati dall'attuale ospizio nell'ospedale per aprire una casa protetta per non autosufficienti. Canale è [illegible] scelto infatti [illegible] [illegible] di [illegible] delle quattro case protette che l'Usl di Alba intende aprire nel suo territorio (le altre sorgeranno a Cortemilia, Santo Stefano Belbo [illegible] ad Alba).

Sulle adozioni e il tribunale dei minori dopo il caso Serena

Dal comitato di Racconigi partono due referendum

Quando vivevano insieme. Serena Cruz con il piccolo Nazario

RACCONIGI. «I politici tergiversano e allora che siano i cittadini [illegible] decidere. Serena [illegible] gli altri bambini vittime come lei della legge non possono più attendere». Dopo il ritiro in sede di Consiglio dei ministri del decreto di modifica delle norme sulle adozioni, il comitato di solidarietà a Serena Cruz annuncia nuove iniziative.

La più importante [illegible] la proposta [illegible] di sottoporre a referendum popolare abrogativo gli articoli della legge sulle adozioni che avrebbero dovuto essere modificati [illegible] il decreto, nonché lo stesso Tribunale dei minori.

«L'atteggiamento di chiusura assunto dai giudici minorili non solo sul caso specifico di Serena — dice Giacomo Rosso del Comitato —, fa presumere che riformare la legge non basti: è ne[illegible] abolire anche questo tipo [illegible] giurisdizione speciale, riportando la materia sotto le competenze della magistratura ordinaria».

Sull'opportunità della duplice proposta di referendum [illegible]dano tutti i comitati (una trentina) costituitisi [illegible] questi mesi in Italia nel nome di Serena: «Ne abbiamo parlato anche recentemente [illegible] Roma, durante il presidio di sostegno al decreto — prosegue Rosso —. Adesso che le speranze [illegible] una [illegible] rapida approvazione sono sfumete, il ricorso [illegible] referendum ci sembra inevitabile».

La prima mossa dei comitati dovrebbe [illegible] l'invito [illegible] far parte del [illegible] promotore dei referendum, «invito che rivolge[illegible] durante una grande manifestazione-sit in a Roma, innanzitutto a quanti si sono pronunciati per [illegible] modifica legislativa che tenga conto [illegible] rapporti affettivi creatisi tra il bambino [illegible] la famiglia nella quale è inserito». Ciò comporterebbe [illegible] [illegible] natoria» delle situazioni irregolari che ha suscitato reazioni [illegible] gative anche all'interno del governo dimissionario, inducendo [illegible] presidente [illegible] Consiglio De Mita a chiedere al ministro Vassalli di ritirare il decreto.

«Stando [illegible] quanto riportato [illegible] giornali, le perplessità sarebbero venute soprattutto da pci e dc — dicono i membri del comi[illegible] di Racconigi —. Ne siamo molto stupiti, perché da questi due partiti a noi erano venute soltanto espressioni di solidarietà. E [illegible] la contrarietà [illegible] un partito d'opposizione come il pci [illegible] [illegible] evidentemente la caduta del decreto, è molto strano che nella dc non si sia tenuto conto del ruolo svolto a favore di una modifica della legge da esponenti autorevoli quali Graziani, Lombardo, Mazzola, Gallo. Ancor più [illegible] [illegible] che sia [illegible] ignorato lo schierarsi compatto [illegible] noi, su iniziativa delle donne socialiste, del psi».

[illegible] [illegible] riforma della legge delle adozioni, ottenuta per referendum nel caso in cui la strada parlamentare si dimostri davvero impraticabile, il comitato di Racconigi si aspetta un beneficio anche per Serena: «La [illegible] impressione è che la bimba non sia mai stata affidata ad una [illegible] famiglia e si trovi tuttora in qualche istituto. I Giubergia sono [illegible] unici che la rivendicano, ed [illegible] da loro che deve tornare». [g. n.]

A Savigliano un incontro di giovani imprenditori con il console sovietico

La «Granda» cerca spazio in Urss

Per le aziende cuneesi buone prospettive all'Est

SAVIGLIANO. L'Urss? Un mercato nuovo e interessante. [illegible] avvicinarsi non è facile, soprattutto per le piccole e medie imprese. Come superare l'ostaco[illegible] Tocca allo Stato predisporre adeguate misure di sostegno — consorzi e agevolazioni fiscali, per esempio — [illegible] favore delle piccole aziende che vogliono allargare il loro orizzonte.

E' questa la soluzione [illegible] dal convegno «Italia-Urss: alla scoperta di un nuovo mercato» organizzato a Palazzo Taffini dai giovani imprenditori dell'Unione industriale di Cuneo.

L'incontro aveva l'obiettivo di fornire una chiave di lettura delle trasformazioni politico-economiche che [illegible] stanno verificando in Unione Sovietica e sui riflessi che possono avere nelle relazioni tra Italia e Urss.

Dice [illegible] presidente dei giovani imprenditori cuneesi Stefano Bongiovanni: «Da più parti c'è chi teme che nel '93 si concretizzi l'idea della cosiddetta "fortezza Europa". Che [illegible] mercato comune, cioè, abbia un innalzamento di ulteriori barriere verso i prodotti di Paesi terzi o comunque una loro maggiore difficoltà di penetrazione in questo mercato. Come gruppo abbiamo pensato di allargare il [illegible] campo visivo e di puntare l'obiettivo [illegible] uno dei nostri partners commerciali di maggior rilievo, l'Urss appunto».

Davide Aimeri, rappresentante dell'associazione cuneese, ha detto [illegible] l'altro: «Nella seconda metà degli Anni 80, il numero di accordi di cooperazione industriale tra imprese occidentali e dei Paesi socialisti ha raggiunto il migliaio. Essi includono accordi [illegible] produzione congiunta, la vendita di impianti chiavi in mano, lo [illegible]bio [illegible] licenze, la cooperazione nei mercati terzi, le joint-venture, il "countertrade". Abbiamo inoltre scoperto che esistono, per le nostre imprese, notevoli possibilità di scambi [illegible] l'Est europeo».

Il giornalista Livio Caputo ha tracciato un'attenta analisi sul quadro politico-economico dell'Unione Sovietica, [illegible] «perestrojka» [illegible] della «glasnost» difficili da attuare «perché un sistema politico-economico che esiste da settant'anni non [illegible] può cambiare soltanto con decreti governativi».

Il console generale sovietico [illegible] Milano Michail Kovaljov ha detto: «L'Unione Sovietica non produce solamente materie prime [illegible] macchine pesanti [illegible] bassa tecnologia. La collaborazione con le imprese occidentali ci permetterà di produrre e vendere beni di consumo [illegible] articoli di più alto contenuto tecnologi[illegible].

Il convegno di Savigliano si è concluso con [illegible] tavola rotonda a cui hanno preso parte gli industriali cuneesi Romano Fontana, Stefano Riorda, Giu[illegible] Ratti, ex presidente dell'Ice [illegible] attuale consigliere del ministro dell'Industria per i rapporti con l'Est europeo [illegible] Franco Grizìotti della Kronomark Italia.

Dai vari interventi è emerso un quadro che potrebbe riassumersi così: ci sono difficoltà nell'avvicinarsi [illegible] questo nuovo mercato.

Le ragioni? [illegible] lentezza delle procedure amministrative, [illegible] non convertabilità del rublo, la professionalità ancora approssimativa del management sovietico.

Ma c'è la convinzione da parte di chi fa affari con l'Unione Sovietica che questo importante e per certi versi ancora vergine mercato possa schiudersi anche alle piccole e medie imprese (cioè quelle prevalenti in una provincia come quella cuneese) con i buoni uffici del nostro governo. [p. p. l.]

A Bagnolo

Croce Verde in difficoltà «Nessun aiuto»

BAGNOLO. La Croce verde, associazione [illegible] volontari che assicura il servizio di ambulanza dalle 6 del mattino alle 21, è in gravi difficoltà per mancanza di fondi. Il Comune aveva promesso un primo stanziamento di ol[illegible] due milioni, ma la somma non ha ancora raggiunto le casse dell'ente. Timori, quindi, per la sopravvivenza del gruppo. «Siamo profondamente delusi — ha detto il presidente dell'associazione Bruno Mazzali — ci hanno promesso tanto, ma finora, ad eccezione dell'Usl, poco è stato fatto. Il Comune continua [illegible] non interessarsi alle nostre richieste: è vero, è stato deliberato lo stanziamento [illegible] una cifra che [illegible] permetterebbe [illegible] proseguire, ma per lungaggini burocratiche non abbiamo ancora il contributo. Ci stiamo autotassando per coprire le spese più urgenti». C'è il timore che la Croce verde debba rinunciare alle [illegible] attività. [l. s.]

Castelmagno: domenica 652 podisti alla «Chaminado» della Valle Grana

[illegible] Viale, la settima volta

Una maratona tra abeti e rododendri

CASTELMAGNO
NOSTRO SERVIZIO

Hanno marciato in 652 sulle strade della Valle Grana, nella diciassettesima edizione della Chaminado, [illegible] classica marcia alpina, organizzata dalla Comunità montana in collaborazione con i Comuni [illegible] le Pro loco della zona e patrocinata da «La Stampa».

Qualcuno ha rinunciato prima del traguardo della «Tana d'la marmota», l'albergo-rifugio a 100 metri dal Santuario, vin[illegible] dalla fatica, ma tutti han[illegible] provato l'ebbrezza di una competizione che si svolge in un ambiente di straordinaria suggestività.

Nella fase competitiva che prevedeva la partenza da Vignolo per un totale [illegible] 37 chilometri, con 183 partecipanti, ha vinto, secondo pronostico, Dario Viale, giunto al settimo suc[illegible] su otto partecipazioni, il quinto consecutivo.

L'atleta limonese, 28 anni, operaio addetto agli impianti di risalita, ha staccato di oltre due minuti [illegible] compagno [illegible] squadra Giovanni Martino.

I due podisti, che difendono i colori dell'Unione sportiva Sanfront, avevano fatto il vuoto da Pradleves, nel tratto dove iniziano le autentiche salite.

Da Campomolino, [illegible] un sole cocente e [illegible] rampe ripidissime, Viale [illegible] è dimostrato [illegible]cora una volta il più forte, distanziando anche l'amico-rivale.

In campo femminile l'ha spuntata Graziella Ferrero (Gs Cedas Fiat), giunta al traguardo al sessantaquattresimo posto assoluto nel tempo di 3 ore [illegible] minuti. La torinese è prevalsa, dopo un'avvincente lotta, [illegible] Gabriella Pasquino della Mokafè Alba.

Dice Graziella Ferrero: «E' la seconda volta che partecipo alla Chaminado. Lo scorso anno [illegible] provato da Pradleves, raggiungendo il traguardo sen[illegible] eccessive difficoltà. In questa edizione ho voluto tentare da Vignolo, sul percorso più lungo. Sono contenta di aver coperto la distanza in questo tempo perché non ero molto sicura delle mie forze. Corro per hobby [illegible] ho sofferto particolarmente gli ultimi chilometri, tutti in salita. Il percorso è inferiore [illegible] maratona, ma per il dislivello richiede una preparazione superiore».

Sempre tra coloro che [illegible] partiti [illegible] Vignolo è [illegible] da segnalare l'ottima prestazione del quattordicenne Marco Bellone, cinquantanovesimo assoluto.

Dopo queste note che riguardano l'aspetto agonistico, la Chaminado si è svolta anche in questa edizione nel clima di salutare passeggiata, dove hanno trovato spazio vecchi e giovani, soprattutto [illegible] i partenti da Pradleves che erano ben 421.

Qualche esempio: sul percor[illegible] di 13 chilometri hanno marciato Mario Rosingana, 89 anni, di Torino, presente da ben sedici anni e le droneresi Giuseppina e Margherita Marino, di 75 e 72 [illegible].

C'erano poi tanti bambini, alcuni sulle spalle dei genitori. Ma la nota più curiosa ha avuto per protagonisti [illegible] cavallina e una mula regolarmente iscritte dallo sci club [illegible] Priocca d'Alba.

Lo sforzo, non indifferente, è stato accettato da tutti i podisti, che sono stati ripagati da [illegible] ambiente non ancora inquinato.

Hanno, infatti, marciato tra i castagneti [illegible] Vignolo, Cervasca e Bernezzo per proseguire costeggiando le colture di piccoli frutti di Valgrana, Montemale e Monterosso.

Salendo, si sono inoltrati nel[illegible] abetaie di Pradleves e Castelmagno per giungere alle distese di rododendri di Chiappi.

Tra le manifestazioni collaterali alla Chaminado, c'è stato il tradizionale appuntamento con l'Associazione autonoma panificatori della «Granda» che hanno offerto gratuitamente polenta e salsiccia.

Una cinquantina di panettieri, coordinati dal presidente Aldo Rigucci, sono saliti a Castelmagno all'alba per preparare le oltre 2500 razioni (sono stati impiegati sei quintali [illegible] polenta e uno [illegible] salsiccia) per chi ha marciato e per coloro che hanno seguito da semplici spettatori [illegible] competizioni.

La premiazione della Chaminado si [illegible] svolta [illegible] Montemale, alla presenza di tutti i sindaci della valle e dell'assessore regionale al Turismo, Franco Ripa. Sono state distribuite, [illegible] l'altro, 240 coppe [illegible] 200 premi in natura. Una «valanga» di premi che ha soddisfatto tutti i partecipanti.

Nella classifica per società si è imposta la Podistica Caragliese, che ha iscritto 81 podisti, davanti al gruppo sportivo di Madonna delle Grazie (61) [illegible] al Cedas Fiat di Torino (54).

La cerimonia si [illegible] conclusa con l'immancabile arrivederci alla prossima edizione che, ha detto il segretario Guido Riba, cercheremo di migliorare [illegible]ra.

[illegible]

[illegible]

«La gara più affascinante»

«Non ho tentato di battere il record dello scorso anno perché non ero nelle migliori condizioni di forma. Ho preferito quindi i[illegible] gara tattica e rimanere in gruppo fino [illegible] Pradleves. Negli ultimi dodici chilometri, con Giovanni Martino, ho sferrato l'attacco».

Così Dario Viale racconta la quinta volta consecutiva della «Chaminado». E aggiunge: «Partecipo a tante competizioni podistiche, ma la Chaminado rimane senz'altro la più bella [illegible] la più affascinante».

Ma ecco la classifica della «Chaminado» competitiva: 1) Dario Viale (Us Sanfront) 2h 30, [illegible] Giovanni Martino (id); 3) Mario Saccucci (Team Raffa Torino); 4) Agatino Raineri (Atl. Dragonero); [illegible] Antonino Mariconda (Comunità montana Valle Varaita); 6) Giuseppe Ternavasio (Atl. Fossano), primo veterano; 7) Francesco Coriale (Cedas Fiat), 8) Armando Durante (id); 9) Sergio Dal[illegible] (Atl. Dragonero) 10) Aldo Savio (Marathon club Torino); 11) Mario Mattone (Pod. Caragliese); 12) Giancarlo Barra (C.M. Val Varaita); 13) Vincenzo Cinus (Team Raffa To); 14) Enzo Sacchelli (Cedas Fiat); 15) Luigi Di Santo (G.S. S. Donato); 16) Piero Cavallo (C.M. Valvaraita); 17) Bruno Balsamo (Valeo Mondovì); 18) Vincenzo Stringone (Raffa Torino); 19) Roberto Del Monaco (libero); 20) Rosario Carato (Fontanafredda).

[illegible] del [illegible]: la partenza della marcia da Vignolo

Serie A di balon: adesso Berruti rischia la retrocessione

[illegible] spalle di Ricky Aicardi è spuntato Dodo Rosso

CANALE. Dopo la prima giornata del girone di ritorno, nel mas[illegible] campionato di pallone ela[illegible] i giochi sembrano già fatti per quanto riguarda la prima [illegible] l'ultima posizione.

[illegible] vetta prosegue la marcia senza intoppi di Aicardi (Canalese-Roero), solitario capolista [illegible] due punti di vantaggio sugli inseguitori.

In coda, invece, [illegible] sempre in crisi Berruti (Sanstefanese Enologia) [illegible] vince da due mesi.

Domenica il canellese aveva la possibilità [illegible] riportarsi a contatto [illegible] la coda della classifica, ma ha fallito l'opportunità.

Impegnato nello sferisterio «Augusto Manzo» [illegible] l'Astor Bagnasco Cave di Rosso II, altra formazione ancora in cerca [illegible] forma migliore, Berruti ha resistito fino al 7 pari, poi ha avuto un netto calo che ha spianato ad Arrigo Rosso la strada verso l'11-7 finale che consente al cebano di tornare in corsa per un posto nei play-off.

Al primo posto continua la cavalcata trionfale del campione in carica Ricky Aicardi, che domenica [illegible] vinto agevolmente per 11-5 contro l'Albese Rosa dei Barbera di Bertola e Dotta.

La partita ha riservato pochis[illegible] emozioni agli spettatori, con la formazione di casa che non ha mai dato l'impressione di impegnarsi molto.

A tratti è sembrato di assistere ad [illegible] allenamento da parte della squadra del Roero che, dopo aver conquistato i primi cinque giochi, ha tirato i [illegible] in barca» (in verità non aveva forzato molto neppure fino a quel momento).

Dopo il riposo, con Aicardi in vantaggio 7-3, la musica non è cambiata molto e soltanto nel finale [illegible] è visto da parte canalese qualche buon colpo.

Come sempre Aicardi [illegible] assecondato alla perfezione dai compagni [illegible] squadra, compreso il terzino Raimondo (ex di turno avendo militato per molti anni nell'Albese) che nel secondo tempo ha [illegible] egregiamen[illegible] Tamagno.

Sul f[illegible] opposto invece giornata negativa per tutti, [illegible] il [illegible] terzino Bosca in evidenza.

L'unica formazione che pare in grado di contrastare la marcia della Canalese è la Spec Cengio [illegible] «Dodo» Rosso che sabato sul «neutro» di Santo Stefano ha stroncato la resistenza del Cortemilia Casse Rurale di Gallo capeggiata da Dogliotti e Solferino.

Dogliotti ha replicato bene alle bordate di Rosso fino [illegible] riposo (6-4 in favore della Spec) ma poi si è dovuto arrendere al forcing finale di «Dodo» che ha chiuso l'incontro sull'11-5.

«Contro [illegible] Rosso [illegible] in forma [illegible] c'è nulla da fare» ha commentato il presidente cortemiliese Mario Banchero, che ha elogiato anche la prova della sua formazione.

Le sconfitte di Bertola e Dogliotti hanno proiettato da sola al terzo posto la Monferrina di Balocco [illegible] Bogliacino che sabato sera a Mondovì ha lottato fino al ventunesimo gioco per aver ragione della Merlese Christ [illegible] Livio [illegible] Claudio Tonello.

I due fratelli monregalesi hanno tuttavia dimostrato che dopo [illegible] inizio in sordina stanno ritrovando [illegible] forma migliore.

Contro Balocco i Tonello si sono trovati in vantaggio 7-5 [illegible] 9-7 ma non sono riusciti [illegible] dare il colpo [illegible] grazie al battitore di Monesiglio che, nell'ultimo gioco, ha piazzato l'allungo vincente.

Nulla di fatto [illegible] Taggia dove [illegible] Taggese di Pirero [illegible] Voglino è stata forse «salvata» dal maltempo contro la Subalcuneo Dis Gros di Vacchetto e Belmonte.

La partita è [illegible] infatti sospesa sul punteggio [illegible] 7-3 [illegible] favore della formazione cuneese a causa di un violento temporale abbattutosi sulla zona [illegible] che ha reso impraticabile il terreno di gioco. Fino a quel momento la Taggese non si [illegible] espressa [illegible] consueti livelli mentre Vacchetto e Belmonte hanno dimostrato anche sul difficile campo ligure di essere in grado di fare risultato contro chiunque. La Federazione ha fissato per giovedì il recupero della partita, con inizio alle 17.

Dal campionato ai tornei. Domani sera per [illegible] semifinali del trofeo Mandrile, si affrontano [illegible] Caraglio, con inizio alle 21, Bertola [illegible] Dogliotti.

La quadretta vincente incontrerà lunedì 10 luglio, alle 16, Ricky Aicardi, che ha già conquistato il diritto alla finalissima della manifestazione caragliese e che, considerato il suo attuale gra[illegible] di forma, è considerato il grande favorito. [a. s.]

Dodo Rosso, di Priola

I langaroli si sono imposti ai rigori

[illegible] il Dogliani

Vinta la coppa Piemonte

DOGLIANI. La Doglianese ha vinto la «Coppa Piemonte» di calcio. Se l'è aggiudicata battendo, nella finalissima, ai calci di rigore, lo Sparta Novara.

«Un successo sofferto, ma meritato, che ci ripaga della [illegible]usione patita per la mancata promozione» commentano i dirigenti langaroli, che hanno fatto festa fino a tardi.

La manifestazione, riservata [illegible] formazioni che avevano vinto il torneo di Seconda categoria nella stagione '87-88, era cominciata l'estate scorsa, [illegible] qualificazione a livello provinciale. In quell'occasione l'undici allenato da Vittorino Brero [illegible] era imposto [illegible] confronti del Revello di Palmero. Poi, nel secondo turno, aveva eliminato il Castellazzo Bormida.

Quindi la parentesi del [illegible]pionato che ha [illegible] la Doglianese nel ruolo di matricola rivelazione del girone E [illegible] Prima categoria. I langaroli hanno a lungo guidato la classifica: soltanto nelle ultime giornate la marcia dell'undici di Brero è rallentata, consentendo il sorpasso del Nichelino.

Ormai deconcentrati e delusi per la mancata promozione, i langaroli hanno perso l'ultima partita di campionato, [illegible] Ceva, contro l'Ama Benta, chiudendo così [illegible] torneo al terzo posto.

Ma i dirigenti hanno subito voluto riscattare il deludente epilogo di una stagione davvero esaltante con un colpo «da novanta» nel calcio mercato: l'in[illegible] di Sandro Turini, ex rossonero, come allenatore-giocatore per la prossima stagione.

La notizia non ha comunque scomposto Vittorino Brero: l'allenatore braidese voleva andar[illegible] lasciando un buon ricordo tra i tifosi [illegible] c'è riuscito.

Nella semifinale [illegible] Coppa, compiendo un vero «miracolo», i langaroli sono riusciti a eliminare il temibile Collegno (formazione torinese che schie[illegible] tra l'altro cinque ex artefici della promozione della Saviglianese tra i professionisti: Corallo, Rossi, Trevisani, Di Salvatore e Bozzi). I torinesi si erano imposti per 4 a 1 nella partita di andata, [illegible] sono stati battuti per [illegible] a 0 nel ritorno, consentendo così alla Doglianese di accedere alla finalissima con lo Sparta Novara.

«Avremmo dovuto giocarci [illegible] Coppa in due partite — spiega il dirigente Arturo Martino — ma ci siamo accordati con gli avversari per risolvere [illegible] sfida in una sola partita. Ormai la stagione [illegible] finita da un pezzo, i giocatori [illegible] voglia di andare in ferie».

[illegible] sabato sera, sul campo del Barcanova di Torino (un terreno davvero poco adeguato per una società così prestigiosa), le due squadre si sono gio[illegible] novanta minuti la Coppa. Ma i tempi regolamentari non sono stati sufficienti [illegible] designare la vincitrice: la Doglianese, nonostante abbia avuto alcune nitide occasioni da gol con Mascero, Passone Alborello, non è riuscita a sbloccare il risultato.

Neanche i supplementari sono stati sufficienti per assegnare il trofeo a una delle due squadre e così ci si è affidati alla lotteria dei rigori. Ed [illegible] stato un momento davvero ricco di [illegible]spense per i molti tifosi che hanno seguito le due società. La fatica ha inciso senza dubbio sulla lucidità dei giocatori tanto che dei primi cinque penalty [illegible] disposizione [illegible] due compagini [illegible] hanno trasformati soltanto tre. Tutto si è deciso al sesto tiro dal dischetto: Barello per la Doglianese ha realizzato mentre Giordana ha sventato la conclusione del rigorista novarese, regalando così alla Doglianese la Coppa.

«Un [illegible] davvero importante, tanto più perché ottenuto con i giocatori contati: Brero aveva [illegible] disposizione soltanto undici titolari per le [illegible] di Veglio, squalificato, Ugonia e Secco, infortunati e Grillo militare. Merito anche dei rincalzi, primo fra tutti Albarello, diciottenne dell'under, che [illegible] tuito [illegible] 20 minuti dalla fine l'infortunato Ventura e ha saputo farsi apprezzare per alcune belle giocate» conclude Martino.

[illegible] Paolo Luciano

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE

Martedì 4 Luglio 1989

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-582.272

Oggi si dimette la giunta provinciale, ripercussioni a Palazzo Tursi?

L'onda della crisi su Genova

Il psi: «Consultazioni a tutto campo»

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per oggi [illegible] prevista la seduta del Consiglio provinciale, durante la quale saranno annunciate le dimissioni ufficiali della giunta del presidente Mori. [illegible] aprirà, secondo le prassi, il dibattito politico che però, [illegible] si sa già sin da ora, non approderà rapidamente a un esito concreto.

Nel frattempo, cominciano, annunciate [illegible] psi, le «consultazioni a tutto campo». Che cosa significa? Significa che si dovrebbe cercare [illegible] dar vita, in prima battuta, a una nuova maggioranza di pentapartito (che conta sulla carta 19 seggi, [illegible] totale di 36 consiglieri). Ma sin d'ora [illegible] sembra agevole rimettere insieme i [illegible] 11 dc, [illegible] psi, 2 pli, [illegible] repubblicano e un socialdemocratico.

Ci [illegible] muove dunque verso la possibilità di aggregare il consigliere verde a una maggioranza laico-socialista che potrebbe [illegible] sull'appoggio esterno del pci. Questa soluzione eviterebbe (ma [illegible] è detto) [illegible] crisi a catena di Comune e Regione.

Quali sono i punti cruciali [illegible] crisi? [illegible] termini strettamente politici il segretario [illegible]gionale del psi, Delio Meoli, e il segretario provinciale, Antonio Bettanini, hanno messo sotto [illegible] la [illegible]: «Il gruppo scudocrociato — hanno detto — non è affidabile. Ci sono consiglieri che [illegible] votano contro la giunta [illegible] mettono in crisi [illegible] maggioranze che, com'è noto, [illegible] limitata. La dc deve mettere ordine al proprio interno».

Il segretario provinciale della democrazia cristiana, Gianni Vassallo, ha il ruolo difficile del mediatore: la dc sta infatti dividendosi in correnti [illegible] sottocorrenti, dopo le Europee, con riferimenti [illegible] leaders piemontesi (Goria) [illegible] lombardi (Martinazzoli, Prandini oppure Formigoni) ciascuna [illegible] obbiettivi diversi, con l'occhio alle prossime amministrative [illegible] addirittura alle «politiche».

Vassallo ribatte: «Il psi non può far valere la [illegible] "prepotenza", trovandosi in mezzo agli schieramenti politici. Quando si [illegible] [illegible] votare contro la dc per le questioni del porto, non si mette [illegible] repentaglio la maggioranza. Invece, se la dc eccepisce qualcosa, allora casca il mondo...».

Alle spalle del contrasto che ha fatto cadere la giunta Mori, comunque, s'è aggiunta la nuova maggioranza [illegible] «compromesso storico» dc-pci ad Arenzano, feudo politico dell'assessore regionale Renzo Muratore, uno dei luogotenenti [illegible] [illegible] Meoli.

Vassallo potrebbe offrire Arenzano in cambio della pace in Provincia, [illegible] dovrebbe ridurre alla «tranquillità» il consigliere Carlo Birone, «enfant terrible» di palazzo Doria-Spinola. Quest'ultimo replica seccato: [illegible] lavorato tutta la vita, come agente di Borsa. Ho [illegible] posizione economica solida che mi viene dal lavoro [illegible] non dalla politica. [illegible] non ho portato il cervello all'[illegible] [illegible] voglio rispondere da uomo dei miei atti agli elettori. Non me la sento di avallare una situazione incancrenita [illegible] soporifera».

Le [illegible] non sono incoraggianti, ma i problemi più grossi, oltre ai «soliti» protagonisti dc e psi, li sta vivendo insolitamente il pri per l'inusuale posizione dell'assessore Ghiglione.

Paolo Lingua

[illegible]

Al voto in ambulanza

La maggioranza che governa, o perlomeno dovrebbe, la Provincia di Genova [illegible] «zoppa» perché è sempre assente alle sedute del Consiglio e della giunta, l'assessore Luigi Ghiglione, gravemente ammalato. Ghiglione, che è un mazziniano d'antico stampo e noto [illegible] le [illegible] personale probità, è venuto a [illegible] un mutuo, la scorsa settimana, con l'autoambulanza.

[illegible] nonostante la malattia, sembra che il partito repubblicano stia facendo pressioni per indurre Ghiglione [illegible] non rasseg[illegible] le dimissioni. Il primo dei non eletti, Pier Vincenzo Rolla, ha già dichiarato di [illegible]re disposto [illegible] [illegible] l'indennità di carica a Ghiglione, [illegible] questi si dimetterà. Ma nel pri c'è chi non vuole queste surroga, perché all'interno del partito ci sarebbe già un candidato designato al seggio in Provincia alle elezioni della prossima primavera.

La [illegible] di Portofino

Grande festa sabato a Portofino per il [illegible] [illegible] nuova superbarca di Giorgio Falck con [illegible] quale farà [illegible] regata intorno al mondo

[illegible]

GENOVA
Salvato dall'elicottero dei Vigili

Un giovane di [illegible] anni, Stefano Orlandi, caduto in [illegible] precipizio durante un'escursione in [illegible]agna, [illegible] [illegible] soccorso domenica pomeriggio dall'elicottero dei Vigili del fuoco di Genova. E' accaduto [illegible] [illegible] rocciosa di Punta Martin, nel Comune di [illegible]le, tradizionale meta di rocciatori appassionati di free-climbing. Orlandi, nella caduta, si è procurato una frattura alla gamba destra.

CHIAVARI
I [illegible] del premio [illegible]

Piero Maldini, con «Le pentole [illegible] diavolo» (edizioni Camunia), Roberto Sambonet, [illegible] «L'arte in tavola» (edizioni «Il Sole 24 Ore») e Eugenio Vitarelli [illegible] «Acqualandrone» (ed. Teoria), sono i finalisti della dodicesima edizione del «Premio Chiavari», organizzato dal club Pedale e Forchetta e riservato ad opere recenti che riguardano sport ed enogastronomia. La giuria era composta da Gianni Boari, Giuseppe Brunamontini, Giorgio Caproni, Francesco De Nicola, Guido Ghezzi, Enrico Guagnini, Dario G. Martini, Giuseppe Federiali [illegible] dal segretario Marcello Vaglio.

GENOVA
[illegible] si [illegible] gli autobus?

Oggi, forse, si svolgerà in Liguria, come [illegible] resto in tutta Italia, [illegible] sciopero delle confederazioni degli autoferrotranvieri che coinvolgerà i servizi di bus urbani ed extraurbani. Si annunciano non pochi disagi.

GENOVA
[illegible]ssi, [illegible] carcere [illegible]

Gli istituti di pena della Liguria [illegible] obsoleti e sovraffollati: accanto a gravi carenze di struttura, esistono non pochi problemi anche umani e sociali. C'è [illegible] presenza, sempre più numerosa, di detenuti [illegible] colore, africani e arabi e [illegible] [illegible] malattie, le tossicodipendenze e le sieropositività. A queste osservazioni [illegible] massima, è giunta la commissione regionale consiliare istituita «ad hoc» che ieri ha tenuto una breve relazione.

Processo Brin, ieri la deposizione dell'ex vicequestore di Genova

Sacco conferma: «Sono colpevole»

All'inizio dell'udienza un altro confronto tra la gallerista ed Ettore Geri
I commenti della Guerinoni sull'accusa di aver ucciso il secondo marito

SAVONA. «Sono già morto dentro. Signor presidente, sono molto stanco, vorrei [illegible] [illegible] restare ancora in aula». Ettore Geri cerca così di interrompere, dopo la riconferma di avere trovato il cadavere [illegible] Cesare Brin ai piedi della Guerinoni nella [illegible] da letto, il confronto con la convivente.

Gigliola Guerinoni avverte che sta nuovamente per cedere, come nel precedente confronto, e lo incalza: «Ma ti rendi conto che non è vero, perché lo fai?». La voce di [illegible]ri [illegible] incrina, il tremore delle mani diventa più evidente ma trova la forza di rispondere: «Faccio tutto questo per mia figlia. Lasciami confermare ciò che ho già detto».

La gallerista cerca di insistere ma il presidente della Corte di assise, Franco Becchino, taglia corto: «Va bene così». Il confronto iniziato nella scorsa udienza si chiude [illegible] la Guerinoni che insiste: «Non [illegible] vero». Ettore Geri lascia l'aula sorretto [illegible] carabinieri della scorta. Probabilmente non vi ritornerà fino al giorno della sentenza.

L'udienza si era iniziata con [illegible] [illegible] acido della Guerinoni sulle richieste del procuratore Michele Russo per il presunto omicidio del suo secondo marito, Pino Gustini: «Lo ha fatto per tenermi in galera [illegible] sarò assolta in questo processo. E' la dimostrazione che ce l'hanno con me».

Al [illegible] là [illegible] valutazioni della gallerista, ieri mattina è giunta al giudice istruttore, Maurizio Picozzi, la richiesta del procura[illegible] della Repubblica di spiccare due mandati di cattura per omicidio volontario a carico di Gigliola Guerinoni e Ettore Geri.

Il giudice Picozzi è in ferie. Deciderà [illegible] rientro. Comunque [illegible] tratta dell'incriminazione formale della coppia per la morte di Pino Gustini. Poteva avvenire anche soltanto con un mandato di comparizione ma il magistrato ha scelto la richiesta dei mandati di cattura perché l'inchiesta (mancano gli interrogatori dei due imputati) [illegible] ormai in dirittura di arrivo.

All'entrata in aula di Ettore Geri, Gigliola Guerinoni lo aveva salutato con un sorriso e un «ciao» affettuoso cui l'uomo aveva risposto con dolcezza. Era l'ultimo tentativo [illegible] gallerista di indurre Geri a ritrattare la precedente confessione? I difensori di Geri, Emi Rosso [illegible] Enrico Nan, lo temevano e hanno seguito da vicino ogni battuta del confronto. Quando [illegible] Guerinoni [illegible] [illegible] prolungarlo i legali sono intervenuti: «Questa è [illegible] tortura psicologica».

Il confronto si è chiuso [illegible] una domanda dei due avvocati a Gigliola Guerinoni sui suoi incontri con Geri nell'albergo di Pietra Ligure dove l'uomo [illegible] in vacanza con la figlia Soraya.

L'ex vicequestore Raffaello [illegible] ha preferito [illegible] in aula soltanto dopo il confronto fra i due maggi[illegible] imputati. Erano passate da poco le 9 e 40. Ha evitato [illegible] incrociare il loro sguardo, in particolare con Gigliola Guerinoni. Sacco si [illegible] rivolto ai giudici [illegible] linguaggio di altri tempi: «Sento il dovere di rivolgere un devoto ossequio alla Corte che come funzionario di polizia ho sempre posto su un piedistallo».

Il presidente Becchino lo ha interrotto: «I giudici sono uomini come tutti gli altri. Non debbono [illegible] [illegible] [illegible] alcun piedistallo, rischiano di cadere con maggior fragore e danni».

Poi, la domanda di rito: «Lei [illegible] quali sono [illegible] [illegible] a suo carico. [illegible] [illegible] ha da dire?». Sacco ha risposto: «Purtroppo sono colpevole. Confermo tutto ciò che ho detto al giudice istrutto[illegible]». Al presidente non basta. Le [illegible] [illegible] Sacco sul delitto e in particolare sulla partecipazione degli imputati [illegible] macabro corteo che trasportò il cadavere di Cesare Brin a Monte Ciuto, dove venne spogliato, gettato in una discarica e gli abiti furono bruciati sono molte e, alcune, [illegible]ti. Anche i dif[illegible] degli altri imputati chiedono che ricostruisca i fatti.

[illegible] si rifiuta, dice al presidente: «Mi scusi, ma [illegible] come mi avessero fatto un'iniezione [illegible] nebbia nel cervello». E' necessario leggere i suoi verbali di interrogatorio [illegible] emergono parecchie contraddizioni. In un verbale [illegible] detto [illegible] erano stati Gigliola Guerinoni e Mario Ciccarelli a trasportare il cadavere di Brin sull'auto della donna [illegible] nel garage. [illegible] [illegible] altro [illegible]va accusato anche Giuseppe Cardea. Poi aveva tirato in ballo anche Gabriele di Nardo. Inoltre aveva sostenuto che Gigliola Guerinoni gli aveva telefonato: «Vieni subito a Cairo; ho ucciso Cesare Brin».

Le contestazioni del [illegible]dente diradano parzialmente «l'iniezione di nebbia» e si giunge ad una conclusione: secondo Sacco, [illegible] Guerinoni gli avrebbe detto al telefono: «Vieni [illegible] [illegible] c'è stato un delitto». E all'occultamento del cadavere di Cesare Brin avrebbero partecipato tutti gli imputati.

Gigliola Ge[illegible] chiede ed ottiene un confronto con Sacco che si [illegible] iniziato nel pomeriggio. E' stato aspro e l'ex vicequestore era smarrito, quasi in affan[illegible], [illegible] Geri nella [illegible] udienza.

Bruno Balbo

Entrerà in funzione a Genova forse entro la fine dell'anno

Un «day hospital» per Fido e Silvestro

E' in arrivo anche il «telefono amico»

GENOVA. Genova è [illegible] città zoofila, per tradizione: oltre i cani, ama anche i gatti e i colombi (che pure, a onor del [illegible] co[illegible] e [illegible] un problema abbastanza serio, soprattutto [illegible] punto di vista dell'igiene pubblica). E' una delle tante caratteristiche che rendono gli abitanti della Superba simili agli inglesi.

Sulla base [illegible] questi «sentimenti», l'amministrazione comunale sta mettendo a punto un complesso progetto a tutela degli animali domestici [illegible] dei randagi. Entro la fine dell'anno, appena la delibera sarà pronta [illegible] il piano di spesa programmato, potranno funzionare sia una sorta [illegible] «day hospital» (anche per randagi) e un «telefono amico».

Spiega l'assessore all'ambien[illegible] Roberto Timossi (psi): «Non abbiamo ancora compiuto un censimento preciso della popolazione animale di Genova. Possiamo comunque indicare i gatti, [illegible] domestici e randagi, tra i quindici e i ventimila. I cani sono un po' meno di diecimila. Abbiamo due motivazioni precise che ci spingono; la prima è umanitaria, e per questo lavoriamo insieme alle associazioni zoofile e alla Protezione animali. La seconda è d'ordine igienico preventivo: in questo caso ci muoviamo nell'orbita d'una legge regionale che dispone il censimento, il monitoraggio e possibil[illegible] [illegible] sterilizzazione degli animali per contenere il [illegible] giamo, senza arrivare a eliminazioni crudeli. Non ci si può naturalmente nascondere dietro un dito: esistono zone della città infette, ad alto rischio, che vanno bonificate».

Timossi precisa che [illegible] «telefono amico» potrà [illegible] gestito, [illegible] l'aiuto del Comune, direttamente [illegible] associazioni zoofile, mentre il «day hospital» dovrebbe sorgere grazie [illegible] cooperazione dell'Ordine [illegible] delle associazioni dei veterinari.

«Sarebbe preferibile — aggiunge anc[illegible] l'assessore — che si desse vita a una struttura unitaria, [illegible] sorta [illegible] ambulatorio gestito direttamente dai veterinari (e non dal Comune, perché per legge [illegible] può) [illegible] il nostro coordinamento e aiuto. Eventualmente potremmo prendere in esame l'ipotesi d'un coordinamento decentrato per zone. Questa iniziativa dovrebbe consentire davvero di poter applicare il tatuaggio di identificazione [illegible] ogni animale [illegible] a schedarlo in qualche maniera, sempre a fini preventivi. Strutture del genere dovrebbero limitare, se non annullare, la cattiva abitudine [illegible] abbandonare le bestie, specie [illegible] stagione estiva e di circoscrivere i casi degli animali [illegible] malati o infetti o comunque portatori [illegible] infezioni».

[illegible] nuova politica zoofila di Timossi dovrebbe [illegible] [illegible]sensi: in passato, una parte della città (ma ormai sono trascorsi molti anni) [illegible] oppose alla soppressione dei piccioni che lordano troppe strade, gronde e piazze.

Ci furono durissime polemiche contro il predecessore di Timossi, Carlo Dispenza, il quale aveva cercato di limitare (anche con contravvenzioni) l'uso popolare di allestire «mense volanti» per strada a favore dei randagi, sempre per motivi di igiene.

Adesso si imbocca la via dell'«umanitarismo con il computer» che dovrebbe risolvere molti problemi tutt'ora [illegible] [illegible] strada. L'estate '89 dovrebbe essere l'ultima, a Genova, con ancora insoluto il problema dei cani abbandonati dai padroni che vanno in ferie.

Anche in questo senso l'iniziativa del Comune dovrebbe prevedere soluzioni, all'interno del «day hospital» per animali e col telefono amico.

(p. l.)

Parte venerdì il ciclo di concerti all'aperto

Verdi [illegible] Bellini [illegible] Piccapietra

Sestri Ponente e Nervi le altre piazze

GENOVA. Parte venerdì prossi[illegible] [illegible] piazza Piccapietra, il ciclo di concerti all'aperto organizzato dal Teatro comunale dell'Opera. La direzione dell'en[illegible] ha aderito alla proposta dei dipendenti di realizzare concerti di taglio più popolare, rispetto alle esibizioni in alcuni palazzi storici di cui si era parlato nelle scorse settimane.

Le platee estive che ospiteranno il programma lirico e sinfonico diretto dal maestro Paolo Peloso sono, oltre a [illegible] Piccapietra, Villa Rossi a Sestri Po[illegible] e Villa Grimaldi a Nervi.

Venerdì [illegible] Piccapietra debutta il primo programma che annovera le più popolari pagine [illegible] operisti italiani, [illegible] sinfonie de «La Gazza Ladra», di Rossini, [illegible] [illegible] di Bellini e [illegible] «I Vespri siciliani» di Verdi. Di quest'ultimo verranno eseguiti «O Signore dal tetto natio» da «I Lombardi», «Patria oppressa» da «Macbeth» [illegible] «Va' pensiero» da Nabucco.

Il concerto verrà replicato a Piccapietra il 9 luglio [illegible] a Villa Grimaldi, a Nervi, [illegible] e l'11 luglio.

Il secondo programma che debutterà mercoledì 12 luglio, sempre a Piccapietra (ore 21.15) comprende quattro quadri musicali europei di connotazione «nazionale»: «La Moldava» da «La mia Patria» di Smetana, «Ouverture 1812» di Ciaikowskij, «Rapsodia Ungherese n. 2» [illegible] Liszt e «España» di Chabrier.

Le repliche il 14 luglio sempre in piazza Piccapietra e nel parco di Villa Rossi [illegible] Sestri Ponente il 13 e 15 luglio.

Chiuderà il ciclo delle [illegible] stagioni estive l'«Exultate vivaldiano», un concerto di musica religiosa che vede in programma il «Gloria in re maggiore» e il [illegible] Magnificat in [illegible] minore». Dirigerà l'orchestra e il coro del Tea[illegible] Stefan [illegible] Rock, il maestro tedesco vincitore del pre[illegible] Marinuzzi 1989.

Le date di questi concerti sono il 26, 27, 28, [illegible] luglio in luoghi ancora [illegible] stabilire. Tutti i concerti vedranno impegnati la grande orchestra del Teatro comunale dell'Opera e il coro del Teatro istruito dal maestro Tullio Boni.

Genova con queste iniziative porta la grande musica in mezzo alla gente, con [illegible] programma [illegible] troverà sicuramente il consenso del pubblico. I concerti si svolgeranno in cornici suggestive, certamente insolite, come quella di Piccapietra. Il cartellone è vario e interessante, il meglio delle opere sinfoniche italiane. L'estate non vuole solo spettacoli leggeri e concerti rock. Anche queste iniziative possono e devono trovare uno spazio tutto per loro. Genova dà il buon esempio.

Mauro Boccaccio

Proseguono le prove orali negli Istituti del Levante

Ottocento alla maturità

L'attesa per i risultati

CHIAVARI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sono circa ottocento gli studenti del Tigullio che affrontano in questi giorni le prove orali degli esami [illegible] maturità. Cominciati venerdì scorso, gli «orali» proseguiranno per questa settimana e la prossima e dovranno concludersi [illegible] 20 luglio. Negli istituti del Levante il clima [illegible] di-[illegible]: gli scritti, a quanto pare dai primi giudizi di professori e allievi, sono andati relativamente bene; le materie «uscite» ad aprile erano state accolte in modo positivo, [illegible] in qualche [illegible] come ad esempio negli istituti tecnici per il turismo, dove l'«accoppiata» commercio internazionale-gestione aziendale (due materie tecniche dal programma vastissimo) aveva provocato sgomento [illegible] gli studenti.

Per gli orali, la situazione è [illegible] incompleta. Ma già si avvertono le prime reazioni, i primi pareri. Dice [illegible] docente [illegible] liceo classico «Federico Delpino» [illegible] Chiavari: «Tra le interrogazioni degli orali c'è la richiesta di un commento [illegible] un brano di Giovanni Spadolini, [illegible] brano storico ma che presuppone anche una buona conoscenza dell'uomo politico.

E non tutti gli allievi sono in possesso di una cultura politica di attualità tale da permettere di sviluppare adeguatamente questo specifico aspetto. [illegible] peccato, perché un ragazzo di diciotto anni dovrebbe [illegible] "maturo" anche perché perfettamente inserito [illegible] vita [illegible] del giorno d'oggi. Ma anche [illegible] segnale del distacco, anche culturale, [illegible] cui molti vivono l'attualità del Paese».

Al Classico «[illegible] Vico» di Rapallo, nato lo scorso anno da una «scissione» del Delpino, i maturandi [illegible] 52. Tra questi Massimo Cenci, che nei mesi scorsi era stato [illegible] dei portavoce della protesta degli studenti del Levante contro i progetti [illegible] «accorpamento selvaggio» proposti [illegible] provveditorato e poi rientrati. Come vivi la tua «maturità»? «Direi bene: per gli scritti ho scelto il [illegible] su Giolitti, ma anche gli altri temi, a sentire i miei compagni, erano facilmente sviluppabili, specie quello su Manzoni che, incentrato sulla letteratura dell'800, ha interrotto la serie degli autori "difficili" del Novecento italiano».

«Quasi nessuno di noi ha scelto il tema [illegible] attualità, mentre su Giolitti e la vita italiana fino alla prima guerra mondiale, [illegible] voler sottilizzare, c'era anche qualche critica da fare: l'intestazione del tema dava un'indicazione positiva, mentre quel periodo della vita italiana si presta anche [illegible] considerazioni negative». E per gli orali? Massimo Cenci: «Io sarò interrogato l'11 luglio, ho ancora qualche giorno di [illegible]po; so che molti tra i miei [illegible] hanno scelto [illegible] portare storia e scienze come seconda materia; pochissimi, tre o quattro su cinquantadue, hanno optato per greco». E dopo la maturità? «Il novanta per cento di noi andrà all'università; nell'hit-parade delle facoltà va ancora molto Giurisprudenza, ma c'è anche chi ha scelto Ingegneria [illegible] Biologia. pochi, [illegible] vero, andranno a Lettere, mentre Scienze Politiche, un tempo meta di [illegible] studenti, è davvero in ribasso.

Oggi infatti si [illegible] puntare sugli studi orientati, che offrano con la laurea anche [illegible] seria prospettiva [illegible] lavoro o d'impiego. Non si può essere perennemente alla ricerca di qualcosa che [illegible] arriva [illegible].

Per la prima volta da molti anni, alcune scuole non stanno ospitando al loro interno gli esami di maturità: tra queste l'istituto professionale per il Turismo «Marconi» [illegible] Santa Margherita (15 ammessi alla maturità), che è «ospite» del Vivaldi di Nervi, [illegible] il «Nautico» di Camogli.

[illegible] quest'ultima scuola i maturandi sono una trentina, [illegible] allievi [illegible] capitani, tra i quali anche [illegible] ragazza, Daniela Giannanti, genovese, ventiduenne; gli [illegible] mi si [illegible] svolgendo presso il Nautico [illegible] Genova, ma già dall'anno prossimo, così almeno si spera, quest'importante appuntamento scolastico potrà tornare in Riviera.

D'altra parte il «Nautico» camogliese vivrà presto una fase di rilancio.

Marco Raffa

TUTTE LE [illegible]

Da Chiavari a Recco

Nel Levante la scuola che quest'anno ha sfornato il maggior numero di maturandi è l'istituto tecnico per ragionieri e geometri «In Memoria dei Morti per la Patria» di Chiavari: 173 allievi nella sezione ragionieri, [illegible] in quella geometri; solo 7 i [illegible] ammessi alla maturità. Il «Liceti» di Rapallo, scuola «gemella», ha [illegible] 59 allievi nella sezione ragionieri [illegible] 50 in quella ragionieri.

I maturandi dei licei scientifici sono [illegible] a Recco (Nicoloso) e 42 a Chiavari (Marconi). Nei classici il Delpino [illegible] Chiavari (39 maturandi) [illegible] battuto dal «da Vico» di Rapallo (52 allievi). La scuola col minor [illegible] di maturandi [illegible] l'istituto professionale per il Commercio di Santa Margherita, «Marconi», con 16 maturandi. Ma gli allievi del «Marconi» sono [illegible] in tutto. L'anno scolastico '88-89 è andato meno bene del precedente: la percentuale dei promossi [illegible] [illegible] quest'anno del 48.9 per cento, contro il 61 dell'87-88.

Al posto della fatiscente caserma di via Cerisola

Sede prefabbricata ai Vigili di Rapallo

RAPALLO. Forse si è sbloccata, a Rapallo, la vicenda della caserma dei vigili del fuoco di via Cerisola: in una riunione sindacale, i pompieri rapallesi hanno infatti approvato [illegible] proposta [illegible] Comune di costruire una caserma prefabbricata nella zona di Piazzale Genova, [illegible] l'assessore Umberto Ricci ha avuto dalla giunta il «via libera» per concretizzare il [illegible] progetto.

In breve l'antefatto: a Rapallo la caserma dei vigili del fuoco, ricavata da un vecchio magazzino comunale in via Cerisola, [illegible] pochi passi dal cimitero, mostra ormai da tempo i segni degli anni e [illegible] degrado: scarsa igiene, locali insufficienti, mancanza di una palestra e di un garage adatto [illegible] nuovi mezzi del distaccamento.

In più, [illegible] un funerale a bloccare l'unica strada d'accesso perché i vigili del fuoco si trovino praticamente «prigionieri in casa».

Dopo molte richieste il Comune accetta di risolvere il problema [illegible] radice e predispone il progetto di una nuova [illegible] costo un miliardo di lire, nella zona di Sant'Anna.

Viene anche deciso [illegible] ristrutturare, in attesa della nuova, i locali della vecchia caserma, e si stanziano 120 milioni.

A questo punto però si scopre che per iniziare i lavori potrebbero volerci, tra autorizzazioni e progetti, parecchi mesi. I vigili [illegible] fuoco, tramite il loro portavoce sindacale Carmelo Corallo, [illegible] gradiscono e chiedono che l'amministrazione comunale trovi una soluzione diversa.

E' l'assessore Ricci, [illegible] concerto con l'ufficio tecnico, a proporre la soluzione richiesta: in att[illegible] della [illegible] caserma, i vigili potrebbero trasferirsi in piazzale Genova, poco oltre lo svincolo autostradale. Qui, con i 120 milioni già stanziati (e che potrebbero [illegible] utilizzati più celermente) verrebbe installato un prefabbricato [illegible] cinque camere, cucina, mensa, servizi, doccia, uffici.

L'intera [illegible] verrebbe recintata e in più verrebbe costruita [illegible] tettoia per [illegible] ricovero dei mezzi che, essendo diesel, d'inverno necessitano di un riparo dal freddo per assicurare partenze più celeri.

Questa sistemazione, provvisoria ma molto più decente rispetto all'attuale in via Cerisola, dovrebbe durare quattro o cinque anni; il «sì» definitivo si dovrebbe avere nei prossimi giorni, quando sulla questione si pronunceranno il Consiglio comunale di Rapallo e il comando provinciale dei vigili del fuoco.

Con la soluzione proposta dovrebbe essere scongiurato il pe[illegible] del trasferimento del di[illegible] [illegible] vigili del fuoco di Rapallo a Chiavari, ventilato qualche tempo fa e che avrebbe privato il Tigullio Occidentale di [illegible] servizio di primaria importanza.

Tra le principali difficoltà che i pompieri rapallesi affrontano quotidianamente c'è la mancanza di uno spazio per l'addestramento [illegible] l'aggiornamento professionale: i vigili sono costretti ogni volta a recarsi nel distaccamento di [illegible]ve oppure in quello di Chiavari per esercitarsi [illegible] imparare nuove, difficili [illegible] sofisticate tecniche di soccorso, le stesse messe in pratica durante gli interventi, che [illegible] migliaia ogni anno. [m. r.]

Umberto Ricci

Non ancora definito il programma delle manifestazioni per quest'estate

«Saltano» i concerti di Chiavari?

Interventi per l'agibilità del «Comunale»

CHIAVARI. Eugenio Bennato, i Pooh, Beppe Grillo e il cantautore Francesco Baccini, forse Renato Zero: saranno questi i nomi dell'estate musicale chiavarese? Il programma dei grandi concerti allo stadio «Comunale», rimasto l'unico, in Riviera, in grado di ospitare le kermesse musicali dei giovani, non è [illegible] definito: venerdì a Genova c'è stata una riunione della commissione provinciale di vigilanza sui locali [illegible] spettacolo che ha fissato alcune prescrizioni (impianto elettrico, uscite di sicurezza) cui il Comune [illegible] Chiavari dovrà [illegible]tenersi [illegible] vorrà ospitare i concerti. E ieri mattina al «Comunale» si è svolto un sopralluogo di tecnici per verificare la fattibilità [illegible] lavori richiesti.

Se il commissario prefettizio Cesare Ricci autorizzerà gli interventi, i fans chiavaresi avranno davanti [illegible] loro un bel programma [illegible] appuntamenti; diversamente potrebbero essere costretti ad «emigrare» altrove. Ma dove?

«Effettivamente la "Internazionale Spettacoli" di Bordighera, cioè gli impresari di Edoardo Bennato, che dovrebbe esibirsi a Chiavari l'8 agosto, ci hanno già contattato chiedendo di reperire una seconda piazza oltre a Chiavari, nel caso il "Comunale" non fosse agibile. Noi ci auguriamo che tutto vada a posto, altrimenti per i chiavaresi sarebbe un brutto colpo» dice Salvo Agosta, direttore dei programmi di Radio Aldebaran, l'emittente privata chiavarese che dall'84 [illegible] l'organizzazione dei principali concerti da stadio a Chiavari.

Molti i nomi che, in questi anni, hanno sfilato [illegible] «Comunale»: Fabrizio [illegible] Andrè, Edoardo Bennato, Francesco De Gregori, Luca Carboni, Luca Barbarossa, Gianna Ninni, Riccardo Cocciante, Eros Ramazzotti. Lo scorso inverno, poi, Radio Aldebaran [illegible] curato anche [illegible] serate-concerto al Teatro Cantero: Gino Paoli, Paolo Conte e Ivano Fossati hanno fatto il tutto esaurito, a dimostrazione della «voglia di musica» dei chiavaresi.

Continua Salvo Agosta: «Il programma [illegible] quest'estate, autorizzazioni permettendo, dovrebbe aprirsi con i Pooh, il 27 luglio, c[illegible] organizzato [illegible] noi. Poi, l'8 agosto, Bennato; quindi, probabilmente entro Ferragosto, Beppe Grillo [illegible] coppia col cantautore Francesco [illegible]. Per Renato Zero siamo in trattativa, ma tutto è legato alla disponibilità del campo».

I concerti da stadio, che una volta toccavano tutte le città della Riviera, oggi [illegible] diventati più rari, per i problemi [illegible] agibilità [illegible] campi e per il timore di danni al tappeto erboso. [m. r.]

La stagione [illegible] si aprirà il 27 luglio con i Pooh

[illegible]

RAPALLO

[illegible] traffico

Perfettamente riuscito domenica a Rapallo il «censimento» sui veicoli in entrata e in uscita [illegible] città. Squadre di volontari, coadiuvati dai vigili del fuoco, hanno fermato le auto in arrivo da Santa Margherita, dall'Aurelia Ovest, da Zoagli, consegnando un tagliando di colore diverso per ogni zona. I tagliandi sono stati poi ritirati (e compilati con le indicazioni degli automobilisti) nei tre punti d'uscita previsti, [illegible] cioè il casello autostradale, S. Maria del Campo e l'Aurelia Ovest. I dati del censimento serviranno ai tecnici che stanno completando i «piani di bacino» del traffico di Rapallo (Bruno Nalin, Bartolomeo Rosselli [illegible] Gabrielli) per meglio strutturare la viabilità nelle zone di via Laggiaro («piano di bacino» n. 3) e Sant'Anna (bacino 4) ma anche per [illegible] un panorama complessivo della situazione viaria rapallese.

SESTRI LEVANTE

Il [illegible] remiero sulla [illegible]

E' cominciato ieri mattina nella località francese di Vitry-Le-François, sulla Marna, il «raid» [illegible] del gozzo dello Yacht Club di Sestri Levante. L'impresa, che i vogatori sestresi compiono per ricordare il bicentenario della Rivoluzione francese, terminerà il 14 luglio [illegible] Le Havre, dopo 11 tappe per complessivi 619 chilometri di percorso sulla Marna e sulla Senna. L'equipaggio sestrese [illegible] capitanato da Giorgio Repossi, presidente dello Yacht Club, e ne fanno parte Giorgio Gandolfo, Agostino Sarto, Mauro Raso, Cesare Schiaffino, Renzo Besana [illegible] Luigi Nicolini. Lo Yacht club di Sestri Levante ha ormai abituato tutti con [illegible] imprese.

CHIAVARI

Delitto Rossato, oggi la [illegible]

Riprende questa mattina a Chiavari in Corte d'Assise il processo contro Giuseppe Vandanesi, 37 anni, imputato dell'omicidio dell'imprenditore Marco Rossato. L'udienza di oggi dovrebbe essere quella conclusiva: dopo l'arringa del difensore di Vandanesi, Enrico Baccino, dovrebbero esserci le repliche di pubblico ministero, parte civile e difesa. Quindi i giudici [illegible] in camera [illegible] consiglio. La sentenza è attesa [illegible] pomeriggio.

CICAGNA

[illegible] Cri

Si sono conclusi a Cicagna i festeggiamenti per il quindicesimo anniversario della fondazione del sottocomitato della Croce Rossa cicagnese. Una settimana di serate-spettacolo, [illegible] gastronomici, di mostre e lotterie, culminati domenica con l'inaugurazione della nuova ambulanza del sottocomitato e la premiazione dei militi più meritevoli. Un corteo di [illegible] pubbliche assistenze e [illegible] rosse consorelle ha concluso, domenica pomeriggio, la «Settimana della Cri». Alla festa ogni sera sono intervenute migliaia di persone che hanno preso d'assalto gli stands gastronomici e ballato con la musica delle orchestre che si sono succedute sul palco.

SESTRI LEVANTE

Migliora il [illegible] picchiato

Stanno migliorando le condizioni di [illegible] Landucci, il sedicenne di Sestri ricoverato da alcuni giorni all'ospedale di Lavagna dopo le percosse ricevute, secondo quanto ha dichiarato in una denuncia ai carabinieri, [illegible] ex d[illegible] lavoro, Roberto Paganini, proprietario del bar «Il Lungomare» di Riva Trigoso. I carabinieri di Sestri Levante hanno aperto un'inchiesta sull'episodio.

SANTA MARGHERITA

Yacht [illegible] fiamme tratto in salvo

[illegible] tempestivo intervento di [illegible] motovedetta [illegible] Circomare di S. Margherita, sulla quale si trovava anche il comandante, Franco Magazzù, e l'efficace coordinamento tra autorità marittime, ormeggiatori del porto di Santa e v[illegible] del fuoco di Rapallo, ha permesso [illegible] salvare uno yacht [illegible] dieci metri, il «Pabs», sul quale domenica era divampato [illegible] violento incendio. Lo yacht si trovava, poco dopo mezzogiorno, al largo di Paraggi, quando dal vano motore ha cominciato ad uscire del fumo, [illegible] subito dopo le fiamme. Gli uomini della motovedetta CP 6014, che proprio in quel momento stava incrociando nella zona, [illegible] saliti a bordo dello scafo in fiamme intervenendo con gli estintori. [illegible] hanno rimorchiato lo yacht sino in porto a Santa Margherita, dove, [illegible] la banchina fatta sgomberare dagli ormeggiatori, erano già in attesa i vigili del fuoco che hanno completato lo spegnimento. Ingenti i danni.

Torna alla ribalta il progetto di località Vallesanta

Un residence a Levanto?

Ristorante, piscina [illegible] sala congressi

LEVANTO. Il destino della Levanto del 2000 in campo turistico partirà dalla [illegible] Ovest della spiaggia meglio conosciuta [illegible] Vallesanta per il ritrovamento di [illegible] antichissimo crocifisso in legno, nonché dalla retrostante valletta. Infatti lì sorgerà [illegible] porticciolo turistico, capace [illegible] circa 400 posti-barca a totale carico dello Stato e, dopo la battaglia per la riconsegna del [illegible] sportivo alla nautica [illegible] diporto, sembra dare segni di ripresa l'[illegible] sulla vasta [illegible] [illegible] monte dell'ex viadotto ferroviario, compresa tra il complesso immobiliare [illegible] Club Calacristina [illegible] l'albergo Villa Rossana che viene in[illegible]cata come la zona più idonea per l'edificazione di strutture alberghiere di prim'ordine.

Il nuovo piano regolatore generale della cittadina (in [illegible] di avanzata progettazione) confermerà [illegible] scelta [illegible] questa [illegible] per altro già inserita nel precedente [illegible] urbanistico. Nel 1984 la Compagnia commerciale per [illegible] sviluppo immobiliare (Cosvim) di Torino [illegible] quistò gran parte dei terreni della Vallesanta e l'allora amministrazione comunale fece redi[illegible] un «piano particolareggiato», del costo di parecchi milioni che portò ad un progetto con relativo plastico, poi dimenticato negli uffici comunali.

Il progetto prevedeva l'edificazione [illegible] ben 13 mila metri cubi [illegible] edilizia turistico-alberghiera ed altri [illegible] metri cubi per pubbliche attività. Nella [illegible] [illegible] previsto anche un complesso di mini-appartamenti, un ristorante ed inoltre un palazzo congressi ed una pi[illegible] [illegible] quali [illegible] Comune avrebbe potuto disporre [illegible] un'apposita [illegible]

Il progetto poi [illegible] fu più realizzato perché la giunta di allora [illegible]bbe preferito [illegible] tradizionale struttura alberghiera.

Ora da quest'anno la Cosvim vuole realizzare quel [illegible] vecchio progetto, però, questa volta, puntando sulla formula della multiproprietà. La società torinese, che ha sperimentato con buon [illegible] la multiproprietà costruendo al Sestriere, pur [illegible] approdare sulla Riviera spezzina, zona ancora vergine [illegible] risparmiata dalla speculazione edilizia, una volta edificato il complesso a Levanto (si parla di un investimento immobiliare di 5 o [illegible] miliardi [illegible] lire), sarebbe disposta [illegible] curare anche la parte promo-pubblicitaria di Levanto.

Attualmente la maggioranza demo-socialista, che non è molto d'accordo sulla multiproprietà, promuoverà un dibattito al proprio interno, ma probabilmente sarà poi compito della [illegible] amministrazione del 1990 a decidere sul progetto.

[illegible]

S. Colombano, no alla demolizione

Scolopi salvati

Le scuole nel Palazzo

SAN COLOMBANO. Non sarà demolito [illegible] settecentesco palazzo degli Scolopi di San Colombano Certenoli. La decisione, ratificata all'unanimità dal Consiglio comunale, dovrebbe porre [illegible] ad una controversia nata fra l'amministrazione comunale e le associazioni ambientaliste del Tigullio capeggiate da Italia Nostra, sull'utilizzo dell'edificio,un [illegible] convento dei padri Scolopi con annesse due cappelle.

Al [illegible] della polemica la decisione del sindaco di San Colombano, Filippo Zavatteri, di demolire il palazzo ritenuto cadente per edificare [illegible] [illegible] posto la sede delle scuole elementari [illegible] Calvari, San Colombano ed Aveggio mutando così l'impostazione originaria del progetto che prevedeva per [illegible] cifra molto più modesta solo opere di ristrutturazione interna.

La reazione immediata [illegible] Italia Nostra, rivolta a sottolineare l'importanza storico-monumentale del palazzo Scolopi, in una zona dove le tracce del pas[illegible] stanno scomparendo, spesso per mancanza di sensibilità delle autorità locali sembra avere ora sortito l'effetto desiderato. D'altra parte nessuna auto[illegible] a demolire era stata concess[illegible] dalla Soprintendenza ai Beni ambientali ed architettonici [illegible] aveva esaminato ed approvato invece il progetto di ristrutturazione originario.

Palazzo Scolopi dunque ospiterà gli alunni delle elementari nella veste attuale [illegible] pur con alcune modifiche interne riguardanti i solai, la divisione dei locali ed il tetto. I lavori da finanziare con mutui, già ottenuti per oltre un miliardo, saranno appaltati nei prossimi [illegible].

[illegible] invito del sindaco Zavatteri alcune famiglie hanno visitato l'interno del palazzo per constatarne [illegible] condizioni. [r. s.]

Gran pubblico (e maltempo) al beach volley di Rivarolo

Dufour, dolce vittoria

Battuti in finale i «Rossoblù»

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Se gli organizzatori del «Champion Summer Volley», il torneo [illegible] pallavolo sulla sabbia che per 15 giorni [illegible] movimentato le [illegible] al «Lago Figoi» [illegible] Borzoli, volevano una riprova della bontà della loro idea, I tanti ostacoli superati (nonostante le avversità atmosferiche e la scarsa sensibilità del Comune) grazie alla risposta del pubblico e dei giocatori garantiscono che questo non rimarrà un esperimento fine a se [illegible].

Sabato sera, all'atto conclusivo [illegible] torneo maschile, si sono date convegno [illegible] [illegible] [illegible] 500 persone: Gianluigi Ivaldi e gli altri dirigenti dell'Amatori Rivarolo, che hanno curato l'organizzazione, pensavano di essersi lasciati i pericoli alle spalle: che cosa poteva accadere di [illegible]o del martedì precedente, quando l'addetto del Comune all'illuminazione del piazzale staccò la luce e si dovette interrompere una semifinale? L'acquazzone che si è scatenato su Borzoli e dintorni non appena [illegible] iniziate [illegible] finali ha invece dimostrato che' al peggio non c'è limite.

La sabbia è diventata ben presto una fanghiglia che ha [illegible] le caviglie dei giocatori in una morsa d'acciaio. La finalissima, tra Dufour Champagnat e Rossoblù, protrattasi al terzo set, è stata decisa non [illegible] [illegible] dalla tecnica ma anche dalla maggior resistenza: hanno vinto Alberto Dufour, Pampini e Reggioni (Dufour Champagnat) per 11-7, 10-11, 11-8, ma Roncallo, Picasso, Zazzeri e Rossi (I Rossoblù) [illegible] usciti [illegible] campo a testa alta. A conti fatti il campo «pesante» ha [illegible] [illegible] più spettacolari le ultime gare. La classifica finale del maschile vede, dietro [illegible] prime due, nell'ordine: Maniche Corte (Testa, Bettucchi, Bruschettini); Lai Ovada (Fabio Murchio, Repetti, Mariotti); Daghe du Fundu (Lantero, Cazzola, Zancan, Zelo); I Cassoni (Bisio, Ajmar, Fini, Torretti); Le Cariatidi; Coll Association; Gatorade; Cogoleto 1; Colors; Fusco Club; Volley Sampierdarena; CPC Sampierdarena; Cogoleto 2; No Problem; [illegible]h Boys; Best Company.

Prima di congedare il «Champion Summer Volley» (che avrà comunque una seconda edizione il prossimo anno) resta da ricordare chi ha vinto i premi individuali: l'idea degli organizzatori di istituire [illegible] referendum tra il pubblico per scegliere il giocatore e la giocatrice più simpatici [illegible] quelli più bravi, con distribuzione di schede, ha creato un clima da «Festival di Sanremo» tra gli atleti: la giuria ha dovuto faticare moltissimo per impedire brogli (si dice che parecchie decine [illegible] schede siano state trafugate e che solo un deciso intervento «dall'alto» le abbia fatte restituire), e la lotta [illegible] i favoriti ha coinvolto [illegible] e parenti, radunati in massa a Lago Figoi per avere più voti.

Alla fine miglior giocatore è risultato Ajmar (Cassoni), la miglior giocatrice Piccolo (Lucciole Blu), il più simpatico Poletto (No Problem), la più simpatica Maggioli (Cucadores, nome che è tutto un programma). Il premio della giuria [illegible] vollista che meglio si [illegible] espresso nell'arco del torneo [illegible] Vincenzo Reggioni (Dufour).

Danilo Sanguineti

Pubblico e atleti hanno decretato il successo del torneo di Rivarolo: l'appuntamento è già per [illegible] prossimo

Prime sentenze al torneo di calcio in notturna

Carasco [illegible] i «Barba»

Due formazioni sono già matematicamente eliminate
All'Entella il Trofeo Faci per la categoria Pulcini

CARASCO. Sta per terminare la prima fase eliminatoria del se[illegible] torneo [illegible] calcio in notturna «Città di Carasco». Girone 1: nell'ultimo turno i Barba Settembrin hanno battuto l'Hotel Ristorante Le Fontane per 2-0 (Pepi, Ferraris) mentre la Frigorgelo ha avuto [illegible] meglio sull'Autosalone Franzose per 1-[illegible] (Celeri). Classifica (penultima giornata): I Barba p. 6; Le Fontane [illegible] Frigorgelo 4; Autosalone Franzese 2; Snoppy Bar 0. I «Barba» [illegible] sicuramente qualificati.

Girone 2. Sabato sera il GRO 78 ha sconfitto il Bar Barattolo per 4-1 (3 gol di Tagliabue e uno [illegible] Novelli, contro il gol della bandiera di Pescaglia). Pareggio per 1-1 tra Pizzeria Verdi ed Entella Viaggi (Brustia per l'Entella, Bernardi per la Pizzeria). Classifica (penultima giornata): Entella [illegible] GRO 78 p. [illegible], Pizzeria Verdi 4; Loren Moda 2; Barattolo 0. Il Barattolo è eliminato.

Girone 3. Nell'ultimo turno il Superball [illegible]. Salvatore ha perso netto dall'Hotel Piccolo Parco: 5-1 con reti di Marchetti (2), Campanella, Lagomarsino e Crovetto; Muzio per gli sconfitti. Disastro addirittura per [illegible] Polizia Postale, che [illegible] portiere, ha subito 12 gol dal «Sciorbetto» segnandone solo uno. Per i vincitori a segno Staguaro (4), Marchesi (2), Giordano (2), Todi (2), Oliveri, Nucera. La classifica (mancano due turni): Impresa [illegible] e Piccolo Parco p. 4; Superball e O Sciorbetto 2; Polizia Postale 0. La Polizia Postale è eliminata. Passano alla seconda fase le prime due [illegible] ogni girone e le due migliori terze.

Venerdì scorso si [illegible] anche concluso il «2° trofeo Faci» per la categoria Pulcini, le cui partite si giocavano [illegible] anteprima [illegible] quelle dei grandi. Davanti [illegible] un buon pubblico (400-500 spettatori) l'Entella ha [illegible] la finale sul Riva Trigoso per 1-0. Terzo lo Spartak, che si è imposto ai rigori (3-1) sulla Caperanese, quinto l'Old Stars B che ha battuto 4-0 l'Old Stars A. Venerdì [illegible] [illegible] seconda fase [illegible] Città [illegible] Carasco e parte in contemporanea un torneo riservato agli Esordienti. **[d. s.]**

Playout di pallanuoto amari: quattro scendono, due sole salgono

La Liguria è dimezzata

Dopo Bogliasco e Arenzano, cade anche il Nervi per colpa dell'Ortigia
Camogli [illegible] Sori? Gli scontri diretti promuovono I bianconeri

L'anno scorso i playout, appena istituiti dalla Fin, diedero modo alle squadre liguri di raddrizzare [illegible] bilancio fallimentare: grazie alla nuova formula le squadre di A1 passarono da [illegible] a 6. Invece quest'anno sono stati fatali per i team della [illegible]stra regione: in A1 la pattuglia torna a qu[illegible] 4, perché la promozione di Mameli e Camogli verrà accompagnata dalle retrocessioni [illegible] Bogliasco, Arenzano, Sori [illegible] Nervi (e queste ultime due società subiscono la sorte che l'anno scorso inflissero [illegible] Volturno [illegible] Civitavecchia).

Girone A. Le partite di sabato hanno [illegible] inutile la disputa dell'ultimo turno, domani sera. Il Nervi ha perso in casa dell'Ortigia, a Siracusa, e resta a 4 punti, mentre i siciliani (9) e le Fiamme Oro (7) sono fuori por[illegible]. La squadra lascia [illegible] posto ai «poliziotti», che troverà domani al Porticciolo (ore 21) in un match platonico. Assodato che l'Ortigia era, in questo girone, superiore a tutte le altre, dipendeva molto dalle «preferenze» degli isolani sapere chi le avrebbe fatto compagnia in A1. Evidentemente l'Ortigia prefe[illegible] i laziali visto che ha pareggiato con loro al Foro Italico, [illegible] [illegible] si [illegible] fatta scrupolo [illegible] venire al Porticciolo a vince[illegible]. Per questi motivi la partita [illegible] sabato è stata durissima, Sandro [illegible] Caro e Tronchini espulsi [illegible] sostituzione, Pastore senza sostituzione (a metà del quarto tempo) perché [illegible] cercato [illegible] colpire Campagna. Il copresidente dei bluarancioni Lorenzo Ravina, oltretutto dirigente settorista per la pallanuoto della Fin, dovrà far senti[illegible] la [illegible] voce, perché non è possibile che le liguri nei [illegible]menti decisivi siano sempre bersaglio della «sfortuna».

Girone B. In teoria [illegible] tutto de[illegible] Camogli [illegible] Mameli hanno pareggiato [illegible] [illegible] Sori ha vinto in casa dell'Arenzano. La classifica a una giornata dalla fine vede la Mameli a [illegible] punti, sicuramente in A1, il Camogli a 7, il Sori a 5 e l'Arenzano a 0 (sicuramente in A2). Domani [illegible] in programma Arenzano-Camogli (Albaro, 21) [illegible] Sori-Mameli (Sori, 21). In caso di parità, la Fin [illegible] [illegible] primo momento aveva comunicato che si sarebbe proceduto [illegible] uno spareggio [illegible] 7 luglio), p[illegible] ha optato per il computo degli scontri diretti. Così pensano a Camogli (dove [illegible] è festeggiato alla fine della partita con la Mameli) e a Sori. Negli scontri diretti i bianconeri hanno avuto la meglio sul [illegible]nata: 10-8 e 5-4.

Finale scudetto. Il [illegible] round è andato al Pescara che ha così ridotto lo svantaggio: ora i partenopei conducono per 2-1. Se stasera (Scandone, [illegible] 21) il Posillipo vince è campione d'Italia. Se vincono gli abruzzesi, quinta partita sabato prossimo, a Pescara. Intanto Trumbic si è reso irreperibile e la squadra è guidata dal giocatore allenatore Rapini. **[d. s.]**

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Martedì 4 Luglio 1989
Redazione: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 83.003/4

L'accordo è quasi pronto: un quadripartito guidato ancora da Pippione

Sanremo, ecco la giunta

Ma i repubblicani restano esclusi

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Il quadripartito [illegible] pronto. Dc, psi, psdi e pli potrebbero [illegible]trare a Palazzo Bellevue già entro una decina di giorni». La dichiarazione è del segretario della democrazia cristiana Napoleone Cavaliere.

In Comune circolano indiscrezioni [illegible] nomi di sindaco e assessori. Nella nuova giunta vengono dati per certi questi nove: Leo Pippione, Agostino Carnevale, Guido Goya, Gianluigi Pancotti, Ninetto Sindoni [illegible] Aldo Baggioli (dc), Carlo Conti e Paolo Leuzzi (psi), Giampiero Delaude (psdi). A Vittorio Rovere (pli) verrebbe data la presidenza dell'Apt (ex Azienda di soggiorno).

E le cariche? Eccole: Pippione sindaco per un anno: nel [illegible] potrebbe abdicare per candidarsi alle elezioni regionali. Conti vicesindaco e [illegible]sore con delega ai Lavori pubblici o al Turismo. Carnevale: Turismo [illegible] Patrimonio o Servizi sociali e casinò. Pancotti: Urbanistica [illegible] Finanze. Sindoni: Patrimonio o Turismo. Goya: Polizia amministrativa e commercio o Turismo o Servizi sociali. Baggioli: Patrimonio [illegible] Floricoltura [illegible] Grandi opere. Delaude: Finanze [illegible] Servizi sociali. Leuzzi: Polizia amministrativa e commercio o Servizi sociali.

Questo [illegible] il «totoassessore», ma che fine ha fatto l'ipotesi iniziale di costituire un pentapartito? Perché non c'è il pri? «Per ora — ha detto Cavaliere — potrebbe scattare una maggioranza a quattro in attesa [illegible] il pri risolva, a livello provinciale, il problema di Imperia. E' inammissibile che proprio il segre[illegible] provinciale del partito dell'edera, Ghiglione, nel capoluogo sia in maggioranza con il pci ed abbia contribuito a man[illegible] la dc all'opposizione. Mi pare logico, prima di aprire le braccia ai repubblicani [illegible] Sanremo, un chiarimento».

E il psdi? [illegible] Imperia, con l'assessore Ranise, è anch'esso in maggioranza. «E' vero — ha continuato Cavaliere — però il segretario provinciale è un altro, [illegible] signor Mureddu. Con il pri ci sono poi altre situazioni a cominciare da certi atteggiamenti fortemente critici di Ghiglione per finire con il commis[illegible] [illegible] segreteria sanremese nella persona di Gustavo Ottolenghi».

Quando ci sarà la «fumata bianca»? Risponde Cavaliere: «In direzione provinciale proprio ieri abbiamo presentato [illegible] relazione. Stasera sempre a Imperia incontreremo i socialisti. Entro sabato [illegible] pensa di avere programmi e organigramma della futura giunta».

E' saltato fuori però un [illegible]previsto. Dice il sindaco uscente Leo Pippione: «La Regione ha fissato per il prossimo 31 luglio l'assemblea dei consiglieri per eleggere la nuova assemblea dell'Usl 2. Siamo un po' nei pasticci perché possono partecipare solo i consiglieri comunali già insediati, e noi [illegible] lo siamo ancora; inoltre bisogna presentare la lista dei candidati per le cariche all'ospedale intorno al 15 luglio e difficilmente saremo pronti».

Come finirà? «Credo che per l'Usl si dovrà chiedere alla Regione un rinvio. Per la formazione della nuova maggioranza comunale tutto invece sembra andare bene, anche se [illegible] tempo».

Roberto Basso

DOPO L'[illegible]

E Giri compra la pistola

Bruno Giri ha cominciato la settimana con [illegible] visita lampo a un negozio [illegible] armi, da Ausenda New, in via Roma 97. Ha prenotato una Beretta 765 Parabellum, bifilare, 14 colpi nel doppio caricatore e uno [illegible] canna. Un'arma molto precisa. «Dopo il feroce agguato di giovedì notte — ha detto l'assessore all'Urbanistica uscente e nuovo capogruppo consiliare della dc — non mi sento più sicuro. Stiamo vivendo tempi molto brutti, forse con una pistola... per questo ho chiesto il porto d'armi». E le indagini? Giri anche domenica ha avuto lunghi colloqui con gli investigatori. Ha visto altre foto segnaletiche, altre [illegible] «Honda» del tipo [illegible] quella usata dai suoi due misteriosi aggressori. Il vicequestore Alfino, che coordina le indagini di polizia, ieri mattina non [illegible] andato oltre scarne dichiarazioni: «Stiamo lavorando, presto contiamo di poter stringere la rete delle indagini. Però non [illegible] facile».

I GIOVANI E LA RIVIERA

Alla ricerca di spazi e svaghi

Per i giovani che scelgono la Liguria, l'estate ripropone i soliti problemi: [illegible] e dove divertirsi? Un servizio da Ospedaletti [illegible] pag. 3

VENTIQUATTR'ORE

IMPERIA
Scuola estiva, protesta [illegible] mamme

Una ventina di mamme minacciano per questa mattina un «sit-in» alla scuola di Largo Ghiglia, in segno [illegible] protesta contro i ritardi nell'apertura della [illegible] estiva, prevista per ieri. Dice Orsola Sciacca, di Artallo, madre di due bimbi: «Sono andata a lamentarmi dal sindaco, ma non mi ha ascoltato. Lavoriamo tutto il giorno, abbiamo bisogno di [illegible] posto dove lasciare i nostri figli». Replica il sindaco Gramondo: «La scuola aprirà il 10 luglio, senza altri ritardi. Il protrarsi dell'approvazione del bilancio ha causato questi disservizi, ma l'Arci [illegible] predisponendo tutta l'organizzazione».

S. [illegible]
I [illegible] [illegible] Giovanni Camperi

Una folla commossa ha partecipato ai funerali del consigliere comunale Giovanni Camperi, morto dopo una lunga malattia. Camperi, che aveva [illegible] anni, si occupava dei rapporti tra il Comune [illegible] la casa di riposo «Violante D'Albertis».

SANREMO
Sampietro vince il Mistral

[illegible] pilota Sampietro, su «Valentina», ha vinto il Mistral, rally del [illegible] giunto al termine dopo la tappa Le Levandou-Sanremo. Sampietro non ha accumulato penalità e si è aggiudicato il successo nella classe A. Secondo [illegible] arrivato Politi su «Guerriero». Nella clas[illegible] B vittoria di Quattro su «Rori Jo»; nella C primo posto per Dagnino [illegible] «U masculiddu».

BORDIGHERA
Quale area per le [illegible]?

Il consigliere Franco [illegible] Cagno, psi, si [illegible] opposto al trasferimento delle manifestazioni estive da via Vittorio Veneto a via Lamboglio. In una lettera al sindaco ha ribadito l'opportunità di confermare i giardini Loewe come sede dei vari appuntamenti. [illegible] Cagno ha anche invitato l'amministrazione comunale ad esercitare un controllo sugli spettacoli all'aperto per evitare abusi nel volume della [illegible]

Processo Brin, ieri la deposizione dell'ex vice questore di Genova

Sacco conferma: «Sono colpevole»

All'inizio dell'udienza un altro confronto tra la gallerista ed Ettore Geri
I commenti della Guerinoni sull'accusa di aver ucciso il secondo marito

SAVONA. «Sono già morto dentro. Signor presidente, [illegible] molto stanco, vorrei evitare [illegible] restare ancora in aula». Ettore Geri cerca così di interrompere, dopo la riconferma di [illegible] trovato il cadavere [illegible] Cesare Brin [illegible] piedi della Guerinoni nella ca[illegible] [illegible] letto, il confronto con la convivente.

Gigliola Guerinoni avverte che [illegible] nuovamente per cedere, [illegible] nel precedente confronto, e lo incalza: «Ma [illegible] rendi [illegible] che non è vero, perché lo fai?». La [illegible] [illegible] Geri si incrina, il tremore delle [illegible] diventa più evidente ma trova la forza di rispondere: «[illegible] tutto questo per [illegible] figlia. Lasciami confermare ciò che ho già detto».

La gallerista [illegible] di insistere ma [illegible] presidente della Corte di assise, Franco Becchino, taglia corto: «Va bene così». [illegible] confronto iniziato nella scorsa udienza si chiude [illegible] [illegible] Guerinoni [illegible] insiste: «Non [illegible] vero». Ettore Geri lascia l'aula sorretto dai carabinieri della scorta. Probabilmente non vi ritornerà fino al giorno della sentenza.

L'udienza si [illegible] iniziata con un commento acido della Guerinoni sulle richieste del procuratore Michele Russo per il presunto omicidio del suo secondo marito, Pino Gustini: «Lo ha fatto per tenermi in galera [illegible] sarò assolta in questo processo. E' la dimostrazione che ce l'hanno [illegible] me».

Al di là delle valutazioni della gallerista, ieri mattina [illegible] giunta al giudice istruttore, Maurizio Picozzi, la richiesta del procuratore della Repubblica di spiccare due mandati di cattura per omicidio volontario [illegible] carico di Gigliola Guerinoni e Ettore Geri.

Il giudice Picozzi [illegible] in ferie. Deciderà al rientro. Comunque si tratta dell'incriminazione formale della coppia per la morte di Pino Gustini. Poteva avvenire anche soltanto con un mandato di comparizione [illegible] il magistrato ha scelto la richiesta [illegible] mandati di cattura perché l'inchiesta (mancano gli interrogatori dei due imputati) [illegible] [illegible] in dirittura di arrivo.

All'entrata in aula di Ettore Geri, Gigliola Guerinoni lo aveva salutato con un sorriso [illegible] [illegible] «ciao» affettuoso cui l'uomo aveva risposto con dolcezza. [illegible] l'ultimo tentativo della gallerista [illegible] indurre Geri [illegible] ritrat[illegible] la precedente confessione? I difensori [illegible] Geri, Emi Rosso ed Enrico Nan, lo temevano [illegible] hanno seguito da vicino ogni battuta del confronto. Quando [illegible] Guerinoni cercava [illegible] prolungarlo i legali [illegible] intervenuti: «Questa [illegible] una tortura psicologica».

Il confronto si [illegible] chiuso con una domanda dei due avvocati a Gigliola Guerinoni sui [illegible] incontri con Geri nell'albergo di Pietra Ligure dove l'uomo era [illegible] [illegible] con la figlia Soraya.

L'ex vicequestore Raffaello Sacco ha preferito entrare in aula soltanto dopo il confronto fra i due maggiori imputati. Erano passate da poco le 9 e 40. Ha evitato di incrociare il loro sguardo, in particolare [illegible] Gigliola Guerinoni. Sacco si [illegible] rivolto ai giudici con linguaggio di altri tempi: «Sento il dovere di rivolgere un devoto ossequio alla Corte che come funzionario di polizia ho sempre posto su [illegible] piedistallo».

Il presidente Becchino lo ha interrotto: «I giudici sono uomini come tutti gli altri. Non debbono essere messi su alcun piedistallo, rischiano di cadere con maggior fragore [illegible] danni».

Poi, la domanda di rito: «Lei sa quali sono le accuse a suo carico. Che cosa ha [illegible] dire?». Sac[illegible] ha risposto: «Purtroppo [illegible] colpevole. Confermo tutto ciò che ho detto al giudice istruttore». Al presidente non basta. Le versioni [illegible] Sacco sul delitto [illegible] in particolare sulla partecipazione degli imputati al macabro corteo che trasportò il cadavere [illegible] Cesare Brin a Monte Ciuto, dove venne spogliato, gettato in una discarica e gli abiti furono bruciati sono molte e, alcune, contrastanti. Anche i difensori degli altri imputati chiedono che ricostruisca i fatti.

Sacco si rifiuta, dice al presidente: «Mi scusi, [illegible] è come mi avessero fatto un'iniezione di nebbia nel cervello». E' necessario leggere i suoi verbali di interrogatorio ed emergono parecchie contraddizioni. [illegible] un verbale aveva detto che erano stati Gigliola Guerinoni [illegible] Mario Ciccarelli a trasportare il cadavere di Brin sull'auto della donna, nel garage. In un altro ave[illegible] [illegible] anche Giuseppe Cardea. Poi aveva tirato in ballo anche Gabriele di Narzo. Inoltre [illegible] sostenuto che Gigliola Guerinoni gli aveva telefonato: «Vieni subito [illegible] Cairo, [illegible] ucciso Cesare Brin».

Le contestazioni del presidente diradano parzialmente «l'iniezione di nebbia» e si giunge [illegible] [illegible] conclusione: secondo Sacco, la Guerinoni gli avrebbe detto al telefono: «Vieni da me, c'è stato un delitto». [illegible] all'occultamento del cadavere di Cesare Brin avrebbero partecipa[illegible] tutti gli imputati.

Gigliola Gerinoni chiede ed ottine un confronto con Sacco che si è iniziato nel pomeriggio. E' stato aspro [illegible] l'ex vicequestore era smarrito, quasi in affanno, come Geri nello scorsa udienza.

Bruno [illegible]

A Imperia troppi incidenti: ecco la «mappa» dei punti critici

Se la due ruote diventa un pericolo

E il Comune promette interventi immediati

IMPERIA
NOSTRO SERVIZIO

In sella al ciclomotore per le vie della [illegible]tà, tra le mille insidie di [illegible] traffico sempre più caotico e di una rete stradale logora, inadeguata e dissestata da una catena senza fine di scavi [illegible] lavori pubblici.

Quali i rischi [illegible] i pericoli maggiori, a Imperia? Quali le incognite per ragazzi d'ogni età che con l'arrivo della bella stagione affrontano la strada su motorini, vespe e qualsiasi altro mezzo a due ruote identificato, soprattutto [illegible] i giovanissimi e in Riviera più che mai, [illegible] soltanto come indispensabile mezzo per spostarsi, ma anche come simbolo, modo [illegible] fare gruppo, di incontrarsi [illegible] di non [illegible] emarginati?

I pericoli sono moltissimi, la rete stradale assomiglia [illegible] un percorso di guerra. Non c'è giorno che trascorra senza un incidente, più o [illegible] grave. Da dove incominciare per dare un piccolo contributo alla cau[illegible] della sicurezza? L'Amat ha varato un'interessante iniziativa che prevede abbonamenti e forti agevolazioni per i ragazzi che vogliano ricorrere [illegible] mezzi di trasporto pubblico. L'amministrazione comunale sta inoltre seguendo i lavori di sistemazione dell'area [illegible] Moraglia destinata ad accogliere provvisoriamente l'autoporto per i Tir. Comunque non basta. Il manto d'asfalto è [illegible] rifare in più punti. Vari incroci sono [illegible] [illegible] insidiosissimi. Prudenza è la parola d'ordine.

[illegible] dov'è che occorre impugnare più saldamente il manubrio e tenere gli occhi ben aperti?

Si parte da Oneglia, piazza Dante. Imboccando via della Repubblica, in direzione di Porto Maurizio, [illegible] si immette in un tratto di «crosa» del più rischioso: buche, dossi e, per finire, all'altezza di via Schiva, binari che incrociano la [illegible]reggiata.

L'alternativa [illegible] via della Repubblica non è meglio: lungomare «Vespucci» invita alla velocità, ma il suo fondo è scon[illegible] [illegible] [illegible] fare molta attenzione ad auto [illegible] camion in manovra [illegible] lato della strada. Un occhio di riguardo alle auto in svolta, sovente improvvisa e [illegible] preannunciata dalle frecce. Un'altra nota dolente è il ponte sull'Impero: all'imbocco c'è un vero e proprio «gradino» che può far perdere l'equilibrio.

Si giunge a Borgo Marina. Via Boine è ora [illegible] senso unico, in discesa: sul lato non mancano mai [illegible] in manovra. Spesso c'è gente in [illegible] alla strada.

Ancora Porto Maurizio. L'incrocio tra via Matteotti e via Cascione [illegible] pericolosissimo: auto e camion in svolta a destra non hanno le possibilità materiale di rendersi [illegible] se a lato c'è uno scooter.

Grandi rischi legati soprattutto alle dimensioni della carreggiata, si [illegible] in via F. Airenti e via G. Airenti. Al Prino, attenzione poi a [illegible] Littardi, per la velocità e per le auto in [illegible] (quando piove, la cur[illegible] del camping Eucaliptus è [illegible] trappola).

Si ritorna a Oneglia. Via Doria e via De Geneys, a lungo dissestate per lavori, so[illegible] veramente poco affidabili. Si arriva a Borgo Peri: troppo traffico, molta incoscienza [illegible] strada a pezzi lungo tutto il percorso si[illegible] [illegible] Galeazzone.

Anche salire in collina può diventare pericoloso. L'incrocio fra via Berio e via Agnesi va sempre preso con le pinze. In via Fanny Roncati Carli (rattoppata e dal fondo [illegible] in più punti), per i motorini i rischi si moltiplicano nella [illegible] nei pressi di via Pastonchi. Grande prudenza è consigliabile anche in [illegible] Amendola. Lo stesso in [illegible] Diano Calderina, dove il [illegible] d'asfalto [illegible] da rifare.

Armando Fontana, consigliere incaricato alla viabilità, spiega: «In città, tra fogne [illegible] metano, negli ultimi due anni sono stati installati oltre cento chilometri di tubi: logico che il manto d'asfalto [illegible] [illegible] risentito. Quando gli interventi [illegible] ranno conclusi è prevista [illegible] completa riasfaltatura».

E aggiunge: «La sicurezza è soprattutto una questione di rispetto dei limiti di velocità e della segnaletica. In più punti della città [illegible] dovrebbe procedere [illegible] 20, 30 all'ora, [illegible] non sempre accade. [illegible] segnaletica? Abbiamo la coscienza a posto: i segnali [illegible] controllati quotidianamente».

Fulvio [illegible]

Alcuni giovani sul [illegible]; una passione che cresce

A San Bartolomeo

Giovane grave travolto da auto sul marciapiede

S. BARTOLOMEO AL [illegible]. Un giovane è stato travolto da un auto domenica [illegible] a San Bartolomeo al Mare. E' [illegible] ricoverato [illegible] [illegible]. Corona di Pietra in gravi condizioni: [illegible] combattendo contro la morte.

La vittima [illegible] chiama Michele Ignomeriello, [illegible] anni, di [illegible] Bartolomeo al Mare, abitante in via Aurelia. Il ragazzo stava camminando [illegible] marciapiede, quando un'auto lo ha travolto.

Le condizioni del giovane so[illegible] subito apparse gravi. I sanitari dell'ospedale di Imperia dove è stato immediatamente trasportato hanno diagnosticato [illegible] cranico, una ferita lace[illegible] contusa alla base cranica [illegible] frattura della gamba destra.

Viste le sue condizioni i medi[illegible] hanno disposto [illegible] trasferimento urgente al Santa Corona di Pietra Ligure. La prognosi è riservata.

Si [illegible] ancora indagando sulle dinamica dell'investimento.

Le modalità dello sciopero in programma oggi

Ancora polemiche sul piano trasporti

IMPERIA. Trasporti pubblici nell'occhio del ciclone [illegible] provincia di Imperia: oggi sciopero in blocco (salvo ripensamenti dell'ultima ora), con disagi per gli utenti; [illegible] futuro riduzione di linee e di personale alla Riviera Trasporti, per un progetto che ha già messo in allarme i sindacati. Sciopero. Per quanto riguarda la «R. T.» non [illegible] previsto alcun servizio dalla mezzanotte di oggi, per ventiquattro ore. Rimangono fermi un centinaio di pullman [illegible] stati annullati circa cinquecento tragitti, compresi i collegamenti con l'entro[illegible] Non [illegible] effettuate [illegible] straordinarie. Meno disagi in città. Gli autisti dell'Amat [illegible] asterranno dal lavoro per due [illegible] alle 14. Per i dipendenti a turno fisso il fermo è di un'ora a fine turno. In entrambi i casi l'agitazione [illegible] mira all'apertura delle trattative per il rinnovo [illegible] contratto di lavoro.

Riduzioni. Tagli nelle autolinee per 900 mila chilometri? «Non [illegible] vero, si tratta al massimo di 180 [illegible] chilometri». Penalizzazione dell'entroterra, con l'a[illegible] alcune corse? «Ma chi l'ha detto, l'entroterra non si tocca». Licenziamento di ottan[illegible] persone? [illegible] falso, anzi ulti[illegible] abbiamo [illegible] personale»: [illegible] botta e risposta tra organizzazioni sindacali e dirigenti [illegible] Riviera Trasporti.

Le segreterie provinciali di Filt-Cgil e Fit-Cisl criticano le scelte della R. T. relative [illegible] diradamento delle corse festive e serali.

Disagi in vista per gli utenti della R.T.

«L'atteggiamento [illegible] sindacati mi sembra eccessivamente allarmistico [illegible] privo di veridicità. [illegible] parte il fatto che, per ora, [illegible] proposte, quale incidenza potrebbe [illegible] sul servizio [illegible] fatto che [illegible] domenica mattina [illegible] corriera transiti ogni trenta minuti invece che [illegible] venti e che la sera, d'inverno, si passi da sei corse a cinque?», sbotta Giacomo Ferrero, direttore del settore movimento dell'Azienda.

I sindacati fanno riferimento ai paesi dell'entroterra, che risulterebbero maggiormente isolati. «Non [illegible] previsti provvedimenti di questo tipo. Può darsi che Cgil [illegible] Cisl accennino ed al[illegible] soppressioni, ripeto non ancora deliberate, che però riguardano linee poco utilizzate. Va aggiunto che i chilometri "tagliati" andrebbero reinvestiti in altri percorsi, penso a quello di Roverino-Ventimiglia. Per risparmiare corse sposteremmo i capolinea, [illegible] più ad Imperia [illegible] nei luoghi di destinazione».

E i licenziamenti? Risponde Marco Lenguaglia, membro del consiglio di amministrazione [illegible] delegato al [illegible] «E' un'ipotesi priva [illegible] fondamento. Ab[illegible] autisti, undici meccanici, e quattro carrozzieri. Attueremo, invece, dei "turn-over" [illegible] saranno [illegible] prepensionamenti: ma tutto [illegible] inquadrato nell'ottica della riorganizzazione e ristrutturazione del servizio».

Secondo l'azienda, gli utenti, che sono dieci milioni l'anno, [illegible] hanno motivo di allarmarsi. Preoccupano forse [illegible] più i 700 milioni di passivo che la R. T., [illegible] e i nove miliardi di ricavi diretti [illegible] i sedici miliardi di contributi del Fondo nazionale trasporti, [illegible] riuscita ad accumulare nell'88?

«Queste [illegible] per noi è un successo. Siamo tra le poche aziende italiane ad aver contenuto il passivo a questi livelli», concludono i due dirigenti.

[r. s.]

A meno di due mesi dall'ingresso della nuova spa

Per gli amanti dell'azzardo al casinò [illegible] Sanremo [illegible] anche il poker

SANREMO. Grandi manovre al casinò sul fronte dell'azzardo a ormai meno di [illegible] mesi dall'arrivo della nuova società allargata ai privati. Presto le sale del «Privè» dovrebbero ospitare [illegible] gioco vecchio come la storia delle carte, ma inedito per il casinò di Sanremo: il poker. Il direttore dei giochi Riccardo Anselmi [illegible] l'impiegata responsabile dei rapporti con la clientela, Gianna Liberato, da oggi sono nell'Isola [illegible] Man, per «spiare» i mondiali di pocker che [illegible] svolgono in quell'angolo di Inghilterra. Una missione speciale che potrebbe preludere al trasferimento [illegible] Sanremo dell'edizione 1990 dei mondiali e, soprattutto, all'inserimento [illegible] tempo pieno del poker a fianco delle roulettes, dello chemin de fer, del trente et quarante e dei giochi americani.

«E' [illegible] gioco [illegible] rischio per l'azienda» dice l'assessore Agostino Carnevale. [illegible] spiega: «Come nello chemin de fer i giocatori si sfidano fra di loro e, ad ogni giro, il casinò incas[illegible] una percentuale della vinci[illegible]. Comunque vadano [illegible] cose, il banco vince sempre».

Il pocker sarà un toccasana per le casse del casinò: gli appassionati [illegible] questo gioco delle carte, infatti, sono quasi sempre degli incalliti frequentatori dei tavoli verdi, in particolare dei giochi americani. Come dire: aumenti in vista, dopo la recessione (soprattutto

Agostino Carnevale

dei giochi tradizionali) fatta registrare nei primi sei mesi del 1989.

Mentre i responsabili dell'azzardo sanremese puntano su iniziative inedite per richiama[illegible] nuovi giocatori scatta la più classica delle contraddizioni: aumenta la richiesta di nuove slot machines, crescono gli incassi di questo specifico [illegible]to, ma [illegible] l'autorizzazione ministeriale e l'ok del Comune per aumentare il «parco slot» di altre [illegible] macchine, [illegible] casa [illegible] gioco è ferma al palo, bloccata da una presunta mancanza di spazio e dall'intransigenza dei croupier che non vogliono le macchinette [illegible]soldi accanto alle roulettes: «Sono troppo rumo[illegible] per nulla remunerative dal punto di vista-mance. E così, ogni sera, si [illegible] uno spettacolo davvero poco dignitoso per [illegible] casinò [illegible] vocazione turistica [illegible] internazionale: incredibili "ammucchiate" all'interno delle due [illegible] slot do[illegible] centinaia di clienti si ammassano dietro alle sole 150 "mangiasoldi" a disposizione».

E' la più classica [illegible] incongruenze: il ministero ha concesso l'autorizzazione all'acquisto a condizione che le nuove [illegible] slot machines vengano collocate in un salone accessibile soltanto al pubblico dotato di tessera d'ingresso, dunque la sala delle roulettes.

La soluzione esiste: trasferire le 150 slot vecchie e le [illegible] nuove nel Salone delle feste, il locale adibito a [illegible] (con 300 posti) dove solitamente la sera siedono mai più di otto-dieci clienti, [illegible]stare il ristorante, dopo un doveroso rilan[illegible] di immagine, nell'ex night club oggi mal utilizzata sala per le slot machine.

Ma, per ragioni mai chiarite, questa soluzione voluta da tutti non trova applicazione: Con i risultati che si possono vedere tutte le sere nei cento metri quadrati dell'ex discoteca.

[g. p. m.]

DALLA CITTA'

VACANZE

Manifesti e guide per i bagnanti

SANREMO. «Per una vacanza intelligente, investiamo in sicurezza»: è lo slogan del progetto Sisi (studio italiano sugli incidenti), patrocinato dalla Regione, numerosi manifesti affissi [illegible] città invitano i bagnanti alla prudenza, perché le vacanze estive non [illegible] tramutino in tragedia. Sono indicate cinque norme di prudenza, tra cui evitare di fare il bagno a stomaco pieno e durante la digestione, non tuffarsi [illegible] si conosce [illegible] fondale marino.

[illegible] D'EPOCA

[illegible] il raduno a fine [illegible]

[illegible] E' ufficiale: anche quest'anno si svolgerà regolarmente il Raduno di yachts d'epoca [illegible] vela. La manifestazione, una delle più importanti di Imperia, [illegible] rischiato di saltare. Alla fine ha prevalso il buon senso [illegible] tutti i contrasti [illegible] stati appianati. Sono già sta[illegible] le date del raduno e pubblicato il programma: si terrà dal 20 al [illegible] settembre.

INCENDIO

[illegible] l'auto di un turista

SANREMO. [illegible] incendio ha distrutto il motore della «Uno» [illegible] un turista austriaco. Wilhelm Prunner [illegible] trovava in vacanza al campeggio di Pian di Poma con la sua famiglia. Ieri, alle 6.30, le fiamme hanno avvolto la parte anteriore [illegible] sua vettura.

Vallecrosia, L'ancora ha crediti per 176 milioni

Un prete contro le Usl «Tossicomani traditi»

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Un prete sfida le Usl. «Il centro di [illegible] per tossicodipendenti "L'ancora" rischia la chiusura. Le Unità sanitarie locali [illegible] pagano [illegible] rette previste dalla convenzione. Complessivamente l'ente pubblico [illegible] accumulato un debito di 176 milioni che aumenta di un milione ogni giorno. Non possiamo più andare avanti». Questa la drammatica denuncia di don Angelo Di Lorenzo.

L'Usl n. 1 Intemelia delegata a gestire il rapporto con "L'ancora" per conto di tutte le Usl della Liguria, da sei mesi è morosa [illegible] confronti del centro antidroga [illegible] don Angelo. E il [illegible]ggioso sacerdote non sa più cosa fare. Spiega: «[illegible] sei anni siamo passati da [illegible] unico centro di accoglienza presso la parrocchia [illegible] Vallecrosia, che poteva ricevere [illegible] [illegible] venti giovani, con un fatturato [illegible] di 20 milioni, a [illegible] struttura dotata di quattro diversi mo[illegible] che ci consente di ricevere contemporaneamente anche centoventi tossicomani; di pari passo il fatturato complessivo è salito a circa settecento milioni».

E aggiunge: «Ora siamo sull'orlo del fallimento. Non perché abbiamo fatto il passo più lungo della gamba, [illegible] a [illegible] dell'assurdo atteggiamento dell'ente pubblico. [illegible] situazione che rischia di avere conseguenze molto negative, c'è di mezzo la possibilità di guarigione di molti ragazzi».

Cifre alla mano il sacerdote mette sotto accusa l'intero apparato sanitario regionale: l'Usl di Ventimiglia non paga perché non ha disponibilità di cassa. E i soldi mancano perché l'Usl 2 sanremese, [illegible] delle più ricche, non versa la [illegible] parte imitata [illegible] altre Unità sanitarie locali disseminate da un capo all'altro della regione. Aggiunge don Angelo: «Con le banche sono fuori di 80 milioni: i direttori [illegible] generosi e applicano [illegible] tasso passivo del 16 per cento, ma bastano pochi conti per capire di quanto aumenta ogni giorno [illegible] debito. Non è tutto: ho fatture scoperte per [illegible] milioni. E i fornitori minacciano di non consegnarmi più la merce. E si tratta, per lo più, di derrate alimentari. Inoltre [illegible] in difficoltà [illegible] gli stipendi [illegible]el dipendenti».

Forse dietro ai ritardi c'è un tentativo di sottrarre «L'Ancora» al gruppo di lavoro (21 dipendenti e [illegible] volontari) che si [illegible] formato sotto la guida [illegible] don Angelo, magari per [illegible] una [illegible] «pubblica» con Consiglio di amministrazione (formato da politici), gestione miliardaria (ma scarsamente efficace) e una lottizzazione fra i partiti (per una futura ricerca [illegible] voti)? E' [illegible] domanda, per ora, senza risposta.

Don Angelo [illegible]: «Sono ritardi colposi che coinvolgono tutti: Regione, Usl, amministratori comunali, nessuno escluso».

La struttura sociale, nata autonomamente, oggi è in grado di assicurare una media di tre tossicomani guariti al mese. Ragazzi strappati definitivamente [illegible] droga, guariti, salvati, restituiti alle famiglie, [illegible] vita.

A [illegible] anni dalla sua creazione, «L'Ancora» può contare su quattro diversi momenti di terapia e cura. Il primo momento [illegible] quello dell'«Accoglienza», [illegible] sede a Sanremo. Qui avviene l'approccio fra il tossicodipendente e la struttura sanitaria. E' l'inizio della cura. I giovani affrontano dei colloqui [illegible] psicologi e personale specializzato, a cui possono [illegible] [illegible] che i familiari. Attualmente l'Accoglienza di Sanremo ospita 15 tossicomani fissi e altri 25 saltuari. Secondo momento, l'Accoglienza residenziale. Si trova a Ventimiglia, in un edificio messo a disposizione da privati. Ospita, in [illegible] [illegible] [illegible] clausura monacale, [illegible] drogati che avevano raggiunto gli stadi più gravi. Gente senza famiglia, ragazzi senza futuro. «"L'Ancora" diventa la loro famiglia», spiega il sacerdote.

Terza tappa, la Comunità terapeutica. E' [illegible] realizzata nell'ambito del vecchio monastero dei frati Maristi, a Bevera. Le presenze sono [illegible] con una disponibilità di [illegible] posti. Qui i giovani vengono curati nel fisico, più che nello spirito. Quarto momento, il Reinserimento. E' l'ultima fase della terapia. La sede [illegible] stata istituita [illegible] recente, fra mille polemiche, a Riva Ligure. Quelli che lasciano il centro [illegible] Riva alla conclusione della cura, non sentono più il biso[illegible] della droga. «Sono guariti perfettamente», assicura don Angelo.

Dopo l'ampliamento del centro, l'assessore regionale alla Sanità Iosi aveva firmato una convenzione: «L'Ancora» avrebbe ospitato tossicomani dell'intera Liguria. In cambio le Usl avrebbero versato una retta. Da sei mesi, però, nessuno paga. Don Angelo si è anche rivolto al prefetto di Imperia: «Il centro soffre in questo [illegible]nto di [illegible] grave crisi finanziaria tale da destare grosse preoccupazioni per la sua sopravvivenza: ancora una volta la [illegible] è [illegible] ricercarsi nei ritardi dei [illegible]samenti da parte dell'Usl». Era il 5 giugno scorso. Dopo quattro giorni la risposta del prefetto: «Si comunica che in seguito all'intervento [illegible] questo ufficio l'Usl sanremese ha disposto il pagamento a favore di quella di Ventimiglia di parte delle rette dovute per complessivi [illegible] milioni. Analogo intervento è stato fatto nei confronti di tutte le altre Usl liguri [illegible] quella di Ventimiglia che vanta un credito di trecento milioni».

E' passato quasi un [illegible] ma il centro di don Angelo [illegible] ha [illegible] visto [illegible] lira.

[illegible] Piero [illegible]

Una sfida per la vita. Don Angelo denuncia i ritardi degli enti pubblici

Psi critico sulle manifestazioni

Ospedaletti, una città [illegible] «vietata» [illegible] minori di anni 30

OSPEDALETTI. Quando il mare [illegible] calmo, può capitare di vedere uno spettacolo raro: miriadi di piccole vele azzurre che emergono dall'acqua. Sono le «barchette della Madonna», una specie innocua di medusa che popola i mari più puliti. A Ospedaletti le «barchette» compaiono spesso: i gestori degli stabilimenti balneari se ne fanno un vanto.

Mare pulito, clima mite: eppure qualcuno parla di crisi del turismo. Ospedaletti, cittadina fuori dagli ingorghi d'auto, oasi [illegible] tranquillità per un turismo tutto riposo, vive giorni di revisione e fermento.

«Chi viene da noi trova non poche difficoltà ad andare a Sanremo, [illegible] causa del traffico sulla via Aurelia» — dice Grazia Grazzini, titolare di un hotel. E aggiunge: «Sarebbe necessario, dunque, offrire al turista il maggior numero di servizi e di attrazioni [illegible] luogo dove sceglie [illegible] trascorrere le [illegible]. Un tempo questo problema non esisteva, ora non possiamo più ignorarlo».

I gestori degli stabilimenti balneari e i titolari degli alberghi chiedono un rinnovamento della politica turistica. Iniziative coraggiose che aprano nuovi orizzonti e una campagna pubblicitaria più generosa.

Ospedaletti «città di vecchi», vietata ai minori di anni 30: luoghi comuni che l'assessore al Turismo Piero Roverio intende dissolvere [illegible] [illegible] fiera apertura dal calendario delle manifestazioni estive. I socialisti, sostenitori della necessità di favorire una [illegible] era del turismo, puntano il dito proprio contro il calendario delle manifestazioni.

«Sono per lo più stanche eredità di una tradizione paesana che impedisce ogni rilancio turistico», [illegible] il socialista Vanni Sorgentone.

Piero Roverio replica ampiamente: «[illegible] nostro carnet di incontri è anche più ricco degli anni precedenti: avremo 5 volte l'orchestra sinfonica [illegible] San[illegible] [illegible] 30 luglio verranno i Casadei [illegible] il 5 agosto ci sarà la sagra dei pignurin, che attira oltre cinquemila persone. Ospiteremo gruppi di musica jazz, originali complessi afro-cubani, ci saranno anche diverse serate per il rock e il blues. Il [illegible] agosto sarà la volta dei canti popolari liguri».

L'assessore continua tutto d'un fiato: «Non è finita. Il 17 [illegible] il 18 agosto si riproporrà il palio cittadino: sul piazzale al mare i 4 rioni si contenderanno [illegible] vittoria in divertentissimi giochi nell'acqua [illegible] [illegible] una caccia [illegible] tesoro, oltre [illegible] molte sagre. E' forse un calendario povero?».

Ma non tutti sono d'accordo: Vanni Sorgentone per esempio: «Nulla di nuovo sotto il sole di Ospedaletti. Piccole [illegible] musicali, sagre da pa[illegible], iniziative che non rispondono alle richieste dei giovani: si persevera in scelte inadeguate. Qualcosa deve cambiare». [r. s.]

Gli scavi archeologici di Ventimiglia riservano altre sorprese

Nervia, un tesoro senza fine

Individuati i resti di una torre: «Una grande scoperta monumentale»
Si sta lavorando alla costruzione del tunnel sotto l'Aurelia

VENTIMIGLIA. Da circa due mesi l'Aurelia, a levante della città, è [illegible] parte transennata, [illegible] prossimità della zona archeologica di Nervia. La strettoia, anche se di modeste proporzioni, crea qualche difficoltà al traffico veicolare e pedonale, visto che anche il marciapiede ne è coinvolto. Come mai? Risponde Giampiero Martino, della Sovrintendenza ai Beni archeologici [illegible] Genova, che dirige l'intervento: «I lavori in corso sono finalizzati alla realizzazione di un sottopasso pedonale che colleghi l'area archeologica [illegible] [illegible] e a mare dell'Aurelia: [illegible] terme e il teatro romano». La scelta dell'ubica[illegible] del sottopasso [illegible] dovuta ad un'analisi della topografia della città romana. «Durante gli scavi — sottolinea Martino — è stata fatta un'importante scoperta: una torre, non previ[illegible], perché ubicata all'esterno delle mura, ci ha portato a un ritardo e costretto a riprogettare l'attuale galleria che passa sotto l'Aurelia». La torre ritrovata dovrebbe essere [illegible] seconda, perché la prima si suppone, in base a prospezioni, sia posta sotto l'Aurelia. Per tutti i lavori in corso, che si presume termineranno [illegible] novembre, è prevista una spesa di mezzo miliardo. Una delle archeologhe che operano sul posto e che fa parte di [illegible] società lombarda, scelta per seguire [illegible] vicino gli scavi, spiega: «Siamo in presenza di una delle più grosse scoperte monumentali dell'Italia settentrionale. Non solo per la torre, ma per tutta la stratigrafia relativa alla zona esterna alle mura, che presenta [illegible]malie suscettibili di un'interpretazione diversa, dopo approfondite indagini sulle tecniche di costruzione e di difesa della città usate dai romani».

Una strettoia sulla Statale. I lavori proseguiranno sino a novembre

Giuseppina Spadea Noviero, sovrintendente della Regione Liguria, dice: «Si sta progettando una completa valorizzazio[illegible] dell'area archeologica della zona, coinvolgendo i Balzi Rossi, [illegible] Museo Gerolamo Rossi, l'area archeologica di Nervia [illegible] Villa Hanbury».

Quanto prima, nonostante i lavori [illegible] corso, l'area archeologica di Nervia sarà aperta al pubblico. La visita sarà gratui[illegible] e si potrà effettuare il mercoledì e venerdì dalle 14 alle 20, giovedì e sabato dalle 8 alle 12. Sono attualmente disponibili quattro radio-guida multilingue singole che vengono, se richieste, consegnate in cambio del deposito di un documento di identità. [l. m.]

DALLA PROVINCIA

[illegible]
Auto distrutta da un incendio

Una «Golf Gt» appartenente a Gualtiero Usini, [illegible] anni, falegname, ha preso fuoco nella [illegible] tra domenica e lunedì, a Bevera, frazione di Ventimiglia. L'intervento dei vigili del fuoco ha evitato [illegible] [illegible] fiamme si propagassero anche [illegible] la vettura [illegible] andata quasi completamente distrutta. Danni per oltre 12 milioni. La polizia sta svolgendo indagini per stabilire se [illegible] tratta di un incendio doloso.

[illegible]
Un [illegible] per gli anziani

L'«Operazione Cipro» procede con successo. L'iniziativa, che prende il nome da [illegible] farmacista di Ospedaletti, Beppe Cipro, era stata varata dal [illegible] Sanremo Hambury. Lo scopo è dare maggiore sicurezza agli anziani che vivono soli o che per un periodo non pos[illegible] avere un'assistenza continuata. Consiste in un sistema trasmittente (piccole emittenti delle dimensioni di [illegible] scatola di fiammiferi) dato in dotazione agli anziani [illegible] di un apparato ricevente sistemato nella sede della Croce Verde di Arma di Taggia. In [illegible] [illegible] caduta conseguente [illegible] malore della persona dotata della trasmittente, scattano l'allarme e i soccorsi.

PIEVE DI TECO
[illegible] per i vecchi portici

Intervento di «maquillage» per gli antichi portici di Pieve di Teco. Le arcate, che risalgono all'epoca medioevale, sono ricoperte da [illegible] spesso strato di polvere, che nasconde il loro colore naturale. Spiega Luciano Brunengo, sindaco del capoluogo [illegible] valle Arroscia: «Ci prepariamo al periodo estivo. Abbiamo in programma molte manifestazioni, ma dobbiamo soprattutto valorizzare il nostro patrimonio storico-architettonico. I portici puliti daranno [illegible] un nuovo aspetto al [illegible] [illegible] storico».

I programmi dell'Azienda di soggiorno

[illegible] Bartolomeo tra musica, gastronomia e il teatro [illegible] piazze

[illegible] Con leggero ritardo, per [illegible] burocratiche che hanno fatto slittare i finanziamenti, ha preso il via ieri, [illegible] la rappresentazione della piece teatrale «Waterloo [illegible] [illegible] il programma [illegible] manifestazioni curato dall'Azienda di Soggiorno di S. Bartolomeo.

Sarà un'estate all'insegna del divertimento [illegible] anche e soprattutto dell'impegno culturale. Due gli avvenimenti [illegible] respiro «europeo»: la seconda rassegna internazionale di teatro che vedrà ripartiti gli appuntamenti tra la stessa [illegible]. Bartolomeo, Diano Marina e Diano S. Pietro (si[illegible] al 21 luglio), [illegible] [illegible] quarto concorso musicale «Premio Rovere d'Oro», che l'anno scorso vide impegnati ben quattrocento giovani talenti (dal 9 al 15 luglio).

Oltre alla musica classica, che vedrà esibirsi tra gli altri i vincitori della [illegible] edizione del «Rovere d'Oro», Floriano Rosini e Cristina Brigolin, [illegible] duo di tromba e pianoforte (21 luglio), l'orchestra sinfonica [illegible] Sanremo e il coro Valle [illegible] Ceriana diretto dal maestro Caviglia (23 agosto), non mancheranno il jazz, [illegible] un concerto di Romano Mussolini (10 agosto) [illegible] [illegible] orchestre di liscio. Sport, serate gastronomiche, feste varie completano il quadro.

«Il calendario è nutrito e di qualità. Abbiamo avuto qualche difficoltà iniziale per reperire i fondi necessari, si pensi che il solo concorso "Rovere d'Oro" [illegible] a [illegible] 40 milioni, ma tutto sommato siamo soddisfatti. Contiamo di ripetere il successo dello [illegible] anno», spiega Armando Girardi, [illegible] regionale dell'Azienda di Soggiorno di S. Bartolomeo. La scorsa stagione tra biglietti [illegible] sponsor [illegible] sono ricavati 200 milioni. Un bilancio lusinghiero che quest'anno si prevede di migliorare, anche con un'intensa attività di promozione. [r. s.]

Il Trofeo Maurina di atletica nobilitato dal 10"3 dell'azzurro sui 100

Ullo batte anche la pioggia

Abolito l'alto a causa del maltempo

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Il velocista Antonio Ullo è stato il grande protagonista del 13° Trofeo Maurina di atletica leggera, manifestazione a carattere interregionale disputata sabato sera al campo «Lagorio» di Borgo Prino. Nella gara dei 100 metri, ha fatto fermare il cronometro sul tempo [illegible] 10"3, un risultato di indubbio valore. «E [illegible] la pioggia non [illegible] [illegible] il [illegible] zampino, probabilmente Ullo avrebbe offerto una prestazione migliore: 10"2 [illegible] addirittura 10"1», osserva Sergio Castelli, che ha coordinato l'organizzazione [illegible] meeting, uno dei più importanti dell'intera stagione agonistica in Liguria.

L'atleta delle Fiamme Gialle di Ostia si [illegible] quindi confermato elemento [illegible] grande affidabilità per la nazionale azzurra. Ullo, che [illegible] radici imperiesi (la nonna risiede nel capoluogo), predilige le gare brevi indoor, ma a Borgo Prino ha dimostrato [illegible] essere velocista completo. Di buon livello anche i tempi ottenuti da Ivan Sgaria (10"4), della Snia Bpd Milano, vincitore della finale di consolazione, e Marco Vaccari, delle Fiamme Azzurre [illegible] Roma, giunto alle spalle di Ullo, con 10"5.

Il maltempo [illegible] costretto gli organizzatori ad annullare la gara più attesa, quella del salto in alto, che proponeva in pedana i migliori specialisti italiani: Luca Toso, primatista con m 2,32, Gianni Davito e il rientrante Giampiero Palomba. E' rimasto deluso soprattutto Ettore Ceresoli, dell'Atletica Ponente, neorecordman provinciale, che [illegible] la grande [illegible] occasione di confrontarsi con il «gotha» nazionale della specialità. Il più sorridente era tutto sommato Palomba, che tornato alle gare dopo oltre un anno, ha molto apprezzato le adesioni di due [illegible] grandi rivali.

Squarcio d'azzurro a Imperia: Antonio Ullo grande protagonista [illegible] meeting

Al Trofeo Maurina hanno partecipato più di 200 atleti in rappresentanza di 40 società. Altri risultati di rilievo sono [illegible] ottenuti da Adamo Ottolina (Libertas Gorgonzola) nei 110 ostacoli, corsi in 14"3; Guido Ferri (Maurina-Olio Carli), che, sulla stessa distanza, ha stabilito il nuovo primato provinciale assoluto: 14"6; Riccardo Cardone (Fiamme Azzurre Roma) nei 400, vinti in 48" netti; Cesare Cremaschi (Comelit Bergamo) negli 800, con il tempo di 1'54"; Andrea Bello (Cus Torino) vincitore dei [illegible] in 3'49"1. Nella [illegible] gara, l'imperiese Vincenzo Zandonella ha migliorato il proprio limite personale, portandolo a 3'49"9.

Buone anche le prove di Gianni Pedrini (Cus Torino), che [illegible] vinto agevolmente la gara dei 5000 [illegible] 14'38"4; Gianni Cecconi (Fiamme Oro Padova), che [illegible] imposto nel salto triplo, con la buona misura, visto che [illegible] pedana per la [illegible] era inzuppata d'acqua, di [illegible] 15,41; Marco Noli (Cus Genova), primo nel lancio del p[illegible] (m 15,70); Elena Martino (Ceat Cavi Donnaz), vincitrice dei 100 metri femminili (11"8); Loredana Rossi, imperiese della Snia Bpd Milano, che è salita sul podio più alto nel salto in lungo femminile, [illegible] m 5,67; Patrizia Morreale (Sport Club Ventimiglia), dominatrice degli 800, vinti in 2'12"1.

Si [illegible] disputate anche gare di contorno a livello giovanile. Negli 80 metri cadette ha vinto Simona Barberis (Gs Finalpia) davanti a Monica Masieri (Maurina); nei [illegible] allieve, successo di Giusi Duino (Alfieri Asti), che [illegible] preceduto Tiziana Grassi (Atletica Savona); negli [illegible] in serie unica, prima Cassandra Sprenger (Finalpia), seconda l'imperiese Nadia Semeria (Maurina); nel lancio del peso allieve si è imposta Bianca Cuocolo (Aics Genova), davanti a Barbara De Jaco (Maurina).

[illegible] [illegible] maschile, Luca Amerio (AAA Genova) non ha avuto rivali sugli 80 cadetti. Secondo, Claudio Trosso [illegible] Polisportiva S. Martino-Sanremo. [illegible] [illegible] allievi, successo di Claudio Grimaldi (Maurina), che ha preceduto il [illegible] Mauro Quaglieti (Atletica Varazze); nel lancio del peso allievi, vittoria di Massimiliano Piccardo (Aics Genova), davanti a Flavio De Jaco (Maurina).

Il 13° Trofeo Maurina, offer[illegible] [illegible] Comune di Imperia, l'ha conquistato il Cus Genova, che ha totalizzato 48 punti nella classifica che comprende le sole gare del [illegible] assoluto maschile e femminile. Secondo il Cus Torino [illegible] punti), seguito da Snia Bpd Milano e Ceat Cavi-Pont Donnas (entrambe con 15 punti), Comelit Bergamo e Maurina-Olio Carli (13).

La stagione della grande atletica nel Ponente prosegue giovedì al campo «Netta» di Celle Ligure, con il 2° meeting dell'Arcobaleno, a carattere internazionale. Vi parteciperanno atleti [illegible] Italia, Francia, Belgio, Svizzera e Gran Bretagna. L'appuntamento con le gare principali è fissato dalle 19 in poi. Domenica invece riflettori sulle Maratona al [illegible] Faudo, [illegible] partenza da Imperia: classica [illegible] in montagna allestita dalla Maurina.

Gianni Micaletto

SPORTFLASH

NUOTO
Successi sanremesi ai «masters»

SANREMO. Sei titoli italiani per gli atleti sanremesi nei campionati italiani di nuoto «masters» svoltisi a Napoli con la partecipazione di oltre 500 nuotatori. Nella Gamenara ed Enzo Lombardi, i «vecchietti» terribili del [illegible] matuziano, hanno fatto incetta di titoli: la Gamenara, [illegible] azzurra, ha trionfato nei 50, 100 e 400 stile libero femminili; Lombardi ha dominato nei 50, 100 e 200 rana.

[illegible]
Nuove cariche al Centro Sportivo

SANREMO. Il Centro Sportivo Baragallo, uno dei più attivi sodalizi sportivi di quartiere a Sanremo, ha rinnovato il proprio Consiglio Direttivo. Ilario Terranova è stato riconfermato alla carica di presidente, Giuseppe Garello e Giorgio Pidutti saranno vicepresidenti, Daniela Musa segretario, Luciano Verrando tesoriere, Maria Bastino, Emidio Capanna, Liliana Longo, Paola Manfrin, Bianca Merlo ed Alessandro Oreggia consiglieri.

[illegible]
I risultati delle regate sanremesi

SANREMO. I velisti di Imperia, Sanremo e Ventimiglia si sono equamente divisi i successi nelle regate organizzate dallo Yacht Club Sanremo nello [illegible]bio di mare antistante la città dei fiori: il [illegible]timigliese Sandro Soleri si è imposto nella classe «laser», davanti a Claudio Boletti (Alassio); il sanremese Franco Solerio ha vinto la classe «laser-radial» precedendo Matteo Rivaroli (Alassio); la coppia Alessandro Solerio-Federico Bonsignore [illegible] stesso Yacht Club [illegible] ha trionfato nella classe «snipe» davanti [illegible] [illegible] Orlando-Varani e Bores-Malga; gli imperi[illegible] [illegible] Bonjean e Marco [illegible] hanno trionfato nella classe «420».

IMPERIA
Il presidente Dell'Erba neopapà

IMPERIA. Fiocco rosa alla sezione arbitrale di Imperia: il presidente Luigino Dell'Erba, tra l'altro anche sindaco di Aurigo, è di[illegible]tato papà di una bella bambina: Manuela. E' [illegible] giovedì scorso all'ospedale di Imperia. La bimba e la mamma, Carla, godono [illegible] ottima salute. Si chiude [illegible]; [illegible] più gioioso, [illegible] stagione positiva per Dell'Erba, che al suo primo [illegible] [illegible] presidenza alla sezione imperiese ha portato a termine [illegible] notevole lavoro sia sul piano qualitativo che delle iscrizioni.

[illegible]
Vittoria [illegible] liguri

VENTIMIGLIA. Il «X Torneo internazionale [illegible] judo - Città di Ventimiglia», conclusosi domenica, è stato vinto dalla rappresentativa ligure, seconda la squadra delle Fiamme Oro di Napoli.

Torneo di Imperia: cecoslovacchi ko

La pallavolo [illegible] Ponente [illegible] conferma [illegible] vertici Vincono Riviera [illegible] [illegible]

IMPERIA. Rispettando i pronostici, Riviera Volley Sanremo femminile (squadra [illegible] serie B) e Sbi Volley Imperia maschile (formazione [illegible] C1) si [illegible] aggiudicati il 1° trofeo internazionale di pallavolo disputato lo scorso fine settimana alla palestra Ruffini [illegible] Porto Maurizio. La manifestazione, articolata in due quadrangolari senza limiti [illegible] età e di categoria, era org[illegible] dall'Us Maurina volley [illegible] il patrocinio del Comune, del Coni e della Federazione.

In casa [illegible] Maurina c'è grande soddisfazione per come sono andate le cose. Il presidente del sodalizio biancazzurro, Gianpiero Ranise, commenta: «Il bilancio della manifestazione è estremamente positivo, sia sotto [illegible] profilo squisitamente tecnico [illegible] per l'ottima risposta del pubblico». I motivi d'in[illegible] non mancavano certo. Iscritte alla competizione c'erano anche due formazioni cecoslovacche (una maschile e una femminile), un paio [illegible] squadre [illegible] [illegible] e il meglio della pallavolo provinciale. [illegible] risultato [illegible] [illegible] un intenso programma di gare dall'alto valore promozionale, e già valido banco di prova in vista della prossima stagione.

Nel girone femminile, il Volley Riviera Sanremo ha regola[illegible] in finale per 3-1 [illegible] Maurina (C2) rinforzata per l'occasione [illegible] l'impiego di Cristina Giribaldi che milita in serie A, nell'Agrigento. [illegible] terzo posto si è classificata la squadra cecoslovacca dello Sh Senica (potenziata con giocatrici di B) e al quarto la Rostkafè Genova, promossa quest'anno in C1 dopo una stagione trionfale.

[illegible] settore maschile, il Volley Imperia l'ha spuntata in finale per 3-1 nel derby con il GS Primavera (C2). La classifica [illegible] visto al terzo posto la Galletti Piacenza (serie D). Quarta la formazione «ceka» dello Spartak (rinforzata con elementi [illegible] una selezione di [illegible] [illegible]. In definitiva, buone [illegible] prove delle compagini di casa nostra, un po' inferiori alle attese le due squadre cecoslovacche. **[f. d.]**

Il torneo della Rari Nantes Isnardi

L'Andrea Doria [illegible] [illegible] il Memorial Bracco di pallanuoto giovanile

IMPERIA. L'Andrea Doria di Genova ha vinto il 2° Memorial «Silvano Bracco» di pallanuoto giovanile, [illegible] alla categoria allievi, disputato [illegible]bato e domenica alla piscina «Cascione» di Giardini [illegible]. Lazzaro. Nella finalissima, ha battuto nettamente (8-3) i «cugini» del Quinto. La partita non ha [illegible] storia: troppo evidente la superiorità dei doriani, che hanno sostenuto un buon collaudo in vista delle finali nazionali di categoria.

[illegible] torneo, organizzato dalla Rari Nantes Isnardi Imperia, hanno partecipato sei squadre, suddivise in due gironi. «E' [illegible] raggiunto un buon livello tecnico. Questi ragazzi, in età compresa tra 12 e 16 anni, hanno dimostrato [illegible] saperci fare, offrendo spettacolo. E d'altronde, lo scopo della manifestazione è proprio quello di mettere in vetrina i giovani migliori», osserva Massimo Ramenzoni, del comitato organizzatore.

Nell'Andrea Doria si è messo in luce soprattutto il portiere Vio, che difende anche [illegible] porta della nazionale giovanile. Non ha avuto rivali nella classifica per l'assegnazione del trofeo [illegible] miglior portiere. Lo speciale riconoscimento per il giocatore più tecnico è andato a Canepa dello Sturla, mentre la targa per il più giovane se l'è aggiudicata Paolo Milano, 12 anni, della Rari Nantes Isnardi.

Lo Sturla, vincitore della prima edizione del Memorial Bracco, [illegible] è dovuto accontenta[illegible] [illegible] terzo posto, conquistato a spese del Sestri, battuto per 13-6. Nella finale per la quinta piazza si è imposto il Savona 85, che ha superato per 11-8 i padroni di casa dell'Isnardi, guidati dai tecnici Brioglio e Iarossi. «La nostra [illegible] [illegible] squadra molto giovane. Non avevamo velleità di successo, l'importante era fare esperienza, cercare di avvicinare nuovi ragazzi alla pallanuoto e permettere loro di confrontarsi [illegible] i coetanei più bravi. Credo che l'obiettivo sia stato raggiunto», sottolinea [illegible] Ramenzoni. **[g. mi.]**

TORNEO DI TAGGIA

«Teleuropa» sfida le grandi

Piccareta e C., nella foto, tornano in campo domani [illegible] il Bar Oasi, dopo Videoservice-Pizzeria Hobo's. Oggi Golden Boys-Ceriana Crespi e Ivano Pizze al volo-Ciemme Fima. I risultati di domenica sera: Zurzolo-Edil Ripristini 3-0; Colorificio My Bar-Hotel des Anglais 1-1

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Martedì 4 Luglio 1989

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 5, tel. 802.081

Come funziona e che cosa offre il mercato ittico cittadino

I dubbi sul pesce in tavola

Al ristorante tra fresco e surgelato

SAVONA. Acciughe [illegible] sale: prezzi da amatori. In offerta speciale (ma [illegible] dall'anno [illegible] ormai smagrite dalla salamoia) vengono vendute a 25 mila lire, però nell'arbanella c'è più sale che pesce.

Al mercato ittico i prezzi, in generale, sono alle stelle. Ma [illegible] fresco il pesce esibito in negozio e che [illegible] al ristorante? A parte quello azzurro, cosa offrono le pescherie di autenticamente nostrano? Qual è la percentuale di surgelato messa in vendita? A livello di frutti di mare, in particolare muscoli, esiste [illegible] percentuale di rischio per la salute?

«A Savona il mercato ittico all'ingrosso — dicono i veterinari [illegible] VII Usl — tratta annualmente quasi 10 mila quintali di pesce fresco. Noi garantiamo la qualità del prodotto effettuando controlli quotidiani, anche sui frutti di [illegible]. L'anno scorso, [illegible] queste enorme quantità, abbiamo sequestrato un quantitativo di poco superiore ai [illegible] quintali.

Non si sono mai registrati, tra l'altro, fenomeni di intossicazione alimentare dovuti a pesce avariato.

Dall'estero, comunque, arriva molto pesce «fresco»: branzini, sogliole, orate e scampi. Le operazioni di trasporto devono avvenire osservando particolari regole. Le ispezioni nelle pescherie [illegible] state 316 e sono stati eseguiti, di fronte a situazioni sospette, [illegible] prelievi. E' stata elevata una sola contravvenzione, un dato senza dubbio tranquillizzante.

[illegible] pescherie le acciughe, il pesce di più largo consumo, sono vendute a prezzi oscillanti tra le 18 e le 16 mila lire al chilo, le sardine costano [illegible] terzo appena, ma se [illegible] vendono poche, il consumatore le considera «grasse». Scampi, orate, [illegible] hanno prezzi da amatore, si aggirano sulle 40 mila lire e nel cartellino non c'è scritto che, generalmente, arrivano dall'estero. Lungo le nostre coste le flottiglie dei pescherecci non fanno bottini di pesce così raffinato. «Per essere sicuri di [illegible] prodotto nostrano — dice un pescatore — bisognerebbe fermarsi a livello di fritture e di zuppa di pesce. Al mercato di via Giuria si possono trovare cassette di questo pesce vivo, che salta via dalla pentola».

E il surgelato? «Se [illegible] vende [illegible] quantità ormai quasi pari a quello fresco», ammettono, [illegible] pure a malincuore, gli operatori del settore, che hanno i loro principali clienti [illegible] ristoratori della Riviera. Ma quanti lo dichiarano nel menu? «Lavorato bene, il surgelato è pesce ottimo» [illegible] sostengono i cuochi. Vero, però non ammetterlo è truffa e [illegible] pochi ristoratori [illegible] già finiti nei guai propri per questo.

Ivo Pastorino

IL CASO

Sequestrati mitili e vongole

Dieci quintali di mitili e vongole sono stati sequestrati dalla Polizia stradale su un furgone frigorifero proveniente dalla Spagna. I frutti di mare, secondo quanto appurato dagli agenti, erano destinati al mercato [illegible]. Il furgone è stato fermato per un controllo all'uscita dallo svincolo autostradale di Zinola. [illegible] agenti hanno ispezionato il carico e la documentazione di viaggio dalla quale è risultato che mitili e vongole non erano più commestibili essendo scaduta la data per la consumazione. L'intera partita è così finita nell'inceneritore mentre la ditta spagnola è stata denunciata in pretura. Dice l'ispettore della polstrada di Savona, Corrado Manno: «Negli ultimi tempi abbiamo intensificato le ispezioni sui furgoni frigoriferi. Accertiamo che le merci viaggino a temperatura controllata, che le celle siano idonee al trasporto dei prodotti alimentari». [illegible] mirino della Stradale sono così finiti anche i furgoni che trasportano formaggi, latticini e carni. Nelle ultime settimane [illegible] ventina di aziende sono state multate e denunciate alla VII Usl. [illegible] tratta di ditte di Imperia, Finale, Genova, Cuneo e Alessandria che rischiano di finire a loro volta in pretura. Conclude l'ispettore Manno: «I controlli che ci vedono impegnati mirano a tutelare la salute del consumatore. Molte volte infatti il trasporto degli alimenti [illegible] trascurato». [c. v.]

VENTIQUATTR'ORE

[illegible]
Traffico bloccato a [illegible]

Gli svincoli di Zinola sono rimasti bloccati per circa un'ora ieri pomeriggio alle 14, per un incidente stradale avvenuto [illegible] bretella di raccordo dell'Autofiori. Un autoarticolato che trasportava legname ha perso gran parte del carico (una quindicina di tronchi lunghi dieci metri) affrontando probabilmente a velocità sostenuta la curva che immette nella corsia prima del casello. L'incidente è stato rilevato da pattuglie di polizia e carabinieri impegnate in un servizio anti-rapina.

[illegible]
La chirurgia della [illegible]

La nostra città si appresta a ospitare la nona edizione del Corso propedeutico di chirurgia della mano, organizzato dal Comune e dalla Fondazione per gli studi sulla mano. L'inaugurazione solenne del corso, al quale parteciperanno decine di chirurghi provenienti da ogni parte d'Italia e diretto dal professor Renzo Mantero, primario del San Paolo, avverrà [illegible] alle 17 nella grande «basilica» del Palazzo di giustizia. Dopo una conversazione del professor Mantero sul tema «Le mani di Ajanta» è in programma un concerto di musiche da [illegible] Gianni Rivolta (flauto) e Mauro Castellano (pianoforte).

[illegible]
Un convegno [illegible] infortuni domestici

Il Rotary e il Gruppo anziani di Albisola ha organizzato per domani pomeriggio alle 15,30, nella sala del cinema-teatro Leone un convegno per discutere il grave problema della prevenzione degli incidenti domestici. Il promotore dell'iniziativa è Michele Costantini, consigliere provinciale della Croce Rossa di Savona. L'ufficiale dei Vigili del fuoco si batte da anni su questo problema che causa ogni anno in Italia 4500 morti e migliaia di feriti. Una particolare attenzione sarà dedicata all'informazione preventiva. Secondo Costantini sarebbe possibile evitare la maggior parte degli infortuni, usando le più elementari norme di buon senso.

Caso Gustini, mandati di cattura

Nuove accuse

«Vogliono incastrarmi»

SAVONA. «Sono già morto dentro. Signor presidente, [illegible] molto stanco, vorrei evitare di restare ancora in aula». Ettore Geri cerca [illegible] di interrompere, dopo la riconferma di [illegible] trovato il cadavere di Cesare Brin ai piedi della Guerinoni nella camera da letto, il confronto con la convivente.

Gigliola Guerinoni avverte che [illegible] nuovamente per cedere, come nel precedente confronto, e lo incalza: «Ma ti rendi [illegible] che [illegible] è vero, perché lo fai?». La voce di Geri si incrina, il tremore delle mani diventa più evidente ma trova la forza di rispondere: «Faccio [illegible] questo per mia figlia. Lasciami confermare ciò che ho già detto».

La gallerista cerca di insistere ma il presidente Franco Becchino, taglia corto: «Va bene così». Il confronto iniziato nella [illegible] sa udienza si chiude con la Guerinoni che insiste: «Non è [illegible]». Ettore Geri lascia l'aula sorretto dai carabinieri della scorta.

L'udienza si era iniziata con un commento acido della Guerinoni sulle richieste del procuratore Michele Russo per il presunto omicidio del secondo marito, Pino Gustini: «Lo ha fatto per tenermi in galera se sarò assolta in questo p[illegible] E' la dimostrazione [illegible] ce l'hanno con me».

Al di là delle valutazioni della gallerista, ieri mattina è giunta al giudice istruttore, Maurizio Picozzi, la richiesta del procuratore della Repubblica di spiccare due mandati di [illegible] per omicidio volontario a carico di Guerinoni e Geri.

Il giudice Picozzi è in ferie. Deciderà al rientro. Comunque si tratta dell'incriminazione formale [illegible] coppia per la morte di Pino Gustini. Poteva avvenire anche soltanto con [illegible] mandato di comparizione ma il magistrato ha scelto la richiesta dei mandati di cattura perché l'inchiesta (mancano gli interrogatori dei due imputati) è [illegible] in dirittura di [illegible].

All'entrata in aula di Ettore Geri, Gigliola Guerinoni lo aveva salutato con un sorriso e un «ciao» affettuoso cui l'uomo aveva risposto con dolcezza. Un tentativo della gallerista di indurre Geri a ritrattare la precedente confessione? I difensori di Geri, [illegible] Roseo ed Enrico Nan, lo temevano e hanno seguito da vicino ogni battuta del confronto. Quando la Guerinoni cercava di prolungarlo i legali sono intervenuti: «Questa è una tortura psicologica».

L'ex vicequestore Raffaello Sacco ha preferito entrare in aula soltanto dopo il confronto fra i due maggiori imputati. Erano passate da poco le 9 e [illegible]. Ha evitato di incrociare il loro sguardo, in particolare [illegible] Gigliola Guerinoni. Sacco si è rivolto ai giudici con linguaggio di altri tempi: «Sento il dovere di rivolgere un devoto ossequio alla Corte che come funzionario di polizia ho sempre posto su un piedistallo».

Il presidente Becchino lo ha interrotto: «I giudici sono uomini [illegible] tutti gli altri. Non debbono essere messi su alcun piedistallo, rischiano di cadere con maggior fragore e danni».

Poi, la domanda di rito: «Lei [illegible] quali [illegible] le accuse a suo carico. Che cosa ha da dire?». Sacco ha risposto: «Purtroppo sono colpevole. Confermo tutto ciò che ho detto al giudice istruttore». Al presidente non basta. Le versioni di Sacco sul delitto e in particolare sulla partecipazione degli imputati al [illegible] che trasportò il cadavere di Cesare Brin a Monte Ciuto, dove venne spogliato, gettato in [illegible] discarica e gli abiti furono bruciati [illegible] molte e, alcune, contrastanti.

Sacco si rifiuta, dice al presidente: «Mi scusi, ma è come mi [illegible]ro fatto un'iniezione di nebbia nel cervello». E' necessario leggere i suoi verbali di interrogatorio ed emergono parecchie contraddizioni. In un verbale aveva detto che erano stati Gigliola Guerinoni e Mario Ciccarelli a trasportare il cadavere di Brin sull'auto della donna, nel garage. In un altro aveva accusato anche Giuseppe Cardea. E così anche per il trasporto del cadavere a Monte Ciuto. Poi [illegible] tirato in ballo anche Gabriele Di Nardo. Inoltre [illegible] va [illegible] che Gigliola Guerinoni gli aveva telefonato: «Vieni subito; ho [illegible] Cesare Brin».

Le contestazioni del presidente diradano parzialmente «l'iniezione di nebbia» e si giunge ad una conclusione: secondo Sacco, la Guerinoni gli avrebbe detto al telefono: «Vieni da me; c'è stato un delitto». E all'occultamento del cadavere di Cesare Brin avrebbero partecipato tutti gli imputati.

Gigliola Guerinoni ha chiesto ed ottenuto un confronto con Sacco che si è iniziato nel pomeriggio. E' stato aspro e l'ex vicequestore era smarrito come Ettore Geri nella scorsa udienza.

Bruno Balbo

Il vicequestore Sacco tra molti «non ricordo» conferma la sua versione

«Purtroppo sono anch'io colpevole»

Pochi secondi per il confronto Guerinoni-Geri

Presidente: Mi rivolgo soprattutto a lei, signora Guerinoni: l'altra volta è stata aggressiva nei confronti di Geri e sono stato costretto a richiamarla, quindi la prego di [illegible] agitarsi. Questo è un confronto secco, perché Guerinoni dice che la notte tra il 12 e 13 agosto in casa non c'era né Geri né la bambina mentre Geri in pratica sostiene il contrario. Lei, Gigliola Guerinoni, conferma la sua versione?

Guerinoni: Sì perché Geri [illegible] è mai venuto a [illegible] mia e la telefonata è stata fatta l'undici e [illegible] il dodici. Geri non è mai entrato in [illegible] non ha visto nulla, non capisco perché....

P.: E lei, signor Geri?

Geri: Sono molto stanco e riconfermo quello che ho detto l'altra volta.

Guerinoni: Non è mai entrato in casa

P.: [illegible] capito Geri, la Guerinoni insiste.

Geri: Sono molto stanco, [illegible]no qui solo per mia figlia. Sono già morto dentro.

Guerinoni: Ti rendi conto di quello che dici?

P. (rivolto ai carabinieri): Po[illegible] riaccompagnare Geri in cella se lui lo desidera:

Geri: Sì

P.: Chiamate Raffaello Sacco.

Sacco: Vorrei rivolgere un devoto ossequio a questa corte perché vedo in quei magistrati qualcosa di superiore agli altri, come si dice in latino «magis», i membri della corte e il pubblico ministero che rappresenta questo Stato che [illegible] tutta la mia devozione. Mi devo scusare per l'assenza dell'altra volta. A causa della mia età avanzata sono stato molto male. Ho la [illegible] confusa e annebbiata per i molti fatti accaduti, ho subito un trauma e [illegible] di dimenticare il passato.

P.: Personalmente credo che [illegible] bisogna [illegible] i giudici su un piedistallo molto alto per evitare la caduta.

S.: Rinnovo le mie scuse.

P.: Le domando innanzitutto se lei ammette o contesta la propria responsabilità del reato di occultamento di cadavere, l'imputazione che la riguarda. Si dichiara colpevole o innocente?

S.: Purtroppo dichiaro la mia responsabilità.

P.: In istruttoria lei fu sentito prima come testimone e poi [illegible] imputato. [illegible] dato d[illegible] versioni, le chiedo allora quale delle [illegible] conferma, anche [illegible] sembrerebbe la seconda?

S.: Confermo quanto detto precedentemente all'illustrissimo giudice Picozzi eletto giudice istruttore.

P.: La invito a esporre quanto è accaduto, quello che ha visto e che ha fatto.

S.: Non mi sento bene, quindi, mi permetto, sempre con il dovuto rispetto verso questa corte e con la massima devozione di confermare quanto ho detto al giudice Picozzi.

P.: Può fare ciò che vuole, ma la corte ha diritto di sentirla.

S.: Con il rispetto più alto a questa corte, confermo.

P.: Quindi noi dobbiamo leggere i verbali di interrogatorio, perché i giudici popolari devono [illegible]. Partiremo dall'interrogatorio del 23 ottobre in cui lei rende la versione confessoria che definisco [illegible]toria.

Il giudice a latere Cocchia inizia la lettura dei verbali.

P.: Vorrei farle alcune contestazioni e alcune domande. Nei suoi interrogatori lei sembra dire che il suo rapporto con la Guerinoni è stato sempre di affettuosa amicizia. Si parla in[illegible] trasporto amoroso.

S.: Non è vero, io avevo una grande considerazione della Gigliola, era [illegible] persona amabile nel senso che amava la letteratura e l'arte. Aveva anche sentimenti religiosi esternati tant'è [illegible] che mi disse che voleva andare a fare la missionaria. La stima non è un trasporto amoroso. Io sono un amante dell'arte per cui ammiro e considero questa persona.

P.: Mi perdoni [illegible] lei continua a divagare. Lei nega che si siano state offerte di matrimonio.

S.: Queste offerte me le faceva lei dicendo che un giorno potevamo trasferirci in un'altra città. [illegible] un uomo di principi, dopo di lei, eccellenti. Avevo già una fidanzata.

P.: Utilizzando una [illegible] agendina che ho qui vi sono annotazioni che potrebbero far pensare e cioè: «Gigliola bellissima», «Da solo da Gigliola... che vuole la mia presenza»:

S.: Io potrei dire di lei giudice, magistrato di [illegible] considerazione, ottimo parlatore perciò posso dire questo anche di Gigliola. Può essere interpretato diversamente.

P.: Nel riferire la posizione in cui ha visto il cadavere di Brin lei dice che là dove risultava appoggiato il corpo c'era una paratia dell'armadio [illegible] rotta. Cardea sostiene il contrario.

S.: Nella parte interna c'era una spaccatura lei però deve considerare gli armadi di oggi e quelli di un tempo...

P.: Ci racconti come è stato convocato dalla Guerinoni.

S.: Fu una telefonata disturbata, sentivo le campane. E' quanto [illegible] riferito all'eletto giudice istruttore Picozzi. Ho sentito che era avvenuto un brutto fatto e questo l'ho ripetuto all'ottimo giudice, ottimo ricamatore delle situazioni [illegible] le altre qualità.

P.: A me interessa che ricordi quello che è accaduto.

S.: Ho capito che Gigliola faceva riferimento al misfatto.

P.: [illegible] durante il tragitto tra Savona e Cairo avete parlato del misfatto?

S.: Deve capire che io soffro di macchina, non tengo l'automobile perché, lei mi insegna, avere un'auto oggi significa avere [illegible] occhi di fronte [illegible] relative tasse.

P.: Lei comunque fa dei riferimenti, ad esempio al posacenere.

S.: Era [illegible] se mi avessero fatto un'iniezione di nebbia nella mente. Rifletta sulle mie parole, eccellenza, ho avuto un trauma [illegible] psicologico e morale.

P.: Durante la giornata c'è stato un [illegible] in cui la Guerinoni ha ammesso di aver ucciso da sola o [illegible] altri Cesare Brin?

S.: Ho dato la mia massima collaborazione e intendo darla ora.

P.: Mi pare che lei non possa o non voglia [illegible] più preciso. Passiamo oltre: secondo il primo interrogatorio [illegible] piccolo corteo avrebbe portato il cada[illegible] di Brin a Monte Ciuto. Sulla prima [illegible] c'era la Guerinoni con il cadavere, sulla seconda lei e Ciccarelli; [illegible] può essere più preciso sul combustibile con il quale sono stati bruciati i vestiti di Brin?

S.: Non ricordo.

P.: Si parla di una telefonata a Geri da parte della Guerinoni: si ricorda che cosa è stato detto e come reagiva l'interlocutore?

S.: Non lo posso sapere. Ma mi trovo in questa bella aula piena di luce con tutte queste belle signore che danno un po' di pathos. Non auguro a nessuno di [illegible] rinchiuso in una prigione, anche se militare. In quei momenti il cervello era [illegible] nonostante la predisposizione dell'ottimo e simpaticissimo giudice Picozzi. Il lezzo della prigione trasforma l'individuo a differenza di questa bella e simpatica atmosfera arricchita dalle signore.

P.: E' sempre un'aula di Corte d'Assise. [illegible] racconti come è finita quella giornata.

S.: Non lo ricordo. Non vorrei che lei da grande magistrato interpretasse male il [illegible] pensiero. Verso le 16,30 sono avvenute le «operazioni» poi non ricordo più nulla.

P.: In un secondo interrogatorio le [illegible] per trasportare il corpo si riducono a una sola [illegible] quale prende posto il cadavere, la Guerinoni, Ciccarelli, lei e una persona sconosciuta. Quindi teniamo conto delle sue continue versioni durante gli interrogatori davanti al giudice istruttore.

S.: A Monte Ciuto la Guerinoni ha diretto le operazioni, Ciccarelli e Cardea hanno trasportato il cadavere, Di Nardo non era presente.

P.: [illegible] quale è stato il [illegible] ruolo, e perché la Guerinoni avrebbe chiamato proprio lei?

S.: Forse per farsi coraggio; con la mia presenza si caricava e si sentiva più sicura. Io sono [illegible]ato [illegible] come [illegible] che va ad accompagnare i ragazzi a scuola.

Confronto oltre le sbarre. Geri e Guerinoni, ognuno ha [illegible] «verità»

Il sindaco ha inviato una diffida alla Caa di Genova

«Solo due [illegible] sosta»

I controlli dei vigili urbani

SAVONA. Nei parchimetri del centro gestiti [illegible] Caa non si può sostare più di due ore. Il Co[illegible] per far rispettare le disposizioni a suo tempo concordate con [illegible] Caa, [illegible] cooperativa di Genova che li gestisce, ha ora inviato una lettera di diffida.

E' [illegible] lo stesso sindaco Bruno Marengo, a prendere l'iniziativa su questo aspetto controverso della questione. I [illegible] infatti riguardano i cartelli esposti nelle zone custodite che prevedono un prolungamento [illegible] ovviamente pagando.

Dice: «La nostra [illegible] ha appunto lo scopo di precisare una volta per tutte che i parchimetri hanno la funzione di assicurare una rotazione in centro, soprattutto con lo scopo [illegible] alleggerire [illegible] pressione del traffico. Se qualcuno ha pensato di aggirare questa disposizione tassativa, abbiate vuole dire che si [illegible] sbagliato».

Ancora: «In questo contesto non [illegible] ammesse deroghe al regolamento. [illegible] affidato un preciso incarico [illegible] vigili urbani che dovranno controllare i criteri [illegible] gestione della cooperativa con la massima cura. Anche la gente deve dare [illegible] piccolo contributo, per esempio rinunciando, specie commercianti e pendolari, [illegible] privilegio di lasciare l'auto sotto l'ufficio o dinnanzi al negozio».

Viene dunque rivolto un invi[illegible] a valersi dell'area Italgas di via Pieve il cui utilizzo [illegible] stato prorogato di altri tre [illegible] (il prezzo della sosta è rimasto invariato, mattino e pomeriggio costa sempre [illegible] mila lire), di corso Colombo, del piazzale della vecchia stazione e dell'Oltreletimbro.

Il [illegible] dovrebbe avere [illegible] funzione di assicurare a tutti la possibilità [illegible] fermarsi per una commissione o per un impegno. «E' proprio per questo che [illegible] tollereremo "deviazioni" da questa impostazione, da cui [illegible] nato il progetto di affidare ai privati la custodia dei parcheggi».

Queste modalità di gestione sono destinate a sparire fra un paio di mesi quando verranno istituiti i parcome[illegible]. E così, se[illegible] [illegible] Comune, il problema di un controllo troppo «personalizzato», affidato cioè allo spirito di iniziativa e alla buona volontà degli addetti, verrà definitiva[illegible] superato.

Il computer che memorizzerà i [illegible] [illegible] ciascuna vettura non permetterà [illegible] equivoco. Non si potranno in nessun modo superare i 120 minuti. In caso contrario i vigili urbani avranno la possibilità di multare in modo automatico, [illegible] timore [illegible] contestazioni.

Anche la Commissione traffico dell'Aci di Savona è stata convocata dal direttore Luigi Baglietto per analizzare il problema. Nei prossimi giorni verrà resa nota la posizione dell'Aci che in altre città (anche a Genova) ha [illegible] in modo vivace usi e abusi dei parcometri.

Non è [illegible] possibile chiedere un parere all'assessore alla Via[illegible] Nicola Napoli, anche ieri [illegible] reperibile a palazzo comunale. Eppure sarebbe interessante [illegible] dal responsabile della polizia urbana quali misure ha dispo[illegible] [illegible] tenere sotto controllo i [illegible] di gestione delle aree a pagamento.

Savona. I parchimetri sotto accusa

Intanto l'Anvu, l'Associazione professionale dei vigili di Savona, [illegible] mettendo a punto [illegible] «dossier» sui sistemi di comunicazione viaria del comprensorio di Savona. Spiega Ilario Bregoli: «Entro un mese dovremmo por[illegible] termine questo lavoro che [illegible] preannuncia difficile. [illegible] [illegible]sto ambito, oltre a mettere [illegible] evidenza i problemi legati [illegible] grande viabilità, [illegible] gli svincoli dell'autostrada, il traffico pesante, l'Aurelia, ci occuperemo anche dei parcometri e della situazione più specificamente cittadina».

Conclude: «Anticiparne le conclusioni non sarebbe corretto, anche perché si tratta di un'analisi complessa e che deve tener conto di tanti fattori. Metteremo in evidenza il caos e, come addetti ai lavori, una serie [illegible] proposte per risolvere le questioni più gravi».

Per quanto riguarda l'accusa di «occupazione [illegible] suolo pubblico[illegible] per chi non paga la sosta (molti [illegible] scoperto, sotto il tergicristallo, [illegible] primo «minaccioso» invito a sal[illegible] entro tre giorni i debiti contratti con la Caa), al [illegible] [illegible] [illegible] ancora arrivate segnalazioni precise.

Dice [illegible] sindaco: «Chiederemo chiarimenti alla cooperativa e valuteremo anche questo aspetto. Ma il fatto più importante è che venga rispettato il concetto di rotazione in centro».

Se i termini della convenzione non [illegible] rispettati, c'è la possibilità di rivedere (o addirittura di revocare) la concessione stipulata dopo [illegible] gara d'appalto.

[illegible] [m. nu.]

Ieri in Comune

Un [illegible] [illegible] salvare l'Italsider

SAVONA. Riunione ieri mattina in Comune per l'Italsider. Vi hanno partecipato il senatore Umberto Scardaoni, il sindaco Bruno Marengo, il vicepresidente della Provincia Pietro [illegible]chioli e i segretari di Cgil, Cisl e Uil.

L'incontro era stato convocato dal Consiglio di fabbrica e dalle segreterie [illegible] metalmeccanici [illegible] preparazione della riunione di [illegible] che si terrà il 7 luglio al ministero delle Partecipazioni Statali. Verrà deciso [illegible] ruolo [illegible] stabilimento di Savona nell'ambito [illegible] pro[illegible] [illegible] ristrutturazione della siderurgia pubblica.

Il segretario provinciale della Uilm Marco Pozzi precisa: «Il confronto romano, per noi decisivo, coinciderà con [illegible] manifestazione di lotta. Presidiere[illegible] la sede del ministero, mentre a Savona gli operai scenderanno in sciopero. Questo per evitare che si allenti la [illegible]ne, proprio in un [illegible] per[illegible] come questo. Siamo infatti consapevoli che si [illegible] de[illegible]o il futuro della fabbrica savonese».

Il sindacato chiede ai parlamentari savonesi e alle forze politiche di battersi per inserire l'Italsider nell'Ilva, l'unico mo[illegible] per limitare i danni [illegible] una ristrutturazione [illegible] [illegible] preannuncia pesante. Negli anni scorsi si è verificato [illegible] grave calo dell'occupazione. Ora c'è il pericolo di perdere altri posti di lavoro. [p. p.]

Altri interrogati

Inchiesta scoppio Porto Vado

SAVONA. Prosegue l'inchiesta del procuratore della Repubblica Michele Russo per cercare di accertare le cause e [illegible] responsabilità dell'esplosione avvenu[illegible] nel [illegible] dello [illegible] anno a Porto Vado sulla carboniera «Michele D'Amato». [illegible] deflagrazione rimasero grave[illegible] ustionati sei operai della ditta «Bruno Parodi» di Savona che si trovavano in coperta e [illegible] eseguendo alcuni lavori. A distanza di un anno e mezzo l'inchiesta non ha ancora accertato le cause esatte dello scoppio.

Le ipotesi [illegible] [illegible] due: lo sfregamento del portellone che avrebbe provocato una scintilla o l'utilizzo da parte degli operai di [illegible] fiamma ossidrica per compiere lavori a caldo dei quali però non era stata rilasciata alcuna autorizzazione.

La perizia disposta dal procuratore e affidata a un'équipe di tecnici, non ha risolto i dubbi e ha concluso che nell'incidente ci sarebbe stato un [illegible] di fatti accidentali. Di diverso av[illegible] il magistrato che ieri mattina ha inviato mandati di comparizione al comandante della nave, un ufficiale di Napoli, e agli armatori della famiglia D'Amato, perché secondo il giudice non avrebbero fatto [illegible]guire i lavori di riparazione secondo [illegible] norme di sicurezza. Non è escluso che il magistrato nomini una [illegible] équipe di periti. [c. v.]

Amici della Terra

«Ricordare il sacrificio dei piloti»

SAVONA. Gli «Amici della Terra» inizieranno nei prossimi giorni una campagna di sensibilizzazione sugli incendi boschivi, un fenomeno che ha provocato danni ingenti al patrimonio ambientale.

Verranno consegnati agli automobilisti all'uscita dei caselli autostradali, alcuni documenti in cui verranno spiegati i termini del problema (in pochi [illegible] sono andati distrutti migliaia di ettari di bosco) e gli ultimi drammatici interventi. Gli ecologisti ricorderanno ai turisti [illegible] sacrificio dei piloti [illegible] Canadair precipitato lo [illegible] inverno sulle alture di Savona, mentre [illegible] spegnendo un incendio doloso.

Il tragico episodio [illegible] stato preso come spunto per sollecitare una maggi[illegible] sensibilità sul problema della prevenzione. Gli automobilisti verranno invitati a non lanciare dai finestrini sigarette accese e a non accendere fuochi in campagna o nelle aree di sosta. Gli «Amici della Terra» hanno deciso di impegnarsi nel[illegible] questione della tutela [illegible] boschi, un problema forse sottovalutato rispetto ad [illegible] temi ambientali, come l'inquinamento industriale, ma forse ancora più grave. Propongono di istituire una [illegible] [illegible] sorveglianza ventiquattr'ore [illegible] ventiquattro nei boschi più minacciati dalle fiamme, [illegible] riorganizzare le squadre [illegible] volontari in modo più razionale e di potenziare la Guardia forestale. [p. p.]

Ieri sanguinosa rapina all'agenzia di Albisola Superiore della Carisa

Ancora un assalto: due feriti

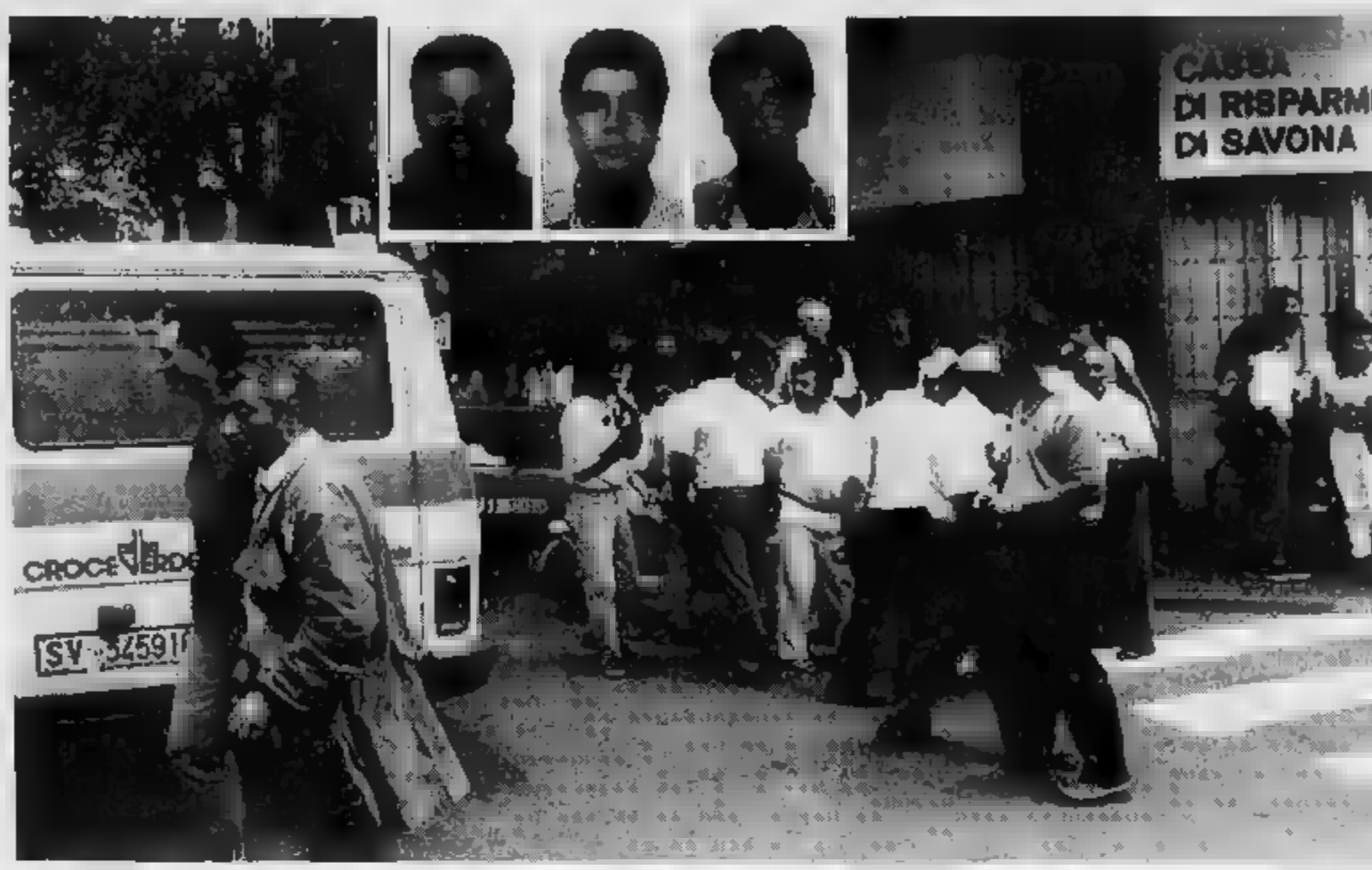
Arrivano i carabinieri, banditi in fuga

ALBISOLA SUPERIORE. Ancora una rapina in provincia di Savona. Ancora un assalto concluso nel sangue. Tre banditi a volto scoperto, vestiti [illegible] tute sportive [illegible] colore verde e guanti da chirurgo, hanno fatto irruzione [illegible] pomeriggio nell'agenzia della Cassa di Risparmio di Savona, in corso Mazzini a Albisola Capo.

I malviventi, armi in pugno, hanno fatto razzia di quanto contenuto nella [illegible] dell'Istituto [illegible] credito. Poi, disturbati dall'arrivo dei carabinieri, sono scappati. C'è stato un insegui[illegible] a piedi, colpi di arma da fuoco, poi la fuga a bordo di una Opel Kadett grigia, abbandonata [illegible] poche centinaia di metri dalla banca insieme a parte del bottino, circa 30 dei 130 milioni che i banditi hanno rubato.

Due i feriti. Un carabiniere, Antonino Mortellaro [illegible] anni, colpito nel corso della sparatoria da un proiettile che gli ha trapassato [illegible], e Massimo Gaeta, 26 anni, una guardia giu[illegible] che [illegible] in servizio davanti alla banca. I malviventi lo hanno colpito al capo con [illegible] calcio di una pistola. I due, soccorsi dai militi della Croce Verde [illegible] Albisola, [illegible] ora ricoverati al S. Paolo. Mortellaro guarirà in 40 giorni, la guardia giurata in due settimane.

I banditi hanno agito con la stessa spietata determinazione [illegible] due settimane fa [illegible] commando che a Loano assaltò l'agenzia della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia e uccise il metronotte Gianni Carzolio. Questa volta l'epilogo della rapina non è stato fortunatamente tragico anche se si sono vissuti momenti di paura [illegible] le molte persone che hanno assistito al conflitto a fuoco.

Erano da [illegible] passate le 13, i negozi già chiusi, quando i [illegible] rapinatori (uno di loro faceva da palo) hanno affrontato il vigilante spingendolo all'interno [illegible] banca dove c'erano i [illegible] impiegati, [illegible] direttore, Andrea Venturino, [illegible] (già vittima negli anni scorsi di un altro assalto nella stessa filiale), il suo vice e tre clienti. [illegible] tutto è accaduto nel volgere di pochi secondi. Una volta dentro, uno dei rapinatori, pistola in pugno, è saltato al [illegible] là del bancone e ha cominciato a fare razzia dei soldi contenuti nella cassa di uno degli sportelli. L'altro, anche lui armato, ha intimato ai presenti di stendersi a terra. Racconta, [illegible] choc un impiegato dell'assicurazione Sai di Savona: «Stavo facendo un versamento quando sono piombati [illegible] mie spalle i rapinatori. Ho fatto [illegible] tempo a vederli, portavano parrucche e indossavano guanti di gomma come quelli [illegible] negli ospedali. Uno dei due ha incominciato a riempire di danaro un sacchetto di plastica. Ci hanno ordinato di stenderci a terra e invitato alla calma».

E aggiunge: «A un certo punto hanno chiesto [illegible] direttore di aprire il c[illegible] lui [illegible] va le chiavi. Allora i due delinquenti sono stati colti da [illegible] provviso nervosismo. Uno ha preso a calci il direttore mentre l'altro, che [illegible] immobilizzato, e disarmato la guardia giurata, l'ha colpita al capo con il calcio dell'arma. Ad un tratto, quello [illegible] faceva da "palo" ha urlato di scappare perché c'erano i carabinieri».

I banditi, usciti di [illegible] dalla banca, hanno imboccato via XXV Aprile inseguiti dai militari. A pochi [illegible] di distanza, in via dei Pescetto, avevano infatti lasciato l'auto, una Opel Kadett targata Savona, rubata nei giorni scorsi, che è servita per la fu[illegible]. All'incrocio tra le due vie la sparatoria. Uno dei carabinieri ha aperto il fuoco [illegible] è stato raggiunto da una raffica [illegible] proiettili esplosi dai malviventi. Un colpo lo ha raggiunto alla coscia. I malviventi hanno così potuto salire sull'auto [illegible] allontanarsi. La scena è avvenuta sotto gli occhi di molte persone. Un turista, Angelo Moretto, [illegible] anni, di Casale Monferrato, [illegible]: «Ero in casa quando ho udito gli spari. Mia moglie che [illegible] stendendo i panni ha visto tutto. Mi ha chiamato, ma quando mi sono sporto l'auto [illegible] già [illegible] fuga. Era una Opel che [illegible] alcuni giorni si trovava posteggiata nella via».

[illegible] ancora, Saverio Cavelzani, 17 anni, villeggiante [illegible] Pavia: «Ero qui quando l'auto è partita a tutta velocità. Al fondo della via ho voltato a destra verso la piscina». Fra i primi [illegible] scendere in strada per rendersi conto dell'accaduto anche Andrea Solari, [illegible] anni: «Ho sentito le detonazioni, prima un colpo isolato, poi una raffica. Quando sono sceso in strada ho visto la pozza di sangue e molta gente che si accalcava intorno al militare ferito».

I banditi hanno percorso [illegible] bordo della Opel circa trecento metri. Hanno abbandonato la vettura [illegible] via Sisto IV, vicino al campetto delle scuole elementari e proseguito la fuga su un'altra auto, una Renault [illegible] blu che diversi testimoni hanno visto dirigersi sulla statale che conduce a Sassello. La Opel è stata ritrovata quasi subito dai carabinieri, perfettamente parcheggiata. A bordo i militari hanno trovato il sacchetto della Standa che conteneva parte del bottino: c'erano 32 milioni e 300 mila lire [illegible] banconote di medio e grosso taglio.

Le ricerche [illegible] proseguite per tutta la giornata. Impegnati carabinieri e agenti della mobile. Sono stati istituiti posti di blocco sull'Aurelia, [illegible] caselli dell'autostrada in direzione Ventimiglia, Genova e Torino, mentre [illegible] elicottero dei carabinieri ha perlustrato fino al calare della sera l'entroterra. Dei rapinatori sembrano essersi perse le tracce. [illegible] detta degli inquirenti (ipotesi confermata, tra l'altro, dalle [illegible]gnalazioni [illegible] alcuni testimoni) il commando si sarebbe diretto [illegible] Acqui Terme.

La tecnica della rapina fa pensare che si tratti di una banda di professionisti e c'è chi sostiene addirittura che i malviventi possano essere gli stessi del tragico agguato di due settimane fa a Loano.

Paride Pasquino
[illegible] Vimercati

La Carisa di Albisola e, nel riquadro, Andrea Venturino, Antonino Mortellaro e Massimo Gaeta

DALLA REGIONE

IMPERIA
Assemblea del Consorzio portuale

Un incontro tra i Comuni, le Province e le Camere di Commercio [illegible] Imperia, Vercelli, Cuneo e Torino da tenersi in ottobre e l'approvazione del bilancio '89, sono i temi trattati nell'assemblea generale dei soci del Consorzio Portuale Imperia-Piemonte. Alla riunione hanno partecipato anche i rappresentanti degli enti piemontesi. Oltre alle discussi[illegible] sul bilancio relativo all'esercizio '88 e quello di previsione per l'anno in corso, che sono stati approvati, si [illegible] parlato di un convegno interregionale da tenersi [illegible] prossimo [illegible]. Il simposio, rivolto a tutte le forze politiche e sociali delle due regioni confinanti, ha [illegible] scopi quello di sollecitare maggiori collegamenti con il Piemonte, richiedere [illegible] raddoppio della ferrovia [illegible] tratto S. Lorenzo-Finale Ligure, affrettare la costruzione [illegible] un autoporto nella Valle Impero con la realizzazione dell'asse attrezzato.

[illegible] MARINA
Pattuglione della polizia

Con un pattuglione durato quarantott'ore, l'ufficio territorio della polizia ha avviato l'operazione «estate sicura» nel comprensorio dianese. Viabilità, campeggi, passeggiate a mare, locali notturni ed esercizi pubblici: gli agenti hanno ripetutamente controllato i punti nevralgici della zona (non soltanto a Diano, ma anche a Cer[illegible] e San Bartolomeo al Mare), con posti di blocco e sopralluoghi anche con l'ausilio di pattuglie in motocicletta. Sono state identificate decine [illegible] persone ed elevate numerose contravvenzioni.

[illegible]
[illegible] Rocco

E' stato inaugurato l'auditorium di parco San Rocco ad Alassio. [illegible] struttura, completamente ristrutturata e potenziata con la costru[illegible] [illegible] tribune per il pubblico, è stata dedicata a Enrico Simonetti. Da domenica nell'auditorium si esibiscono tutte le sere, [illegible] al [illegible] luglio, i partecipanti al primo gran premio internazionale di danza.

[illegible]
Un album [illegible] nell'800

E' stato presentato dall'associazione «Veggia Arbenga» un album di dodici gigantografie d'epoca [illegible] città. Le riproduzioni riguardano Albenga a cavallo fra il 1800 ed il 1900. L'associazione ha anche preannunciato l'organizzazione di un concorso fotografico che [illegible] terrà [illegible] settembre. Tema della manifestazione sarà il fiume Centa.

[illegible]
Proteste [illegible] il rumore [illegible] aerei

Gli aerei supersonici che passano [illegible] cieli del Ponente stanno suscitando lamentele e proteste da parte dei cittadini. [illegible] «bang» cau[illegible] dallo sfondamento del muro del suono, infatti, non solo dà fastidio all'udito [illegible] provoca alcuni inconvenienti. Gli allarmi antifurto delle auto, ad esempio, scattano automaticamente. Già nel passato il Ponente aveva denunciato i disagi creati dai supersonici.

IMPERIA
[illegible] ferisce [illegible]

Una bambina che, verso le 15,30 di ieri, camminando [illegible] spiaggia libera della Galeazza ad Imperia, si era conficcata nell'alluce di un piede la punta metallica sporgente [illegible] un blocco di cemento armato, è rimasta letteralmente inchiodata sul posto, impossibilitata a muoversi. E' stata liberata dai vigili del fuoco che [illegible] un tronchesino hanno tagliato il ferro alla base trasportando poi all'ospedale la piccola, Cristina Buttignol, [illegible] anni, abitante a Pontedassio, via Torino. Il ferro è stato poi estratto dai medici che hanno applicato numerosi punti di sutura, e la bambina, giudicata guaribile in pochi giorni, è stata dimessa.

[illegible] BARTOLOMEO AL MARE
Api invadono un'abitazione

Scacciato di casa [illegible] sciame [illegible] api che si erano installate in un cassettone, Mario Pagan, abitante a San Bartolomeo Mare, via Capri, 6, ha dovuto fare ricorso ieri pomeriggio ai vigili del fuoco. Questi, intervenuti [illegible] maschera e guanti, hanno potuto [illegible] ragione delle api infuriate usando vapori di anitride solforosa.

Grande attesa per il concerto di stasera alla discoteca «Ai Pozzi»

Joe Cocker «re» di Loano

A Genova la musica di Joe Zawinul

[illegible] gli appuntamenti di oggi nelle province [illegible] Imperia, Sa[illegible] e Genova.

Sanremo. Al cinema Sanremese in questi giorni per la se[illegible] «I tesori del XX secolo», personale del maestro Walter Pugni.

S. Bartolomeo. Per [illegible] secon[illegible] rassegna internazionale [illegible] teatro andrà in scena «Mirna, torna e firma», commedia della compagnia Sorelle Suburbe.

Albenga. Al piano bar «Maffix» in piazza Rossi, nel centro storico, appuntamento alle 21,30 con il concerto [illegible] gruppo «I segmenti», per l'organizzazione del Comune e [illegible] Onda Ligure. L'ingresso [illegible] gratuito. Ultimo giorno della mostra «Vetro e fiori» allestita [illegible] salone di palazzo Vecchio dalla Pro loco in collaborazione [illegible] i comuni [illegible] Albenga e Altare e l'istituto per lo studio del vetro e dell'arte vetraria di Al[illegible] La rassegna è aperta dalle 16 alle 21.

Loano. Alle 22, grande appuntamento con il concerto di Joe Cocker alla maxidiscoteca «Ai Pozzi». Si tratta dell'unico concerto in Liguria della star americana [illegible] da un paio d'anni sulla cresta dell'onda dopo [illegible] lungo periodo di silenzio. Sono ancora disponibili alcuni biglietti che potranno [illegible]sere acquistati alla biglietteria del locale. Il prezzo, [illegible] mila lire, comprende anche la consumazione. [illegible] concerto, prima nazionale della tournée 1989 è organizzato in collaborazione con l'associazione turismo del Co[illegible] di Loano e dall'emittente Radio Onda Ligure. Dopo l'esibizione di Joe Cocker, si potrà ballare in tutti i settori della maxidiscoteca. I prossimi appuntamenti della discoteca «Ai Pozzi» prevedono, tra gli altri, gli spettacoli [illegible] Pippo Baudo e Beppe Grillo. I biglietti per il concerto di questa sera si possono trovare a Genova (Liguria libri e dischi, via XX Settembre), Savona (Charlestone dischi, piazza Chabrol 9), Finale Ligure (boutique Le Moustache, via Pertica), Pietra Ligure (Binda abbigliamento, via Matteotti), Loano (La Bacheca in via Garibaldi e [illegible] Pozzi»), Albenga (BM dischi, piazza S. Michele), Alassio (Bubits dischi, via Vittorio Veneto 51), Imperia (Tuttomusica, piazza Stazione) [illegible] Sanremo (Popoff dischi, via Gaudio). I botteghini della maxi-discoteca questa sera apriranno alle 20.

Borgio Verezzi. Nel centro storico, in piazza S. Pietro, continua la [illegible] personale di Renato Zanettin. [illegible] visione opere a olio nella mostra che resterà aperta fino alla settimana prossima dalle 17 alle 22.

[illegible] Ligure. In allestimento fino a [illegible] la [illegible]stra «In chiostro» nei chiostri di S. Caterina a Finalborgo. Saranno esposte opere di uno sculto[illegible] e tre pittori torinesi. Orario: dalle 10 alle 12, dalle 15 alle 18 e dalle 21 alle 23.

Piana Crixia. Nell'ambito della 7ª Fiera del commercio e dell'artigianato, organizzata [illegible] Pro loco, in programma serata danzante con stand gastronomici.

Savona. Prosegue con suc[illegible] p[illegible] la galleria d'arte «La Navicella» [illegible] via Vacciuoli, l'esposizione delle antiche maioliche savonesi dal XVI [illegible] XVIII secolo. Il pubblico potrà visitare la mostra ogni g[illegible] fino al 16 luglio dalle [illegible] alle 22. Nei giardini del Prolungamento a mare, continua il Festival dell'Unità. Questa sera, nello spazio [illegible] piazzale Eroe dei Due Mondi, concerto del complesso «Triangolo». In scaletta i maggiori successi [illegible] del momento [illegible] rivisitazioni del repertorio italiano degli Anni Sessanta.

Albisola Superiore. Nell'ambito [illegible] rassegna cinematografica che il cinema teatro Leone di via Colombo dedi[illegible] ai [illegible] animati, in visione «Paperino & C. nel Far West» di Walt Disney. Inizio alle 21. Ingresso 2600 lire.

Calle Ligure. Al [illegible] Comunale, [illegible] inizio alle 21, la compagnia del Piccolo teatro di Savona, in collaborazione con l'Arca-Enel, presenta la commedia «Comiche disavventure», particolarmente adatta a un pubblico di ragazzi.

Genova. Stasera al Morrison Hotel apertura dei concerti estivi genovesi. Ad inaugurar[illegible] il cartellone il tastierista Joe Zawinul [illegible] il suo gruppo Syndicate [illegible] l'unica data italiana del tour mondiale che lo porta a presentare il suo terzo album come solista, intitolato «Black water». Zawinul è oggi l'alfiere [illegible] musica che supe[illegible] confini e barriere di razze e culture. [illegible] concerto inizia alle 22; biglietto d'ingresso lire 22 mila. Giovedì, sempre al [illegible]rrison Hotel, sarà [illegible] sudafricano Johnny Clegg con i Savuka. Tra gli spettacoli [illegible] segnalare [illegible] prima di «Maramao» all'Instabile, [illegible] via Cecchi, per la regia [illegible] Giovanni Veronesi, dedicato esclusivamente, e con commozione, all'età adolescenziale. [r. s.]

[illegible]

Torna il cinema sotto le stelle

Mantiene intatto il [illegible] fascino, il cinema sotto le stelle. Con l'estate, si moltiplicano le [illegible] all'aperto, che fioriscono puntuali anche sulla Riviera dei Fiori, all'avvicinarsi dell'alta stagione turistica. Sfidano il tempo (se piove, niente spettacolo), ma offrono un piacevole divertimento serale.

A Cervo, il Garibaldi oggi propone [illegible] noto «Mississippi Burning» con Gene Hackman, domani «Compagni [illegible] scuola» di Carlo Verdone. Gli spettacoli iniziano alle 21,15, il biglietto co[illegible] 4.500 lire (2.500 il ridotto). A Diano Marina, al Pergola, questa sera, è in programmazione «Nightmare 4 (Il non risveglio)», e mercoledì «Danko». I prezzi sono variabili, a seconda della pellicola; l'inizio è alle 21. Il Corallo di Riva Ligure, prevede oggi «Tequila Connection» e domani, invece, fa riposo (prezzo: 4.000, inizio ore 21). [illegible] Ar[illegible] Taggia c'è il Giardino, questa sera con l'ultimo prodotto della fortunata serie «Scuola di polizia 5» e domani con «Sos Fantasmi». [illegible] biglietto costa 4.000 lire, l'inizio è alle 21.

La programmazione sarà inserita nel [illegible] dagli spettacoli, che è ancora in evoluzione. Di questi disguidi tecnici, possibili in una fase di rodaggio, [illegible] Stampa-Cronache della Liguria» si scusa con l'Agis, l'associazione dei gestori, e con i lettori.

Villa Faraldi

Al Festival un esordio «bagnato»

[illegible] Avrebbe dovuto [illegible] festa, ma un improvviso [illegible] ha rovinato tutto.

E [illegible], l'inaugurazione del 6° Festival di Villa Faraldi è slitta[illegible] a domani, quando in frazione Riva [illegible] in scena «Il drago nella fumana», tratto dal ro[illegible] Giuseppe Federiali, presentato dalla compagnia «La Baracca» [illegible] Bologna. La regia [illegible] di Enor Silvani.

[illegible] spettacolo, con gli attori, compaiono anche i «bonecos», i pupazzi brasiliani realizzati dalla compagnia «Giramundo» di Belo Horizonte. Lo spettacolo, basato sulle immagini e sulle suggestioni, [illegible] stato portato in tournée anche [illegible] altri Paesi del Sud America ottenendo vivo successo.

Niente «Americhe», dunque, o meglio solo pochi minuti dello spettacolo, iniziato in ritardo proprio per poter ripristinare gli impianti bagnati dalla pioggia: poi, alla ripresa del temporale, il Teatro dell'Angolo di Torino, d'accordo con il pubblico, ha deciso di sospendere [illegible] divertente rappresentazione.

«Una vera disdetta», [illegible] dispiaciuto il sindaco Angelo Limarelli, che sotto l'acqua, in piena notte, e insieme ad un gruppo dei preziosi volontari di Villa Faraldi, ha personalmente aiutato a smontare le scene.

Ad organizzatori e parte del pubblico non [illegible] rimasto altro che trovare rifugio in una cantina, a consolarsi con l'assaggio dei prodotti gastronomici locali preparati dalle donne [illegible] paese (frittatine alle erbe, «friscieu», [illegible]iscialandrea», torte dolci e buon vino nostralino): un simpatico spuntino, che sarà ripetuto ogni volta, a fine serata, per gli intervenuti alla rassegna, dedicata a teatro e danza. [s. d.]

A Forte Begato

Il 1789 rivivrà a Genova

[illegible] Forte Begato come la Bastiglia? Da tempo si parla di uno spettacolo [illegible] sulla Rivoluzione Francese, ma sia il Teatro della Tosse, intenzionato ad allestirlo, che i vari enti [illegible]sposti a contribuire finanziariamente al progetto non hanno comunicato nulla che confermasse l'iniziativa.

Il compito di dare notizia sullo spettacolo [illegible] l'assume «L'Agenda», il mensile di appuntamenti [illegible] Provincia, del Comune e dell'Ente Decentramento Culturale che all'evento dedica [illegible]rittura la copertina [illegible] numero di luglio. Si è appreso così che lo spettacolo [illegible] svolgerà a Forte Begato [illegible] 14 al 21 luglio. Uno spettacolo a forma [illegible] serpente, stretto e lungo, per [illegible] f[illegible] ai compiti previsti dal titolo: «Nel ventre della Bastiglia».

La rappresentazione, informa la nota del Teatro [illegible] Tosse, si snoderà attraverso le venticinque stanze a volta che compongono il piano terra del massiccio edificio quadrangolare. Anche il pubblico [illegible] l'aspetto del serpente: la [illegible] entrerà da una delle grandi porte [illegible] come in una tana, poi si infilerà nel primo stanzone e via via li percorrerà tutti trascinandosi dietro il corpo e la coda.

Attraverso l'ultima stanza il nostro serpentone sbucherà nella piazza d'armi al cui centro [illegible] elevata [illegible] macchina-ghigliottina. Cosa accade nelle stanze? Cosa si vede? Di tutto, e di tutti i colori promette Tonino Conte, regista dello spettacolo. La fortezza è infatti un [illegible]rme ventre che digerisce e [illegible]acera episodi, fatti e personaggi veri o leggendari della Rivoluzione Francese. In una stanza, ad esempio, Marat, immerso in una bagnarola di zinco, è assassinato da Carlotta Corday. [m. b.]

Fiori e nuvole

Sanremo l'omaggio a Gazzera

SANREMO. Romano Gazzera e Sanremo: un binomio nato all'insegna dei fiori che si concretizzerà a quattro anni dalla morte dell'illustre pittore, con una mostra delle sue opere in programma dall'8 luglio al 31 agosto nei saloni di Villa Ormond, dal titolo «Fiori e nuvole». La rassegna sarà aperta al pubblico tutti i giorni dalle 16 alle 23.

Gazzera era molto legato a Sanremo e mantenne con la città un ininterrotto legame. Nel [illegible] gli fu attribuito il [illegible] d'oro» e due anni dopo gli fu dedicato un [illegible] geranio [illegible] fuoco, battezzato con [illegible] nome [illegible] «geranio Gazzera», fonte d'ispirazione e motivo ricorrente [illegible] alcuni dei suoi più celebri dipinti.

A Villa Ormond saranno esposte oltre [illegible] famosi fiori giganti, molte opere raffiguranti i [illegible] fiori parlanti ed una rassegna di ritratti femminili, grandi disegni a tempera e olio di particolare suggestione. Figurano inoltre «Le ginestre, nuvole e amanti» e il suo monito all'umanità: «Nube atomica», un dipinto [illegible] grandi dimensioni che fin dal 1978 ha suscitato grande interesse di pubblico e di critica a livello internazionale.

Romano Gazzera inizia a dipingere giovanissimo e [illegible] afferma con una personale nel 1941 a Milano. E' un'esposizione [illegible] suscita tanto scalpore da far sorgere il [illegible] G[illegible]» in opposizione alla pittura ufficiale del novecento. Dal 1950 ha inizio la pittura che caratterizza tutta la sua carriera: cieli limpidissimi, fiori giganti, un surrealismo che dilaga rapidamente in tutta Europa e in America.

Molti i ritratti di uomini celebri: Paolo VI, Marcuse, Pininfarina, Giacomo Matteotti, René Clair, Danny Kaye. [g. p. m.]

Rodolfo Rosso è tornato a ruggire e punta a vincere il suo secondo scudetto

Pallone elastico: lo scatenato capitano della Spec insegue Aicardi

Rosso spara sul campionato

E Berruti rischia la retrocessione

[illegible] prima giornata [illegible] girone di ritorno del campionato di A ha confermato il dominio di Aicardi e Rodolfo Rosso, mentre Dogliotti e Tonello, pur giocando bene, hanno dovuto segnare una battuta d'arresto. [illegible] forse irreparabile per Berruti, che difficilm[illegible] potrà salvarsi dalla retrocessione, mentre Arrigo Ros[illegible] ha vinto e spera ancora. A Taggia, Pirero in giornata negativa è stato salvato [illegible] pioggia dopo essere andato sotto per 3-7 contro un Vacchetto in buona vena. In B passo falso di Molinari, battuto in casa da Grasso (Bardino) [illegible] inflitto un cappotto (11-0) [illegible] uno Sciorella troppo solo e deconcentrato per l'imminente maturità liceale. Rigo (Villanovese) ha agganciato la vetta, [illegible] Tealdi sempre più in crisi. Poggio (Andora) e Bellanti hanno [illegible] speso sul 9-6 per i piemontesi, per pioggia.

Sabato sul neutro di S. Stefano Rodolfo Rosso ha battuto 11-5 Dogliotti. Ancora una giornata di grazia del battitore di Cengio, determinato a riscattare la scon[illegible] Rosso ha anche avuto [illegible] valido supporto nei compagni di squadra. Il risul[illegible] non è mai stato in discussione, ma Stefano Dogliotti è uscito dal campo a testa alta. Ha giocato meglio che nell'incontro della prima giornata che aveva vinto, resistendo alle bordate di Rosso, che è in formato scudetto, riuscendo in tre occasioni a farlo indietreggiare in scambi a testa a testa con il battitore avversario. Il differente tasso tecnico della squadra di Cengio e i colpi profondi e micidiali di Rosso non gli hanno però lasciato spazio: se Dogliotti nella seconda parte di gara avesse avuto il supporto dei compagni, sarebbe finito con un puntaggio molto meno ampio.

Con lo stesso 11-5 a Canale il tricolore Aicardi [illegible] battuto Bertola e Dotta. Incontro come da pronostico, [illegible] il [illegible] grande [illegible] e un Bertola generoso. Questa volta Dotta, molto falloso, gli è stato di poco aiuto. Dotta soffre troppo il caldo e gli appuntamenti importanti, ma nel proseguo del torneo il giovane cairese è destinato comunque a recitare un ruolo di primo piano. A Mondovì Tonello, che venerdì alle 21 giocherà a Cengio con Rosso, ha ceduto di stretta misura a Balocco (11-10). [illegible], giocato su livelli di eccellenza da un Tonello troppo [illegible] e a «correnti alternate» da un [illegible] enigmatico. Il pubblico si è divertito e ha sofferto con il suo beniamino, ma alla fine la classe del capitano ospite e gli errori dei compagni di Tonello hanno determinato il risultato. Resta la sensazione che i giochi fatti da Tonello siano stati troppi rispetto all'andamento dell'incontro, non per demerito, ma per l'incredibile altalena di cui è stato protagonista Balocco. In svantaggio per 7-9, è riuscito a capovolgere le sorti di una partita che sembrava segnata, non sbagliando più palloni decisivi come nella prima parte.

Infine Pirero ringrazia la pioggia e si ripromette di affrontare con maggior concentrazione un Vacchetto ormai su ottimi livelli di rendimento. A S. Stefano, Berruti ha resistito 14 giochi ad Arrigo [illegible]. Sul 7-7 il generoso campione ha ceduto e ora «vede» la retrocessione, [illegible] coglie un 11-7 che lascia sperare.

In B, a Dogliani Novaro ha umiliato Sciorella. Troppo solo il giovane imperiese, con la testa rivolta agli impegni scolastici, troppo forte Novaro. Con la determinazione mostrata, Novaro non avrebbe perso con nessun avversario. Il vento lo ha agevolato in modo notevole, tanto che Sciorella è stato costretto a ricacciare quasi sempre oltre gli 80 metri. La prestazione della squadra ha fatto il resto. Bella vittoria (11-5) anche per Rigo a Villanova contro un Tealdi allo sbando. A Bormida un Molinari in crisi ha ceduto quasi senza lottare (4-11) contro un Grasso in forma. Infine a Cuneo Poggio-Bellanti sul 9-6 è stata sospesa per pioggia.

Classifiche. Serie A: Aicardi p. 9; Rosso I 7; Balocco 6; Bertola, Dogliotti e Pirero 5; Tonello e Vacchetto 4; Rosso II 3; Berruti 1. Serie B: Bellanti, Novaro e Rigo 7; Sciorella 6; Grasso e Molinari 4; Paoletto 2; Poggio e Tealdi 1.

Enrico Marchisio

Scattano i «quarti» a S. Giuseppe di Cairo

Il torneo nel vivo

Al distaccamento centrale il titolo dei Vigili del Fuoco
Parte il «Frumento» a Zinola, [illegible] cantiere Pontinvrea

Si è concluso a Porto Vado il torneo provinciale [illegible] Vigili [illegible] Fuoco, mentre a S. Giuseppe la manifestazione entra nel vivo [illegible] i quarti [illegible] finale. [illegible] parte a Zinola il quadrangolare per Vecchie glorie. [illegible] il «Castellino» a Pontinvrea.

Vigili del Fuoco. Il distaccamento centrale si è aggiudicato la prima edizione del torneo provinciale. [illegible] finalissima giocata a Porto Vado davanti a [illegible] folto pubblico, la Centrale [illegible] superato nettamente (8-3) i colleghi di Cairo. Per i vincitori a segno 4 volte Brondo, doppiette [illegible] Prosperini a Lauritano. Per i valbormidesi tripletta di Bonvincini. Al terzo posto il Distac[illegible] Porto Savona che ha piegato (3-2) Albenga. Per i savonesi doppietta di Robiglio e Anaclario. Per gli ingauni Longo (2). Tra i premi consegnati spic[illegible] quello del capocannoniere a Luciano Brondo, [illegible] ha messo a segno 26 reti. In cantiere entro fine [illegible] partita [illegible] le Vecchie glorie del Savona. L'incasso andrà in beneficenza.

S. Giuseppe. Conclusa la fase eliminatoria, hanno passato il [illegible] Past-Pan, Caffè Arturo, A&G, Under Carcare, Ristorante [illegible] Neta, Valbormida Carta, Bar Bologna e Opera Sociale S. Giuseppe. Questa sera in programma Da Neta-Caffè Arturo (20,45) e Bar Bologna-Under Carcare. Gli incontri di ritorno sono in programma venerdì sera a orari invertiti.

Lino Frumento. Organizzato dalla Sms Zinolese in collabora[illegible] con gli Atleti azzurri d'Italia scatta stasera a Zinola la prima edizione del «Frumento» per Vecchie glorie «over [illegible]». Partecipano Savona, Rappresentativa Valbormida, Vado e Varazze. Il programma: Savona-Vado (20,45) a Valbormida-Varazze (21,45). Venerdì (21,45) finalissima, preceduta dalla finale per il terzo posto.

Pontinvrea. Sono aperte le iscrizioni al 2° Trofeo «Castellino», torneo in notturna per liberi a [illegible] (limitato a 2 giocatori di Prima categoria) organizzato dal Pontinvrea. Le iscrizioni presso la Libreria Maucci, in via Paleocapa 61 a Savona.

r. p.

Pallavolo in spiaggia a Savona

Mare e volley

Il torneo parte la prossima settimana
Sedici squadre, partite in notturna

SAVONA. Interessante appuntamento savonese con il beach volley, la pallavolo da spiaggia a due giocatori nata una decina d'anni [illegible] in California, e [illegible] negli ultimi anni ha raccolto molti appassionati anche in Italia. Si [illegible] svolti ieri [illegible] i [illegible] della seconda edizione del «Trofeo Bagni La Playa». Il torneo inizierà lunedì prossimo e vi prenderanno parte sedici squadre che si affronteranno in quattro gironi all'italiana [illegible] scontri di sola andata. Tutte le partite si svolgeranno, e questa [illegible] novità, in notturna, ogni lunedì, mercoledì e venerdì [illegible] inizio alle 20,30.

Per quanto riguarda lo svolgimento [illegible] torneo, ogni partita si disputerà sulla distanza di due set, [illegible] possibilità quindi di pareggio. Passeranno ai quarti [illegible] finale le prime due squadre classificate di ogni girone. I quarti invece andranno al meglio dei due set con eventuale terza partita [illegible] giocarsi mediante tie-break mentre nelle semifinali e nelle [illegible] il terzo [illegible] si svolgerà, come nella pallavolo «classica», al meglio [illegible] 15 punti.

Tutte le partite si disputeran[illegible] sul campo allestito presso i Bagni [illegible] Playa» di via [illegible] Al via tutti i migliori vollisti del Sa[illegible] folta rappresentanza anche da fuori provincia, nonostante la [illegible] con un'analoga manifestazione in [illegible] a Lavagna.

p. p.

SPORTFLASH

PALLAVOLO
[illegible] Pgs under [illegible] al Don [illegible]

ALASSIO. Importante affermazione dei pallavolisti alassini in terra siciliana. A Letojanni, il PGS Don Bosco Alassio ha conquistato il titolo italiano di volley Under 16 [illegible] Polisportive giovanili Salesiane. Nel proprio girone il P.G.S. Don Bosco ha [illegible] meglio contro i pari età di P.G.S. Brindisi, P.G.S. Barcellona di Messina. Nella finalissima i salesiani alassini hanno superato (3-0) i modenesi dello Smile Formigine. Grande soddisfazione in casa savonese per questa grossa impresa che fa bene sperare per il futuro del volley alassino.

[illegible]
[illegible] per la Falco [illegible]

OSIGLIA. [illegible] lago della Val Bormida la Canottieri Sabazia Falco Motors Savona ha conquistato il quinto titolo regionale consecutivo per società di canoa olimpica. Si tratta di una nuova dimostrazione del buon lavoro svolto dalla società del presidente De Gregori. A Osiglia i savonesi non hanno avuto rivali: nettissimo è stato il distacco inflitto ai tradizionali rivali della Canottieri Sanremo, terminata al secondo posto. Le altre formazioni savonesi, CCC Osiglia e Cnam Alassio, sono finite al quinto e al nono posto.

CALCIO
Abbonamenti nei Genoa club savonesi

SAVONA. Il «Genoa club [illegible] 89», in collaborazione con il Ge[illegible] club la Torretta, ha reso noto che [illegible] aperta la campagna abbonamenti per le partite [illegible] campionato della stagione 89/90.

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Martedì 4 Luglio 1989

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Il doppio del previsto i novaresi per l'imposta su imprese e professioni

Pagheranno in novemila

Ma quanto incasserà il Comune?

NO[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per la nuova imposta sulle imprese, le arti e le professioni, l'ormai famosa Iciap, il comune [illegible] Novara aveva previsto di incassare 4 miliardi da cinquemila contribuenti. Adesso si scopre, invece, che i novaresi interessati sono quasi il doppio, ovvero [illegible] mila. La sorpresa scaturisce dall'anagrafe dei soggetti con partita Iva a disposizione dell'Anci (l'associazione dei comuni italiani). Le stime inserite [illegible] bilancio si basavano invece su coloro che pagano la nettezza urbana. Una tassa, questa, [illegible] larghe fasce d'evasione.

Non vuol dire che il comune incasserà il doppio pur se un incremento è previsto. E neppure che gli amministratori torne[illegible] sulla decisione di applicare l'imposta al livello massimo pur senza maggiorazioni per le zone del centro. Il maggiore introito, se ci sarà, come [illegible] l'assessore alle finanze Antonio Malerba, «andrà a coprire altri buchi [illegible] i maggiori oneri per il contratto dei dipendenti oppure [illegible] disavanzo della Sun».

Il comune si appresta controvoglia e recalcitrante a vestire i panni dell'esattore «di un tributo discusso [illegible] discutibile, incongruo perché prende in considerazione le superfici delle attività economiche a prescindere dai volumi d'affari».

Per pagare la nuova imposta c'è tempo fino al 31 luglio. Assisteremo ancora al caos ed alle sfibranti code sullo stile delle denunce dei redditi o dei ticket sanitari? L'assessore è convinto [illegible] [illegible]. Stavolta l'intervento delle associazioni [illegible] degli ordini professionali risulterà decisivo per garantire un servizio efficiente ai soci. Intanto però all'ufficio tributi [illegible] [illegible] i moduli di versamento non sono ancora arrivati «perché il decreto relativo [illegible] stato approvato solamente [illegible] 15 giugno». Sono però a disposizione quelli a pagamento nei negozi specializzati. L'organico degli uffici è stato incrementato di due unità. [illegible] personale sottratto [illegible] altri settori. «Ci porranno quesiti che neppure noi sapremo risolvere, [illegible] difficoltà interpretative so[illegible] parecchie — ammettono in piazza Gramsci, al palazzo delle code —. Non abbiamo avuto molto materiale [illegible] disposizione. E' a disposizione comunque [illegible] apposito sportello informazioni. Eppoi c'è l'opuscolo sufficientemente esplicativo fatto stampare e diffuso dal comu[illegible].

Le prese di posizione contro questa imposta si sono sprecate. La Confesercenti ha presentato un ricorso di incostituzionalità.

Renato Ambiel

C'E' DA SAPERE

Dove, come e quando si paga

Riunione operativa, ieri mattina, in comune fra l'assessore alle finanze e tributi Antonio Malerba ed i rappresentanti delle associazioni di categoria e degli ordini e collegi professionali. E' stato fatto [illegible] punto sulle iniziative intraprese per agevolare i contribuenti nella compilazione [illegible] presentazione delle denunce per l'Iciap. Associazioni e ordini, [illegible] buona sostanza, hanno riferito che, pur contestando, «l'imposta iniqua» si sono già attrezzati per evitare complicazioni ai loro associati. Sono in grado cioè [illegible] sopperire anche alle carenze dell'ente pubblico. Hanno predisposto i programmi e con i computer possono [illegible]abo[illegible] tutti i dati fino a determinare l'imposta da pagare. In pratica offrono un servizio completo fino alla consegna dei moduli con le ricevute [illegible] versamento all'ufficio tributi «con questo sistema si dovrebbero eliminare anche le code».

[illegible] chi [illegible] fosse iscritto ad un'associazione? «Tutti i soggetti interessati all'imposta riceveranno a domicilio il modulo per la denuncia ed il bollettino di pagamento — risponde l'assessore Malerba — Il calcolo [illegible] presto fatto con le tabelle che il comune ha inserito nell'opuscolo illustrativo. La consegna di modulo [illegible] ricevute potrà avvenire, di persona all'ufficio tributi di piazza Gramsci oppure inviando [illegible] semplice raccomandata. Fa fede il timbro postale».

VENTIQUATTR'ORE

[illegible]
Cupola «in gabbia», [illegible] i lavori

NOVARA. Il monumento antonelliano [illegible] nuovamente avvolto da una fitta rete di ponteggi. Serviranno per i lavori di restauro che dovrebbero completarsi nell'arco di due anni.

[illegible]
Motociclisti in un burrone, uno [illegible] grave

VERBANIA. Urtato in velocità il guard-rail in una curva in prossimità di Rovegro, [illegible] giovani motociclisti [illegible] Verbania, Andrea Tacchini [illegible] Matteo Forte, entrambi ventenni, [illegible] finiti nel burrone sottostante [illegible] un volo di oltre [illegible] metri. Fortunatamente la cadu[illegible] è stata attutita dagli alberi. Andrea Tacchini ha riportato ferite guaribili in [illegible] ventina di giorni. Matteo Forte, quello finito più in basso ha riportato gravi lesioni ed [illegible] stato trasportato con l'elicottero all'ospedale Maggiore [illegible] Novara, dove è tuttora ricoverato con riserva della prognosi. Alle operazioni di recupero hanno partecipato vigili del fuoco, Croce Rossa, Croce Verde, il soccorso alpino della Cri di Baveno e l'Elisoccorso di Borgosesia.

VERBANIA
Aumentano i prezzi di [illegible] [illegible] battelli

VERBANIA. Rincarano i trasporti pubblici. Al drastico aumento delle tariffe sulle linee d'autobus gestite dall'Aspan, si accompagnano anche i ritocchi (mediamente del 3-4 per cento) [illegible] biglietti, tessere e abbonamenti attuati dalla Navigazione Lago Maggiore.

LAVENO
Mostra internazionale di vignettisti

LAVENO. Continua sino a metà mese, nei saloni dell'ex Ceramica Lago, in via de Angelis, la rassegna «Week-end degli umoristi», che espone opere delle migliori firme del vignettismo internazionale. Grande il successo di pubblico [illegible] anche quello [illegible] alcuni autori che dedicano i loro lavori alla [illegible] politica e d'attualità.

VERBANIA
Officine [illegible] in liquidazione

VERBANIA. Le «Officine meccaniche Restellini» verranno [illegible] in liquidazione. Lo ha deciso il consiglio di amministrazione che ora, tempo un mese, dovrà riunirsi per [illegible] il liquidatore. I lavoratori, una ventina, usufruiranno della cassa integrazione.

[illegible]
Tornano le campane in San Leonardo

VERBANIA — Le otto campane della parrocchiale di San Leonardo sono tornate nella loro «celle». Erano state tolte mesi fa da tecnici e operai della ditta Trebino di Uscio (Genova) per [illegible] serie di interventi di restauro. Le bronzine originarie sono state sostituite con cuscinetti a sfera e sono stati rifatti i supporti. Accanto al batacchio è stato sistemato [illegible] [illegible] battente che consente il suono anche mediante una tastiera a mano o [illegible] [illegible] [illegible] elettronico.

Nell'Ossola cresce la paura per il vasto giro di droga che uccide

Overdose, un altro arresto

In carcere un piastrellista di Santa Maria per la morte di un ragazzo di Toceno
Sabato era stato arrestato un giovane per il decesso di «Rambo»

DOMODOSSOLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nell'Ossola continua l'offensiva degli inquirenti contro gli spacciatori di eroina.

Un altro giovane è stato arrestato dai carabinieri per aver fornito droga a un tossicodipendente che [illegible] poi stato stroncato da un'overdose.

E' Marco Gatti, [illegible] anni, piastrellista, abitante a Santa Maria Maggiore. Nei suoi confronti, il giudice istruttore del tribunale [illegible] Verbania ha spiccato un mandato di cattura per spaccio di sostanze stupefacenti e per avere [illegible] questo reato cagionato la morte, anche [illegible] come conseguenza [illegible] voluta, di Mauro Zamboni, 21 anni, un giovane tossicodipendente di Toceno.

Esattamente lo stesso caso che pochi giorni fa aveva portato in carcere Alberto Dadone, 45 anni, di Domodossola, con precedenti per spaccio di droga, per la morte di Walter Perotti, 22 anni, il cui cadavere era stato trovato in una freddissima mattina dello scorso Dicembre in una stradina del «Badulerio», alla periferia della città.

Anche Perotti [illegible] stato ucci[illegible] da una dose eccessiva di eroina: secondo la Polizia sarebbe stato Dadone a somministrargliela.

Mauro Zamboni [illegible] stato trovato morto la mattina del 20 giugno scorso nella sua abitazione di Toceno.

Il corpo era riverso sul pavimento della camera: il giovane [illegible] il braccio vistosamente segnato da iniezioni recenti, si era fatta subito strada l'ipotesi di un'overdose.

I carabinieri avevano subito avviato indagini per ricostruire gli ultimi movimenti del ragazzo, risalire a chi gli aveva fornito la droga.

Sembra che Mauro Zamboni si fosse recato [illegible] altri giovani a Milano ad acquistare [illegible] stupefacente.

Sarebbe appunto stato [illegible] [illegible] da [illegible]rco Gatti che avrebbe tenuto i contatti con gli spacciatori.

Gli inquirenti durante le indagini avrebbero scoperto che anche Gatti avrebbe [illegible] un malore dopo aver assunto la stessa droga.

Si era parlato, ma la circostanza non è stata confermata, [illegible] un micidiale [illegible] fra eroina e cocaina.

Durante un sopralluogo [illegible] una perquisizione nell'abitazione di Mauro Zamboni [illegible] erano state trovate sostanze stupefacenti.

I carabinieri avrebbero inve[illegible] sequestrato a Marco Gatti qualche grammo di droga che è stato fatto analizzare in laboratorio per sapere [illegible] [illegible] stato «tagliato» [illegible] sostanze venefiche.

Adriano Velli

IL [illegible]

Tre morti in sei mesi

Nell'anno mondiale contro l'abuso e il traffico [illegible] droga, l'eroina continua a mietere vittime nell'Ossola. Tre giovani morti in soli sei mesi, due, [illegible] pochi giorni di distanza, nello scorso giugno. Pri[illegible] [illegible] Mauro Zamboni era stato ucciso da un'overdose Pierluigi Mora, 23 anni, di Villadossola, [illegible] giovane si era chiuso in bagno ed aveva accusato un collasso dopo [illegible] triste rito [illegible] «buco». Aveva trovato la forza [illegible] us[illegible] da solo [illegible] il sangue che gli sprizzava da una vena, i soccorsi si [illegible] rivelati purtroppo inutili. La tragica sequenza di queste morti ha suscitato inquietanti ipotesi. C'è il timore che nell'Ossola circolino partite di droga che potrebbero avere, per la loro composizione, effetti letali sui tossicodipendenti. [illegible]a c'è soprattutto [illegible] nuovo allarme sociale, è nata l'associa[illegible] genitori contro la droga che si è affiancata ad «Alternativa a...», l'associazione che si occupa anche del recupero.

Marco Gatti, il giovane ossolano arrestato per la [illegible] di un tossicomane

A un mese [illegible] mezzo dalla partenza non è ancora arrivato [illegible] destinazione

Alla ricerca del forno perduto

Viaggio interminabile da Novara in Calabria

Giuseppe Tarantino. Non ha ancora trovato il suo forno

NOVARA. Può [illegible] forno [illegible] oltre duemila chili scomparire nel nulla? La risposta più logica sembrerebbe «no». Ed invece è «sì»: del grosso forno, costruito in un'azienda novarese e spedi[illegible] al cliente su un carro ferroviario, si era persa ogni traccia per oltre un mese. Poi, quando il titolare della ditta costruttrice [illegible] una parte e il cliente dall'altra hanno cominciato [illegible] indagare è saltata fuori la verità: [illegible] forno (e con [illegible] il vagone) si era solo perso per strada. Da Novara doveva raggiungere Reggio Calabria, un viaggio di 14 ore, ma [illegible] [illegible] [illegible] quasi un mese e mezzo dalla partenza [illegible] lontano dalla [illegible] le lunghe ricerche hanno avuto successo e il vagone [illegible] [illegible] localizzato nella stazione di Battipaglia.

A raccontare questa quasi incredibile vicenda è Giuseppe Tarantino, titolare della ditta Sceii di corso Trieste. «Abbiamo vinto una gara d'appalto per la fornitura [illegible] un forno essiccatore per filtri [illegible] locomotori al deposito locomotive della ferrovie dello Stato di Reggio Calabria. Dopo [illegible] realizzato il lavoro abbiamo provveduto alla spedizione e il 25 maggio scorso il forno, caricato [illegible] un vagone merci, è partito dallo scalo del «Boschetto» alla volta [illegible] Calabria».

Fatta la spedizione, alla Sceii [illegible] rimasti in attesa della notizia dell'arrivo per mandare a Reggio Calabria un loro tecnico ed effettuare [illegible] collaudo. [illegible] collaudo importante perché ad [illegible] era legato [illegible] pagamento del forno essiccatore.

Dice sempre Giuseppe Tarantino: «Dopo una [illegible] di giorni, non ricevendo [illegible]cazioni, abbiamo [illegible] il deposito locomotive di Reggio Calabria dicendo che eravamo pronti [illegible] partire per quel benedetto collaudo. Siamo rimasti [illegible] [illegible] quando ci siamo sentiti dire che [illegible] forno laggiù non avevano visto [illegible] l'ombra».

«E' [illegible] a quel punto che, allarmati, abbiamo iniziato le ricerche del vagone e del forno. Siamo tornati allo scalo del "Boschetto" e, grazie alla cortesia degli addetti, abbiamo seguito col computer le tracce del carro merci scomparso. E' così risultato che [illegible] nostro forno, dopo un mese e oltre, era arrivato fino a Napoli e lì si era fermato, "sine die", [illegible] centro di smistamento della stazione».

«Abbiamo protestato [illegible] [illegible] [illegible] stato assicurato che le ferrovie avrebbero posto rimedio facendo immediatamente partire il vagone col forno, attaccandolo [illegible] un treno diretto. Ci siamo rincuorati: da Napoli a Reggio Calabria, [illegible] fermate intermedie, il vagone che ci interessava sarebbe arrivato in poche ore».

Ma le [illegible] non [illegible] andate come era nei voti di Giuseppe Tarantino. Una successiva telefonata al cliente ha fatto capire che il «diretto» [illegible], sì, arrivato a Reggio, ma senza il forno essiccatore.

Altre ricerche [illegible] nuova incredibile scoperta: la spedizione si era nuovamente arenata, questa volta [illegible] Battipaglia.

«E per quanto ne sappiamo noi — conclude amaramente il titolare della Sceii — è ancora là. Nel frattempo [illegible] pagamento del nostro lavoro [illegible] se [illegible] parla nemmeno: non può avere luogo [illegible] il prescritto collaudo ma questo non può essere effettuato se prima l'interminabile viaggio non avrà termine».

«Ci sentiamo raccomandare da più parti di privilegiare il trasporto su rotaia in luogo di quello su [illegible].

«Ma come si fa a fidarsi se poi accadono cose di questo genere?».

Marcello Sanzo

Oggi i funerali

A Borgomanero è [illegible] Preti l'ex sindaco

BORGOMANERO. [illegible] svolgeranno [illegible] pomeriggio alle ore 16 (e vi parteciperà anche l'Amministrazione comunale al completo) i funerali di Peppino Preti, 61 anni, che fu sindaco a Borgomanero negli Anni Settanta. Il geo[illegible] Preti, assai noto e molto stimato in città anche per la [illegible] attività di libero professionista (insieme con l'ing. Franco Savoini ha firmato il progetto della nuova Casa di riposo attualmente in fase [illegible] realizzazione) e [illegible] gustoso poeta in dialetto locale, era stato colpito sabato scorso da ictus cerebrale. Ricoverato all'ospedale [illegible] Borgomanero era stato poi trasferito a Novara, dove ogni cura [illegible] purtroppo risultata vana. La [illegible] scomparsa ha suscitato largo cordoglio in città. Da quando, due anni or sono, era scomparsa prematuramente la moglie, Preti viveva da solo in via per Novara. Lascia tre figli: Marco, Antonella [illegible] Valentina.

Dopo il concerto di Joan Baez riprende la stagione lirica

E adesso «Cavalleria»

Questa sera si va in Canonica

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

E' stato subito «feeling». Tra Joan Baez e i novaresi c'è voluto davvero poco perché si stabilisse quell'atmosfera «magica» che caratterizza gli avvenimenti memorabili. Domenica [illegible] al concerto della celebre folksinger americana in piazza Martiri, hanno assistito oltre settemila persone. Gente di tutte le età, tantissimi provenienti dall'intera provincia, altri dalle regioni limitrofe e dalla vicina Svizzera. Nel pomeriggio era [illegible] anche una comitiva [illegible] scout, giunti nel capoluogo con alcune suore [illegible] sacerdoti. I ragazzi innalzavano striscioni che recavano slogan per la pace [illegible] per il disarmo.

La cantante, appena salita sul palco, ha intonato «No woman no cry», il pezzo-inno [illegible] Marley. La risposta [illegible] pubblico [illegible] stata immediata, totale: migliaia [illegible] voci hanno fatto coro alla canzone. Ed [illegible] scoppiato l'idillio. Denominatori comuni, la musica [illegible] gli ideali pacifisti.

Joan Baez ha risposto alla calorosa accoglienza con una frase spesso sfruttata: «Siete un pubblico meraviglioso». Questa volta, però, [illegible] sembrata nascere da [illegible] sincera convinzione.

In effetti bastava guardarsi attorno: un'anziana signora, che aveva trovato posto sulla gradinata del monumento a Vittorio Emanuele, batteva le mani con l'entusiasmo di una ragazzina. Poi [illegible] le stringeva alle braccia per reprimere brividi di emozione. Aveva gli occhi lucidi quando la Baez ha cantato «Here's to you», il brano tratto dalla colonna sonora di «Sacco [illegible] Vanzetti».

Qualcuno, quando l'ha vista salire sul palco con i suoi capelli corti striati [illegible] bianco, la giacca [illegible] scura, il foulard annodato al collo, quel suo aspetto da «tranquilla signora newyorkese», ha commentato: «Però, com'è invecchiata...». Poco dopo, quella [illegible] persona, stregata come gli altri dalla «pasionaria dalla voce d'angelo», ha rettificato: «Gli anni [illegible] vedono ma [illegible] si sentono».

Armata della sua chitarra, Joan Baez [illegible] regalato ai novaresi un «collage» di brani entrati [illegible] nel suo repertorio: [illegible] «Let it be» dei [illegible], a «Biko» [illegible] Peter Gabriel, da «Blowin [illegible] the wind» di [illegible] Dylan. Per almeno dieci minuti «Joanie» ha tenuto la scena servendosi della [illegible] voce.

Applausi e coro generale hanno scandito le sue interpretazioni [illegible] «pezzi» italiani: «C'era un ragazzo...», portata al successo da Morandi, [illegible] «La donna [illegible]» di De Gregori. Immancabile la chiusura con l'inno collettivo di «We shall overcome», che ha trasformato [illegible] concerto in un [illegible] e proprio, civilissimo «happening».

Passata la Baez, [illegible] la città si rituffa [illegible] ricco cartellone di appuntamenti che caratterizzano questa edizione dell'«Estate novarese», che proseguono senza soluzione [illegible] continuità.

Nel quadriportico della Canonica riprende stasera alle 21, con «Cavalleria [illegible]» [illegible] Pietro Mascagni [illegible] «Il tabarro» di Giacomo Puccini, la stagione lirica all'aperto. Le due opere, che hanno la regia di Dario Micheli, [illegible] replicate giovedì.

Maestro concertatore e direttore [illegible] doppio allestimento è Will Humburg. L'orchestra è la «Sinfonica» [illegible] Piacenza. I cori, diretti da Mauro Trombetta, sono il «San Gregorio Magno» [illegible] Trecate [illegible] quello dell'Istituto Brera. Gli interpreti principali di «Cavalleria» [illegible] Lorenza Canepa (Santuzza), Monica Minarelli (Lola), Fabio Armiliato (Turiddu), Ettore [illegible] (Alfio) e Anna Schiatti (Lucia).

La Canepa, la Schiatti ed [illegible] Nova canteranno anche ne «Il Tabarro». Ricopriranno, rispettivamente, i ruoli di Giorgetta, la Frugola e Michele. Il dramma pucciniano vedrà inoltre esibirsi Michele Ormas (Luigi), Mauro Buffoli (il «Tinca»), Walter Brighi (un venditore di canzonette), Fulvia Campora e Giovanni Lavazzi (i due amanti).

Al cortile del Broletto proseguono [illegible] le proiezioni [illegible] cinema all'aperto.

Pietro [illegible]

IL RISCHIO

«Per poco non saltava»

Fino all'ultimo si [illegible] rischiato che il concerto di Joan Baez dovesse saltare. La pioggia che nel pomeriggio [illegible] abbattuta sul capoluogo è cessata solo un'ora prima dello spettacolo. «Ho temuto davvero che finisse tutto all'aria», dice Antonio Malerba, assessore comunale per [illegible] Cultura. E aggiunge: «Viste [illegible] andate le [illegible] successo che è andato oltre le nostre aspettative, sarebbe stato un vero peccato. Avremmo dovuto consegnare i 70 milioni [illegible] cachet alla cantante, messi a disposizione dalla Banca Popolare di Novara e dalla Latte Verbano, senza nemmeno poterla vedere all'opera. Tra l'altro non avevamo stipulato alcuna assicurazione e lo spettacolo [illegible] si sarebbe neppure potuto recuperare perché la Baez doveva subito volare per la Grecia, dov'era attesa per [illegible] esibizione ad Atene. Chi pensava che per la Baez ci sarebbe stato [illegible] nostalgico revival [illegible] ultratrentenni ha avuto torto»

Joan Baez durante il concerto di domenica sera a Novara

DALLA CITTA'

ANZIANI

Conoscere la città con visite guidate

Si sono iniziate le visite guidate alla città organizzate per gli anziani dall'assessorato alla cultura del Comune. Fino al 15 settembre è possibile svolgere percorsi artistici e di interesse vario attraverso i punti più suggestivi della città. I gruppi, di almeno dieci persone, potranno farsi accompagnare anche nel Parco del Ticino.

BAMBINI

Corsi di [illegible] alla [illegible]

[illegible] iniziano domani, e andranno avanti per tutto il [illegible] piscina «Cavallotta» i corsi di acquaticità per bambini [illegible] zero a tre anni. I corsi, sperimentati [illegible] anno, hanno riscosso un notevole [illegible] e [illegible] addirittura consigliati dai pediatri [illegible] una crescita più equilibrata. Per un risultato più apprezzabile [illegible] richiesta la presenza dei genitori.

INDUSTRIA

Norme antinfortuni domani un seminario

Domani alle [illegible] nella sede dell'associazione industriali di corso Cavallotti si discute della «direttiva Seveso», quel complesso di norme adottate dopo l'incidente all'Icmesa. Interverranno Enzo Calza, dei servizi per l'ambiente e sicurezza dell'Ain, Paolo Centola, [illegible] Politecnico di Milano, Antonio Monaco, comandante dei Vigili del fuoco. L'ingresso è libero alle aziende interessate.

OSSOLA CURIOSA

La torre di Pisa in stazione

Nella piccola stazione di Cuzzago, lungo la linea Domodossola-Milano, è comparsa torre di Pisa, pendente come l'originale

Il ministero approva il piano regionale bocciato dal Tar

Arrivano le discariche

Due previste nel Novarese

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

La grande confusione, che per ha contrassegnato lo smaltimento dei rifiuti, dovrebbe ormai agli sgoccioli. Mancava una normativa precisa, ma adesso, dopo un iter a dir «tormentato», diventato operante il piano predisposto dall'assessorato all'ambiente della Regione. Indica i luoghi nei quali dovranno sorgere le discariche e gli impianti di stoccaggio trattamento e indica pure la qualità e la quantità dei rifiuti che nelle discariche potranno essere conferiti.

più parti era lamentata la mancanza di una normativa che regolasse lo smaltimento e a questa si faceva risalire il «caos» che regna sempre in tutto il settore che ha determinato fra l'altro il grave fenomeno delle discariche abusive.

Senza un regolamento e senza dei punti riferimento precisi molte aziende (grandi e piccole, e sicuramente non solo della provincia di Novara) hanno spesso deciso di liberarsi degli scarti lavorazione gettandoli nelle campagne.

Uno degli ultimi episodi queste sorta di incosciente «pirateria», risale all'inizio della primavera, quando un misterioso camion depositò bidoni carichi veleni nelle campagne di Momo e Vaprio d'Agogna.

Il «piano regionale», recentemente approvato dal ministero, dovrebbe contribuire a risolvere questo tipo di problema oltre a quello, magari meno pericoloso entità certamente superiore, dei rifiuti solidi urbani.

Infatti il documento prevede la realizzazione di quattro discariche per rifiuti debolmente tossici e nocivi. I luoghi nei quali tali impianti dovranno sorgere sono già individuati due province, quella di Novara e quella di Vercelli. Fra molto verranno noti e, co è facile prevedere, la notizia creerà qualche protesta fra gli abitanti delle zone in questione. Ma, questo assicurano in Regione, la scelta dei siti è stata studiata accuratamente e non verrà modificata.

Inoltre, sempre per i rifiuti industriali, nascerà fra il Novarese il Vercellese discarica di seconda categoria, cioè di quelle abilitate allo smaltimento dei rifiuti altamente tossici e nocivi.

Per quanto riguarda i rifiuti urbani, il «piano» della Regione prevede per il Novarese d discariche, un forno inceneritore (quello di Mergozzo) e due impianti di compostaggio.

L'assessore regionale all'ambiente Elettra Cernetti, nell'illustrare le passate vicissitudini del «piano» nasconde la soddisfazione per l'approvazione in sede governativa: «Lo presentato più di fa, dopo la regolare approvazione della Regione, ma il Tar, due mesi fa, bocciato perché, questa era la motivazione, non interpretava appieno la legge nazionale».

Prosegue la Cernetti: «Quell'intoppo ci aveva amareggiato anche perché rischiava di ritardare l'avvio della soluzione del problema rifiuti. Ma recentemente il ministero, al quale il piano stato assieme a quelli di tutte le altre regioni italiane, lo approvato pieni voti cioè muovere il minimo appunto e senza chiedere, come ha fatto invece per quasi tutti gli altri, approfondimenti e correttivi».

L'approvazione del piano Cernetti riporta d'attualità anche l'ordinanza regionale (anch'essa sospesa dal Tar) che stabiliva il » a scaricare nella maxi discarica Ghemme rifiuti provenienti da altre regioni.

Dice l'assessore Cernetti: «Si stava arrivando all'esaurimento dell'impianto Ghemme proprio perché vi venivano portati i rifiuti dell'intera Liguria. Quando saranno scaduti i contratti in corso questo non sarà più possibile e molti dei guai lamentati dagli abitanti della interessata finiranno».

Marcello Sanzo

IL PUNTO

Un impianto per tutti

Le proteste, i ricorsi e le opposizioni degli abitanti delle zone nelle li dovevano sorgere o esistevano già discariche hanno contribuito determinare l'attuale precaria situazione dello smaltimento-rifiuti nel Novarese. C'è, di fatto, un solo impianto in attività: quello di Ghemme del quale, per lungo tempo, si sono serviti quasi tutti i Comuni della provincia (oltre parecchi centri della Liguria). L'altra discarica in funzione è quella di Novara. Ma in essa arrivano solo i rifiuti solidi urbani della città e sono già tanti. Infatti l'attuale vasca di raccolta, la cosiddetta Bicocca-due, è al limite dell'esaurimento, tanto da convincere i responsabili della civica amministrazione a predisporre una terza vasca in tempi stretti. il problema di Novara è legato strettamente all'entrata in funzione del digestore consortile, destinato ad «alleggerire» lo smaltimento in una trentina Comuni.

MIASINO

Balconi in Lago d'Orta

Oltre trenta partecipanti alla «Settimana dei balconi fioriti» che è stata organizzata dalla Pro loco presieduta da Andreina Gemelli.

Per svolto lodevolmente il tema la giuria ha premiato Adele Simeone (Miasino), Assunta Ferri (Pisogno), Iris Tamassia (Tortirogno), Maria Teresa Frigerio (Carcegna).

La targa d'onore dell'Apt del Lago d'Orta è stata assegnata a Lucia Poletti di Pisogno. Alla premiazione ha cantato il coro «Stella Alpina» di Berzonno diretto dal maestro Poletti.

Otto all'ospedale per un incidente

Incidente in centro paese: in otto finiscono all'ospedale Maggiore di Novara. E' successo all'incrocio tra via Ticino e via Vescovo Bovio, un punto particolarmente pericoloso. Cinque feriti sono novaresi: la più grave, Rosina Gioia, 62 anni, di Cameri, è in prognosi riservata. Viaggiava con alcuni familiari: la loro auto si scontrata un furgo guidato da Pietro Lompel, di Lozzo, in provincia di Varese.

Un nominato direttore

Affermazione di grande prestigio del ragionier Antonio Gru, che è stato nominato direttore generale dell'Ibi, Istituto bancario italiano.

C'è chi sceglie il Ticino come luogo delle vacanze

Quel sapore di fiume

Qualcuno arriva da Parigi

NOVARA. Non è l'Adriatico, né la Versilia, ma esercita da sempre un fascino particolare [illegible] bagnanti novaresi. Stiamo parlando del Ticino, il fiume [illegible] Con gli anni, ha perso un po' del suo colore, ma non il [illegible] smalto. Sulle rive ghiaiose da giugno a settembre si ripeta un vero assedio, secondo un copio[illegible] collaudato. I «turisti del weekend» arrivano in auto, in moto, qualcuno, ma pochi, in bicicletta. Il loro equipaggiamento fa l'invidia di provetti campeggiatori. Da bauli stracolmi sbucano tavoli, sedie, thermos e frigo. Il menù del pic-nic al Ticino è fisso: angurie, meloni, grigliate, insalate di riso stracondite. Dopo il pranzo, pennichella e divertimento.

Accanto ai gitanti del fine settimana, c'è chi sceglie il Ticino per trascorrere le ferie canoniche, in camper, tenda o roulotte che si preferisca.

Lo assicura [illegible] simpatica signora che [illegible] 26 anni manda avanti il campeggio al Ticino di Galliate. Accog[illegible] i visitatori con cortesia e schiettezza tutte emiliane: lei è di Piacenza, ma con [illegible] anni il s[illegible] accento si è perso.

«Ho visto tanta gente passare le [illegible] al Ticino — [illegible] riuccia Roveda, 72 anni, che abita al campeggio anche d'inverno —. Giungono da ogni parte del Piemonte, e ci sono anche tanti stranieri. C'è [illegible] signora di Parigi che arriverà tra pochi giorni. Si fermerà per altri 42, con il suo cane e tre gatti. A Parigi, [illegible] racconta, i suoi animali non stanno bene, qui invece fanno quello che vogliono, girano e giocano con le mie oche». E accarezza un palmipede [illegible] lindo piumaggio. «Nel mio campeggio non ci sono discoteche e piscine, ma tanta tranquillità. Gli ospiti migliori sono gli italiani. Sono educati, sporcano poco. Molti pensano il contrario, invece i problemi più grossi li ho sempre avuti dagli stranieri. Una volta, un intero pullman di ragazzi francesi ha cercato di scappare senza pagare il conto. Attraversano le frontiere e pensano [illegible] arrivare nel paese dei balocchi. Per loro è tutto troppo caro, c'è sempre qualcosa che [illegible] [illegible] bene. Mi ricordo una coppia di austriaci [illegible] me ne ha date, di grane. Prima non volevano consegnare i documenti. [illegible] hanno contestato il prezzo del [illegible] Ci siamo scambiati qualche parola pesante, poi la moglie, più educata del marito, ha sistemato tutto». La signora Roveda parla con orgoglio del Ticino e del campeggio: «Anche se [illegible] [illegible] sono divertimenti per i giovani, non [illegible] le occasioni [illegible] svago. [illegible] il turismo del Ticino è composto da famiglie, anziani, persone che amano la pace e [illegible] silenzio». Vicino alla zona delle tende, c'è l'area pic-nic. Che al Ticino si stia bene, lo conferma la disponibilità dei gitanti: «Basta guardarsi in giro. Vedrà solo gente allegra e riposata». E tanti lombardi: una vera impresa [illegible] qualche «indigeno».

«Si vedono poche facce conosciute — spiega una comitiva di milanesi, di Busto Garolfo —, ognuno pensa ai fatti propri, [illegible] in agosto non c'è mai troppo caos. Il tempo passa svelto, si fanno quattro passi, si prende il sole. Poi ci sono i marocchini. Con [illegible] parole [illegible] un'occhiata, [illegible] conclude l'affare. Sono bravi, non danno noia a nessuno». [illegible] indicano i banchetti improvvisati: in bella [illegible] una [illegible] colorate, magliette, costumi, radio e cassette, foulard. Un marocchino cede alle richieste [illegible] fa [illegible]alche conto: «Nei giorni fortunati, si guadagna come [illegible] [illegible] settimana di lavoro. Si vendono [illegible] pile e asciugamani da mare».

[illegible] famiglie di Cerano hanno trovato posto all'ombra di un salice. [illegible] il posto ideale per passare l'es[illegible] — [illegible] i signori Cicciari e Verta —, non si sente un rumore fastidioso, i figli si possono curare ripos[illegible] sulle sdraio. [illegible] tuffo nel fiume? Meglio la vasca da bagno. L'acqua sembra pulita, ma dentro chissà cosa c'è».

Una giovane coppia si avventura in pochi centimetri d'acqua. Due minuti per acclimatarsi e qualche bracciata: «Non c'è nessun pericolo a fare un tuffo. Veniamo ogni domenica al Ticino. Siamo di Novara, ed andare al lago, con il traffico, è un'impresa. [illegible] gita [illegible] fiume [illegible] [illegible] tradizione estiva, ci si prepara alle ferie». [illegible] hanno mai considerato la possibilità [illegible] trascorrere qui la loro vacanza, [illegible] l'idea non è malvagia, alcuni amici, l'anno scorso, sono andati a Castelletto Ticino, e hanno raccontato episodi degni di Rimini». La riviera novarese non si limita a Galliate. Ogni Comune ha la sua spiaggia alla moda: Varallo Pombia, Pombia, Marano Ticino e Oleggio accolgono ogni [illegible] migliaia di bagnanti. Dalla mattina alla [illegible] si intrecciano i passatempi più vari: signore cinquantenni impegnate [illegible] bridge, giovani ardimentosi sulle psichedeliche mountain-bike, nostalgici delle sfide a nuoto di gioventù.

E l'ultima parol[illegible] lasciata ai pescatori, che [illegible] Ticino trascorrono [illegible] giornate, [illegible] [illegible] [illegible] autunno. Un giovane pescatore di Galliate, Roberto Veronese, 16 anni, interrompe i lanci: «Io nel Ticino pesco e faccio il bagno. L'acqua è solo un po' fredda e si prendono savette e cavedani». [illegible] la domenica, abboccano? Risponde [illegible] pescatore più anziano: «Abboccano sempre, anche a Ferragosto».

Maria Paola Arbola

LA [illegible]

Dove è possibile tuffarsi

Batteri, stafilococchi, inquinamento organico: parole [illegible] ai bagnanti [illegible] fiume non fanno paura. La domenica al Ticino senza tuffo perde parte del suo divertimento. Eppure i dati dell' '88 delle Unità sanitarie locali competenti consiglian[illegible] [illegible] divieto di balneazione in tutto il corso d'acqua. Unica eccezione i laghetti di Cerano; sono buche di acqua sorgiva, filtrata da cocci e ghiaia. Causa principale dell'inquinamento sono gli scarichi fognari. Le [illegible] stanno impegnandosi in controlli sugli impianti in funzione. Qualche risultato si è già avuto. A Castelletto Ticino, in località Cicognola, il Ticino [illegible] [illegible] [illegible] inquinamento batterico. I sindaci degli altri Comuni, non appena arriveranno [illegible] relazioni dell'ufficio di igiene, provvederanno a emanare un'ordinanza [illegible] divieto. Una prassi che gli amministratori dei [illegible] del parco ripetono all'inizio di ogni estate.

Il greto del Ticino a Galliate. Ogni giorno è affollato di bagnanti

---

Walter Caffoni, finanziere del soccorso alpino

Promosso da Cossiga

Cerimonia ad Ostia per il neo-brigadiere di Macugnaga
Nel 1978 fu l'europeo più veloce nel chilometro lanciato

Walter Caffoni, il finanziere di Macugnaga che ha ricevuto [illegible] Cossiga i gradi di brigadiere

DOMODOSSOLA. Con [illegible] [illegible]tivazione altamente lusinghiera il finanziere ossolano Walter Caffoni ha ricevuto la promozione a brigadiere.

Brevetto [illegible] gradi gli [illegible] [illegible] consegnati dal presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, nella ricorrenza del 216° anniversario [illegible] Guardia di Finanza.

La cerimonia [illegible] [illegible] svolta al Lido di Ostia, sede della scuola per sottufficiali [illegible] del gruppo sportivo [illegible] delle Fiamme gialle, alla presenza dei vertici militari del Corpo.

Nel ristrettissimo gruppetto che ogni volta sale al palco d'o[illegible] [illegible] ricevere dal Capo dello Stato un grado o un'onorificen[illegible] quest'anno c'era anche il [illegible]vane militare originario di [illegible]cugnaga.

La motivazione che gli attribuisce il grado lo definisce «di spiccata qualificazione tecnico-alpinistica, elemento di rilevanze che ha assicurato al Corpo altissimo prestigio».

Walter Caffoni, arruolatosi [illegible] Predazzo meno di 20 anni fa, ha uno stato di servizio denso di citazioni. Con i suoi colleghi del Sagf, il soccorso alpino della Finanza più volte premiato [illegible] Vi[illegible] dagli «amici delle Montagne», il giovane ha partecipato al salvataggio di 75 alpinisti, alla ricerca di 23 dispersi e al recupero di 52 morti in montagna.

«Particolarmente delicato — [illegible] per lui il maresciallo Felice Darioli, responsabile del Sagf di Domodossola — [illegible] salvataggio [illegible] di una giovane zurighese, laureanda in geologia. La [illegible] [illegible] precipitata durante un'escursione nella bassa Ossola, riportando molte fratture tutte gravi, il suo stato era delicatissimo. Walter e gli altri finanzieri l'hanno recuperata dal precipizio, l'hanno assistita tutta la notte sino a che non è arrivata un'eliambulanza che l'ha portata in un ospedale svizzero, dove lentamente ha potuto riprendersi».

Il neo-sottufficiale ossolano è anche un atleta eccezionale: sei anni di attività nel gruppo sportivo delle Fiamme gialle, vincitore della coppa Italia per le tre specialità di sci alpino nel 1976, sette edizioni del chilometro lanciato e la bella vittoria [illegible] 1978, quando al Plateau [illegible] giunse primo [illegible] europei e secondo mondiale scendendo a 197 km l'ora.

Un poster realizzato per ricordare [illegible] storica impresa [illegible] ancora oggi, a distanza di [illegible]dici anni, bella [illegible] in molti locali pubblici ossolani.

«Ma questa [illegible] solo [illegible] parte delle mie prestazioni», dice Walter.

Per il resto, attività in montagna con i colleghi per servizi antibracconaggio, protezione civile, sequestro di armi ed esplosivi ed ancora anticontrabbando.

Un servizio quest'ultimo che anni fa avrebbe potuto costargli anche la vita. Fu proprio sulle impervie montagne [illegible] Iselle che Walter sfuggì a stento a una fucilata indirizzatagli a tradimento durante [illegible] perlustrazione.

Paolo Bologna

Un altro paese ha scelto di [illegible] andare con la futura provincia

Pettenasco: «Io sto con Novara»

Si rompe il fronte dei Comuni per il «Vco»

PETTENASCO. Si assottiglia sempre di più l'elenco dei Comuni che dovrebbero andare a costituire la Provincia dell'Alto [illegible]. Da 90 che erano [illegible] prima proposta del 1981, sono scesi a 80 ma, strada facendo, visto che dopo alcuni centri del Lago d'Orta anche una buona fetta del Vergante vuole rimanere con Novara, saranno appena una settantina.

Già c'è chi ha coniato un nome scherzoso alla costituenda Provincia: [illegible] più Vco (Verbano-Cusio-Ossola), ma Ovo (Ossol-Verbano-Omegna) rilevando che di tutto il Cusio è rimasto soltanto il capoluogo. Ma in quell'Ovo c'è una punta [illegible] malizia [illegible] dire che si ridurrebbe [illegible] un uovo: la montagna che ha partorito il topolino.

[illegible] più parti si parla di «voltafaccia» in quanto, tempo fa, tanti Comuni che oggi vogliono rimanere [illegible] Novara si erano espressi per la [illegible] Provincia. «E' vero — spiegano a Pettenasco — ma non siamo stati noi a cambiare le carte in tavola».

La storia è cominciata nel [illegible] con una proposta del Comprensorio, organismo regionale di programmazione ora sciolto. Si suggeriva, otto anni orsono, di trasformare il comprensorio Nord, appunto tutto il Verbano-Cusio-Ossola, in una nuova Provincia i cui confini sarebbero stati quelli dell'Ente poi disciolto, con i suoi [illegible] Comuni.

Dice l'ex sindaco di Pettenasco Franco Fornara: «Noi ab[illegible] ricevuto [illegible]a bozza di delibera inviataci dal Comprensorio [illegible] preghiera di prenderla in esame e di votarla. Poiché nel Cusio erano tutti daccordo, l'abbiamo approvata. Per noi l'importante era il mantenimento di un unico bacino turistico. Quando Orta, l'anno scorso, ha preso le distanze optando per Novara, noi abbiamo chiesto una pausa di riflessione. Poi, proprio per non smembrare quel bacino turistico nel quale è [illegible] futuro economico anche [illegible] Pettenasco, abbiamo votato, come Consiglio comunale, un ordine del giorno che modificava, spiegandone le ragioni, la delibera del 1981».

L'ultima parola, comunque, la si è voluta riservare ai residenti. Così, [illegible] [illegible] [illegible] fatto altrove, [illegible] [illegible] varato un referendum consultivo. Ogni cittadino ha ricevuto a domicilio una scheda che doveva restituire [illegible] [illegible] espressa la sua opinione. Lo spoglio ha confermato la «vocazione» di Pettenasco [illegible] legato ad Orta ed al[illegible] Provincia di Novara nella misura [illegible] [illegible] [illegible] cento. Un buon risultato per i fautori della «politica di bacino» anche [illegible] [illegible] [illegible] sono toccate le «punte» di Armeno, San Maurizio d'Opaglio e Miasino, tutte oltre il 90 per cento. Di [illegible] il Lago d'Orta rischia, adesso, [illegible] rimanere [illegible] la nuova Provincia soltanto Omegna e, forse, M[illegible]donna del [illegible] Qui di referendum non si parla e, del resto, [illegible] si facesse il risultato sarebbe largamente scontato [illegible] favore del Vco.

Di referendum [illegible] parla, però, nel Basso Verbano e in particolare nel Vergante. Una [illegible] dozzina di Comuni attorno ad Arona (che comunque rimane legata a Novara) non vorrebbero cambiare Provincia.

Ma a che punto è la legge [illegible]stitutiva delle nuove Province? I più ottimisti pensano possa [illegible] approvata entro la fine dell'anno.

Piero Barbè

La famiglia [illegible] partecipa con sentimenti di profondo cordoglio per la [illegible] [illegible] dell'amico

Avv. Vito Caporusso

— Novara, 3 luglio [illegible]

Vinto dal Roller Monza lo scudetto dell'hockey [illegible] rotelle

Trionfo in quattro gare

E il Novara sta a guardare

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Alla quarta partita, l'ultima a disposizione sulla pista amica, i biancoazzurri del Roller Monza Supermercati Brianzoli hanno conquistato lo scudetto tricolore battendo i «cugini» del Beretta Salumi Monza che avevano largamente dominato il campionato di allineamento ai playoff e si erano presentati alla fase finale col pronostico dalla loro parte.

Il presidente Pier Angelo Ferlinghetti si è così «vendicato» della lunga squalifica cogliendo al nono anno [illegible] vita del suo sodalizio [illegible] massimo alloro nazionale dopo il [illegible] in Coppa delle Coppe.

Un'annata piena, dopo quella scorsa che si era conclusa con [illegible] doppia sconfitta in finale da parte degli azzurri novaresi sia in campionato [illegible] in coppa.

Innegabile la validità del responso conclusivo della stagione '88/89: il Roller ha dimostrato di essere la formazione migliore che oltre a poggiare sull'imbattibile portiere Cupisti ha ripresentato [illegible] Paez a livello mondiale accanto [illegible] [illegible]pre forti Aguero, Girardelli e Cinquini.

E [illegible] l'aggiunta dei giovani Piscitelli e De Luca che, al momento giusto, sono risultati anch'essi determinanti.

Dopo avere espugnato [illegible]assono nella prima partita per 6-5, [illegible] [illegible]da vittoria [illegible] scattata

Inutili i suggerimenti dalla panchina dell'allenatore Massari

[illegible] Brugherio per 7-6. Sconfitti per 4-2 martedì scorso [illegible] campo esterno, per i giocatori del Roller diventava decisiva la quarta partita, [illegible] era [illegible] [illegible] che l'ultima in [illegible].

La squadra è scesa in pista con grande determinazione e, quello che più conta, convinta dei propri mezzi. Già [illegible] termine del primo tempo aveva conquistato [illegible] netto 3-0 che consentiva [illegible] considerare già mezzo scudetto acquisito. Inutili il «ritorno» [illegible] Beretta nella ripresa, i tentativi [illegible] Gianni Massari in panchina con la sfilata dei suoi «cartelli» e l'impegno in pista [illegible] Pino Marzella, [illegible] più determinante come in passato.

E' finita quindi con il trionfo del Roller per 8-6. Festa grande dei tifosi monzesi per una delle più giovani società d'Italia che, ricordiamolo, solo tre [illegible] fa si trovava nella serie inferiore.

Un giusto riconoscimento per una squadra che negli ultimi due anni è sempre stata sulla cresta dell'onda grazie a un collettivo misurato che all'inizio ha supplito al problema della «panchina corta» [illegible] la grande generosità che ha consentito [illegible] attendere la [illegible] dei «bocia» fino a quando questi non sono stati in grado di dare i necessari cambi e i minuti di riposo ai titolari.

[illegible] il Roller campione d'Italia (che [illegible] lo scudetto dalle maglie azzurre del supertitolato Novara) si conclude la stagione hockeistica '88/89.

Tutti in vacanza, quindi, in [illegible] dei prossimi grossi appuntamenti internazionali: [illegible] 25 al 30 luglio a Karlsruhe, in Germania, per i «World Games»; dal 7 al 15 ottobre in Argentina per i mondiali, sempre che la situazione interna [illegible] quel Paese ne permetta lo svolgimento.

Per quanto riguarderà gli impegni internazionali dei club, il Roller Monza disputerà la «Coppacampioni» tentando l'impresa mai riuscita a squadre italiane: spezzare l'egemonia iberica.

[illegible] torneo «Coppa delle coppe» prenderà parte il Beretta Monza, mentre la Coppa Cers (l'equivalente dell'Uefa [illegible] calcio) vedrà impegnati, assieme al Novara, il Seregno e il Lodi. Il prossimo campionato sarà sempre [illegible] 16 squadre [illegible] nella massima serie [illegible] [illegible] [illegible] più Pordenone, Bassano e Gorizia, retrocesse in A2. Al loro posto subentreranno Fortemarmi, Hockey Lodi e Sandrigo.

Liliano [illegible]

La Coppa Piemonte alla Doglianese dopo i rigori

Sparta battuto in finale per l'urlo del portiere

La mezzala dello Sparta Ardissone uscito dopo 45' per infortunio

NOVARA. Un assurdo quanto inutile grido del portiere Destro e l'eccessiva pignoleria del direttore di gara sono costati allo Sparta la coppa Piemonte. La finale contro la Doglianese, tempi supplementari compresi, [illegible] fi[illegible] sullo [illegible] ed era appena iniziata la serie decisiva dei rigori quando l'estremo difensore, probabilmente preso da una sorta di «furore agonistico», ha regalato agli avversari un vantaggio che questi ultimi hanno sfruttato.

Il primo rigore era infatti toc[illegible] cuneesi e Destro lo aveva parato creando [illegible] migliori premesse per portare a casa il trofeo. Ma il numero uno spartano, durante l'esecuzione [illegible] tiro, ha gridato [illegible] quanto fiato aveva in corpo [illegible] l'arbitro, che eviden[illegible] non ha appr[illegible] le qualità canore [illegible] guardapali spartano, [illegible] ordinato la ripetizione del rigore [illegible] questa volta è finito in rete.

Coppa amara, quindi, per lo Sparta che sabato sera a Torino, sull'irregolare campetto del Barcanova, ha perso «ai rigori» la finalissima del trofeo Piemonte [illegible] Valle d'Aosta contro la Dogli[illegible]se, squadra veloce [illegible] combattiva ma sicuramente inferiore ai novaresi sotto il profilo tecnico.

Le gibbosità del terreno hanno impedito a Masuero e compagni di giocare «di fino» [illegible] sono abituati a fare, [illegible] ciò malgrado, [illegible] [illegible] dispetto delle numerose assenze [illegible] più «pesante», senza dubbio, [illegible] quella dello squalificato Borzoni, gli spartani avrebbero potuto ugualmente aggiudicarsi il match solo [illegible] avessero avuto un pizzico di fortuna.

Dopo [illegible] minuti di gioco (i 90 regolamentari e i 30 supplementari) [illegible] risultato era ancora fermo sul nulla di fatto, ma le opportunità per «passare» c'erano state: proprio allo scadere dell'ultimo minuto Fallarini [illegible] arrivato a due passi dalla porta avversaria con una frazione di secondo di ritardo su un perfetto [illegible] di Camilli mancando così il gol-vit[illegible].

In precedenza, [illegible] 4' del primo tempo supplementare, [illegible] travolgente [illegible]e di Masuero era stata conclusa a rete da Camilli ma l'arbitro [illegible]va annullato il gol per presunto fuorigioco del realizzatore. Al momento dei rigori si è registrato l'episodio di cui sopra. Per primo è andato al tiro il centravanti della Doglianese Passone e Destro ha parato. Poteva [illegible] la svolta decisiva [illegible] match a favore dello Sparta [illegible] l'arbitro ha gelato l'entusiasmo dei [illegible] ordinando la ripetizione del penalty.

Evidentemente era scritto che questa coppa non doveva andare agli spartani: nella serie [illegible] rigori il risultato restava di parità (senza l'urlo di Destro le co[illegible] sarebbero andate diversamente) [illegible] poi, nei tiri ad oltranza, [illegible] registrava l'errore del giovanissimo Fallarini che chiudeva la serata.

[illegible] Sanzo

Al French Master di Tolosa un salto di 59 metri

Alessi, nuovo record

Il campione cusiano di sci nautico sempre in crescendo
Ha battuto il suo stesso primato dell'87 in Inghilterra

OMEGNA. Nuovo record italiano per il campione di sci nautico Andrea Alessi nella specialità salto. Ha battuto il [illegible] record precedente che era di 58 metri e 60 stabilito [illegible] mondiali dell'87 in Inghilterra. Si tratta di un salto della [illegible] di [illegible] metri e 80, raggiunto a Tolosa durante il French Master. Andrea ha conquistato il primato nella finale di domenica pomeriggio.

«Con questo nuovo [illegible] inaspettato — dice il giovane campione, chiamato confidenzialmente dagli amici "Bubu" — ho ripreso un po' di fiducia in me stesso. Ultimamente ero fuori forma nella specialità del salto. Anche [illegible] ho incominciato a migliorare progressivamente al [illegible] Spanish Master, dove ho saltato 53,54 metri. Un risultato che se da una parte confermava i costanti progressi, dall'altro non mi aveva ancora fatto sentire troppo [illegible]».

Aggiunge il campione: «In questo genere di record si gioca sempre sul filo [illegible] centimetri e nel mio [illegible] venti in più hanno avuto la loro importanza [illegible] [illegible] vede. Ma grande ruolo giocano anche le condizioni atmosferiche: spesso basta che le acque siano [illegible] po' agitate [illegible] trovarsi il vento [illegible] direzione negativa per vanificare i sacrifici di mesi di allenamento».

«Bubu», già campione d'Europa per ben due volte nelle passate stagioni, è un ragazzo modesto e discreto. Non ama rimarcare, a parole, [illegible] sue prodezze ed i suoi meriti. Come tutti i veri fuoriclasse preferisce far parlare i risultati.

[illegible] [illegible] anche un campione di diplomazia quando si tratta di fare previsioni per le prossime gare. «Mi basta [illegible] ragionevolmente scaramantico, perciò non dico nulla. D'altronde due anni fa ho vinto due medaglie d'oro agli europei e l'anno scorso lo stesso. Non potrà mica [illegible] dare avanti così!».

Lo sguardo sornione è sincero, comunica la tenacia e la speranza di chi può e vuole vincere ancora per molto tempo.

I prossimi appuntamenti agonistici saranno per Andrea particolarmente impegnativi. Lo attende un calendario di gare molto fitto.

Nella terza settimana di luglio [illegible] svolgeranno [illegible] Latina i campionati italiani poi, in agosto, gli europei all'Idroscalo [illegible] Milano. Dopo [illegible] breve pausa [illegible] settembre, sarà la volta dei mondiali, dove «Bubu» Alessi conta di raggiungere un buon piazzamento nella gara della combinata [illegible] figure e salto.

Il Club sci nautico di Omegna può vantare, oltre al già noto campione cusiano, un b[illegible] vivaio di giovani e una scuderia di alto livello agonistico che nelle [illegible] file annovera elementi di grande valore, [illegible] [illegible] campione italiano di salto nella categoria juniores Fabrizio Ciapponi.

Il [illegible] cusiano sta lavorando sodo per centrare nuovi successi anche sulle acque [illegible] [illegible] ed Omegna. l'8, il [illegible] e il 10 settembre, si svolgeranno, al Centro sportivo comunale di Bagnella, [illegible] gare di slalom, figure e salto del «Trofeo Alessi» valevoli per [illegible] campionato italiano.

Massimo Ceruttì

Andrea Alessi in azione. Il cusiano ha stabilito il record italiano di salto

---

SPORTFLASH

BASEBALL
[illegible] Bella vittoria [illegible] Tosi [illegible] Juventus

NOVARA. Due vittorie su tre incontri, con i risultati di 4-2, 1-4 e 10-9, questo il bilancio totale per la Tosi Farmaceutici al termine della terza di ritorno di serie A, che la vedeva ospitare la Juventus Torino nel derby piemontese. Come da pronostico, [illegible] state tre partite molto combattute, e che hanno riservato un colpo di scena finale, quando la partita [illegible] sabato sera veniva interrotta e ripresa [illegible] causa di [illegible] violento temporale, con il punto della vittoria novarese segnato proprio qualche minuto prima che un altro violento acquazzone sentenziasse la fine dell'incontro, per il successo in extremis della Tosi per 10-9. Osservando i risultati delle altre partite, il Rimini neocampione d'Europa va ad imporsi per due partite su [illegible] nel big match a Parma, installandosi [illegible] al vertice della Lega Nord in solitudine. Tra San Marino e Milano invece, netto successo per tre partite [illegible] [illegible] dei sanmarinesi. Alla luce [illegible] questo risultato, [illegible] delle due vittorie azzurre su Torino, la Tosi può ora contare su tre successi in più [illegible] Milano ultimo, ma il San Marino quarto si porta quindi [illegible] tre vittorie di vantaggio. Così, tutto viene rimandato alle prossime sei partite, nelle quali la Tosi sarà di scena a Rimini, [illegible] poi riceverà lo stesso Milano, [illegible] il San Marino avrà due trasferte assai difficili, dapprima [illegible] Torino, e poi a Parma. Insomma, la lotta per entrare nei playoff è [illegible] aperta e si risolverà in volata.

[illegible]
[illegible] Ceppiratti ko col Sav a Bellinzago

NOVARA. Successo della Sav Bergamo al terzo torneo estivo di Bellinzago: gli orobici hanno sconfitto in una finale molto combattuta la Ceppiratti Novara per 3-1, con i parziali di 15-13, 16-13, 9-15, 16-8. I due sestetti erano giunti alla finalissima battendo in semifinale rispettivamente il Varese ed [illegible] Vittorio Veneto.

La degna conclusione di un torneo appassionante e ad alto contenuto tecnico si [illegible] sintetizzata nella finalissima, dove il Bergamo [illegible] confermato [illegible] suo valore, terminando imbattuto il torneo; dall'altro lato la Ceppiratti ha tenuto validamente testa ai rivali, seppur in formazione ancora rimaneggiata, per l'assenza [illegible] centro Abbiati. Il trofeo per il miglior giocatore è andato a Coninetti, ala della Sav Bergamo, mentre secondo in questa graduatoria individuale si è piazzato il palleggiatore della Ceppiratti Gianluca Manevella. Nel torneo femminile, vittoria del Magenta che ha sconfitto in finale il Varese.

SOFTBALL
[illegible] Pari fra [illegible] [illegible] e [illegible] Genova

NOVARA. Termina con una vittoria per parte l'atteso confronto tra Marcoli Novara e Cus Genova, valido per la prima giornata [illegible] ritorno del campionato di softball serie [illegible] Le ragazze di Luisa Capuozzo [illegible] impegnate [illegible] difendere il loro [illegible] posto in classifica, insidiato proprio dalle genovesi, che [illegible] diritto alla serie A. La prima partita vedeva le atlete [illegible] [illegible] portarsi e condurre sul 3-0, ma poi le ospiti uscivano alla distanza e prevalevano per 13-7, con Teresa Capuozzo che [illegible] riusciva [illegible] frenare le scatenate mazze genovesi. Nella partita [illegible] però [illegible] [illegible] [illegible] ritorno del Marcoli che, dopo un andamento molto equilibrato, la spuntava di misura proprio all'ultimo inning per 4-3. Il punto vincente della vittoria [illegible] stato battuto [illegible] Sandra Cristina, mentre lanciatrice vincente è risultata Mirella Aima. Il vantaggio in classifica [illegible] genovesi [illegible] quindi invariato, [illegible] il campionato è [illegible] lungo, e le novaresi [illegible] devono assolutamente concedersi rilassamenti.

CALCIO
[illegible] Premosello campione di «Terza»

CAMERI. Il Premosello ha conquistato il titolo regionale di Terza Categoria battendo nella finalissima disputata a Cameri la Ronzonese. Il punteggio di 2-1 [illegible] maturato nella ripresa e quando la squa[illegible] ossolana era ridotta in nove [illegible] dieci per due espulsioni: quella di Falcone (assieme all'avversario Gallo per reciproche scorrettezze) al 41' del primo tempo, e, al 71', quella di Korelic [illegible] di avere protestato oltre [illegible] lecito. L'incontro è [illegible] tiratissimo [illegible] le due avversarie hanno dato fondo [illegible] risorse residue al termine di una stagione interminabile. Ad aprire le marcature è stato l'intramontabile Aliperti [illegible] calcio di rigore [illegible] 48' ma gli avversari hanno pareggiato al 56' con Marinone. Quando ormai si profilavano i tempi supplementari, il Premosello ha concluso l'ennesimo attacco col gol vincente realizzato all'86' da Sartoretti a conclusione di un frenetico batti e ribatti in [illegible] avversaria dopo un'azione in profondità del solito Aliperti. Per la forte squadra ossolana questo successo rappresenta il miglior coronamento della stagione.

Emilia Tamboloni. La presidentessa che ha portato il Verbania in alto

A raccolta tutti gli uomini della presidentessa

Il Verbania sul mercato

Ma intanto pensa [illegible] [illegible] buon vivaio

VERBANIA. Emilia Tamboloni, la bella presidente del Verbania calcio, è più brava dell'ala Livorno nel «dribbling»: l'attaccante lo fa in campo per saltare i difensori avversari, la [illegible] esponente [illegible] sodalizio, invece, per evitare [illegible] rispondere [illegible] domande che vorrebbero ottenere anticipazioni sulla campagna acquisti.

Dice: «La passo Pedroli, [illegible] lui che sa tutto». Ma anche il «Pedro» non si sbilancia. Il d.s. ha tale e tanta esperienza da non sbilanciarsi. Le trattative in cor[illegible] [illegible] le tiene per sé: «E' troppo presto. Ci stiamo muovendo entro e fuori i mercatini, attenti a tutto ed a tutti. Per ora [illegible] porto veramente c'è solo il passaggio di Livorno al Varese. Diverranno [illegible] Meralli [illegible] Gennari che lo [illegible] campionato avevamo in prestito e con loro dovrebbe arrivare anche Landi. Ci sono contatti col Pavia per [illegible] centrocampista Coppetti; [illegible] abbiamo altri col Legnano per un difensore. Ci [illegible] richieste per Peviani che a certe condizioni potrebbe anche cambiare maglia».

Si [illegible] parlato [illegible] [illegible] arrivo di [illegible]te; diverrà verbanese? «Ci sono stati contatti con la Juve Domo, ma ci sono [illegible] avanzate richieste che chiudono il di[illegible]. Galliera, il portierone strosiano, [illegible] stato confermato. Per lui si è aperta la possibilità di un passaggio al Varese dalla stagione '90/'91. Proprio per questo già quest'anno condurrà parte della preparazione coi biancorossi varesini».

Alla guida [illegible]la squadra ci sarà Adelmo Paris, coadiuvato da Valente, che lo scorso anno fu [illegible] Gravellona, come responsabile [illegible] Under.

Abbiamo detto che i biancocerchiati guardano al domani ed è per questo che [illegible] stato siglato un accordo col «G.S. San Bernardino». Il Verbania prende a suo carico la conduzione [illegible] ed economica della piccola società verbanese e garantisce la continuità delle [illegible] tre squadre giovanili, sempre con la denominazione «San Bernardino».

In cambio la società verbanese acquisisce il diritto di poter attingere da questo vivaio e anche di usufruire degli impianti e delle attrezzature del «Gruppo».

Un accordo che non potrà che giovare ad entrambi i sodalizi in una prospettiva di rilancio [illegible] calcio nel Verbano. Inoltre la possibilità di [illegible] [illegible] sorta di «scuola [illegible] football» può sicuramente rivelarsi di grande importanza per l'avvenire del sodalizio biancocerchiato.

Ormai a certi livelli condurre una squadra di calcio è impegno dai costi sempre maggiori e [illegible] sempre sopportabili [illegible] almeno una parte dei giocatori non vengono «fatti in casa».

Antonio Costantini

Annunciata [illegible] Vercelli per il 1990 la nascita di una facoltà umanistica

La Filosofia tra le risaie

La situazione al biennio di Ingegneria

VERCELLI. Il comitato promotore per i corsi di ingegneria sta distribuendo schede e questionari a tutti gli universitari che l'anno scorso, dopo la chiusura [illegible] iscrizioni al Politecnico di Milano (mèta, da sempre, di molti studenti piemontesi), hanno scelto di frequentare le lezioni a Vercelli. Il numero delle matricole era raddoppiato; qualcuno arrivava anche dalla provincia di Torino [illegible] dal[illegible] Valle d'Aosta. Resteranno? C'è chi ha dimenticato la scheda in un libro [illegible] chi la restituirà dopo gli esami, ma nel palazzo della Provincia, alla segreteria dell'ateneo in embrione, i funzionari stanno già lavorando sui num[illegible]. Sessanta delle 146 matricole dell'88 frequenteranno in città il secondo anno di corso. Altri hanno scritto che [illegible] vogliono specializzare in informatica, in ingegneria civile, in aeronautica. Vercelli, oggi, ha soltanto l'indirizzo meccanico [illegible] elettronico.

L'anno delle contestazioni al[illegible] città di Milano, che vietava il sovraffollato Politecnico alle matricole non lombarde, per gli universitari vercellesi [illegible] stato sereno. Hanno superato le [illegible] unità, [illegible] stati seguiti da undici docenti dell'Università di Torino. Per un disguido, (un appuntamento annunciato, poi slittato nel tempo), gli studenti non hanno incontrato [illegible] preside della facoltà, Enrico Antonelli che, però, ha visto i laboratori [illegible] [illegible] aule in cui lavorano [illegible] [illegible] gli edifici che ospiteranno l'Università di domani, quella che nel '90 nascerà, per «gemmazione», appunto dal Politecnico di Torino.

I ragazzi, in arrivo da Novara, Alessandria, Pavia, hanno saputo della visita soltanto qualche giorno più tardi. Un Antonelli soddisfatto aveva dettato, però, scadenze precise: il vecchio ospedale psichiatrico di via Trino potrà diventare il nuovo «campus» universitario soltanto nel 2000. La spesa non sarà inferiore ai 30 miliardi. Nel frattempo gli studenti continueranno la coabitazione, iniziata nell'85, [illegible] l'istituto tec[illegible] industriale, in piazza Cesare Battisti. Poco alla volta l'Università potrà occupare tutti gli edifici che [illegible] affacciano sulla piazza. E avrà un'appendice, [illegible] un chilometro di distanza, per la futura branca umanistica: la facoltà [illegible] lettere e filosofia del secondo ateneo pie[illegible] dovrebbe nascere, nel '90, ancora come gemmazione dell'Università di Torino.

Durante l'anno che sta per concludersi, gli studenti si spostavano dai laboratori dell'Iti alla vicina palazzina ex Enal, dove i corsi di ingegneria occupano quattro aule (una di que[illegible] è in grado [illegible] accogliere fino [illegible] 170 persone), la sala insegnanti, [illegible] piccola segreteria che funziona part-time. Per le pratiche più importanti si deve ricorrere agli uffici della Provincia. Da ottobre, però, servi[illegible] altri spazi: il Politecnico attiva altri due anni [illegible] corso, il quarto di ingegneria meccanica e il terzo di elettronica. Forse si occuperà direttamente persino della segreteria.

[illegible] lavora anche [illegible] numeri del servizio di mensa. Dopo le proteste per la distanza del convitto «Rosa Stampa», dove fino all'87 gli studenti consumavano [illegible] pasto [illegible] mezzogiorno, il comitato promotore dei corsi si è convenzionato con un self-service in [illegible] città. Il prezzo è [illegible] gli universitari pagano og[illegible] pranzo 4500 lire. Due anni fa furono consumati 1457 pasti; oggi, [illegible] il calcolo non è [illegible] completo perché mancano i dati di giugno, il numero si è quadruplicato. Che cosa succederà quando l'Università funzionerà a pieno regime? In [illegible] del '90 e della consacrazione ufficiale del lavoro svolto fino [illegible] ora, Vercelli cerca nuove iscrizioni. A tutte [illegible] scuole superiori della provincia, ma anche a quelle di Alessandria e Novara, è arrivato [illegible] [illegible] pieghevole, con disegni che ricordano un cartoon, [illegible] che è anche [illegible] guida ragionata alle proposte [illegible] studio [illegible] corsi universitari in città.

L'ateneo [illegible] Un folto gruppo di studenti lo scorso inverno durante i corsi universitari a Vercelli

A Castellengo il «Pentathlon del boscaiolo»

Sfida a colpi di scure

Buona prova dei biellesi

CASTELLENGO. Doveva essere la grande sfida tra liguri e trentini, decisiva per l'assegnazione [illegible] titolo nazionale dei taglialegna, una gara che da qualche anno mette [illegible] confronto due autentiche «scuole».

Invece, nella terza prova del «Pentathlon del boscaiolo» vali[illegible] per il campionato italiano che si è svolta domenica nella piana di Castellengo, ha vinto [illegible] pioggia, che da sabato sera è caduta senza sosta [illegible] ha impedito l'arrivo sul campo di gara della formazione [illegible] Trento.

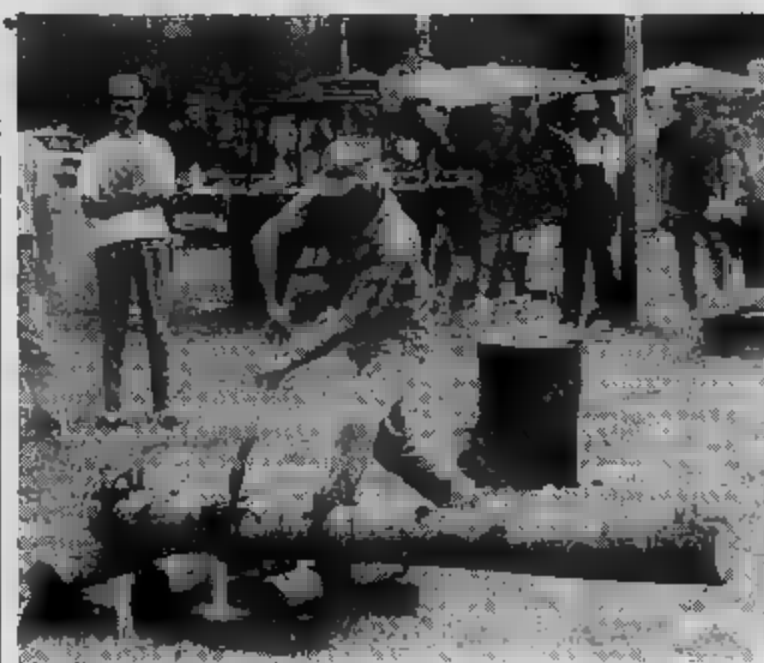
La competizione consisteva in una serie [illegible] prove di [illegible] impiegando sia l'ascia, il tradizionale attrezzo [illegible] boscaiolo, sia gli strumenti più moderni, quali le motoseghe.

Inoltre [illegible] [illegible] dura prova il colpo d'occhio dei partecipanti specie nella prova di abbattimento dell'albero in quanto la pianta doveva cadere ad una determinata distanza.

Al tirar delle [illegible] non contava solamente la forza e la velocità nel maneggiare gli attrezzi ma anche la precisione [illegible] l'esperienza.

In assenza dei tradizionali rivali del Trentino, la squadra di Genova ha avuto via libera verso [illegible] conquista del gradino più alto del podio, precedendo nell'ordine il terzetto [illegible] Susa e [illegible] Reggio Emilia.

Ma, con ogni probabilità, la vittoria della compagine [illegible] Lanterna non servirà ad aggiungere punti alla classifica: [illegible] federazione infatti difficilmente regolarizzerà la gara di Castellengo.

Spettacolo ed emozioni non [illegible] comunque mancati per [illegible] numeroso pubblico, alcune centinaia di persone che nonostante il maltempo hanno voluto assistere alle esibizioni [illegible] «maestri d'ascia» nazionali.

Gara tra [illegible] Nella piana [illegible] Castellengo un boscaiolo [illegible] azione

Tra loro hanno ben figurato i rappresentanti biellesi: la squadra [illegible] Pollone composta da Giuseppe Mosca Balma e Marco e Giovanni Fiorina si è guadagnata l'accesso alla fase successiva, bissando così l'ottima prestazione già fornita lo [illegible] anno.

La [illegible] [illegible] Castellengo si è articolata in cinque fasi, dal grado di difficoltà [illegible] [illegible] maggiore.

La prima, il taglio [illegible] un tronco con la scu[illegible] [illegible] l'ultima, il trasporto di un albero con l'accetta, [illegible] andate [illegible] ligure Stefanino Chiesa che con il compagno Silvano Pesche vincitore della quarta prova, [illegible] sramatura dei pioli conficcati [illegible] [illegible] trave, [illegible] stato il principale artefice della vittoria.

Successi parziali hanno ottenuto il [illegible] Claudio Maroso (è risultato il migliore nel taglio della «fetta» di legno più sottile utilizzando la motosega) e il biellese Ermanno Franco, taglialegna di Curino che ha preceduto tutti nell'abbattimento dell'albero.

La manifestazione ha avuto [illegible] prologo sabato sera quando si [illegible] sfidati gli «aspiranti boscaioli»: oltre una ventina di giovani si [illegible] cimentati per la prima volta in una gara ufficiale che, in proporzione, ricalca[illegible] le stesse prove dei professionisti [illegible] con un minor grado di difficoltà.

Tra i piemontesi in evidenza i fratelli Pellerey di Castellengo e Giovanni Mosca Balma di Pollone.

[illegible] Pasquarelli

Gli automobilisti insorgono contro le multe sulla Vercelli-Biella

L'autovelox contestato

Dicono: «I controlli non erano visibili»

CARESANABLOT. E' [illegible] storia di multe, di proteste e di ricorsi annunciati. Protagonista un autovelox, un misuratore elettronico [illegible] velocità del traffico, installato dal Comune sulla statale per Biella.

E' entrato in funzione [illegible] aprile, quattro mesi dopo la riduzione del limite di velocità, sulla strada, dai 70 ai 50 chilometri [illegible]. L'apparecchio è soltanto in affitto, ma [illegible] lavorando più del previsto: le multe da duecento mila sono fioccate a decine. Fotografie inoppugnabili segnalano [illegible]ura, frenata improvvisa e infrazione.

Alcuni automobilisti, però, sembrano intenzionati a non pagare, altri invece vorrebbero presentare un ricorso in Prefettura o al pretore. Si chiedono se il Comune di Caresanablot abbia tutte le carte in regola per utilizzare l'autovelox sulla [illegible] tale e sostengono che, a volte, l'apparecchio è quasi mimetizzato. Qualcuno ha anche diffuso la voce che, dopo questo diluvio [illegible] proteste, il sindaco riporterà in vigore il vecchio limite di velocità, più accettabile.

Ma Italo Grosso, primo cittadino [illegible] Caresanablot, cade dalle nuvole. «Ma non scherziamo. Non ho firmato nessuna delibera: la velocità resta fissata a 50 chilometri all'ora. E' stata modificata a gennaio quando, per legge, ci siamo adeguati ai limiti imposti a Vercelli». Anzi, dice il vigile urbano del paese, Maria Grazia Grosso, [illegible] Comune avrebbe lasciato [illegible] buon margine di tempo agli automobilisti per abituarsi alle [illegible].

Quando [illegible] si chiede quanti «fogli rosa» ha distribuito in due mesi, il vigile risponde che non [illegible] il conto: «Sono comunque parecchi e continuo a scrivere verbali ogni giorno». Gli automobilisti multati [illegible] stengono anche che non esiste prevenzione: nessuno che controlli il traffico o inviti a rallentare, solo [illegible] fotografia scattata attraverso l'apparecchio [illegible] sto.

Ma il Comune rettifica ancora: [illegible] giovane signora in divisa, vicino al multavelox, è ovviamente un vigile urbano, e gli automobilisti non hanno [illegible] avuto dubbi [illegible] proposito. Lo provano i segni dei pneumatici sull'asfalto (a volte è persino una brusca frenata) rilevati dalle «fotografie compromettenti».

Sempre secondo Maria Grazia Grosso l'autovelox non sarebbe neppure così fiscale. E' tarato per rilevare l'infrazione quando il limite di velocità viene superato [illegible] parecchio. Nessun [illegible] avrebbe pagato le duecentomila perché era stato tratto in inganno dalla posizione delle lancette [illegible] contachilometri.

Il limite «scomodo». Il divieto di superare i 50 all'ora a Caresanablot è considerato eccessivo dagli automobilisti

L'autovelox è comunque regolare. Il Comune avverte che esiste una specifica [illegible] zione dell'Anas: parte della strada è [illegible] riconosciuta come «traversa interna», quindi sogg[illegible] alle norme applicate nei centri urbani. «Ma chissà perché — aggiunge il sindaco — finché le multe arrivano da polizia stradale e carabinieri nessuno fa tutto questo chiasso. Caresanablot non si vuole arricchire, vuole soltanto tutelare in qualche modo i [illegible] pendolari che, [illegible] Vercelli, arrivano in paese ogni giorno».

Ma, ai «multati» basteranno le dichiarazioni dei buoni principi? Quindici persone si sono già rivolte ad un avvocato di Vercelli e sono pronte a firmare [illegible] esposto. In Prefettura fino ad [illegible] arrivate soltanto proteste [illegible] singoli automobilisti. «L'unica cosa che possiamo fare — dice, dal suo ufficio, il capo di Gabinetto Renato Pisani — è [illegible] esistono gli estremi per "depenalizzare" la multa, cioè per evitare il pagamento. Chi ci chiede di avviare questa procedura deve però poter giustificare in modo valido l'eccesso di velocità».

Sulle competenze per l'impiego dell'autovelox, [illegible] può soltanto intervenire il pretore che, a Vercelli, si [illegible] già dovuto occupare di semafori a incroci pericolosi ([illegible] bivio [illegible] Quinto), ma mai di apparecchi elettronici dalle pretese [illegible] sive. [r. m.]

DAL VERCELLESE

CIGLIANO
Incendiato un Tir carico d'insetticida

C'erano tante bombolette spray da annientare tutte le zanzare della zona sull'autoarticolato distrutto dalle fiamme, domenica notte, lungo l'autostrada Torino-Milano. L'incendio, con tanto di botto, è divampato quando il Tir, guidato da Aldo Domenico Valle, di Lombardore in provincia di Torino, si è ribaltato sulla carreggiata, vicino alla frazione Ronchi. L'uomo si è [illegible] soltanto lievemente: guarirà in otto giorni. Il traffico, invece, è stato rallentato dalle operazioni per il recupero delle bombolette di insetticida, [illegible] chiesto al [illegible] dell'autostrada.

CRESCENTINO
Nuova [illegible] ai volontari [illegible]

L'Istituto San Paolo di Torino ha donato [illegible] nuova auto-lettiga ai volontari del [illegible] che, [illegible], lavorano in collaborazione con la Croce rossa. I loro compiti consistono soprattutto nel trasporto di dializzati e nel trasferimento di pazienti da ospedale a ospedale. Dal venerdì sera al lunedì mattino, il centralino della Cri di Crescentino risponde anche alle chiamate di pronto intervento. Il [illegible] vizio è gratuito: viene soltanto richiesta una piccola quota (rimborsabile dall'Usl) per partecipare alle spese di manutenzione degli automezzi.

[illegible]
Le vacanze dei ragazzi

Il Comune ha istituito, alle scuole elementari di piazza Castello, un centro estivo per i ragazzi dai [illegible] ai [illegible] anni. Il servizio funzionerà fino al 28 luglio. Vengono organizzate escursioni e gite ecologiche, giochi e momenti di animazione. L'iniziativa si concluderà [illegible] una mostra fotografica sulle attività svolte [illegible] piccoli ospiti.

BORGO D'ALE
Prime contrattazioni al mercato

Si è aperta la nuova stagione [illegible] vendite [illegible] mercato ortofrutticolo di strada Bianzè. Ogni anno il fatturato medio tocca i dieci miliardi di lire. Le previsioni per la produzione estiva di pesche sono ottimistiche: il frutto soddisferà, in quantità e qualità, le richieste dei consumatori. L'unico [illegible] dell'avvio di stagione riguarda i prezzi.

[illegible]
[illegible] nuovo presidente Rotary

Il vercellese [illegible] Bussi succede a Giuseppe Puggi [illegible] presidenza del Rotary club [illegible] Santhià e Crescentino. Durante la serata per la cerimonia del cambio di [illegible]egne, il presidente uscente ha ricordato l'attività svolta nel corso del [illegible] mandato, che si è concluso [illegible] il gemellaggio tra il club del Vercellese e il Rotary di Saint-Gilles-Costieres.

Tutela ambientale. Il contenitore per pile difende dall'inquinamento

L'iniziativa degli allievi della Ferraris

Dolci in cambio di pile usate una soluzione per arginare l'inquinamento in città

VERCELLI. Un premio, dolce, per i piccoli ecologisti: una caramella per ogni pila usata che, anziché finire con gli altri rifiuti, [illegible] depositata nei 22 contenitori sistemati vicino a scuole e supermercati.

L'iniziativa è dei piccoli alunni della elementare «Ferraris». Una classe, la seconda C, ha spiegato questa particolare proposta [illegible] l'inquinamento, rispondendo alla lettera inviata a tutti gli studenti vercellesi dall'assessore all'ecologia, Arrigo Danieli. Era un invito a rispettare l'ambiente e, più in particolare, ad aderire alla nuova campagna per la raccolta differenziata di pile usate: «Ragazzi, attenzione. Tenetele in tasca finché non trovate i contenitori. Le pile pesano poco e meritano rispetto per l'aiuto che vi hanno dato».

Gli scolari hanno scritto un'altra letterina, un ordinato foglio protocollo indirizzato agli amministratori. Hanno letto l'invito [illegible] attenzione, ma, alla pulizia della città, avevano già pensato. E da [illegible] anno. Gli insegnanti hanno tenuto lezioni sull'inquinamento dell'aria e dell'acqua, poi hanno coniato [illegible] slogan che propone un «dolce baratto» ad ogni allievo che conserva le pile ormai scariche e le porta in classe. I bambini mangiano una grossa caramella poi, tutti insieme, raggiungono il contenitore speciale accanto al portone della scuola e depositano [illegible] loro particolare carico di rifiuti.

L'esperimento sta dando buoni risultati. Il può essere un mezzo efficace per combattere i danni legati all'aumento, crescente, del consumo di pile e batterie. Dal prossimo autunno anche altre scuole potrebbero adottare la [illegible] «misura ecologica» mentre, in famiglia, i genitori potrebbero iniziare subito.

Sembra suggerirlo anche Arrigo Danieli, che, annunciando l'installazione di altri 18 cassonetti speciali, sventola soddisfatto la lettera dei ragazzini delle Ferraris. [r. m.]

A che punto sono le indagini sul soldato scomparso

Si cerca la verità nel diario

Le ricerche dei vigili del fuoco

VERCELLI. Al procuratore della Repubblica di Novara Roberto Fava stanno arrivando in questi giorni lettere da tutt'Italia: molti dei telespettatori che hanno assistito alla trasmissione «Chi l'ha visto?» [illegible] Rai 3 non si danno pace per la sorte di Pietro Camedda, il giovane di Gattinara misteriosamente scomparso cinque anni fa dalla caserma «Perrone» di Novara.

E' gente che chiede incriminazioni generalizzate, che se la prenda soprattutto con le Forze Armate. «Questa vicenda — sospira il dotto Fava — ha scatenato un [illegible] e un livore ingiustificato nei confronti dell'apparato militare. Eppure molte denunce, [illegible] quella della madre del genovese che [illegible] di leva a Novara, [illegible] stata smentite. E l'omicidio richiede sempre un movente: sinora non l'abbiamo trovato».

Indagini e ricerche, comunque, proseguono. Il procuratore della Repubblica farà questa settimana il punto della situazione [illegible] i carabinieri, cercando nel diario del ragazzo uno spiraglio [illegible] la verità.

Nei giorni scorsi, sia a Novara sia a Gattinara si erano diffuse voci incontrollate sulla piega che le indagini avrebbero preso. Si parlava dell'imminente ritrovamento del corpo del giovane all'interno della «Perrone» oppure in due discariche novaresi: al Torrion Quartara e alla Bicocca.

I vigili del fuoco hanno [illegible] vato invano per due giorni nel cortile della «Perrone», poi è stato deciso di sospendere le ricerche. Ma è chiaro che un intervento del genere ha aperto la strada a molte congetture e, purtroppo, anche ai mitomani: da più parti stanno arrivando segnalazioni, molti sono convinti di avere in tasca la soluzione del «giallo», ma tutta questa confusione non agevola il compito dei magistrati.

Di ufficiale c'è che le indagini continuano e che il padre dello scomparso ha invitato un esposto anche alla procura della Repubblica di Vercelli.

Fin [illegible] giorni della misteriosa sparizione, la famiglia di [illegible] rivolta [illegible] un investigatore privato [illegible] vercellese, Salvatore Genatiempo, che ha fatto e sta facendo di tutto per venire a capo del mistero.

Ricordiamo i fatti. Nel luglio del 1984, Pietro Camedda, che ha [illegible] anni e fa il soldato alla caserma «Perrone», scompare all'improvviso. Le prime fonti ufficiali parlano di mancato rientro dopo la libera uscita», ma alcuni commilitoni dicono di averlo visto per l'ultima volta all'interno dell'officina [illegible] nica, in tuta. Finché il 18 giugno, due telefonate in diretta su Rai 3 dicono: «E' stato ucciso». [e. d. m.]

Oggi i funerali

Muore anziano urtato da un'auto

[illegible] Si svolgeranno nel pomeriggio, a Gattinara, i funerali di Riccardo Dappiano, il pensionato di 76 anni investito [illegible] un'auto che, dalla piazzetta centrale del paese, [illegible] manovrando, in retromarcia, per immettersi sulla strada statale.

Dappiano, che risiedeva a Gattinara in via Monte Bianco, [illegible] raggiunto Arborio con la sua Simca: stava percorrendo, a piedi, i pochi metri che lo separavano dal bar «Italia». Pietro Fiore, 36 anni di Arborio, al volante di una Fiat Uno, non si è accorto del pedone che gli stava passando accanto: lo specchietto retrovisore ha [illegible] una delle grucce che il pensionato utilizzava per camminare. L'uomo è finito a terra e ha battuto il capo. Dall'ospedale di Novara è [illegible] un'elicambulanza ma Pietro Dappiano è spi[illegible] poco prima di [illegible] caricato sulla lettiga. [r. m.]

Corsa ai terreni edificabili lungo la superstrada Biella-Mongrando

Nuove aziende al Maghetto

Sono previsti trenta insediamenti

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Interesse tra gli operatori immobiliari per il tracciato della superstrada Biella-Mongrando. Risolti i problemi sull'attraversamento della periferia Sud della città, ed essendo imminente l'inizio dei lavori (il primo lotto è già stato appaltato), i terreni attraversati dalla nuova arteria stanno salendo di valore.

L'opera che sarà inserita nella grande «Pedemontana» interregionale da Acqui Terme a Bergamo, trasformandosi in un tratto importante di una grande via di comunicazione, diventerà un elemento catalizzatore per insediamenti industriali, commerciali e di servizi.

Lasciata via Cottolengo, la Biella-Mongrando sfiora il Villaggio Lamarmora, passa nelle vicinanze di Città degli studi, piega verso Sud-Ovest puntando verso Mongrando. A parte Biella, centri come Ponderano, Occhieppo Inferiore, Camburzano vedono nel nuovo collegamento un modo per rivitalizzare la propria economia.

Gli operatori immobiliari sono stati i primi a muoversi e gli addetti ai lavori sono concordi nel riferire che il mercato dei terreni nelle zone toccate dalla superstrada è in fermento. Per il momento interessano soprattutto gli appezzamenti adiacenti agli insediamenti industriali o commerciali già esistenti.

La strettoia del Maghetto. Con la nascita della nuova area industriale verrà eliminato il bivio di cascina Galli

A Mongrando la nuova arteria passerà ad alcune centinaia di metri da Maghetto, una frazione dove in questi ultimi anni sono già sorte varie attività artigianali e industriali. Mentre si è scoperto che alcuni privati con una serie di operazioni hanno ampliato le loro proprietà nella zona, il Comune ha varato un grandioso progetto di riordino fondiario e ha vincolato centossantamila metri quadrati nei dintorni della frazione, a Sud degli stretti caratteristici ponticelli, destinandoli ad ospitare la nuova area industriale.

Dice il sindaco Massimo Guabello: «Il Comune sarà il coordinatore di questa operazione mista tra pubblico e privato. Per dotare il centro di tutti i servizi necessari, i proprietari dei terreni saranno chiamati ad anticipare gli oneri di urbanizzazione per costruire strade, posteggi, l'acquedotto, la rete elettrica, le mense, fognature, depuratore. Il Comune rileverà i terreni di chi non volesse eventualmente aderire all'iniziativa».

Una volta risuddivisa in lotti, l'area potrà ospitare una trentina di nuovi insediamenti. La zona industriale sarà dotata di due strade. Una l'attraverserà longitudinalmente dalla vecchia provinciale fino allo svincolo della superstrada. L'altra, parallela, sarà semplicemente il collegamento tra la tangenziale del Maghetto, che sta costruendo la Provincia, e l'area di servizio.

Approfittando del progetto di riordino, infatti, il Comune ha chiesto e ottenuto dall'amministrazione provinciale un collegamento in sostituzione della strettoia di Cascina Galli, al bivio tra la statale e la provinciale. Con gli oneri di urbanizzazione, Mongrando conta di realizzare anche l'allacciamento della tangenziale all'area industriale. Più a Sud, poco prima del ponte sull'Ingagna, sorgerà poi il collegamento diretto con la superstrada.

Il progetto di massima del piano per impianti produttivi è già stato approvato dal consiglio comunale e in questi giorni è in fase di avanzata realizzazione la fase esecutiva, «sponsorizzata» con finanziamenti a tasso agevolato da Fin Piemonte.

Maurizio Alfisi

Era padre di diciassette figli

E' morto a Sordevolo Costantino Valcauda il decano dei margari

SORDEVOLO. Costantino Valcauda, uno degli ultimi margari della Valle dell'Elvo, è morto sabato all'età di 76 anni. Un infarto lo ha colpito mentre si trovava all'alpeggio Brangoloze a 1600 metri d'altezza, ai confini con i territori del comune di Fontana Mora. Era padre di diciassette figli.

La notizia si è diffusa rapidamente nell'alta valle e gli uomini della montagna sono accorsi da tutte le direzioni per portare l'ultimo saluto al popolare «Beca». A spalle hanno trasportato la salma ad un alpeggio più in basso, a Serrabella, sopra il «Tracciolino» di Oropa e, a turno, l'hanno vegliata per tutta la giornata di domenica.

Ieri mattina i figli, con il feretro a spalla, sono scesi a piedi lungo il tortuoso sentiero che si collega alla strada del colle di San Grato per giungere quindi a Sordevolo dove, nel pomeriggio, si sono svolti i funerali. L'immagine di quel gruppetto di persone che scendeva dal monte pietosamente raccolto attorno alla bara, rimandava a riti antichissimi. Ma alle soglie del Duemila quello era l'unico saluto, il più logico, per un uomo che per tutta la vita aveva faticato in quella valle.

Non molto alto, baffetti neri, labbra sottili, occhi vispi e naso aguzzo, Costantino Valcauda portava sempre un gilè sopra una pesante camicia di lana. Aveva partecipato alla guerra di Albania e al secondo conflitto mondiale. Alla fine delle ostilità si era sposato con Ceresa Peretti, dalla quale ha avuto 17 figli.

Costantino Valcauda

A Sordevolo si racconta che abbia regnato sulla sua numerosa famiglia come un patriarca delle antiche saghe. E come un patriarca della montagna ieri è stato sepolto. [m. l.]

Borgosesia, è pronto il progetto di sistemazione del «Magni»

E il parco diventa teatro

Tra il verde verrà costruita un'arena per spettacoli all'aperto
Sarà ristrutturato anche il vecchio mulino

Il «look» del parco. Il «Magni» di Borgosesia sarà un richiamo per i turisti

BORGOSESIA. Il parco Magni, una delle più belle aree verdi della Valsesia, cambierà volto. Il grande progetto di sistemazione è pronto e la prossima settimana sarà consegnato al sindaco e agli assessori.

«Da quando nell'81 siamo diventati proprietari di questo splendido complesso, non si è mai andati al di là dei soli lavori di manutenzione e riordino — dice il sindaco Marcello Longhi. Il parco necessita invece di una serie di interventi, sia per la conservazione del patrimonio naturalistico, sia per il recupero di alcune costruzioni di particolare rilievo: ad esempio il mulino, la vecchia cappella, il lungo Sesia».

Il punto centrale dei lavori sarà rappresentato dalla costruzione nella parte Nord, in fondo al grande prato centrale di un anfiteatro di circa 350 metri quadrati. Spiega Massimo Corradino, che con Antonio Castignioni ha firmato il progetto di risistemazione del «polmone verde».

«E' una cavea per spettacoli all'aperto, formata da quattro gradoni per complessivi 300 posti che convergerà verso un ampio palcoscenico. Sullo sfondo verrà innalzato un obelisco in materiale trasparente alto 12 metri che oltre ad illuminare l'anfiteatro sarà il simbolo del complesso. In questa parte del parco confluiranno quasi tutti i percorsi dei 15 mila metri quadrati del Magni».

Aggiunge Massimo Corradino: «Completano il piano il recupero del vecchio mulino in modo da ricavare un belvedere sul Sesia, la riapertura dell'entrata da via alla Barca, il restauro della cappella e la trasformazione della serra che verrà adattata a punto di ristoro. Poco distante dal bar saranno realizzati due campi di bocce».

Molta attenzione sarà dunque dedicata alla parte naturalistica del parco: in programma figurano la sostituzione di alcune decine di alberi (molti sono malati) e il rifacimento del prato che sarà munito di un impianto di irrigazione. [r. eyn.]

I carabinieri hanno colto sul fatto due giovani biellesi

Rubavano con il Bancomat

La tessera sottratta a una donna

BIELLA. Stavano prelevando mezzo milione da uno sportello Bancomat, con una tessera appena rubata a Occhieppo Inferiore, ma una pattuglia di carabinieri li ha colti sul fatto e li ha arrestati.

Autori del fallito furto sono due giovani: Armando Catto, un cameriere di 28 anni residente a Mongrando, e Gianfranco Storto, 27 anni, carpentiere di Biella.

La vicenda ha preso l'avvio domenica verso le 16: Maria Vittoria Coda, che abita a Occhieppo Inferiore, aveva posteggiato la propria auto, una Seat Ronda, nel piazzale antistante il cimitero del centro alle porte di Biella ed era entrata nel camposanto lasciando la borsa in auto.

Ma quando è risalita sulla vettura la donna si è accorta che dal sedile era sparita la borsetta con il portafogli, contenente una modesta somma (50.000 lire), la carta d'identità, la patente e la tessera del Bancomat con relativo numero segreto.

La donna si è subito allarmata per il furto della scheda magnetica bancaria che, essendo corredata dalla cifra chiave, avrebbe consentito ai ladri di prelevare dal suo conto corrente una somma fino a mezzo milione.

Maria Vittoria Coda si è così subito recata alla caserma dei carabinieri di Biella per denunciare il furto e pochi minuti più tardi una pattuglia di militari ha iniziato a controllare tutti gli sportelli bancari automatici della città.

E' stata probabilmente la celerità con la quale la denuncia è stata compiuta e la tempestività dell'intervento delle forze dell'ordine, a permettere la scoperta e gli arresti degli autori del colpo: dopo pochi minuti di perlustrazione, infatti i militari hanno notato due giovani, Armando Catto e Gianfranco Storto, armeggiare davanti a una delle casse continue della banca Sella.

Mentre la pattuglia si avvicina uno dei due ha cercato di allontanarsi ma è stato subito bloccato. Dal successivo controllo è risultato che la tessera in loro possesso era quella rubata a Maria Vittoria Coda.

Armando Catto e Gianfranco Storto sono portati in caserma per essere interrogati.

Messi alle strette dopo qualche esitazione hanno confessato di aver rubato la borsetta e, scoperta la tessera magnetica con il numero segreto, di aver tentato di impadronirsi dei risparmi della donna.

I carabinieri hanno così inviato un dettagliato rapporto alla pretura e ieri mattina il magistrato ha confermato l'arresto dei due rinviandoli a giudizio con rito direttissimo per furto aggravato. [r. s.]

Il fatto a Zubiena

Una torinese denunciata per truffa

BIELLA. Una pensionata di 57 anni, Rita Paravani, abitante a Torino, è stata denunciata per truffa aggravata ai danni di Sergio Vercellino 61 anni, e Efisio Tiddia, 50 anni, abitanti a Zubiena in frazione Vermogno.

Stando all'accusa la donna tra l'estate del 1981 e il febbraio di quest'anno si sarebbe fatta consegnare più volte consistenti somme in denaro con la promessa che i due uomini avrebbero potuto moltiplicare il loro capitale in maniera considerevole aiutandola ad amministrare il patrimonio ereditato dal marito.

In realtà Rita Paravani era nullatenente. Efisio Tiddia e Sergio Vercellino nelle scorse settimane hanno deciso di rivolgersi ai carabinieri. E' stata subito avviata un'approfondita indagine a conclusione della quale la donna è stata denunciata appunto per truffa ai danni dei due denuncianti. [r. s.]

STASERA AL CINEMA

Astra — Inizio 22 (spettacolo unico) — Lire 6.000
L'ultima tentazione di Cristo
di M. Scorsese con W. Dafoe, B. Hershey, H. Keitel (Usa) — La figura di Cristo tra i desideri umani e la coscienza della propria missione. Sulla croce l'ultima tentazione è una vita normale... V. M. 14 2h 41' **Drammatico**

Nuovo Italia — Chiuso per ferie

Principe — Inizio 21,30 — Lire 7.000/5.000
L'indiscreto fascino del peccato
di Pedro Almodóvar con Cristina Sanchez Pascual, Julieta Serrano, Carmen Maura (Spagna) — In un surreale convento spagnolo ogni suora coltiva la sua vera vocazione: c'è chi fuma, chi si buca... V. M. 18 1h 30' **Grottesco**

Viotti — Inizio 21,30 — Lire 7.000/5.000
Scuola di mostri
di F. Dekker con S. Shaw (Usa) — Durante la classica notte di luna piena, i mostri storici del cinema, da Dracula al lupo mannaro, invadono l'America. Un gruppo di ragazzi si oppone alle forze del male. N. V. 1h 25' **Commedia horror**

GATTINARA
Italia — Inizio 20/22 — Lire 6.000/5.000
Film v. m. 18 anni

Italia — Chiuso per ferie

SANTHIA'
Ideal — Chiuso per ferie

Lux — Chiuso per ferie

BIELLA
Apollo — Inizio 15/22 — Lire 5.000
Film v. m. 18 anni

Impero — Chiuso per ferie

S. Sebastiano — Inizio 21,45 — Lire 5.000-3.000
Sotto accusa
di J. Kaplan con J. Foster, K. McGillis (Usa) — In un bar di periferia una ragazza subisce uno stupro. Nel processo contro i violentatori sarà una donna a difenderla. Premio Oscar a Jodie Foster. V. M. 18 1h 49' **Drammatico**

Odeon — Chiuso per ferie

Sociale — Chiuso per ferie

BORGOSESIA
Sociale — Chiuso per ferie

Verdi — Chiuso per riposo — Inizio 22 (spettacolo unico) — Lire 6.000/4.000

COGGIOLA
Radar — Chiuso per ferie

COSSATO
N. Primavera — Chiuso per riposo — Inizio 20/22 — Lire 6.000/5.000

PRAY
Excelsior — Chiuso per riposo — Inizio 21 — Lire 6.000/5.000

SERRAVALLE
Corso — Chiuso per riposo — Inizio 21 — Lire 6.000/5.000

TOLLEGNO
Felix — Chiuso per ferie

VARALLO
Sottoriva — Chiuso

Con la consegna dei riconoscimenti si è chiuso a Varallo «Parcomondo»

L'aquila «vola» in Antartide

Ha vinto il documentario sui pinguini

VARALLO. Con le immagini e gli apologhi sulla natura di Folco Quilici e del canadese Frederic Back, presentati all'interno di due film «personali» fuori concorso, si è conclusa la prima edizione di «Parcomondo 2000».

Per cinque giorni, sullo schermo allestito nel Teatro Civico, documentari, lungometraggi e spot hanno raccontato la precarietà del rapporto fra l'uomo e l'ambiente e, su un altro versante, hanno esplorato alcune delle più significative oasi naturali, illustrando la vita della fauna o spostando l'attenzione su interi sistemi ecologici.

Il film a cui la giuria ha assegnato il primo premio assoluto di sei milioni, «Le paradoxe des Empereures» (Il paradosso degli Imperatori) dei francesi Pierre Jouventin e Thierry Thomas, è fra questi ultimi.

La giuria lo ha preferito ai film di denuncia del degrado ambientale che alla vigilia della premiazione sembravano favoriti. «Le paradoxe des Empereures» presenta con rigore scientifico il ciclo riproduttivo dei «pinguini imperatori», gli unici animali capaci di riprodursi durante i nove mesi del durissimo inverno antartico: un'opera indirizzata tanto al grande pubblico quanto ai ricercatori, come molti dei novanta film che, a ritmo serrato, si sono susseguiti nel corso del festival.

I manifesti della rassegna hanno allineato 23 nazioni partecipanti, ma sicuramente più numerose sono state le latitudini esplorate dai cineasti: dal cortometraggio del romano Giancarlo Pancaldi, ambientato nelle risaie vercellesi dove un albero che ha resistito all'attacco dell'uomo diventa l'unico punto di riferimento per un gruppo di aironi, fino ai viaggi nel deserto, fra gli atolli corallini o in Amazzonia.

Ai problemi del «polmone del mondo», il festival (nella giuria era presente Jorge Terena, leader dell'Unione delle nazioni indigene amazzoniche) ha dedicato l'intera giornata di sabato con opere che hanno sottolineato soprattutto il pericoloso ruolo svolto dalla cultura occidentale all'interno di altri modi di vivere ed etnie. Questa era dal resto l'ambizione dell'ente promotore, la Comunità Montana Valsesia, che in ogni ambito ha auspicato la necessità di approfondire non solo il rapporto fra uomo e ambiente, ma anche il rapporto dell'uomo con se stesso.

Ugualmente, in margine alla rassegna e nelle conferenze-stampa, non sono mancate le polemiche e le contestazioni per alcuni film giudicati dilettantistici sotto il profilo cinematografico ma presentati in concorso.

Per l'assessore alle Manifestazioni e alla Cultura della Comunità Montana Valsesia Antonio Materozzi, il bilancio è comunque ampiamente positivo: «Malgrado alcune smagliature — spiega — la partecipazione è stata calorosa da parte di tutti, sia per quanto riguarda i film in concorso, sia per quanto concerne i problemi dei parchi ai quali abbiamo dedicato un dibattito e una tavola rotonda».

L'iniziativa valsesiana è nata infatti dalla necessità di sensibilizzare l'opinione pubblica non solo sui temi ecologici più generali, ma anche sui problemi locali, a cominciare dal parco «Alta Valsesia» gestito dalla Comunità montana e ripopolato in questi anni dalle specie in pericolo di estinzione.

«Oggi la nostra oasi naturale è però minacciata da un progetto di legge regionale che prevede un solo ente per amministrare unitariamente il parco Lame del Sesia, quello del monte Fenera e il nostro — aggiunge Antonio Materozzi —. Noi pensiamo che affidare la gestione ad altri, che non conoscono questa realtà, sarebbe un disastro».

Attraverso la realizzazione del primo festival del cinema ecologico, gli amministratori valsesiani hanno quindi cercato di dare, anche in questa direzione, un segno di fermezza: tant'è vero che l'aquila reale, ritornata nel parco, è divenuta il simbolo dei premi consegnati e di questa manifestazione che probabilmente avrà cadenza biennale.

[r. s.]

TUTTI I VINCITORI

Premiati 17 film

Sono state 17 le opere premiate dalla giuria di «Parcomondo 2000». La giuria ha assegnato il 1° premio al film documentario «Le paradoxe des Empereures» di Pierre Jovantin e Thierry Thomas (Francia). Il premio di 3 milioni per la sezione scientifica è stato assegnato a «The infinite voyage: life in balance» di Joe Seamens (Usa), un film che denuncia il degrado ambientale. I premi per la sezione «educativa» e la sezione «parchi», sono andati rispettivamente a «La complainte du Beluga» di Alain Belhumeur (Canada) e al regista valdostano Marco Visalberghi con «Cayo Santiego: l'isola delle scimmie». La giuria ha attribuito due riconoscimenti straordinari premiando «The early season» di Zero Zahon (Cecoslovacchia) e «Miracoul» di Tudor Masascu (Romania). Sono stati assegnati il premi speciali tra cui «La nascita della luna» di Maurizio Bettelli e «Casello K. 6» di Marilena Camillucci.

Folco Quilici

Dibitonto esordisce come scrittore

Tra codici e sentenze l'avvocato-filosofo «raccoglie pensieri»

VERCELLI. Edmondo Dibitonto, avvocato di professione, dà libero sfogo ai suoi pensieri. E lo fa con argomenti che gli sono congeniali, come l'impegno politico e l'etica.

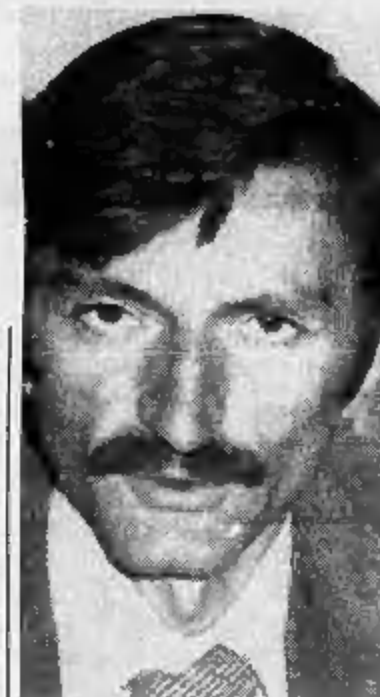
Il giovane legale santhiatese ha affidato ad un libro recentemente pubblicato una serie di velocissimi appunti nei quali «ribalta», a tamburo battente, le sue riflessioni. Il titolo di questa sua raccolta è: «Contro l'assoluto».

A volte dissacrante, a volte ironico, come si afferma nella presentazione di questa prima pubblicazione, l'avvocato-scrittore «denuncia» le infinite ingiustizie e le ipocrisie della vita quotidiana. Alcuni esempi lapidari?

Si legge, sfogliando tra le pagine del volumetto di Edmondo Dibitonto: «Il valore di un uomo si misura dal suo comportamento con i più deboli». E ancora: «Se volete conoscere la moralità di un avvocato, interrogate la sua segreteria» o anche: «Ho disprezzato pochi, odiato nessuno: chi compie il male non merita di suscitare passione, nemmeno la passione dell'odio». E pagina dopo pagina, pensiero dopo pensiero, le riflessioni dell'avvocato prendono di mira questa nostra società.

A commento della realtà con cui viene messo quotidianamente a confronto, soprattutto a causa della sua professione, il neo-scrittore confessa il bisogno di evadere ogni tanto dalle esperienze concrete e quotidiane per spaziare su orizzonti più ampi come quello dell'impegno politico (è stato infatti primo cittadino di Santhià per due anni) e soprattutto sociale, dove la sua personalità può incidere maggiormente.

Negli Anni 60 ha fatto parte dell'associazione «Mani tese». Pur restando legato agli impegni sociali, attualmente ha uno studio in Vercelli e dedica il suo tempo libero a «raccogliere pensieri». E non è escluso che il libro appena pubblicato sia il primo di una lunga serie.

L'autore, rifuggendo da qualsiasi affermazione di verità «preconfezionata», cerca delle risposte personali e crede soprattutto nella capacità dell'uomo di essere l'artefice del proprio destino.

La conclusione alla quale giunge l'avvocato Dibitonto nelle sue riflessioni è che l'essere umano dimostra di essere grande proprio nell'accettare il suoi limiti e la propria «non perfezione».

[g. b.]

Edmondo Dibitonto

Stasera il concorso «Applauditissimo»

Complessi e solisti rock giocano a Gattinara la loro carta vincente

GATTINARA. La musica è di scena nel centro collinare: da quella lirica delle «Otto notti di San Lorenzo» a quella leggera di stasera in piazza Paolotti.

L'ultimo «Ballo in maschera» di Verdi si è concluso con una clamorosa «fuga in fa maggiore» dei 1500 spettatori assiepati nel piazzale antistante lo storico castello.

Con il maestoso accompagnamento delle note verdiane, Riccardo, governatore di Boston, aveva appena sfoderato, nel secondo atto, la spada per difendere la sua innamorata Amelia dall'assalto dei congiurati, quando si è scatenato un violento temporale.

Senza riparo (i ruderi del maniero non hanno conservato il minimo angolo di un soffitto) la platea ha atteso, sotto l'acquazzone colossale di mezzanotte, che i pullman-navetta svolgessero il loro lento compito di sfollamento.

«Applauditissimo», la manifestazione di stasera condotta da Paolo Drigo, si tiene invece sulla piazza Paolotti. Si tratta di una rassegna canora che si propone il lancio, nel firmamento musicale, di giovani talenti. Quella di quest'anno è la terza edizione: la prima si è svolta due anni fa, nell'ambito della «Festa de L'Unità», la seconda è stata gestita in proprio dallo stesso Paolo Drigo, musicista locale, animatore di un complesso, forte di cinque elementi, che affronta i più svariati generi musicali, dal rock al folk al «revival» al concorso promozionale per dilettanti.

«Il mio sogno nel cassetto — confessa Paolo Drigo — è portare "Applauditissimo" in una platea più vasta, a Vercelli ed a Novara; fra i giovani debuttanti si riscontrano spesso soggetti in possesso di qualità e passione».

Sul palcoscenico gattinarese si esibiranno tre gruppi (i «Future Progect» di Vercelli, gli «Shy Boys» di Crevacuore, gli «Otto e trenta» di Brusnengo) e ventidue solisti. Giuria insindacabile sarà lo stesso pubblico, che con l'intensità degli applausi determinerà la scelta dei vincitori. L'ingresso è gratuito.

[a. co.]

TACCUINO DELLA PROVINCIA

NUMERI UTILI

Soccorso di emergenza: Vercelli: 113; Santhià: 94340
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del fuoco: 115
Servizio antincendi boschivi: Gattinara 835400
Prefettura e Questura: 64721
Servizio narcotici (Questura): 61698 (24 ore su 24)
Aci (diritti del cittadino): 61504

CARABINIERI

Vercelli: 53498
Gattinara: 833231
Santhià: 94272
Trino: 81297

GUARDIA MEDICA

Vercelli: 52050
Arborio: 86364
Cavaglià: 96470
Cigliano: 44524
Crescentino: 842655
Gattinara: 835411
Santhià: 921686
Trino: 829585

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 52277
Gattinara: 32600
Santhià: 94340
Trino: 828165

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: 57500
Gattinara: 833777
Santhià: 921801

CORPO FORESTALE

Vercelli: 501326
Gattinara: 831486

POLIZIA STRADALE

Vercelli: 52475
Villarboit: 854125

VIGILI URBANI

Vercelli: 52000
Gattinara: 834576
Santhià: 94267
Trino: 829814

ACQUEDOTTO

Vercelli: 84131
Gattinara: 833551
Santhià: 94267
Trino: 828154

GAS

Vercelli: 64131
Gattinara: 833135
Santhià: 94677
Trino: 81160

ELETTRICITA'

Vercelli: 64131
Gattinara: 833253
Santhià: 921647
Trino: 812286

TELEFONI

Segnalazione guasti di apparecchi normali e pubblici: 182

TURISMO

APT Vercelli: 64631

AEROPORTI

Milano Malpensa: 02-74852200
Milano Linate: 02-74852200
Torino Caselle: 011-5778361
Vercelli Dal Prato: 53791
Biella Cerrione: 33803

FERROVIE

Vercelli: 85078
Gattinara: 834444
Santhià: 94315
Trino: 82080

FARMACIE

Questo il turno di apertura obbligatorio delle farmacie (ore 9-12,30 e 15-21 a battenti aperti); ore 12,30-15 e 21-9 a battenti chiusi e chiamata con ricetta medica recante la scritta «urgente». La farmacia di turno oggi è la **Comunale 1**, viale Rimembranza 4, tel. 65225.
Gattinara: *Farmacia Santagostino Dr. Sozzi*, piazza Italia 22 tel. 0163-833.236

BENZINAI

Agip: corso Matteotti 16
Mobil: piazza Sardegna
Ip: corso De Rege
Esso: via Walter Manzone 45
Montesbell: corso Gastaldi 18
Tamoil: via Trino
Tamoil: y Pass. SS 31
Erg: (con gpl), tangenziale SS 11 SS 230
Tamoil: piazzale Galileo Galilei
IMPIANTI self-service (servizio diurno e notturno):
Agip: piazza Solferino
Mobil: corso Gastaldi
Mobil: bivio per Quinto Vercellese
Tamoil: piazza Mazzucchelli
Prarolo: Ip, SS 31 km. 6 (benzina e gasolio)
Distributori aperti nel Comune di Santhià *(turno festivo domenica 9 luglio scatta alle ore 14,45 di sabato 8 luglio):*
Tamoil: corso Aosta (benzina e gasolio)
Erg: corso Vercelli (benzine e gasolio)
Agip: corso Sempione 16 (benzina)

DISCOTECHE

VERCELLI
Ecstasy: via Marsala 6 tel. 65603
Due Archi Club: via Piero Lucca 10 tel. 52744
Macialis: piazza Pajetta 9 tel. 52838
Blue Valentine: corso Casale 28 tel. 52361
CIGLIANO
Due di denari: via Sant'Anna tel. 44491
SANTHIA'
Sporting Club: corso XXV Aprile tel. 921222
CAVAGLIA'
Mokambo: via Ivrea 16 tel. 96060-966512
DESANA
Lo Sperone: piazza Castello 16 tel. 318347
PRAROLO
Biberon: via Castino 11 tel. 218190
VIVERONE
Due palme: Provinciale 111 tel. 98046
VERCELLI
Apollo 2: vicolo San Salvatore tel. 51657
Las Vegas: via Luigi Lagrange 22 tel. 54408
Sala Giochi: corso Libertà
GATTINARA
Sala Giochi: via 4 Novembre 24 tel. 834571

BIELLA

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: Biella 113
Vigili del fuoco

AUTOAMBULANZE

Biella: 20100/20101
Borgosesia: 22553
Cavaglià: 966086
Cossato: 922148
Varallo: 52412

CARABINIERI

PRONTO INTERVENTO

Biella: 112
Borgosesia: 22289
Cossato: 93330
Varallo: 112

GUARDIA MEDICA

Biella: 20.848/9
Borgosesia: 25513
Cossato: 92.28.01

CORPO FORESTALE

Biella: 24232
Varallo: 51165

POLIZIA STRADALE

Biella: 22628
Varallo: 52302

VIGILI URBANI

Biella: 35071
Borgosesia: 21486
Cossato: 93036
Varallo: 51205

ACQUEDOTTO

Biella: 22532
Borgosesia: 22105
Cossato: 93035
Masserano: 96992
Postua: 76.01.25
Varallo: 51105

GAS

Biella: 22129/54.14.89
Borgosesia: 22788
Candelo: 53541
Cossato: 94752
Gaglianico: 5444150
Pray: 76.80.18
Salussola: 89.207
Varallo: 51839/52720

ELETTRICITA'

Biella: 30645/21482
Borgosesia: 22250
Carcoforo: 95609
Cossato: 93349
Trivero: 75203
Vallemosso: 70.29.24/70.28.15
Varallo: 51130

TELEFONI

Segnalazione guasti di apparecchi privati e pubblici: 182

TURISMO

Varallo: 51280

AEROPORTI

Cerrione: 33.803

FARMACIE

Biella: *dott.ssa Graziella Trabaldo Togna*, via Ivrea 61, tel. 401.881; turno sussidiario: Azario, via San Filippo 2, tel. 22.370.
Borgosesia: *dr. Giuseppe Carra*, piazza Mazzini 38 tel 22.256.
Chiavazza: *dr. Giovanni Ravetti*, via Gamba 9, tel. 20857
Occhieppo Superiore: *dott.ssa Anna Belluzzi Franchini*, via Marconi 2, tel. 590174
Benna: *dr. Erminio Zambotti*, via Quattro Novembre 7, tel. 5821102
Sandigliano: *dott.ssa Raffaella Pongiluppi Clerico*, via Gramsci 4/bis tel. 691.050 (turno sussidiario festivo dalle 9 alle 12,30)
Lessona: *dr. Giuseppe Lodigiani*, via Roma 20 tel. 881.384
Rosazza: *Farmacia Seva*, via Torino 55 tel.880,134
Bioglio: *dr. Marco Del Conte*, piazza Vittorio Veneto 3 tel.441.320
Crevacuore: *dr. Carlo Cazzaniga*, via Matteotti 9 tel. 768.229

DISCOTECHE

Biella: Al Cancello, vic. Bellone 4, tel. 23,022; Charlie Brown, via Conti 5, tel. 20891; De Best, via Ravetti 2, tel. 33.738; Master club, via Ravetti 2, tel. 33.738; N. Cabala, via Torino 66, tel. 34.002
Brusnengo: Il Faro, via Rovasenda 180, tel. 95.073
Cossato: Caravelle, via Matteotti 2, tel. 93.315; Blu Notte, via Maffei, tel. 92.17.03
Crevacuore: Boxer, via Matteotti, tel. 76.4.02
Rosazza: Lincoln, strada statale, tel. 86.06.94
Serravalle Sesia: Le Cave, regione Vintebbio, tel. 40.00.95
Valdengo: La Peschiera, via Sella 65, tel. 68.00.03
Valle San Nicolao: Madm, regione Chiesa, tel. 74.31.06
Varallo: Igloo, Balangera, tel. 51.152

E' la media delle frequenze giornaliere al Centro nuoto

La carica dei seicento

Da stasera party nell'acqua

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

E il Centro nuoto rimase solo. La piscina comunale d'élite che festeggia il primo anno della vita nuova non ha più rivali da quando l'assessorato al Tempo Libero del Comune ha deciso di mettere i sigilli alla vecchia vasca di piazza Cesare Battisti. In questi giorni, tra le molte proteste dei vercellesi che avevano deciso di trascorrere le ferie all'ex Enal, si è insinuato che i più d'accordo con l'assessore Robutti fossero proprio i gestori del Centro nuoto.

Ma Guido Gabotto, presidente provinciale delle Acli, ribatte: «Vorrei ricordare che, oltre alla piscina del Concordia, le Acli, fin dall'anno scorso, avevano rilevato anche la direzione dell'ex Enal. Quindi direi che parlare di concorrenza sarebbe assurdo e che invece la domanda dovrebbe essere un'altra: è sufficiente un'unica piscina comunale per una città di 50 mila abitanti?».

Se il cielo a pecorelle di domenica dovesse diventare la bandiera di quest'estate il Centro nuoto sarebbe fin troppo. L'altro ieri, nonostante fosse un giorno di festa, si sono affacciati ai bordi della vasca non più di 300 persone. «Per fortuna — assicura la giovane direttrice dell'impianto, Antonella Balocco — non è sempre così. In media contiamo dalle 500 alle 600 presenze quotidiane con punte di 800 nei week-ends».

C'è più ressa rispetto all'anno scorso? «Ad essere sinceri — risponde la direttrice — direi di no. Ma è cambiato il tipo di clientela: meno signore, meno famiglie, più bambini e giovanissimi. Ed è proprio da questi che ci viene continuamente richiesto di riaprire l'ex Enal, quasi che dipendesse da noi. Comunque, se il Comune cambiasse idea, saremmo disposti a prendere di nuovo in appalto l'altro impianto».

E gli imberbi «contestatori» si possono ben comprendere: in questa piscina, più piccola, e «pensata» per adulti tranquilli non c'è il campo da pallavolo, non c'è il ping-pong, non si può giocare a palla e gli schizzi e gli spruzzi sono proibiti.

Continua Antonella Balocco: «Dobbiamo applicare un regolamento più severo per assicurare un po' di pace ai nostri habitués che, all'improvviso, si vedono travolti dall'onda dei teen-agers». E così è stato introdotto il cartellino giallo: dopo una prima ammonizione del bagnino, i ragazzini recidivi in disturbo di piscina pubblica vengono «espulsi» in terrazza.

Ma poi, per farsi perdonare tanto rigore teutonico, il Centro nuoto sforna anche per questi tre mesi un programma stuzzicante con corsi di nuoto e tuffi per tutte le esigenze.

I prezzi, bisogna ben dirlo dopo aver scorso le tabelle delle altre città, sono davvero modesti: 60 mila lire per dieci lezioni, 4200 per l'ingresso e 2000 per i bambini.

E poi, le serate in acqua ogni martedì con trovate sempre diverse. L'esordio stasera con il primo bagno di mezzanotte e contorno di spaghetti e di disco-music. L'idea di Antonella Balocco, per ora solo sussurrata, è quella di trasformare di notte il Centro nuoto in una rotonda sotto la luna.

Donata Belossi

Il mare dei vercellesi. Il Centro nuoto richiama una media giornaliera di 600 bagnanti: in alto, un'immagine di domenica scorsa, in basso, una delle nottate in acqua che saranno ripetute a partire da stasera. **Foto Renato Greppi**

Dove sono e che cosa offrono i centri ippici della provincia

Alla ricerca di «Furia»

Nella tenuta Mandria di Candelo funziona l'abbinamento agro-equestre
Molti impianti danno l'opportunità di praticare altri sport

VERCELLI. Viaggio attraverso i centri ippici della provincia che sono in pieno «boom».

Incominciamo da quello de «La Mandria», un'azienda agricola di Candelo, diretta da Davide Felice Aondio. Qui è in funzione un centro ippico, unico in Piemonte, aderente all'Associazione Nazionale per il Turismo Equestre, dove, oltre alla pratica sportiva (passeggiate, maneggi), vengono svolti anche degli «stages» professionali per allevatori ed operatori agroturistici, al termine dei quali si può ottenere il rilascio del relativo brevetto.

Il centro è aperto a tutti, anche se il numero è limitato, causa la concomitante attività agricola della tenuta.

Sempre nel Biellese troviamo il centro ippico «Mompolino» di Mottalciata, affiliato alla Fise. Questo impianto che mette a disposizione due maneggi coperti ed uno esterno, nonché l'opera di un maestro federale, può offrire altresì salutari passeggiate nei boschi, oltre ad alcuni servizi complementari come la palestra, la sauna e l'idromassaggio.

Al centro si organizzano corsi per brevetti e, prossimamente, potranno essere ospitati «stages professionali». Conta attualmente 140 allievi ed è aperto a tutti. Gli orari vanno dalle 14 alle 20 (escluso il lunedì) e dalle 9 alle 12,30 i sabati e le domeniche.

A Massazza si trova il centro ippico «Il Ronco», anch'esso affiliato alla Fise. Oltre al servizio di maneggio ed alle passeggiate, organizza corsi per l'acquisizione di brevetti. Il centro è riservato ai soci, ma l'iscrizione è libera a tutti. L'orario si articola dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

A Vercelli, alla tenuta «Vola» del rione Isola, esiste una struttura che, oltre alla possibilità di passeggiate sulle rive del Sesia, offre lezioni pratiche e il trekking.

Non vi è orario fisso ma le prestazioni possono venire concordate con il gestore del centro. Sempre a Vercelli, esiste la possibilità alla cascina Ranza, per i proprietari di cavalli, di usufruire del territorio della tenuta per passeggiate ed esercitazioni.

Nelle vicinanze di Vercelli, anche se in Lomellina, esistono altri due centri di Pizzarrosto e Rivoltella. Il Complesso ippico di Pizzarrosto è inserito in un centro sportivo, gestito dalla società Fat di Vercelli che comprende anche campi da tennis e piscina. Istituita da poco più di un anno la struttura ippica possiede un maneggio, dispone di cinque cavalli tra cui due pony e dell'apporto di due istruttori.

Infine, in Valsesia, a Roccapietra di Varallo, il circolo ippico Valsesia organizza corsi d'equitazione rivolti soprattutto ai giovani e promuovere passeggiate lungo la valle, al Parco Nazionale della Valsesia, a Campertogno ed alla Riserva del Sacro Monte.

[p. m. f.]

I vercellesi superano Biella e vanno avanti in Coppa

Tennis, acuto della Pro

Sono nel tabellone regionale

Paolo Borgatelli super. La sua prestazione è stata determinante

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Trionfo della Pro Vercelli Tennis che, battendo 4-3, al termine di un incontro tiratissimo, il Tennis Club Biella, entra di diritto nelle prime otto squadre del tabellone regionale: la fase nazionale di Coppa Italia è sempre più vicina.

Che il match contro il T.C. Biella fosse particolarmente temuto dal clan vercellese lo si era già capito con le dichiarazioni della vigilia del mister vercellese, Pavarin, che aveva detto: «Ci sarà da soffrire, i biellesi sono una squadra decisamente forte e, per noi, non si presenterà sicuramente una domenica di tutto riposo».

E le vicende dell'incontro non gli hanno dato torto. Il primo singolare ha visto di fronte Campanini e Gubernati. Dopo aver perso malamente il primo set (6-0), Campanini si riscattava e con un perentorio 6-1, 7-5 si aggiudicava l'incontro.

Nella seconda partita, Torchio affrontava Roberto Bodo: netta vittoria del biellese per 6-0, 6-2. Sull'1-1 scendevano in campo Borgatelli e Badà. Stavolta era il tennista vercellese che, con un gioco davvero bello, surclassava l'avversario: 6-0, 6-2.

L'ultimo singolare metteva di fronte il vercellese Garavaglia e Rigola. Il portacolori della Pro Vercelli s'imponeva: 6-2, 6-3.

Non essendosi verificato un 4-0, si rendevano necessari i doppi per stabilire la squadra vincitrice.

Il vantaggio di 3-1 per i vercellesi faceva ben sperare ma, evidentemente, si erano fatti i conti senza la voglia di riscatto dei tennisti laniera.

Così, nel primo doppio, la coppia vercellese Bossola-Torchio veniva superata 2-0 da Andrea Bodo-Tallia. Stessa sorte toccava all'altro doppio vercellese, Campanini-Mercalli battuto da Gubernati-Roberto Bodo 2-1.

A quel punto i biellesi pareggiavano la situazione e, sul punteggio di 3-3, si doveva ricorrere al doppio di spareggio. Per il T.C. Biella scendevano in campo Tallia-Roberto Bodo, una delle più forti coppie in assoluto. La Pro Vercelli rispondeva con Borgatelli-Torchio.

L'ultimo match è stato drammatico e ricco di colpi di scena. Dopo aver perso il primo set (6-4), i tennisti della Pro Vercelli riuscivano a pareggiare il conto con un altro 6-4. Il set decisivo si rivelava incandescente al pari dei precedenti. Nelle fasi decisive, la coppia vercellese manteneva i nervi saldi e riusciva ad ottenere il «break» che si rivelava determinante: 8-6 il punteggio in finale per Borgatelli-Torchio e Pro Vercelli qualificata.

Domenica prossima, ore 9, sui campi di corso Rigola, toccherà al Derthona.

Piermario Ferraro

BICI PER LA VALLE

In mille alla Stravalsesia

Un migliaio di appassionati hanno partecipato domenica alla settima edizione della «Stravalsesia», l'appuntamento estivo a metà strada tra la goliardia e la competizione ciclistica

Arriva dal Pordenone, ha 22 anni e piace a Giuliano Zoratti

Sarà Massimo Andreotti il libero della Pro Vercelli?

Bruno Conca

VERCELLI. Sarà Massimo Andreotti, 22 anni, ex Pordenone, il nuovo libero della Pro? La trattativa tra il giocatore e la società di via Massaua sembra a buon punto e Andreotti piace all'allenatore Zoratti.

Di origine veneta, Andreotti aveva esordito nelle giovanili dell'Udinese per poi passare alla Nocerina e al Cosenza. Quando la sua carriera sembrava ben avviata, era rimasto vittima di un grave incidente che l'aveva costretto per lungo tempo all'inattività.

Si è poi ripreso e lo scorso anno ha disputato qualche partita nel Pordenone, in C2. Dopo i nomi di Grillo e di Paladin, quello di Andreotti si aggiunge alla lista dei liberi «papabili». Un'altra novità dell'ultima ora riguarda l'interessamento della Pro Vercelli per il terzino Masoero del Bellinzago.

Sul fronte-partenze, subito una grana: Bruno Conca non ha firmato il contratto con il Pavia, bloccando così tutta la complessa operazione che avrebbe portato alla Pro duecento milioni più il terzino di fascia Barbui.

Già la scorsa settimana erano trapelate voci sul fatto che Conca non fosse entusiasta del contratto che gli era stato offerto dalla società della signora Achilli: ora la sua mancata firma mette in crisi la Pro Vercelli che aveva fatto conto sulla sua cessione per quadrare il bilancio e avventurarsi finalmente in qualche acquisto.

Ora la società cercherà di convincere il centrocampista calabrese ad accettare il trasferimento. Intanto Zoratti, che si era concesso una breve vacanza in Friuli, è tornato a Vercelli per seguire la campagna-acquisti e cessioni ormai entrata nel vivo a «Milanofiori». Nel box della Pro Vercelli opera il direttore sportivo Francesco Laghi gomito a gomito con il presidente Giuseppe Caloria.

L'obiettivo più immediato è un attaccante: si parla di Mosele, del Telgate, e del ritorno di Corrado Pescatori dalla Pro Sesto.

[f. l.]

Concluso tra le polemiche il torneo di basket al Piazzo

Al San Biagio il Celadin

Sconfitto in finale il San Giacomo

BIELLA. I giovani del San Biagio hanno festeggiato la promozione nel campionato di basket di prima divisione aggiudicandosi il trofeo Roberto Celadin. In finale hanno sconfitto i padroni di casa del San Giacomo per 78-57.

La manifestazione, organizzata dal comitato provinciale della Fip, in collaborazione con la polisportiva Borgo Antico e il comitato di quartiere del Piazzo, ha avuto una coda di polemiche. Al via non si è presentata la squadra dei Caimani, la formazione delle vecchie glorie del basket biellese e questa assenza ha disturbato il regolare svolgimento del quadrangolare.

Nella prima giornata di gara, venerdì sera, il San Biagio si è qualificato direttamente per le finali a tavolino per l'assenza dei Caimani. Il San Giacomo si è invece conquistato l'accesso al secondo turno superando in una accesa partita conclusasi in volata (67-66) i giovani del Pro Rina.

I Caimani sono stati esclusi dal torneo e non si è disputata la finale per il terzo e quarto posto. Per la conquista del trofeo Celadin sabato sera sono scesi in campo il San Biagio e la squadra dei padroni di casa, il San Giacomo. La partita è stata equilibrata solo nelle prime battute, poi i gialloverdi trascinati da uno strepitoso Ramirez (32 punti) hanno preso il largo.

Già alla fine del primo tempo i «sanbiagini» avevano ormai la partita in pugno (45-27) e nella ripresa, giocando in contropiede hanno controllato agevolmente il tentativo di riscossa degli avversari guidati dagli esperti Achilli, Esposito e Biella. Solo nel finale il San Giacomo è riuscito ad accorciare leggermente il distacco ma non a impensierire Ramirez e compagni.

La premiazione si è svolta al circolo Familiare e dopo la consegna del trofeo Roberto Celadin, la federazione ha voluto ricordare anche l'attività di due arbitri con l'assegnazione delle targhe Roberto Sponga. I riconoscimenti sono andati a Ezio Germanetti e Giorgio Rossetti che hanno diretto tra l'altro proprio la finale. Nel motivare le scelte, il presidente del comitato Giovanni Eusebio, ha sottolineato la preziosa collaborazione di Germanetti, un elemento tra i più preparati tra i «fischietti» biellesi che ha rinunciato a far carriera per restare nel comitato provinciale. Di Giorgio Rossetti, ha sottolineato l'esperienza tecnica e la carica di simpatia: due doti con le quali è riuscito a fornire un notevole contributo al rilancio del settore.

Intanto prosegue con successo il torneo notturno Guido Scandolin di Chiavazza. Questa settimana scenderanno in campo anche l'Ivrea e il Campidonico Vercelli.

[m. al.]